

Quando il mondo scalò il Sublime

Scienza e Storia nel primo *Memoriale*
dell'Albergo Nave d'Oro di Predazzo (1820-1875)

—
a cura di Francesco Luzzini

 FONDAZIONE
CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

 DOLOMITI
DOLMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS
FONDAZIONE UNESCO
CON IL PATROCINIO


Museo Geologico
delle Dolomiti
di Predazzo

MuSe
La rete dei Musei della
Scienza in Trentino

Quando il mondo scalò il Sublime

Scienza e Storia nel primo *Memoriale*
dell'Albergo Nave d'Oro di Predazzo
(1820-1875)

a cura di
Francesco Luzzini
2022

A cura di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



A mio padre,
che era sempre l'ultimo pezzo e invece non si arrivava mai
(ma intanto io camminavo).

Indice

Presentazioni	
Riccardo Tomasoni - Museo Geologico delle Dolomiti, Predazzo	7
Museo delle Scienze, Trento	
Maria Bosin - Sindaca di Predazzo	8
Premessa	9
Marco Avanzini - Museo delle Scienze, Trento	
Introduzione	11
Ringraziamenti	39
Nota al testo	40
1. Considerazioni generali	40
2. Criteri di trascrizione	41
3. Varianti	41
4. Integrazioni editoriali	42
5. Numerazione delle pagine	42
<i>Memoriale della Nave d'Oro</i>	45
Note filologiche	
<i>Memoriale della Nave d'Oro</i>	129
Note storico-critiche	
Bibliografia	279
Sitografia	326
Indice dei nomi	341



L'Albergo Nave d'Oro alla fine del XIX secolo.
[Collezione privata. Da: Trotter e Zanotti 2015]

Presentazioni

Riccardo Tomasoni

Museo Geologico delle Dolomiti, Predazzo

Museo delle Scienze, Trento

GEOTURISMO ANTE LITTERAM

Non è un caso se, nell'entrare al Museo Geologico delle Dolomiti, il visitatore dopo pochi passi si trovi accolto nella calda atmosfera della hall dell'Albergo Nave d'Oro, volutamente riproposta in forma stilizzata ed evocativa. È infatti nelle vicissitudini di questo storico albergo di Predazzo, dei suoi proprietari e degli ospiti che per oltre 150 anni lo hanno frequentato, che si possono ricercare le origini del pensiero che ha portato alla nascita del museo nel lontano 1899.

Nei primi dell'800 infatti i dintorni di Predazzo furono protagonisti della florida ed effervescente epoca che vide il progressivo affermarsi della geologia quale autonoma e autorevole disciplina scientifica. Luoghi fino ad allora sconosciuti assunsero agli onori della cronaca e divennero meta di "pellegrinaggio" geologico da parte di alcuni dei più insigni esponenti della comunità scientifica del tempo, nonché crocevia del passaggio di una comunità di nobili viaggiatori, artisti, letterati, avventurieri e alpinisti, richiamati dalla crescente notorietà dell'area geografica a cui appartenevano: le Dolomiti.

La lungimiranza di Michele Giacomelli, proprietario del "Nave d'Oro", ha permesso che rimanesse traccia storica di questo crogiolo di personaggi di scienza, lettere e arti, che fu Predazzo nel XIX secolo. Sua fu l'idea di fissare nero su bianco le firme degli ospiti che soggiornavano presso la locanda, arricchite sovente da annotazioni, schizzi e aneddoti vari. I libri firme sono testimoni della storia del turismo predazzano, dagli albori fino al boom della metà del secolo scorso. Nel fermento culturale che anima Predazzo e il Nave d'Oro nell'800, si può ritrovare traccia delle moderne forme di turismo "lento" ed esperienziale che ha nelle bellezze naturali e nel paesaggio i principali elementi di attrazione e fascinazione. Con una felice intuizione i Giacomelli compresero l'unicità geologica del proprio territorio e la trasformarono in elemento identitario da valorizzare e comunicare. Agli albori del turismo in Dolomiti, la geologia è quindi elemento di forte richiamo e interesse, così come due secoli dopo sarà alla base dell'inserimento delle Dolomiti nella lista dei patrimoni mondiali UNESCO, sancendo il valore universale dei Monti Pallidi.

In questo articolato quadro si innesta il prezioso lavoro di Francesco Luzzini, che ci propone un affresco inedito e assai interessante delle vicende scientifiche, sociali e culturali ottocentesche connesse alla scoperta scientifica delle Dolomiti. Una pubblicazione che va oltre il mero interesse accademico, e offre al museo e alla comunità elementi inediti e stimolanti spunti per arricchire e rinnovare la narrazione del patrimonio dolomitico.

È con immenso piacere che l'Amministrazione comunale di Predazzo accoglie lo studio sul primo volume del registro del Nave d'Oro e sul suo *Memoriale* originale.

Predazzo, da piccolo centro alpino, nell'Ottocento è improvvisamente divenuto celebre grazie alle scoperte scientifiche a livello geologico, dovute alla particolarissima configurazione delle rocce delle sue montagne.

Fulcro di questa popolarità mondiale è stato l'Albergo Nave d'Oro, crocevia di tanti scienziati, viaggiatori e alpinisti giunti in Val di Fiemme da tutta Europa.

L'Albergo purtroppo ora non esiste più, ma rimane tra i più bei simboli dell'identità del paese, memoria di altissime personalità di scienza e cultura, nonché specchio di una comunità che, anche se lontana dalle grandi realtà cittadine, ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano sia per gli "addetti ai lavori" che per tutti gli appassionati della geologia e delle scienze della Terra.

Il registro del Nave d'oro acquisisce dunque il valore e il significato più profondo di questa struttura, dove, a partire dagli anni Venti del XIX secolo, lasciarono i segni e i messaggi della loro presenza i più illustri geologi e scienziati del tempo.

Un tempo che può essere perduto, ma che possiamo ritrovare grazie a studi preziosi come questo promosso dal Museo delle Scienze di Trento.

Il *Memoriale* dell'Albergo Nave d'Oro di Predazzo non solo raccoglie, ma racconta l'epopea di una Predazzo lontana, il cui ricordo deve essere doverosamente tramandato.

La moltitudine di ospiti lì transitati, le loro storie e quello che hanno lasciato dopo il loro soggiorno rappresentano uno scrigno prezioso e un tassello importante della nostra storia.

Le righe lasciate sul registro degli ospiti non sono solo il simbolo della voglia di conoscenza e dell'importanza scientifica delle nostre montagne, così belle e altrettanto uniche, ma anche senso storico e testimonianza di un'epoca. Un quadro a tinte forti di una realtà incrocio strategico tra l'Italia e il resto dell'Europa e del mondo.

In tutto questo l'Albergo Nave d'Oro ha saputo gestire uno spazio di notorietà, mescolando le bellezze naturali con le peculiarità scientifiche. Uno sguardo rivolto verso il futuro, grazie anche alla capacità manageriale dei suoi proprietari, la famiglia Giacomelli, i cui eredi hanno voluto donare al Comune di Predazzo, e quindi a tutta la cittadinanza, queste preziose testimonianze.

Una gratitudine che la collettività di Predazzo vuole riconoscere, per ricostruire la sua storia, per fissarla e ricordarla.

Premessa

Marco Avanzini
Museo delle Scienze,
Trento

UNA NAVE NELLE DOLOMITI

La nave è un simbolo ricco di significato, diffuso in ogni tempo e in ogni civiltà. Essa è implicitamente il simbolo del viaggio ma anche simbolo di sicurezza, con il suo ventre che accoglie e custodisce il navigante nel suo peregrinare.

Michele Giacomelli aveva in mente questo quando all'inizio dell'800 battezzò il suo albergo "Nave d'Oro"? E soprattutto, avrebbe mai immaginato che la sua casa sarebbe diventata parte della storia scientifica e culturale d'Europa?

Difficile saperlo. Di certo, Giacomelli fu molto rapido a capire che qualcosa stava cambiando in quel piccolo villaggio racchiuso tra le montagne. Da qualche anno, assieme ai soliti viaggiatori, si presentavano a Predazzo personaggi decisamente importanti nello studio dei fenomeni geologici, dei quali forse valeva la pena tenere memoria. Fu così che all'inizio degli anni '20 gli venne l'idea di tenere un *Memoriale degli insigni filosofi viaggiatori che nei loro letterari viaggi per geognostiche osservazioni onorano Predazzo* e il suo albergo.

Posto al centro del paese, affacciato alla piazza centrale, nello stesso edificio dove si svolgeva il servizio postale e telegrafico e dove era effettuato il cambio dei cavalli per le carrozze che transitavano tra Fiemme e Fassa, il Nave d'Oro rappresentava un punto di riferimento fondamentale per i rampolli di un'Europa che correva velocemente verso la modernità. All'epoca del suo massimo splendore, l'albergo accoglieva chi arrivava in paese con il suo ampio ingresso sormontato dall'elegante veranda. Le sue imposte spalancate davano il benvenuto a viaggiatori e commercianti. La sua trattoria al pianterreno era luogo d'incontro tra chi viveva dentro e fuori l'area dolomitica.

Demolito negli anni Sessanta del secolo scorso, il Nave d'Oro non esiste più, vittima della corsa al benessere e alla modernità che ha travolto molti piccoli e grandi centri urbani. Eppure, per chi si occupa di storia dell'esplorazione dolomitica questo edificio è un tassello importante: e fondamentale è il suo *Memoriale*, tramandato di generazione in generazione fino ad oggi. Il desiderio degli eredi della famiglia Giacomelli di donare alla comunità questo grande tesoro, ora conservato presso il Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo, e la prima fatica di raccontarne la storia da parte di un gruppo di giovani valligiani che nel suo nome hanno istituito un'associazione, sono i segnali di una comunità che crede nelle sue radici.

Il lavoro di Francesco Luzzini, sostenuto dalla Fondazione Caritro e dal Museo delle Scienze di Trento con il patrocinio della Fondazione Dolomiti UNESCO, per la prima volta analizza in modo capillare il contenuto del *Memoriale* e lo contestualizza in un'epoca in cui stava nascendo una nuova idea di Europa. È, questo, un ulteriore modo per riprendere in mano il timone di una nave che – solcando il mare dei luoghi comuni e delle finte tradizioni – può traghettarci verso una nuova e più matura consapevolezza della storia dei nostri luoghi e delle motivazioni profonde che stanno alla base del riconoscimento di queste montagne come patrimonio dell'umanità.

A MEMORIA PERENNE
DEGLI ILLUSTRI LETTERATI VIAGGIATORI
GEOLOGI
CHE NEI LORO VIAGGI ONORANO
- PREDAZZO

Introduzione

1. DI LETTERARI VIAGGI E GEOGNOSTICHE OSSERVAZIONI. E DI MOLTO ALTRO

Ogni studente di scienze naturali o di scienze della Terra, prima o poi, fa i conti con l'esame di paleontologia. Ed è lì che si imbatte nella parola *Lagerstätte*.

Sulle prime (e questa è una considerazione autobiografica) tanta improvvisa teutonicità intimidisce un po'. Ma non c'è nulla di arcano o pericoloso in questo termine. Si usa semplicemente per indicare quelle rocce, di solito formate da sedimenti finissimi e deposti in ambienti quasi o del tutto privi d'ossigeno, in cui si trova un'enorme concentrazione di fossili: fossili che – ad avere dalla propria una certa fortuna – si possono rinvenire eccezionalmente ben conservati, per la gioia di certi curiosi esemplari di *Homo sapiens* come i paleontologi e i bambini in visita ai musei.

Per un paleontologo, insomma, imbattersi in un *Lagerstätte* è un po' come vincere alla lotteria. Significa mettere le mani su una tale quantità di nuovi reperti e, spesso, di nuove specie, da tenersi egregiamente occupati per decenni. Non sono rari i casi di carriere scientifiche e accademiche costruite e spese sullo studio di questi giacimenti, che – per quanto eccezionali – sono stati scoperti in ogni parte del globo. Dalle argilliti canadesi di Burgess, coi loro strambi e antichissimi animali risalenti al Cambriano medio (e immortalati da Stephen J. Gould nel suo *La vita meravigliosa*),¹ alle formazioni calcaree di Solnhofen in Germania, che nel 1861 svelarono al mondo l'*Archaeopteryx lithographica* (ritenuto a lungo l'anello di congiunzione tra dinosauri e uccelli);² dalla fauna proterozoica di Ediacara,³ nell'Australia meridionale, ai ben più recenti (ma non per questo meno straordinari) pesci eocenici del Monte Bolca⁴ nel veronese: questi ed altri *Lagerstätte* hanno garantito a generazioni di studiosi e collezionisti riserve pressoché inesauribili di lavoro e di scoperte sensazionali, che hanno permesso di far luce su capitoli inesplorati della storia della vita sul nostro pianeta. Ed è appunto sulla parola "storia" che ora varrebbe la pena di soffermarsi. Perché, a ben vedere, il confine tra storia *naturale* e storia *umana* non è poi così netto. Spesso, anzi, è più un artificio dettato dalla nostra pigrizia intellettuale (e dalla nostra inveterata tendenza a sezionare e incasellare tutto ciò che è complesso) che

¹ S.J. GOULD, *La vita meravigliosa. I fossili di Burgess e la natura della storia*, Milano, Feltrinelli, 1990, edizione italiana di Id., *Wonderful Life: The Burgess Shale and the Nature of History*, New York, W.W. Norton & Co., 1989.

² Cfr. P. SHIPMAN, *Taking Wing: Archaeopteryx and the Evolution of Bird Flight*, London, Weidenfeld & Nicolson, 1998; P. WELLNHOFER, *Archaeopteryx. Der Urvogel von Solnhofen*, München, Friedrich Pfeil, 2008.

³ Sulla fauna di Ediacara, cfr. M.A. McMENAMIN, *The Garden of Ediacara: Discovering the First Complex Life*, New York, Columbia University Press, 1998.

⁴ Su Bolca e i suoi fossili, si segnalano: D. LEONARDONI (ed.), *Bolca un mare antico di 50 milioni di anni*, Verona, Oriongraph, 2011; T. CALTRAN, *Bolca: laguna pietrificata*, Verona, COREV, 1974; Id., *L'isola sulla montagna: Bolca tra cronaca e storia*, Verona, Golden Time Communication, 2003; T. CALTRAN – R. ZORZIN, *Bolca ed il suo territorio: storia, tradizione, cultura e scienza*, Verona, Golden Time Communication, 1998.

una distinzione sensata o utile per comprendere davvero la realtà; e non è per niente forzato, quindi, sostenere che anche la storia umana abbia i suoi *Lagerstätte*. Diversi, certo; ma non meno preziosi, come cercheremo di dimostrare.

Ci sono, ad esempio, quei ritrovamenti che potremmo definire – con un’azzardata ma, si spera, perdonabile licenza terminologica – “*Lagerstätte* archeologici”. Affacciandosi a quelle finestre spalancate sull’antica Roma che sono i siti di Pompei ed Ercolano, viene pressoché automatico accostare la tragica scena dell’*Orto dei fuggiaschi* agli animali pleistocenici intrappolati nel catrame de La Brea Tar Pits,⁵ o ai fossili dei calcari di Solnhofen. Ma anche passando dall’archeologia alla storia vera e propria, e dunque sostituendo ossa e mosaici e ceneri con carte e inchiostri, notiamo che l’analogia regge ancora piuttosto bene. Tanto più che nel nostro caso non stiamo parlando di carte scritte per essere pubblicate (dunque destinate a un vasto pubblico e a durare nel tempo, anche se non sempre con successo); ma di documenti che – almeno nell’intento dei loro autori – non avevano particolari ambizioni di durata o diffusione.

Eppure, molto spesso sono proprio questi documenti i più utili alla ricerca. Note di laboratorio, appunti di viaggio, corrispondenze private, quaderni di campo, schizzi di disegni, diari di bordo, progetti, bozze, registri (notarili, commerciali, militari, ecc.): nel corso della storia umana, questi ed altri scritti hanno alimentato un vasto fiume sotterraneo di dati che è di norma invisibile ai non addetti ai lavori, ma che è indispensabile all’esistenza del fiume superficiale e assai più celebrato delle pubblicazioni. Proprio perché nascosti e, quindi, disinteressati o meno interessati alla possibilità di una futura fama, questi documenti sono molto più sinceri, nel loro grezzo contenuto, dei loro ripuliti omologhi a stampa; e l’essere per lo più immuni da artificiosi abbellimenti o da censure preventive può spesso fare di loro delle vere e proprie miniere d’informazioni sugli eventi del passato e sui loro protagonisti grandi e piccoli (che, in quanto piccoli, tendono a non comparire nel fiume superficiale).⁶ È in simili acque che gli studiosi si avventurano per restituirci gli spaccati di storia più vividi e reali, dedicandosi alla loro ricerca con una passione che ha molto in comune con quella dei paleontologi in cerca di fossili.

Certo, non tutti gli scritti contengono informazioni preziose. Proprio come nelle rocce, i reperti eccezionali sono rari: può benissimo capitare che un diario o un registro offrano poco o nulla di utile alla nostra ricostruzione del passato. Ma può anche succedere (e l’analogia paleontologica calza ancora a pennello) che quel poco sia tutt’altro che trascurabile, o che frammisti a strati sedimentari senza valore si trovino dei tesori. Compito dello storico è, appunto, riconoscere e separare i tesori dagli strati; ma per far ciò occorre prima capire dove e come scavare. Occorre, cioè, decifrare il documento. Un’impresa non facile, specie quando il documento in questione è un manoscritto. E a maggior ragione se gli autori del manoscritto – come nel caso di questo primo *Memoriale* della Nave d’Oro di Predazzo – ammontano ad alcune centinaia e provengono da un bacino geografico comprensivo di gran parte d’Europa, Russia, Americhe, e persino Africa e Asia (con tutte le complicazioni culturali, politiche, sociali, professionali, linguistiche e calligrafiche

⁵ Cfr. <https://tarpits.org/>

⁶ Per uno studio approfondito sulla realtà delle *figure invisibili* e sulla rivalutazione del loro ruolo con riferimento particolare alla storia della scienza, si segnala M.T. MONTI – M.J. RATCLIFF (eds.), *Figure dell’invisibilità. Le scienze della vita nell’Italia d’Antico Regime*, Firenze, Olschki, 2004.

del caso). Il che, ne converremo, supporta con una certa forza l'idea che a questo peculiare assembramento di *fossili* si possa riconoscere lo status di "*Lagerstätte* cartaceo".

Difficile credere che il predazzese Michele Giacomelli (1772-1836), veterano delle rivolte antinapoleoniche del 1809⁷ e primo oste della Nave d'Oro, si aspettasse un tale successo internazionale quando aprì il suo albergo al pubblico. Ma evidentemente ci mise poco a intuire la piega che stavano prendendo gli eventi, se già ai primi degli anni '20 decise di tenere un *Memoriale degli insigni filosofi viaggiatori che nei loro letterari viaggi per geognostiche osservazioni onorano Predazzo* e il suo albergo.⁸ Il via vai di scienziati e personaggi più o meno illustri non passava inosservato, del resto; e quando persino il grande Alexander von Humboldt (1769-1859) si presentò all'hotel, Giacomelli capì che qualcosa di grosso stava bollendo in pentola e che valeva la pena di fissarne il ricordo su carta.

Qualcosa di grosso c'era, in effetti. Proprio in quel periodo, un incrocio di contingenze storiche e geografiche stava trasformando le Dolomiti (e dunque la Val di Fiemme, e dunque Predazzo) nell'arena europea del dibattito geologico, e di lì a poco ne avrebbe anche fatto il palcoscenico d'elezione dell'alpinismo mondiale. Era già da qualche anno, infatti, che schiere sempre più numerose di naturalisti, *orittologi*, geografi, e altri curiosi personaggi avevano preso a bazzicare la Nave d'Oro. Da quando, per la precisione, un semisconosciuto «Consigliere Montanistico»⁹ e nobile vicentino – Giuseppe Marzari Pencati (1779-1836) – aveva dato alle stampe alcuni suoi eterodossi studi geologici, scatenando un putiferio in seno alla comunità scientifica dell'epoca.

Fu appunto il lavoro a portare Marzari Pencati a Predazzo, nel 1818, durante una delle sue innumerevoli escursioni al servizio dell'Impero austriaco in qualità d'ispettore minerario imperiale per le Province Venete e del Trentino.¹⁰ In quell'occasione egli si spinse fino alla località Canzoccoli, e lì s'imbatté in qualcosa di molto singolare: un affioramento roccioso in cui delle rocce granitiche si trovavano *inequivocabilmente* sovrapposte a degli strati di roccia calcarea.

Per comprendere lo stupore di Marzari Pencati occorre fare un passo indietro nel tempo e un altro più a nord. Dobbiamo spostarci a Freiberg, per la precisione, cittadina sassone ai piedi dei Monti Metalliferi (Erzgebirge) che già da qualche de-

⁷ Si rimanda, a questo riguardo, alla mostra *La Val di Fiemme e il Tirolo durante il periodo napoleonico 1796-1814* (Predazzo, 2013), a cura di Mauro Nequirito (qui il link ai pannelli della mostra, in cui si trovano anche alcune notizie relative al ruolo giocato da Michele Giacomelli nella rivolta del 1809: <https://www.cultura.trentino.it/content/download/501155/19009730/file/La%20Val%20di%20Fiemme%20e%20il%20Tirolo%20durante%20il%20periodo%20napoleonico%201796-1814%20-%20Mostra%20di%20Predazzo%20-%20Pannelli%20a%20cura%20di%20Mauro%20Nequirito%20-%20202013.pdf>). Su Michele Giacomelli e, più in generale, sulla famiglia Giacomelli, che ebbe in gestione la Nave d'Oro fino alla chiusura e demolizione della struttura nel 1966, cfr. S. TROTTER, *L'albergo Nave d'Oro*, in *Il Memoriale dell'albergo Nave d'Oro di Predazzo. Storie e personaggi della Val di Fiemme*, Predazzo, Associazione Culturale Nave d'Oro.

⁸ Un cenno all'importanza storico-scientifica del *Memoriale* della Nave d'Oro si ha in S. VARDABASSO, *Das Fremdenbuch des Gasthofs „Nave d'Oro“ in Predazzo*, «Geologische Rundschau», vol. 38, n. 1, 1950, pp. 68-71.

⁹ Cfr. p. 3] del manoscritto (d'ora in avanti, tutti i rimandi al testo del *Memoriale* faranno riferimento alla numerazione originale delle pagine, che nella trascrizione è indicata in grassetto ed è seguita da una parentesi quadra di chiusura).

¹⁰ Cfr. a questo riguardo anche F. LUZZINI, *Scalare il Sublime. Scienza e storia nel primo volume del Memoriale dell'Hotel Nave d'Oro di Predazzo (1820-1875)*, «Natura Alpina», Rivista della Società di Scienze Naturali del Trentino, vol. 69, 2018, pp. 95-100. Su Marzari Pencati, cfr. p. 2], nota 4.

cennio ospitava la prima e più rinomata accademia mineraria al mondo: quella Bergakademie che dominò incontrastata il fronte degli studi geologico-minerari sette-ottocenteschi, sfornando gran parte della *crème* dei tecnici europei in questo settore. Uno dei più grandi fra questi, Abraham Gottlob Werner (1749-1817), si formò appunto qui; e qui insegnò a partire dal 1775, dando un contributo fondamentale allo sviluppo della geologia e della mineralogia e addestrando moltissimi allievi che, negli anni seguenti, avrebbero esportato le sue teorie anche al di fuori dell'area mitteleuropea.¹¹

Werner non era soltanto un grande geologo. Era anche un grande, grandissimo insegnante – e, come tale, amatissimo dai suoi studenti. Se a ciò aggiungiamo che tra questi studenti figuravano alcuni tra i massimi geologi e naturalisti della loro generazione come (solo per citarne alcuni) il già citato von Humboldt, Leopold von Buch (1774-1853), e Friedrich Mohs (1773-1839), possiamo capire perché le idee del professore di Freiberg godettero a lungo di un'autorità quasi sacra; e non solo tra i suoi sostenitori. Che le si condividesse o no, era impossibile prendere le teorie di Werner alla leggera. Ed è questa enorme popolarità che ci permette di comprendere l'eco suscitata dalle pubblicazioni di Marzari Pencati, assieme alla frequente ostilità con cui queste vennero accolte e, purtroppo, al mancato riconoscimento accademico dell'autore. Con la sua scoperta, infatti, il vicentino era piombato nel bel mezzo del più acceso dibattito geologico dell'epoca, quello sull'origine delle rocce; e nel farlo aveva pestato i piedi non solo a Werner (che era da poco scomparso), ma anche a gran parte dei suoi allievi e dell'ambiente accademico di Freiberg. Che, si capisce, erano decisi a difendere coi denti gli insegnamenti del loro maestro.

Nel dibattito in questione, del resto, Werner l'aveva fino ad allora fatta da protagonista. Era stato proprio lui a ideare una delle due principali teorie in gioco: il cosiddetto nettunismo, per cui tutte (o quasi) le rocce del pianeta erano il prodotto della sedimentazione marina. Nel suo breve trattato *Kurze Klassifikation und Beschreibung der verschiedenen Gebirgsarten*,¹² apparso nel 1786, egli aveva anche proposto una classificazione cronostratigrafica (che, cioè, suddivideva le rocce in base alla loro età) del tutto funzionale alla teoria nettunista, e che di fatto escludeva dai giochi la sua acerrima rivale: la teoria plutonista dello scozzese James Hutton (1726-1797),¹³ secondo cui i processi magmatici giocavano invece un ruolo essenziale nella formazione delle rocce.

Nettunismo e plutonismo erano, per forza di cose, incompatibili. Lo scontro tra i due sistemi si protrasse per decenni senza risparmiare colpi di scena né clamorosi passaggi di campo. Sul finire del XVIII secolo la lotta sembrò sul punto di risolversi a favore del nettunismo, complici l'autorità di Werner e l'agguerritissimo sostegno dei suoi molti seguaci. Già a partire dai primi anni del secolo successivo, tuttavia, i

¹¹ Su Werner, ci si limita a segnalare D. SLABY – R. LADWIG, *Abraham Gottlob Werner – seine Zeit und seine Bezüge zur Bergwirtschaft*, Freiberg, Verlag der TU Bergakademie, 1999.

¹² A.G. WERNER, *Kurze Klassifikation und Beschreibung der verschiedenen Gebirgsarten*, Prag-Dresden, In der Walterischen Hofbuchhandlung, 1786.

¹³ Tra i molti studi su Hutton, ci si limita a segnalare D.R. DEAN, *James Hutton and the History of Geology*, Ithaca-London, Cornell University Press, 1992; G.F.W. TODD, *The French foundations of Hutton's Theory of the Earth, Part One: Hutton as a student of Guillaume-Francois Rouelle*, «Earth Sciences History», vol. 40, n. 1, 2021, pp. 1-38; M.J.S. RUDWICK, *Bursting the Limits of Time: The Reconstruction of Geohistory in the Age of Revolution*, Chicago-London, The University of Chicago Press, 2005, pp. 158-172.

resoconti di nuove ricerche sul campo riaprono la partita. Ironicamente, alcuni degli autori di queste ricerche erano stati allievi dello stesso Werner: come Von Buch, che – da fedelissimo nettunista – si costrinse a constatare l'origine vulcanica dei basalti francesi dell'Auvergne e del Massiccio Centrale, da lui esplorati nel 1802.

Indebolito da queste ed altre osservazioni, il sistema nettunista perse gradualmente terreno a vantaggio del plutonismo. Già nei primi decenni del XIX secolo, l'idea di un'origine esclusivamente marina di tutte le rocce era diventata difficilmente sostenibile. C'era però un concetto fondamentale del nettunismo che continuava a godere del tenace supporto di moltissimi autori (compreso von Buch), perché ritenuto universalmente valido: il criterio per cui – in coerenza con la sequenza litostratigrafica proposta da Werner – le rocce sedimentarie erano *sempre* più recenti delle rocce cosiddette *crystalline* (che erano considerate d'origine magmatica dai plutonisti e, ormai, da non pochi seguaci di Werner; ma che i nettunisti più agguerriti descrivevano ancora come il prodotto di sedimentazioni marine particolari). E fu proprio qui che Marzari Pencati entrò in scena.

La scoperta del *consigliere montanistico* vicentino non era cosa da poco. Provare l'esistenza di rocce granitiche sovrapposte a degli strati sedimentari significava provare che le rocce *crystalline* non erano necessariamente le più antiche, e ciò smentiva clamorosamente le teorie litostratigrafiche di Werner. Non solo: ne rappresentava quasi certamente la spallata finale, e Marzari Pencati – che lo sapeva bene – decise di non affrettare i tempi. Tornò più volte ai Canzoccoli (e, quindi, a Predazzo e alla Nave d'Oro) per raccogliere quanti più dati possibile,¹⁴ e nel frattempo confidò la faccenda solo a pochi fidatissimi colleghi. Fra questi c'era Giambattista Brocchi (1772-1826), suo predecessore in qualità d'ispettore minerario (e a cui, non a caso, Marzari Pencati aveva già rivelato alcune sue intuizioni in uno *Squarcio di lettera* del 1817).¹⁵ E c'era anche il geologo e naturalista Scipione Breislak (1748-1826), a quei tempi già un convinto plutonista, e che quindi accolse la scoperta con entusiasmo e incoraggiò l'amico ad annunciarla senza attendere oltre. C'era infatti il rischio che qualcuno potesse soffiargli la notizia: un'eventualità che spinse Marzari Pencati a rompere gli indugi e a rendere pubbliche le sue osservazioni in due memorie apparse nel biennio 1819-1820.¹⁶ Breislak, dal canto suo, non gli fece mancare il supporto scientifico ed editoriale, pubblicando – nel 1821 e nel 1824 – due contributi in cui sottolineò le implicazioni rivoluzionarie di quel ritrovamento.¹⁷

¹⁴ Cfr. p. 3].

¹⁵ Intuizioni accennate in G. MARZARI PENCATI, *Squarcio di lettera del sig conte Marzari al sig Brocchi, intorno ad alcune osservazioni mineralogiche fatte ne' colli Vicentini*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 8, 1817, p. 522. Sulle vicende editoriali e scientifiche che seguirono la scoperta di Marzari Pencati, si rimanda soprattutto alla ricostruzione storica offerta da L. CIANCIO, «Marzari Pencati, Giuseppe», *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 71, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2008, http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-marzari-pencati_%28Dizionario-Biografico%29/ (cfr. p. 2], nota 4).

¹⁶ *Id.*, *Cenni geologici e litologici sulle province venete e sul Tirolo*, Vicenza, Dalla Tipografia Parise, 1819; *Id.*, *Notizia sopra un granito in massa sovrapposto [sul fiume Avisio] in giacimento discordante al calcare secondario*, «Supplemento al Nuovo Osservatore Veneziano», nn. 118-127, 1820, pp. 1-6). Cfr. p. 2], nota 4.

¹⁷ S. BREISLAK, *Sulla giacitura di alcune rocce porfiriche e granitose osservate nel Tirolo dal Sig. Conte Marzari-Pencati*, Milano, Dall'Imperial Regia Stamperia, 1821; *Id.*, *Sulle osservazioni fatte da alcuni celebri geologi posteriormente a quelle del Sig. Conte Marzari intorno alla giacitura de' graniti nel Tirolo meridionale*, Milano, dall'Imperial Regia Stamperia, 1824. Cfr. p. 2], nota 4.

Nel polverone che seguì, la risposta dei werneriani non si fece attendere. Fu soprattutto von Buch, pare, a non prendere bene la novità – forse perché dispiaciuto d’aver contribuito lui stesso alla confutazione delle teorie del suo antico insegnante, o forse perché restio a rivedere le sue posizioni (atteggiamento scientificamente e filosoficamente discutibile, ma tutt’altro che raro tra gli scienziati e i filosofi). In un primo momento, lui ed altri seguaci di Werner cercarono d’integrare le osservazioni del Pencati con la sequenza litostratigrafica proposta dal loro maestro. Alla fine furono costretti a capitolare, ma non prima che von Buch coinvolgesse nella disputa l’altro peso massimo dei discepoli werneriani, von Humboldt: e questi, per dirimere la faccenda, decise di visitare i Canzoccoli di persona.

L’occasione per raggiungere Predazzo non tardò a presentarsi per il grande naturalista tedesco, che fin dal 1805 era ciambellano del Regno di Prussia. E quelli erano tempi in cui reali, nobili, ciambellani e altri dignitari avevano molto di che discutere e molto da viaggiare. S’era infatti in piena Restaurazione, e le teste coronate di quasi tutta Europa – nel vano tentativo di riportare indietro l’orologio della storia e reimporre l’*Ancien Régime* – avevano un gran daffare a rucicare la delicatissima trama degli equilibri internazionali che era andata distrutta con la Rivoluzione francese e con le guerre napoleoniche. Al più celebre di questi giganteschi sforzi politici e diplomatici, il Congresso di Vienna (1814-1815), ne seguirono molti altri. Uno dei più importanti fu il Congresso di Verona (9-14 ottobre 1822), a cui von Humboldt partecipò al seguito della delegazione prussiana. Un’occasione perfetta per scendere in Italia con una decina di giorni d’anticipo e raggiungere la Val di Fiemme, mitigando così la noia dei doveri istituzionali con qualche piacevole digressione naturalistica.

A dispetto d’alcune riserve iniziali espresse nel suo *Essai géognostique* del 1823,¹⁸ von Humboldt (che arrivò a Predazzo il 30 settembre 1822)¹⁹ si dimostrò assai più ricettivo e flessibile di von Buch nei confronti della scoperta di Marzari Pencati. La visita ai Canzoccoli segnò in questo autore l’inizio di un graduale abbandono del nettunismo “ortodosso” e, contemporaneamente, un progressivo avvicinamento al plutonismo, anche alla luce di molte altre esplorazioni e osservazioni da lui compiute in quegli anni tra Europa e Sudamerica. La conversione alla causa plutonista di uno studioso del suo calibro non fece che accelerare la caduta del già indebolito sistema di Werner, e in questo processo – come Breislak prevedeva e sperava – il lavoro di Marzari Pencati si rivelò decisivo. La cosa non sfuggì ai nettunisti d’area tedesca, che non perdonarono al geologo vicentino il suo ruolo in questa vicenda. E se scientificamente non poterono far altro che accettare a denti stretti la correttezza delle sue osservazioni (con le inevitabili e distruttive conseguenze che queste ebbero sul sistema nettunista), dal punto di vista accademico si comportarono, purtroppo, da accademici: colpirono Pencati con un’ostinatissima e gelida indifferenza, che gli impedì di ricevere il riconoscimento sperato e, per quanto possibile, gli precluse l’accesso alla comunità geologica internazionale.

A dirla tutta, la condanna di Marzari Pencati all’«amarezza dell’oblio» (come ricorda una mesta nota del *Memoriale*)²⁰ non fu responsabilità esclusiva dei werner-

¹⁸ A. VON HUMBOLDT, *Essai géognostique sur le gisement des roches dans les deux hémisphères*, Paris, Chez F.G. Levrault, 1823, pp. 265-267.

¹⁹ Sulla visita di von Humboldt a Predazzo e per alcuni studi approfonditi sulla vita e l’opera di questo scienziato, cfr. p. 4] e le note 7-10.

²⁰ Cfr. p. 2].

riani. Vi contribuì anche (e molto) la stessa prosa dell'autore, tutt'altro che semplice o accattivante; al punto che la notizia delle sue scoperte, più che attraverso i suoi scritti, riuscì a diffondersi attraverso gli scritti "integrativi" di alcuni suoi amici. Tra questi troviamo il già citato Breislak e il naturalista Claro Giuseppe Malacarne (1774-1828), che esposero sinteticamente le osservazioni del Pencati in una serie di articoli dove si aggiravano «gl'inconvenienti della forma»²¹ dei contributi originali grazie a uno stile di scrittura alquanto più potabile.²² Un peso determinante l'ebbe poi la traduzione francese di uno degli articoli di Breislak. Questa trovò ampio spazio sulle pagine del «Journal de physique»²³ e permise alla scoperta di varcare le Alpi e, ben presto, anche il canale della Manica, approdando a lidi scientifici e accademici che si sarebbero dimostrati decisamente più ricettivi di Freiberg.

Se dunque i seguaci di Werner riuscirono a negare a Marzari Pencati il riconoscimento internazionale che questi s'aspettava, poterono fare poco o nulla contro il diffondersi delle sue scoperte. Il vivacissimo dibattito che ne seguì attirò a Predazzo frotte di geologi e naturalisti da tutta Europa, dando vita a quel bizzarro andirivieni di «insigni filosofi viaggiatori»²⁴ che, per felice intuizione di Michele Giacomelli, venne puntualmente registrato nelle pagine del *Memoriale*. Ed è così che, tra quanti in quei primi decenni raggiunsero la Val di Fiemme per osservare coi loro occhi – sulle orme di von Humboldt – «il famoso fenomeno ai Canzoccoli» e l'impertinente «granito sovrapposto al calcareo»,²⁵ possiamo riconoscere molti nomi di spicco del panorama geologico, naturalistico, scientifico ottocentesco. Troviamo i britannici George Poulett Scrope (1797-1876),²⁶ segretario aggiunto della Royal Society of London; Roderick Murchison (1792-1871),²⁷ segretario della Geological Society; Samuel Charters (1795-1866),²⁸ militare e anch'egli membro della Geological Society, autore di una serie d'osservazioni (compiute in Sudafrica nel 1838) che avrebbero confermato con nuove prove le tesi di Marzari Pencati. E ancora: troviamo i francesi Charles Bertrand-Geslin (1796-1863),²⁹ tra i fondatori della Société d'histoire naturelle de Paris, il geologo (tra i fondatori della Société géologique de France) Pierre Louis Antoine Cordier (1777-1861),³⁰ ed Élie de Beaumont (1798-1874),³¹ professore all'École des mines di Parigi e ispettore generale alle miniere; i

²¹ C.G. MALACARNE, *Lettera... intorno alle scoperte fatte ultimamente nella valle del Lavis in Tirolo dal Sig. conte Giuseppe Marzari-Pencati di Vicenza, I.R. consigliere montanistico ed ispettore generale delle miniere*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 21, 1821, pp. 370-400 (371).

²² S. BREISLAK, *Sulla giacitura di alcune rocce porfirittiche*, cit.; *ib.*, *Sulle osservazioni fatte da alcuni celebri geologi posteriormente a quelle del Sig. Conte Marzari*, cit.; C.G. MALACARNE, *op. cit.* Su questa vicenda, cfr. L. CIANCIO, «Marzari Pencati, Giuseppe», cit.

²³ S. BREISLAK, *Mémoire géologique de Scipione Breislack sur le gissement de quelques roches porphyritiques et granitiques observés dans le Tyrol par le compte Marzari Pencati*, «Journal de physique», vol. XCIII, 1821, pp. 181-193, 247-271. Lo stesso Marzari Pencati, negli anni seguenti, cercò di rafforzare le sue tesi con nuove pubblicazioni che trovarono spazio editoriale in Italia e in Francia. Cfr. L. CIANCIO, «Marzari Pencati, Giuseppe», cit.

²⁴ Cfr. p. 1].

²⁵ Cfr. p. 18].

²⁶ Cfr. p. 5] e nota 11.

²⁷ Cfr. p. 14] e nota 63.

²⁸ Cfr. p. 29] e nota 187.

²⁹ Cfr. p. 6] e nota 19.

³⁰ Cfr. p. 26] e nota 162.

³¹ Cfr. p. 19] e nota 101.

veneti Pietro Maraschini (1774-1825),³² sacerdote appassionato di geologia e dalle spiccate quanto eccentriche simpatie illuministiche, e Alberto Parolini (1788-1867),³³ già allievo di Brocchi, incluso nella ristretta cerchia dei non-britannici che contribuirono alla fondazione della Geological Society; Baltazar Keilhau (1797-1858), considerato il pioniere delle scienze geologiche in Norvegia, e il suo connazionale, il geniale matematico Niels Henrik Abel (1802-1829), a cui è intitolato l'omonimo premio;³⁴ lo svizzero Louis Necker de Saussure (1786-1861),³⁵ nipote del grande Horace Bénédict (1740-1799) e professore di geologia all'Académie de Genève; il geologo statunitense Josiah Dwight Whitney (1819-1896),³⁶ professore ad Harvard; i geologi ed esploratori russi (d'etnia tedesca) Ernst Hofmann (1801-1871) e Gregor von Helmersen (1803-1885) – autore, quest'ultimo, della prima carta geologica della Russia europea e fondatore della Società Geologica Russa;³⁷ il fisico, matematico e mineralogista tedesco Franz Neumann (1798-1895),³⁸ a quei tempi professore a Königsberg; Bernhard von Cotta (1808-1879),³⁹ anch'egli tedesco, che si formò e poi insegnò presso la Bergakademie di Freiberg; il suo allievo e amico Kwasi Boakye (1827-1904),⁴⁰ principe dell'impero Ashanti, tra i primissimi ingegneri minerari d'origine africana (e unico africano presente nel *Memoriale*); i fratelli – rispettivamente, chimico e mineralogista – Heinrich (1795-1864) e Gustav Rose (1798-1873),⁴¹ e, naturalmente, moltissimi *imperiali*. Tra questi basti citare il grande mineralogista austriaco Friedrich Mohs,⁴² allievo e successore di Werner a Freiberg, ideatore della scala delle durezze relative dei minerali; il suo allievo Anton Schrötter von Kristelli (1802-1875),⁴³ a quei tempi assistente di matematica e fisica all'Università di Vienna; il geologo e tecnico minerario Wilhelm Fuchs (1802-1853),⁴⁴ anch'egli allievo di Mohs e ispettore alle miniere di Agordo.

Ma la *querelle* dei Canzoccoli fu solo l'inizio. Perché – e la cosa non sorprende, alla luce di ciò che sappiamo oggi della straordinaria importanza naturalistica delle Dolomiti – nei decenni successivi l'interesse della scienza per quell'area crebbe a dismisura. Geologi, mineralogisti, paleontologi, ingegneri minerari, geografi, botanici, zoologi, glaciologi, chimici: in molti raggiunsero e studiarono i *monti pallidi*, contribuendo – chi più, chi meno, in quella grandiosa opera collettiva che è la scienza – a far luce sui loro segreti. E in molti, nel corso degli anni, lasciarono traccia del loro passaggio nel *Lagerstätte* cartaceo della Nave d'Oro. Tra i più noti, il mineralogista tedesco Gerhard vom Rath (1830-1888);⁴⁵ il geologo norvegese Theodor

³² Cfr. p. 6] e nota 20.

³³ Cfr. p. 8] e nota 27.

³⁴ Cfr. p. 9] e note 30, 32.

³⁵ Cfr. p. 13] e nota 54.

³⁶ Cfr. p. 25] e nota 154.

³⁷ Cfr. p. 16] e note 74, 75.

³⁸ Cfr. p. 18] e nota 95.

³⁹ Cfr. p. 31] e nota 195.

⁴⁰ Cfr. p. 31] e nota 196.

⁴¹ Cfr. p. 16] e note 80, 81.

⁴² Cfr. p. 19] e nota 104.

⁴³ Cfr. p. 14] e nota 61.

⁴⁴ Cfr. p. 18] e nota 96.

⁴⁵ Cfr. p. 33] e nota 219; p. 66] e nota 456; p. 125] e nota 1074.

Kjerulf (1825-1888);⁴⁶ il geografo, geologo e antropologo Ferdinand von Richthofen (1833-1905);⁴⁷ il suo amico Adolf Baeyer (1835-1917),⁴⁸ figura centrale nello sviluppo della chimica organica, vincitore del premio Nobel nel 1905; l'ingegnere trentino Luigi Negrelli (1799-1858),⁴⁹ che contribuì alla progettazione e realizzazione del Canale di Suez; il chimico e mineralogista Theodor Scheerer (1813-1875),⁵⁰ l'astronomo, fisico e matematico francese Charles-Eugène Delaunay (1816-1872),⁵¹ il chimico e ingegnere minerario, anch'egli francese, Marie Adolphe Carnot (1839-1920),⁵² il monaco, filosofo e naturalista tedesco-moravo Franz Theodor Bratranek (1815-1884),⁵³ confratello e collaboratore di Gregor Mendel (1822-1884); il chimico e fisiologo tedesco Felix Hoppe-Seyler (1825-1895),⁵⁴ considerato il fondatore della biochimica e della biologia molecolare; il fisico tedesco Heinrich Kayser (1853-1940),⁵⁵ pioniere della spettroscopia; il chimico e geologo tedesco-portoricano Cornelio Doelter y Cisterich (1850-1930).⁵⁶

L'elenco potrebbe continuare *ad libitum*. E con buona ragione, perché i nomi degni di nota sono davvero tanti. Ma conviene fermarsi qui, almeno per ora. Perché se anche la scoperta dei Canzoccoli fu essenziale per l'innescare di quel flusso imponente di scienziati e *tecnici*, essa non fu che il principio di un fenomeno molto più ampio e duraturo (e, anche in questo caso, ben testimoniato nelle pagine del *Memoriale*). Qualcosa che presto travalicò i confini delle dispute geologiche e naturalistiche per estendersi all'arte, alla letteratura, alla politica, al costume, al turismo, allo sport, e – inevitabilmente – alla guerra, e che permise alle Dolomiti di esercitare sull'immaginario occidentale quell'ascendente irresistibile che perdura ancora oggi.

2. QUASI UNA ZONA FRANCA

Nel corso dell'Ottocento le Dolomiti sembrarono fare eco con particolare intensità ai venti dell'epoca. Come quello – travolgente – dell'estetica romantica, che già da tempo aveva fatto il suo ingresso in scena; e che, urlo rabbioso contro gli ideali d'ordine e razionalità dell'illuminismo e contro l'avanzare implacabile della civiltà industriale, aveva reso la società europea e occidentale sensibilissime al fascino dell'orrido, dell'estremo, dell'ignoto, del vertiginoso, dell'immenso (in una parola:

⁴⁶ Cfr. p. 36] e nota 244.

⁴⁷ Cfr. p. 39] e nota 269; p. 50] e nota 341; p. 51] e nota 343.

⁴⁸ Cfr. p. 39] e nota 270.

⁴⁹ Cfr. p. 46] e nota 307.

⁵⁰ Cfr. p. 63] e note 1, 447.

⁵¹ Cfr. p. 67] e nota 462.

⁵² Cfr. p. 69] e nota 489.

⁵³ Cfr. p. 76] e nota 544.

⁵⁴ Cfr. p. 95] e nota 714.

⁵⁵ Cfr. p. 113] e nota 906.

⁵⁶ Cfr. p. 114] e nota 926.

del sublime).⁵⁷ Qualità, queste, di cui la montagna è sempre stata ricolma e generosissima dispensatrice; e che infatti trasudano, nessuna esclusa, da quello che viene considerato il dipinto-manifesto del Romanticismo, il *Viandante sul mare di nebbia* (1818) di Caspar David Friedrich (1774-1840). Un'opera famosa, e non a caso, per avere immortalato quella tensione irrisolvibile tra angoscia e desiderio della *natura estrema* che è tipica dei paesaggi d'alta quota.

Non dobbiamo quindi stupirci se, in questo primo volume del *Memoriale* della Nave d'Oro, gli artisti sono una presenza costante ed essenziale: siano essi pittori, scultori, poeti, fotografi, musicisti, o altro ancora. Una presenza che s'estende per oltre mezzo secolo, partendo dalla firma (nel 1823) dello scultore veneto Luigi Zandomeneghi (1778-1850)⁵⁸ per giungere a quella, datata 1874, del fotografo britannico Farnham Maxwell-Lyte (1828-1906).⁵⁹ E che – come dimostrano i casi di Charlotte Hugonin Murchison (1788-1869),⁶⁰ James Henry (1798-1876),⁶¹ Moritz Lotze (1809-1890),⁶² Josiah Gilbert (1814-1893),⁶³ Amelia Blandford Edwards (1831-1892),⁶⁴ Ernst Haeckel (1834-1919),⁶⁵ Julius von Payer (1841-1915),⁶⁶ Richard Pendlebury (1847-1902),⁶⁷ W.D. Howard (18?-18?),⁶⁸ e dello stesso Maxwell-Lyte, solo per citarne alcuni – in molti casi s'accompagna a competenze ed interessi scientifici tutt'altro che superficiali.

Ma arte e scienza non sono le uniche passioni che emergono dal *Lagerstätte-Memoriale*. Spesso, anzi, le troviamo intrecciate con una passione diversa ma non meno incandescente (e non meno rappresentata). Perché si capisce, c'erano molti altri venti che soffiavano sulle Dolomiti e sul Tirolo: da secoli terra d'incontro e di scontro tra stati, popoli, linguaggi vicini e diversi. E quella terra e quei monti, di lì a poco, sarebbero divenuti uno dei territori di frontiera più contesi e travagliati d'Europa, in un'Europa che di travagli sembrava non averne mai abbastanza.

Le premesse c'erano tutte, e da tempo. I semi degli ideali illuministici e della Rivoluzione francese, che avevano attecchito in tutto il continente attraverso il formidabile catalizzatore delle campagne napoleoniche, erano ormai germogliati e avevano innescato cambiamenti politici e sociali inarrestabili. Cambiamenti che buona parte dei regnanti e governanti europei sembrava però non aver colto (o, quantomeno, non voler cogliere): il che spiega perché i decenni a cavallo tra XVIII

⁵⁷ A questo riguardo, cfr. P.F. BARTON, *Romantiker, Religionstheoretiker, Romanschreiber: ein Beitrag zur Kultur- und Geistesgeschichte Deutschlands 1802-1809*, Wien-Köln-Weimar, Böhlau, 1983; A.C. COLLEY, *Victorians in the Mountains: Sinking the Sublime*, Farnham (England)-Burlington (VT), Ashgate, 2010; A. DE ROSSI, *La costruzione delle Alpi. Immaginari e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)*, Roma, Donzelli Editore, 2014; F. LUZZINI, *L'orrido abisso. O della natura (s)gradevole*, «Bootleg», n. 9, 2014, pp. 19-24; *Id.*, *Caronte in Val d'Intelvi. L'Orrido di Osteno*, «Acque Sotterranee», Italian Journal of Groundwater, vol. 6, n. 1, 2017, pp. 83-84; F. TORCHIO – R. DECARLI, *Ad est del Romanticismo: 1786-1901, alpinisti vittoriani sulle Dolomiti*, vol. 1, Rovereto, New Book Edizioni, 2013.

⁵⁸ Cfr. p. 6] e nota 18.

⁵⁹ Cfr. p. 135] e nota 1175.

⁶⁰ Cfr. p. 14] e nota 64.

⁶¹ Cfr. p. 40] e nota 279.

⁶² Cfr. p. 82] e nota 578.

⁶³ Cfr. p. 66] e nota 454.

⁶⁴ Cfr. p. 114] e nota 935.

⁶⁵ Cfr. p. 9] e nota 35.

⁶⁶ Cfr. p. 70] e nota 490.

⁶⁷ Cfr. p. 101] e nota 781.

⁶⁸ Cfr. p. 84] e nota 596.

e XIX secolo furono segnati da una costante e violentissima tensione tra spinte riformatrici e ostinati tentativi di reimporre un assolutismo che, di fatto, non era più realizzabile. La nascita dell'Impero austriaco dalle ceneri millenarie del Sacro Romano Impero, la polvere – non ancora del tutto sedimentata – della fragorosa caduta napoleonica, il grande anacronismo della Restaurazione; e poi i moti risorgimentali, l'ascesa del Piemonte sabauda, la primavera dei popoli del 1848, le guerre d'indipendenza italiana, i conflitti austro-prussiani; l'impresa dei Mille, l'unificazione della Penisola e la proclamazione del Regno d'Italia; la nascita dell'Impero tedesco e il confluire dell'Impero austriaco in quello austro-ungarico. E ancora: le sofferte alternanze tra Francia imperiale e Francia repubblicana; l'Impero britannico, col suo *splendido isolamento* e la sua egemonia coloniale, commerciale e industriale; l'espansionismo dell'Impero russo e il declino, sempre più inesorabile, di quello ottomano. Mentre, al di là dell'Atlantico, i giovani Stati Uniti affrontavano decenni sanguinosissimi e cruciali per la loro esistenza, ma senza rinunciare a volgere un occhio attento alle infinite doglie del Vecchio Continente.

Con buona pace dei nostalgici dell'*Ancien Régime*, insomma, l'Ottocento fu un secolo di cambiamenti radicali e irreversibili. Un secolo di rivolte continue e sanguinose, di nuovi stati, nuovi imperi, nuove ideologie; e di nazionalismi che divamparono più violenti che mai e minarono alle fondamenta equilibri sociali e politici ormai obsoleti, spianando la strada a tensioni interne (si pensi ai fenomeni dell'irredentismo e del pangermanesimo) e internazionali che, al volgere del XX secolo, sarebbero sfociate nel disastro della Grande Guerra.

Questo ribollire di nazioni, stati, frontiere, ideali, culture, linguaggi, trovò nell'area dolomitica e tirolese uno dei suoi teatri più vivaci e complessi (e, non di rado, cruenti). Un palcoscenico in cui i vari protagonisti, specie quelli tra loro ideologicamente e politicamente più distanti, avevano poco a che spartire gli uni con gli altri – al di fuori, s'intende, dei sanguinosi campi di battaglia, delle famiglie che a volte ebbero in sorte di condividere, o delle aule parlamentari, accademiche e giudiziarie che li videro fieramente e ferocemente contrapposti. Ma il palcoscenico, dicevamo, era lo stesso; e molti di quei personaggi (chi per dovere, chi per piacere, chi per semplice contingenza) visitarono prima o poi gli stessi luoghi. E tra quei luoghi ci fu spesso la Nave d'Oro, per la gioia dell'oste Giacomelli e dei suoi famigliari – che, fedeli all'eterna massima *pecunia non olet*, fronteggiarono le turbolenze politiche di quei decenni con ecumenico e distaccato affarismo.

Così, nel corso degli anni, in quella specie di zona franca che fu la Nave d'Oro s'incrociarono irredentisti e *Kaiserjäger*, garibaldini e *Landeschützen*, feroci reazionari e politici illuminati, giornalisti invisibili alle autorità (tanto asburgiche quanto italiane) e ufficiali d'esercito variamente incrostati di gradi e galloni e mostrine. Può sembrare paradossale trovarli tutti assieme, cristallizzati nella Pompei cartacea del *Memoriale*, spesso divisi da una riga o poco più di note e di firme. Ma è un paradosso che la dice lunga sulla complessa e vivacissima realtà culturale di quel contesto geografico e di quell'epoca, in cui non era affatto raro che passione scientifica, politica, sociale, religiosa, letteraria e artistica coesistessero e interagissero fra loro.

E ancora una volta, a consultare le pagine del *Memoriale* si ha l'imbarazzo della scelta. Ci imbattiamo nel pesarese Pietro Petrucci (1777-1863),⁶⁹ botanico e fervente patriota, che visitò i Canzoccoli nel 1824 in compagnia di Parolini e Ber-

⁶⁹ Cfr. p. 8] e nota 29.

trand-Geslin: la sua Accademia Agraria in Pesaro, considerata un pericoloso ritrovo di sediziosi, sarebbe stata soppressa a seguito dei moti del 1830-1831. Troviamo il padovano Andrea Meneghini (1806-1870),⁷⁰ fondatore del settimanale d'agricoltura e commercio «Il Tornaconto» (più volte censurato e, infine, soppresso dalle autorità asburgiche nel 1848) e futuro deputato del Regno d'Italia; suo fratello Giuseppe (1811-1889),⁷¹ naturalista, che sarebbe diventato rettore dell'Università di Pisa e senatore, e che a quei tempi era professore all'Università di Padova (da dove l'avrebbero allontanato nel 1848 per il suo aperto sostegno ai moti risorgimentali). Troviamo (nel 1846) il naturalista Emilio Cornalia (1824-1882),⁷² che di lì a due anni si sarebbe laureato a Pavia, giusto in tempo per tornare nella sua Milano e unirsi agli insorti delle Cinque giornate (e per diventare, anni dopo, direttore del Museo Civico di Storia Naturale e presidente della Società Italiana di Scienze Naturali). E a seguire: il sacerdote, giornalista, botanico e politico Giovanni a Prato (1812-1883),⁷³ instancabile promotore dell'irredentismo trentino, invisato sia alle autorità politiche sia a quelle ecclesiastiche; suo fratello Vittorio Napoleone (1822-1914),⁷⁴ che invece fu militare e politico d'idee conservatrici e filoasburgiche; Eduard Traweger (1820-1909),⁷⁵ ufficiale di gendarmeria austriaco, tra le ultime persone ancora viventi nel XX secolo ad avere conosciuto di persona il compositore Franz Schubert (1797-1828); il geologo e politico veneto Ludovico Pasini (1804-1870),⁷⁶ poi deputato e senatore del Regno d'Italia, che partecipò alla difesa di Venezia del 1848; Luigi Ceschi a Santa Croce,⁷⁷ nobile e funzionario asburgico, che fu luogotenente imperiale per il territorio di Trieste; il politico riformatore Karl von Hohenwart (1824-1899),⁷⁸ che sarebbe diventato governatore dell'Alta Austria e, più tardi, Primo Ministro delle terre soggette alla corona austriaca; Josef von Di Pauli (1844-1905),⁷⁹ che fondò il partito conservatore Katholische Volkspartei; Arthur von Bolfras (1838-1922),⁸⁰ ufficiale austriaco (sarebbe diventato generale) e veterano della battaglia di Solferino; i generali Anton von Mollinary (1820-1904)⁸¹ e Otto Welser von Welsersheimb (1822-1871),⁸² appassionati alpinisti e reduci di numerose battaglie contro l'esercito sabaudo; l'italo-svizzero Filippo Pagnamenta (1826-1892),⁸³ che dell'esercito sabaudo fu invece maggior generale e che combatté durante la Seconda guerra d'indipendenza; il geologo lombardo Giovanni Omboni (1829-1910),⁸⁴ titolare a Padova della prima cattedra di geologia istituita in Italia, già assistente di Emilio Cornalia e, come

⁷⁰ Cfr. p. 15] e nota 65.

⁷¹ Cfr. p. 15] e nota 66.

⁷² Cfr. p. 28] e nota 180.

⁷³ Cfr. p. 35] e nota 240.

⁷⁴ Cfr. p. 60] e nota 414.

⁷⁵ Cfr. p. 48] e nota 324.

⁷⁶ Cfr. p. 58] e nota 399.

⁷⁷ Cfr. p. 72] e nota 510.

⁷⁸ Cfr. p. 76] e nota 535.

⁷⁹ Cfr. p. 81] e nota 573.

⁸⁰ Cfr. p. 84] e nota 598.

⁸¹ Cfr. p. 90] e nota 644.

⁸² Cfr. p. 92] e nota 665.

⁸³ Cfr. p. 105] e nota 820.

⁸⁴ Cfr. p. 119] e nota 994.

questi, barricadiero durante le Cinque giornate di Milano e promotore della Società Italiana di Scienze Naturali; il giornalista veneziano Clotaldo Piucco (1839-1?),⁸⁵ noto per le sue idee conservatrici e germanofile; i nobili trentini Sigismondo (18?-1?) e Gaetano Mancini (1817-1885),⁸⁶ ambedue irredentisti e sostenitori dell'annessione del Trentino al Regno d'Italia; il politico Giovanni Sartori di Montecroce (1808-1878) e suo figlio Tullio (1862-1905),⁸⁷ filosofo e giurista, che sarebbe stato una figura chiave dei tragici fatti di Innsbruck del 1904 (quando l'inaugurazione presso la locale università di una facoltà in lingua italiana, in cui Sartori fu docente e decano, provocò violenti scontri tra studenti italiani e austriaci).

Una specie di zona franca, abbiamo detto; e non sempre per semplice modo di dire. In almeno un'occasione la Nave d'Oro servì da zona franca vera e propria, e fu un'occasione non da poco. Il 14 luglio 1867, a circa un anno dalla fine della Terza guerra d'indipendenza italiana, il maggiore Emanuel von Korwin e il maggiore Adriano Nicolò Mazza (1831-1879)⁸⁸ – delegati, rispettivamente, del neonato Impero austro-ungarico e del poco più che neonato Regno d'Italia – s'incontrarono proprio a Predazzo per discutere i nuovi confini tra i due paesi, contribuendo a un accordo che avrebbe retto fino al 1915.

In questo caso l'interesse per la montagna sembra entrarci ben poco, e le Dolomiti fanno da semplice sfondo alle questioni politiche e militari. Non è la prima volta, né l'unica: a partire dalla seconda metà degli anni '60, le firme di ufficiali del Regio Imperial Esercito diventano sempre più frequenti nel primo volume del *Memoriale*. Le troviamo tipicamente raggruppate in elenchi frettolosi e calligraficamente impervi, che hanno tutta l'aria d'essere lì più per sbrigativa ottemperanza a qualche ordine che per genuino desiderio di scrittura. Segno che, dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, Vienna guardava con occhio sempre più attento e preoccupato alle turbolenze del territorio trentino (ormai terra di confine a tutti gli effetti e, dunque, bisognosa d'un presidio armato consistente e regolare).

Al netto di queste importanti e numerose eccezioni, però, la montagna e le Dolomiti sono una presenza costante nelle pagine del *Memoriale*. E molto più che in solitaria, la politica (che non manca di certo!) si trova intrecciata alla scienza, alla cultura, all'amore per la natura; al punto che cercare di separare questi elementi avrebbe davvero poco senso e poca utilità per la loro stessa comprensione. Ce ne accorgiamo, ad esempio, scorrendo i nomi dei reduci garibaldini approdati alla Nave d'Oro, invariabilmente accomunati – oltre che dalla camicia rossa – dall'associazionismo alpinistico. Incontriamo il trentino d'origine svizzera Alberto De Falkner (18?-1?),⁸⁹ che combatté al seguito di Garibaldi a Bezzecca (1866) e che fu tra i fondatori della sezione di Agordo del Club Alpino Italiano (CAI); il filologo Vigilio Inama (1835-1912), «Professore all'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano»,⁹⁰ veterano della Terza guerra d'indipendenza e anch'egli socio del CAI; il politico e militare Oreste Baratieri (1841-1901),⁹¹ rappresentante del CAI di Roma e già volon-

⁸⁵ Cfr. p. 128] e nota 1097.

⁸⁶ Cfr. p. 138] e note 1204, 1205.

⁸⁷ Cfr. p. 121] e note 1018, 1019.

⁸⁸ Cfr. p. 85] e note 602, 604.

⁸⁹ Cfr. p. 116] e nota 958.

⁹⁰ Cfr. p. 136] e nota 1187.

⁹¹ Cfr. p. 136] e note 2, 1193, 1219.

tario nei Mille; Filippo Tranquillini (1837-1879),⁹² avvocato, anch'egli volontario nei Mille; l'etnografo Nepomuceno Bolognini (1824-1900),⁹³ che dell'esercito garibaldino fu ufficiale e che nel 1872 fondò la Società Alpina del Trentino (SAT, confluita nel CAI nel 1920); il chimico Luigi Gabba (1841-1916),⁹⁴ che insegnò al Politecnico di Milano e che fu tra i principali promotori, oltre che segretario, della sezione milanese del CAI; il tipografo ed editore bellunese Federigo Cavessago (1838-1914),⁹⁵ sergente nel Sesto reggimento garibaldini.

Per comprendere meglio questo stretto legame tra coinvolgimento politico e alpinismo è anche utile fare attenzione alle date. I nomi di Bolognini, Tranquillini, Inama, Baratieri e Gabba si concentrano tutti in una manciata di giorni, dal 10 al 13 agosto 1874: quando, cioè, si tenne a Cavalese un «Ritrovo della SAT» (il giorno 10) a cui seguì, l'11 e 12 agosto, un'«Escursione alpina da Predazzo a Paneveggio».⁹⁶ Al convegno e all'escursione non parteciparono soltanto i membri della SAT, ma anche molti soci CAI; e non pochi fra questi risultavano affiliati ad ambedue le associazioni, che erano legate fra loro da rapporti decisamente cordiali. In un'epoca di fortissimo risveglio nazionalistico, infatti, era naturale che la SAT si proponesse come la risposta trentina e irredentista all'Österreichischer Alpenverein (ÖAV, fondato nel 1862) e all'aggressivo pangermanesimo promosso da questa società, che già nel 1873 s'era fusa col Deutscher Alpenverein (DAV) nel Deutscher und Österreichischer Alpenverein (DuÖAV). Ed era altrettanto naturale che la SAT guardasse al CAI (fondato nel 1863) come al suo principale alleato per contrastare l'espansionismo culturale austriaco e per difendere la lingua e la cultura italiane nelle terre ancora soggette alla corona asburgica. Una battaglia, questa, che s'estese inevitabilmente alle montagne, dove l'intitolazione delle vette poste nei territori di confine e la costruzione e gestione di rifugi collocati in posizioni strategiche divennero oggetto di scontro incessante ed asprissimo tra i due schieramenti (CAI-SAT e DuÖAV).⁹⁷

Fin dalla loro creazione, insomma, CAI e SAT non furono – né vollero essere – delle associazioni alpinistiche «laiche». Si schierarono apertamente a favore della causa irredentista e agirono come veri e propri centri di promozione ideologica e dibattito politico, in maniera speculare e ferocemente contraria a quanto stavano facendo, con più mezzi e più uomini, le loro ricche controparti d'area austriaca e tedesca. Non sorprende, dunque, che tra i soci SAT e CAI firmatari del *Memoriale* figurino così tanti patrioti, ex combattenti, attivisti, figure politiche di spicco. Ne abbiamo già ricordati parecchi, e sarebbe davvero eccessivo stilarne qui un elenco completo. Eppure ci sono ancora dei nomi che

⁹² Cfr. p. 136] e nota 1191.

⁹³ Cfr. p. 136] e nota 1197.

⁹⁴ Cfr. p. 138] e nota 1215.

⁹⁵ Cfr. p. 143] e nota 1271.

⁹⁶ Cfr. *Ritrovo della Società Alpina del Trentino in Cavalese li 10 agosto 1874*, «Annuario della Società Alpina del Trentino», vol. II, 1875, pp. 24-41; E. SPAZZALI, *Escursione alpina da Predazzo a Paneveggio, 11 e 12 agosto 1874*, «Annuario della Società Alpina del Trentino», vol. II, cit., pp. 65-77.

⁹⁷ A questo riguardo, cfr. D. LEONI, *Il campo da gioco dell'Europa. Sul turismo, l'alpinismo, il nazionalismo*, in Id., *La guerra verticale. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna 1915-1918*, Torino, Einaudi, 2015, pp. 5-33; S. MOROSINI, *Sulle Vette della Patria. Politica, guerra e nazione nel Club Alpino Italiano (1863-1922)*, Milano, Franco Angeli, 2009; A. PASTORE, *Alpinismo e storia d'Italia: dall'Unità alla Resistenza*, Bologna, Il Mulino, 2003; A. ZAFFONATO, *In queste montagne altissime della patria. Le Alpi nelle testimonianze dei combattenti del primo conflitto mondiale*, Milano, Franco Angeli, 2017, pp. 21-34; M. WEDEKIND, *La politicizzazione della montagna: borghesia, alpinismo e nazionalismo tra Otto e Novecento*, «Archivio trentino», vol. 49, n. 2, 2000, pp. 19-52.

non si possono omettere, per l'importanza storica e scientifica che ricoprono. Come Prospero Marchetti (1820-1884),⁹⁸ cofondatore (assieme a Bolognini) della SAT e suo primo presidente, che nel 1848 partecipò alle Cinque giornate di Milano; il nobile e patriota milanese Antonio Fossati (18?-1?), socio CAI e SAT e fondatore della Società Ginnastica "Forza e Coraggio";⁹⁹ il giornalista padovano Massimiliano Calegari (1834-1886?),¹⁰⁰ poi deputato del Regno d'Italia; i geologi e ingegneri Felice Giordano (1825-1892) e Nicola Pellati (1835-1907),¹⁰¹ ambedue figure scientifiche chiave del neonato Regno d'Italia e del CAI, ambedue direttori del Regio Ufficio Geologico e responsabili del progetto della Carta Geologica d'Italia, e fondatori con Quintino Sella (1827-1884) della Società Geologica Italiana (1881); l'industriale e politico bellunese Giovanni Antonio de Manzoni (1839-1889),¹⁰² presidente della sezione CAI d'Agordo (fondata da Pellati) e anch'egli deputato del Regno d'Italia; il nobile Carlo Ermes Visconti (1834-1911),¹⁰³ tra i soci fondatori della sezione CAI di Milano e grande amico di Antonio Stoppani (1824-1891); il militare novarese Angelo Filippo Fonio (1839-1925),¹⁰⁴ bersagliere e socio CAI, che nel 1872 fu tra i promotori del Corpo degli Alpini assieme a Giuseppe Perrucchetti (1839-1916); il botanico e alpinista Michele de Sardagna (1833-1911),¹⁰⁵ che della SAT fu bibliotecario e che nel 1858 fu tra i fondatori della Società del Museo di Storia Naturale di Trento (l'attuale MuSe-Museo delle Scienze).

In breve: in quell'angolo d'Europa e in quei decenni, alpinismo e politica furono realtà inestricabili. CAI, SAT, DuÖAV: fu (soprattutto) attraverso queste associazioni che le Dolomiti vennero prese d'assalto sia dalle falangi ideologiche dell'irredentismo italiano, sia da quelle del pangermanesimo. Ma il Trentino, che piacesse o no, faceva ancora parte dell'Impero; e Vienna, che pure aveva dimostrato una notevole tolleranza nei confronti dell'attivismo politico della SAT, non poteva certo permettere che l'istanza irredentista venisse sostenuta tanto esplicitamente nel suo territorio. Era solo una questione di tempo prima che a qualcuno scappasse una parola di troppo, e allora i censori avrebbero avuto mano libera.

Di parole di troppo ne scapparono parecchie, a dire il vero. Il punto di non ritorno fu raggiunto però nel 1876, quando il Bolognini – in nota ad un articolo di Giovanni a Prato riproposto nel terzo volume dell'«Annuario della Società Alpina del Trentino» – rilasciò alcune infuocate dichiarazioni contro il divieto austriaco alla posa di una lapide in memoria dei caduti garibaldini della battaglia di Bezzeca (1866).¹⁰⁶

⁹⁸ Cfr. p. 137] e nota 1200.

⁹⁹ Cfr. p. 136] e nota 1192.

¹⁰⁰ Cfr. p. 137] e nota 1201.

¹⁰¹ Cfr. p. 101] e note 776, 780.

¹⁰² Cfr. p. 53] e nota 354.

¹⁰³ Cfr. p. 136] e nota 1190.

¹⁰⁴ Cfr. p. 148] e nota 1135.

¹⁰⁵ Cfr. p. 62] e nota 437.

¹⁰⁶ «...il progetto trovò superiori insormontabili opposizioni, sicché il mesto ricordo giace ancora abbandonato, in attesa di tempi più benigni, fra la polvere e le macerie, a poca edificazione dei passanti, di qualunque nazione essi siano; imperciocché la pietà verso i morti è sentimento comune a ognuno che abbia animo educato e gentile. Poveri morti! non vi si vuol dar pace neppure sotto questa terra che anch'essa è italiana; eppure le tombe dei vostri antagonisti che sono molte, stanno onorate e rispettate nei campi di Solferino e S. Martino in terra che non è la loro e vengono con venerazione guardate dai vostri stessi padri e fratelli, che venendo in pellegrinaggio a questi monti sui quali sanno che avete lasciata per la patria la vita, vi cercheranno indarno un pio sasso che ricordi la vostra sepoltura!» (*Annuario della Società Alpina del Trentino disciolta dal Governo Austriaco il 4 agosto 1876*, Milano, G. Bernardoni, 1877, p. 172).

I regi imperiali revisori (il volume non era ancora uscito ed era, appunto, in revisione) decisero che s'era passato il segno: l'«Annuario» venne sequestrato e la SAT sciolta «con decreto luogotenenziale», per essersi permessa – così recitava il provvedimento – «di entrare nel campo politico» oltrepassando «i limiti della propria statutaria sfera d'azione».¹⁰⁷

Ma evidentemente le autorità austriache non ci tenevano ad esasperare la già tetissima situazione trentina, perché l'oscuramento non durò che pochi mesi. Il socio Antonio Fossati riuscì infatti a impadronirsi di una delle copie sequestrate dell'«Annuario» e la portò a Milano, dove la fece ristampare (assai probabilmente a sue spese) nel 1877. Quanto alla società, quello stesso anno la SAT risorse dalle sue ceneri col nome di Società degli Alpinisti Tridentini, il che le permise (in barba ai decreti) di mantenere il vecchio acronimo. Riprese anche a pubblicare regolarmente il suo «Annuario», dove – giocando più attentamente, anche se tutt'altro che pavidamente, sul filo della censura – rinnovò le polemiche nei confronti del governo austriaco e l'attività propagandistica a favore dell'annessione trentina al Regno d'Italia. Una strategia che diede i suoi frutti, se consideriamo che nei decenni seguenti la SAT avrebbe attirato tra le sue fila il fior fiore della gioventù irredentista, tra cui Cesare Battisti (1875-1916), Damiano Chiesa (1894-1916) e Fabio Filzi (1884-1916).

Ma la Nave d'Oro era tutt'altro che un'esclusiva degli irredentisti. E i personaggi di rilievo iscritti al Deutscher und Österreichischer Alpenverein (e alle due associazioni che la precedettero) non scarseggiano certo nel *Memoriale*, a riprova del fatto che da parte austriaca e tedesca s'era tutto fuorché rassegnati a concedere l'italianità delle Dolomiti trentine. Troviamo – ad esempio – il geologo e paleontologo Edmund von Mojsisovics (1839-1907),¹⁰⁸ che fu già tra i fondatori dell'Österreichischer Alpenverein e che, nel 1873, fu tra i principali artefici della fusione di questa società coi cugini tedeschi; il chimico tedesco Theodor Petersen (1836-1918),¹⁰⁹ figura chiave nella fondazione del Deutscher Alpenverein e nello sviluppo dell'industria turistica in area alpina (soprattutto nelle Alpi Venoste), e che servì anche come primo presidente unitario del DuÖAV; il botanico Eduard Fenzl (1808-1879),¹¹⁰ che fu invece il primo presidente dell'ÖAV; Julius Morstadt (18?-1?), «Philosophiae Doctor aus Prag»,¹¹¹ e Franz Wiedemann (18?-1?),¹¹² autori di diversi studi geologici pubblicati nei bollettini del DAV e del DuÖAV; l'avvocato e geografo Anton Edler von Ruthner (1817-1897),¹¹³ anch'egli annoverato tra i fondatori dell'ÖAV, attivissimo promotore del turismo nelle Alpi austriache; e molti, moltissimi altri alpinisti e scienziati provenienti dall'area germanica e mitteleuropea, a con-

¹⁰⁷ *Ivi*, pp. XIII-XIV. Questa pubblicazione, ristampa del III volume dell'«Annuario della Società Alpina del Trentino» che non uscì mai perché sequestrato dalle autorità austriache, riporta anche una *Prefazione* – a firma di Antonio Fossati – in cui s'espongono i fatti che portarono allo scioglimento della SAT (pp. III-XVI). Su questa vicenda si rimanda inoltre a R. DECARLI, *Indice generale dei periodici SAT: Annuario SAT 1874-1931; Bollettino SAT 1904-1997*, vol. I, Trento, Società degli Alpinisti Tridentini, 1998, p. 22.

¹⁰⁸ Cfr. p. 152] e nota 1388.

¹⁰⁹ Cfr. p. 100] e nota 767.

¹¹⁰ Cfr. p. 86] e nota 614.

¹¹¹ Cfr. p. 68] e nota 475.

¹¹² Cfr. p. 103] e nota 802.

¹¹³ Cfr. p. 91] e nota 661.

ferma della marcata vocazione “extraterritoriale” che in quegli anni caratterizzava l’hotel dei Giacomelli.

A meno di futuri studi sui documenti dell’epoca (soprattutto sui carteggi) in grado di darci informazioni precise, non sapremo mai come si comportarono i sostenitori delle due fazioni rivali quando s’incrociarono nella hall, nei corridoi, nel ristorante dell’albergo. Si ignorarono con gelido distacco? interagirono? e come furono (se ci furono) queste interazioni – formali, amichevoli, aggressive, o forse persino violente? Di certo degli incontri ci furono, stando alla frequenza delle firme e delle date nel *Memoriale*. E a leggere *certi* nomi in *certe* date, è ragionevole credere che qualche tensione ci fu. D’altronde i tempi erano davvero troppo infuocati perché Predazzo e la Nave d’Oro non risentissero, almeno in parte, degli scontri tra *italici* e *germanici* che andavano incendiando con preoccupante e crescente frequenza la città e le montagne tirolesi.

Ideologie a parte, è però indubbio che la feroce rivalità tra CAI-SAT e DuÖAV sortì molti effetti positivi e duraturi. Perché se è pur vero che gli episodi spiacevoli non mancarono, la corsa alla “nazionalizzazione” delle montagne fece sì che queste venissero sempre più esplorate, studiate, conosciute, e che le si rendesse sempre più accessibili; un processo di domesticazione che trovò uno dei suoi epicentri proprio nell’area dolomitica. E certo, la scienza continuò a giocare un ruolo importantissimo in questa competizione: da ambedue le parti si produssero innumerevoli studi geologici, mineralogici, zoologici, botanici, geografici, molti dei quali trovano spazio nei rispettivi bollettini e notiziari.¹¹⁴ Ma al tempo stesso si aprirono sentieri e vie ferrate, si costruirono bivacchi e rifugi, s’addestrarono schiere sempre più numerose di guide alpine, si promossero attività escursionistiche e divulgative: tutte premesse indispensabili all’avvento e al consolidarsi del turismo di montagna come fenomeno di massa. E così, quei paesaggi – sempre più familiari, amati, descritti, celebrati – divennero la meta di un altro tipo d’alpinismo che era scevro da velleità ideologiche, politiche, scientifiche, e che (nella stragrande maggioranza dei casi, almeno) era interessato soltanto alla montagna in sé e per sé.¹¹⁵ Un alpinismo che presto sarebbe diventato il più diffuso e praticato: e che nella sua fase iniziale, a dispetto degli scontri d’alta e bassa quota tra irredentisti e pangermanisti, non parlava né italiano, né tedesco.

3. «TEA EXECRABLE. BUT EVERYTHING WERE GOOD»

Come abbiamo visto, i primi viaggiatori britannici di cui si ha notizia nel *Memoriale* risalgono agli anni '20 del XIX secolo. Di quattro su cinque (tra cui il segretario aggiunto della Royal Society, George Poulett Scrope, e il segretario della Geological Society, Roderick Murchison) possiamo affermare con un certo margine di sicurezza che furono attirati a Predazzo dalla notizia delle osservazioni di Marzari Pencati; e proprio come molti altri loro colleghi provenienti da mezza Europa che soggiornarono alla Nave d’Oro in quel primo periodo, si trattava di personaggi che

¹¹⁴ A questo riguardo, cfr. A. PASTORE, *Scienziati alpinisti. L’osservazione delle Alpi nel dibattito scientifico del secondo Ottocento*, «Memoria e Ricerca», n. 19, 2005, pp. 47-70.

¹¹⁵ A questo riguardo, si segnalano le interessanti riflessioni di S. MOROSINI, *op. cit.*, pp. 19-51.

vantavano competenze scientifiche non comuni.¹¹⁶ Erano inoltre scienziati britannici, dunque tendenzialmente plutonisti: il che spiega il loro vivace interesse nei confronti della scoperta di Marzari Pencati, che – sappiamo – aveva inferto un colpo durissimo al nettunismo di Werner.

Poulett Scrope, in particolare, era un agguerrito sostenitore del plutonismo di Hutton. Al pari di questi, attribuiva un'importanza centrale allo studio dei vulcani e delle eruzioni per comprendere la storia della crosta terrestre. La sua nota nel *Memoriale* (8 giugno 1823) è breve ma molto esplicita a questo riguardo, precisando l'autore di essere giunto a Predazzo «appositamente ad esaminare la scoperta del Marzari ai Canzoccoli».¹¹⁷ E di certo questa esperienza gli procurò parecchi dati importanti per supportare la “teoria della Terra” a cui stava lavorando, e che avrebbe esposto di lì a poco nel suo poderoso *Considerations on Volcanos* del 1825.¹¹⁸

La visita di Murchison risale invece al 1829, e in questo caso i Canzoccoli furono la tappa finale di un percorso molto più ampio. Lo scozzese arrivò a Predazzo in compagnia della moglie, l'illustratrice naturalistica e geologa dilettante Charlotte Hugonin (1788-1869); e lo fece al termine di un lungo viaggio che la coppia aveva intrapreso quell'anno assieme ad un comune amico (anch'egli scozzese) che di geologia era tutto fuorché digiuno, Charles Lyell (1797-1875). Dopo aver esplorato buona parte della Francia e dell'Italia, i tre arrivarono a Padova a metà settembre. Lì si divisero: Lyell, che desiderava studiare i grandi vulcani italiani, proseguì in direzione sud, mentre Murchison e consorte si diressero verso nord per varcare le Alpi e fare ritorno in Inghilterra (non prima, però, d'aver visitato «Vigo, Val Sorda, Medil, Val de Rif e Via Nova, ed i Canzoccoli».¹¹⁹

Anche nei decenni seguenti, dopo che il dibattito scatenato dalla scoperta di Marzari Pencati sembrò placarsi, le visite a Predazzo d'importanti scienziati e accademici britannici (e, più generalmente, anglosassoni) proseguirono con regolarità. Tra i molti nomi degni di nota possiamo ricordare il chimico, botanico e geologo Charles Daubeny (1795-1867),¹²⁰ professore ad Oxford, studioso dei fenomeni vulcanici e paleovulcanici; il fisico e geologo James David Forbes (1809-1868),¹²¹ pioniere della glaciologia e inventore del sismografo; il geologo e ministro presbiteriano statunitense James Woodrow (1827-1907),¹²² le cui aperture nei confronti del darwinismo suscitavano grande scandalo e gli procurarono feroci critiche (e persi-

¹¹⁶ Questa considerazione può infatti estendersi agli altri due firmatari britannici di quel periodo che è stato possibile identificare nel *Memoriale*. La prima è la moglie di Murchison, Charlotte Hugonin (1788-1869), che fu un'appassionata studiosa di geologia e paleontologia e una validissima illustratrice naturalistica (cfr. p. 14] e nota 64). Il secondo è il medico inglese John Willimott (1?-18?), che – per quanto si dedicasse agli studi geologici a livello amatoriale – fu un membro molto attivo della Geological Society, a cui lasciò numerosi reperti raccolti durante i suoi molti viaggi in giro per l'Europa (cfr. p. 11] e nota 41). Non è stato invece possibile reperire informazioni dettagliate sul quarto visitatore britannico presente nel *Memoriale* nel decennio 1820-1830, il londinese R.B. Stephenson (cfr. p. 12] e nota 52).

¹¹⁷ Cfr. p. 5].

¹¹⁸ G. POULETT SCROPE, *Considerations on Volcanos, the Probable Causes of their Phenomena, the Laws which determine their March, the Disposition of their Products, and their Connexion with the Present State and Past History of the Globe, leading to the Establishment of a New Theory of the Earth*, London, Printed and Published by W. Phillips, 1825.

¹¹⁹ Cfr. p. 14] e nota 63.

¹²⁰ Cfr. p. 22] e nota 126.

¹²¹ Cfr. p. 19] e nota 110.

¹²² Cfr. p. 49] e nota 327.

no un processo per eresia) da parte dell'Augusta Presbytery; il già citato geologo Josiah Dwight Whitney,¹²³ professore ad Harvard; il mineralogista William Hallowses Miller (1801-1880),¹²⁴ professore a Cambridge, ideatore del sistema di notazione per descrivere i piani e le direzioni di un reticolo cristallino; la naturalista e viaggiatrice inglese Elizabeth Warne (18-1?), amica di Ludovico Pasini e Alberto Parolini, attiva corrispondente della Geological Society of London e di diversi musei britannici (che arricchì con frequenti donazioni di reperti naturalistici e archeologici raccolti durante i suoi viaggi).¹²⁵

Fatta salva questa importante componente scientifica, tuttavia, è un altro aspetto a caratterizzare in maniera decisiva la presenza britannica e anglosassone nel *Memoriale*. Una presenza legata a filo doppio alle particolarissime contingenze storiche, sociali, culturali, economiche del Regno Unito di quell'epoca, che – da vero vincitore delle guerre napoleoniche, e da epicentro della rivoluzione industriale – aveva saputo sfruttare a suo vantaggio i successi militari, politici, scientifici per espandere ulteriormente il suo già immenso impero coloniale e la propria influenza culturale, linguistica ed economica, affermandosi come l'unica vera superpotenza del XIX secolo.

Potere politico, militare, industriale, economico – tutto ciò significava ricchezza. Una ricchezza enorme: fiumi di denaro e di risorse che si riversarono per decenni sulle isole britanniche, anche se in maniera tutt'altro che equa tra i suoi abitanti. Com'è noto, furono soprattutto i ceti borghesi e imprenditoriali (oltre, naturalmente, ai nobili) i principali beneficiari di questa opulenza senza precedenti. Ma al netto delle indubbie e gravissime diseguaglianze che in quell'epoca piagarono il tessuto sociale del Regno Unito e del suo impero (basti pensare alla tragica questione irlandese o alle miserabili condizioni del proletariato industriale, così ben descritte da Charles Dickens nelle sue opere di denuncia), è innegabile che nella *Britannia* vittoriana una fetta via via più ampia di popolazione si trovò a disporre di mezzi economici tali da poter dedicare una parte sempre maggiore del proprio tempo e del proprio denaro ad attività *improduttive*, ma ritenute *appaganti* per il corpo e lo spirito. In altre parole, fu in questo contesto che il concetto di *tempo libero* nella sua accezione moderna fece la sua comparsa, saldandosi quasi subito al concetto di sport e dilagando nel resto d'Europa e in America, man mano che il modello di società industriale e capitalistica prendeva piede in Occidente; e fu sempre qui, dunque, che «gli alpinisti britannici [...] seppero ben presto mettere in discussione la convenzione borghese di fornire una giustificazione utilitaristica a una forma di ricerca del *loisir* che un grande alpinista, Lionel Terray, ha definito in modo straordinariamente efficace *conquista dell'inutile*».¹²⁶

¹²³ Cfr. p. 25] e nota 154.

¹²⁴ Cfr. p. 52] e nota 350.

¹²⁵ Cfr. p. 58] e nota 398.

¹²⁶ S. MOROSINI, *op. cit.*, p. 33. Il libro a cui si fa riferimento è L. TERRAY, *I conquistatori dell'inutile. Dalle Alpi all'Annapurna*, Milano, Hoepli, 2017, edizione italiana di Id., *Les conquérants de l'inutile. Des Alpes à l'Annapurna*, Paris, Gallimard, 1961. Sul tema della comparsa del concetto di tempo libero e del suo stretto legame con la società industriale e capitalistica ottocentesca, cfr. inoltre C. AMBROSI – M. WEDEKIND (ed.), *L'invenzione di un cosmo borghese: valori sociali e simboli culturali dell'alpinismo nel secolo XIX e XX*, Trento, Museo Storico, 2000; A. CORBIN (ed.), *L'invenzione del tempo libero: 1850-1960*, Roma-Bari, Laterza, 1996. Cfr. inoltre le riflessioni di A. ZAFFONATO, *op. cit.*, pp. 21-22.

E i britannici non solo lo conquistarono, *l'inutile*; ma lo descrissero, lo valorizzarono, lo pubblicizzarono. Per primi diedero dignità e struttura a una pratica – l'alpinismo sportivo – che nel giro di pochi decenni avrebbe plasmato lo sviluppo del turismo, il rapporto tra comunità autoctone e montagna, il paesaggio e l'economia dell'area alpina, e con essi l'immaginario estetico e letterario occidentale. L'Alpine Club, fondato a Londra nel 1857, fu il capostipite e il modello di tutte le altre associazioni analoghe apparse in Europa e nel resto del mondo negli anni seguenti (CAI, SAT, DAV, ÖAV, DuÖAV; il Club alpin français – CAF, nato nel 1874; il Club Alpino Svizzero – CAS, nato nel 1863; e molti altri), proprio come il suo organo ufficiale – l'«Alpine Journal» – rappresentò un punto di riferimento per tutti gli altri bollettini e notiziari di questo genere. In poco meno di trent'anni, dal 1854 al 1882, si consumarono quelle che sarebbero passate alla storia come le età “d'oro” e “d'argento” dell'alpinismo, con la conquista di tutte le maggiori vette dalla Provenza alla Stiria. E i veri dominatori di questa fase non furono più i geologi e gli scienziati (che comunque non mancarono su quelle montagne e quelle vette, e anzi aumentarono di numero); ma i viaggiatori, i turisti, gli alpinisti *sportivi* – cioè fieramente, spensieratamente, e spesso anche incoscientemente, dilettanti.¹²⁷

Va da sé che, di questa gioiosa corsa alle vette, le Dolomiti finirono col diventare una delle mete più ambite e contese. Il che fece la fortuna di non pochi alberghi e albergatori di quell'area, Nave d'Oro e Giacomelli *in primis*. Non stupisce, dunque, che diverse note nel *Memoriale* rechino tracce preziose delle vicende e dei personaggi che contribuirono, spesso da protagonisti e spesso in maniera decisiva, all'epoca della scoperta di massa dei *monti pallidi*. Come nel caso, emblematico, di una nota – datata 6 settembre 1862 – che attesta il passaggio di due coppie di viaggiatori inglesi: l'avvocato e naturalista George Cheetham Churchill (1822-1906), il pittore Josiah Gilbert (1814-1893), e le rispettive consorti, che già da tempo stavano dedicando le loro ferie estive e impiegando buona parte dei loro risparmi all'esplorazione delle Alpi orientali.¹²⁸

Potremmo descrivere Churchill come un tipico esemplare di quella borghesia britannica che verso la metà del XIX secolo aprì la via alla popolarizzazione e ai tentativi di conquista dell'*inutile*. Al pari di molti suoi connazionali, egli fu avvocato per necessità e naturalista e alpinista per passione; e questa passione la coltivò senza risparmiare tempo, mezzi ed energie. Più eterodosso il curriculum di Gilbert, che era artista e figlio d'arte (sua madre era la poetessa e critica letteraria Ann Taylor, 1782-1866); e che, alle doti pittoriche che ai tempi dell'incontro con Churchill l'avevano già reso un professionista affermato, affiancò spiccati interessi geologici e scientifici.

¹²⁷ Dell'imponente letteratura dedicata all'alpinismo britannico e all'analisi del suo ruolo nello sviluppo dell'associazione alpinistica europea e del turismo come fenomeno di massa (e con particolare riferimento all'area dolomitica), ci limitiamo a segnalare M. AVANZINI – M. WACHTLER, *Dolomiti: La storia di una scoperta*, Bolzano, Athesia, 1999; W. BAINBRIDGE, *Debatable Peaks and Contested Valleys: Englishness and the Dolomite Landscape Scenery*, «Journal of Borderland Studies», vol. 31, n. 1, 2016, pp. 39-58; Id., *Topographic Memory and Victorian Travellers in the Dolomite Mountains: Peaks of Venice*, Amsterdam, Amsterdam university Press, 2020; Id., *Mountains Run Mad: Picturesque Signatures in the Dolomites*, in K. KAKALIS – E. GOETSCH (eds.), *Mountains, Mobilities and Movement*, London, Palgrave Macmillan, 2018, pp. 255-283; A.C. COLLEY, *op cit.*; L. DORIS, *Storia dell'alpinismo dolomitico. Dalle origini al 1957*, Chiari, Nordpress, 1999; J. RING, *How the English made the Alps*, London, John Murray Publishers, 2000. F. TORCHIO – R. DECARLI, *op. cit.*

¹²⁸ Cfr. p. 66] e note 452-455.

Fu appunto la geologia ad avvicinare Churchill e Gilbert, che probabilmente si conobbero e strinsero amicizia frequentando la Geological Society (di cui erano entrambi membri). Ben presto, i due presero l'abitudine di trascorrere assieme le vacanze estive viaggiando per le Alpi in compagnia delle mogli, alla ricerca di luoghi sconosciuti e pittoreschi da descrivere ai *fellow* d'oltremarica. E dal momento che a quei tempi erano soprattutto le Alpi orientali ad essere ancora relativamente poco conosciute, i quattro amici concentrarono le loro attenzioni su quell'area. Fu così che nel 1861 giunsero al cospetto delle Dolomiti: e ne rimasero a tal punto incantati da tornarvi nell'estate del 1862 e, ancora, nel 1863. Alla descrizione che Churchill scrisse di queste avventure, pubblicata nel 1864 col titolo di *The Dolomite Mountains*,¹²⁹ Gilbert contribuì con delle splendide tavole illustrate. E il connubio tra racconto e immagini procurò al volume un successo tale da imprimere una svolta decisiva all'affermazione del Tirolo e delle sue montagne come località turistica. La fama delle *Dolomiti* – termine, questo, che proprio grazie all'opera di Churchill e Gilbert divenne d'uso corrente – si estese al di là dei ristretti confini della comunità scientifica per raggiungere il sempre più vasto e sempre più benestante pubblico anglosassone: e i *monti pallidi* diventarono una meta d'elezione per schiere via via più numerose di turisti e alpinisti britannici e, non di rado, americani.¹³⁰

Va detto che i “viaggiatori di piacere” anglosassoni non erano una completa novità nell'area dolomitica. Alcuni avevano visitato quei luoghi già ben prima della pubblicazione di *The Dolomite Mountains*. Tra questi pionieri ricordiamo il medico, poeta e classicista irlandese James Henry (1798-1876),¹³¹ che nel 1854 si fermò alla Nave d'Oro accompagnato dalla figlia Katharine¹³² (e che nel *Memoriale* rese omaggio alla scoperta geologica di Marzari Pencati con un curioso sonetto);¹³³ o – prima ancora – Arthur Breese Stout (1814-1898),¹³⁴ un agiato medico di New York, che soggiornò a Predazzo nel 1843 (mentre era impegnato in un sontuoso *Grand Tour* che lo trattene in Europa dal 1839, anno in cui conseguì la laurea, al 1848).

È tuttavia indubbio (e le pagine del *Memoriale* lo confermano) che fu soprattutto in seguito al successo del libro di Churchill e Gilbert che la lingua inglese si sentì parlare sempre più frequentemente sulle Dolomiti e nelle vallate tirolesi. Con puntuale regolarità, i mesi estivi iniziarono a segnare l'arrivo di frotte d'imprenditori, politici, prelati, avvocati, accademici, generali, ammiragli, funzionari di rango e altri ricchi professionisti britannici e americani con le famiglie al seguito. E gli alberghi e i ristoranti dell'area si attrezzarono con redditizia tempestività per venire incontro

¹²⁹ G.C. CHURCHILL – J. GILBERT, *The Dolomite Mountains: Excursions Through Tyrol, Carinthia, Carniola, & Friuli in 1861, 1862, & 1863*, London, Longman, Green, Longman, Roberts, & Green, 1864.

¹³⁰ Cfr. M. AVANZINI – M. WACHTLER, *op. cit.*, pp. 16, 27; W. BAINBRIDGE, *Debatable Peaks and Contested Valleys*, *cit.*; *Id.*, *Topographic Memory and Victorian Travellers in the Dolomite Mountains*, *cit.*; *Id.*, *Mountains Run Mad*, *cit.*; A.C. COLLEY, *op. cit.*; J. RING, *op. cit.*; F. TORCHIO – R. DECARLI, *op. cit.*, pp. 104, 106-108, 119-122, 147-148, 161, 163-171, 208, 220, 267, 286-287, 300, 330, 333, 542, 575.

¹³¹ Cfr. p. 40] e nota 279.

¹³² Cfr. p. 40] e nota 280.

¹³³ Cfr. p. 41] e nota 281: «Bread upon butter spread is rare, | Rare heels up and head down, | Grass growing toward the centre's rare, | Rare under foot a crown, | But of all rarest, granite here | Lying on chalk is seen, | And by some blunder chalk below | Where granite should have been». Il poema è riportato dallo stesso Henry («Written in the album at Predazzo in Val Fiemme (Italian Tyrol), where geologists, find chalk underlying granite») in J. HENRY, *Poems: Chiefly Philosophical*, Dresden, C.C. Meinhold and Sons, 1856, p. 64.

¹³⁴ Cfr. p. 24] e nota 149.

alle esigenze di questa nuova e benestante clientela, tra cui – consultando il libro firme della Nave d’Oro – figuravano diversi personaggi di spicco dell’alta società. Come il matematico e fisico di Cambridge Francis Bashforth (1819-1912),¹³⁵ l’ingegnere e impresario navale George Kelson Stothert (1833-1908);¹³⁶ il ricchissimo imprenditore americano Charles Frederick Spang (1809-1904),¹³⁷ pioniere dell’industria siderurgica statunitense; il filologo e letterato John Power Hicks (1832-1895),¹³⁸ Life Governor dell’University College London; l’editore William Longman (1813-1877),¹³⁹ titolare dell’omonima (e tuttora esistente) casa editrice inglese e socio dell’Alpine Club; l’erudito ed antropologo scozzese William Robertson Smith (1846-1894);¹⁴⁰ lo storiografo ed ecclesiastico Robert Barclay (1833-1876);¹⁴¹ il fisico ed ecclesiastico Coutts Trotter (1837-1887),¹⁴² tra i massimi promotori dell’insegnamento delle scienze fisiche e naturalistiche all’Università di Cambridge; Richard Wilbraham (1811-1900),¹⁴³ generale dell’esercito britannico e veterano della guerra di Crimea; il vescovo anglicano e matematico irlandese Charles Graves (1812-1899), docente al Trinity College di Dublino, coi figli Charles (1856-1944), scrittore, editore e critico letterario, e Robert (1858-1934), che negli anni seguenti al suo soggiorno a Predazzo avrebbe intrapreso la carriera diplomatica.¹⁴⁴

Si può dire, insomma, che *The Dolomite Mountains* ebbe il merito di svelare quell’angolo d’Europa alla fetta più ricca della società anglosassone. Ma nel giro di una manciata d’anni, altri scrittori britannici raggiunsero le Dolomiti e ne accrebbero ulteriormente la fama con le loro opere. Prima fra tutti la giornalista, artista ed archeologa Amelia Blandford Edwards (1831-1892),¹⁴⁵ che nell’estate del 1872 giunse a Predazzo e alla Nave d’Oro assieme all’amica Lucy Renshaw (18?-1?).¹⁴⁶ Il racconto di quell’avventura, uscito alle stampe soltanto un anno dopo col titolo di *Untrodden Peaks and Unfrequented Valleys*,¹⁴⁷ è considerato tuttora un classico della letteratura alpinistica di lingua inglese. Da notare, inoltre, che nel suo volume la Edwards dedicò parole più che lusinghiere all’albergo dei Giacomelli («The Nave d’Oro – without disparagement of the inns at either Caprile or Primiero – was undoubtedly the best albergo we came upon during the whole tour. The house is large, clean, and well-furnished; the food excellent; and the accommodation in every way of a superior character»); né si scordò di accennare al libro firme, che evidentemente godeva già di una certa fama per via del suo intrigante contenuto («Their visitors’ book is quite a venerable volume, and contains, among the usual irrelevant rubbish of such collections, the handwriting of Humboldt,

¹³⁵ Cfr. p. 78] e nota 553.

¹³⁶ Cfr. p. 90] e nota 651.

¹³⁷ Cfr. p. 93] e nota 678.

¹³⁸ Cfr. p. 111] e nota 882.

¹³⁹ Cfr. p. 120] e nota 1001.

¹⁴⁰ Cfr. p. 133] e nota 1163.

¹⁴¹ Cfr. p. 94] e nota 693.

¹⁴² Cfr. p. 151] e nota 1371.

¹⁴³ Cfr. p. 112] e nota 901.

¹⁴⁴ Cfr. p. 152] e note 1389, 1390, 1391.

¹⁴⁵ Cfr. p. 114] e nota 935.

¹⁴⁶ Cfr. p. 114] e nota 934.

¹⁴⁷ A. EDWARDS, *Untrodden Peaks and Unfrequented Valleys*, London, Longmans, Green, and Co., 1873.

Fuchs, Richthofen, Sir Roderick Murchison, the Elie de Beaumonts, and other European celebrities»¹⁴⁸.

Merita una menzione a parte l'inglese Walter White (1811-1893), curiosa figura di scrittore autodidatta e viaggiatore che della Nave d'Oro fu per qualche tempo un affezionato ospite.¹⁴⁹ A quei tempi, White era assistente segretario e bibliotecario della Royal Society di Londra, che a partire dagli anni '40 gli accordò un mese all'anno di ferie retribuite perché girasse per l'Europa alla ricerca di comunità e luoghi pittoreschi da descrivere per il pubblico d'oltremarica (che, a quanto pare, ne apprezzava molto i *reportage*).¹⁵⁰ White – che viaggiò quasi sempre da solo – visitò Predazzo e le Dolomiti nella prima metà degli anni '70, cioè nel pieno della moda turistica e alpinistica che stava attirando legioni di suoi connazionali sulle Alpi tirolesi e orientali. Fenomeno, questo, che egli descrisse con molta efficacia (e non senza qualche punta di graffiante ironia) nel suo *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*.¹⁵¹ un'opera a cui dobbiamo un'altra interessante descrizione/recensione della Nave d'Oro e del *Memoriale* («A Remarkable Guest-book»),¹⁵² e che di certo – visto anche il notevole successo che il libro riscosse in patria – diede un altro importante contributo alla popolarità delle Dolomiti presso il pubblico anglofono.

Fin qui, s'intende, gli alpinisti *comodi*. Quelli, cioè, che – complici l'età, l'indole non eccessivamente sportiva, la salute più o meno cagionevole, o una certa abitudine all'agio – si limitarono a contemplare il paesaggio dolomitico dagli alberghi, dalle carrozze, o dai sentieri di media e bassa quota. Ma assieme a costoro arrivò anche il nerbo dell'alpinismo britannico (e dunque dell'Alpine Club): quegli scalatori *puri* che, dopo aver conquistato buona parte delle vette delle Alpi occidentali e svizzere, si accorsero del tesoro ancora inesplorato che si apriva ad est e vi accorsero in massa. Molti fra questi passarono per la Nave d'Oro: e come parecchi loro connazionali e altri colleghi (o, sarebbe meglio dire, rivali) *italici* e *germanici*, lasciarono numerose tracce del loro passaggio nel *Memoriale*. Incontriamo così Maurice Holzmann (1835-1909),¹⁵³ tedesco naturalizzato britannico, segretario personale e bibliotecario di Re Edoardo VII (1841-1910); Richard Henry Budden (1826-1895),¹⁵⁴ detto "l'Apostolo dell'alpinismo", particolarmente legato all'ambiente italiano (fu fondatore della sezione di Firenze del CAI e promosse la realizzazione d'innumerabili rifugi, alberghi, bivacchi, vie ferrate, sentieri, osservatori nelle aree alpina e appenninica); Francis Fox Tuckett (1834-1913),¹⁵⁵ vicepresidente dell'Alpine Club e autore di numerosi articoli scritti per l'*Alpine Journal*, che in meno di vent'anni conquistò 269 vette e valicò ben 687 passi; il suo amico (e, in numerose occasioni, compagno di scalate) Edward Robson Whitwell (1843-1922),¹⁵⁶ la giornalista e attivista politica Mary Taylor (1817-1893), protago-

¹⁴⁸ *Ivi*, pp. 221-224.

¹⁴⁹ Cfr. p. 102] e nota 786; p. 110] e nota 872; p. 118] e nota 983; p. 123] e nota 1055; p. 140] e nota 1232.

¹⁵⁰ White narrò queste avventure in centinaia di articoli e in ben nove libri che riscossero un notevole successo in patria. Cfr. P. BRIDGES, *A long-distance Londoner*, «Notes and Records of the Royal Society Journal of the History of Science», vol. 51, n. 1, 1998, pp. 121-129; H. RIX, "White, Walter", *Dictionary of National Biography*, vol. 61, London, Smith, Elder & Co., 1885-1900, pp. 83-84.

¹⁵¹ W. WHITE, *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*, London, Chapman and Hall, 1876.

¹⁵² *Ivi*, pp. 252-257.

¹⁵³ Cfr. p. 91] e nota 660; p. 95] e nota 711.

¹⁵⁴ Cfr. p. 96] e nota 717.

¹⁵⁵ Cfr. p. 98] e nota 747; p. 113] e nota 908.

¹⁵⁶ Cfr. p. 98] e nota 753.

nista del movimento britannico d'emancipazione femminile, assieme alle amiche Grace Hirst (18?-1?) e Fanny Richardson (18?-1?) – con cui, nel 1874 e a quasi sessant'anni di età, avrebbe guidato una spedizione di sole donne alla conquista del Monte Bianco;¹⁵⁷ James Eccles (1838-1915),¹⁵⁸ alpinista e geologo inglese, fra i primissimi a scalare le vette delle Montagne Rocciose negli USA; l'esploratore Charles Comyns Tucker (1843-1922),¹⁵⁹ conquistatore – tra le numerose altre cime in giro per l'Europa – del Monte Elbrus nel Caucaso; il londinese Thomas Carson (18?-19?),¹⁶⁰ che accompagnò Tucker in molte delle sue più importanti imprese alpinistiche.

E, intrecciati (e reintrecciati) a questi nomi, ci imbattiamo in quelli che potremmo definire i veri professionisti della montagna: le guide alpine (*Bergführer*). Austriaci, svizzeri, italiani, tedeschi, francesi – sempre più richiesti, man mano che il turismo alpinistico diventava un fenomeno di massa e man mano che s'estendeva verso est; quasi sempre di umili o umilissime origini (vi troviamo ex muratori, ex militari, contadini, pastori, cacciatori); generalmente e pragmaticamente indifferenti alle diatribe ideologiche che opponevano le intelligenze irredentiste e pangermaniste delle associazioni e delle università; e, non di rado, apprezzatissimi non solo per la loro esperienza alpinistica e la conoscenza del territorio, ma anche per le loro insospettabili competenze storiche e naturalistiche.

Nella maggior parte dei casi troviamo queste figure associate al passaggio dei turisti e degli alpinisti britannici, che in quei decenni erano i meno esperti dell'area dolomitica. E la loro guida fu spesso essenziale per portare a termine molte delle imprese più rinomate di questi facoltosi clienti, a cui lasciarono volentieri la paternità e la gloria delle prime ascensioni in cambio di compensi in denaro presumibilmente assai generosi. Così, ad esempio, l'ampezzano Santo Severino Siorpaes (1832-1900)¹⁶¹ e lo svizzero Christian Lauener (1826-1891)¹⁶² furono guide fidate di Fox Tuckett e Whitwell, a cui permisero nel 1870 di conquistare il Cimon della Pala (la cima più nota e pericolosa del gruppo delle Pale di San Martino).¹⁶³ L'austriaco Anton Bergler (18?-1?)¹⁶⁴ era particolarmente apprezzato dagli alpinisti britannici, che lo raccomandavano soprattutto per le sue notevoli conoscenze botaniche. Rinomato per la sua competenza geologica e paleontologica, invece, era il veneto Giovanni Meneguzzo (1831-1912):¹⁶⁵ che nonostante le umilissime origini e la mancanza di una formazione scolastica e accademica, riuscì – caso più unico che raro – ad affermarsi sia come guida che come scienziato vero e proprio (non per nulla accompagnò, tra gli altri clienti, Giovanni Omboni).¹⁶⁶ E ancora: Johann Grill (1835-1917),¹⁶⁷ detto *Kederbacher*, ricordato come la prima guida alpina tedesca e come una delle migliori guide della sua

¹⁵⁷ Cfr. p. 104] e note 803, 804, 805.

¹⁵⁸ Cfr. p. 112] e nota 900.

¹⁵⁹ Cfr. p. 142] e nota 1254.

¹⁶⁰ Cfr. p. 142] e nota 1255.

¹⁶¹ Cfr. p. 98] e nota 752; p. 99] e nota 755; p. 113] e nota 910; p. 132] e nota 1147; p. 135] e nota 1178.

¹⁶² Cfr. p. 98] e nota 750; p. 99] e nota 754; p. 113] e nota 909.

¹⁶³ Cfr. p. 98] e nota 747.

¹⁶⁴ Cfr. p. 105] e nota 819.

¹⁶⁵ Cfr. p. 119] e nota 997.

¹⁶⁶ Uno studio geologico di Meneguzzo (G. MENEGUZZO, *Stratigrafia della Provincia Vicentina in correlazione a quella del Veronese e del Trivigiano*, Vicenza, Tipografia Burato, 1868) fu presentato in occasione della Terza Riunione Straordinaria della Società Italiana di Scienze Naturali.

¹⁶⁷ Cfr. p. 125] e nota 1071.

generazione (scalò per primo la leggendaria parete est del Monte Watzmann in Baviera); il cacciatore trentino Francesco Loss, detto *Tabarro* (18?-18?),¹⁶⁸ passato alle cronache per una sanguinosa caccia all'orso compiuta nell'ottobre 1840 nei dintorni di Caoria; François Devonassoud (18?-1918),¹⁶⁹ francese di Chamonix, che nel *Memoriale* troviamo al servizio di Tucker e Carson; e altri *montanisti* più o meno famosi, più o meno esperti, e spesso – troppo spesso – invisibili. Di quanti fra questi passarono per la Nave d'Oro, è assai probabile che solo una piccola parte (i più noti e apprezzati)¹⁷⁰ lasciò traccia di sé nel libro firme. Magari non per chissà quale classismo da parte degli avventori o degli stessi albergatori; ma, più probabilmente, perché incapaci di leggere e scrivere, o perché indifferenti al richiamo di certe velleità cartacee.

Eppure si deve a questi professionisti della montagna se l'agiata clientela che in quegli anni sciamava da tutta Europa verso l'*inutile* e il *sublime* riuscì, se non sempre a conquistare le Dolomiti, a percorrerle e ad ammirarle da vicino (e senza farsi troppo male). E fu anche grazie a costoro, dunque, se nel corso dell'Ottocento la cultura e la società occidentali conobbero quella bellezza e ne vennero fertilemente contagiate.

4. MOLTO DA SCAVARE (E DA SCALARE)

Nella nostra metafora introduttiva abbiamo paragonato il mestiere dello storico a quelli del paleontologo e dell'archeologo. Sia gli uni, sia gli altri devono scavare per trovare quel che cercano (e anche quello che non cercano); sia gli uni, sia gli altri devono capire dove e come scavare; e il caso e la fortuna, spesso e volentieri, giocano un ruolo decisivo nell'esito della ricerca.

Nel *Memoriale*, abbiamo visto, c'è parecchio da scavare. Trascrivendo il testo e, dove possibile, identificando i firmatari di questo primo volume, abbiamo cercato di gettare uno sguardo d'insieme – comunque preliminare – su uno spaccato di storia trentina ed europea che coincide con un periodo (dai primi anni '20 del XIX secolo al 1875) di cambiamenti epocali nell'assetto politico, sociale, culturale del continente e dell'Occidente intero. Un flusso di vicende e personaggi che parte dall'Europa postnapoleonica per giungere all'Italia postunitaria, inanellando una sequenza fittissima di tappe storiche cruciali come la Restaurazione, le guerre d'indipendenza italiane, i conflitti austro-prussiani, la nascita dell'Impero tedesco e di quello austro-ungarico, l'unificazione della Penisola e la nascita del Regno d'Italia, i travagli politici della Francia postrivoluzionaria, il progressivo rafforzamento dell'egemonia culturale anglosassone come effetto congiunto della forza imperiale britannica e dell'emergere dei giovani Stati Uniti, la progressiva industrializzazione della società occidentale e l'affermarsi del modello economico capitalista, l'espansionismo dell'Impero russo. A tutto ciò si

¹⁶⁸ Cfr. p. 44] e nota 289.

¹⁶⁹ Cfr. p. 142] e note 1255, 1256.

¹⁷⁰ I nomi di non poche guide alpine particolarmente apprezzate e richieste comparvero in diverse pubblicazioni, tra cui i bollettini delle società alpinistiche. Alcuni casi significativi: l'elogio di Christian Lauener contenuto in H. SCHÜTZ WILSON, *Studies and Romances*, London, Henry S. King & Co., 1873, pp. 99-100 (cfr. p. 99] e nota 750); la menzione di Anton Bergler contenuta in J. BALL, *A Guide to the Eastern Alps*, London, Longmans, Green, and Co., 1870, p. 480 (cfr. p. 105] e nota 819); o B. Walther, una guida svizzera originaria di Pontresina menzionata in «The Alpine Journal», vol. I, 1864, p. 380; *A Handbook for Travellers in Switzerland, and the Alps of Savoy and Piedmont*, London, John Murray, 1872, p. 287; J. BALL, *The Central Alps*, London, Longmans, Green, and Co., 1882, p. 394 (cfr. p. 98] e nota 751).

aggiunse l'irruzione di nuove teorie, correnti di pensiero, e di fenomeni sociali, culturali e di costume in grado di plasmare quei decenni e i decenni successivi. Si pensi ai dibattiti geologici tra plutonisti e nettunisti e a quelli, ideologici, tra irredentisti e pan-germanisti, così ben testimoniati nel *Memoriale*; si pensi all'avvento dell'evoluzionismo e alle sue immense implicazioni scientifiche, filosofiche, politiche, religiose; ai violenti e fertili contrasti tra illuminismo e romanticismo, tra positivismo e irrazionalismo, che tanto contribuirono alla nascita e all'affermarsi del turismo alpinistico come fenomeno di massa e al crescente fascino esercitato dalla montagna (e, più in generale, dalla natura non antropizzata) sul nostro immaginario collettivo.

I frutti di questi cambiamenti maturarono appieno nel secolo successivo, e non furono sempre buoni frutti. La catastrofe della Prima guerra mondiale, la dissoluzione degli imperi centrali, il rafforzarsi dei nazionalismi, le Grandi depressioni che colpirono l'economia globale a fine Ottocento e negli anni '20 del Novecento: questi ed altri fattori macerarono quel terreno velenoso – fatto di miseria, fame, incertezza, frustrazione, odio sociale – in cui attecchirono i semi maligni che nel giro di pochi anni avrebbero scatenato disastri persino peggiori, impensabili nella loro tragicità. Eppure, anche le immense conquiste scientifiche, mediche, culturali, sociali che rappresentano il meglio della nostra civiltà (e di cui andiamo giustamente fieri) discendono dalle contraddittorie tensioni di quel periodo. Un periodo che occorre studiare e comprendere sempre più a fondo se vogliamo capire quali frutti scartare e di quali, invece, nutrirci.

Quanto di tutto ciò riecheggia nel *Memoriale*? E quanto, di davvero nuovo, questo documento può svelarci sull'impatto che tante e tali vicende ebbero sull'area dolomitica, trentina, europea tra Otto e Novecento?

Non possiamo ancora stabilirlo con certezza. Del resto, con l'edizione critica di questo volume non abbiamo fatto che il primo passo. Il *Memoriale* non si esaurisce qui: ci sono altri tre volumi che attendono d'essere decifrati e studiati, e che coprono due periodi (1875-1908 e 1951-1968) che non furono certo poveri di avvenimenti. Anche per questo motivo rammarica, e molto, l'irreperibilità – almeno allo stato attuale delle ricerche – del volume o dei volumi corrispondenti all'intervallo cronologico 1909-1950, la cui scomparsa è assai probabilmente legata alle vicende politiche e militari che interessarono il Trentino durante le due guerre mondiali. Non è da escludere, ad esempio, che i documenti mancanti fossero stati sequestrati perché ritenuti materiale sensibile (dal 1943 al 1945, ricordiamo, l'area trentina fece parte della Zona d'operazioni delle Prealpi e ricadde quindi sotto la diretta amministrazione della Germania nazista).¹⁷¹

Quali che siano le cause di questa grave lacuna, il resto del *Memoriale* è fortunatamente ancora lì, a disposizione di chi vorrà e potrà esplorarlo. Con le sue firme più o meno aggrovigliate, aggraziate, (il)leggibili; coi suoi scarabocchi e i suoi disegni, che spuntano di tanto in tanto come isole in un mare di lettere; con le sue note di volta in volta soddisfatte, divertite, appassionate, entusiaste, frettolose, piccate, istruttive, distratte, polemiche. A testimoniarcene la moltitudine di classi sociali, nazioni, professioni che si stratificarono tra quelle pagine in quasi centocinquant'anni di storia, e dei personaggi – scienziati, militari, letterati, ingegneri, artisti, nobili, sacerdoti, politici, turisti, giornalisti, alpinisti per diletto o per professione – che sostarono presso la Nave d'Oro e incrociarono i loro percorsi e le loro vite all'ombra pallida delle Dolomiti.

¹⁷¹ Pochissimi firmatari del periodo 1909-1950 sono scampati all'oblio, grazie a quello che ha tutta l'aria d'essere un errore di distrazione: tra il 1908 e il 1939, alcuni ospiti della Nave d'Oro segnarono i loro nomi proprio nel primo e più antico volume del *Memoriale*. Significativamente, tra costoro riconosciamo l'ingegnere e geologo veneto Leonzio Maddalena (18?-19?) e la geologa Helene Schubring (18?-19?). Cfr. p. 153], note 1403 e 1404.



Famiglia Giacomelli, fine XIX–inizio XX secolo.
Si riconoscono Francesco Giacomelli, la moglie Virginia e la madre
di Francesco, Anna Lutzemberger Giacomelli.
[Collezione privata. Da: Trotter e Zanotti 2015]

Ringraziamenti



Questo volume, patrocinato dalla Fondazione Dolomiti UNESCO, nasce dal Progetto di ricerca “La nascita delle Dolomiti come luogo di scienza, turismo e bellezza” promosso dal Museo delle Scienze di Trento e sostenuto economicamente dalla Fondazione Caritro (Bando 2016 per progetti di ricerca scientifica svolti da giovani ricercatori post-doc).

Hanno supportato in vario modo il lavoro di ricerca e per questo si ringraziano: Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo, Biblioteca della Montagna - Società degli Alpinisti Tridentini (Trento), Max Planck Institute for the History of Science (Berlin), International Commission on the History of Geological Sciences - INHIGEO, Società Geologica Italiana - Sezione di Storia delle Geoscienze (Roma), Fondazione Museo Civico di Rovereto, Isis Bibliography of the History of Science (University of Oklahoma). Si ringraziano inoltre le molte persone, amici e colleghi, che in questi anni hanno seguito e supportato il lavoro di ricerca con condivisione e preziosi consigli.

F.L.

Nota al testo

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Questa edizione critica del primo volume del *Memoriale* dell'Hotel Nave d'Oro è basata sull'unica copia esistente del manoscritto, di proprietà del Comune di Predazzo e custodita presso il locale Museo Geologico delle Dolomiti (sezione del MUSE-Museo delle Scienze di Trento).

A causa delle peculiari contingenze storiche e geografiche che segnarono l'attività dell'Hotel Nave d'Oro e che per più di un secolo fecero di questo luogo un punto d'incontro internazionale e interculturale, la varietà linguistica rappresenta l'elemento più evidente e caratteristico del manoscritto – e, al tempo stesso, ha rappresentato una delle sfide maggiori per la decifrazione e la trascrizione del testo. Ai tre linguaggi più rappresentati nel documento (italiano, tedesco, inglese) si aggiungono infatti un'importante frequenza della lingua francese e la presenza, complessivamente rilevante, di numerose note scritte in diverse altre lingue (tra cui l'ungherese, lo spagnolo, il greco, il russo, il polacco, il latino).

I criteri editoriali utilizzati per la trascrizione del *Memoriale* corrispondono in linea di massima, anche se non del tutto, a quelli già impiegati per il mio precedente lavoro d'edizione critica del manoscritto *Primi Itineris Specimen* di Antonio Vallisneri (2018).¹ Questi criteri, a loro volta, sono una derivazione e (cauta) elaborazione delle norme editoriali stabilite dall'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri,² che dunque rappresentano anche i criteri ecdotici di riferimento del presente lavoro. Nonostante la grande varietà di linguaggi nel *Memoriale* abbia imposto alcune ulteriori variazioni e semplificazioni rispetto alle norme originali vallisneriane, i principi generali restano in gran parte gli stessi: rispondono dunque all'esigenza fondamentale di realizzare un'edizione critica del manoscritto il più possibile accurata e fedele al testo, ma al tempo stesso anche fruibile alla lettura. Sempre per rispondere a questa necessità, la medesima trascrizione è resa in due capitoli separati: uno corredato di note filologiche (e di immagini) e uno con le note storico-critiche (molto piùuose e, dunque, più bisognose di spazio).

¹ F. LUZZINI, *Theory, Practice, and Nature In-between: Antonio Vallisneri's Primi Itineris Specimen*, Berlin, Edition Open Access. In particolare, cfr. pp. 55-57 (<https://edition-open-sources.org/sources/9/3/index.html#19>).

² <http://www.vallisneri.it/criteri.shtml>. Per uno studio approfondito dei criteri editoriali definiti e utilizzati dall'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri, si rimanda in particolare alla Nota al Testo redatta da Concetta Pennuto in A. VALLISNERI, *Quaderni di Osservazioni*, vol. I, a cura di Concetta Pennuto, Introduzione di Dario Generali, Note biologiche di Andrea Castellani, Firenze, Olschki, 2004, pp. LXXXV-XCIII.

2. CRITERI DI TRASCRIZIONE

Come regola generale, nella trascrizione del manoscritto si è deciso di adottare un approccio il più possibile conservativo. Si è dunque cercato, dove possibile, di non intervenire sulla punteggiatura, sulla resa delle maiuscole e delle minuscole, sulle abbreviazioni, e – più in generale – sugli arcaismi ortografici, grammaticali e sintattici (un esempio frequente d'arcaismo è il termine tedesco “Thal”, che non è stato modernizzato nella grafia “Tal”; o, nel caso delle abbreviazioni, non sono stati sciolti i titoli “Dr.” e “Mr/Ms/Mrs”). Tra le significative eccezioni a questa regola si segnalano, nel caso dell'italiano, le abbreviazioni “Sig./Sig.r/Sig.ra” (sempre sciolte in “Signor/Signora”) e “I.R.” (“Imperial Regio”) e, nel caso della lingua tedesca, “v.” (“von”), “a.” (“aus”), “Stud.” (“Student/Studiosus”), “Regmt” (“Regiment”), “Bat./Bat.n” (“Bataillon”), i titoli nobiliari come “Gf” (Graf), “Erzh.” (“Erzherzog”), ecc., e i gradi militari come “Lieut./Lietnt” (“Lieutenant”), “Haupt.” (“Hauptmann”), ecc.

Una cauta modernizzazione è stata invece applicata nei casi in cui il mantenimento di certi arcaismi o la presenza di inequivocabili errori ortografici, grammaticali e di punteggiatura avrebbe compromesso la chiarezza del testo. In tutti questi casi gli interventi sono stati segnalati nell'apparato filologico, dove le parole e le frasi originali del manoscritto sono riportate in tondo e i commenti editoriali in grassetto (es.: «**Nel testo:** Tabaro»; «**Nel testo:** sudetto»; «**Nel testo:** Philosophiae»; «**Nel testo:** angenemes»). Diversi commenti editoriali in nota filologica riportano inoltre informazioni relative al testo e non altrimenti rilevabili nella trascrizione (es.: «**Sigla aggiunta a matita sul biglietto**»; «**Nota aggiunta da altra mano**»; «**Il testo è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio**»). Sempre nell'apparato filologico, infine, si trovano segnalate le note a margine del manoscritto (*marginalia*) o i rimandi a fine pagina che non sono inclusi nel testo principale (es.: «**In nota a margine:** Morto a Sterzing li 7 agosto 1901»; «**In nota a margine (da altra mano):** Questa dichiarazione fu data dopo la mezzanotte»; «**In un rimando a matita a fine nota, da altra mano:** (in 3-4 St. Dr. G.v.R) Unsinn!!»).

In conformità a una norma tipografica consolidata e ampiamente condivisa, le parti di testo sottolineate nel manoscritto vengono rese in corsivo nella trascrizione (es.: nel manoscritto: «he has some 10 mules and a horse»; nella trascrizione: «he has *some 10 mules and a horse*»).

3. VARIANTI

Nel manoscritto si trovano molte lettere, parole e frasi cancellate o barrate con uno o più tratti a penna o a matita, spesso seguiti da correzioni. Al fine di preservare l'informazione testuale nella sua integrità, anche queste parti – dette varianti – sono state segnalate nell'apparato filologico, dove il testo cancellato è reso in corsivo e si trova inserito nel contesto della frase originale (il cui testo è invece reso in tondo). Quando una parola nel manoscritto si trova cancellata e sostituita con un'altra parola, nella nota filologica questa nuova parola (in tondo) segue sempre la variante cancellata (in corsivo).

Si riportano qui di seguito alcuni esempi di varianti così come compaiono nel manoscritto e come vengono indicate nel testo principale della trascrizione e in nota filologica:

Manoscritto	Trascrizione	Nota filologica
era molte contento	era contento	era <i>molto</i> contento
Flortisister	Florister	Flortisister
we can cannot	we cannot	we <i>can</i> cannot
Alpinista	Alpina	Alpinista
ed il ponte di Boscampo fatte	e fatte	<i>ed il ponte di Boscampo</i> fatte
AugJuli	Juli	AugJuli
archéologue et minéralogiste	archéologue minéralogiste	archéologue <i>et</i> minéralogiste
Riga in Russland Liefland	Riga in Liefland	Riga in <i>Russland</i> Liefland
imperialux	imperiaux	imperial
Kamerdiner	Kameriner	Kamerdiner

4. INTEGRAZIONI EDITORIALI

Sia nel corpo del testo, sia nell'apparato filologico, le integrazioni editoriali che indicano i punti del manoscritto di dubbia lettura sono inserite tra parentesi uncinate (es.: «das <kleine> und»; «Fr. de Mo<tta>s da Ginevra»; «G.<A.> Lenox»). I puntini di sospensione inclusi tra parentesi uncinata indicano invece le parti di testo parzialmente o totalmente illeggibili (es.: «Theodor von Preu, <...> B<...> im <Innsbruck>, <...> Cavalese»; «Dr. M<a...>, Professor»; «Heinrich L<ig...>d, Botaniker»; «Reyer, <...> <Jena> <...> <...>, July»; «Gust. <...gess...>, ingegnere»).

Un tipo differente d'integrazione riguarda le parti del manoscritto in cui, nonostante la presenza di abbreviazioni o di omissioni, è stato possibile risalire con un buon margine di certezza alle parole mancanti. Queste parole (molto spesso nomi, parti di nomi, o titoli dei firmatari) sono state sciolte e/o inserite per esteso nella trascrizione, dove si trovano indicate tra parentesi quadre (es.: «W[illiam] Arthur Sharpe»; «And[reas] Miller»; «F[rantz] W[ilhelm] Fritzsche»; «Val[entino] Bar[one] Salvadori»; «J[oseph] Fournet»; «[Niels] Abel»; «K[au]f[mann] und Mitglied [des] österreichischen»; «Prov[incia di] Vicenza»; «Ludwig-Max[imilians-]Universität»; «üb[er den] Schlern»).

5. NUMERAZIONE DELLE PAGINE

Il manoscritto del *Memoriale* reca due numerazioni distinte. A una prima numerazione, segnata in nero e che inizia dalla pagina recante la prima nota, si trova aggiunta una numerazione successiva (in inchiostro blu) che parte invece dal frontespizio del manoscritto, e che dunque risulta sfasata rispetto alla precedente. A questa seconda e più recente numerazione fanno riferimento i numeri di pagina indicati nella trascrizione, dove nel punto corrispondente alla fine di ogni pagina è segnalato il numero della stessa (in grassetto) seguito da una parentesi quadra di chiusura (in tondo). Ad esempio, il passaggio da p. 77 a p. 78 del manoscritto è indicato con **77**]; il passaggio da p. 123 a p. 124 è indicato con **123**]; ecc.

Il manoscritto contiene inoltre alcuni fogli non numerati. Nella trascrizione, a ognuno di questi fogli è stato assegnato un numero romano (I-IV) seguito dall'indicazione del recto (r) o verso (v) della carta. Si avrà quindi la progressione **I.r]**, **I.v]**, **II.r]**, **II.v]**, **III.r]**, ecc. Infine, il verso di p. **153]** (che nel manoscritto originale non presenta alcun numero) è indicato nella trascrizione con **153.v]**.

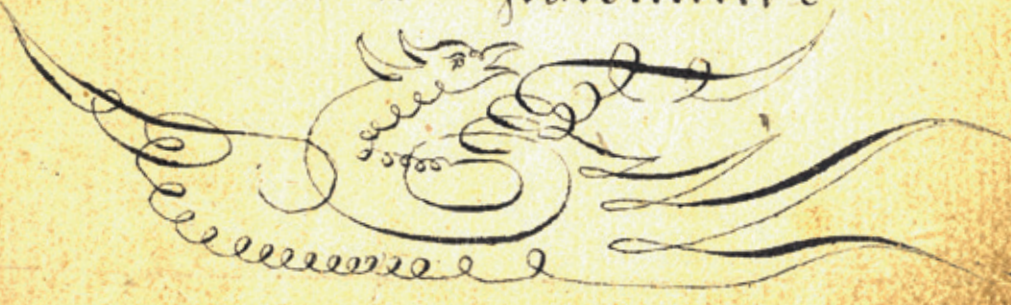
Memoriale della Nave d'Oro

NOTE FILOLOGICHE



Memoriale

Degli insigni filosofi viaggiatori
che nei loro letterarj viaggi
per geognostiche operazioni
onorano Predazzo
e l'albergo di
Michele Giacomelli.



A memoria perenne
degli illustri letterati, viaggiatori,
geologi
che nel loro viaggio onorarono
Predazzo¹ I.r] I.v] II.r]

◇◇◇◇◇◇◇◇

[Theodor] Scheerer, p. 61²
[Oreste] Baratter,³ pp. 136-139
Pag. 42,⁴ II.v] III.r] III.v]

◇◇◇◇◇◇◇◇

Memoriale
degli insigni filosofi viaggiatori
che nei loro letterari viaggi per geognostiche osservazioni
onorano Predazzo
e l'albergo di
Michele Giacomelli.⁵ 1]

In occasione dello scoprimento della lapide ricordo a Predazzo.⁶

Or fa un secolo
Giuseppe Marzari Pencati
primo svelava
l'intima struttura di questi monti
incompreso avversato
da maestri stranieri
dominatori
del nascente pensiero geologico
morì nell'amarezza dell'oblio
ma la scienza ne rivendicò il nome
Predazzo
che l'ebbe ospite caro
negli anni di lotta tenace e solitaria
coi misteri delle Alpi
lo consacra qui suo cittadino.
Settembre 1922.⁷ 2]

¹ Testo impresso sulla copertina del volume.

² La pagina segue la vecchia numerazione (è p. 63 della nuova).

³ Nel testo: Barater. La nota si riferisce alla versione originale dell'italianizzato Baratieri (cfr. pp. 136, 139).

⁴ Nota anonima, probabilmente aggiunta dopo il 1875.

⁵ L'autore di questa scritta è probabilmente Michele Giacomelli.

⁶ Il testo a pagina 2 non è manoscritto, ma stampato su un cartoncino incollato al foglio.

⁷ In fondo al cartoncino, in piccolo: Tip. Comm. Zaopo & Risatti - Cavalese

Il Signor Conte Giuseppe Marzari Pencati vicentino Consigliere Montanistico del Regno Lombardo Veneto per Sua Maestà Imperiale Reale, fu qui l'anno 1820, e 1821⁸ e scoperse tra le altre cose il rinomato fenomeno ai Canzoccoli, ove si trova il granito sovrapposto al calcareo.⁹

G.M. Pencati



Nota,¹⁰ che lo stesso¹¹ Signor Marzari¹² fu qui anche gli anni¹³ 1818 e 1819 per le solite¹⁴ osservazioni geologiche, che cotanto contribuirono¹⁵ per combattere il sistema nettuniano¹⁶ calcato dai wernisti; osservò che il granito si è sovrapposto al calcare e che i porfidi, al pari del granito, si trovavano esposti in regolari colate laviche. **3]**

Il¹⁷ 30 settembre 1822 fu qui Sua Eccellenza¹⁸ il Signor De Humboldt¹⁹ Ciambellano²⁰ di Sua Maestà il Re di Prussia, in²¹ occasione che precedette il suo sovrano allorché recavasi al congresso tenuto dalle Potenze Alleate²² d'Europa in Verona nell'ottobre dell'anno stesso: si è recato al ponte di Boscampo, ed ha visitato la cava dell'idocrase;²³ indi ai Canzoccoli,²⁴ e fatte le sue osservazioni partì la sera dello stesso giorno per Egna.²⁵



30 September 1822
Al[exander] Humboldt 4]

Gli 8 giugno 1823 pernottò²⁶ in quest'albergo il Signor [George] Poulet²⁷ Lord Scrope di Londra, recatosi appositamente ad esaminare la scoperta del Marzari ai Canzoccoli.^{28 29}

⁸ **Date sottolineate in blu da altra mano.**

⁹ **Autore sconosciuto (forse Michele Giacomelli).**

¹⁰ **Da altra mano.**

¹¹ che l'istesso

¹² **Nel testo:** Mazari

¹³ gl'anni

¹⁴ **Nel testo:** soliti

¹⁵ cotanto *per* contribuirono

¹⁶ **Nel testo:** netuniani

¹⁷ /

¹⁸ **Nel testo:** Eccelenza

¹⁹ Humboldt

²⁰ **Nel testo:** Ciambelano

²¹ /

²² **Nel testo:** aleate

²³ idocrase

²⁴ **Nel testo:** Canzocoli

²⁵ **Autore sconosciuto (forse Michele Giacomelli).**

²⁶ **Nel testo:** pernotò

²⁷ **Nel testo:** Paulet

²⁸ **Nel testo:** Canzocoli

²⁹ **Autore sconosciuto (forse Michele Giacomelli).**

9 luglio 1823. Benvenuti Antonio di Genova.



Li 14 agosto 1823 furono qui i Signori [Giovanni] Serafini, Ispettore Forestale³⁰ del Circolo di Trento, e Professore di botanica; <...>, Imperial Regio Capo Riparto dell'Ufficio Forestale di Cavalese; e [Giovanni] Miorini, Imperial Regio Ingegnere del Circolo di Rovereto; i quali pure furono ad esaminare le osservazioni del celebre Marzari, che³¹ segnò una nuova epoca nella geologia così poco riconosciuti dai suoi seguaci ed antagonisti, ingrati al di lui alto merito, ed alle sue fatiche, <...>egl<...>e <...> viaggi <...> appo fatte. **5]**

Il 22 agosto 1823 furono qui a visitare e i Canzoccoli,³² e le altre scoperte del Signor Marzari il Nobile³³ Signor Giovanni de Hubert,³⁴ Imperial Regio Ispettore delle miniere d'Agordo, ed il Signor [Luigi] de Mayer, Imperial Regio Amministratore³⁵ delle stesse, e geometra sotterraneo del Tirolo e Vorarlberg.



24 agosto 1823. [Luigi] Zandomeneghi scultore, Venezia.



Il 25, e 26 settembre 1823 il Signor Charles³⁶ ³⁷ Bertrand-Geslin di Nantes in Francia, l'Abate Signor [Pietro] Maraschini di Schio, ed il Signor Domenico Trettenero di Requaro, perlustrarono i Canzoccoli,³⁸ Vianova, la Traversera, la cava dell'idocrase³⁹ al ponte di Boscampo, e tutte le rocce⁴⁰ di questi contorni. **6]**

Li 30 settembre 1823 fino il 2 ottobre fu qui ancora⁴¹ il Signor Conte Marzari Pencati.⁴²



30 September 1823, nach einem Aufen. Halt von Wien, jagte nach Berlin abgereist.⁴³ Doktor der Philosophie Adolf von Wallenstein.



Li 17, 18 novembre 1823 fu qui altra⁴⁴ volta il Signor de Mayer⁴⁵ geometra sotterraneo minerale del Tirolo e Vorarlberg, e visitò i Canzoccoli, Vianova, il Rivo dalle Fosch, Boscampo, Magnabosco, Fies ed il bosco dei Pinati.

³⁰ **Nel testo:** Fotestale

³¹ **Da altra mano (a partire da questo punto).**

³² **Nel testo:** Canzocoli

³³ NSgobile

³⁴ **Nel testo:** Ubert

³⁵ **Nel testo:** Amministratore

³⁶ **Nel testo:** Charle

³⁷ Cha/le

³⁸ **Nel testo:** Canzocoli

³⁹ idocrase

⁴⁰ **Nel testo:** roccie

⁴¹ **Nel testo:** anra

⁴² **Nel testo:** Pencatti

⁴³ **Nel testo:** abgereißt

⁴⁴ altera

⁴⁵ **Nel testo:** Meyer

21 novembre 1823, accompagnato da uno splendido tempo arrivai in questo albergo, ove trovai un'ospitalità non aspettata in questo alpestre luogo. Ingegnere Venturini Alfonso di Milano. 7]

Li 14 giugno 1824 sono qui giunti li Signori Maraschini di Schio⁴⁶ ed A. Bonèt d'Ambugo, perlustrarono i Canzoccoli,⁴⁷ le Fosine, Val de Rif, Vianova, la Paosa, la Valle del Travignolo, le Lambre e la cava dell'idocrase in Boscampo: rimasero qui fino li sedici dello stesso mese, indi partirono verso Fassa.

◇◇◇◇◇◇◇◇

L'anno 1824 il mese di settembre furono qui a visitare le rocce⁴⁸ di Predazzo, non solo ma anche oggetti di botanica, li Signori [Alberto] Parolini di Bassano, Carlo Bertrand di Nantes, ed il Signor Marchese [Pietro] Petrucci⁴⁹ di Pesaro.⁵⁰ 8]

L'anno 1826 furono pure qui per geologiche osservazioni cinque Signori studenti della Norvegia,⁵¹ dei quali⁵² non posso farne il nome per avermi perduta⁵³ la carta ove questi l'avevano descritti i loro nomi.

Tre di questi Signori sono: [Baltazar] Keilhau, professor di mineralogia.
[Christian] Boeck, professor dell'arte⁵⁴ veterinaria.
[Niels] Abel, professor della geometria!
[Nils] Tank,⁵⁵ [Nicolai] Møller.⁵⁶ 57

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ernst Haeckel, Professor, Jena, 10 September 1826.⁵⁸

◇◇◇◇◇◇◇◇

B. Hatscher, Professor, Wien, 21 September 1826.⁵⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Julius Kalt, Berlin, 22 September 1826.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Julius Frank, Dresden, 24-25 September 1826. 9]

⁴⁶ In un rimando a fondo pagina, da altra mano: nato a Schio li 25/VIII/1774. † ivi, 22/IX/1825.

⁴⁷ Nel testo: Canzocoli

⁴⁸ Nel testo: roccie

⁴⁹ Nel testo: Petrucci

⁵⁰ Nel testo: Pessaro

⁵¹ Nel testo: Norveggia

⁵² Nel testo: qualli

⁵³ Nel testo: perduta

⁵⁴ Nel testo: de l arte

⁵⁵ Nel testo: Tanck

⁵⁶ Nel testo: Moller

⁵⁷ Da altra mano. L'aggiunta di questi due ultimi nomi, scritti a penna biro, è chiaramente successiva.

⁵⁸ La data, che è incompatibile con i dati anagrafici di Ernst Haeckel, è con tutta probabilità successiva e aggiunta da altra mano.

⁵⁹ 1926 Anche in questo caso, la data sembra aggiunta successivamente da altra mano.

Il 4, 5, 6, 7, 8, è partito li 9 giugno 1827, fu qui a visitare, e fare delle geologiche osservazioni⁶⁰ il Signor Bernardo Studer di Berna, Professore di mineralogia nell'Accademia di quella città, e membro del Consiglio des Mines.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dopo un lieto soggiorno trascorso in questo albergo, che è assai raccomandabile, partii alla volta di Campitello (Fassa).

Dr. Gaetano de Stasio di Torino. **10]**

Dr. [John] Willimott di Londra, 24 Juli 1827.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Professore Dr. Meninghelli e Signora, di Milano, li 26 luglio 1827.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14 August 1827, Dr. Freiherr von Rosenthal aus Frankfurt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/8/27, A. Ambrosini, negoz[iante], Milano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Li 29 settembre fu Gioacchino Merlucci di Piacenza.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30 settembre 1827, Cambrini Giacomo, Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm von Langenfeld aus Bregenz. **11]**

8/8/27, Friedrich Graf aus⁶¹ Königsberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15 September 1827, M.A.F. Kempis aus Frankfurt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17 settembre 1827, Dr. Albino Gianfranceschi di Ferrara.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28/9/27, R.B. Stephenson, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30 settembre 1827, Giangiacomo Albertini di Treviso Veneto. **12]**

25, 26 a 29 agosto 1828, il Signor Luigi Alberto Necker de Saussure con suo nipote, il Signor William Turrettini, sono stati a Predazzo e hanno⁶² visitati li Canzocoli,⁶³ il gesso di vena, il⁶⁴ Monte Mulatto⁶⁵ e il Val di Rif. Ambedue svizzeri⁶⁶ di Ginevra.

⁶⁰ **Nel testo:** osservazioni

⁶¹ **Nel testo:** aus aus

⁶² e edanno

⁶³ **Nel testo:** le Canzocoli

⁶⁴ vena e il

⁶⁵ **Nel testo:** Mulato

⁶⁶ **Nel testo:** Amendue svizzeri

Louis Zensehner, Docteur de la Philosophie polonais, 29, 30, 31 août 1828. Agosto^{67 68}



Giorgio Fulterer, geometra sotterraneo minerale d'Ahrn⁶⁹ in Pusteria,⁷⁰ 3 settembre 1828.



Giuseppe Marzari Pencati arrivò⁷¹ a Predazzo li 6 settembre 1828, e ne partirà li 9.



E. Tschurtschenthaler,⁷² Leipzig,
Dr. Vogel, " " , 10 September 1828. **13]**

Il 24 settembre 1828 furono a visitare i Canzoccoli i Signori Antonio Schroetter e Carolo Hoch, il primo supplente alla cattedra⁷³ di fisica nell'Università⁷⁴ di Vienna, ed il secondo dottore in filosofia pure viennese.

1829

Il Signor [Roderick] Murchison, segretario della Società Geologica di Londra, e la sua Signora sono stati in Predazzo li 30 settembre ed il 1 d'ottobre. Il Signor Murchison ha visitato Vigo, Val Sorda,⁷⁵ Medil, Val de Rif e Via Nova, ed i Canzoccoli.⁷⁶ **14]**

I fratelli Andrea e Giuseppe Meneghini di Padova visitarono Predazzo il dì 4 settembre 1824 passando per recarsi alla Val di Fassa.



Cherubino Mielli in compagnia de' fratelli Meneghini summentovati visitò⁷⁷ Predazzo, per poscia recarsi alla Valle di Fassa.⁷⁸



Robert Allan d'Edimburgo. 8 September 1830.

⁶⁷ 1828. 7bre Agosto

⁶⁸ **Da altra mano.**

⁶⁹ de Ahrn

⁷⁰ **Nel testo:** Pustaria

⁷¹ Pencati *non* arrivò

⁷² Tschurtschenthaler

⁷³ **Nel testo:** catedra

⁷⁴ fisica all'università

⁷⁵ **Nel testo:** Val Sorda

⁷⁶ **Nel testo:** Canzocoli

⁷⁷ visita

⁷⁸ di Fassana.

L'anno 1830 del giorno⁷⁹ 24 settembre il Signor Abate⁸⁰ Luigi Configliachi,⁸¹ Professor di agraria e storia naturale, in compagnia del Signor Francesco Secondo Beggiano, assistente di botanica⁸² dell'Imperial Regia Università di Padova, vennero a far osservazioni geognostiche; c'erano⁸³ poi⁸⁴ i Signori Dottor Leonardo Cloch, medico di Cavalese,⁸⁵ ed il chimico geometrico Leonardini di Rovereto.^{86 87} **15]**

W. Graf von Schulenburg aus Hehlen im Herzogtum⁸⁸ Braunschweig. Den 21-22 Oktober⁸⁹ 1830.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ernst Hofmann und Gregor von Helmersen aus Preußland, den 12^{ten} August 1831. Auf einer geognostischen Reise durch Tyrol.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<M>.<W>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giorgio Spachholz amministratore provinciale del Lotto in Bolzano, Antonio Roesle farmaceuta e botanico di Baviera, e Leonardo Lickener ingegnere aggiunto in Bolzano, ritornando da un viaggio mineralogico di 8 giorni nella Valle di Fassa nel giorno 14 agosto 1831.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Heinrich Rose,	Professore in Berlin	di alchi[mia].
Gustav Rose,	" "	di mineralogia.
Frick,	Münzeln in Berlin.	
[August] von Hövel,	Bergeleve aus der Grafschaft Mark.	
Den ersten und zweiten	September 1832. ⁹⁰	16]

W. Jaeger
A[lbert] Schill
Fr[iedrich] Oesterlen aus Stuttgart in Württemberg, 13 Oktober⁹¹ 1832.

⁷⁹ // giorno

⁸⁰ **Nel testo:** abbate

⁸¹ **In un rimando a fondo pagina, da altra mano:** Ora 1855 Rettor magnifico in Padova.

⁸² **Nel testo:** bontanica

⁸³ **Nel testo:** cerano

⁸⁴ **Nel testo:** pio

⁸⁵ **Nel testo:** Cavallese

⁸⁶ **Nel testo:** Roveredo

⁸⁷ **Autore sconosciuto.**

⁸⁸ **Nel testo:** Herzogthum

⁸⁹ **Nel testo:** 212 October

⁹⁰ **Da altra mano.**

⁹¹ **Nel testo:** October

Luigi Conte di Reisach, Consigliere del Governo e⁹² direttore delle acque,⁹³ strade e fabbricazioni⁹⁴ del Tirolo. 20^{ten} Oktober⁹⁵ 1832.

◇◇◇◇◇◇◇◇

A[dam] Krantz, Akademist aus Freiberg in Sachsen, auf einer geognostischer Reise, den 4^{ten} September 1833.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Fr[iedrich] A[ugust] Walchner, Consigliere delle Miniere presso la Direzione⁹⁶ Montanistica del Granducato di⁹⁷ Baden e Professore della chimica⁹⁸ e mineralogia alla scuola politecnica⁹⁹ a Karlsruhe,¹⁰⁰ 28, 29, 30, 31 luglio¹⁰¹ 1834.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ludwig Klehe, Bergeleve aus Karlsruhe,¹⁰² 28^{ten}, 29^{ten} nach 30^{ten}, 31 Juli 1834.

◇◇◇◇◇◇◇◇

[Charles] Bertrand-Geslin de Nantes, membre de la Société Géologique de France, Correspondant du Jardin du Roi, le 29, 30, 31 juillet 1834.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giancristoforo Garesi, Giambattista¹⁰³ Gazzaldi, l'Abate Antonio Valentini furono a visitare le miniere di Vianova il 10 settembre 1834. **17**¹⁰⁴

Professor F[rantz] E[rnst] Neumann aus Königsberg in Preußen. Fu qui li 11 settembre 1834.¹⁰⁵

◇◇◇◇◇◇◇◇

D.re Guglielmo Fuchs, impiegato delle miniere di Agordo. Li 12 luglio 1835.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giuseppe Franciscis, amministratore delle fucine di Agordo. Li 11 luglio 1835, ritornando d'un viaggio per la Valle di Fassa, geognostico botanico.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Bors>ani Imperial Regio Aggiunto Distrettuale fu qui a visitare queste diverse molteplici varietà di pietre mirabilissime, sì per la loro bontà, che per la non mai veduta altrove loro qualità.

⁹² *ed*

⁹³ **Nel testo:** aque

⁹⁴ **Nel testo:** fabbricazioni

⁹⁵ **Nel testo:** October

⁹⁶ **Nel testo:** Direttione

⁹⁷ **Nel testo:** di Gran Ducatu de

⁹⁸ **Nel testo:** chimia

⁹⁹ **Nel testo:** schuola politechnica

¹⁰⁰ **Nel testo:** Karlsruhe

¹⁰¹ 28^{ten}, 29^{ten}, 30, <...> luglio

¹⁰² **Nel testo:** Karlsruhe

¹⁰³ **Nel testo:** Giambatista

¹⁰⁴ 1834. <...> **17**

¹⁰⁵ **Da altra mano (aggiunta successiva).**

Lo studente geometra Pedrizzi fu qui l'anno¹⁰⁶ 1835 per visitare il famoso fenomeno ai Canzocoli,¹⁰⁷ ove si trova il granito sovrapposto al calcareo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jérôme Pe<rin>i a été ici a faire ses observations sur les mines illes le second septembre¹⁰⁸ 1836. **18]**

L. Elie de Beaumont
Ingénieur en chef des mines.

Avenue des Boufflers, n° 3, bis.¹⁰⁹

Fu in Predazzo il 31 agosto 1836.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J[oseph] Fournet, Professeur a la Faculté des Sciences de Lyon. 31 août 1845.¹¹⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

Friederich Mohs, k.k. Bergrath aus Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Joseph Niederrist, k.k. salzburgischer Bergpraktikant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gustav Rösler, k.k. Tiroler Bergpraktikant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Joseph Franciscis, k.k. Hüttenverwalter in Agordo.

Am 24 September 1836.

◇◇◇◇◇◇◇◇

July 3rd, 1837. Mark Beaufoy. Capitano inglese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 13^{ten} August 1837 best<...> Predazzo¹¹¹ auf¹¹² ni<...> Seis<t...> von <...>un-
eberg <...> Fassa nach Botzen.

Con<...> Dr. Meinicke aus Prenzlau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14 settembre 1837, James D. Forbes, Professore di fisica. Edimburgh, la Scozia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gustavo de Angeli, agente forestale di Predazzo, 22/11/18<37>. **19]**

¹⁰⁶ qui il nel l'anno

¹⁰⁷ **Nel testo:** Canzocoli

¹⁰⁸ deceseptembre

¹⁰⁹ **Il testo è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio.**

¹¹⁰ **Scritta a matita aggiunta al biglietto.**

¹¹¹ <...> Pedazzo Predazzo

¹¹² Predazzo nach auf

James Hulton
Arthur E. Hulton England, June 29, 1839.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Fenewein und Frau aus Nieremberg, 30/VIII/1839.¹¹³

◇◇◇◇◇◇◇◇

23^{en} 114 August.

Friederich Mohs, k.k. Bergrath aus Wien.

Gustav Rösler, k.k. Bergbeamter <etc>.

Haltmeyer Georg, Doktor Medizin und Assistent der Naturgeschichte, aus Wien.

Dr. Fuchs. 20]¹¹⁵

Li¹¹⁶ 19 settembre 1839

Menapace ingegnere.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Rittmeister [Hermann] von Gansauge nebst Frau aus Berlin, am 20 September 1839.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Jos[eph] Bauer, Professor an der Polytechnische Schule in München, 24/9/1839.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Friedrich von Boeck, Candidat der Rechte aus Kempten, den 1/10/1839.

Io già non son filosofo,
né un uomo addottrinato,¹¹⁷
ma insigne godimondo
che il bello ha sempre amato. 21]

Nato de' Camisani
e veronese antico,
porto de' Servio il nome,
della virtude amico.

Questo giorno 25 agosto 1840, per la prima volta venuto in questa deliziosa Valle di Fiemme, e visitato in Predazzo l'insigne albergo della Nave d'Oro, gustai prezioso nettare, presentato da mano gentile e bella.

¹¹³ **Nel testo:** 1939

¹¹⁴ 1839.

<A...>

23en

¹¹⁵ <...>kt <...> 20]

¹¹⁶ 20] <...> Agosto 1839 <...>

Menapace Li

¹¹⁷ **Nel testo:** addottrinato

4th September 1840. Charles Daubeny, Professor of Chemistry, Oxford.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Freiherr von Bischoff-Junn<gere>, k.k. Forstinspektor, 18^{ten} September 1840.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 22/9/1840, Prof. Dr. Grünweld und Frau Philippine geborne Schmidt. Aus Berlin. **22]**

Sigmund von Helmreichen, k.k. Bergvelwalter, den 22^{ten} November 1840.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17 August 1841. Dr. Albert von Muchar, k.k. Professor aus Graz, auf der Durchreise nach Rom.

Dr. Anton von Gasteiger, k.k. Gubernialrath und Kreishauptmann in Schwaz. L.A. Veneri, k.k. Forstinspektor¹¹⁸ aus Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

John Kirkpatrick
Henry Maude
Thomas Maude
Frederick¹¹⁹ Maude
Hartwell Maude

31 August 1841. Inglesi, in viaggio per Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Cándido de Gaytán, Vergara, Spagna. 15 de septiembre 1841.

Professor Dr. [August] von Klipstein aus Gießen, Hessen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Albert von Gasteiger, Student der Philosophie in Verona, auf der Durchreise. 19¹²⁰ September 1841.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Li 19 ottobre 1841, Iulius Menapace, übernimmt den Baron Piret, Linien Infanterie Regiment n. 27. **23]**

Johann von Kempfer, Hauptmann im städtischen Schützen Corps zu Brixen, 19/8/1842.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anton Schoitzer,¹²¹ k.k. Kameral-Bezirksverwaltungs-Rechnungs-Akzessist von Brixen, am 19^{en} August 1842.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Il Barone de Meyendorff, ministro di Sua Maestà l'Imperatore¹²² di Russia a Berlino.

¹¹⁸ **Nel testo:** Forstinspector

¹¹⁹ **Nel testo:** Frederic

¹²⁰ 18

¹²¹ **Nel testo:** Schcoitzer

¹²² **Nel testo:** il Imperatore

Il Dr. A[lexander] Petzoldt di Dresden.
28 di agosto, a. 1842.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Arthur B. Stout
Nova York, Stati Uniti America
Predazzo, 26 Giugno¹²³ 1843.¹²⁴ **24]**

Francis Burgh, Ireland¹²⁵
Samuel Bradshaw, England
J.P. Clowes, detto,¹²⁶ August 20, 1843.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Heinrich Credner aus Gotha, erzgebirgisch-sächsischer Bergmeister.

◇◇◇◇◇◇◇◇

† J[oshia] D[wight] Whitney, October 8th, 1843.
Boston, U.S. America.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Le Comte Frédéric de Mandelsloh d'Ulm.

Finanzrath Eser aus Ulm.

13 October 1843

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. J.K. Firicz, Cernovitz, Bukovina, July 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Alois Alch,¹²⁷ Czernovitz, Bukovina, July 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jos[eph] Trinker, k.k. Commissär des geognostisch-montanistischen Vereins für
Tirol und Vorarlberg, 17^{ten} August 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Karl Feil, k.k. Commissaer des geognostisch-montanistischen Vereins für Tirol [und
Vorarlberg,] am 17^{en} August 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Heinrich Ralph Haury, Botanist aus Wien, am 17^{en} August 1844. **25]**

L[ouis] Cordier, membre de l'Institut national de France, 20 agosto 1844.

¹²³ *Lugligno*

¹²⁴ **Il testo è scritto su un biglietto incollato al foglio.**

¹²⁵ **Nel testo:** Irland

¹²⁶ **Nel testo:** ditto

¹²⁷ Al/h

Schön sind wohl des Fleimser Thals Gefilde,
Beizend wohl Predazzo überall,
Denn mit Freude weilet in dem Bilde,
Hier des S<chilp>ers Auge überall;
Schöner noch als alle Dinge fand
Dennoch ich eire theures Vaterland!

Andreas Stadler, Hörer der Rechte an der hoher Schule zu Graz, 20 August 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. <Artur> <Hacz> da Mosca.
23 agosto 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

M. Brunner da Berna,
[Karl] d'Erlach da " ", 23 agosto 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Honourable R. Carleton di¹²⁸ Londra, Merano a Verona. 3 ottobre 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Séjourne à Predazzo pendant les journées des 31 août, 1 et 2 septembre. Aux mêmes dates j'ai eu le plaisir de fair, il y a quelques années l'ascension du Mont Thabor avec M.M. Élie de Beaumont et de Sismonda.

Predazzo, le 2 septembre 1845.

J[oseph] Fournet, Professeur à la Faculté de Lyon. **26]**

G.B. Maule.

C[yril] W. Page.

H[enry] F. Chorley. Trento per Venezia. September 19, 1845.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Nobile Achille de Zigno di Padova, cavaliere municipale, decorato della Croce di S. Luigi pel merito civile, membro della Società Geologica di Francia, pranzò qui il giorno 2 giugno 1846 dopo aver percorso la montagna da Egna a Cavalese,¹²⁹ indi la Valle di Fiemme, e visitato il granito di Canzocoli,¹³⁰ e fatte¹³¹ varie osservazioni, per procedere quindi verso la Valle di Fassa, la Seiser¹³² Alp, e scendere in Bolzano per istudio geologico.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Il Professore di paleontologia Dr. [Karl] Eichwald di Russia, 22 giugno 1846.

¹²⁸ da

¹²⁹ **Nel testo:** Cavallese

¹³⁰ **Nel testo:** Canzocoli

¹³¹ *ed il ponte di Boscampo fatte*

¹³² **Nel testo:** Seisser

Le 24 juin 1846: Jean Fs. Rodelle, amateur d'histoire¹³³ naturelle, arrivé de Kastelruth,¹³⁴ Seiser¹³⁵ Alpe, Gherdëina¹³⁶ e Sassolungo, s'envoyer vers Cavalese. **27]**¹³⁷

The Reverend G. Bath

H.J. Grant

R.F. Burman, M.D. July 20th, 1846. Trent to Innsbruck.¹³⁸

◇◇◇◇◇◇◇◇

Barone Emilio Cornalia, dopo avere ammirato la grandezza della natura, e la profondità del genio dell'uomo che seppe¹³⁹ svelarne i segreti.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dott. Teodoro Prada, assistente alla Cattedra di Storia Naturale di Pavia, onde esaminare queste località tanto interessanti, dunque si applichar i relativi studii, per moversi dappoi ad esplorare la Valle di Fassa F. per rilevarne le principali particolarità, nell'agosto del 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. C[arl] F[riedrich] Naumann, Professore di mineralogia e geologia all'Università¹⁴⁰ di Leipzig, i 26 d'agosto 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Casagrande ingegnere, 27 agosto 1846. **28]**

Bkd. So<ss...i...g...> aus Stuttgart. Bildhauer. Am 1 September 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Henri Bochet, élève Ingénieur des mines, Paris.
26 et 27 septembre 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. Schoepfer, B.P., 18 August 1847.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Il Maggiore [Samuel] Charters, ufficiale d'artiglieria al servizio di S.M. Reale, 4 e 5 ottobre¹⁴¹ 1847.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Il Commissario¹⁴² <R...t...> <Tenente> Fontana, [S.] Cristoforo di Primiero. Predazzo, 25 giugno 1849.

◇◇◇◇◇◇◇◇

f.f. Hubert P. Stücher aus Breslau.

¹³³ **Nel testo:** d'istoire

¹³⁴ **Nel testo:** Castelrut

¹³⁵ **Nel testo:** Saisser

¹³⁶ **Nel testo:** Gardaun (**si tratta forse di una storpiatura di Gherdëina, declinazione ladina di Gardena**).

¹³⁷ Cavalese.

<...> **27]** (**testo cancellato e illeggibile, da altra mano**)

¹³⁸ Innsbrück

¹³⁹ che *sempre* <...> seppe

¹⁴⁰ **Nel testo:** a l'Università

¹⁴¹ s.bre

¹⁴² **Nel testo:** comisario

Bauer, <olg...h...ker>, Glatz, Schlesien.
1849, am Juli.

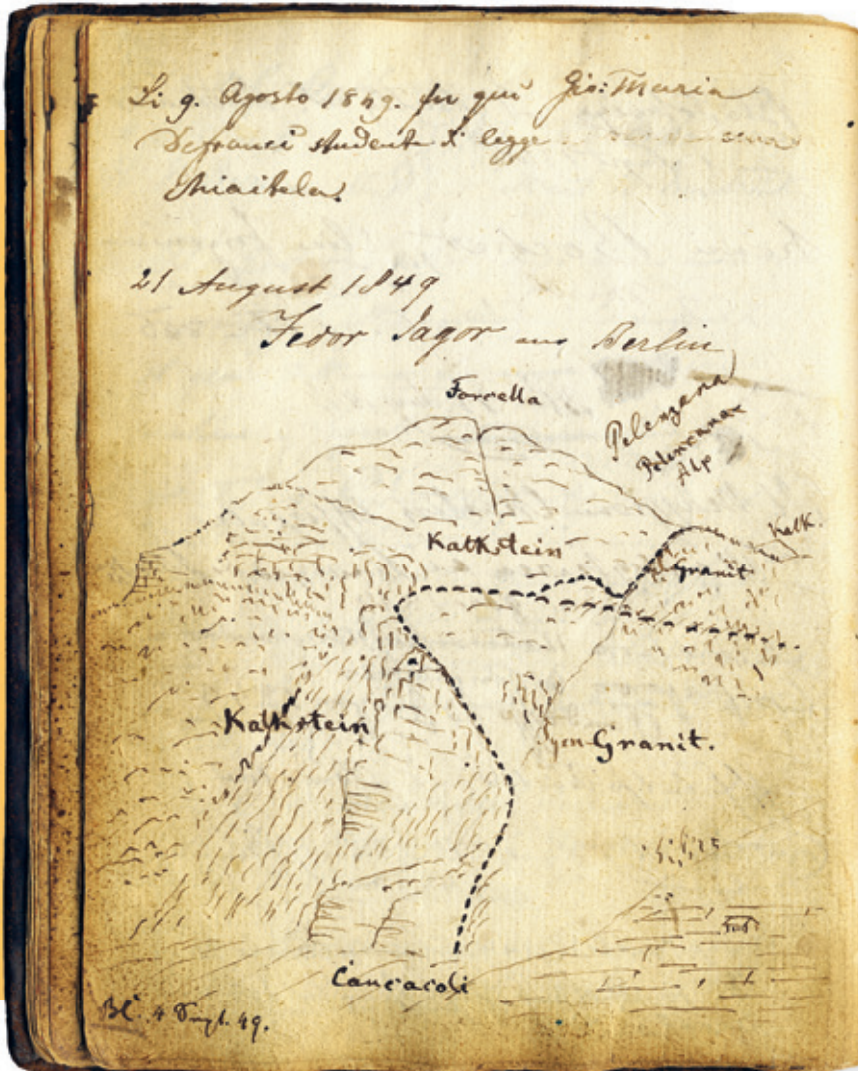


12 September 1849, übernachtete hier
Doktor der Medizin Aug[ust] Steinfelder aus Breslau. 29]

Li 9 agosto 1849 fu qui Gio[vanni] Maria Defranzi studente di legge <a bere> una
chiaiela.



21 August 1849, Fedor Jagor aus Berlin.



<B.C.>, 4 September 1849. 30]

Bernhard Cotta, Professor der Geognosie zu Freiberg in Sachsen, 4 September 1849.
Aquasie Boachi, Prinz von Aschanti, Bergstudent zu Freiberg in Sachsen, 4 September 1849.

Moritz von Grünewaldt, Student Philosophie, 4 September 1849.



8 September 1849. Theodor Mannheimer Student Iuris aus Wien, kommt von Buchenstein über Penia und Vigo, und geht¹⁴³ nach Cavalese; macht zugleich aber spätere Reisende darauf auf, merksam, dass wenn Sie in das an der großartigsten Naturschönheiten zu reiche Thal von Buchenstein gehen wollen, Sie nicht den gewöhnlichen Weg über Canazei und Arabba,¹⁴⁴ dahin einschlagen mögen, sondern bis an des äußersten Ende des Thales über Penia hinaus, sodann hart an dem herrlichen Marmolata-Gletscher vorbei, und über die Gebirge nach Ornella final, und so dann über die Cordevole nach Buchenstein zu gehen siehe<...r>, wenn Sie die bei weitere interessantesten Gebirgsformationen des Fassathales sowohl als einen der eigenthümlichsten Gletscher Tyrols sehen wollen.



9 September, Oswald Gerber, Student Medizin aus Leipzig.
W. Siemann aus Delitzsch der Leipzig, Student Iuris in Halle.
Kommen von Botzen üb[er den] Schlern und Seiser Alp durchs Fassathal nach Cavalese.



Friedrich von Sick, Studiosus Medicinae aus München, und
P. Beck, Student Medizin in Tuebingen und Braunschweig von Triest und dem Gardasee nach Buchenstein und Gröden.



Froberger,¹⁴⁵ Imperial Regio Ispettore minerale di Agordo, 21 settembre 1849. **31]**

K. Badekow aus Koblenz, 3 Juli 1850.



P. Hirzel, Student aus Leipzig, 4¹⁴⁶ Juli 1850.



[Jean Étienne] DUBY da Ginevra, dottore alla scienza.
Fr. de Mo<tta>s da Ginevra.
Fr. Burchartz, studente di filosofia di Basilea.
Alle tre di Svizzera,¹⁴⁷ 23 Juli 1850.



Dr. Werther & Dr. Rotts, Berlin, 15 August 1850.



Hofrath [Andreas] Kneidinger aus Wien, 18^{ten} August 1850.



Dr. Johann Marcusen aus Sankt Petersburg, am 25^{ten} August 1850.

¹⁴³ **Nel testo:** gehti

¹⁴⁴ **Nel testo:** Araba

¹⁴⁵ **Nel testo:** Frolinger

¹⁴⁶ g

¹⁴⁷ **Nel testo:** Svizzera

Adolf von Herzog aus Regensburg.
Otto Horper aus Augsburg.
Gustav von Lerchenfeld, München.
Rudolf Gombarth, München.
Friedrich Wilhelm Brandenburg aus Wunsiedel.
Auf dem wege vom Glockner zum Venediger am 25^{ten} August 1850. **32]**

Girolamo¹⁴⁸ Maria Agostin, mineralogista¹⁴⁹ di Fassa abitante in Innsbruck.¹⁵⁰
Predazzo, li 25 e 26 di settembre 1850.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gerhard vom Rath, von Köln auf einer Reise nach dem Cima d'Asta. Am 19 August 1851.^{151 152 153}

◇◇◇◇◇◇◇◇

22 August 1851
Graf von Ravensberg
Hofrath Ströhmer
Macar Rabe
aus Berlin. **33]**

Dr. Germanus Roch, Bergakademist aus Freiberg im Königreich Sachsen.
Ernst Häußner, Bergakademiker aus Freiberg in Sachsen.
Moritz Müller, Geognost aus Freiberg.
Am 27 August 1851.
Auf einer geognostischen Reise durch Tyrol, kommen aus der Lombardei.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alexander Schlottmann, Student Philosophie aus Minden in Westphalen. Den 5 September 1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Rudolf Burckhardt von Basel, 8 September 1851, MJR.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm Baumgärtel, Assistent der Physik an der königlichen polytechnischen Schule München aus Wunsiedel. 11/9/1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl Reichelt, Assistent für Chemie an der königlichen polytechnischen Schule, München. Den 11 September 1851.

¹⁴⁸ **Nel testo:** Gierolamo

¹⁴⁹ **Nel testo:** mineralagisla

¹⁵⁰ **Nel testo:** Inspruck

¹⁵¹ **In nota a margine (da altra mano):** Vidi den 7/9/1854, Xa.M.

¹⁵² **In nota a margine (da altra mano):** Und den 12 August 1856, G<...>, Xa.M.

¹⁵³ **In nota a margine (da altra mano):** Und den 26 August 1869, Oskar M.

Aug.¹⁵⁴ Pauli, Assistent für Chemie an der Universität München. Den 14 September 1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Julius Schreiner, Studiosus Juris aus München. Den 14 September 1851. **34]**

Petrus Mayrs, Studiosus Juris Anauniensis Provesianus, 17/9/1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<A>.as F. Zempel, Doktor Medizin und Philosophie aus Rhodos. <2>9 September 1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22 September 1851. Dr. Rosenbaum und Frau aus Hamburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

P. Johann Baptist Schöpf, Gymnasiallehrer in Bozen.

Al. Schöpf, Lehrer in Egna.

I. Henoud, Suisse.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Heinrich L<ig...>d, Botanicker, 14¹⁵⁵/7/1852.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giovanni Prato di Trento, 26 luglio 1852.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Val[entino] Bar[one] Salvadori.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Federigo Pfeiffer da¹⁵⁶ Monaco, fu anche a Predazzo, anno 1852, con gran modestia e rispetto, ch'è¹⁵⁷ un amico e un amante della meravigliosa natura in ogni cosa.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Giordano Giuseppe di Venezia, fu qui l'anno 1852.¹⁵⁸ **35]**

¹⁵⁴ Schre Aug.

¹⁵⁵ 24

¹⁵⁶ Pfeiffer fu da

¹⁵⁷ **Nel testo:** che

¹⁵⁸ **Sovrascritta a una frase precedente, solo in parte leggibile:** Dr. <Giordano Giuseppe di Venezia>, fu in <...> 1852.

Theodor Kjerulf.¹⁵⁹

Fu qui il giorno 10 fino il 15 agosto 1852.



B.W.L. Forster. 18th September 1852.

I can recommend the nice clean beds of the Nave d'Oro. People very obliging. **36]**

¹⁵⁹ Il testo è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio.

Max von dem Borne, kgl. preuß. Berg-Eleve aus Berneuchen, den 17 September 1852.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Friedrich Dürck, mit Tochter aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gustav von Velos Piret, 29 e 30/6/1853.¹⁶⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferd. Gustav Behma, Doktor Medizin aus Dresden.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Marggraf¹⁶¹ Emil, Medicinae Doctor, Bonn.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz Fonck, Doktor Medizin, Bonn.
4/7/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Th. Spieker, Doctor Philosophiae und Gymnasiallehrer aus Bernburg.
Dr. Spieker, praktischer Arzt aus Nauen in Preußen.
Den 23/7/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E. von Schlichti<...> <...nitz>, preußischer¹⁶² Oeconomist. Reist aus Berlin.
O. von Wulffen, Rittergutsbesitzer aus Preußen.
Von Siemeringer, Gutsbesitzer aus Westfalen.
Von Salm, preußischer Lieutenant, am 24 August 1853. **37]**

¹⁶⁰ **Da altra mano.**

¹⁶¹ **Nel testo:** Macgrath

¹⁶² **Nel testo:** preußisches

<F.> Chiesa.



23 luglio 1853

Arte più critica
arte più rotta,
non v'ha del medico
che va in condotta...

Fusinato 38]

Gustav Heine, Professor aus Dresden. Den 26/8/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

W. Achemann, Baumeister, Dresden, den 26/8/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Dr.> <Go...pli...ts> aus Danzig, 2/9/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

8 September 1853. Dr. M<a...>, Professor Juris Monacensis.
Dr. E. B<ezold> aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Sigmund Stuchetz, k. bezug. Appellationsgerichtsassessor aus Dessau. Den 20^{ten}
September 1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27 September 1853 Ferdin[and] von Richthoffen, Student Philosophie aus Berlin.
Adolf Baeyer, Student Philosophie, Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Október> 1853 Félix <J>asal, bányászgyakornok, Magyarország, Eperjes.
<...ittsá...> Seky <Ede...>, bányászgyakornok, Magyarország,
Trenczin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3^{ten} [Oktober 1853]
Franz¹⁶³ Hafner, Bergakademiker von Meran.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Am 3 Oktober 1863 das 2^{ten} Mal <...> <...> Franz Hafner, <...> <...> <...> von <...>. **39]**

Heinrich Baensch, Porzellan Fabrikant aus Halle am Saale, den 27 Juni 1854.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Juli¹⁶⁴ 9. E. Gaertner aus Hanau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17 Juli 1854. Dr. Ed. Röbbber aus Hannover.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24 July 1854, von Seittwitz, Preuß. Kreisger. Rath aus Schlesien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

July 27, 1854. James Henry, Doctor Medicinae, colla sua figlia di Dublino. Da Am-
pezzo a Primiero.

An¹⁶⁵ excellent inn and honest agreeable people. J.H. **40]**

¹⁶³ <...> Franz

¹⁶⁴ *AuguJuli*

¹⁶⁵ *Bread upon butter <...> the <...> But rare <...> of <...> But of all rarest granite here <...> all of <...> where granite should have been <...>.*

An Questa nota, che è stata sovrascritta e, in seguito, interamente cancellata (e che dunque è solo in parte leggibile), è assai probabilmente una versione precedente delle strofe scritte da James Henry nella pagina successiva.

Bread upon butter spread is rare,
Rare heels up and head down,
Grass growing toward the centre's rare,
Rare under foot a crown,
But of all rarest granite here
Lying on chalk is seen,
And by some blunder chalk below
Where granite should have been.

James Henry

Val Fassa, July 27, 1854

◇◇◇◇◇◇◇◇

J[oseph] Koechlin-Schlumberger da Mulhouse (Francia), membro¹⁶⁶ e potestà della Società Geologica di Francia, fu qui colla sua signora e il suo figlio, 3 agosto 1854.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gustav Junosza Ritter von Piotrowski aus Polen, Medicinae Candidatus. In der Durchreise nach Premier.

Den 11 August 1854. **41]**

16 agosto 1854

Arcadio Marzani, Nobile Conte e proprietario delle risare di Marco e primo del paese di Mori, onorò questo albergo il suddetto¹⁶⁷ giorno.

A.M.N.C. etc. etc.¹⁶⁸

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. L[udwig] Carius, Assistent am Chem. Labor. in Heidelberg.
August 21, 1854. **42]**

Ich habe in Fleims, Fassa, bei Cauria, Primiero und Borgo trigonometrische Messungen vorgenommen, und daher fast alle ausgezeichnete Höhen bestiegen, der interessanteste Berg ist jedoch Cima d'Asta, sie beherrscht weit und breit alle anderen Höhen, ist sehr nahe 9150 wiener¹⁶⁹ Fuß über der Meeresfläche erhaben und auf diese Höhe durchaus nicht so schwer zu besteigen. Der beste Weg dahin fährt von Cauria aus über die Alpe Regana; der beste Führer ist der Waldjäger **43]**

Francesco¹⁷⁰ Loss, vulgo *Tabarro*.¹⁷¹

Vermittelbar von Cauria auskommen in 7¹⁷² Stunde auf den höchste Spitze gelangen. Predazzo, den¹⁷³ 30 August 1854.

Franz Horsky

Trigonometer

F.

¹⁶⁶ **Nel testo:** membra

¹⁶⁷ **Nel testo:** sudetto

¹⁶⁸ **In nota a margine (da altra mano):** Questa dichiarazione fu data dopo la mezzanotte.

¹⁶⁹ hwiener

¹⁷⁰ **Nel testo:** Francisco

¹⁷¹ **Nel testo:** Tabaro

¹⁷² **In un rimando a matita a fine nota, da altra mano:** (in 3-4 St. Dr. G.v.R) Unsinn!!

¹⁷³ **Nel testo:** Predazzoden

Wilhelm Hoffbauer, Student der Rechte aus Herforst in Preußen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Eduard Schmidt, Studiosus Juris aus Hamburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gustav Hartmann, <...>! aus Stettin in Preußen, Studiosus Juris.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz Wellmann aus Stettin in Preußen, Studiosus Juris. <...>!

◇◇◇◇◇◇◇◇

Lothar Meyer, Doktor Medizin aus Heidelberg.

Emil Meyer, Student Medizin aus Heidelberg. **44]**

August von Hoff, Studiosus Juris et Cameralium aus Wernigerode in Preußen.

Albrecht Große, Studiosus Juris aus Dessau.

Paul Kummer, Studiosus Theologiae aus Zerbst.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Heinrich Pohn, k.k. Triang. adjunct.

Während der Ausstellung¹⁷⁴ des grafischen Netzes, so oft es in e<...>em Geil<...
um...>en von 3 Monaten hier einkehrte, stets die solideste Bedienung und ausge-
zeichneteste Bewirtung¹⁷⁵ gefunden.

Predazzo, am 27 Juni 1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ernesto Conte de Firmian.

Predazzo, li 5 luglio 1855.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Emil Jochmann, Doctor Philosophiae aus Görlitz in Schlesien.

Predazzo, den 14 Juli 1855.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Guido Stache, Doctor Philosophiae aus Breslau, Schlesien.

Predazzo, den 14^{ten} Juli 1855! **45]**

H[ermann] Guthe, Gymnasiallehrer aus Hannover.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15/7, H. Stisser, Collaborator aus Hannover.

Dr. Friedrich Scharff aus Frankfurt am Main.

21/7/1855. Alois Negrelli Ritter von Moldelbe, k.k. Ministerialrath in Verona, nebst Familie hat sich ergötzt an der herrlicher, frischen Luft, an der cristalhellen Quelle, und an der freundlichen, netten, und bescheidenen Behandlung in diesem altbekannten guten Gasthofe.

¹⁷⁴ **Nel testo:** Aussteclung

¹⁷⁵ **Nel testo:** Bewirthung

Durante il tempo della triangolazione grafica nella Valle di Fiemme e di Fassa, ha alloggiato il sottoscritto più volte in questo albergo, e rimasto pienamente contento.

Predazzo, li 30 luglio 1855.

Vincenzo Bonifazio, Imperial Regio Triangolatore. 46]

Ego Petrus, dilectissimusque¹⁷⁶ filius Jacobus Picolominius natus Panonia, perlustravimus hanc vallem Flemmarum¹⁷⁷ die tertio¹⁷⁸ Augusti,¹⁷⁹ anno christiano millesimo¹⁸⁰ octingentesimo¹⁸¹ quinquagesimo quinto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2 August 1855

A. Krälphell, Staatsanwalt aus Stettin.

2 " "

H. Krälphell, Pfarrer aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Annibale Mondini di Rovereto, Imperial Regio Mastro di Posta.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<St.D.> Graf von <X...> Περγ, Cavaliere di Montenegro.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Francesco¹⁸² De Negri di Rovereto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Karl Graf Firmian, k.k. Kreis-K<ommissär>, mit Gräffin.

Predazzo, den 1 September 1855. 47]

Li 3 settembre 1855

Nicola Negrelli, sacerdote, bibliotecario di Sua Maestà l'Imperatore Ferdinando I.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Le 5 septembre 1855

Dr. Georges de Fribolet de Neuchâtel.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 2 Oktober¹⁸³ 1855

Georg Lampe aus Leipzig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Enrico Rutter, Imperial Regio Geometra Perimetratore da Knin in Dalmazia, 1855.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Andrea Sauter, Imperial Regio Consigliere Forestale.

26/10/1855.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4/12/1855, Eduard Traweger, k.k. Gendarmerie-Lieutenant.

¹⁷⁶ **Nel testo:** dilectissimusque

¹⁷⁷ **Nel testo:** Flammarum

¹⁷⁸ **Nel testo:** terzio

¹⁷⁹ **Nel testo:** Tugusti

¹⁸⁰ **Nel testo:** milesimo

¹⁸¹ **Nel testo:** octuigentesimo

¹⁸² *Fr* Francesco

¹⁸³ **Nel testo:** October

J. Nuvick, Arzt, Brooklyn. **48]**

Li 30 dicembre 1850.¹⁸⁴

Dottor Francesco Facchini di Forno.¹⁸⁵

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. J[ames] Woodrow, Professor of Geology and Chemistry.

Oglethorpe University,
Georgia,
U.S. America.
June 5th, 1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferd[inand] Kaschnitz von Weinberg, kaiserlicher Rath in Diensten S.k.H. der Erzherzog Rainer.
8/6/1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Juni 29, 1856

<Graf August> Kauss mit Sohn.

<Graf de S...di...> von Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hauptmann Schüster von Botzen. **49]**

1856

14 August, Anton Tschurtschenthaler, Ingenieur aus Mannheim, von Ampezzo nach Campitello, über Predazzo nach Primör¹⁸⁶ und Trient.¹⁸⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇

Andre Anderl, k. bayr. Forstamts-Aktuar des Saalforste auf k.k. öster. Gebiets zu Lofer, den 10^{ten} July 1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

I.<J>. Prent

Geo[rge] Marshall Christ Church, Oxford, 31/7/1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F<...ze...>bes, <...>achts aus <...>uf in Sachsen-<...>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9/8, Luigi Benvenuti, Professore ginnasiale, segretario del Museo cittadino di Rovereto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12 August 1856, G. Merrem, k. preuss. Landgerichtspräsident aus Bonn.

¹⁸⁴ 1855

¹⁸⁵ **Il testo è scritto su un cartoncino incollato al foglio.**

¹⁸⁶ **Nel testo:** Primiör

¹⁸⁷ **Il testo è scritto su un cartoncino incollato al foglio.**

F[erdinand] von Richthofen, August und September 1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Maria Dr. Rossi, Professore di storia naturale all'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Venezia, fu a visitare la classica posizione de' Canzoccoli¹⁸⁸ il giorno 28 settembre 1856. **50]**

Ferdinand Freiherr von Richthoffen
Doctor¹⁸⁹ Philosophiae.¹⁹⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

29th June 1857

<...> <W>alco<tt>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Unterzeichneter hat eine botanische Exkursion von Völs ab über den *Schlehern* gemacht; und ist gestern Abend, von seiner Frau begleitet, hier angelangt. Mit Vergnügen bezeuget er, dass¹⁹¹ im hier ein sehr¹⁹² angenehmes¹⁹³ Unterkommen und Nachtquartier, gute Bewirtung und freundliche Begegnung zuteil geworden.

18 Juli 1857.

[*Wilhelm*] von *Hinüber*, königl. hannoverscher
Oberamtsrichter aus der Provinz Göttingen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

G.G. Lechner aus München, auf einer Sußreise über Cembra, Fiemme¹⁹⁴ und Fassa nach Ratzes begriffen. 30 Juli 1857. **51]**

18-19/8/1857. H. Kolligs, Staatsprokurator aus Preußen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Augusto de Fioresi von Auer, Studiosus Philosophiae,¹⁹⁵ begriffen auf einer Reise durch Fassa, über die Seiser-Alpen nach Gröden, von dort durch das Enneberger-Thal nach Puster-Thal nach¹⁹⁶ Zillerthal, durch Unterinth¹⁹⁷ nach Innsbruck; dann nach Brixen, Bozen und zurück nach Auer. *August den 18*, 1857.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Robert de Fioresi von Auer, Studiosus Juris, reist mit August de Fioresi.

◇◇◇◇◇◇◇◇

19 agosto 1857.

W[illiam] H[allowes] Miller, Professore di mineralogia nell'Università di Cambridge, con moglie.

¹⁸⁸ **Nel testo:** Canzocoli

¹⁸⁹ *Stud.Dr.*

¹⁹⁰ **Il testo (con l'eccezione della correzione) è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio.**

¹⁹¹ **Nel testo:** dasz

¹⁹² **Nel testo:** ser

¹⁹³ **Nel testo:** angenehmes

¹⁹⁴ **Nel testo:** Fiemme

¹⁹⁵ **Nel testo:** Philosophiae

¹⁹⁶ Puster-Thal über nach

¹⁹⁷ Unterinth/al

27^{mo} agosto. Roberto Sumner, inglese, ha visitata questa Valle celebre di Fassa.
E¹⁹⁸ ancora 16^{mo} agosto 18<...>. 52]

20 agosto 1857
Agostino Coletti.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30 agosto 1857 Antonio de Manzoni.
Don Pietro Mugna vicentino.
Dr. Ant[onio] Sommariva, Imperial montanistico in¹⁹⁹ Agordo.
Marmolata Antonio.

◇◇◇◇◇◇◇◇

P[aul] G[ünther] Lorentz, Studiosus Theologiae erlangensis aus Altenburg. 18

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Heinrich Hill, Professor der Chemie,	Gießen.
Dr. Adolph Werner, Professor der Chirurgie,	” ”.
Carl Werner, Student Medizin,	” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

D. Gebhardt, Mineralog aus Innsbruck, machte die Reise über die Seiseralpe und denn Fassa und Fleimsthale, retur²⁰⁰ über Botzen nach Innsbruck vom F. inclusive.
12 September 1857. 53]

16 September 1857 George Kauffmann aus Danzig, Studiosus Juris in Heidelberg,
von der Seisser Alp.
Paul Starcke, Studiosus Medicinae Berlinensis aus Danzig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Jos[eph] Gasteiger von Bozen,	30/5/1858.
<...el...te...>, Bozen,	” ”.
G. Blivice, Arzt, ²⁰¹	” ”.
Peter Zallinger,	” ”.
A. Battisti,	” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Piumatti Gio[vanni] Batt[ist]a, portafucile²⁰² di Sua Maestà il Re di Sardegna, ed Ettore Craveri ornitologo di Bra (Piemonte), capitarono in Predazzo li 4 a 7 luglio per una commissione ornitologica, la quale mancò al suo scopo, quantunque il Signor Giacomelli siasi con ogni cura impiegato, onde d'essa avesse un esito soddisfacente.

Predazzo, 7 luglio 1857.

Gio[vanni] Batt[ist]a Piumatti
Ettore Craveri 54]

¹⁹⁸ Et

¹⁹⁹ idin

²⁰⁰ Si tratta forse di una variazione o storpiatura del termine francese “retour”, cioè “ritorno”.

²⁰¹ Nel testo: Arz

²⁰² Battista, ed Ettore portafucile

Freiherr von und zu Gilsa, österreichischer Offizier,²⁰³ wurde auf einer Festreiche hier gestattet. 1858.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Monsieur Griolet de Geer.²⁰⁴

à Genève (Suisse).^{205 206}

Monsieur Griolet est sourd-muet de naissance, numismate, archéologue, minéralogiste²⁰⁷ et fameux juif-errant en Europe.

Predazzo, le 9 août 1858.

Avec son ami fameux chasseur de chamois de la Vallée d'Anniviers (Valais, Suisse) nommé Élie Monet. **55]**

Franz Maly, k.k. Assistent in Botanischen Garten zu Schönbrunn,²⁰⁸ den 17 August 1858.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21/8/1858

Friedrich Frech

Ernst Wentzel

Hermann²⁰⁹ Dannenberg preußische Turisten aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Henry John Cheales

Richard B. Martin

Lord Rendlesham

21/8/1858.

England. Very civil people.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27/8/1858

E. Dannhauser

et

D. Gebhardt Mineralienhändler aus Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/9

E[rnst] Ehlers, Student Medizin aus Göttingen.

F. Ehlers, Kaufmann aus Lüneburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/9

Giuseppe Campregher possidente di Trento fu qui in quest'oggi a visitare le cave di marmo di Predazzo e la miniera del ferro magnetico, nonché la Monte **56]**

del fieno, e ne restò assaissimo soddisfatto.²¹⁰

Giuseppe Campregher

◇◇◇◇◇◇◇◇

G. Hofacker, Doctor Philosophiae aus Stuttgart.

6 September 1858.

²⁰³ **Nel testo:** Officier (forse volutamente in francese).

²⁰⁴ **Il testo è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio.**

²⁰⁵ **Testo aggiunto a penna sul biglietto da visita.**

²⁰⁶ **Al biglietto è affiancato un sigillo impresso in cera rossa e recante le seguenti iniziali:** G.G.

²⁰⁷ archéologue et minéralogiste

²⁰⁸ **Nel testo:** Schönbrunn

²⁰⁹ **Nel testo:** Herrmann

²¹⁰ **Nel testo:** sodisfatto

F.G. Williams, England.

September 15, 1858.

Revisited this pleasant little inn,

September 12, 1879.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Villot Ernest

Peslin Henri

Ingénieurs des mines (France).

17 septembre 1858.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 September 1858, N. St<...>tz, Geognost aus Zürich.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Dr.> [Bernhard] Mazegger, Gründes des Wäl<...>e<tr...>a in Ober<mais>.
Den 22/12/1858. **57]**

Antonio Betta di Cavalese dopo trent'anni di continua dimora in Pavia ed altre città lombarde, visitò queste valli rinomatissime nei rapporti scientifici nel mese di giugno 1859.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Bezold aus München, 4/9/1859.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Wilibald Aleris aus Plauen im Voigtland (Sachsen), 26/7/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Julius Brater, königlicher bayerischer Rentbeamter von Dinkelsbühl, den 3 August 1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mrs Elizabeth Warne, inglese, habitavit presso Marsiglia; ha percorso tutti i luoghi²¹¹ del Vicentino, legati geologicamente con queste famose Valli di Fassa, Gardena, et cetera. Si fa onore di menzionare in particolare Don Ludovico Pasini²¹² di Schio, e il Cavaliere [Alberto] Parolini, geologi²¹³ conosciuti a tutta l'Europa, Parolini anche²¹⁴ gran botanista.
Agosto²¹⁵ 1860. **58]**

Magister E[rnst] Löffler aus Kopenhagen verweilte hier in Predazzo auf seine erste, naturwissenschaftliche Reise, 10^{ten} und 11^{ten} August 1860.
Hodie Doctor Philosophiae et Professor Geographiae²¹⁶ ²¹⁷ ad Universitatem in Kopenhagen (29/7/1893).

²¹¹ **Nel testo:** tutti luoghi

²¹² **Nel testo:** Passini

²¹³ **Nel testo:** geologi

²¹⁴ **Nel testo:** anche Parolini

²¹⁵ **Nel testo:** Agosto

²¹⁶ Professor *in* Geographiae

²¹⁷ **Nel testo:** Geografica

J. Thun, 21/8/1860.
<K.> Thun, 21/8/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23 agosto. Professore W[illiam] H[allowes] Miller con moglie.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Th. Grieben aus Berlin, 7/9/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Arthur Freiherr²¹⁸ von Buloz, 18/9/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Leonardi Za<nd>arnelli, Rovereto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Obexer von Sterzing.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E. Gaertner aus Hanau, 8/10/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gaspere Biondetti Crovato, artista di Venezia, venne oggi a Predazzo col suo figlio Clemente.

11 ottobre 1860. **59]**

1861, Vittorio Napoleone Barone a Prato di Segonzano, Imperial Regio Capitano nel 40° di Linea, passò le deliziose valli il giorno 15 marzo per portarsi in Fassa, indi di ritorno a Cavalese. Avec la sua ordinanza Alberto Pisz, Polenzo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Angelo Agostini di Padova, passando per Predazzo ammirò assaissimo nel ritrovarvi quantità di pezzi di mineralogia proveniente dallo stesso paese, e ciò fu nel 1861 alli 16 giugno.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1861, 16 Juli²¹⁹ Kommissair Ritter G.H. Wenzel, Kaufmann aus Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 16 Juli²²⁰ 1861 Karoline Hofmann aus Prag.
Medicinae & Chirurgiae Doctor Kraft sammt Frau aus Prag.
Anna Mayer aus Konoged in Böhmen. **60]**

1861, 22 Juli Dr. H[einrich] Fiedler, Custos von mineralogischem Museum der Wissenschaft, Breslau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 ejusdem Dr. Adolph Langbein, Kirchenrath aus Dresden – mit Frau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29 August 1861 F<...>em<...>, königlicher d<...> Oberberg<s...> aus Freiberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29 August 1861 Oswald Roemisch, Bergmeister aus Marienberg in Sachsen.

²¹⁸ **Nel testo:** Frejherr

²¹⁹ **Nel testo:** July

²²⁰ **Nel testo:** July

- 8 September Philipp Schiller, preußischer Bergexpert aus²²¹ Berlin.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 15 September 1861 Ph. Goldschmidt, M.D.Ph. aus Amsterdam.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 20 September 1861 W.S. Harrison, avvocato²²² inglese, viaggiò per bonne ben.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 23 September August Dietz, Hauptmann im Pension Stande.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 1 Oktober 1861 Geheimer Finanzrath [Karl] Brüel aus Hannover. **61**
-

Predazzo, 18 ottobre 1861.

Fui qui in quest'albergo, la sera del giorno suddetto,²²³ assieme al Signor Felice Tranquillini di Trento e di altri due amici, in cui compagnia visitarono quanto di bello offre questa deliziosa valle.²²⁴

Gius[ep]e Amorth.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Pietro Colbachini fu Giovanni, fonditore di campane di Bassano, in occasione²²⁵ che feci²²⁶ un concerto di n. 5 campane pel Comune di Predazzo. Predazzo, li 12 dicembre 1861.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz Praprotnik

Kaiserlicher Königlich Marine-Forstagent I. Classe²²⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇

Michele de Sardagna, botanico, 18/7/1862.

Dallo Schwarzhorn e Weißhorn per Fassa, e quindi Paneveggio. *Silene pumilia* **62**

e *Senecio carniolicus* furono trovate sullo Schwarzhorn sopra Cavalese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Simone <...esser>i di Trento, 2 agosto 1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anna von <...ai...ai...is> aus Meran, 1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luise von Jung aus Riga in Liefland.²²⁸

◇◇◇◇◇◇◇◇

Louis Rocholl, Kreisrichter aus Hagen, Preußen, Westfalen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Bernhard Cotta aus Freiberg, 14-18 August 1862.

²²¹ **Nel testo:** aus aus

²²² **Nel testo:** avvocato

²²³ **Nel testo:** sudetto

²²⁴ **Nel testo:** vale

²²⁵ **Nel testo:** ochasione

²²⁶ **Nel testo:** fecci

²²⁷ **Il testo è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio.**

²²⁸ Riga in *Russland* Liefland.

F[ranz] W[ilhelm] Fritzsche aus Freiberg, 14-19 August 1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

N.B. Loewenberg, Arzt, Berlin. 19/8/1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Th[eodor] Scheerer, Professor aus Freiberg, 14-24 August 1862.

Es ist, vor etwa hundert tausend Jahren,
Ein Reisender durch dieses Thal gefahren.
– Es war der Schöpfer selbst – und seines Wagens Spur
Grub tief sich ein in Val di Fassa's Felsnatur. **63]**

Heut folget ihm auf seinen Riesenfährten
Ein bunter Schwarm neugier'ger Fachgelehrten,
Betrachtend um beklopfend jeden Fels und Stein,
Ob nicht ein Fingerzeig vielleicht könn' drinne seyn:
Wohin der große Reisende gefahren,
Was seiner Schöpfungsreise Zwecke waren,
Warum er Fassa's erzrebellischen Granit
Nicht streng zur Ordnung wies, dem Teufels-Dolomit
Gestattete mit allerlei Porphyren,
So locker und dubiös sich aufzuführen?
Gar mancher Held zerbrach darüber sich den Kopf **64]**

Und glaubt, *er* habe jetzt erwischt das Ding beim Schopf;
Ich aber furcht', was wir für Wahrheit halten,
Ist oft ein leer Gewand mit eitlen Falten!
Wer wähnt zu wissen, wie's der Schöpfer einst gemacht,
Weiß eben das nur, was er selber sich erdacht,
Wer auf dem Weg des Steins sich brüstet voller Stolzes,
Befindet sich nicht selten – auf dem Weg des Holzes!

Th[eodor] Sch[eerer]

◇◇◇◇◇◇◇◇

Chr[istoph] Hans von Egidy, k.s. Bergwerks-Kandidat und Student der Rechte aus Coburg.

†

Den 2/IX/1862 in Botzen nach kurze <...h...>, <Pr.> (13/VIII/1876).²²⁹ **65]**

14-25 August

Alfred von Stelzner, Bergakademist aus Freiberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Otto Freiesleben, Student Iuris aus Leipzig.
25/8/1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Am 1 August 1862 kam aus eines |<...>d<...> <...her>, der Student Iuris Markus von Lutterotti aus Innsbruck (rgl. 2 August 1866).

²²⁹ Nota successiva, aggiunta da altra mano.

1862, September²³⁰ 6th, Mr & Mrs Churchill of Manchester, England.
Mr and Mrs Gilbert, e.m.a., England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 2-7, Dr. G[erhard] vom Rath, Bonn.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wenn ein Gelehrter, ein Freund Sehern, spricht,
Daß woher²³¹ sich umsonst den Kopf zerbricht,
So folgt ein Dilettant getröstet, nur
Den großen Zügen den Natur!

12 September 1862. Dr. W[ilhelm] A[ugust] Lampadius, auch ein Freiburger.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18 October 1862. Lieutenant Julius, Regiment Welschen a<...> g<...> nach <...>,
Paneveggio und P<ozza>. **66]**

B[ernhard] Graf von der Schulenburg, Landrath a.D. aus Altenhausen bei Magde-
burg.
22/6/1863.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferd[inand] Kaschnitz von Weinberg, k. <...atz> aus Bozen.
22/6/1863.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Advocatus Beier Madini di La<r>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ch[arles] Delaunay,
Membre de L'Institut
et du Bureau des Longitudes.²³²

Le 23 juin 1863.

Ch[arles] Delaunay.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ks. Lamprecht
Rich. Rechtle
R. Pogatscher
Jos. Neubert
J. Godler

F. Hippel
Franz Kreuter

am 15 Juli 1863. **67]**

Dr. Funk aus Bamberg in Baiern, sammelte am 15 Juli 1863, zielt seltene Arten auf
dem äußerste Pflanzenreisen Monte Castellazzo; <A>es. zu er wähen als dort
häufig: *Primula allionii*, *Campanula morettiana*, *Phyteuma sieberi*, *Valeriana elon-*
gata, etc.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Julius Morstadt, Philosophiae Doctor aus Prag.

²³⁰ 1862, *Augu* September

²³¹ **Nel testo:** woehrr

²³² **Il testo è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio.**

29 July 1863. Leopold Engelhardt aus Bremen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Stricker, practischer Arzt in Breslau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wie wohl ist mir entfernt vom Gewühle
der Arten, das aus Bozen mich geschreckt,
versenkt in die Natur und die Gefühle,
die sie dahinn in meinem Herzen wekt!

Am 17 August 1863

Hermann von Gasteiger
Untersuchungsrichter am Kreisgerichte in Bozen. **68]**

Theodor von Behr aus Curland, Studiosus Juris, Berlin. Kommt von Campitello,²³³
geht nach Cavalese.

Am 18^{ten} August 1863.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 28 August 1863. Hermann Fitting, Professor der Rechte aus Halle.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 1 September 1863. Josef Wackernell, Student iuris aus Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 2 September 1863 Jos[ef] Ilmer, Stadtkammer Kontrollor aus Bozen.

” ” Joh[ann] Ilmer, Jurist aus Bozen.

” ” Valentin Ilmer, Student aus Bozen.

” ” Paul Ilmer, Student aus Bozen.

” ” Joh. B. <Turlan m.f.>, abituritus aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

19^{ten} September 1863

Albert de Lapparent, élève ingénieur der Bergwerke, aus Paris, 19 septembre.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ewald Loescher, Naturforscher aus²³⁴ Dresden in Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Adolphe Carnot, élève ingénieur des mines de Paris. **69]**

²³³ **Nel testo:** Campidello

²³⁴ Naturforscher *de* aus

Lieutenant Julius Payer, 28 September 1863. 70]



9 ottobre. Emanuel Kayser, student mineral. da Halle an der Saale, Prussia.



Ricchelli Gaspare, negoziante di marmi, S. Ambrogio.



Pietro Biondetti Crovato, imprenditore, Venezia.

1863. Novembre 10

L'absence²³⁵ est le baromètre de l'amitié²³⁶

Demetrio M. Mineo

si sottoscrive D.M. Mineo.



1863

3 ottobre + 19-24 ottobre + 23-24 novembre

Dr. Ludwig Molendo da Monaco in Baviera, agente della Società Bryologica Nuova, era contento²³⁷ perché ha²³⁸ trovato, per esempio, *Grimmia mühlenbeckii*, *Mnium hymenophylloides*, et (in Cima d'Asta, 22/X) *Grimmia mollis*, *Andreaea nivalis* f. etc. etc. **71]**

Henri Ysenbrant del Belgio,

Edmond Lebailly del Belgio,

amatori di²³⁹ mineralogia.

12 giugno 1864.



Giuseppe Malfer di Rovereto.

3 luglio 1864.



26 luglio 1864

” ”

” ”

Girolamo de Manzoni,

Dr. Ant[oni]o Sommariva,

Franz Negrelli k.k., montanistici forestali.



Alberto Rungg,

Michele Sardagna,

Leon. Conte Thun,

Ferdin[ando] Conte Consolati,

Luigi Barone Ceschi,

Li 27 luglio 1864.

Podestà

botanico

possidente

” ” di Trento.

possidente di Borgo.



Ai laghi di Colbricon:²⁴⁰ *Splachnum sphaericum*.

Monte Tomajon di Primiero: *Primula allionii*, *Valeriana elongata*, *Campanula moretiana*. 27 luglio 1864, M[ichele] Sardagna. **72]**

26 Juli 1864. August Kzchorz aus Prag.



1 August. Dr. Reallehrer Maier aus Winnenden, Württemberg.

²³⁵ **Nel testo:** absenze

²³⁶ **Nel testo:** del amitié

²³⁷ era *molto* contento

²³⁸ **Nel testo:** a

²³⁹ **Nel testo:** de

²⁴⁰ **Nel testo:** Colbriccon

8 August 1864. Dr. [Ernst] Köhler, Direktor des Vogtländischer Vereins für Naturkunde in Reichenbach in Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9 August 1864. Georg Hecker, Appellations “gewichts” Auditor aus Zwickau in Sachsen, kommt von Cavalese und geht nach Campitello²⁴¹ und über das Sella und das Grödener Joch nach St. Ulrich. Wohl ist auch ihm, entfernt vom Staube der Arten.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Grazioso Spazzi
Scultore premiato con medaglia d'oro dall'Imperial Regia Accademia di Milano.
Abita in Verona, Piazza Bra.²⁴²
15 agosto 1864. **73]**

Eugen Jaeger aus Speyer,²⁴³ Ingenieur und Studiosus Philosophiae. 28/8/1864.²⁴⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

M. Menzinger, k.k. Oberlieutenant.
1 September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von Rosenzweig, Hauptmann in der preußischen Artillerie aus Danzig.
Den 7^{ten} September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Gust[av] Tschermak, Adjunkt am Hofmuseum zu Wien. 5 bis 8 September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F.L. Latham, London.
15 September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl Harveng, Maler von Frankfurt am Mein. 15 September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Bechtloff²⁴⁵ Ingenieur Lieutenant aus <...>t.
18 September 1864. **74]**

G[io] Batta Locatelli, ingegnere civile di Udine, passò per Predazzo per esplorare il passaggio delle Alpi mediante una ferrovia che servire dovrebbe al diretto commercio di Venezia colla Germania meridionale.

Predazzo, li 12 ottobre 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Lodovico Zoratti, ingegnere assistente al suddetto.

²⁴¹ **Nel testo:** Campidello

²⁴² **Il testo è scritto su un biglietto incollato al foglio.**

²⁴³ **Nel testo:** Speier

²⁴⁴ 48/8/1864.

²⁴⁵ **Nel testo:** Bectloff

P[eter] Bogner
29/1/1865. K.k. Forst-Intendant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

V. Pingel, Doctor Philosophiae danese, 4-12 luglio 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm Hirschfelder, Doctor Philosophiae, Berlin, 19 Juli 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Eugen von Pastau, Auskultator am kgl. Stadtgericht zu Breslau, 3 August 1865. **75]**

Am 12 August 1865
B[ar]on Kehn Gm.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Conte [Karl] Hohenwart, Consigliere Aulico in Trento.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alois Tornago, k.k. Oberlieutenant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. H[ermann] Vogelsang, Professor aus Delft (Holland).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gs.A. Renaud, Ingenieur aus 's-Gravenhage.

◇◇◇◇◇◇◇◇

R.D.M. Urbeck, Student, Delft. 16 August 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H[ermanus] Hartogh Heys, Juris Doctor, Leiden, 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J.H. Cordis, Ingenieur, Holland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16-17 August 1865. Theodor Gomperz aus Wien wandet von Campitello²⁴⁶ nach Cavalese und empfiehlt²⁴⁷ bestes das <kleine> und anschießen <k...r> vollkommen, reinliche und gute Gasthaus des Giovanni Bernard in Campitello.^{248 249}

◇◇◇◇◇◇◇◇

16 August 1865. Dr. F[rantz] Th[eodor] Bratranek, Universitäts-Professor aus Krakau. **76]**

[Alois] Ziegler, Gymnasial Professor aus Freising.
F. Arndt, Doctor Philosophiae und Professor aus der Universität zu Berlin, 28-29 August 1865.

²⁴⁶ **Nel testo:** Campodello

²⁴⁷ **Nel testo:** empfiehlt

²⁴⁸ **Nel testo:** Campodello

²⁴⁹ **In un rimando a piè di pagina:** Hier, gleich allen Reisenden dies <...>liche Zu<...>t der f<...> W<...>ie, gute und billigst<...> s<...>s...> zufrieden gestellt.

Ferdinand Reisigl aus Vorarlberg, Dr. der Sirbl. und Mäsigkeits-Varstant mehrerer Vereine.

Alois Kemenater aus Innsbruck, dessen Begleiter.
30/8/1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Max Stodollek und Frau, Würzburg. **77]**

Otto Koppitsch, k.k. Major auf dem Wege nach Fassa und Primiero.²⁵⁰
Am 9 September 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Abate Gius[eppe] Stabile, Professore di scienze naturali, e Ispettore della Biblioteca Ambrosiana di Milano, 18 settembre 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Francis Bashforth, Professor of Applied Mathematics.
Woolwich, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl Brüel, Amtsrichter aus Hannover.
20/9/1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hermann Richter, k.k. Landes-Postdirektor in Tirol und Vorarlberg.
23 September 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Johannes²⁵¹ von Koch, Geologe aus Petersburg, den 28 März 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Universitätsprofessor Dr. Ferd. Schneider aus Frankfurt am Main mit Frau,
19/8/1921. **78]**

Max Reichsritter von²⁵² Wolfstriegel Wolfskron, k.k. Berg und Hutter-Praktikant in Agordo.
21/5/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

S. Wessel aus Tusset in Böhmerwald. Fabrikant.
29/5/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Julius Morstadt aus Prag, den 1 Juni 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Nikolaus Wang, Inspektor der k.k. und allgemeinen oesterreichischen Bodenkreditanstalt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hölzoldegg <...st...>, Kommandant²⁵³ der Bozen-Sarnthaler Landeschützen-Compagnie, im August 1866.

²⁵⁰ **Nel testo:** Primiera

²⁵¹ **Nel testo:** Johanes

²⁵² **Sopra questa parola è apposta una sigla, con doppio rimando in (*) e (x) a una nota inesistente.**

²⁵³ **Nel testo:** Commandant

Ferdinand Bergmeister, erster Kaplan der III° Schützen Compagnie, III° Bataillon, 28 August 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H.J. Hörmer, Kommandant der Steinacher-Sterginger Compagnie,²⁵⁴ am 28 August 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H. von K<...>, k.k. <Compagnie...> <...> Sterzing-Steinacher r<...> <...> <vom> <SH...> <ff.> in die Z<...dhu...el>-<...alrick>. **79]**

<Schützen>lieutenant <...-Lammnitz>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Rüdiger von Biegeleben, Studiosus Juris Civilis Academiae Viennensis 1865, Bonnensis 1866, d<...>meler Freiwilliger bei die Tiroler Landesschützen, III° Bataillon I° Compagnie Kaltern.

Predazzo, 28/8/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Gerbert, Oberarzt, 3° Bataillon Schützen <M.>Z.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jos<eph> <...st...>, Oberlieutenant, 3° Bataillon Schützen Compagnie Steinacher-Sterzing.
28/8/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hermann Escherhaus, k.k. Lieutenant im G.H. von Hessen, 14 L. <...> kgl. im August 1866 trank hier mit seinem Freund, Dr. Herrlichkeit Lord Georg Stelzhammer von Hammerstelzen, viele Pffife<rz>iten Weines.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gloria virtutis comes <...>! **80]**

Josef Freiherr von Di-Pauli, Studiosus Juris und derzeit Freiwilliger bei den Landes-Schützen III° Bataillon²⁵⁵ I° Compagnie (Bezirk Kaltern). 1 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz²⁵⁶ Sim, Lieutenant²⁵⁷ beim 3^{ten} Bataillon²⁵⁸ I° Compagnie Landesvertheidiger Hartig²⁵⁹ von²⁶⁰ Kaltern.
Am 1 September 1866.

²⁵⁴ **Nel testo:** Compagnie

²⁵⁵ Batail<...>lon

²⁵⁶ *Herr Lieutenant Franz Sim, k.k.*

Franz

²⁵⁷ *Sim, k.k. Lieutenant* Lieutenant

²⁵⁸ Bataillons

²⁵⁹ Ha<...üz...>ig

²⁶⁰ *invon*

Guido Freiherr von Sternbach, Doktorand²⁶¹ derzeit Freiwilliger bei der I° Compagnie des Bezirkes Kaltern, III° Bataillon Landesschützen.
1 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von Seeger, Oberlieutenant der Landesschützen, III° Bataillon 4° Compagnie. 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Marcus von Lutterotti, Doktorand,²⁶² derzeit bei der Compagnie von Kaltern. **81]**

Moritz Lotze, Sachs Hofmaler, den 2 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alois Ascher, Lieutenant der 2° Landesschützen Compagnie Bozen Sarntal, 3° Bataillon,²⁶³ am 5 August 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Vincenz²⁶⁴ Moser, Lieutenant des 3° Landesschützen Bataillons der 2° Compagnie, am 6^{ten} September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anton Freiherr Di Pauli, Hauptmann der Kalterer Landesschützen Compagnie, 6/9/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

A[ugust] Leidner, Hauptmann von Kaiser Jäger, Kommandant²⁶⁵ des 3^{ten} Landesschützen Bataillons. **82]**

August Richter, k.k. Lieutenant im 14^{ten} Infanterie Regimente G.H. von Hessen.
7^{ten} September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alfred Lacour, ingénieur civil des mines de Paris, 11 septembre 1866.
Raoul Lacour, étudiant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17 September 1866. Karl Kundmann, Hauptmann im 14° Infanterie Regimente G.L. von Hessen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Heinrich Seidl, Oberlieutenant im 14^{ten} Infanterie Regiment G.H. von Hessen, am 14 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Lieutenant Theodor Schiel aus Wien wurde hier von Langweil hin.
Predazzo, am 18 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21 September 1866: August Solbrig, Candidatus Medicinae aus München.
” ” Ernst Frank, königlicher b. Hoforganist aus München.

²⁶¹ **Nel testo:** Doctorand

²⁶² **Nel testo:** Doctorand

²⁶³ **Nel testo:** Bataillon

²⁶⁴ **Nel testo:** Vinzenz

²⁶⁵ **Nel testo:** Commandant

26 settembre

Antonio Cavaliere de Malfè-Auerheim, Imperial Regio Consigliere Aulico, con suo nipote Giuseppe Malfè. **83]**

<Inh>ofer, k.k. Major von Primiero nach Vigo di Fassa, den 8 Oktober²⁶⁶ 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Maggio 1867

Li 31 – Leonardo Liebener, Imperial Regio Direttore delle pubbliche costruzioni del Tirolo, fu qui per istabilire la traccia più conveniente per una strada carreggiabile fra Fiemme e Primiero per Paneveggio e S. Martino.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1867, 28 Juni. Heinrich Rossi, k.k. Gendarmerie Rittmeister.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29 June

W.D. Howard, London.

Reverend G. Crewdson, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4 Juli 1867. Arthur von Bolfras, Hauptmann im k.k. Generalstabe.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3 August²⁶⁷ 1867. D.S. Preston, Boston, USA.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Prof. Dr. Lothar Krumbeck und Frau Ilse aus Erlangen, 17/VI/1955. **84]**

14/7/1867. Emanuel Ritter von Korwin, k.k. Major im Generalstabe und kaiserlicher Bevollmächtigter²⁶⁸ für die Abst<ell>ung²⁶⁹ der österreichisch-italienischen Grenzen, und der ihm zu getheilte k.k. Commissär²⁷⁰ Carl de Maurizio Cav. von Mohrenheim.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14/7. Barone [Adriano] Mazza, Maggiore nel Corpo di Stato Maggiore Italiano, Commissario militare per la delimitazione fra il Regno d'Italia e l'Impero Austriaco.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25 Juli 1867. Wilhelm Hecker, Advokat und Notar aus Chemnitz im Königreich Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2nd August 1867

<Edgar B.> Martin, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11 August 1867

James Watts, Manchester, England.

” ”

Henry Chanck, Manchester, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18 August 1867

J. Donaldson jr., Baltimore, US. **85]**

²⁶⁶ SeptOktober

²⁶⁷ JuliAugust

²⁶⁸ **Nel testo:** Bevollmächtigte

²⁶⁹ <...>Abst<ell>ung

²⁷⁰ **Nel testo:** Commissär

24 August 1867

Dr. Ernst Bauer, Universitätsprofessor aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Georg Balsch, Student aus Jassy in der Moldau.

Michael " " " "

Paul " " " "

◇◇◇◇◇◇◇◇

5 September 1867

Dr. Eduard Fenzl, Professor und Direktor²⁷¹ des Universitätsgartens in Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

6 September 1867

Dr. B. Naunge, praktischer Arzt und Privatdozent

Dr. L. Riess, praktischer Arzt aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

7 September 1867

Akademiker E[wald] Wollny aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Josefine Fenzl, k.k. Professors Gattin aus Wien.

Adelinde Fenzl als Tochter. Den 8 September 1867. **86]**

7 September 1867

Dr. Gust[av] Tschermak, Adjunkt am Hof-Mineralienkabinet in Wien, sammt Gemahlin²⁷² und Tochter bei deren zweiten Aufenthalt in Predazzo, September 1 bis 8. Hermine Tschermak, Doktors Gattin aus Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anton Hauser, Kaplan von Lindau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Lorenz Hauser, Handelsgesetz Rat²⁷³ aus München, 9 September 1867.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E.N. Smith, Student Nat., Heidelberg, aus Alabama, America.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August Haun, Hauptmann, Kaiser Jäger.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Li 17 ottobre 1867

Roberto Cavaliere de' Malfer

Pierpaolo Nobile de' Malfer, Regio Presidente

Adriano Nobile de' Malfer, provenienti da Gardena. **87]**

30 aprile 1868

M. Ferber, praticante di legge da Gries presso Bolzano.

[Gustav] Weyersberg, ingegnere della strada ferrata di Berg e Mark, da Elberfeld.

²⁷¹ **Nel testo:** Director

²⁷² **Nel testo:** Gemalin

²⁷³ **Nel testo:** Handelsgesehtsrath

Comte de Maldeghem, Lieutenant en Régiment des chasseurs impériaux.²⁷⁴
Predazzo, 19/5/1868.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giulio²⁷⁵ Burian, Imperial Regio Tenente dei Cacciatori.²⁷⁶
19/5/1868.
Burian Lt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Louis Marchand,
Garde Général des Forêts.²⁷⁷
G.C.²⁷⁸

Le 11 juillet 1868. **88]**

July the 13th, 1868
Edwin Robert Birch, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18 Juli 1868. Freiherr von Bibra
Kopf aus Nürnberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27/7, Peter Bederlunger von Bozen, von²⁷⁹ Cavalese, Ampezzo ins Pusterthal binnen 8 Tagen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27/7, H. Huter, compagno aus obigen, von Bozen comes.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/8, V.H. Schnorr, Gymnasiallehrer aus Zwickau in Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

6/8 Otto Weller, Advokat aus Köln.²⁸⁰
Bernhard Fordan, Bergassessor aus Saarbrücken.
Kommen von Monte Roën und gehen der letzte nach Gröden, der erste nach Buchensten, Casarile und Primiero. Es regnet stark. **89]**

10 August 1868 FMRT. [Anton] Mollinary, Landesverteidigungs Ober-Kommandant in Tirol.

” ” Sternak, k.k. Major im Generalstabe.
” ” Habiger, k.k. Hauptmann des Generalstabes.
” ” Siege, Schützen-Oberlieutenant im Kaiser Jaeger Regiment.
” ” Liebermann Wilhelm.

²⁷⁴ imperial

²⁷⁵ **Nel testo:** Luglio

²⁷⁶ **Nel testo:** Cacciatore

²⁷⁷ **Il testo è stampato su un biglietto da visita incollato al foglio.**

²⁷⁸ **Sigla aggiunta a matita sul biglietto.**

²⁷⁹ über von

²⁸⁰ **Nel testo:** Cöln

Kameriner²⁸¹ obigen Herren²⁸²
A. Erath R<...> von Rottenburg am Neckar.
<P>. <Tad> aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 21st, 1868
G[eorge] K[elson] Stothert, Clifton, Bristol.
E.A. Tulk, London, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alois Franzelin, Kaltern, les 24 August 1868.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26/8/1868, Ig[naz] von Fridericis, Doctor Juris aus Tramin. **90]**

29 août 1868, Albert van Zuijlen, avocat, à Anvers, Belgique.
29 août 1868, Léon van Zuijlen, ingénieur honoraire des mines, Belgique.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1 September, Hermann²⁸³ Eichler, k.k. Finanzwache Commissaer.²⁸⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

8 September 1868, Dr. Karl Ritter von Neupauer, k.k. Auscultant aus Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

10/9/1868, E.M. Ricci, k.k. Hauptmann in Pension.

◇◇◇◇◇◇◇◇

13-14 September 1868. Dr. M[aurice] Holzmann, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9-16 Oktober 1868

Dr. Anton E[dler] von Ruthner aus Wien, verweilte vor und nach dem Weiher²⁸⁵ aus auter<...> <...ust> luge nach Primiero, auf den Pavione und nach Caoria in andert-halb Tage in diesem Hause und fühlte bis <...> der Aufmerksamkeit des padrone Giacomelli und der padrona und der trefflichen <...> <...hiung> <hier> auf <...> wohl. **91]**

16-18 settembre, G.H. Marsh, England. Contentissimo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

[Otto] Graf Welsersheimb, k.k. General, 24/9/1868.
Graf Mald<casseln>, k.k. Lieutenant, 24/9/1868.
Ad[olf] Friepes, k.k. Oberlieutenant, 24/9/1868.
Nosic, Gendarmerie Rittmeister.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Joh[an]n Wawra, k.k. Oberbaurath, 30/4/1869.

²⁸¹ **Nel testo:** Kamerdiner

²⁸² **Nel testo:** Heren

²⁸³ Herm/ann

²⁸⁴ **Nel testo:** Commissair

²⁸⁵ **Nel testo:** Wehier

June 25th. [I] was here 2 days later,²⁸⁶ for a few hours only, but much pleased with the people. Those at Vigo imposing about horses.²⁸⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇

13 Julius 1869 Anton Posch, Privatier aus Bayern.
” ” Heinrich Gotthard, De<r...>. Cap. in München (von Gröden-Trient).

◇◇◇◇◇◇◇◇

C. Fischer, Privatier, Stuttgart.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23 Juli. R[udolf] Jaeger, Lehrer, Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24 Juli. Fr. Korn, Doctor Philosophiae, Schleswig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27 July 1869 W[illiam] H. Baily,
W. Baily, London. From Vigo to Trent.
Well pleased with the excellent accommodation, moderate charges. The host & hostess very friendly people. **92]**

August 3rd, 1869 to August 7th

Mr and Mrs C[harles] F[rederick] Spang, Pittsburgh, United States of America.
Remained three days, very well pleased with the kind attention of the good hostess and willing attendance of all about the house, Mrs Spang being ill. So sorry.²⁸⁸

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Dottore Ceschi, Imperial Regio Commissario.²⁸⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Edmund Leo, k.k. Finanzsekretär aus Galizien.
Am 7^{ten} August 1869.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 9th, 1869
George Lamb,
Thomas Rutt,
T. Adams Phillips, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Contessa Bianca Premoli Sanseverino di Crema, Lombardia.
In questo di cortesia ospital albergo sen parti lieta di bel ricordo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J. Kronast, Canonicus Ecclesiae Metropolitanae Monacensis.
S[tephan] Rainer, Paroch. Aibling, 14 August 1869. **93]**

Joh[annes] Haller, Pfarrer in S<...a...>n.
P. Reiter, Confessor O.S.B. in <...>.

²⁸⁶ **Nel testo:** laters

²⁸⁷ **Nel testo:** hortos

²⁸⁸ **Aggiunta da altra mano (Mrs Spang?)**

²⁸⁹ **Nel testo:** Comissario

Paulus Paulowitsch Sorokovmovskij aus Moskau.²⁹⁰
Paul Paulowitsch Sorokovmovskij aus Moskau.²⁹¹
(Erster Russe sind?)²⁹²

◇◇◇◇◇◇◇◇

Oscar Keinz.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Constantin Veling, Studiosus Juris, Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mr & Mrs Robert Barclay, London. Neat, comfortable, and much pleased with the attention of our hostess.

Note: travellers going to Primiero²⁹³ will find that Signior²⁹⁴ Bonetti (the landlord at Primiero²⁹⁵) is not only a very pleasant intelligent man, but that he has *some 10 mules and a horse*, and his charges are very reasonable. They should take his horse or mules etc. *beyond* Agordo, as the landlord of the hotel in the Piazza understands, as we heard him say (when asking by (English value) for a mule and boy for our luggage) “the English always *pay!*”. Fortunately, [we] had our own horse and guide, and by spending 3 kronen (for the benefit of future travellers), got a mule and boy away from the inn.

N.B. Signior²⁹⁶ Moser of Botzen has a sally side saddle.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferdinand Knoll aus Prag, 22 agosto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25 und 26 August

Dreesen
Freiherr von Fürth
Gunther
[Arnold] von Lasaulx
[Karl] von Sandt aus Bonn am Rhein nach Cavalese
und Trient.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26-27/8/1869

Von Cuny
Merrem Bonn am Rhein. **94**

27/8, Rode Larcher.

◇◇◇◇◇◇◇◇

A[lexander] Schoberlechner, Suppl. Professor, 30/8/1869.

◇◇◇◇◇◇◇◇

C. Griffilte.

²⁹⁰ **Scritta in cirillico (qui resa in lettere latine).**

²⁹¹ **Nel testo:** Moscau

²⁹² **Nota aggiunta da altra mano.**

²⁹³ **Nel testo:** Primero

²⁹⁴ **Nel testo:** Signior

²⁹⁵ **Nel testo:** Primero

²⁹⁶ **Nel testo:** Signior

L[uigi] Benvenuti, membro corrispondente dell'Istituto Geologico di Vienna, dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, e membro onorario del Museo Cittadino di Rovereto, Imperial Regio Professor ginnasiale in Trento. 30/8/1869.

Vedi pagina 48.²⁹⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇
6-8 September 1869 H[ermann] Jordan, Doctor Medicinae aus Saarbrücken.

◇◇◇◇◇◇◇◇
7-8 September H[einrich] Girard, Doctor Professor aus Halle an der Saale.
" " J. Girard, Studiere[nder] aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇
11-12 September 1869 Dr. M[aurice] Holzmann, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇
12-13 September 1869 Dr. [Ernst] Ebermayer, Professor der Mineralogie an der Forst-Akademie in Aschaffenburg (Bayern).

◇◇◇◇◇◇◇◇
14 & 15 September 1869 [Anton] Letocha aus Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇
18 September 1869 F[elix] Hoppe-Seyler, Professor, Tübingen, Württemberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇
14-19 September 1869 Th[eodor] Wolf S.J., Laach, Rheinpreußen.
" do " C[hristian] Boetzkas S.J., Studiosus Theologiae & Historiae Naturalis, " do ", Laach. **95**

Le 26 September 1869

R[ichard] H[enry] Budden, England, much pleased with the cleanliness of the hotel and the attention of the hostess.

◇◇◇◇◇◇◇◇
26th September 1869. A.V. Cureyras, Paris.

◇◇◇◇◇◇◇◇
28 septembre Edouard Boulangé
Ernest Stouls élèves de l'École des Mines de Paris.

◇◇◇◇◇◇◇◇
28 settembre Pietro Fornoni
Paolo D. Risano
Arturo Boldrin, Avvocato di Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇
28 September G.H. von Letner aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇
30 September Hermann Kaemmerer, Doctor, Marburg.
" " V. Kramm aus Marburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇
Alexander Graf Butler, München, Student Medizin.

²⁹⁷ La pagina a cui si fa riferimento è la 50, stando alla nuova numerazione.

Robert Mac Lelan, Gourrock, Scotland. **96]**

Bei Gelegenheit einer 12 stündigen Übung des Landeschützen Bataillons. Cavalese, am 23 October 1869.

Hauptmann	Johann Schindl	
Oberlieutenant	Martin Bamhakl	
Lieutenant	Heinrich Nabl	
”	”	Emil ²⁹⁸ Brandstatter vom Kaiser Jaeger Regiment.
”	”	Josef Thaler
”	”	Sebastian Pezzei von den Landeschützen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25/10/1869, Dr. Stransky, aus München nach Kaltern.

◇◇◇◇◇◇◇◇

13/11, J. Ebner, Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3/4/1870

Dr. Fortunato Demattio, Professore di lingua e letteratura italiana all'Università di Innsbruck ed Imperial Regio Ispettore scolastico distrettuale per Cavalese e Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...>, k.k. <...al> Oberbaurath, 12/4/1870. **97]**

Am 18 April 1870 ist eine Stellungskommission in Predazzo gessirt vom seit dem letzten des Ortes zum ersten Male.

[Joseph] Rottensteiner, kais. Jäg. Srgt.
Dr. [Eduard] Modl, Oberatzt.
[Franz] Nestor, <Hauptmann>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22 Mai, <H. Henker> Henna.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24-26 Mai Wilhelm Wiessler aus Butzbach im Großherzogthum Hessen.
Albert Theune aus Stettin in Pommern, Preußen.

²⁹⁸ Friedrich Emil

June 3	Miss Stutler,	Falmouth.
" "	Miss M.G. Pease,	Bristol.
" "	F[rancis] F[ox] Tuckett,	" "
" "	Miss [Elizabeth] Tuckett,	" "
" "	Miss C[harlotte] F[ox] Tuckett,	" "
" "	C[hristian] Lauener,	Lauterbrunnen.
" "	B. Walther,	Pontresina.
" "	Santo Siorpaes,	Cortina d'Ampezzo.
" "	E[dward] R[obson] Whitwell,	Darlington.

Ascended the *Cimon della Pala* from the Val Travignolo **98**

with Christian Lauener and Santo Siorpaes as guides, and erected cairns on the highest and two other summits. We ascended as far as we could by the main glacier, and then completed the ascent by²⁹⁹ the cliffs on the northern face of the mountain.

Having already attempted the ascent from the Passo di Comelli, and found it impracticable, we believe this to be the only way by which it can be successfully accomplished.

An interesting new pass could be made from Paneveggio to Gares, ascending by means of the above mentioned glacier, over the Col between the Cimon della Pala and the Cima della Vezzana, and we have little doubt but the latter mountain could be easily ascended *en route* (the *Cimon della Pala* is wrongly called the *Sass Maor* at Paneveggio).

June 3, 1870

E[dward] R[obson] W[hitwell].

◇◇◇◇◇◇◇◇

We strongly recommend the hotel at Paneveggio – it is clean and comfortable – and the people, who speak German, are most attentive. Good horses and saddles for ladies may be obtained at Agordo from A. Zanelli.

C[harlotte] F[ox] Tuckett. **99**

Franz Schgagknitz mit Frau aus Bozen.

Franz Perger mit Gemahlin aus Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Otto Graf Welsersheimb, Generalmajor Brigadier Trient.

◇◇◇◇◇◇◇◇

G.<A.> Lenox, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Josef Dallago, Handelsmann in Bozen.

Johann Dallago, Student Medizin aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/6 Dr. Theodor Petersen, Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. Lemberg aus Dorpat.

²⁹⁹ ascent *up the* by

1870

16/7

<Puc>ciani, Oberlieutenant, Borgo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17/7

Ed. Winiarz, Pergine, poroučník v. plukowi tirolski misliven. Julic Burian (das *an* als Nasenlaut auszusprechen), Lieutenant dans les chasseurs tirolieus de Pergine.

Josef Scheduling, Oberlieutenant im 7° Kaiser-Jäger-Bataillon aus Pergine.

Auf Gebirgs-Inspektion. **100]**

Hohe Reisende! Wann Ihr nicht schlecht essen und viel zahlen wollt, so lasst das Gasthaus zur Krone in Vigo di Fassa links liegen.

*Ich*³⁰⁰ b<...te...enn> Glücksberg, darüber im gegen Theil zur gut<t> <es nutzen>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Moritz Hinsz von St. Pellegrin über Sasso di Valfredda³⁰¹ zum Malga Contrin, Vigo di Fassa nach Predazzo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Felice Giordano, ingegnere di miniera in Italia.

Venuto da Campitello,³⁰² diretto a Caoria. Passati 3 giorni in quest'ottimo albergo ben tenuto dall'intelligente proprietario Giacomelli e sue ottime persone.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24 luglio 1870, G[iovanni] Antonio de' Manzoni. Diretto per Primiero sulle tracce³⁰³ del Commendatore Giordano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26 luglio. N[icola] Pellati, direttore della miniera e dello stabilimento montano di Agordo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

7-10 August

Richard Pendlebury

James Noon S. John's College, Cambridge.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Theodor von Preu, <...> B<...> im <Innsbruck>, <...> Cavalese, Primiero, Fassa, <...>, Ampezzo, <...>. 13/8/1870. **101]**

Johann Schein, Student von Innsbruck, auf botanischen und mineralogischen Exkursionen, 13/8/1870.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Avvocato Dr. Domenico Sartori di Trento.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1870, August 27. Walter White, London.

³⁰⁰ *Ich* ich

³⁰¹ **Nel testo:** Val Fredda

³⁰² **Nel testo:** Campidello

³⁰³ **Nel testo:** traccie

Generalmajor Baron [Leopold] Lebzelter.
Heinrich Baron Lebzelter.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Behufs geographischen Studien brachte der unterzeichnete³⁰⁴ von 29 Jahren längste Zeit in Predazzo zu, und vermachte im reiferen Alter dem Drange nicht zu widerstehen, nicht allein die so sehr interessanten verhaltenste, ein Art und Stelle nochmals in Erinnerung³⁰⁵ zurück zu rüsten, sondern dem Genuste der schönen Umgebung von Predazzo³⁰⁶ in vollem M<...>ste sich hinzugeben. Es scheidet von der selben nich der Absicht, dem Wunsche der verh<ü>ten Frau Gastwirthin Giacomelli³⁰⁷ zu entsprechen, in 29 Jahren wieder zu kehren, giebt sich jedoch der Gastnung hin, dass dies<e>s nach viel früher geschehen möge.
Predazzo, den 8^{ten} September 1870

Dr. [August] von Klipstein, Professor. **102**

Zu Gesellschaft des Herrn Professor von Klipstein.
[Anton] Letocha, k.k. Kriegscommissär a.d.

<...> am 3 September <...i...> <...>.

Predazzo, am 8 September 1870.

◇◇◇◇◇◇◇◇

L[ewis] Hailer, engineer, Washington D.C., U.S. America.
September 20, 1870, from Caprile, Venezia.³⁰⁸
A.V. Deschler, Förster, Sigmaringen.
20 September 1870, von Caprile, Venezia.³⁰⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Reverend R[obert] W[inter] & Mrs Kennion
Miss A. Winter
Miss Grime
Miss A. Sanders
September 20th England,
en route for Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22/9, Giovanni Pasquali, nobile de' Farrawal, Imperial Regio Tenente Colonnello e comandante l'Imperial Regia Gendarmeria ne' Tirolo e Vorarlberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 27-28, <...gne>t, London. Caprile to Trent.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29/9, Franz Wiedemann, München. **103**

³⁰⁴ brachte <...> der unterzeichnete

³⁰⁵ in <...> Erinnerung

³⁰⁶ **Nel testo:** Pedrazzo

³⁰⁷ **Nel testo:** Jacomelli

³⁰⁸ **Nel testo:** Venetia

³⁰⁹ **Nel testo:** Venetia

1870, September 29 Miss [Mary] Taylor
Miss [Grace] Hirst
Miss [Fanny] Richardson England
Cortina.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dolheyn <Em...>, k.k.<r>. Inspektor,³¹⁰ den 25 November 1870.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3/5/1871, Dr. F. Köhler, k.k. Oberstlieutenant reichenbergensis. "Nihil admirari".

◇◇◇◇◇◇◇◇

D<...> Hafner, Hauptmann im Jaeger Regiment.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jos[eph] Freiherr von Leithner aus Wien in Gesellschaft des Herr Hauptmann A[u-
gust] Dietz (vide pag. 59),³¹¹ am 5 Mai 1871. Vide 23 September 1861, Dietz. **104**

May 29, 1871

Daniel S. Preston Boston, USA.
Cyrus P. Osborne " " .
E.W. Robbins Hartford, USA.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Juni 14, 1871

Dr. Tiburtius Fritz, di³¹² Mittelberg (Bezau), Vorarlberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Johann Vessel, k.k. Schützengs-Inspektor, Trient. 18/6/1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Funk aus Bamberg, 21 Juli 1871. Vide 68.³¹³

◇◇◇◇◇◇◇◇

Reverend J[ohn] J[ames] Hodgson
Mr W[illiam] Bowyer England.
Ma<h...>r Anton Bergler, Führer.
Pagnamenta Filippo, Milano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Misses Chessington, England. July³¹⁴ 11th, 1871.

Juli³¹⁵ den 11, 1871

Robert Graumann, Student Philosophie, Braunschweig. **105**

³¹⁰ **Nel testo:** inspektor

³¹¹ **Pagina 61 della nuova numerazione.**

³¹² da

³¹³ **Da altra mano, in matita nel testo.**

³¹⁴ **Nel testo:** Juli

³¹⁵ **Nel testo:** July

Auf meiner Reise aus Oberitalien nach Botzen, von dort über Atzwang. Völs, die Seiser³¹⁶ Alpen und den Schlern erstiegen und überm Mahlknecht durch das Duronthal nach Campitello, von wo aus am 12 Abends, 6 Uhr in Predazzo eingetroffen, um die kommenden Morgen über Neumarkt und Innsbruck³¹⁷ nach Wien zurückzukehren.

G[eorg] C[onstantin] Spreitzenhofer, k.k. Botaniker aus Wien, geschr. üb. 12/7/1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. J[ohannes] [Justus] Rein, Direktor des Senckenbergische Naturforschenden Gesellschaft zu Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J.R. Mayers.

◇◇◇◇◇◇◇◇

K. Harth, Cincinnati, USA.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ed[ouard] Reutter, Chaux-de-Fonds (Suisse). **106]**

13/7/1871, Αλέξανδρος Γοβάντζ, ορικότολωγίος και Μηχανικός³¹⁸ απο Λαμίαν εις Ελλάδαος.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16-18 Juli, G[eorg] Dahlke aus Gries.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21 Juli 1871 <J>. Render, Frankfurt am Main, von Ampezzo nach Trient.

” ” Hanna Render, ” ” ” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

D.C. Legard, B[raser]n[ose] C[ollege], Oxford

D.B. Legard, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27 Juli, F. Liebi <Resaendar Dessen>, von Borsara und Sellajoch nach Trient.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Th. Weber aus München, mit Begleiterin A. Wieser, 1 August 1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/8/1871,³¹⁹ G. Schüermann, Recklinghausen (Westfalen), Student Iuris.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/8/1871,³²⁰ M. Büsterbach, Student Iuris aus Köln.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/8, Joh. Hub. Prinz, Student Iuris aus Eschweiler.

◇◇◇◇◇◇◇◇

“ „ M. Siebertz, Student Medizin, Wiesbaden.

³¹⁶ **Nel testo:** Seisser

³¹⁷ **Nel testo:** Innsbruck

³¹⁸ **Nel testo:** Μηχανικός

³¹⁹ 5/78

³²⁰ 5/78

6/8, Leo³²¹ Biermans, candidatus medicinae, Aachen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Adolf Majr, Student d.v. Kurses³²² stand hier gastliche Auftauchen am 8 Juli, 7 und 8 August 1871. **107]**

5/8, Gaggia Leonardo, scultore, Corso Magenta a Milano, civico 63.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 8th, 1871, Reverend R. Dear, Merton College, Oxford.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giuseppe Fontanan von Rom, Spediteur in Neumarkt, mit Begleiterin A.W.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl von Wiesen, Naumburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12 August 1871, H. Steimle, Major auf dem Württemberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

A.O. Kunert, Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ciurletti Simone di Trento. **108]**

Theod[or] M. Cathrein aus Innsbruck. Doktor der Recht.
13 August 1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14/8, Pietro Dallagiovanna, Bolzano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 15th, 1871, Reverend W[illiam]m Giles, English College, Rome.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. P[aulo] A. De Bizzarro, arrivato da Gorizia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Charles <F.>C. Price, Oxford. Vigo to Cavalese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22/8, Paride Ravanelli, Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22/8/1871

Leopoldo Pilati di Mezzolombardo.

Luigi Dalla Rosa, studente di medicina da Trento.

Alois Gri<...>i<y>, Medizin Student aus Pflibram in Böhmen.

Hugo Clodi, Studiosus Gymnasii in Linz.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Domenico Valentini, mastro muratore di Trento.

G. Batta Tommasi, possidente di Trento.

Gust. <...gess...>, ingegnere di Trento.

Predazzo, ai 23/8/1871. **109]**

³²¹ <Student> Leo

³²² **Nel testo:** Curses

Rigo Cipriano, sacerdote di Telve.
G. Beniamino Paterno di Telve.
Clemente Ferrai, sacerdote di Telve.

◇◇◇◇◇◇◇◇

† Adolf Laue, Doctor Juris Gr!³²³ von München, 25/8/1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferdinand Gottsleben, Ingenieur der Nordbahn, Wien, 29/8/1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Emerich Ráthay, Professor von Wien, 30/8/1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ernst Schraeder, Student zymotechnischer, Halle am Saale.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilko Schlüter, Naturalist aus Halle, 3/8/1871.

Von Grödner Thal über die Seiser Alpe nach dem Duron Thal, Campitello, Predazzo nach Trient und Oberitalien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 1-2, Walter White, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alberto Casagrande, professore, Trieste.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5th, Reverend & Mrs Christopher Smyth, Woodford Rectory, Thrapston, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mayr und Familie aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

6th J.S. Law,
C.C. Black, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 10th, Mr & Mrs W.H. Lyell, England.*³²⁴
From Vigo to Trento. **110]**

13 September 1871, J[ohn] Power Hicks of London, for Vigo & Caprile.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25, 26, 27 September 1871, [Anton von] Letocha, k.k. Kriegscommissär a.d. Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27 September 1871
W[illiam] Arthur Sharpe,
<J.H.> Carlile, England. To Primiero.³²⁵

³²³ FGr!

³²⁴ **Asterisco aggiunto a matita e da altra mano.**

³²⁵ **Nel testo:** Primeiro

27-29 September, Dr. Th. Sashöfer,³²⁶ Professor, Bamberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2 October 1871, J[ulius] von Unger, Major a.d. aus Braunschweig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Capitano Napoleone Baldo di Chioggia, 2 ottobre 1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3-4 October, Henry Wagner, England. From Primiero to Trent.

◇◇◇◇◇◇◇◇

6 October, Dr. Wilhelm Heltmann, Gymnasial-Oberleher, Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Charles <F>. Trueman, Kent, England, October 10, 1871. **111]**

Doctor Medicinae et Philosophiae C[onrad] Clar aus Graz.

1872

Georg Lehner, Tourist aus Amberg (Bayern). Am 7 Mai 1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Peter Schöpfer aus Bozen, am 7 Mai 1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

May 26th, 1872

Mrs Cruger Pell, USA.

Mrs James Eccles,

Miss B. Eccles, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Emanuel Ullmann, k.k. Hauptmann sammt Gattin Louise, den 4^{ten} Juni 1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

James Eccles, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12-13/6, General [Richard] Wilbraham, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12 giugno

Colonel F[rancis] Seymour Hamilton, Royal Artillery.

Herr Baron Altenburgher.

Anton Willi, <...hrbey...> <...>. **112]**

14/6

Egon Khuen Eggan.

Heinrich Kayser, Studiosus Rerum Naturalium, Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14

Ernest Lambert, Medicinae Doctor, England.

³²⁶ **Nel testo:** Sashöfer

20 F[rancis] F[ox] Tuckett, Bristol.
C[hristian] Lauener, Lauterbrunner.
Santo Siorpaes, Cortina d'Ampezzo. Paneveggio
to Trient.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21st G[eorge] C[heetham] Churchill, Clifton, England. Nach Pa-
neveggio.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23rd Josiah Gilbert, Ongar, Essex, England.
Mrs Anges Shelley, Essex, England.
Miss Gilbert, Nottingham, England.
Miss C. Gilbert, Ongar, Essex, England.
Miss Peacopp, Yorkshire, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

And[reas] Miller, ök. Referent von Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Baldini, pass. da Salorno.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz <Göhtz>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

June 30, 1872

Mr & Mrs Crookenden, here for a few hours. Good sort of people. On the regular Dolomite tour, starting from Bozen to Cortina by Toblach. There from Cortina to Caprile, Agordo, Primiero, Paneveggio, and here, then we go onto Vigo, and back to Bozen. **113**

Mrs & Mr C[rookende]n are delighted to recommend "La Stella d'Oro" at Cortina, Pezzi's at Caprile, "Miniere" at Agordo. They cannot speak much in favour of the Bonetti's inn, a guide there at Primiero, there they were some days.³²⁷ But the little place at Paneveggio is delightful.³²⁸ <Crew> is <gentile> and bill most moderate.

◇◇◇◇◇◇◇◇

C[ornelio] Doelter-Cisterich, Doctor Philosophiae, Heidelberg; 2-6 Juli 1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

W. Mathews, Edgbaston.

G.G. Bennay, St. John's College, Cambridge. England, to Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Reinhard, München. Viator! Cave tabernam "Bernhar<d>" in Campitello! Cave, cave!!

◇◇◇◇◇◇◇◇

Very unfair, <...> <...> <inn>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12-14/7, [Alfred] Purgold, Bergingenieur, Teplitz.³²⁹

³²⁷ were <...> <...> <...> some days.

³²⁸ **Nel testo:** delightfull

³²⁹ Tepl<e>tz.

9-16/7, Dr. F[redrik] J[ohan] Wiik, Doktor der Geologie und Mineralogie, Helsingfors, Finnland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/7, Dr. Alb. S. Arn aus Wien. Von Campitello über Monzoni Alm nach Lago di Selle.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Miss [Lucy] Renshaw, England.
Miss Amelia B[landford] Edwards, Westbury on Trym, Gloucestershire, England.
I am sorry to see the entry at the top of this page. It appears to me to be singularly unjust. We found the Bonetti family particularly amiable and obliging, and **114]**

their charges more than usually moderate. The food good, the rooms clean, the attendance all that could be desired. Of Agordo (Primiero) we cannot³³⁰ speak so favorably: at Agordo the inn is good, but Madame Pezzi's³³¹ inn at Caprile deserves all the good that can be said of it, the delight in the Dolomites. The Nave d'Oro is superior in accommodation and general resources to all the foregoing, but for civility, kindness, and anxiety to oblige, the hostesses of all three (Pezzi's inn at Caprile, Bonetti's at Primiero, and Madame Giacomelli of the Nave d'Oro) are entirely equal.
Amelia B[landford] Edwards

◇◇◇◇◇◇◇◇

Why did this Lady give her favourite Madame Pezzi the corrected proof sheets and spoil woodcuts of her book, instead of a proper presentation copy?

◇◇◇◇◇◇◇◇

L.R. Opdenhoff,³³² La Haye.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Madame Pezzi's inn is the *worst* in the Dolomites, a dirty <pit>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

V.A. Blaschke³³³ aus Hamburg, komme und ran Groedener-Thal über das Sellajoch. Aussicht sehr sehenswerth.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Th. Weber, aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Toni Zallinger, aus Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

A. Wieser, Tegernsee, Bayern.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anton Baumgarten, Kontrolor aus Kaltern, 23/7/1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Freud.> Lentner, Bundesdirektor aus München, 23/7/1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Arno Grimm aus Ratibor, 30/7/1872.

³³⁰ we *can* cannot

³³¹ **Nel testo:** Pizzi's

³³² **Nel testo:** Opdenhooff

³³³ **Nel testo:** Blascke

We can entirely confirm the above remarks, with regard to Bonetti's inn. F[rancis] H[enry] Murray, J[ames] Duncan, E[leanor] Murray, July 30, 1873. **115]**

1872

29-30/7, die reussende Sesana, Dam<...>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30-31 Juli, Fried[rich] Hessenberg aus Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mr & Mrs Arthur Watson, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

10 August 1872, Freiherr Wladimir von Bock, St. Petersburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

10 August 1872 Max Spac<ssec>br, M<...pir>.
M. <S>rof<eje>ff, St. Petersburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alberto de Falkner,
W.L. Matthews, Vigo to Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11/8-16/8, Dr. Richard von Drasche aus Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J.J. Sely, Amsterdam.
C. Sely, " ". **116]**

1872

19/8, Giuseppe Loss, Imperial Regio Commissario T<...i...>, botanizzò la Valle di Fassa e Fiemme per una prossima illustrazione della Valle dell'A<...>ö.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21/8 Mr Whiston & Miss Robin,
Miss Lempriere, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. [Joseph] Bauer, k. Rector und Professor in München, Bayern, 22/8/1872 (und 24/9/1839).

◇◇◇◇◇◇◇◇

21/8 Ja[me]s Moorhouse & Mrs Moorhouse,
Char[le]s Brooke & Mrs Brooke, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24/8 Reverend R.V. Barker,
Miss A.R. Barker, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24-25/8 Carl Frisius, Oldenburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29th/8 C. Watts Russell,
A. Rokeby Price.

29th/8 Reverend S[amuel] Stead, Poona, Bombay.
Dr. Ed[uard] Amthor aus Gera.
Max Amthor, Studiosus Rerum Naturalium, Gera.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29/8, Ferd[inando] Conte Consolati di Trento. **117]**

1872

29/4 Wolfram Zingerle, Student aus Innsbruck.
Oswald Zingerle, " " .

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 30-31 Walter White, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 4 Jos[eph] Eilles, Professor aus München.
" " C[aspar] L[eonhard] Eilles, " " .

◇◇◇◇◇◇◇◇

August Streng, Professor der Mineralogie und Geologie in Gießen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/9, Cavaliere³³⁴ Carlo Dr.³³⁵ Zuffo³³⁶ e moglie Maria De Pellegrini; Giuseppe Zuffo Luogotenente ed Annette De Pellegrini. Del Monego Dr. Batt[ist]a e moglie Carolina Zuffo, da Agordo per Primiero. Pernottarono qui, attestano³³⁷ il buon trattamento avuto e la difereanza dei proprietarⁱ³³⁸ albergatori.³³⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. H[ugo] Laspeyres aus Aachen. Vom³⁴⁰ 3^{ten} bis 5^{ten} September 1872. **118]**

5-7 settembre 1872

G[iovanni] Omboni, Professore di Geologia a Padova, in compagnia di:
Stephanie Omboni-Etzerodt di Bruxelles,
Giuseppe Sicher di Venezia, Assistente di Geologia a Padova,
Giovanni Meneguzzo di Montecchio Maggiore (guida montanistica).³⁴¹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Li 7 di settembre, Heinrich Foerstner, Candidatus Philosophiae aus Bremen. Viene da Bolzano per la Caressa e si fermò³⁴² qui per vedere i Canzoccoli.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 8th, Alfred S. Porter, from Primiero to Innsbruck and Munich.
It gives me pleasure to state that I found this albergo very comfortable and the people most attentive. **119]**

³³⁴ Parola corretta da altra mano.

³³⁵ Parola aggiunta da altra mano.

³³⁶ Nel testo: Zuffo

³³⁷ qui, ed attest attestano

³³⁸ Parola corretta da altra mano.

³³⁹ Parola corretta da altra mano.

³⁴⁰ Da questo punto in poi e fino alla fine della frase, il testo è aggiunto da altra mano.

³⁴¹ Nel testo: montanistia

³⁴² s'è fermato

9 September 1872, A[lexander] Schoberlechner, S. Professor aus Wien, hier angekommen von Bozen.

10 September, Abreise nach Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

William Longman,

Miss W.E.

”

”

” E[mmeline] M[aria] ”

”

Charles Puller,

England.

En route from Primiero to Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Miss M.E. Hunter, Scotland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E.F. Forster, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mrs & Miss Lewis, London.

Miss Hicks, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mr & Mrs Walter Phillimore, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 20th, Mr & Miss Keneton L. Digby, Primiero to Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21-22/9/1872, Bachmayer, Privat, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Berggrath Dr. [Gustav] Jenzsch, Gotha.

(parte restante) **120]**

Vom 26-29 September 1872

” ”

Otonie Heubner aus Dresden.

Julie, Verwandte [des]

Oberstlieutenant Jenzsch

aus Dresden.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4 ottobre 1872, Giovanni Sartori, Cavaliere di Montecroce, Imperial Regio Consigliere Aulico, con due figli.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 ottobre 1872, Dr. Francesco Barone de Salvadori, Imperial Regio Capitano distrettuale di Primiero, proveniente da Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2/4/1873

Dr. Wagner, k.k. Oberst,

Lieutenant Rottensteiner,

Hauptmann B. Streicher, auf Assentirung.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2/5/1873

Julius Blaschke, k.k. Oberstlieutenant auf der Durchreise nach Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4/5/1873

Johann Grisseemann, Bildhauer, Smst.

20th May 1873 Charles Maples, London.
En route from Cavalese to Vigo. Campitello³⁴³ over the pan to Ampezzo³⁴⁴ and
Brunecken.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23rd May 1873 Major C.J. East, England.
Etc., Captain J.G. Cockleurn, etc.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11/6/1873, Ferd[inand] Semrad, k.k. Oberbaurath aus Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

13-14/6/1873, Dav[id] Hummel, Stockholm.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Stoeckener di Prussia. **121]**

Messieurs Émile Burnat de Vevey, Canton de Vaud, Suisse, et Louis Leresche de
Lausanne demeurant à Rolle, Canton de Vaud, avec Monsieur Theodore Brown
suédois, ont passé ici venant de Primiero, le 27 juin 1873.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mimi Christomanno Tirka, 4/7/1873.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Theodor <...histan...>, Studiosus Philosophiae, Wien, 4/7/1873.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Josef Unterrainer, Florister,³⁴⁵ Weinberlhof³⁴⁶ bey Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Am 9 Juli 1873

Oberstlieutenant

Oberlieutenant

Lieutenant

” ”

” ”

Offiz. Stellvertreter

Rekognosziengs-Abtheilung in 4 Tagen 18 Zeche überstiegen. **122]**

Julius Blaschke,

Josef Wallitschek,

Franz Nitsch,

Rene Stojadinowič,

Alfred Scheidl,

Albin Röster,

³⁴³ **Nel testo:** Campidello

³⁴⁴ **Nel testo:** Ambezzo

³⁴⁵ Flortisister

³⁴⁶ **Nel testo:** Weinberlehof

July 30th Reverend Francis Murray,
Miss Eleanor Murray,
Reverend J[ames] Duncan.
From San Martino to Vigo.

◇◇◇◇◇◇◇◇
July 31st Mrs Woodward Scott,
The Misses Scott.
From Paneveggio to Vigo.

◇◇◇◇◇◇◇◇
2 August 1873 A[lbert] Alsleben aus Dessau.
Von Campitello nach Riva.

◇◇◇◇◇◇◇◇
2nd [August 1873], Misses Cross-Kissow.

◇◇◇◇◇◇◇◇
4 August 1873 D. Jansson, Chislehurst, England.
A.A. Jansson, " ".

◇◇◇◇◇◇◇◇
6 August, Hubert Czibulka, k.k. Hauptmann und Generalstabeofficier übernachtete
gelegentlich der Landesbeschreibung zwei Mal in diesem Hause.

◇◇◇◇◇◇◇◇
E[dmund] Boissier, de Salurn à Primiero, 8 août.

◇◇◇◇◇◇◇◇
August 8th, 13th, 14th, Walter White, London. **123]**

Am 13 August 1873
Major Schoepfer aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇
Kaethchen Korn aus Nürnberg.
Kunigunde Engelhardt aus Tzech.

◇◇◇◇◇◇◇◇
Emil Dassel, Pfarrer³⁴⁷ aus Großstechau, Sachsen, Altenburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇
Juris Doctor Moritz Caspaar, Montanistiker aus Leoben, Steiermark.

◇◇◇◇◇◇◇◇
16 August 1873
J.E. Walker, with son & daughter, in the way to Vigo.

³⁴⁷ Nel testo: Pferrer

18th August 1873
B. Entwisle,
R. Mowbray,
S.B. Fortescue, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

G[eorge] R. Gillespie, Studiosus Juris aus Heidelberg.
Good quarters are now to be had at San Martino.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Albert **124]**

21 August 1873

Albert Kaindl aus Linz, K[au]f[mann] und Mitglied [des] österreichischen und deutschen Alpenvereins.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm Stuber, Student Techn. Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Johann Grill, Bergführer aus Ramsau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Am 22^{ten} August 1873

Paul Choffat de Porrentruy,
Ludwig Lóczy aus Ungarn, Schüler der Schule eidgenössische polytechnische in Zürich.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Professor G[erhard] vom Rath, Bonn, 23 August 1873.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J.G. van Rijn,
Vlad. veuve Ruimers, Croydon, England.
From Vigo to San Martino, 27th August 1873.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30/8, H. Meyer, Gerichts-Assessor aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

T[homas] G. Vyvyan,
S[idney] W[ills] Lock,
J[ohn] E[rnest] Bode, Charterhouse, England. **125]**

1 September 1873

Friedrich Dober, Pfarrer am Memmingen, mit Frau und Nichte.

Zum dritten Male Predazzo besuchend, bedauere ich, den war wenigen Wochen ad patres gegangenen braven, seinen Gästen stets³⁴⁸ mit größter Freundlichkeit begegnenden Herr Giacomelli³⁴⁹ nicht mehr zu finden.

Dem Andenken des Mannes, der dieses die Namen so vieler den Wissenschaften huldigenden Wanderer enthaltende Buch mit dem größten Interesse lange Jahre hindurch fortführte, in dem selben um freundliches Andenken widmend, scheidet sich mit verbindlichstem Danke für die gastliche und zuvorkommende Aufnahme, welche mir und meiner Tochter von Seiten der verehrten Frau Giacomelli³⁵⁰ zu Theil wurde in der Hoffnung, Predazzo nicht zum letzten Male besucht zu haben.

Den 3^{ten} September 1873

Dr. [August] von Klipstein
von Gießen in Hessen. **126]**

1873

4th September

John Garford,
Mr Livingston,

London.
Ireland.

Predazzo to Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11th September,

Mr Norman.

From Primiero to Campitello.³⁵¹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Professor Domenico Rosa, 14 settembre, Direttore della Scuola popolare di Rovereto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 17 September 1873, Heinrich Arthur Lehmann, Ingenieur-Assistent aus Dresden in Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17th September 1873

J.S. Deale,

E.C. Deale,

W.D. Rawlins,

England.

Vigo to Primiero. **127]**

19-20 settembre 1873

G[iovanni] Antonio de' Manzoni, Presidente della sede in Agordo del Club Alpino Italiano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Clotaldo Piucco, giornalista di Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22nd September

Alfred Puckle,
W[alter] B. Puckle,

London.
Vigo to Primiero.

³⁴⁸ Gästen <...> stets

³⁴⁹ **Nel testo:** Giacomelli

³⁵⁰ **Nel testo:** Giacomelli

³⁵¹ **Nel testo:** Campidello

23/9, Filippi Jacopo, Professore a Gorizia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23/9, Fortunato Demattio, Professore a Innsbruck. Vedi pag. 95.³⁵²

◇◇◇◇◇◇◇◇

24/9/1873, Jos[e]ph Eilles, k. Professor aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25th September 1873 W. Beswick Myers,
Miss Myers, Yorkshire, England.
Miss Somerville, Ireland.

From Belluno to Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1^{en} October 1873 Oberst Hensel aus Torgau im Königreich Preussen, von
Bozen des d<...k...> <H>ut, Seiser Alp, dahin <...>eriß.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2nd October 1873 Mct. Whitehead, Brighton.
Joseph Imboden, St. Nicolas, bei Visp, Kanton Wallis,
Schweiz.

From Cavalese to Primiero. **128]**

1873

October 4th Tho[mas] Hakewill,
Richard Turner,
Charles Reeve, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

October 8th George Bennelt, New College, Oxford, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

October 14th Sidney Ellis, Leicester.

◇◇◇◇◇◇◇◇

October 16th, Mr & Mrs C. Lane & family, England.

Vigo to Trient. Having stayed six days at the former place, can recommend the inn there for *good fare*. The people are³⁵³ very *attentive*, almost *too much so*, as they manage to fine upon you a number of dishes, more than you want, under the rates that they have been expressly prepared at a price of <attention>, and thus, charging as they do for each dish separately, managed that the 'fare' part of our bill should be occasionally *consistently high for this part of the country*. The rooms however were of the normal cheap rate of the district. <...>nt <...>nd a mountain bird called "<...orton...>" (freed upon us almost) a<sc...>ly dear. <...> very dear. In the book at the inn in question I have written rather too unqualified appreciation, but I had not then had time to examine the details of my bill. C.L.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. Handson, Koenigsberg.

³⁵² **Pagina 97 secondo la nuova numerazione.**

³⁵³ people *there* are

Edoardo Printz, Imperial Regio Ingegnere navale, passò Predazzo li 3 & 6 dicembre del 1873. **129]**

Hauptmann V. Moser,
" " H.S. Streicher,
Oberleutnant S. Elsler,
Regimentsarzt Dr. Pawlikowsky, auf Assentirung am 7/4/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von <S...nett...>, k.k. Gendarmerie, Oberst, 4/5/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ig[naz] Kliemann, Militaer Unter-Intendant, 13^{ten} und 14^{ten} Mai 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jos. Braun, k.k. Hauptmann, 13 und 14/5/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14-16/5, Stefan Babic, k.k. Oberlieutenant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Josef Stancik, k.k. Militaer Verpflegs Offizial, am 15/5/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J. Storck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

K.k. Professor Emanuel Herrmann, Sectionrath in Handelsministerium. **130]**

Rudolf Spitzmüller aus Wien, am 26 Mai 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E. Schlemmer aus Freising bei München. Am 7 Juni 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl Mittermayer von Freising, 7 Juni 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Adolf Ritter von Guttenberg, k.k. Oberforstingenieur aus Innsbruck, 12/VI/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Marmolada Ant[onio], socio del Club Alpino Italiano ed Indiano – Bernardo Schena Grobber, d'Agordo, 15/6/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Reverend W[illiam] Bramley-Moore, London.

Have³⁵⁴ spent four days at Vigo, and can from experience endorse each word Mr Lane says, two pages back – altho the rooms were moderate – (60 for 2), the details of other things pressed on you mounted up. Good and cheap quarters at Birchebrücke. June 15th, 1874.

Edgar Ritchie, Ashgate. " ". **131]**

³⁵⁴ Can Have

1874, 15th June
Misses Porter,
H.M. Porter, London.
Miss Chafyn Grove,
Miss Heatman, England, from Primiero to Campitello.
Can strongly recommend the Aquila Nera at Primiero, for civility, moderate charges
& good fare. All the Bonetti family were most attentive.

◇◇◇◇◇◇◇◇

L. Reddard,
W. Sauday,
Santo Siorpaes.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Monsieur et Madame Albert de Lackner, de Neumarkt à Primiero, 4 juillet 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1874, Juli 9. Gustav Penzel, Tourist, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1874, drei Unbekannten sind am 12/7/1874 hier sehr gut nutengebracht <...d...>.
Nimis tagliatelle. **132]**

Th[eodor] G[ra]f Thun.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Feldegg, Oberst.

◇◇◇◇◇◇◇◇

[Menrad] Laaba, Major.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gasteiger, Hauptmann.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Prokesch, Major.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Das³⁵⁵

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...iz>, Major.

◇◇◇◇◇◇◇◇

July 15th, A.<J>. Belte, England.
Campitello³⁵⁶ <to> <Trento>. Dined here fairly. Not so well eat at Al Mulino in Campi-
tello³⁵⁷ (ten <kreuzers> <...> <credits> and never mind the books) <...> one of the
nicest inns east of the Etsch Thal.

I paid exactly the same sum here for one meal, and did for 2 meals a bed at St.
Ulrich in Grödner Thal. A.<J>.B.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/7, Oscare de Scari di Mezzolombardo.

³⁵⁵ **Da altra mano, in matita.**

³⁵⁶ **Nel testo:** Campidello

³⁵⁷ **Nel testo:** Campidello

Dr. Ernesto Gnad, Imperial Regio Ispettore Scolastico Provinciale.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17/7, Dr. Joseph Tosi, Domherr in Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23/7 Reverend John S[utherland] Black, Dundee.
Professor W[illiam] R[obertson] Smith, Aberdeen. **133]**

Walter K. Foster,
Mrs Foster, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26/7/1874 Rudolf Hoernes, Wien.
Na<...schele>, <...de>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 luglio 1874
Alfonso Negri
Rinaldo Duranti Possidenti, Milano.
Soddisfatissimi sotto ogni rapporto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Welsperg Raitenau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1st August 1874, Mrs Birch, Idlicole Rectory, England.
Reverend Edwin Robert Birch. **134]**

Dr. Franz C. Palma, Prov[incia di] Vicenza.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Cäsar Ritter von Valentini, Güter-Besitzer, Calliano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mr & Mrs Maxwell Lyte, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5th August 1874
Edmund <F>. Bean, Clifton, England.
Santo Siorpaes. From Primiero to Campitello.
People very attentive & kind. Tea execrable. But everything were good. Hotel at
Paneveggio³⁵⁸ especially good.

◇◇◇◇◇◇◇◇

6 agosto 1874, F.o Jacob, diretto a Bellamonte³⁵⁹ e Paneveggio, ritornato il giorno
7 e ripartito per San Lugano-Bov.do.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wadham Powell, London.
S. Henry Collyer, London.

³⁵⁸ **Nel testo:** Panevegio

³⁵⁹ **Nel testo:** Bella Monte

7/8/1874 Giacinto Kien di Trento.
 Malfer Carlo, Rovereto.
 Arminio F. Negri.

Oh! Dolci speranze conseguite sulla Bellamonte! E come svanirono!

◇◇◇◇◇◇◇◇

9/8/1874 Lucio Mazzuoli, direttore dello stabilimento montanistico
 di Agordo.
 <B...> Abati, <Conte,> del Club Alpino Italiano. **135]**

10 agosto 1874. Inama Vigilio, Professore all'Accademia Scientifico Letteraria di Milano.

Cesare Boni.

Luigi Prof. Nicolini-Casabonon<fi>, socio del Club Alpino Italiano.

Carlo Ermes Visconti del³⁶⁰ Club Alpino Italiano, regione di Milano, delegato alle memorie del Club Alpino Trentino in Cavalese.

Avvocato Filippo Tranquillini.

Ragioniere Antonio Fossati, Vicepresidente della Società Ginnastica Milanese, socio del Club Alpino di Trento.

Capitano Oreste Baratieri, rappresentante della Sezione del Club Alpino di Roma.³⁶¹

Prof. Evasio Dealessi, Direttore dell'Istituto Agrario di Rovereto, partecipante alla riunione del Club Alpino Trentino.

Carlo Candelpergher.

L'alpinista Accursio Liebener.

Dr. Nepomuceno Bolognini, Vicepresidente della Società Alpina del Trentino. **136]**

Riccardo Thaler, farmacista, Cavalese.

Dr. Giacinto Fedrizzi, Assistente di zoologia ed anatomia comparata nella Regia Università di Padova, delegato della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali pel convegno della Società Alpina,³⁶² si fermò ai 10 agosto 1874.

Dr. Prospero Marchetti, Presidente della Società Alpina del Trentino.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Predazzo, nel giorno 16 agosto 1874, nell'occasione in cui quale rappresentante della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali presso il Club Alpino Trentino,³⁶³ Massimiliano Calegari scrisse le preaccennate parole e si decise dopo matura riflessione a scrivere le seguenti:

Stupenda è l'Alpe, sarà bel Predazzo
quando si possa ritrovar sollazzo...³⁶⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Franc[esc]o Larcher.

³⁶⁰ Visconti *delegato* del

³⁶¹ **In nota a margine:** Morto a Sterzing li 7 agosto 1901.

³⁶² *Alpinista*

³⁶³ Trentino <...> <...> <...> <...> <...> <...>. Massimiliano (**sopra le parole cancellate sono scritti, a matita, dei caratteri stenografici**).

³⁶⁴ **Nel testo:** solazzo

Barone Carlo Todeschi. **137]**

Sigismondo Conte Mancì.
Gaetano Conte Mancì.
Massimiliano Conte Mancì.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Saverio Tamanini di Trento.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11/8/1874

N. Přebyl, Studiosus Juris,
G. Přebyl, Chemiker,

Kiev.
” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 11th, Captain & Mrs Annesley, Caprile to Primiero.

We found the inn at Vigo good, but exorbitantly dear, as all other travellers have said. Eggs are 6 kreuzers each, honey 18, and every item is charged separately.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12/8, E[rzherzog] Heinrich.
Leopoldine de Waidek.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Miss Broadwood, Inghilterra.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Gabba, segretario del C.A.I. Sezione di Milano, delegato a rappresentare la Sezione di Milano al convegno degli alpinisti trentini in Cavalese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Marchese Ferdinando Stanga di Milano. **138]**

B. <Monabrevis>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

P. de Paoli, socio della Società Alpina del Trentino.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Predazzo, 13 agosto

Di ritorno da una delle più belle gite che si possano fare nell'Alpe per Paneveggio, S. Pellegrino, i Monzoni, Vigo e Predazzo ha qui scongiurato con un dolcissimo riposo la jettatura che s'era appiccicata questa mattina, riposo che certo compensa una giornata perduta.³⁶⁵

Capitano Oreste Baratieri rappresentante la Sezione del Club Alpino di Roma.³⁶⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

Prof. Luigi Nicolini, socio del Club Alpino Italiano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14/8/1874

Giuseppe Gauss di Vienna con sua moglie e figlia, venendo dal Fedaia Pass, e *partendo* per Meran. **139]**

³⁶⁵ Perduta <...bb...a>.

³⁶⁶ **In nota a margine:** Morto a Sterzing li 7 agosto 1901.

13/8/1874

Dr. J. Buchner, Professor an der Ludwig-Max[imilians-]Universität (München).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Med. Dr. Funkh, k.k. Hof- und D<...for>st von D<...> Botzen. 15/8/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

B<...> Füntz, 15/8/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15/8/1874

Dr. Leopold Mayrhofer, k.k. Notar in Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

S<...>hard Füntz, k.k. Forstassistent.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18 agosto 1874. Ingegnere Negri Francesco di Arco si fermò a questo albergo soltanto di passaggio due volte nelle escursioni alpine per Vigo ed anche per Paneveggio e S. Pellegrino. È socio del Club Trentino Alpino. Degli ultimi a lasciar questi deliziosi luoghi in tempo estivo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

19/8

Enrico Barone Altenburger.

Giuseppe Cavalier Maistrelli, diretto a visitare in Paneveggio una celebrità decantata dal patrio giornale "Il Trentino".³⁶⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇

August

15-19

23-34

Walter White, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

20 August, <L.> Fini.

◇◇◇◇◇◇◇◇

20 [August], Alois Reibmayr, Med[izin] Stud[ent].

◇◇◇◇◇◇◇◇

20/8, ritornato da Paneveggio a Rolle pienamente soddisfatto. Il giornale diceva la verità. <M>aistre[lli]. **140**

22/8/1874, Ferdinand Schübel, Oberreal-Schulprofessor³⁶⁸ aus Wiener Neustadt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 23rd, Dr. & Mrs John Dean, USA.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 25, 1874, Loisa Piskuv z. Čáslavi.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Josef Eberle aus Bozen.

³⁶⁷ "Il Trentino". <...!o!>

³⁶⁸ **Nel testo:** Oberlealschulprofessor

Ljudevit Wonel.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Seppi Bondi aus der Hochzeitsreise mit seiner teuren Bellamund geborene Sti<rra-
kend>a.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Paneveggio.³⁶⁹ We can most strongly recommend the inn – it is the best and cheap-
est in the Tyrol as far as we have seen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

R. Miller
H. Cunnyngame
A. Cunnyngame. **141]**

Honourable Wilbraham Egerton & Lady Mary Egerton, August 28th, 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alfred Yeames & Miss Yeames, England, August 30th, 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H<einri>ch <...a...>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Gius[eppe] Drexler da Vienna.
Federico Drexler da Vienna.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1st September 1874
C[harles] Comyns Tucker,
Thomas H. Carson, London.
François³⁷⁰ Devonassoud, Chamonix.
Vigo to Paneveggio.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2 settembre Maria Stephan colla propria madre col Signor Dottore
Scopoli e Signor Dottor [Emilio] Spazzali.

◇◇◇◇◇◇◇◇

” ” Jos[ef] Pfaffenberger, Stadtpfarrer in München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Nicolai Lorenzo e compagn<ia>, Agordo.
Della Lucia Luigi, Agordo.
Dr. Gio. Batta Pagello di Belluno.
Eugenio Tissi di Vallada. **142]**

Den 6 September 1874, Anton Müller, königlicher sächsischer Hüttenmeister aus
Obersehlema.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 6 September 1874, Doctor Philosophiae Wilhelm Erman aus Berlin.

³⁶⁹ **Nel testo:** Panevecchio

³⁷⁰ Francois

Den 6 September 1874, Studiosus Juris Walther Burdach aus Dresden.

◇◇◇◇◇◇◇◇

7-8 September 1874 Dr. Hermann Tunner, Advokat aus Graz.
Joh[ann] Janschitz, Kaufmann³⁷¹ aus Graz.

◇◇◇◇◇◇◇◇

8/9/1874, Federico Cavessago di Belluno.

◇◇◇◇◇◇◇◇

8^{ten} September Franz Ritter von Hauer, Direktor³⁷² der k.k. Geologischen
Reichsanstalt in Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

” ” R. Mayer, Konstanz/Buda.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Piero Conte Consolati, verso Paneveggio.
F[iippo] Conte Consolati, ” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9th September Frederic Thompson,
M. Grosvenor Woods,
Miss Ewart,
W.C. Sidgwick,
Mrs W.C.S., From San Martino for Vigo. **143]**

September 10th, Mr & Mrs R.P. Whately, London.
Much pleased with the inn at Vigo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 10th, Miss Bromly & Miss Samsen-Mater<son>, England.
Via S. Ulrich & the Seiser Alp. Good quarters at S. Ulrich for any time; so³⁷³ at Pre-
dazzo. Lady's saddle at S.Ulrich.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 10th, Major & Mrs W.P. Burton. To Primiero from Caprile. Good quarters
hire.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 12 L. Braunwart, k. Rggs. Rnth. aus München.
” ” G. Jaegerhuber, Rggs. Accessist ” ”.
” ” C[aspar] L[eonhard] Eilles, k. Rektor ” ”.
” ” J[oseph] Eilles, k. Professor ” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 13 Frau von Naville,
Fräulein van Naville,
Frau Dt. Grimm, Berlin.

³⁷¹ **Nel testo:** Kaufman

³⁷² **Nel testo:** Director

³⁷³ <...>so

September 14, 1874 Ludwig Ressler aus Tegernsee.

◇◇◇◇◇◇◇◇

” ” W. Winthrop, New York.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15/9/1874, Dr. Rothe, Hannover.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 17th Mrs Barratt,
Alfred Barratt,
W.E. Barratt, England to Vigo. **144]**

19 September 1874, Dr. Wilh[elm] Blasius, Professor aus Braunschweig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

20 September 1874 Dr. Janner mit Sohn aus Halle.
Dr. Bauernfeind, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21 settembre 1874, Miche[le] Angelo Negrelli.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21 settembre 1874, Bertamini Luigi, Par[roco] Decano di Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

13/9/1874, Kaune.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von 3 Juli bis 24 September, Dr. Cornelio Doelter, k.k. Geologe, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

C[arl] Bauer, <Ingenieur>, technischer Direktor der k.k. priv. Salzburg-Tiroler Montanwerks-Gesellschaft <...> Jenbach in Tirol.

<Der> <...> Bergbau des Vicar<...> <...>, 24 September 1874. **145]**

1874, September 28th Mr John Warner, England.
The Misses Warner.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mrs Hughan, London, England, 3rd October 1874.

The hostess is a very obliging, well-behaved person who bears wonderfully the loss of a husband & 9 children, and manages her house with the utmost cleanliness and order (about to proceed from Riva to Gräfenberg, Schlesien).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 5^{ten} Oktober 1874

Dr. Hermann Bauke, Botaniker aus Straßburg im Elsass. Auf der Durchreise von Ampezzo nach Verona.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Miss Renira Martin, Worcestershire,
Miss Edith H. Martin, Herefordshire, England.

Very well satisfied with the accommodation, food, & general comfort of this hotel, & with the civility shown us.

From Primiero to Campitello,³⁷⁴ October 7th to 8th, 1874. **146]**

³⁷⁴ **Nel testo:** Campidello

Mr & Mrs Renny Watson, Scotland, 12th October 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Oberstlieutenant [Franz] Wolfzettel des k.k. 5^o Landeschützen Bataillons aus Bozen, 20/11/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4/5/1875, Dr. Edoardo Sauter, Imperial Regio Ispettore della Guardia di Finanza in Trento.

◇◇◇◇◇◇◇◇

8/5/1875, Victor Graf Collalto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

8/5/1875, Carlo <Kodner> aus Venedig.³⁷⁵

◇◇◇◇◇◇◇◇

8/5/1875, Zichy István.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12/5/1875, Graf Wolkenstein.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/5/1875	J[ohann] Dechant,	k.k. Gymnasial-Professor in Bozen.
" "	A[nton] Neumann,	" " . 147]

17/5/1875, R[obert] Micklitz, k.k. Oberlandforstmeister in Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1/6/1875, Carl Graf Belrupt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1/6/1875, Giacomo Giongo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1/6, Dr. Julius Morstadt, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3/6/1875	A.A. Jilley,	
" "	R.C.M. Keod,	England.

Very comfortable, attendance good.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alois Christ, k.k. Oberfinanzrath.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/6/1875, Filippo Fonio, Novara.
Club Alpino di Agordo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

June 14th,
Mr & Mrs F. Melvill, from Campitello³⁷⁶ to Primiero.
We can recommend the inn at Campitello³⁷⁷ (Bernardi). We have been there for three days, and have been very comfortable: and the charges are very moderate.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...> Camille. 148]

³⁷⁵ Nel testo: Vendig

³⁷⁶ Nel testo: Campedello

³⁷⁷ Nel testo: Campedello

8 luglio Adele Contessa Firmian.
Giovanni Conte di Firmian.
Vittoria di Scopoli.

◇◇◇◇◇◇◇◇

10 luglio Emma Contessa Firmian.
Marie Comtesse Firmian.
Giovanni Conte Firmian.
Carletto³⁷⁸ Conte Firmian.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Reyer, <...> <Jena> <...> <...>, July 1875.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15 Juli Dr. Hermann K. Hane, Frankfurt am Main.
Friedrich Reiff, " " .

◇◇◇◇◇◇◇◇

19 luglio, August Graf Firmian, k.k. Theresianist von Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27/7, Generalmajor von Feldegg mit dessen Generalstabsoffizier Oberlieutenant Mannek.

◇◇◇◇◇◇◇◇

20/7, Anna und Maria Wallnäser, Bozen. **149]**

Colonel & Mrs Winne, dined here and were very sorry to³⁷⁹ find there were no beds. Nothing could exceed the kindness and civility of the landlady and all her servants.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26th [July], Mrs, Mr A[rthur] F[ownes] & Miss Somerville. We found this hotel very comfortable, and the people most obliging – also the Stua at Cavalese, which is by far the best inn there. Cannot understand why “Bale” does not recommend it.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26th [July], the Miss <Weiglet>, Miss Anderson & Reverend W.S. Figgis. The people kind, but should have told us there was a host-wagon to Primiero at 5 or 6 am, or should have got us a carriage – they said none to be had – which however we had *no difficulty* in getting (with one or two horses) from the post.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28/7, Antonio Maier, possidente di Pergine.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28/7, Dr. Freiherr Grote, Göttingen. **150]**

Ich habe gehabt, ist ein armer Wort. Ich hätte gern, ist thörigh! Ich werde haben, ist auch kein Hort. Ich *habe*, das klingt *gehörig!*

³⁷⁸ **Nel testo:** Cartetto

³⁷⁹ sorry *not* to

Annie Schlafel, 30/6/43, Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

July 29th,
Mr & Mrs Alex Al<best>.
C[outts] Trotter, Trinity College, Cambridge.
T. Pri<w>., Dr.

◇◇◇◇◇◇◇◇

July 30th The Miss Bathies,
Miss McNair, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30/7,
Franz Göbl, Oberinspector der Südbahn.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2 July, Madame de Falkner & family.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Lodovico Conte Firmian.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Em. D<...g...>z.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Roende aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ludw[ig] Zipperer, Kleriker,³⁸⁰ München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 12th, 1875
Robert Millar, England. **151]**

1875

August 18th, Mr & Misses Simson, Scotland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23/8/1875, Dr. K[arl] von Fritsch, Professor in Halle am Saale.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 18-23, 1875 Dr. Carl Koch, k. Landesgeologe in Wiesbaden.
Charly von Mojsisovics, Wien.
Dr. Edm[und] Mojsisovics, k.k. Bergrath und Chefgeologe
der k.k. Geologischen Reichsanstalt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

[August] 27th Charles Graves,
Charles L[arcom] Graves,
Robert W[yndham] Graves, Ireland.
R<...il...> Allen, B.C.S., India.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 2nd R.H. Elliott, Sheffield, England.
Geo[rge] H. Dickson Preston, England.

³⁸⁰ Nel testo: Cleriker

Von Bozen dem Karneither Thal herauf über Eggen, das Satteljöchel den Rio di Sacina herab nach Predazzo wandernd, findet der Unterzeichnete sich veranlaßt, diese an Hochgebirgsgenüssen überreiche Route den Freunden der selben angelegentlichste zu empfehlen.

Predazzo, den 3^{ten} September 1875,

Dr. [August] von Klipstein.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. <...ell...> **152]**

Haltern Kompani von Di-Paoli hat gestellt.³⁸¹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Filippo Malvesi, Milano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/8, Anton Pramstrahler, Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Florenza Giacomo, ingegnere, Mantova.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Signor Cavaliere [Nicola] Pellati, Direttore del Club Alpino Italiano in Agordo per parte del Signor R[ichard] Budden.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ingegnier Prof. Leo[nzio] Maddalena (27/12/1939).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Helene Schubring, den 29 Juli, 1908.

Schülerin von Prof. [Waldemar Christofer] Brøgger (Norwegen) als derselb in Stockholm für Vorlesungen hielt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Georg Wentzke mit Frau & Tochter aus Wien, am 25 August 1909.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...> 1909, S<...ts>ant Dr. Otto und Franz aus Poppenbüttel bey Hamburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15/9/1912, Albus Trebse, Candidatus Medicinae, Marburg (Hessen)-Wismar, Mecklenburg.

An die Besitzen des Dornauberg³⁸² bei Maserhof im Zillerthal.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ingegnere Camillo Pezz<...>, 19 luglio 1922.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Pina Vasta (siciliana), naturista futurista, 1936.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Domenico Los Tabarro.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12/8/1<...>. **153]**³⁸³ **153.v]** **IV.r]** **IV.v]**³⁸⁴

³⁸¹ **Nel testo:** gestelt

³⁸² **Nel testo:** Dornauerberg.

³⁸³ **Su un biglietto accluso al volume:** Hotel Col Fosc, S. Martin C., consiglia Angelo. Relazione Weith<...>.

³⁸⁴ **Testo impresso sul retro del volume:** Michele Giacomelli, Geometra ed Albergatore in Predazzo

Memoriale della Nave d'Oro

NOTE STORICO-CRITICHE

In occasione dello scoprimento della lapide ricordo a Predazzo.



OR FA UN SECOLO

GIUSEPPE MARZARI PENCATI

PRIMO SVELAVA

L'INTIMA STRUTTURA DI QUESTI MONTI

INCOMPRESO AVVERSATO

DA MAESTRI STRANIERI

DOMINATORI

DEL NASCENTE PENSIERO GEOLOGICO

MORÌ NELL'AMAREZZA DELL'OBLIO

MA LA SCIENZA NE RIVENDICÒ IL NOME

PREDAZZO

CHE L'EBBE OSPITE CARO

NEGLI ANNI DI LOTTA TENACE E SOLITARIA

COI MISTERI DELLE ALPI

LO CONSACRA QUI SUO CITTADINO

Settembre 1922.

A memoria perenne
degli illustri letterati, viaggiatori,
geologi
che nel loro viaggio onorarono
Predazzo I.r] I.v] II.r]



[Theodor] Scheerer,¹ p. 61
[Oreste] Baratter,² pp. 136-139
Pag. 42, II.v] III.r] III.v]



Memoriale
degli insigni filosofi viaggiatori
che nei loro letterari viaggi per geognostiche osservazioni
onorano Predazzo
e l'albergo di
Michele Giacomelli.³ 1]

In occasione dello scoprimento della lapide ricordo a Predazzo.
Or fa un secolo

¹ Carl Johann August Theodor Scheerer (Berlino, 1813–Dresda, 1875), geologo, chimico e mineralogista tedesco. Dal 1841 al 1847 insegnò metallurgia all'Università di Christiania (l'odierna Universitetet i Oslo), e dal 1848 al 1873 fu professore di chimica alla Bergakademie di Freiberg (l'odierna Technische Universität Bergakademie Freiberg). Nel 1863 divenne membro dell'Accademia Cesarea Leopoldina (Deutsche Akademie der Naturforscher Leopoldina). Descrisse per primo i minerali euxenite ($(Y,Ca,Ce,U,Th)(Nb,Ta,Ti)_2O_6$) e wöhlerite ($(Ca_2Na)(Zr,Nb)(F,OH)_2Si_2O_7$). Pubblicò molti articoli e diversi trattati, tra cui T. SCHEERER, *Lehrbuch der Metallurgie, mit besonderer Hinsicht auf chemische und physikalische Principien*, Braunschweig, Friedrich Vieweg & Sohn, 1848-1853; *Id.*, *Löthrohrbuch. Eine Anleitung zum Gebrauch des Löthrohrs, nebst Beschreibung der vorzüglichsten Löthrohrgebläse*, Braunschweig, Friedrich Vieweg & Sohn, 1851; *Id.*, *Der Paramorphismus und seine Bedeutung in der Chemie, Mineralogie und Geologie*, Braunschweig, Friedrich Vieweg & Sohn, 1854; *Id.*, *Theorie und Praxis in Kunst und Wissenschaft, wie im Menschenleben*, Festbeitrag zum 101 jährigen Jubiläum der Freiburger Bergakademie, Freiberg, 1867. Cfr. a questo riguardo C.H. EVANS (ed.), *Episodes from the History of Rare Earth Elements*, Dordrecht-Boston-London, Kluwer Academic Publishers, 1996, pp. 46-47; D.A. YOUNG, *Mind over Magma: The Story of Igneous Petrology*, Princeton-Oxford, Princeton University Press, 2003, pp. 83-84, 118, 611.

² Oreste Baratter (Condino, 1841–Vipiteno, 1901), generale e politico italiano. Nato Oreste Baratter (poi italianizzato in Barattieri e, infine, Barattieri), nel 1860 si arruolò nei Mille di Garibaldi, prestandovi servizio fino al 1866. Nel 1872 divenne ufficiale del Regio Esercito, e nel 1886 fu nominato colonnello dei bersaglieri. A partire dal 1887 partecipò alle campagne d'Africa: nel 1892, in qualità di comandante in capo del Regio corpo truppe coloniali d'Africa, divenne governatore della colonia Eritrea. Al comando delle forze italiane durante la guerra d'Abissinia, fu diretto responsabile della pesantissima sconfitta di Adua del 1896, che comportò le sue inevitabili dimissioni (oltre a quelle di Francesco Crispi da Presidente del Consiglio). Arrestato nel 1897 con l'accusa di omissioni e negligenze, e processato ad Asmara, venne formalmente prosciolto e obbligato ad abbandonare la carriera militare. Come già molti ufficiali caduti in disgrazia fecero prima di lui, negli ultimi anni della sua vita stese e pubblicò un'appassionata memoria difensiva (O. BARATTIERI, *Memorie d'Africa (1892-1896)*, Torino, Fratelli Bocca, 1898). Scrisse inoltre numerosi scritti militari e geografici. Cfr. a riguardo D. QUIRICO, *Adua: la battaglia che cambiò la storia d'Italia*, Milano, Mondadori, 2004; V. BELTRAMI, *Italia d'oltremare. Storia dei territori italiani dalla conquista alla caduta*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2013, pp. 69 e segg.; T.J. STAPLETON (ed.), *Encyclopedia of African Colonial Conflicts*, Santa Barbara-Denver, ABC-CLIO, 2017, pp. 9-12, 84-86, 370-372.

³ Michele Giacomelli (1772–1836), oste dell'Hotel Nave d'Oro e primo compilatore del libro firme. Su Michele e, più in generale, sulla famiglia Giacomelli, che ebbe in gestione la Nave d'Oro fino alla chiusura e demolizione della struttura nel 1966, cfr. S. TROTTER, *L'albergo Nave d'Oro, in Il Memoriale dell'albergo Nave d'Oro di Predazzo. Storie e personaggi della Val di Fiemme*, Predazzo, Associazione Culturale Nave d'Oro.

Giuseppe Marzari Pencati⁴
primo svelava
l'intima struttura di questi monti
incompreso avversato
da maestri stranieri
dominatori
del nascente pensiero geologico
morì nell'amarezza dell'oblio
ma la scienza ne rivendicò il nome
Predazzo
che l'ebbe ospite caro
negli anni di lotta tenace e solitaria
coi misteri delle Alpi
lo consacra qui suo cittadino.
Settembre 1922. 2]

⁴ Giuseppe Marzari Pencati (Vicenza, 1779–1836), conte vicentino, geologo, matematico e botanico. Fu Ispettore minerario imperiale per le Province Venete e del Trentino, succedendo a Giambattista Brocchi (Bassano del Grappa, 1772–Khartum, 1826) nel 1812. In quest'area condusse numerosi studi geologici: a partire dal 1818, in località Canzoccoli (Predazzo), osservò e descrisse rocce granitiche sovrapposte – e dunque cronologicamente successive – a strati calcarei. Questa sequenza litostratigrafica contraddiceva l'allora assai diffusa (ma già notevolmente indebolita) teoria nettunista, sostenuta in particolare dalla scuola tedesca di Abraham Gottlob Werner (Wehrau, 1749–Dresda, 1817), per cui le rocce sedimentarie erano invariabilmente più recenti di quelle riconosciute dai plutonisti (cioè, dai principali avversari del nettunismo) come magmatiche. La scoperta e le conseguenti teorie di Marzari Pencati (già accennate nel 1817 in G. MARZARI PENCATI, *Squarcio di lettera del sig conte Marzari al sig Brocchi, intorno ad alcune osservazioni mineralogiche fatte ne' colli Vicentini*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 8, 1817, p. 522 e rese pubbliche a partire dal 1819 in *Id.*, *Cenni geologici e litologici sulle province venete e sul Tirolo*, Vicenza, Dalla Tipografia Parise, 1819; *Id.*, *Notizia sopra un granito in massa sovrapposto [sul fiume Avisio] in giacimento discordante al calcare secondario*, «Supplemento al Nuovo Osservatore Veneziano», nn. 118-127, 1820, pp. 1-6) ebbero ampia diffusione: negli anni seguenti si scatenò un accesissimo dibattito in seno alla comunità geologica internazionale, e – com'è testimoniato dalle pagine di questo documento – arrivarono a Predazzo schiere di geologi e naturalisti da tutto il mondo.

Un contributo fondamentale alla diffusione della notizia provenne da Scipione Breislak (Roma, 1748–Milano, 1826), che in due contributi (S. BREISLAK, *Sulla giacitura di alcune rocce porfirittiche e granitose osservate nel Tirolo dal Sig. Conte Marzari-Pencati*, Milano, Dall'Imperial Regia Stamperia, 1821; *Id.*, *Sulle osservazioni fatte da alcuni celebri geologi posteriormente a quelle del Sig. Conte Marzari intorno alla giacitura de' graniti nel Tirolo meridionale*, Milano, dall'Imperial Regia Stamperia, 1824) sottolineò le implicazioni rivoluzionarie della scoperta. Eppure, nonostante l'importanza di queste osservazioni (e del relativo dibattito) per la storia della geologia ottocentesca, il Marzari Pencati stentò a ricevere dalla comunità internazionale il legittimo riconoscimento, soprattutto a causa dell'ostinata resistenza opposta alle sue teorie dai werneriani d'area tedesca: primo fra tutti Christian Leopold von Buch (Stolpe, 1774–Berlino, 1853). Cfr a questo riguardo la biografia (e l'esauritiva bibliografia) compilata da Luca Ciancio, L. CIANCIO, «Marzari Pencati, Giuseppe», *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 71, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2008, http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-marzari-pencati_%28Dizionario-Biografico%29/. Tra i molti altri studi dedicati a questo autore, si vedano anche *Id.*, *Autopsie della Terra*, Firenze, Olschki, 1995, pp. 164, 283, 288 e segg; *Id.*, *La difesa dell'ipotesi nettunistica*, in *L'opera scientifica di Giambattista Brocchi (1772-1826)*, Vicenza, Rumor, 1987, pp. 55-65; E.A. DE TIPALDO (ed.), *Biografia degli Italiani Illustri*, vol. IV, Venezia, Dalla Tipografia di Alvisopoli, 1837, pp. 444-458; L. PASINI, *Notizia sulla vita e sugli studi del Conte Giuseppe Marzari Pencati, vicentino Imperial Regio Consigliere delle Miniere*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 83, 1836, pp. 387-407.

Il Signor Conte Giuseppe Marzari Pencati vicentino Consigliere Montanistico del Regno Lombardo Veneto per Sua Maestà Imperiale Reale,⁵ fu qui l'anno 1820, e 1821 e scoperse tra le altre cose il rinomato fenomeno ai Canzoccoli, ove si trova il granito sovrapposto al calcareo.

G.M. Pencati



Nota, che lo stesso Signor Marzari fu qui anche gli anni 1818 e 1819 per le solite osservazioni geologiche, che cotanto contribuirono per combattere il sistema nettuniano calcato dai wernisti;⁶ osservò che il granito si è sovrapposto al calcare e che i porfidi, al pari del granito, si trovavano esposti in regolari colate laviche. 3]

Il 30 settembre 1822 fu qui Sua Eccellenza il Signor De Humboldt⁷ Ciambellano di Sua Maestà il Re di Prussia,⁸ in occasione che precedette il suo sovrano allorché recavasi al congresso tenuto dalle Potenze Alleate d'Europa in Verona nell'ottobre dell'anno stesso:⁹ si è recato al ponte di Boscampo, ed ha visitato la cava dell'idocrase;¹⁰ indi ai Canzoccoli, e fatte le sue osservazioni partì la sera dello stesso giorno per Egna.



30 September 1822
Al[exander] Humboldt 4]

⁵ Francesco I d'Asburgo-Lorena (Firenze, 1768–Vienna, 1835), ultimo Sacro Romano Imperatore (col nome di Francesco II). Nel 1804, con lo scioglimento del Sacro Romano Impero (a seguito delle guerre napoleoniche) e con la conseguente nascita dell'Impero austriaco, divenne primo Imperatore d'Austria e prese il nome di Francesco I.

⁶ I sostenitori delle teorie di Werner, cioè i nettunisti (cfr. nota 4).

⁷ Alexander von Humboldt (Berlino, 1769–1859), naturalista ed esploratore tedesco. Fu allievo diretto di Werner assieme a von Buch, e si schierò in principio a favore del nettunismo teorizzato dal suo maestro. Il clamore sollevato dalle osservazioni di Marzari Pencati lo condusse a Predazzo, dove (indipendentemente da von Buch, il cui nome non compare nel libro firme dell'hotel) visitò di persona il sito dei Canzoccoli. A dispetto d'alcune riserve iniziali (espresse in A. VON HUMBOLDT, *Essai géognostique sur le gisement des roches dans les deux hémisphères*, Paris, Chez F.G. Levrault, 1823, pp. 265-267), questa esperienza segnò l'inizio d'un mutamento di pensiero che l'avrebbe portato – anche a seguito di numerose altre esplorazioni e osservazioni in giro per il mondo – ad abbracciare la teoria plutonista, divenendo uno dei principali confutatori del nettunismo. Nella sterminata bibliografia dedicata a questo autore, si segnalano qui M. AVANZINI – M. WACHTLER, *Dolomiti: La storia di una scoperta*, Bolzano, Athesia, 1999, pp. 22, 134; M.N. BOURGUET, *Le monde dans un carnet. Alexander von Humboldt en Italie*, Paris, Éditions du Félin, 2017; U. KLEIN, *Humboldts Preußen: Wissenschaft und Technik im Aufbruch*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2015; O. KRÄTZ, *Alexander von Humboldt: Wissenschaftler, Weltbürger, Revolutionär*, München, Callweg, 1997; D. McCORRY, *Nature's Interpreter: The Life and Times of Alexander von Humboldt*, Cambridge (UK), Lutterworth Press, 2010; N.A. RUPKE, *Alexander von Humboldt: a Metabiography*, Chicago-London, The University of Chicago Press, 2008.

⁸ Federico Guglielmo III di Prussia (Potsdam, 1770–Berlino, 1840), quinto Re di Prussia. Regnò dal 1797 alla morte.

⁹ Congresso di Verona (20 ottobre 1822). Fu organizzato dalle potenze europee – Austria, Russia, Prussia, Francia e Regno Unito *in primis* – per discutere e consolidare il processo di Restaurazione già avviato col Congresso di Vienna (1 novembre 1814–9 giugno 1815), al termine delle guerre napoleoniche.

¹⁰ Vesuvianite, detta anche idocrasio (sistema cristallino tetragonale, $\text{Ca}_{10}\text{Mg}_2\text{Al}_4(\text{SiO}_4)_5(\text{Si}_2\text{O}_7)_2(\text{OH})_4$). Minerale frequente nelle rocce calcaree interessate da metamorfismo di contatto. Si trova spesso in forma di tozzi cristalli prismatici e piramidali e in aggregati compatti, granulari o colonnari. I campioni provenienti dai Canzoccoli di Predazzo hanno un caratteristico colore marrone, ma non mancano varietà verdi. Cfr. M. GRISOTTO – L. GRISOTTO, *La vesuvianite delle Dolomiti: Sulle orme dei ricercatori del Secolo XIX*, «Il Cercapietre», nn. 1-2, 2010, pp. 31-40; <https://www.mindat.org/photo-131629.html>.

Gli 8 giugno 1823 pernottò in quest'albergo il Signor [George] Poulett Lord Scrope¹¹ di Londra, recatosi appositamente ad esaminare la scoperta del Marzari ai Canzoccoli. 9 luglio 1823. Benvenuti Antonio¹² di Genova.



Li 14 agosto 1823 furono qui i Signori [Giovanni] Serafini,¹³ Ispettore Forestale del Circolo di Trento, e Professore di botanica; <...>, Imperial Regio Capo Riparto dell'Ufficio Forestale di Cavalese;¹⁴ e [Giovanni] Miorini,¹⁵ Imperial Regio Ingegnere del Circolo di Rovereto; i quali pure furono ad esaminare le osservazioni del celebre Marzari, che segnò una nuova epoca nella geologia così poco riconosciutagli dai suoi seguaci ed antagonisti, ingrati al di lui alto merito, ed alle sue fatiche, <...>egl<...>e <...> viaggi <...> appo fatte. 5]

Il 22 agosto 1823 furono qui a visitare e i Canzoccoli, e le altre scoperte del Signor Marzari il Nobile Signor Giovanni de Hubert,¹⁶ Imperial Regio Ispettore delle miniere

¹¹ George Poulett Scrope (Londra, 1797–1876), politico, economista, geologo e, dal 1825, segretario aggiunto della Royal Society assieme all'amico Charles Lyell (Kinnordy, 1797–Londra, 1875). Appassionato studioso di vulcani, visitò più volte la Francia e l'Italia, assistendo alla grande eruzione vesuviana del 1822. Pubblicò diversi lavori scientifici, tra cui due importanti trattati (G. POULETT SCROPE, *Considerations on Volcanos, the Probable Causes of their Phenomena, the Laws which determine their March, the Disposition of their Products, and their Connexion with the Present State and Past History of the Globe, leading to the Establishment of a New Theory of the Earth*, London, Printed and Published by W. Phillips, 1825; Id., *Memoir on the Geology of Central France, including the Volcanic formations of Auvergne, the Velay and the Vivarais*, London, Printed for Longman, Rees, Orme, Brown, and Green, 1827) in cui si schierò a favore del plutonismo e rivendicò l'importanza centrale delle eruzioni per comprendere la storia della crosta terrestre. Nonostante la tiepida accoglienza iniziale, queste tesi giocarono un ruolo determinante nella confutazione delle teorie di Werner e, più in generale, nel tramonto del nettunismo. Cfr. R.P. STURGES, *A Bibliography of George Poulett Scrope: Geologist and Local Historian*, Boston, Harvard Business School Press, 1984.

¹² Persona non identificata.

¹³ Giovanni Serafini (Ragoli (ora comune di Tre Ville), 18?–1850), medico e naturalista. Titolare della cattedra di Storia Naturale e Agricoltura istituita a Trento sotto il Regno d'Italia (1805–1814), fu nominato Imperial Regio Ispettore Forestale dopo il ritorno del Trentino all'Impero austriaco. Si batté con passione contro il disboscamento incontrollato dei boschi trentini, intuendo l'importanza idrogeologica ed economica di questa risorsa per il territorio (G. SERAFINI, *Memoria, ed osservazioni sul miglioramento dei boschi nel territorio trentino*, «Giornale di Agricoltura», Tomo I, 1807, pp. 193–242). Negli ultimi anni della sua vita tornò alla professione medica, esercitando presso il comune di Stenico. Cfr. a riguardo A. PERINI, *Statistica del Trentino compilata da Agostino Perini, Segretario della Società Agraria e Maestro della Scuola Reale di Trento*, vol. II, Trento, Tipografia Fratelli Perini, 1853, pp. 513–514; I. SALVADOR, «Dell'utilità dei boschi»: *agli albori dei servizi ecosistemici. Il caso del Trentino sud-orientale*, «Dendronatura», Semestrale dell'Associazione Forestale del Trentino, vol. 39, n. 1, 2018, pp. 50–62.

¹⁴ Capo Riparto Forestale di Cavalese (Revierförsterey zu Cavalese): organo amministrativo in funzione dall'1 ottobre 1822 al 18 aprile 1856, quando venne sostituito dall'Ufficio Forestale di Cavalese (in attuazione della legge forestale dell'Impero del 1852, che sanciva la creazione di nuove autorità e organi forestali). Tra le numerose mansioni svolte da questo ente figuravano l'amministrazione economica dei boschi e la tenuta della relativa contabilità, gli interventi di manutenzione e salvaguardia del patrimonio boschivo, la prevenzione degli incendi, la redazione dei piani economici, e le attività di sorveglianza e polizia (<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/soggettiproductori/849085>).

¹⁵ Un Giovanni De Miorini «Imperial Regio Ingegnere Circolare di Roveredo» è nominato in un avviso pubblico contenuto nel «Foglio d'Annunzi del Privilegiato Messaggere Tirolese», martedì 23 gennaio 1821, p. 28. Era con tutta probabilità un funzionario alle dipendenze del Circolo di Rovereto.

¹⁶ Un Giovanni Hubert «Nobiluomo» e «Ispettore alle miniere d'Agordo» è nominato negli «Elenchi degli associati» delle traduzioni italiane, stampate a Venezia nei primi decenni del XIX Secolo, di due famosi testi storici francesi: C. ROLLIN, *Storia Antica e Romana*, vol. X, Venezia, Dalla Tipografia di Alvisopoli, 1819, p. 303; G.B.L. CREVIER – C. LEBEAU, *Storia degli Imperatori Romani e del Basso Impero*, vol. II, Venezia, Dalla Tipografia di Alvisopoli, 1822, p. 294.

d'Agordo, ed il Signor [Luigi] de Mayer,¹⁷ Imperial Regio Amministratore delle stesse, e geometra sotterraneo del Tirolo e Vorarlberg.



24 agosto 1823. [Luigi] Zandomeneghi¹⁸ scultore, Venezia.



Il 25, e 26 settembre 1823 il Signor Charles Bertrand-Geslin¹⁹ di Nantes in Francia, l'Abate Signor [Pietro] Maraschini²⁰ di Schio, ed il Signor Domenico Trettenero²¹ di Requaro, perlustrarono i Canzoccoli, Vianova, la Traversera, la cava dell'idocrase al ponte di Boscampo, e tutte le rocce di questi contorni. **6**

Li 30 settembre 1823 fino il 2 ottobre fu qui ancora il Signor Conte Marzari Pencati.



30 September 1823, nach einem Aufen. Halt von Wien, jagte nach Berlin abgereist. Doktor der Philosophie Adolf von Wallenstein.²²

¹⁷ Un Luigi Mayer «Geometra della Miniera del Tirolo, facente funzione d'Amministratore e di Geometra del sotterraneo» è menzionato nell'*Almanacco per le Province dell'Imperial Regio Governo di Venezia per l'Anno Bisestile 1824*, Venezia, Dalla Tipografia Andreola, 1824, p. 594.

¹⁸ Luigi Zandomeneghi (Colognola ai Colli, 1778–Venezia, 1850), scultore neoclassico veneto, allievo di Antonio Canova (Possagno, 1757–Venezia, 1822). Insegnò presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Inaugurò una dinastia d'artisti: suo figlio Pietro (Venezia, 1806–Venezia, 1886) fu anch'egli scultore, mentre il nipote Federico (Venezia, 1841–Parigi, 1917) si dedicò con successo alla pittura. Cfr. F. BELTRAME, *Cenni Illustrativi sul monumento a Tiziano Vecellio, aggiuntevi la vita dello stesso, e Notizie intorno al fu Professore di Scoltura Luigi Zandomeneghi*, Venezia, Dalla Premiata Tipografia di P. Naratovich, 1852.

¹⁹ Charles Bertrand-Geslin (La Flèche, 1796–Gorges, 1863), naturalista e geologo francese. Fu tra i fondatori della Société d'histoire naturelle de Paris. Visitò i Canzoccoli assieme a Trettenero e Maraschini, e curò un estratto in francese della *Lettera di Maraschini* apparsa nel 1823 sul vol. 32 della «Biblioteca Italiana» (C. BERTRAND-GESLIN, *Observations sur les roches pyrogènes de la vallée de Fiemme*, «Bulletin des sciences naturelles et de géologie», vol. I, 1824, pp. 321-322). Il nome di Bertrand-Geslin è indissolubilmente legato al Muséum d'histoire naturelle de Nantes (<http://www.museum.nantes.fr>), a cui donò la sua vasta collezione di reperti minerali e fossili e la sua biblioteca. Cfr. http://www.museum.nantes.fr/pages/01-200ans/Bicentenaire/vitrine_mecanique2.htm; <https://www.lyceedenantes.fr/julien/bertrand-geslin-charles/>.

²⁰ Abate Pietro Maraschini (italianizzazione dell'originale Maraschin: Schio, 1774–1825), appassionato geologo e sacerdote dalle marcate simpatie illuministiche. Viaggiò spesso in Europa, guadagnandosi l'affiliazione a molte accademie e instaurando rapporti con alcuni fra i più importanti naturalisti dell'epoca (fra cui Cuvier e von Humboldt). Recatosi ai Canzoccoli nel 1823 assieme a Bertrand-Geslin e Trettenero, descrisse l'esperienza e le sue impressioni sul fenomeno in P. MARASCHINI, *Osservazioni sulle rocce pirigene della Valle di Fiemme dei Signori Bertrand-Geslin, Trettenero e Maraschini; esposte in una lettera di Pietro Maraschini al Signor Scipione Breislak, Imperial Regio Ispettore dei nitri e delle polveri*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 32, 1823, pp. 351-366. Su Maraschini, cfr. G. DENTILLI – M. BOSCARDIN, *Pietro Maraschin: due vocazioni, una sola coerenza*, «Studi e Ricerche», n. 15, 2008, pp. 63-68.

²¹ Domenico Trettenero (17?–18?), geologo di Recoaro Terme. Assieme al fratello Francesco («farmacista reputatissimo del paese il primo, e geologo distinto il secondo»), avviò una fiorente attività di smercio delle acque termali della fonte del Capitello – in seguito ribattezzata fonte Marianna, in onore della Granduchessa Maria Anna Carolina di Sassonia (Dresda, 1799–Pisa, 1832) che frequentava abitualmente quella località. Cfr. a riguardo il saggio anonimo *Nozioni sopra Recoaro e sulle di lui acque acidule*, Verona, Tipografia di Pietro Disesti, 1835, pp. 16-24; V.L. BRERA, *Notizie relative alle acque della fonte Marianna del Capitello in Recoaro*, «Gazzetta Privilegiata di Venezia», estratto, 1835; Id., *Nuove analisi delle acque medicinali di Recoaro*, Venezia, coi tipi di Antonio Bazzarini & C., 1835.

²² Persona non identificata.

Li 17, 18 novembre 1823 fu qui altra volta il Signor de Mayer²³ geometra sotterraneo minerale del Tirolo e Vorarlberg, e visitò i Canzoccoli, Vianova, il Rivo dalle Fosch, Boscampo, Magnabosco, Fies ed il bosco dei Pinati.



21 novembre 1823, accompagnato da uno splendido tempo arrivai in questo albergo, ove trovai un'ospitalità non aspettata in questo alpestre luogo. Ingegnere Venturini Alfonso²⁴ di Milano. 7]

Li 14 giugno 1824 sono qui giunti li Signori Maraschini²⁵ di Schio ed A. Bonèt²⁶ d'Amburgo, perlustrarono i Canzoccoli, le Fosine, Val de Rif, Vianova, la Paosa, la Valle del Travignolo, le Lambre e la cava dell'idocrase in Boscampo: rimasero qui fino li sedici dello stesso mese, indi partirono verso Fassa.



L'anno 1824 il mese di settembre furono qui a visitare le rocce di Predazzo, non solo ma anche oggetti di botanica, li Signori [Alberto] Parolini²⁷ di Bassano, Carlo Bertrand²⁸ di Nantes, ed il Signor Marchese [Pietro] Petrucci²⁹ di Pesaro. 8]

L'anno 1826 furono pure qui per geologiche osservazioni cinque Signori studenti della Norvegia, dei quali non posso farne il nome per avermi perduta la carta ove questi l'avevano descritti i loro nomi.

Tre di questi Signori sono: [Baltazar] Keilhau,³⁰ professor di mineralogia.

²³ Luigi Mayer (cfr. nota 17).

²⁴ Persona non identificata.

²⁵ Pietro Maraschini (cfr. nota 20).

²⁶ Persona non identificata.

²⁷ Alberto Parolini (Bassano del Grappa, 1788–1867), naturalista e botanico. Allievo di Giambattista Brocchi, nel corso della sua vita professionale viaggiò molto in Europa, frequentando attivamente gli ambienti scientifici di Parigi e Londra (fu tra i soci fondatori della Geological Society of London) e, in seguito, spingendosi fino in Asia Minore in compagnia dell'amico Philip Parker Webb (1793–1854), botanico e naturalista inglese. Istituì e curò diversi parchi e orti botanici tra Veneto e Trentino, visitati da studiosi e personalità di spicco della politica e della cultura europee. Cfr. C. BUSATTA (ed.), *Collezioni naturalistiche del Museo biblioteca archivio: l'erbario e la biblioteca scientifica di Alberto Parolini (1788–1867)*, Bassano del Grappa, Comune di Bassano del Grappa, 2007; R. DE VISIANI, *Della vita scientifica del cav. Alberto Parolini*, «Atti del Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», vol. XII, 1867, pp. 911-940.

²⁸ Charles Bertrand-Geslin (cfr. nota 19).

²⁹ Marchese Pietro Petrucci (1777–1863), docente di matematica, agronomo e botanico pesarese. Fervente patriota, nel 1828 fu tra i fondatori dell'Accademia Agraria in Pesaro, soppressa in seguito ai moti del 1830–1831 perché considerata un ritrovo di rivoltosi, e successivamente riaperta (e tuttora esistente). Nel corso della prima metà dell'Ottocento, Petrucci raccolse un imponente (e, purtroppo, in gran parte deteriorato) erbario, l'Herbarium P. Petrucci, oggi di proprietà della Biblioteca e Museo Oliveriani e custodito presso il Centro Ricerche Floristiche Marche di Pesaro. Si rimanda, a questo riguardo, a <http://www.lavalledelmetauro.it/contenuti/funghi-flora-fauna/scheda/11090.html>; <http://www.lavalledelmetauro.it/contenuti/opere-specialistiche/scheda/11386.html>; <http://www.oliveriana.pu.it/index.php?id=32&xttnnews%5Bttnews%5D=11121&xttnnews%5BbackPid%5D=31&cHash=19195c3e83&MP=31-14510>.

³⁰ Baltazar Mathias Keilhau (Gjøvik, 1797–Oslo, 1858), geologo norvegese, considerato il fondatore delle geologia nel suo paese. A partire dal 1826 insegnò mineralogia presso l'Università di Christiania (l'odierna Universitetet i Oslo), divenendo professore nel 1834. A partire dal 1838 – e, con successive aggiunte, fino al 1845 – pubblicò la sua opera principale, un imponente trattato geologico sulla Norvegia (B.M. KEILHAU, *Gaea Norvegica*, Christiania, Druck und Verlag von Johann Dahl, 1838). Cfr. A.S. TROELSTRA, *Bibliography of Natural History Travel Narratives*, Utrecht, KNNV Publishing, 2016, p. 238; https://nbl.snln.no/Balthazar_Keilhau.

[Christian] Boeck,³¹ professor dell'arte veterinaria.
[Niels] Abel,³² professor della geometria!
[Nils] Tank,³³ [Nicolai] Møller.³⁴



Ernst Haeckel,³⁵ Professor, Jena, 10 September 1826.



B. Hatscher,³⁶ Professor, Wien, 21 September 1826.

³¹ Christian Peder Bianco Boeck (Kongsberg, 1798–Oslo, 1877), medico, veterinario, naturalista e alpinista norvegese. Pubblicò alcuni lavori fondamentali sulla paleontologia degli invertebrati. Amico di Keilhau, scalò assieme a lui diverse vette in Norvegia e nel resto d'Europa (fra cui, appunto, le Dolomiti). Dal 1828 al 1840 insegnò medicina veterinaria presso l'Università di Christiania (l'odierna Universitetet i Oslo), divenendo in seguito professore di fisiologia. Cfr. a questo riguardo https://nbl.snl.no/Christian_Boeck.

³² Niels Henrik Abel (Nedstrand, 1802–Froland, 1829), matematico norvegese. Studioso di precocissimo e straordinario talento, nel corso della sua breve vita diede contributi fondamentali a svariati campi della matematica. Fu amico di Keilhau e Boeck, a cui si avvicinò proprio per il comune interesse verso le scienze naturali. Assieme a questi compì il viaggio in Europa che l'avrebbe condotto, durante una discesa in Italia, a passare per Predazzo. Nel seguito di questa avventura europea, a Parigi, egli contrasse la tubercolosi che l'avrebbe ucciso di lì a poco. Morì giovanissimo, lasciando la fidanzata Christine Kemp (1804–1862), che l'anno successivo avrebbe sposato Keilhau. Due giorni dopo la sua morte, gli venne notificata la nomina a professore presso la Friedrich-Wilhelm-Universität (l'odierna Humboldt-Universität di Berlino). A lui è dedicato il Premio Abel, uno dei più importanti riconoscimenti internazionali nel campo della matematica. Cfr. O. ORE, *Niels Henrik Abel: Mathematician Extraordinary*, Minneapolis, University of Minnesota Press, 1957; A. STUBHAUG, *Niels Henrik Abel and his Times: Called too Soon by Flames Afar*, Heidelberg, Springer, 2000; <http://www.abelprize.no/c53672/seksjon/vis.html?tid=53910>.

³³ Nils Otto Tank (Halden, 1800–Green Bay Wisconsin, 1864), religioso, possidente terriero e uomo d'affari norvegese. Convertitosi alla Chiesa protestante moraviana (e venendo per questo motivo diseredato), nel 1842 divenne missionario per questa confessione, trasferendosi nella colonia olandese del Suriname. Nel 1847 tornò in Europa e nel 1850 emigrò negli Stati Uniti, stabilendosi in Wisconsin. Cfr. a questo riguardo W.A. TRTUS, *Nils Otto Tank: Norwegian Aristocrat and Philanthropist*, «The Wisconsin magazine of history», vol. 22, n. 4, 1939, pp. 385-395; <https://www.wisconsinhistory.org/Records/Article/CS13575>. Sul legame tra Tank e Abel, si rimanda a A. STUBHAUG, *op. cit.*, pp. 533 e segg.

³⁴ Nicolai Benjamin Møller (Gjerpen, 1802–Kongsberg, 1860), alpinista e mineralogista norvegese, coetaneo e amico di Abel. Al suo ritorno dal viaggio europeo fu incaricato della direzione di diverse miniere norvegesi, e divenne infine soprintendente alle miniere d'argento di Kongsberg. Cfr. O. ORE, *op. cit.*, p. 83; A. STUBHAUG, *op. cit.*, pp. 314-315 e segg.

³⁵ Ernst Heinrich Philipp August Haeckel (1834–1919), medico, biologo, naturalista, filosofo e artista tedesco. Fra i massimi sostenitori e promotori del darwinismo in Germania e in Europa, suo è il famoso principio, poi in gran parte smentito, per cui «l'ontogenesi ricapitola la filogenesi». Scopri e descrisse (anche pittoricamente, attraverso la realizzazione di splendide tavole) migliaia di nuove specie. Fu anche ideatore di moltissimi termini scientifici e biologici divenuti d'uso corrente, come – fra gli altri – *ecologia*, *filogenesi*, e *protisti*. L'attività scientifica di Haeckel è strettamente legata all'Università di Jena (l'odierna Friedrich-Schiller-Universität Jena), dove egli servì come professore di zoologia per ben 47 anni, dal 1862 al 1909. Della vasta letteratura esistente su questo autore, si segnalano qui O. BREIDBACH, *Visions of Nature: The Art and Science of Ernst Haeckel*, Munich, Prestel, 2006; M.A. DI GREGORIO, *From Here to Eternity: Ernst Haeckel and Scientific Faith*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2005; S. GLIBOFF, *H.G. Bronn, Ernst Haeckel, and the Origins of German Darwinism: A Study in Translation and Transformation*, Cambridge (MA)-London, The MIT Press, 2008; R.J. RICHARDS, *The Tragic Sense of Life: Ernst Haeckel and the Struggle over Evolutionary Thought*, Chicago, The University of Chicago Press, 2008. La firma di Haeckel su questa pagina (firma originale, a giudicare dal confronto eseguito con altri scritti autografi) è un vero e proprio mistero. I dati anagrafici dell'autore, infatti, non sono compatibili né con la data (1826), né con la pagina. Si può supporre che Haeckel avesse aperto il quaderno senza cercare la pagina più recente e avesse firmato in uno spazio vuoto qualsiasi, non badando al fatto che la pagina risalisse ai primi dell'Ottocento. Qualcuno aggiunse poi la data (o, più probabilmente, modificò una data non più visibile, scritta in precedenza dallo stesso autore).

³⁶ Persona non identificata.

Dr. Julius Kalt,³⁷ Berlin, 22 September 1826.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Julius Frank,³⁸ Dresden, 24-25 September 1826. **9]**

Il 4, 5, 6, 7, 8, è partito li 9 giugno 1827, fu qui a visitare, e fare delle geologiche osservazioni il Signor Bernardo Studer³⁹ di Berna, Professore di mineralogia nell'Accademia di quella città, e membro del Consiglio des Mines.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dopo un lieto soggiorno trascorso in questo albergo, che è assai raccomandabile, partii alla volta di Campitello (Fassa).

Dr. Gaetano de Stasio⁴⁰ di Torino. **10]**

Dr. [John] Willimott⁴¹ di Londra, 24 Juli 1827.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Professore Dr. Meninghelli⁴² e Signora,⁴³ di Milano, li 26 luglio 1827.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14 August 1827, Dr. Freiherr von Rosenthal⁴⁴ aus Frankfurt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/8/27, A. Ambrosini, negoz[iante],⁴⁵ Milano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Li 29 settembre fu Gioacchino Merlucci⁴⁶ di Piacenza.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30 settembre 1827, Cambrini Giacomo,⁴⁷ Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm von Langenfeld⁴⁸ aus Bregenz. **11]**

³⁷ Persona non identificata.

³⁸ Persona non identificata.

³⁹ Bernhard Studer (Büren an der Aare, 1794–1887), geologo svizzero. Formatosi all'Università di Göttingen (Georg-August-Universität Göttingen), fu tra i principali promotori dell'Università di Berna (Universität Bern, fondata nel 1834), di cui divenne il primo professore di geologia. Fu membro della Geological Society of London, ricevendo la medaglia Wollaston nel 1879. Il riferimento in italiano più completo reperito su questo autore è la voce curata da Urban Schertenleib per il Dizionario storico della Svizzera, <http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/128957.php>.

⁴⁰ Persona non identificata.

⁴¹ Si tratta assai probabilmente del medico (e geologo amatoriale) inglese John Willimott, Esq. (1?–18?), Fellow della Geological Society of London. Nel corso della sua carriera compì numerosi viaggi in diversi paesi europei, raccogliendo numerosi reperti geologici e paleontologici e donandoli al museo della Geological Society (cfr., ad esempio, «Proceedings of the Geological Society of London», vol. 2, n. 35, 1834, p. 29; n. 44, 1836, pp. 341, 342). Questo «Dr. Willimott di Londra» è inoltre menzionato nella descrizione del *Memoriale* fatta dallo scrittore e viaggiatore inglese Walter White (Reading, 1811–Londra, 1893), assistente segretario e, in seguito, bibliotecario della Royal Society (W. WHITE, *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*, London, Chapman and Hall, 1876, p. 253). White soggiornò presso la Nave d'Oro nel 1870 (cfr. nota 786).

⁴² Persona non identificata.

⁴³ Persona non identificata.

⁴⁴ Persona non identificata.

⁴⁵ Persona non identificata.

⁴⁶ Persona non identificata.

⁴⁷ Persona non identificata.

⁴⁸ Persona non identificata.

8/8/27, Friedrich Graf aus Königsberg.⁴⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

15 September 1827, M.A.F. Kempis⁵⁰ aus Frankfurt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17 settembre 1827, Dr. Albino Gianfranceschi⁵¹ di Ferrara.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28/9/27, R.B. Stephenson,⁵² London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30 settembre 1827, Giangiacomo Albertini⁵³ di Treviso Veneto. **12]**

25, 26 a 29 agosto 1828, il Signor Luigi Alberto Necker de Saussure⁵⁴ con suo nipote, il Signor William Turrettini,⁵⁵ sono stati a Predazzo e hanno visitati li Canzoccoli, il gesso di vena, il Monte Mulatto e il Val di Rif. Ambedue svizzeri di Ginevra.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Louis Zensehner,⁵⁶ Docteur de la Philosophie polonais, 29, 30, 31 août 1828. Agosto

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giorgio Fulterer,⁵⁷ geometra sotterraneo minerale d'Ahrn in Pusteria, 3 settembre 1828.

⁴⁹ Persona non identificata.

⁵⁰ Persona non identificata.

⁵¹ Persona non identificata.

⁵² Persona non identificata.

⁵³ Persona non identificata.

⁵⁴ Louis Albert Necker de Saussure (Ginevra, 1786–Portree, 1861), naturalista e geologo svizzero. Nipote (per parte di madre) del grande naturalista Horace Bénédict de Saussure (Ginevra, 1740–1799), studiò chimica a Edimburgo, dove lavorò anche a una carta geologica della Scozia (presentata alla Geological Society of London nel 1808). Fu professore di geologia e mineralogia presso l'Académie de Genève (l'odierna Université de Genève). Appassionato viaggiatore e alpinista, fra le sue opere più importanti si segnalano L.A. NECKER DE SAUSSURE, *Voyage en Ecosse et aux Iles Hébrides*, 3 voll., Genève-Paris, J.J. Paschoud, 1821; Id., *Observations on some remarkable optical phænomena seen in Switzerland; and on an optical phænomenon which occurs on viewing a figure of a crystal or geometrical solid*, «The London and Edinburgh Philosophical Magazine and Journal of Science», vol. 1, n. 5, 1832, pp. 329-337 (in questo articolo si trova anche la descrizione del *cubo di Necker*, un'illusione ottica legata al nome dell'autore); Id., *Le règne minéral ramené aux méthodes de l'histoire naturelle*, Paris, F.G. Levrault, 1835; Id., *Études géologiques dans les Alpes*, Paris, Ch. Pitois, 1941. Per alcune informazioni sulla vita e sull'opera di Necker, cfr. A. HOOK, *The French Taste for Scottish Literary Romanticism*, in D. DAWSON – P. MORERE (eds.), *Scotland and France in the Enlightenment*, Lewisburg (PA), Bucknell University Press, 2004, pp. 90-107 (105-106); D.R. OLDROYD – B.M. HAMILTON, *Themes in the Early History of Scottish Geology*, in N.H. TREWIN (ed.), *The Geology of Scotland*, London, Geological Society, 2002, pp. 27-43 (29); N. WADE, *Vision, Illusion and Perception: Art and Illusionists*, Cham-Heidelberg-New York-Dordrecht-London, Springer, 2016, pp. 148-150.

⁵⁵ Si tratta probabilmente di Charles Louis "William" Turrettini (Ginevra, 1810–Cologny, 1876), nipote di Necker de Saussure (cfr. la nota precedente). Divenne magistrato, ricoprendo anche l'incarico di procuratore generale di Ginevra. Cfr. <http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I121595.php>.

⁵⁶ Persona non identificata.

⁵⁷ Un Georg Fulterer «Berg- und Schmelzwerksfaktor in Ahrn» è citato in H. VON WIDMAN (ed.), *Erläuterungen zur geognostischen Karte Tirols*, Innsbruck, Gedruckt in der Wagner'schen Buchdruckerei, 1853, p. 25. Lo stesso nome (che, presumibilmente, si riferisce alla stessa persona) compare in J.B. KRAUS, *Allgemeiner montanistischer Schematismus des österreichischen Kaiserthums*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich, 1841, p. 72; Id., *Handbuch über den montanistischen Staatsbeamten-Gewerken-und gewerkschaftlichen Beamten-Stand des österreichischen Kaiserthums*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich, 1848, p. 65; Id., *Montan-Handbuch des Kaiserstaates "Oesterreich"*, Wien, Druck von Anton Schweiger & Comp., 1867, vol. I, p. 121; vol. II, p. 17.

Giuseppe Marzari Pencati⁵⁸ arrivò a Predazzo li 6 settembre 1828, e ne partirà li 9.



E. Tschurtschenthaler,⁵⁹ Leipzig,
Dr. Vogel,⁶⁰ ” ”,

10 September 1828. 13]

Il 24 settembre 1828 furono a visitare i Canzoccoli i Signori Antonio Schroetter⁶¹ e Carlo Hoch,⁶² il primo supplente alla cattedra di fisica nell'Università di Vienna, ed il secondo dottore in filosofia pure viennese.

1829

Il Signor [Roderick] Murchison,⁶³ segretario della Società Geologica di Londra, e la sua Signora⁶⁴ sono stati in Predazzo li 30 settembre ed il 1 d'ottobre. Il Signor

⁵⁸ Giuseppe Marzari Pencati (cfr. nota 4).

⁵⁹ Persona non identificata.

⁶⁰ Persona non identificata.

⁶¹ Anton Schrötter von Kristelli (Olomouc, 1802–Vienna, 1875), chimico e mineralogista austriaco. Studente di medicina convertitosi alle scienze naturali a seguito dell'incontro con Friedrich Mohs (cfr. nota 104), nel 1828 era assistente di matematica e fisica all'Università di Vienna (Universität Wien). Di lì a poco, nel 1830, sarebbe diventato professore di fisica e chimica all'Istituto Johanneum di Graz (l'odierna Technische Universität Graz) e, alcuni anni dopo, professore di chimica presso il Politecnico di Vienna (l'odierna Technische Universität Wien). Tra i fondatori dell'Accademia Austriaca delle Scienze (Österreichische Akademie der Wissenschaften), diede importanti contributi ai campi della chimica e delle scienze naturali. Sua è la procedura per la preparazione del fosforo rosso: sostanza assai più stabile e sicura del fosforo bianco e che, dunque, venne ben presto preferita a quest'ultimo nella produzione industriale dei fiammiferi. Cfr. a riguardo F.A. ABEL, *Anniversary Meeting*, «Journal of the Chemical Society», vol. 1, 1876, pp. 622-625; M. KOHN, *The discovery of red phosphorus (1847) by Anton von Schrötter (1802-1875)*, «Journal of Chemical Education», vol. 21, n. 11, 1944, pp. 522-554; A.D. LIEBEN, *Anton Schrötter Ritter von Kristelli: eine Lebensskizze*, Berlin, Schade, 1876; J.C. RICHARDSON (ed.), *Windows on Creativity and Invention*, MT Airy (MD), Lomond, 1988, p. 187.

⁶² Persona non identificata.

⁶³ Roderick Impey Murchison (Muir of Ord, 1792–Londra, 1871), geologo e paleontologo scozzese. Militare di formazione, dopo alcuni anni di carriera nell'esercito si convertì alla geologia, entrando a far parte della Geological Society of London e diventandone ben presto uno dei più attivi e importanti promotori. Instancabile viaggiatore, alle sue ricerche sul campo in Galles si deve l'istituzione del periodo Siluriano (444–416 Ma), il terzo dei sei periodi in cui è convenzionalmente suddivisa l'Era Paleozoica (540–250 Ma). Tra i suoi lavori va ricordato almeno R.I. MURCHISON, *The Silurian System*, London, John Murray, 1839. Murchison e sua moglie, Charlotte Hugonin (cfr. la nota seguente), erano giunti a Predazzo al termine di un lungo viaggio intrapreso quell'anno assieme all'amico Charles Lyell, e che aveva condotto i tre a esplorare buona parte della Francia e dell'Italia. Il gruppo giunse a Padova a metà settembre, e lì si divisero: Lyell (che desiderava esplorare i grandi vulcani italiani) proseguì verso sud, mentre i coniugi Murchison si diressero verso nord e varcarono le Alpi per fare ritorno in Inghilterra. Fu in occasione di quest'ultimo spostamento che sostarono a Predazzo. Cfr. a questo riguardo M. KÖLBL-EBERT, *The Geological Travels of Charles Lyell, Charlotte Murchison and Roderick Impey Murchison in France and Northern Italy (1828)*, in P.N. WYSE JACKSON (ed.), *Four Centuries of Geological Travel: The Search for Knowledge on Foot, Bicycle, Sledge and Camel*, London, Geological Society, 2007, pp. 109-117. Su Murchison, cfr. anche J.L. MORTON, *King of Siluria: How Roderick Murchison Changed the Face of Geology*, Horsham, Brocken Spectre, 2004; R.A. STAFFORD, *Scientist of Empire: Sir Roderick Murchison, Scientific Exploration & Victorian Imperialism*, Cambridge (UK), Cambridge University Press, 1989.

⁶⁴ Charlotte Hugonin (1788–1869), moglie di Murchison e, al pari del marito (di cui era di quattro anni più anziana e di cui fu ispiratrice, assistente, consulente e compagna di viaggio) appassionata studiosa di geologia

Murchison ha visitato Vigo, Val Sorda, Medil, Val de Rif e Via Nova, ed i Canzoccoli. 14]

I fratelli Andrea⁶⁵ e Giuseppe Meneghini⁶⁶ di Padova visitarono Predazzo il dì 4 settembre 1824 passando per recarsi alla Val di Fassa.



Cherubino Mielli⁶⁷ in compagnia de' fratelli Meneghini summentovati visitò Predazzo, per poscia recarsi alla Valle di Fassa.



Robert Allan⁶⁸ d'Edimburgo. 8 September 1830.



L'anno 1830 del giorno 24 settembre il Signor Abate Luigi Configliachi,⁶⁹ Professor di agraria e storia naturale, in compagnia del Signor Francesco Secondo Beggia-

e paleontologia. Fu inoltre una validissima illustratrice naturalistica, e diede un contributo spesso decisivo al successo delle ricerche geologiche del coniuge. Per alcuni studi approfonditi su questo interessante personaggio, cfr. M. KÖLBL-EBERT, *Charlotte Murchison, Née Hugonin*, «Earth Sciences History», vol. 16, n. 1, 1997, pp. 39-43; EAD., *British Geology in the Early Nineteenth Century: a Conglomerate with a Female Matrix*, «Earth Sciences History», vol. 21, n. 1, 2002, pp. 3-25; EAD., *The Geological Travels of Charles Lyell, Charlotte Murchison and Roderick Impey Murchison in France and Northern Italy (1828)*, cit.

⁶⁵ Andrea Meneghini (Padova, 1806–1870), patriota italiano. Nel 1846 fondò e diresse il settimanale d'agricoltura e commercio (e dalle posizioni marcatamente antiasburgiche) «Il Tornaconto», che venne più volte censurato e definitivamente soppresso nel 1848. Fu deputato del Regno d'Italia (dal 1864) e sindaco di Padova dal 1866 alla morte. Cfr. a riguardo la voce compilata da M. GOTTARDI, «Meneghini, Andrea», *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 73, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2009, [http://www.treccani.it/enciclopedia/andrea-meneghini_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/andrea-meneghini_(Dizionario-Biografico)/). Si veda inoltre O. MIOTTO, *Andrea Meneghini: Patriota inedito del nostro Risorgimento (1806-1870)*, Padova, Cedam, 1942.

⁶⁶ Giuseppe Giovanni Antonio Meneghini (Padova, 1811–Pisa, 1889), naturalista e politico italiano. Si laureò in medicina all'Università di Padova, dove prestò servizio dapprima come assistente di botanica e, dal 1839, come professore di fisica, chimica e botanica. Al pari del fratello, fu acceso sostenitore dei moti risorgimentali: scelta che nel 1848 gli costò la cattedra padovana, costringendolo all'esilio. Riparò a Pisa, dove nel 1849 fu nominato professore di mineralogia e geologia. Divenne poi senatore del Regno d'Italia (1866) e, dal 1871 al 1879, rettore dell'Università di Pisa. Fu uno studioso dagli eclettici interessi, che spaziavano dalla fisiologia alla botanica, dalla mineralogia alla paleontologia: cfr. la nota di L. SIMONETTO, «Meneghini, Giuseppe Giovanni Antonio», *Dizionario Biografico dei Friulani*, vol. 3, 2011, <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/meneghini-giuseppe-giovanni-antonio/>; D. LEVI-MORENOS – G.B. DE TONI, *Giuseppe Meneghini: cenni biografici*, Venezia, Fontana, 1889.

⁶⁷ Un Cherubino Mielli è menzionato come possessore (o autore?) di un *Ristretto di mineralogia* contenuto nel fondo Nardo, raccolta di manoscritti di proprietà dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e custodito presso la Biblioteca del Museo di storia naturale di Venezia (<http://nbnm.regione.veneto.it/StampaManoscritto.html?codice=37535>).

⁶⁸ Robert Allan (Edimburgo, 1806–1863): avvocato, banchiere e, come già suo padre Thomas (Edimburgo, 1777–Morpeth, 1833), appassionato mineralogista e membro della Royal Society of Edinburgh. Cfr. <https://mineralogicalrecord.com/labels.asp?colid=1345>.

⁶⁹ Luigi Configliachi (Milano, 1787–Montegrotto Terme, 1864), sacerdote barnabita, agronomo, naturalista e filantropo. Docente (dal 1819) di economia rurale e storia naturale presso l'Università di Padova, divenne direttore dell'annesso orto botanico nel 1829, e servì a più riprese come rettore (dal 1836 al 1852). Nel 1838 fondò il primo istituto italiano dedicato esclusivamente all'assistenza dei ciechi, l'attuale Istituto Luigi Configliachi per i Minorati della Vista. Cfr. a riguardo il volume di M.T. BUSATTO, *Luigi Configliachi. L'uomo, le opere*, Padova, Il Torchio, 2015; <https://www.difesapopolo.it/Archivio/Cultura-Tempo-libero/Luigi-Configliachi-piu-che-fare-ricerca-voleva-rinnovare-l-agricoltura>.

to,⁷⁰ assistente di botanica dell'Imperial Regia Università di Padova, vennero a far osservazioni geognostiche; c'erano poi i Signori Dottor Leonardo Cloch,⁷¹ medico di Cavalese, ed il chimico geometrico Leonardi⁷² di Rovereto. 15]

W. Graf von Schulenburg⁷³ aus Hehlen im Herzogtum Braunschweig. Den 21-22 Oktober 1830.



Ernst Hofmann⁷⁴ und Gregor von Helmersen⁷⁵ aus Preußland, den 12^{ten} August 1831. Auf einer geognostischen Reise durch Tyrol.



<M>.<W>.⁷⁶



Giorgio Spachholz⁷⁷ amministratore provinciale del Lotto in Bolzano, Antonio Roe-

⁷⁰ Francesco Secondo Beggiano (Grisignano, 1806–Vicenza, 1883), medico e naturalista vicentino. Fu assistente di botanica a Padova, dove quindi conobbe e collaborò con Configliachi. Cfr. la voce compilata da G.B. TRAVERSO, "Beggiano, Francesco Secondo", *Enciclopedia Italiana*, 1930, http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-secondo-beggiano_%28Enciclopedia-Italiana%29/; P. LIOY, *Il Dottor Beggiano. Commemorazione*, Vicenza, Burato, 1885; https://phaidra.cab.unipd.it/detail_object/o:1133.

⁷¹ Leonardo Cloch, o Cloche (1?–18?), medico trentino, primario dell'Ospedale Civico e Militare di Trento. Scrisse un trattato sulle malattie ereditarie (L. CLOCH, *Esistenza, danni, tragitto delle malattie ereditarie*, Trento, Monauni, 1826). Fu uno dei medici incaricati d'esaminare il celebre caso della mistica Maria Domenica Lazzari, detta la Meneghina (Capriana, 1815–1848), che – stando alle cronache – sopravvisse per ben quattordici anni nutrendosi esclusivamente del pane dell'eucaristia. Cfr. L. CLOCH – A. FAES, *Notizie e proposte intorno la straordinaria malattia della vivente Maria Domenica Lazzari di Capriana nel Trentino*, Padova, Sicca, 1845.

⁷² Persona non identificata.

⁷³ Evidentemente un membro della nobile e antica famiglia dei conti Schulenburg. Più in particolare, si tratta degli Schulenburg di Hehlen: castello situato nell'odierno Circondario di Holzminden, in Bassa Sassonia. Cfr. <https://www.hehlen.de/de/hehlen/weserrenaissance-schloss>; <http://www.ms-visucom.de/cgi-bin/ebidat.pl?id=6265>.

⁷⁴ Ernst Reinhold Hofmann (Paistu, 1801–Tartu, 1871), geologo, mineralogista e geografo russo d'etnia tedesca. Dal 1823 al 1826 prestò servizio nella marina imperiale russa, circumnavigando il globo a bordo del vascello *Predpriiatije* del navigatore Otto von Kotzebue (Tallinn, 1787–Tallinn, 1846). Tornato in patria, divenne amico del collega Gregor von Helmersen (cfr. la nota seguente), con cui esplorò gli Urali meridionali (incontrando Alexander von Humboldt e Gustav Rose, cfr. nota 81) e, pochi anni dopo, la Sassonia, la Boemia, la regione dell'Harz, la Svizzera, l'Austria e l'Italia settentrionale (tra cui, appunto, le Dolomiti). Nel 1837 divenne professore di geologia, mineralogia e chimica all'Università di Kiev, e – dopo numerosi altri incarichi – fu nominato professore di mineralogia all'Università di San Pietroburgo. Cfr. W. FISCHER, "Hoffman, Ernst", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, Berlin, Duncker & Humblot, 1972, p. 451; <https://www.deutsche-biographie.de/pnd116951079.html#ndbcontent>.

⁷⁵ Gregor von Helmersen (Kambja, 1803–San Pietroburgo, 1885), geologo ed esploratore russo d'etnia tedesca. Assieme a Hofmann, di cui fu grande amico, compì numerose esplorazioni in Europa e in Russia. Autore di numerosi contributi geologici e resoconti di viaggio, completò e pubblicò la prima carta geologica della Russia europea (G. VON HELMERSEN, *Übersichtskarte der Gebirgsformationen des europäischen Rußland*, St. Petersburg, 1841). Nel 1865 divenne direttore dell'Istituto Minerario di San Pietroburgo. Nel 1882 fondò la Società Geologica Russa, la prima istituzione di questo genere nel paese. Cfr. W. FISCHER, "Helmersen, Gregor von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 8, Berlin, Duncker & Humblot, 1969, pp. 496-497; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116691174.html#ndbcontent>.

⁷⁶ Persona non identificata.

⁷⁷ Un Giorgio Spachholz è citato nella lista degli «Imperial Regi Vice-Segretari di Governo» (Governo di Trieste) in *Schematismo dell'Imperiale Regio Litorale Austriaco-Illirico*, Trieste, Coletti, 1827, Parte Seconda, p. 5. Si tratta probabilmente della stessa persona citata (col nome, non più italianizzato, di Georg Spachholz) nella lista degli amministratori del «k.k. Lottogefälls-Verwaltung zu Bozen», in *Schematismus von Tirol und Vorarlberg*, Innsbruck, in der Wagnerschen Buchhandlung, 1839, p. 205.

fesle⁷⁸ farmaceuta e botanico di Baviera, e Leonardo Lickener⁷⁹ ingegnere aggiunto in Bolzano, ritornando da un viaggio mineralogico di 8 giorni nella Valle di Fassa nel giorno 14 agosto 1831.



Heinrich Rose,⁸⁰ Professore in Berlin di alchi[mia].
Gustav Rose,⁸¹ " " di mineralogia.
Frick,⁸² Münzeler in Berlin.
[August] von Hövel,⁸³ Bergeleve aus der Grafschaft Mark.
Den ersten und zweiten September 1832. 16]

W. Jaeger⁸⁴
A[ibert] Schill⁸⁵
Fr[iedrich] Oesterlen⁸⁶ aus Stuttgart in Württemberg, 13 Oktober 1832.

⁷⁸ Persona non identificata.

⁷⁹ Persona non identificata.

⁸⁰ Heinrich Rose (Berlino, 1795–1864), mineralogista e chimico tedesco. Proprio nel 1832 fu nominato professore di chimica alla Friedrich-Wilhelm-Universität (l'odierna Humboldt-Universität di Berlino), dove avrebbe condotto importanti ricerche nel campo della chimica analitica. A lui si deve la corretta individuazione, nel 1846, dell'elemento niobio (Nb). Pubblicò numerosissimi contributi scientifici, tra cui due manuali di chimica analitica (H. ROSE, *Handbuch der analytischen Chemie*, 2 voll., Berlin, Mittler, 1833-1834; Id., *Ausführliches Handbuch der analytischen Chemie*, 2 voll., Braunschweig, Friedrich Vieweg und Sohn, 1851). Cfr. a questo riguardo H.W. SCHÜTT, "Rose, Heinrich", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 22, Berlin, Duncker & Humblot, 2005, p. 44; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118602640.html#ndbcontent>.

⁸¹ Gustav Rose (Berlino, 1798–1873), mineralogista tedesco. Come suo fratello Heinrich, insegnò alla Friedrich-Wilhelm-Universität, divenendo professore di mineralogia nel 1826. Nel 1829 si unì alla spedizione in Russia di Von Humboldt, e sugli Urali incontrò Hofmann ed Helmersen (cfr. note 74 e 75). Autore di numerose pubblicazioni nel campo della mineralogia (fra cui G. ROSE, *Elemente der Krystallographie*, 3 voll., Berlin, Mittler, 1838), scoprì e descrisse una quindicina di nuove specie, tra cui l'altaite (PbTe), l'anortite (CaAl₂Si₂O₉), la hessite (Ag₂Te), la perovskite (CaTiO₃). Cfr. H.W. SCHÜTT, "Rose, Gustav", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 22, cit., pp. 44-45; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116609036.html#ndbcontent>.

⁸² Si tratta forse di Friederike Auguste Rose, nata Friederike Auguste Frick (Berlino, 1805–1847), moglie di Gustav – o, forse, la firma appartiene a un membro della stessa famiglia (un fratello?). L'annotazione del solo cognome non permette un'identificazione più precisa. Cfr. <https://www.geni.com/people/Friederike-Rose/6000000034429260278>.

⁸³ Si tratta molto probabilmente di August Werner Freiherr von Hövel (Minden, 1807–Luisenzeche bei Horhausen, 1864), nobile prussiano appartenente a un'antica casata originaria della Vestfalia, ingegnere e, negli anni seguenti, ufficiale minerario. Cfr. P. WIEGAND, *Die preussische Berg-, Hütten- und Salinenverwaltung 1763-1865*, vol. I, Münster, Nordrhein-Westfälisches Staatsarchiv, 2000, p. 510; <https://gw.geneanet.org/cvpo-lier?lang=en&iz=0&p=august+werner+franz+balbinus+joseph&n=von+hovel>; http://www.kupferspuren.eu/index.php?option=com_k2&view=item&id=222; https://de.wikipedia.org/wiki/Grafen_von_H%C3%B6vel.

⁸⁴ Persona non identificata. Molto probabilmente si tratta di un amico o un compagno di studi di Albert Schill e Friedrich Oesterlen (cfr. le due note seguenti).

⁸⁵ Albert Friedrich Schill (1812–1839), medico e patologo tedesco. Insegnò presso la facoltà di medicina dell'Università di Tubinga (l'odierna Eberhard Karls Universität Tübingen). Cfr. a riguardo *Neuer Nekrolog der Deutscher, Siebzehnter Jahrgang*, 1839, Weimar, Voigt, 1841, pp. 801-806; <https://data.cerl.org/thesaurus/cnp00525428>.

⁸⁶ Friedrich Oesterlen, o Österlen (Murrhardt, 1812–Stoccarda, 1877), medico e patologo tedesco. Come Schill, anch'egli insegnò a Tubinga. In seguito (1846) divenne professore all'Università di Dorpat (l'odierna Università di Tartu). Tornato in Germania nel 1848, negli anni seguenti insegnò all'Università di Heidelberg (l'odierna Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg). Pubblicò diversi lavori d'ambito medico, fra cui F. OESTERLEN, *Handbuch der medicinischen Statistik*, Tübingen, Lauppischen Buchhandlung, 1865; Id., *Die Seuchen, ihre Ursachen, Gesetze und Bekämpfung*, Tübingen, Lauppischen Buchhandlung, 1873. Cfr. O. OESTERLEN, "Oesterlen, Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 24, Leipzig, Duncker & Humblot, 1887, p. 511; <https://www.deutsche-biographie.de/sfz73104.html#adbcontent>.

Luigi Conte di Reisach,⁸⁷ Consigliere del Governo e direttore delle acque, strade e fabbricazioni del Tirolo. 20^{ten} Oktober 1832.



A[dam] Krantz,⁸⁸ Akademist aus Freiberg in Sachsen, auf einer geognostischer Reise, den 4^{ten} September 1833.



Dr. Fr[iedrich] A[ugust] Walchner,⁸⁹ Consigliere delle Miniere presso la Direzione Montanistica del Granducato di Baden e Professore della chimica e mineralogia alla scuola politecnica a Karlsruhe, 28, 29, 30, 31 luglio 1834.



Ludwig Klehe,⁹⁰ Bergeleve aus Karlsruhe, 28^{ten}, 29^{ten} nach 30^{ten}, 31 Juli 1834.



[Charles] Bertrand-Geslin⁹¹ de Nantes, membre de la Société Géologique de France, Correspondant du Jardin du Roi, le 29, 30, 31 juillet 1834.



Giancristoforo Garesi,⁹² Giambattista Gazzaldi,⁹³ l'Abate Antonio Valentini⁹⁴ furono a visitare le miniere di Vianova il 10 settembre 1834. **17]**

Professor F[rantz] E[rnst] Neumann⁹⁵ aus Königsberg in Preußen. Fu qui li 11 settembre 1834.

⁸⁷ Un Conte Luigi Reisach insignito della «dignità di Ciambellano» è segnalato nel «Giornale del Dipartimento del Mella», n. 1, 4 gennaio 1816, p. 2. Lo stesso nome compare in seguito nell'*Almanacco Imperiale Reale per le Province del Regno Lombardo-Veneto soggette al Governo di Milano per l'anno 1820*, Milano, dall'Imperial Regia Stamperia, 1820, p. 96, e in diverse annate successive.

⁸⁸ Adam August Krantz (Neumarkt in Schlesien, 1808–Berlino, 1872), geologo e mineralogista tedesco. Formatosi (come moltissimi altri geologi mitteleuropei di quell'epoca) alla famosa Bergakademie di Freiberg, negli anni successivi divenne uno dei maggiori e più rinomati commercianti di minerali in Europa. L'impresa da lui fondata è tuttora esistente e molto attiva (<https://www.krantz-online.de>), e si fregia dell'invidiabile titolo d'azienda più antica al mondo in questo settore. Cfr. a questo riguardo https://en.wikipedia.org/wiki/Adam_August_Krantz; <https://www.mineralienatlas.de/lexikon/index.php/Krantz%2C%20Adam%20August>.

⁸⁹ Friedrich August Walchner (Meersburg, 1799–Karlsruhe, 1865), geologo, chimico e mineralogista tedesco. Studiò presso le università di Göttingen (Georg-August-Universität) e di Friburgo (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg), divenendo professore in quest'ultima. Nel 1825 fu nominato professore di mineralogia, geologia e chimica presso il neonato Politecnico di Karlsruhe (l'odierno Karlsruher Institut für Technologie), di cui fu anche direttore dal 1833 al 1836. Autore di svariati contributi, fra cui F.A. WALCHNER, *Handbuch der Mineralogie und Geognosie*, Stuttgart, 1832. Cfr. W. VON GÜMBEL, "Walchner, Friedrich August", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 40, Leipzig, Duncker & Humblot, 1896, pp. 656-657; <https://www.deutsche-biographie.de/sfz84309.html>.

⁹⁰ Persona non identificata. Forse un compagno di viaggio di Walchner (il luogo di provenienza e le date coincidono).

⁹¹ Charles Bertrand-Geslin (cfr. nota 19).

⁹² Persona non identificata.

⁹³ Persona non identificata.

⁹⁴ Persona non identificata.

⁹⁵ Franz Ernst Neumann (Joachimsthal, 1798–Königsberg, 1895), mineralogista, fisico e matematico tedesco. Nominato professore di mineralogia e fisica nel 1828 all'Università di Königsberg (ora non più esistente), fece importanti ricerche sulla capacità termica dei corpi. Nel 1831 formulò la legge (battezzata, appunto, legge di Neumann) per cui calore molecolare di un composto equivale alla somma del calore atomico dei suoi costituenti. Negli anni successivi dedicò importanti studi ai campi dell'ottica, dell'elettrodinamica, e ad altre branche della fisica sperimentale. Cfr. a questo riguardo F.E. NEUMANN, *Gesammelte Werke*, 3 voll., Leipzig, B.G. Teubner, 1906-1928; R. FRITSCH – E. NEUMANN-REDLIN VON MEDING – T. SCHENK (eds.), *Franz Ernst Neumann (1798-*

D.re Guglielmo Fuchs,⁹⁶ impiegato delle miniere di Agordo. Li 12 luglio 1835.



Giuseppe Franciscis,⁹⁷ amministratore delle fucine di Agordo. Li 11 luglio 1835, ritornando d'un viaggio per la Valle di Fassa, geognostico botanico.



<Bors>ani⁹⁸ Imperial Regio Aggiunto Distrettuale fu qui a visitare queste diverse molteplici varietà di pietre mirabilissime, sì per la loro bontà, che per la non mai veduta altrove loro qualità.



Lo studente geometra Pedrizz⁹⁹ fu qui l'anno 1835 per visitare il famoso fenomeno ai Canzoccoli, ove si trova il granito sovrapposto al calcareo.



Jérôme Pe<rin>i¹⁰⁰ a été ici a faire ses observations sur les mines illes le second septembre 1836. **18]**

L. Elie de Beaumont¹⁰¹
Ingénieur en chef des mines.

Avenue des Boufflers, n° 3, bis.

1895): *Zum 200. Geburtstag des Mathematikers, Physikers und Kristallographen*, Kaliningrad-München, Terra Baltica-Ludwig-Maximilians-Universität München, 2005; F. HARS, "Neumann, Franz Ernst", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 19, Berlin, Duncker & Humblot, 1999, pp. 132-133, <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118786008.html#ndbcontent>; <https://www.britannica.com/biography/Franz-Ernst-Neumann>.

⁹⁶ Christian Wilhelm Fuchs (Levoča, 1802–Belgrado, 1853), geologo e tecnico minerario austriaco. Studiò chimica a Vienna e, in seguito, si specializzò presso la (non più esistente) Accademia Mineraria di Schemnitz, l'odierna cittadina di Banská Štiavnica in Slovacchia. Divenne quindi Ispettore alle miniere d'Agordo. Fu allievo e collaboratore di Friedrich Mohs (cfr. nota 104): alcuni anni dopo questo primo pernottamento a Predazzo, Fuchs tornò alla Nave d'Oro assieme ad alcuni colleghi e al maestro, che di lì a poco sarebbe morto proprio ad Agordo (cfr. nota 116). Su Fuchs, cfr. la voce compilata da W. VON GÜMBEL, "Fuchs, Wilhelm", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 8, Leipzig, Duncker & Humblot, 1878, p. 173; H. SCHLEUSENER, *Bergbauexperte Wilhelm Fuchs (1802-1853)*, «Karpatenblatt», Monatsmagazin des KDV der Slowakei Košice, n. 26, 2017, p. 12.

⁹⁷ Un Giuseppe Franciscis «Amministratore delle fucine» compare nell'*Almanacco per le Province soggette all'Imperial Regio Governo di Venezia per l'Anno 1834*, Venezia, Presso Francesco Andreola, 1834, p. 141, e in diverse annate successive. Si tratta verosimilmente della stessa persona citata (col nome tedesco di Joseph Franciscis) in J.B. KRAUS, *Allgemeiner montanistischer Schematismus des österreichischen Kaiserthums für das Jahr 1838*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich, 1838, p. 59. Con tutta probabilità, Franciscis era un collega di Fuchs ad Agordo (cfr. la nota precedente).

⁹⁸ Persona non identificata.

⁹⁹ Persona non identificata.

¹⁰⁰ Persona non identificata.

¹⁰¹ Jean-Baptiste Élie de Beaumont (Canon, 1798–Parigi, 1874), geologo francese. Si formò presso l'École des mines di Parigi, dove divenne anche professore di geologia (nel 1835). Lavorò come ingegnere capo delle miniere (Ingénieur en chef des mines) dal 1833 al 1847, quando fu promosso ispettore generale. Membro di svariate accademie scientifiche (fra cui la Royal Society di Londra e l'Académie des sciences di Parigi), nel suo monumentale trattato *Notice sur les systèmes de montagnes* (J.B. DE BEAUMONT, *Notice sur les systèmes de montagnes*, 3 voll., Paris, Bertrand, 1852) propose un'elaborata e originalissima teoria dell'origine delle catene montuose che suscitò accesi dibattiti in seno alla comunità scientifica, ma che venne ben presto abbandonata. Cfr. D.R. OLDRYD, *Thinking about the Earth: A History of Ideas in Geology*, Cambridge (MA), Harvard University Press, 1996, pp. 170-172; J. TOURET, *Élie de Beaumont (1798-1874), des systèmes de montagnes au réseau pentagonal*, «Travaux du Comité français d'Histoire de la Géologie», vol. 21, 2007, pp. 127-155, <https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-00910742v2/document>; <http://www.annales.org/archives/x/elie.html>.

Fu in Predazzo il 31 agosto 1836.¹⁰²



J[oseph] Fournet,¹⁰³ Professeur a la Faculté des Sciences de Lyon. 31 août 1845.



Friederich Mohs,¹⁰⁴ k.k. Bergrath aus Wien.



Joseph Niederrist,¹⁰⁵ k.k. salzburgischer Bergpraktikant.



Gustav Rösler,¹⁰⁶ k.k. Tiroler Bergpraktikant.

¹⁰² Questo appunto, aggiunto forse da uno dei Giacomelli, è probabilmente errato. Come testimonia la nota di Fournet a pagina 26, infatti, Beaumont e Fournet non visitarono Predazzo nel 1836, ma nove anni dopo (nel 1845).

¹⁰³ Joseph Jean Baptiste Xavier Fournet (Strasburgo, 1801–Lione, 1869), geologo francese. Studiò all'École des mines di Parigi (dove, presumibilmente, conobbe e frequentò Élie de Beaumont), e nel 1834 divenne professore di geologia alla Faculté des sciences de Lyon (ora parte dell'Université de Lyon). Cfr. https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Fournet,_Joseph_Jean_Baptiste_Xavier; <https://www.idref.fr/069659427>.

¹⁰⁴ Carl Friedrich Christian Mohs (1773–1839), geologo e mineralogista tedesco. Formatosi all'Università di Halle (l'odierna Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg), dove studiò matematica, fisica e chimica, si iscrisse in seguito alla Bergakademie di Freiberg, seguendo le lezioni di Werner. Nel 1802 fu ingaggiato dal banchiere viennese Jacob Friedrich van der Nüll (1750–1823) per ordinare e catalogare la sua sterminata collezione mineralogica. Ne risultò un corposissimo catalogo in tre volumi (C.F. MOHS, *Des Herrn Jac. Fried. von der Nüll Mineralien-Kabinet*, Wien, Auf Kosten des Besitzers, und in Commission der Camesinischen Buchhandlung, 1804) in cui l'autore introdusse e applicò per la prima volta il suo singolare sistema di classificazione, basato sulle proprietà fisiche dei minerali (e non sulla classificazione di tipo chimico, che sarebbe poi risultata vincente). Tra il 1802 e il 1811 Mohs si dedicò a una febbrile attività di ricerca nelle miniere e sui monti dell'Austria, sviluppando ulteriormente il suo modello di classificazione ed elaborando la famosa scala delle durezza relative che porta il suo nome, e che ancora oggi è uno strumento utilzzatissimo per l'identificazione dei minerali (modello poi difeso nei due trattati di *Id.*, *Versuch einer Elementarmethode zur naturhistorischen Bestimmung und Erkennung der Fossilien*, Wien, in der Camesinaschen Buchhandlung, 1812; *Id.*, *Die Charaktere der Klassen, Ordnungen, Geschlechter, und Arten; oder die Charakteristik des naturhistorischen Mineral-Systems*, Dresden, in der Arnoldischen Buchhandlung, 1820). Nel 1811 Mohs fu chiamato dall'Arciduca Giovanni d'Asburgo-Lorena (1782–1859) a dirigere la collezione del neonato Istituto Joanneum, da cui sarebbero poi sorti l'omonimo Landesmuseum e l'Università Tecnica di Graz (Technische Universität Graz). Nel 1817 fu scelto per sostituire Werner a Freiberg, e nel 1826 divenne professore all'Università di Vienna. Vi rimase fino al 1835, quando fu nominato consigliere imperiale alle miniere. Morì ad Agordo, nel bellunese, mentre stava visitando il distretto minerario assieme a un drappello di fedelissimi allievi: Gustav Rösler (cfr. nota 106), Georg Haltmeyer (cfr. nota 118) e Christian Wilhelm Fuchs (cfr. nota 96). Furono proprio costoro a curare la biografia del maestro (W. FUCHS – G. HALTMEYER – F. LEYDOLT – G. RÖSLER, *Friedrich Mohs und sein Wirken in wissenschaftlicher Hinsicht. Ein biographischer Versuch*, Wien, Kaufmann & Prandel, 1843). Cfr. F. LUZZINI, *Agordo fu fatale. Le ricerche e l'ultimo viaggio di Friedrich Mohs (1773-1839)*, «Natura Alpina», Rivista della Società di Scienze Naturali del Trentino, vol. 68, 2017, pp. 99-102; https://austria-forum.org/af/AEIOU/Mohs%2C_Friedrich; <https://www.nhm-wien.ac.at/jart/prj3/nhm/main.jart?rel=en&content-id=1278490683937>. Sulle miniere di Agordo, si rimanda allo studio di R. VERGANI, *Le miniere di Agordo: Storie di Valle Imperina*, Belluno, Nuovi Sentieri, 2016.

¹⁰⁵ Joseph (Josef) Niederrist (Saalfelden, 1807–1865), tecnico e amministratore minerario austriaco. Proveniente da una famiglia di umili origini, durante i primi anni della sua carriera fu allievo e collaboratore di Mohs. Cfr. «Oesterreichische Zeitschrift für Berg- und Hüttenwesen», vol. XIV, 1866, pp. 22-23; *Gedenkbuch zur hundertjährigen Gründung der königl. ungarischen Berg- und Forst-Akademie in Schemnitz 1770-1870*, Schemnitz, August Joerges, 1871, pp. 305-307.

¹⁰⁶ Gustav Rösler (1804–1857), geologo e tecnico minerario austriaco. Fu allievo e collaboratore di Mohs, che accompagnò in molte missioni ed escursioni alpine. Nel 1846 fu chiamato a presiedere le miniere di mercurio di Idria (Idrija), in Slovenia. Al pari di moltissimi minatori, anche per Rösler il contatto prolungato col pericoloso materiale estratto in quel luogo fu deleterio per la sua salute, e gli causò una lunga malattia che l'avrebbe ucciso undici anni dopo. Cfr. C. VON WURZBACH (ed.), *Biographisches Lexikon des Kaisertums Österreich*, vol. 26, Wien, k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1874, p. 245; https://de.wikisource.org/wiki/BLK%C3%96:R%C3%B6sler,_Gustav.

Joseph Franciscis,¹⁰⁷ k.k. Hüttenverwalter in Agordo.

Am 24 September 1836.



July 3rd, 1837. Mark Beaufoy.¹⁰⁸ Capitano inglese.



Den 13^{ten} August 1837 best<...> Predazzo auf ni<...> Seis<t...> von <...>uneberg il<...> Fassa nach Botzen.

Con<...> Dr. Meinicke¹⁰⁹ aus Prenzlau.



14 settembre 1837, James D. Forbes,¹¹⁰ Professore di fisica. Edimburgh, la Scozia.



Gustavo de Angeli,¹¹¹ agente forestale di Predazzo, 22/11/18<37>. **19]**

1839

James Hulton¹¹²

Arthur E. Hulton¹¹³ England, June 29, 1839.



Dr. Fenewein¹¹⁴ und Frau¹¹⁵ aus Nieremberg, 30/VIII/1839.

¹⁰⁷ Cfr. nota 97.

¹⁰⁸ Si tratta forse di uno dei figli di Mark Beaufoy (1764–1827), militare, astronomo, fisico, navigatore e alpinista inglese (cfr. a questo riguardo https://en.wikipedia.org/wiki/Mark_Beaufoy).

¹⁰⁹ Carl Eduard Meinicke (Brandenburg an der Havel, 1803–Dresden, 1876), geografo tedesco. Formatosi a Potsdam e, successivamente, a Berlino, insegnò al Gymnasium zu Prenzlau. Dedicò importanti studi alla geografia e all'etnografia. Tra i suoi lavori, si segnalano C.E. MEINICKE, *Beiträge zur Ethnographie Asiens*, Prenzlau, 1837; Id., *Das Festland Australien: Eine geographische Monographie*, 2 voll., Prenzlau, Kalbersberg, 1837; Id., *Die Südseevölker und das Christentum*, Prenzlau, Kalbersberg, 1844). Cfr. U. LINDGREN, "Meinicke, Carl Eduard", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 16, Berlin, Duncker & Humblot, 1990, pp. 673-674, <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116864443.html#ndbcontent>; https://de.wikisource.org/wiki/ADB:Meinicke,_Carl_Eduard.

¹¹⁰ James David Forbes (Edimburgo, 1809–Clifton, 1868), fisico e glaciologo scozzese. Studiò all'Università di Edimburgo, dove fu nominato professore nel 1833. Condusse ricerche fondamentali sulla conduzione termica e nei campi della sismologia, della glaciologia e della geologia, visitando a più riprese le Alpi. Inventore del sismometro, diede un contributo fondamentale alla comprensione della struttura e del movimento dei ghiacciai (tra i suoi moltissimi scritti, si segnalano J.D. FORBES, *Travels through the Alps of Savoy and Other Parts of the Pennine Chain*, Edinburgh, A. and C. Black, 1843; Id., *Illustrations of the Viscous Theory of Glacier Motion*, London, R. and J.E. Taylor, 1846; Id., *Occasional Papers on the Theory of Glaciers*, Edinburgh, A. and C. Black, 1859). Cfr. a questo riguardo F. CUNNINGHAM, *James David Forbes: Pioneer Scottish Glaciologist*, Edinburgh, Scottish Academic Press, 1990; https://en.wikisource.org/wiki/Forbes,_James_David (DNB00); https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Forbes,_James_David.

¹¹¹ Persona non identificata.

¹¹² Persona non identificata.

¹¹³ Persona non identificata.

¹¹⁴ Persona non identificata.

¹¹⁵ Persona non identificata.

23^{en} August.

Friederich Mohs,¹¹⁶ k.k. Bergrath aus Wien.

Gustav Rösler,¹¹⁷ k.k. Bergbeamter <etc>.

Haltmeyer Georg,¹¹⁸ Doktor Medizin und Assistent der Naturgeschichte, aus Wien.

Dr. Fuchs.¹¹⁹ **20]**

Li 19 settembre 1839

Menapace ingegnere.¹²⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

Rittmeister [Hermann] von Gansauge¹²¹ nebst Frau¹²² aus Berlin, am 20 September 1839.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Jos[eph] Bauer,¹²³ Professor an der Polytechnische Schule in München, 24/9/1839.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Friedrich von Boeck,¹²⁴ Candidat der Rechte aus Kempten, den 1/10/1839.

Io già non son filosofo,
né un uomo addottrinato,
ma insigne godimondo
che il bello ha sempre amato. **21]**

Nato de' Camisani
e veronese antico,

¹¹⁶ Carl Friedrich Christian Mohs (cfr. nota 104). Al termine di questo soggiorno a Predazzo, Mohs raggiunse Agordo assieme ai suoi collaboratori: e proprio lì avrebbe concluso i suoi giorni, circa un mese dopo. Cfr. F. LUZZINI, *Agordo fu fatale*, cit.

¹¹⁷ Gustav Rösler (cfr. nota 106).

¹¹⁸ Georg Haltmeyer (Hörbranz, 1803–Vienna, 1867), naturalista e geologo austriaco. Studiò medicina a Vienna, ma si convertì ben presto allo studio delle scienze naturali, e in seguito – al pari di Rösler e Fuchs – divenne allievo e assistente di Mohs. Diresse la collezione mineralogica dell'Istituto Joanneum di Graz, dove fu anche professore (a partire dal 1842). Nel 1858 fu nominato direttore del Politecnico di Vienna (l'odierna Technische Universität Wien), ricoprendo questa carica fino a poco prima della morte. Cfr. http://www.biographien.ac.at/oebl_2/163.pdf; http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl/H/Haltmeyer_Georg_1803_1867.xml.

¹¹⁹ Christian Wilhelm Fuchs (cfr. nota 96).

¹²⁰ Un Floriano Menapace «Imperial Regio Ingegnere Circolare aggiunto» è citato nell'elenco degli associati al «Giornale Agrario dei Distretti Trentini e Roveretani», vol. 1, n. 9, 3 marzo 1840, p. 36.

¹²¹ Il titolo di «Rittmeister» rende probabile l'identificazione di questo firmatario con Hermann von Gansauge (Großmühlingen, 1799–Berlino, 1871), nobile e militare prussiano (fu generale e comandante del Festungsring Köln, la cinta fortificata a difesa della città di Colonia). Cfr. R. VON MEERHEIMB, «Gansauge, Hermann von», *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 8, cit., p. 363; <https://www.deutsche-biographie.de/ppn116411465.html>; https://de.wikipedia.org/wiki/Hermann_von_Gansauge.

¹²² Qualora l'identità di Hermann von Gansauge (cfr. la nota precedente) fosse confermata, questa «Frau» sarebbe dunque Anna Rosa Fränkel (1812–1884), che sposò von Gansauge nel 1831. Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Hermann_von_Gansauge.

¹²³ Un Joseph Bauer è in effetti menzionato nell'elenco dei professori della Polytechnische Schule di Monaco (l'odierna Technische Universität München) in V. MÜLLER, *Universal-Handbuch von München*, München, Hauptverlag Rindermarkt, 1845, p. 269, e compare in diversi altri annuari e almanacchi delle annate seguenti.

¹²⁴ Persona non identificata.

porto de' Servio¹²⁵ il nome,
della virtude amico.

Questo giorno 25 agosto 1840, per la prima volta venuto in questa deliziosa Valle di Fiemme, e visitato in Predazzo l'insigne albergo della Nave d'Oro, gustai prezioso nettare, presentato da mano gentile e bella.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4th September 1840. Charles Daubeny,¹²⁶ Professor of Chemistry, Oxford.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Freiherr von Bischoff-Junn<gere>,¹²⁷ k.k. Forstinspektor, 18^{ten} September 1840.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 22/9/1840, Prof. Dr. Grünweld¹²⁸ und Frau Philippine geborne Schmidt.¹²⁹ Aus Berlin. **22]**

Sigmund von Helmreichen,¹³⁰ k.k. Bergvelwalter, den 22^{ten} November 1840.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17 August 1841. Dr. Albert von Muchar,¹³¹ k.k. Professor aus Graz, auf der Durchreise nach Rom.

Dr. Anton von Gasteiger,¹³² k.k. Gubernialrath und Kreishauptmann in Schwaz.

L.A. Veneri,¹³³ k.k. Forstinspektor aus Botzen.

¹²⁵ Un Servio Camisani compare tra i proprietari terrieri coinvolti (anche se indirettamente) nella vendita giudiziale di un appezzamento nel comune di Monzambano, in «Supplemento al Giornale del Dipartimento del Mincio», n. 94, 1815, p. 578.

¹²⁶ Charles Giles Bridle Daubeny (Cirencester, 1795–Oxford, 1867), chimico, botanico e geologo inglese. Laureatosi in medicina ad Oxford, nel corso dei suoi molti viaggi (visitò la Francia, l'Italia, la Germania e diverse altre parti d'Europa) si dedicò con particolare interesse allo studio dei fenomeni vulcanici e paleovulcanici (C.G.B. DAUBENY, *A description of active and extinct volcanos*, London, W. Phillips, 1826). Nel 1822 fu chiamato ad Oxford come professore di chimica, e nel 1834 gli venne affidata la cattedra di Botanica. Rimase in carica fino al 1855. Cfr. https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Daubeny,_Charles_Giles_Bridle; [https://en.wikisource.org/wiki/Daubeny,_Charles_Giles_Bridle_\(DNB00\)](https://en.wikisource.org/wiki/Daubeny,_Charles_Giles_Bridle_(DNB00)). Sulle ricerche botaniche di Daubeny, cfr. R.J. WILLIS, *The History of Allelopathy*, Dordrecht, Springer, 2007, pp. 176 e segg.

¹²⁷ Persona non identificata.

¹²⁸ Persona non identificata.

¹²⁹ Persona non identificata.

¹³⁰ Un Sigmund von Helmreichen «k.k. Bergverwalter» è nominato in W. HEIDINGER, *Berichte über die Mittheilungen von Freunden der Naturwissenschaften*, vol. I, Wien, In Commission bei Braumüller und Seidel, 1846, p. 308. Stando inoltre a una nota contenuta in *Die Feierliche Sitzung der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften am 30 Mai 1864*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1864, p. 118, costui era fratello del più noto Virgil von Helmreichen (1805–1852), geologo ed esploratore austriaco.

¹³¹ Albert Anton von Muchar (Lienz, 1786–Graz, 1849), storico ed erudito austriaco. Monaco benedettino, dedicò la sua vita alla ricerca storica e allo studio delle lingue classiche e medioorientali, che insegnò dapprima all'abbazia di Admont e, a partire dal 1827, all'Università di Graz (Karl-Franzens-Universität Graz), come professore d'estetica e filologia classica. Fu anche rettore di questo ateneo, mantenendo l'incarico per un solo anno (dal 1842 al 1843). Cfr. A. SCHLOSSAR, "Muchar, Albert von", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 22, Leipzig, Duncker & Humblot, 1885, pp. 436-438; <https://www.deutsche-biographie.de/ppn117146617.html>; http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl/M/Muchar-Ried_Albert_1786_1849.xml.

¹³² Anton von Gasteiger (1780–1860), consigliere provinciale e governatore distrettuale tirolese. Per alcuni cenni biografici su questo personaggio, cfr. M. SPAN, *Ein Bürger unter Bauern? Michael Pfurtscheller und das Stubaital, 1750-1850*, Wien-Köln-Weimar, Böhlau Verlag, 2017, pp. 232n, 233, 249n, 264.

¹³³ Persona non identificata.

John Kirkpatrick¹³⁴
Henry Maude¹³⁵
Thomas Maude¹³⁶
Frederick Maude¹³⁷
Hartwell Maude¹³⁸

31 August 1841. Inglese, in viaggio per Venezia.



Cándido de Gaytán,¹³⁹ Vergara, Spagna. 15 de septiembre 1841.
Professor Dr. [August] von Klipstein¹⁴⁰ aus Gießen, Hessen.



Albert von Gasteiger,¹⁴¹ Student der Philosophie in Verona, auf der Durchreise. 19 September 1841.



Li 19 ottobre 1841, Iulius Menapace,¹⁴² übernimmt den Baron Piret,¹⁴³ Linien Infanterie Regiment n. 27. **23]**

Johann von Kempfer,¹⁴⁴ Hauptmann im städtischen Schützen-Corps zu Brixen, 19/8/1842.

¹³⁴ Persona non identificata.

¹³⁵ Persona non identificata.

¹³⁶ Persona non identificata.

¹³⁷ Persona non identificata.

¹³⁸ Persona non identificata.

¹³⁹ Si tratta forse di Candido Manuel Gaytán de Ayala Areizaga (Arrasate/Mondragón, 1818–1882), decimo Conte di Villafranca de Gaytán e Senatore del Regno di Spagna. Cfr. <http://www.bergarakoartxiboa.eus/onomastika/6330>; http://www.euskalnet.net/laviana/gen_bascas/gaytandeyala.html.

¹⁴⁰ August Wilhelm von Klipstein (Hohensolms, 1801–Gießen, 1894), geologo tedesco. Studiò presso le università di Heidelberg, Gießen e, infine, Erlangen, dove conseguì il dottorato nel 1828. A partire dal 1831 prese servizio presso l'università di Gießen, insegnandovi dapprima scienze forestali e, in seguito, mineralogia e geologia. Cfr. M.J.S. RUDWICK, *Worlds Before Adam: The Reconstruction of Geohistory in the Age of Reform*, Chicago-London, The University of Chicago Press, 2008, p. 461; <https://www.lagis-hessen.de/pnd/116230681>; https://de.wikipedia.org/wiki/August_von_Klipstein.

¹⁴¹ Albert Joseph von Gasteiger (Innsbruck, 1823–Bolzano, 1890), diplomatico, ingegnere ed esploratore austriaco. Figlio di Anton von Gasteiger (cfr. nota 132), fu un personaggio chiave per lo sviluppo dei rapporti commerciali e diplomatici tra l'Impero austro-ungarico e la Persia, dove presiedette alla costruzione di numerose infrastrutture. Cfr. H. PRAXMARER, *Albert Gasteiger Khan (1823-1890)*, Innsbruck, Universitätsverlag Wagner, 2013; P. POHANKA – I. TURNER, *Der Khan aus Tirol*, Wien, Bundesverlag, 1988; L. JEDLICKA, "Gasteiger von Raabenstein und Kobach, Albert Josef Freiherr", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 6, Berlin, Duncker & Humblot, 1964, pp. 87-88; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd11883309X.html#ndbcontent>.

¹⁴² Un Julius Menapace compare infatti nell'elenco degli ufficiali del 27° reggimento d'infanteria dell'esercito imperiale, in *Oestreichische Militärische Zeitschrift*, vol. 1, Wien, Druck und Verlag der k.k. Hof-Buchdruckerei von L. Sommer, 1848, p. 208.

¹⁴³ Baron Anton Piret de Bihain (1785–1851), nobile e militare austriaco. Proveniente da una casata (di origine francese) di solide tradizioni militari, fu comandante del 27° reggimento d'infanteria dell'esercito imperiale, schierato contro l'esercito sabauda durante la Prima guerra d'indipendenza italiana. Cfr. *Oestreichische Militärische Zeitschrift*, vol. 1, cit., p. 208; L.C. OBERBAUER, *Anleitung zum deutschen Militär-Style für jüngere Waffengeführten der k.k. österreichischen Armee*, Graz, Gedruckt mit Carl Tanzer'schen Schriften, 1848, pp. 238, 242, 246, 260, 319. <https://www.geni.com/people/Baron-Anton-Piret-de-Bihain/6000000082388757832>.

¹⁴⁴ Persona non identificata.

Anton Schoitzer,¹⁴⁵ k.k. Kameral-Bezirksverwaltungs-Rechnungs-Akzessist von Brixen, am 19^{en} August 1842.



Il Barone de Meyendorff,¹⁴⁶ ministro di Sua Maestà l'Imperatore di Russia¹⁴⁷ a Berlino.



Il Dr. A[lexander] Petzoldt¹⁴⁸ di Dresden.
28 di agosto, a. 1842.



Dr. Arthur B. Stout¹⁴⁹
Nova York, Stati Uniti America
Predazzo, 26 Giugno 1843. **24]**

Francis Burgh, ¹⁵⁰	Ireland	
Samuel Bradshaw, ¹⁵¹	England	
J.P. Clowes, ¹⁵²	detto,	August 20, 1843.



Heinrich Credner¹⁵³ aus Gotha, erzgebirgisch-sächsischer Bergmeister.

¹⁴⁵ Persona non identificata.

¹⁴⁶ Peter von Meyendorff (Riga, 1796–San Pietroburgo, 1863), diplomatico russo d'etnia tedesca. Nel corso della sua carriera lavorò come funzionario presso le ambasciate russe in diversi paesi d'Europa – tra cui l'Olanda, la Spagna, l'Austria e, appunto, la Prussia (fu ambasciatore a Berlino dal 1839 al 1850, quando fu richiesto a Vienna). Cfr. S. HARTMANN, "Meyendorff, Peter", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, Berlin, Duncker & Humblot, 1994, pp. 288-289; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118783599.html#ndbcontent>; <https://bbld.de/0000000110431160>.

¹⁴⁷ Nicola I Romanov (San Pietroburgo, 1796–1855), Imperatore di Russia dal 1825 alla morte.

¹⁴⁸ Georg Paul Alexander Petzoldt (Dresda, 1810–Friburgo, 1889), medico, agronomo e naturalista tedesco. Fu attivo sia in area germanica che in Russia, contribuendo significativamente al miglioramento dell'attività agricola nei due paesi. Pubblicò diversi studi (tra cui G.P.A. PETZOLDT, *Die Steinkohlen. Drei Briefe für das Volk*, Dresden-Leipzig, Arnoldische Buchhandlung, 1848). Cfr. H. PÖNICKE, *Georg Paul Alexander Petzoldt. Ein mitteldeutscher Naturforscher und Lehrer in Rußland (1810-1889)*, «Hamburger Mittel- und Ostdeutsche Forschungen», vol. 2, 1960, pp. 47-70; [http://saebi.isgv.de/biografie/Alexander_Petzholdt_\(1810-1889\)](http://saebi.isgv.de/biografie/Alexander_Petzholdt_(1810-1889)).

¹⁴⁹ Arthur Breese Stout (New York, 1814–San Francisco, 1898), medico e chirurgo statunitense. Cugino di Samuel Morse (Boston, 1791–New York, 1872, inventore del telegrafo e dell'omonimo codice), dopo la laurea in medicina (1839) intraprese un lungo viaggio in Europa, ritornando in America solo nel 1848. Da New York si trasferì in California, dove intraprese una lunga e fortunata carriera. Cfr. <https://lane.stanford.edu/med-history/wilson/chap09.html>.

¹⁵⁰ Persona non identificata.

¹⁵¹ Persona non identificata.

¹⁵² Persona non identificata.

¹⁵³ Carl (Karl) Friedrich Heinrich Credner (Waltershausen, 1809–Halle, 1876), geologo tedesco. Formatosi presso la Bergakademie di Freiberg e, successivamente, a Göttingen, lavorò come funzionario alle dipendenze del Ducato di Sassonia-Coburgo-Gotha. Fu chiamato in seguito ad Hannover, a Berlino e, infine, ad Halle, in qualità di soprintendente alle miniere. I suoi figli Carl Hermann (1841–1913) e Georg Rudolf (1850–1908) seguirono le sue orme, e divennero – rispettivamente – un geologo e un geografo. Cfr. K.A. VON ZITTEL, "Credner, Karl Friedrich Heinrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 47, Leipzig, Duncker & Humblot, 1903, p. 546; <https://www.deutsche-biographie.de/ppn101323662.html>; https://en.wikisource.org/wiki/The_New_International_Encyclop%C3%A6dia/Credner,_Karl_Friedrich_Heinrich.

† J[oshia] D[wight] Whitney,¹⁵⁴ October 8th, 1843.
Boston, U.S. America.



Le Comte Frédéric de Mandelsloh¹⁵⁵ d'Ulm.



Finanzrath Eser¹⁵⁶ aus Ulm.

13 October 1843



Dr. J.K. Firicz,¹⁵⁷ Cernovitz, Bukovina, July 1844.



Dr. Alois Alch,¹⁵⁸ Czernovitz, Bukovina, July 1844.



Jos[eph] Trinker,¹⁵⁹ k.k. Commissär des geognostisch-montanistischen Vereins für Tirol und Vorarlberg, 17^{ten} August 1844.



Karl Feil,¹⁶⁰ k.k. Commissaer des geognostisch-montanistischen Vereins für Tirol [und Vorarlberg,] am 17^{en} August 1844.



Heinrich Ralph Haury,¹⁶¹ Botanist aus Wien, am 17^{en} August 1844. **25]**

¹⁵⁴ Josiah Dwight Whitney (Northampton, 1819–Lake Sunapee, 1896), geologo statunitense. Formatosi a Yale, a partire dal 1865 fu professore di geologia all'Università di Harvard. Attivissimo viaggiatore ed esploratore, dal 1842 al 1847 (prima, dunque, della chiamata ad Harvard) si trasferì in Europa, perfezionandosi nello studio della chimica e della geologia. Nel corso del soggiorno europeo continuò con entusiasmo l'attività alpinistica, che – non sorprendentemente – lo condusse anche a Predazzo. Tra i suoi lavori segnaliamo J.D. WHITNEY, *The Metallic Wealth of the United States, Described and Compared with that of Other Countries*, Philadelphia-London, Lippincott, Grambo & Co.-Trübner & Co., 1854; Id., *The Yosemite Book: A Description of the Yosemite Valley and the Adjacent Region of the Sierra Nevada, and of the Big Trees of California*, New York, Julius Bien, 1868. Per informazioni più dettagliate su questo autore, cfr. E.T. BREWSTER, *Life and Letters of Josiah Dwight Whitney*, Boston, Houghton Mifflin Company, 1909; https://en.wikisource.org/wiki/Appletons%27_Cyclop%C3%A6dia_of_American_Biography/Whitney,_Josiah_Dwight.

¹⁵⁵ Friedrich von Mandelsloh (Stoccarda, 1795–Mergentheim, 1870), nobile e ispettore forestale tedesco. Formatosi all'Accademia Forestale di Tharandt (Königliche-Sächsische Forstakademie, ora Forstliche Hochschule Tharandt), fu anche un appassionato cultore di geologia e paleontologia. Cfr. W. VON GÜMBEL, "Mandelsloh, Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 20, Leipzig, Duncker & Humblot, 1884, pp. 171-172; <https://www.deutsche-biographie.de/ppn11672756X.html>.

¹⁵⁶ Persona non identificata.

¹⁵⁷ Persona non identificata.

¹⁵⁸ Persona non identificata.

¹⁵⁹ Joseph Trinker (18?–18?), geologo, membro della geognostisch-montanistischer Verein für Tirol und Vorarlberg e autore di J. TRINKER, *Petrographische Erläuterungen zur geognostischen Karte von Tirol*, Innsbruck, Gedruckt in der Wagner'schen Buchdruckerei, 1853.

¹⁶⁰ Il nome di Karl Feil compare infatti tra i membri della società («Mitglied des geognostisch-montanistischen Vereins in Tirol und Vorarlberg») in *Provinzial-Handbuch von Tirol und Vorarlberg für das Jahr 1847*, Innsbruck, in der Wagner'schen Buchhandlung, 1847, p. 140.

¹⁶¹ Un Heinrich Haury «Assistent am botanischen Garten in Schönbrunn» è menzionato in K.W. VON DALLA TORRE, *Flora der gefürsteten Grafschaft Tirol, des Landes Vorarlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein*, Innsbruck, Wagner'sche Universitäts-Buchhandlung, 1913, p. 32.

L[ouis] Cordier,¹⁶² membre de l'Institut national de France, 20 agosto 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Schön sind wohl des Fleimser Thals Gefilde,
Beizend wohl Predazzo überall,
Denn mit Freude weilet in dem Bilde,
Hier des S<chilp>ers Auge überall;
Schöner noch als alle Dinge fand
Dennoch ich eire theures Vaterland!

Andreas Stadler,¹⁶³ Hörer der Rechte an der hoher Schule zu Graz, 20 August 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. <Artur> <Hacz>¹⁶⁴ da Mosca.
23 agosto 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

M. Brunner¹⁶⁵ da Berna,
[Karl] d'Erlach¹⁶⁶ da " " , 23 agosto 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Honourable R. Carleton¹⁶⁷ di Londra, Merano a Verona. 3 ottobre 1844.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Séjourne à Predazzo pendant les journées des 31 août, 1 et 2 septembre. Aux mêmes dates j'ai eu le plaisir de faire, il y a quelques années l'ascension du Mont Thabor avec M.M. Élie de Beaumont¹⁶⁸ et de Sismonda.¹⁶⁹
Predazzo, le 2 septembre 1845.

¹⁶² Pierre Louis Antoine Cordier (Abbeville, 1777–Parigi, 1861), geologo francese. Si formò all'École des mines di Parigi, dove fu allievo di Déodat Gratet de Dolomieu (1750–1801). Assieme al maestro, seguì Napoleone nella famosa spedizione d'Egitto. Al suo ritorno in patria si dedicò all'insegnamento della geologia, e nel 1819 ottenne una cattedra di geologia al Muséum National d'Histoire Naturelle di Parigi, mantenendo l'incarico per ben 42 anni. Ammesso nel 1822 nell'Académie des sciences, fu tra i fondatori della Société géologique de France. Tra i molti altri incarichi, per tre volte fu anche direttore del Muséum National d'Histoire Naturelle, di cui accrebbe enormemente le collezioni. Cfr. V. RAULIN, *Notice sur les travaux scientifiques de M. Cordier*, Bordeaux, Imprimerie et Librairie Maison Lafargue, 1862; <http://www.anales.org/archives/x/cordier.html>; <http://geologie.mnhn.fr/cordier/>.

¹⁶³ Persona non identificata.

¹⁶⁴ Persona non identificata.

¹⁶⁵ Cfr. la nota seguente.

¹⁶⁶ Come riportato nell'«Österreichische Blätter für Literatur und Kunst», vol. IV, n. 67, 1844, p. 529, un Karl von Erlach e un Dr. Brunner «von Bern» furono tra i membri della delegazione svizzera che partecipò alla VI Riunione degli scienziati italiani, tenutasi a Milano nel 1844. Per maggiori informazioni su questo evento, cfr. <https://mostre.museogalileo.it/congressiscienziati/congressi/1844Milano.html>.

¹⁶⁷ Persona non identificata.

¹⁶⁸ Jean-Baptiste Élie de Beaumont (cfr. nota 101).

¹⁶⁹ Angelo Sismonda (Corneliano d'Alba, 1807–Torino, 1878), fisico e geologo italiano. Formatosi a Torino (dove studiò farmacia, senza però conseguire la laurea) e, in seguito, alla Sorbona e all'École des mines di Parigi (dove conobbe Beaumont, di cui divenne grande amico ed estimatore), a partire dal 1828 insegnò mineralogia all'Università di Torino, divenendo professore nel 1832. Attivissimo sostenitore della realizzazione di una carta geologica d'Italia, Sismonda è ricordato soprattutto per il suo ruolo fondamentale negli studi geologici preparatori che permisero la realizzazione del traforo ferroviario del Frejus, iniziato nel 1857 e inaugurato nel 1871. Membro di svariate accademie scientifiche europee (tra cui l'Accademia Cesarea Leopoldina, l'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, e la rediviva Accademia del Lincei), nel 1861 divenne senatore del Regno d'Italia. Cfr., a questo riguardo, l'esauritiva nota biografica compilata da A. MOTTANA, «Sismonda, Angelo», *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 92, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2018, [http://www.treccani.it/enciclopedia/angelo-sismonda_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/angelo-sismonda_(Dizionario-Biografico)/).

G.B. Maule.¹⁷¹

C[yril] W. Page.¹⁷²

H[enry] F. Chorley.¹⁷³ Trento per Venezia. September 19, 1845.



Nobile Achille de Zigno¹⁷⁴ di Padova, cavaliere municipale, decorato della Croce di S. Luigi pel merito civile, membro della Società Geologica di Francia, pranzò qui il giorno 2 giugno 1846 dopo aver percorso la montagna da Egna a Cavalese, indi la Valle di Fiemme, e visitato il granito di Canzoccoli, e fatte varie osservazioni, per procedere quindi verso la Valle di Fassa, la Seiser Alp, e scendere in Bolzano per istudio geologico.



Il Professore di paleontologia Dr. [Karl] Eichwald¹⁷⁵ di Russia, 22 giugno 1846.

¹⁷⁰ Joseph Fournet (cfr. nota 103). Curiosamente, la firma di questo personaggio compare anche sul biglietto da visita di Beaumont, incollato a p. 19. Le altre firme in questo punto del Memoriale risalgono però a nove anni prima: si tratta forse di un errore di distrazione di Beaumont, che inserì il biglietto nella pagina sbagliata (errore a cui Fournet rimediò pochi giorni dopo, scrivendo questa nota nella pagina più recente e menzionando, appunto, sia Beaumont che Sismonda).

¹⁷¹ G.B. Maule (1811–1850), avvocato inglese (studiò ad Oxford). Assieme all'ecclesiastico Cyril Page e al letterato Henry Chorley (cfr. le due note seguenti), compì numerosi viaggi in diversi paesi europei, fra cui l'Italia (fu autore di G.B. MAULE, *Handbook for Travellers in Northern Italy: States of Sardinia, Lombardy and Venice, Parma and Piacenza, Modena, Lucca, Massa-Carrara, and Tuscany as Far as the Val D'Arno with Travelling Map and Plans*, London, John Murray, 1846). Cfr. C.H. COPE, *Reminiscences of Charles West Cope, R.A., by his Son Charles Henry Cope, M.A.*, London, Richard Bentley and Son, 1891, pp. 150-151, dove si riporta anche (p. 151) di come Maule morì nel 1850 in Spagna, durante la piena improvvisa di un torrente che trascinò in mare la diligenza su cui stava viaggiando.

¹⁷² Cyril W. Page (18?–18?), sacerdote anglicano, curato di St. Margaret's Church e successivamente di Christ Church, Westminster. Cfr. «The Christian's Monthly Magazine and Universal Review», vol. 1, 1844, p. 245; C.H. COPE, *op. cit.*, p. 150.

¹⁷³ Henry Fothergill Chorley (Lancashire, 1808–Londra, 1872), critico d'arte, musicale, scrittore e poeta inglese. Cfr. R.T. BLEDSOE, *Henry Fothergill Chorley: Victorian Journalist*, Aldershot, Ashgate, 1998; C.H. COPE, *op. cit.*, pp. 150-151.

¹⁷⁴ Achille de Zigno (Padova, 1813–1892), geologo, paleontologo e botanico padovano. Sebbene privo di una formazione universitaria, la sua condizione agiata e i frequenti viaggi all'estero gli garantirono una conoscenza non comune di svariate lingue europee e una competenza naturalistica di primo livello. Podestà di Padova dal 1846 al 1856, consigliere dell'Impero austriaco dal 1860 al 1866 e, in seguito, sindaco di Vigodarzere dal 1872 al 1885, fu socio di svariate accademie scientifiche (tra cui i Lincei, l'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, l'Accademia Galileiana di Padova, e – come fieramente ricordato nella nota – la Société géologique de France). Appassionato collezionista di reperti botanici, paleontologici e geologici, fra i suoi molti contributi è senz'altro da ricordare il monumentale A. DE ZIGNO, *Flora fossilis formationis oolithicae*, 2 voll., Padova, Dalla Tipografia del Seminario, 1856-1885. Cfr. H.L. PEARSON, *Baron Achille de Zigno: an Italian palaeobotanist of the 19th century*, in A.J. BOWDEN – C.V. BUREK – R. WILDING (eds.), *History of Palaeobotany: Selected Essays*, London, Geological Society, 2005, pp. 85-94. Cfr. anche la nota biografica compilata da P. CORSI, “de Zigno, Achille”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 39, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991, [http://www.treccani.it/enciclopedia/achille-de-zigno_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/achille-de-zigno_(Dizionario-Biografico)/).

¹⁷⁵ Karl Eduard von Eichwald (Mitau/Jelgava, 1795–San Pietroburgo, 1876), medico e naturalista russo d'etnia tedesca. Professore di zoologia a Kazan, quindi a Vilnius e, in ultimo, a San Pietroburgo (dove insegnò anche mineralogia e paleontologia), viaggiò molto nei territori dell'Impero russo, a cui dedicò numerosi studi scientifici. Cfr. H. DOLEZAL, “Eichwald, Karl Eduard von”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 4, Berlin, Duncker & Humblot, 1959, pp. 387-388; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116418273.html#ndbcontent>; https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Eichwald,_Karl_Eduard_von.

Le 24 juin 1846: Jean Fs. Rodelle,¹⁷⁶ amateur d'histoire naturelle, arrivé de Kas-
telruth, Seiser Alpe, Gherdëina e Sassolungo, s'envoyer vers Cavalese. **27]**

The Reverend G. Bath¹⁷⁷

H.J. Grant¹⁷⁸

R.F. Burman,¹⁷⁹ M.D. July 20th, 1846. Trent to Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Barone Emilio Cornalia,¹⁸⁰ dopo avere ammirato la grandezza della natura, e la
profondità del genio dell'uomo che seppe svelarne i segreti.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dott. Teodoro Prada,¹⁸¹ assistente alla Cattedra di Storia Naturale di Pavia, onde
esaminare queste località tanto interessanti, dunque si applichar i relativi studii, per
moversi dappoi ad esplorare la Valle di Fassa F. per rilevarne le principali particola-
rità, nell'agosto del 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. C[arl] F[riedrich] Naumann,¹⁸² Professore di mineralogia e geologia all'Università
di Leipzig, i 26 d'agosto 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Casagrande¹⁸³ ingegnere, 27 agosto 1846. **28]**

¹⁷⁶ Persona non identificata.

¹⁷⁷ Persona non identificata.

¹⁷⁸ Persona non identificata.

¹⁷⁹ Persona non identificata.

¹⁸⁰ Emilio Cornalia (Milano, 1824–1882), zoologo, paleontologo e naturalista milanese. Di nobili origini, si formò all'Università di Pavia (dove agli iniziali studi di giurisprudenza sostituì ben presto quelli di medicina e scienze naturali), e si laureò nel 1848, in tempo per partecipare attivamente (e non senza ripercussioni negative sulla prima fase della sua carriera accademica) ai moti risorgimentali delle Cinque giornate. Nel 1851 divenne direttore aggiunto e, a partire dal 1866, direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Milano: istituzione, questa, a cui il Cornalia legò indissolubilmente la sua attività scientifica, didattica e divulgativa. Fu a lungo presidente della Società Italiana di Scienze Naturali (già Società Geologica Residente in Milano), e divenne membro dei Lincei nel 1875. Fra le sue molte opere vanno segnalate E. CORNALIA, *Notizie geo-minerologiche sopra alcune valli meridionali del Tirolo*, Milano, Tipografia Guglielmini, 1848 (in cui venne pubblicata una delle prime carte geologiche di sintesi del territorio dolomitico); Id., *Monografia del bombice del gelso*, Milano, Tipografia Giuseppe Bernardoni, 1856. Cfr. M. AVANZINI – P. ZAMBOTTO, *Emilio Cornalia, le Dolomiti, i fossili, «Paleoitalia»*, n. 21, 2009, pp. 5–9; F. DI TROCCHIO, “Cornalia, Emilio”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 29, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1983, [http://www.treccani.it/enciclopedia/emilio-cornalia_\(Dizionario-Biografico\)/#](http://www.treccani.it/enciclopedia/emilio-cornalia_(Dizionario-Biografico)/#).

¹⁸¹ Teodoro Prada (1815–1892), medico e naturalista pavese. Lasciò un'importante collezione malacologica al Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia. Cfr. <http://musei.unipv.eu/storiatat/collezioni/collezione-di-zoologia/>.

¹⁸² Carl Friedrich Naumann (Dresda, 1797–1873), mineralogista e geologo tedesco. Formatosi alla Bergakademie di Freiberg, dove fu allievo di Werner, si specializzò in seguito a Leipzig e Jena. Nel 1826 fece ritorno a Freiberg, dove sostituì Mohs e insegnò mineralogia e geognosia. Vi rimase fino al 1842, quando tornò definitivamente all'Università di Leipzig come professore di mineralogia per la facoltà di filosofia. Pubblicò diversi studi, trattati e manuali di mineralogia e geologia, tra cui C.F. NAUMANN, *Elemente der Mineralogie*, Leipzig, Verlag von Wilhelm Engelmann, 1846; Id., *Lehrbuch der Geognosie*, 2 voll., Leipzig, Verlag von Wilhelm Engelmann, 1849–1854. Cfr. H.W. SCHÜTT, “Naumann, Carl Friedrich”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 18, Berlin, Duncker & Humblot, 1997, p. 765; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116900377.html#ndbcontent>; https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Naumann,_Georg_Amadeus_Carl_Friedrich; http://research.uni-leipzig.de/catalogus-professorum-lipsiensium/leipzig/Naumann_931/.

¹⁸³ Persona non identificata.

Bkd. So<ss...i...g...>¹⁸⁴ aus Stuttgart. Bildhauer. Am 1 September 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Henri Bochet,¹⁸⁵ élève Ingénieur des mines, Paris.
26 et 27 septembre 1846.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. Schoepfer,¹⁸⁶ B.P., 18 August 1847.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Il Maggiore [Samuel] Charters,¹⁸⁷ ufficiale d'artiglieria al servizio di S.M. Reale, 4 e 5 ottobre 1847.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Il Commissario <R...t...> <Tenente> Fontana,¹⁸⁸ [S.] Cristoforo di Primiero.
Predazzo, 25 giugno 1849.

◇◇◇◇◇◇◇◇

f.f. Hubert P. Stücher¹⁸⁹ aus Breslau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Bauer,¹⁹⁰ <olg...h...ker>, Glatz, Schlesien.
1849, am Juli.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12 September 1849, übernachtete hier
Doktor der Medizin Aug[ust] Steinfeld¹⁹¹ aus Breslau. **29]**

Li 9 agosto 1849 fu qui Gio[vanni] Maria Defranzi¹⁹² studente di legge <a bere> una chialtela.

¹⁸⁴ Persona non identificata.

¹⁸⁵ Henry Edmond Joachim Bochet (1822–1907), ingegnere minerario francese. Studiò presso l'École polytechnique e, in seguito, all'École des mines di Parigi, dove insegnò poi meccanica e fisica generale. Entrò quindi al servizio del Conseil général des mines, divenendo ispettore generale delle miniere. Nel corso della sua carriera sviluppò ricerche importanti sulla forza d'attrito, integrando coi suoi studi i lavori di Charles Augustin de Coulomb (Angoulême, 1736–Parigi, 1806). Cfr. a questo riguardo <http://www.annales.org/archives/x/bochet.html>.

¹⁸⁶ Si tratta forse di Friedrich Anton Otto Schöpfer (Bolzano, 1825–Graz, 1903), avvocato, artista e attivista politico tirolese. Cfr. E. HEMPEL, "Friedrich Schöpfer", in *Die Graphischen Künste*, XLIV Jahrgang, vol. 1, Wien, Gesellschaft für Vervielfältigende Kunst, 1921, pp. 63-72; https://austria-forum.org/af/Biographien/Sch%C3%B6pfer/%2C_Friedrich.

¹⁸⁷ Samuel Charters (1795–Pistoia, 1866), ufficiale d'artiglieria britannico. Dal 1838 al 1839 prestò servizio come assistente militare del governatore George Thomas Napier (1784–1855) presso la Colonia del Capo (nell'attuale Sudafrica). In questo periodo Charters compì anche diverse osservazioni geologiche, poi riferite alla Geological Society of London e, in parte, pubblicate in S. CHARTERS, *On a deposit of greenstone overlying sandstone in South Africa*, «Proceedings of the Geological Society of London», vol. 3, 1838-1842, p. 102. È molto interessante notare come il fenomeno geologico descritto in questo contributo – un deposito di «greenstone», cioè di roccia metamorfica o ignea, sovrapposto a degli strati sedimentari – sia analogo alla ben nota sequenza litostratigrafica dei Canzoccoli, osservata per la prima volta dal Marzari Pencati. È molto probabile (anche se non certo) che Charters si trovasse a Predazzo proprio per verificare di persona questa analogia, forse su incarico della stessa Geological Society. Su Charters, cfr. https://www.s2a3.org.za/bio/Biograph_final.php?serial=487.

¹⁸⁸ Persona non identificata.

¹⁸⁹ Persona non identificata.

¹⁹⁰ Persona non identificata.

¹⁹¹ Persona non identificata.

¹⁹² Persona non identificata.

21 August 1849, Fedor Jagor¹⁹³ aus Berlin.

[Disegno]

<B.C.>,¹⁹⁴ 4 September 1849. 30]

Bernhard Cotta,¹⁹⁵ Professor der Geognosie zu Freiberg in Sachsen, 4 September 1849.
Aqwasie Boachi,¹⁹⁶ Prinz von Aschanti, Bergstudent zu Freiberg in Sachsen, 4 September 1849.

Moritz von Grünewaldt,¹⁹⁷ Student Philosophie, 4 September 1849.



8 September 1849. Theodor Mannheimer¹⁹⁸ Student iuris aus Wien, kommt von Buchenstein über Penia und Vigo, und geht nach Cavalese; macht zugleich aber spätere Reisende darauf auf, merksam, dass wenn Sie in das an der großartigsten Naturschönheiten zu reiche Thal von Buchenstein gehen wollen, Sie nicht den gewöhnlichen Weg über Canazei und Arabba, dahin einschlagen mögen, sondern bis an des äußersten Ende des Thales über Penia hinaus, sodann hart an dem herrlichen Marmolata-Gletscher vorbei, und über die Gebirge nach Ornella final, und so dann über die Cordevole nach Buchenstein zu gehen siehe<...r>, wenn Sie die bei weitere interessantesten Gebirgsformationen des Fassathales sowohl als einen der eigenthümlichsten Gletscher Tyrols sehen wollen.

¹⁹³ Andreas Fedor Jagor (Berlino, 1816–1900), etnografo, esploratore e naturalista tedesco. Negli anni seguenti avrebbe compiuto numerosi viaggi e ricerche in Asia per conto del Museum für Naturkunde di Berlino. Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Fedor_Jagor.

¹⁹⁴ Persona non identificata. L'incerta lettura delle iniziali non consente di attribuire con sicurezza la paternità di questo disegno a Bernhard von Cotta (cfr. la nota seguente).

¹⁹⁵ Bernhard von Cotta (Meiningen, 1808–Freiberg, 1879), geologo tedesco. Si formò alla Bergakademie di Freiberg e presso l'Università di Heidelberg, e proprio a Freiberg tornò nel 1842, insegnandovi geologia fino al 1874. Collaborò con Carl Friedrich Naumann (cfr. nota 182) al completamento di una carta geologica della Sassonia. Attivissimo sul campo, le sue ricerche s'estesero ben oltre all'area tedesca, portandolo a più riprese sulle Alpi austriache, in Romania e in Ungheria. Cfr. *Die Bedeutung Bernhard von Cottas für die geologischen Wissenschaften*, Leipzig, Deutscher Verlag für Grundstoffindustrie, 1980; E. KRENKEL, "Cotta, Carl Bernhard von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 3, Berlin, Duncker & Humblot, 1957, p. 381; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118522396.html#ndbcontent>; O. WAGENBRETH, *Bernhard von Cotta. Leben und Werk eines deutschen Geologen im 19. Jahrhundert*, Leipzig, Deutscher Verlag für Grundstoffindustrie, 1965; Id., *Bernhard von Cotta. Sein geologisches und philosophisches Lebenswerk an Hand ausgewählter Zitate*, «Berichte der Geologischen Gesellschaft in der DDR», vol. 3, 1965, pp. 7-178; https://de.wikisource.org/wiki/Haan:Bernhard_von_Cotta; https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Cotta,_Bernhard_von.

¹⁹⁶ Kwasi Boakye (o Aqwasie Boachi, Kumasi, 1827–Buitenzorg, 1904), ingegnere minerario e principe dell'Impero Ashanti (l'attuale Repubblica del Ghana). Ancora bambino, assieme a suo cugino Kuame Poku fu mandato in Europa per ricevere un'educazione occidentale e cristiana, nell'ambito di un accordo commerciale e militare tra il popolo Ashanti e i Paesi Bassi. Studiò all'Accademia Reale d'Ingegneria di Delft (l'attuale Technische Universiteit Delft), laureandosi nel 1847. Dal luglio di quell'anno al luglio 1848 studiò alla Bergakademie di Freiberg, divenendo allievo e amico di Bernhard von Cotta. Nel 1850 s'imbarcò per le Indie Orientali Olandesi, dove – dopo alterne fortune e non pochi episodi di discriminazione razziale – gli venne assegnato un possedimento nei pressi della città indonesiana di Bogor. Questo interessante personaggio è il protagonista del romanzo di A. JAPIN, *De zwarte met het witte hart*, Amsterdam, Arbeiderspers, 1997 (trad. inglese *The Two Hearts of Kwasi Boachi*, New York, Alfred A. Knopf, 2000). Cfr. inoltre A.S. ARNOLD, *Fremde Heimat, heimatische Fremde: Kwasi Boakye in Deutschland*, in G. HÖPP (ed.), *Fremde Erfahrungen. Asiaten und Afrikaner in Deutschland, Österreich und in der Schweiz bis 1945*, Berlin, Das Arabische Buch, 1996, pp. 259-274.

¹⁹⁷ Persona non identificata.

¹⁹⁸ Si tratta forse di Noa Theodor Mannheimer (Vienna, 1827–Venezia, 1862), giurista austriaco (cfr. <https://www.geni.com/people/Dr-jur-Noa-Mannheimer/6000000028993796726>).

9 September, Oswald Gerber,¹⁹⁹ Student Medizin aus Leipzig.
W. Siemann²⁰⁰ aus Delitzsch der Leipzig, Student Iuris in Halle.
Kommen von Botzen üb[er den] Schlern und Seiser Alp durchs Fassathal nach Cavalese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Friedrich von Sick,²⁰¹ Studiosus Medicinae aus München, und
P. Beck,²⁰² Student Medizin in Tuebingen und Braunschweig von Triest und dem
Gardasee nach Buchenstein und Gröden.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Froberger,²⁰³ Imperial Regio Ispettore minerale di Agordo, 21 settembre 1849. **31]**

K. Badekow²⁰⁴ aus Koblenz, 3 Juli 1850.

◇◇◇◇◇◇◇◇

P. Hirzel,²⁰⁵ Student aus Leipzig, 4 Juli 1850.

◇◇◇◇◇◇◇◇

[Jean Étienne] Duby²⁰⁶ da Ginevra, dottore alla scienza.
Fr. de Mo<tta>s²⁰⁷ da Ginevra.
Fr. Burchartz,²⁰⁸ studente di filosofia di Basilea.
Alle tre di Svizzera, 23 Juli 1850.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Werther²⁰⁹ & Dr. Rotts,²¹⁰ Berlin, 15 August 1850.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hofrath [Andreas] Kneidinger²¹¹ aus Wien, 18^{ten} August 1850.

¹⁹⁹ Si tratta forse di Heinrich Oswald Gerber (Bitterfeld, 1827–Delitzsch, 1856). Nel 1852 divenne medico condotto della cittadina di Delitzsch, dove morì appena ventinovenne a seguito di un’affezione intestinale. Cfr. a questo riguardo il necrologio contenuto nelle cronache cittadine, accessibile online all’indirizzo <https://stadtarchiv-delitzsch.de/index.php/stadtgeschichte/handschriftliche-chronik-von-1816-1952?showall=&start=8> (anno 1856, 25 dicembre).

²⁰⁰ Persona non identificata.

²⁰¹ Persona non identificata.

²⁰² Persona non identificata.

²⁰³ Persona non identificata. Si tratta evidentemente di un ispettore minerario in servizio ad Agordo, di cui però non risultano dati più certi.

²⁰⁴ Persona non identificata.

²⁰⁵ Persona non identificata.

²⁰⁶ Jean Étienne Duby (Ginevra, 1798–1885), sacerdote e botanico svizzero. Dopo aver preso i voti si laureò in scienze naturali (nel 1824) e contribuì attivamente alla ricerca botanica, compilando erbari e pubblicando diversi studi sulle crittogame e le Primulacee. Cfr. <http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/d/D31975.php>.

²⁰⁷ Persona non identificata.

²⁰⁸ Persona non identificata.

²⁰⁹ Persona non identificata.

²¹⁰ Persona non identificata.

²¹¹ Andreas Kneidinger (1?–18?), viennese, Consigliere Aulico (Hofrath) a Vienna. Cfr. *Hof- und Staats-Handbuch des österreichischen Kaiserthumes*, vol. I, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staats-Aerarial-Druckerei, 1848, p. 29; P.F. BARTON, *Romantiker, Religionstheoretiker, Romanschreiber: ein Beitrag zur Kultur- und Geistesgeschichte Deutschlands 1802-1809*, Wien-Köln-Weimar, Böhlau, 1983, p. 285.

Dr. Johann Marcusen²¹² aus Sankt Petersburg, am 25^{ten} August 1850.



Adolf von Herzog²¹³ aus Regensburg.

Otto Horper²¹⁴ aus Augsburg.

Gustav von Lerchenfeld,²¹⁵ München.

Rudolf Gombarth,²¹⁶ München.

Friedrich Wilhelm Brandenburg²¹⁷ aus Wunsiedel.

Auf dem wege vom Glockner zum Venediger am 25^{ten} August 1850. **32]**

Girolamo Maria Agostin,²¹⁸ mineralogista di Fassa abitante in Innsbruck.
Predazzo, li 25 e 26 di settembre 1850.



Gerhard vom Rath,²¹⁹ von Köln auf einer Reise nach dem Cima d'Asta. Am 19 August 1851.



22 August 1851

Graf von Ravensberg²²⁰

Hofrath Ströhmer²²¹

Macar Rabe²²²

aus Berlin. **33]**

Dr. Germanus Roch,²²³ Bergakademist aus Freiberg im Königreich Sachsen.
Ernst Häußer,²²⁴ Bergakademiker aus Freiberg in Sachsen.

²¹² Johann Marcusen (Jelgava, 1817–1894), zoologo russo d'etnia tedesca. Si dedicò in particolare all'ittiolgia. Le poche notizie reperibili su questo personaggio provengono dalla (scarna) voce di Wikipedia a lui dedicata (https://en.wikipedia.org/wiki/Johann_Marcusen), tratta a sua volta da una voce del *Baltisches Biographisches Lexikon digital* che, purtroppo, non risulta più accessibile.

²¹³ Persona non identificata. Si tratta molto probabilmente di un membro della nobiltà bavarese.

²¹⁴ Persona non identificata.

²¹⁵ Si tratta forse di Gustav Freiherr von Lerchenfeld (Ulm, 1806–Berchtesgaden, 1866), magistrato e funzionario del Regno di Baviera. Cfr. <https://www.hdbg.de/parlament/content/persDetail.php?id=1281>.

²¹⁶ Persona non identificata.

²¹⁷ Persona non identificata. Si tratta forse di un membro della nobiltà bavarese.

²¹⁸ Persona non identificata.

²¹⁹ Gerhard vom Rath (Duisburg, 1830–Koblenz, 1888), mineralogista tedesco. Nel 1851, al tempo di questo soggiorno a Predazzo, era studente all'Università di Colonia (Universität zu Köln). Sarebbe poi passato a Bonn e, infine, a Berlino, laureandosi in scienze naturali nel 1853. Insegnò poi mineralogia e geologia all'Università di Bonn (Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn), divenendo professore titolare nel 1863 e, nel 1880, direttore del museo minealogico. Fu autore di centinaia di pubblicazioni, e nel corso dei suoi viaggi in Europa (che interessarono anche non poche regioni italiane) e in America raccolse e descrisse molti nuovi minerali: tra questi, la tridimite e la cristobalite, varietà polimorfe del quarzo (SiO₂). Cfr. A. ROTHPLETZ, "Rath, Gerhard vom", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 53, Leipzig, Duncker & Humblot, 1907, pp. 209-210; <https://www.deutsche-biographie.de/sfz75670.html#adbcontent>.

²²⁰ Persona non identificata. Si tratta molto probabilmente di un nobile tedesco o austriaco.

²²¹ Persona non identificata.

²²² Persona non identificata.

²²³ Persona non identificata. Si tratta probabilmente di uno studente presso la Bergakademie di Freiberg.

²²⁴ Persona non identificata. Si tratta probabilmente di uno studente presso la Bergakademie di Freiberg.

Moritz Müller,²²⁵ Geognost aus Freiberg.

Am 27 August 1851.

Auf einer geognostischen Reise durch Tyrol, kommen aus der Lombardei.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alexander Schlottmann,²²⁶ Student Philosophie aus Minden in Westphalen. Den 5 September 1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Rudolf Burckhardt²²⁷ von Basel, 8 September 1851, MJR.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm Baumgärtel,²²⁸ Assistent der Physik an der königlichen polytechnischen Schule München aus Wunsiedel. 11/9/1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl Reichelt,²²⁹ Assistent für Chemie an der königlichen polytechnischen Schule, München. Den 11 September 1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Aug. Pauli,²³⁰ Assistent für Chemie an der Universität München. Den 14 September 1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Julius Schreiner,²³¹ Studiosus Juris aus München. Den 14 September 1851. **34]**

Petrus Mayrs,²³² Studiosus Juris Anauniensis Provesianus, 17/9/1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<A>.as F. Zempel,²³³ Doktor Medizin und Philosophie aus Rhodos. <2>9 September 1851.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22 September 1851. Dr. Rosenbaum²³⁴ und Frau²³⁵ aus Hamburg.

²²⁵ Persona non identificata. Si tratta probabilmente di uno studente presso la Bergakademie di Freiberg.

²²⁶ È presumibilmente lo stesso Alexander Schlottmann di A. SCHLOTTMANN, *Kritische Geschichte der Theorien des Galvanism, Dissertation*, Breslau, Druck von Leopold Freund, 1856.

²²⁷ Si tratta evidentemente di uno dei moltissimi Johann Rudolf Burckhardt dell'influente famiglia di Basilea. Azzardando una cautiissima ipotesi, l'autore della firma si potrebbe forse identificare col medico Johann Rudolf Burckhardt (1802–1875). Cfr. <http://www.vorster-genealogie.com/Ahnenafel/Stammbaum/Familie/index/ind0096.html>.

²²⁸ Un Wilhelm Baumgärtel «Lehrer der Chemie und Physik an der kgl. Gewerbeschule» compare in «GWF: Das Gas- und Wasserfacht», vol. 31, 1888, p. 109.

²²⁹ Un Carl Reichelt docente di «Chemie, Naturgeschichte Technologie und Landwirtschaft» è in effetti menzionato nell'elenco degli insegnanti in servizio alla Polytechnische Schule di Monaco (l'odierna Technische Universität München), in *Hof- und Staats-Handbuch der Königreichs Bayern*, München, Central Schulbücher, 1864, p. 480.

²³⁰ Persona non identificata.

²³¹ Persona non identificata.

²³² Persona non identificata.

²³³ Persona non identificata.

²³⁴ Persona non identificata.

²³⁵ Persona non identificata.

P. Johann Baptist Schöpf,²³⁶ Gymnasiallehrer in Bozen.
Al. Schöpf, Lehrer²³⁷ in Egna.
I. Henoud,²³⁸ Suisse.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Heinrich L<ig...>d,²³⁹ Botanicker, 14/7/1852.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giovanni Prato²⁴⁰ di Trento, 26 luglio 1852.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Val[entino] Bar[one] Salvadori.²⁴¹

²³⁶ Johann Baptist Schöpf (1824–1863), frate francescano e filologo tirolese. Insegnò presso il Liceo dei Francescani di Bolzano (Franziskanergymnasium Bozen). È ricordato soprattutto per il suo lavoro monumentale sui termini e le espressioni dialettali tirolesi, raccolti e commentati nel volume *Tirolisches Idiotikon* (J.B. SCHÖPF, *Tirolisches Idiotikon*, Innsbruck, Druck und Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1866). Cfr. <http://www.ehb.it/160d1868.html>; http://www.franziskaner-schwaz.at/publikationen/pa_schriftsteller_tiroler_provinz.pdf.

²³⁷ Persona non identificata.

²³⁸ Persona non identificata.

²³⁹ Persona non identificata.

²⁴⁰ Giovanni a Prato (Trento, 1812–1883), sacerdote, giornalista e politico trentino. Di nobili origini (era il figlio del Barone Giovanni Battista a Prato), fu un attivissimo sostenitore della causa irredentista, battendosi per la separazione del Trentino dalla Confederazione Germanica e dal Tirolo. Fu eletto deputato per il collegio di Rovereto e partecipò alla Costituente di Vienna, dove emerse come il principale esponente della deputazione trentina. Durante i moti risorgimentali del biennio 1848–1849 (e a seguito delle misure repressive decise da Vienna) il suo attivismo indipendentista gli costò l'accusa d'alto tradimento, l'arresto e la revoca della cattedra di religione al Ginnasio di Rovereto. Abbandonata temporaneamente l'attività politica, a Prato si trasferì a Trento, dove fu assunto come precettore dei figli di sua cugina e del Barone Valentino Salvadori (di cui divenne grande amico). In questi anni si dedicò a una febbrile attività giornalistica: già autore per il «Messaggiere Tirolese», nel 1850 fondò e diresse il «Giornale del Trentino», soppresso nel 1851. Nel 1867, a seguito della chiusura del «Messaggiere Tirolese», egli fondò «Il Trentino», e nel 1873 fondò «Il Nuovo Giornale del Trentino». Nel 1874 fu eletto deputato a Vienna e abbandonò l'attività editoriale. Ma anche questo incarico ebbe vita breve: le sue posizioni liberali e laiciste gli valsero l'ostilità delle gerarchie ecclesiastiche trentine, che minacciarono la sua sospensione a *divinis* qualora si fosse ostinato a sostenere la causa progressista. A Prato rassegnò dunque le dimissioni e si ritirò a vita a privata, ma non senza continuare la sua intensissima ed eclettica attività intellettuale. Già membro dell'Accademia Roveretana degli Agiati, si interessò anche alla botanica, alla musica e all'arte, operando a più riprese a sostegno di artisti e studiosi trentini. Su questo autore, si segnalano gli studi di M. BONAZZA, *Ripiegamento psicologico e riconversione giornalistica nell'Italia del Neoassolutismo. Giovanni a Prato e il «Giornale del Trentino»*, in F. RASERA (ed.), *Trento e Trieste. Percorsi degli italiani d'Austria dal '48 all'annessione*, Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati, 2014, pp. 35-62; F. BRUNET – M. TOSS, *Giovanni a Prato (1812-1883): verso un'antologia degli scritti e delle lettere*, «Studi trentini. Storia», vol. XCV, n. 1, 2016, pp. 349-353; N. CAVALLETTI, *L'abate Giovanni a Prato attraverso i suoi scritti*, Trento, Museo Trentino del Risorgimento, 1967. Cfr. inoltre l'esaustiva nota biografica compilata da M. TOSS, «Prato, Giovanni, a», *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 85, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2016, [http://www.treccani.it/enciclopedia/prato-giovanni-a_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/prato-giovanni-a_(Dizionario-Biografico)/); <https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/soggettiproductori/2023456>.

²⁴¹ Valentino Salvadori (18?–18?), nobile trentino. Marito di Violante Mancini, (18?–18?) cugina di Giovanni a Prato, accolse il sacerdote a Trento dopo la temporanea interdizione di questi dalla vita politica e dall'insegnamento. A Prato divenne il precettore dei figli della coppia, e strinse una profonda e duratura amicizia col Salvadori (cfr. la nota precedente).

Federigo Pfeiffer²⁴² da Monaco, fu anche a Predazzo, anno 1852, con gran modestia e rispetto, ch'è un amico e un amante della meravigliosa natura in ogni cosa.



Dr. Giordano Giuseppe²⁴³ di Venezia, fu qui l'anno 1852. **35]**

Theodor Kjerulf.²⁴⁴

Fu qui il giorno 10 fino il 15 agosto 1852.

[Disegno]²⁴⁵



B.W.L. Forster.²⁴⁶ 18th September 1852.

I can recommend the nice clean beds of the *Nave d'Oro*. People very obliging. **36]**

Max von dem Borne,²⁴⁷ kgl. preuß. Berg-Eleve aus Berneuchen, den 17 September 1852.



Friedrich Dürck,²⁴⁸ mit Tochter²⁴⁹ aus München.

²⁴² Friedrich Wilhelm Pfeiffer (Wolfenbüttel, 1822–Monaco, 1891), pittore tedesco. Si cimentò soprattutto nella raffigurazione di paesaggi (spesso, e non a caso, montani) e scene di genere. Fra i suoi molti committenti figurò anche Ludovico II di Baviera (Monaco, 1845–Lago di Starnberg, 1886), per cui Pfeiffer realizzò una serie di 26 dipinti a tema equestre. Cfr. E.D. SCHMID, *Friedrich Wilhelm Pfeiffer: Maler der Reitpferde König Ludwigs II*, Dachau, Verlagsanstalt Bayerland, 1988.

²⁴³ Persona non identificata.

²⁴⁴ Theodor Kjerulf (Oslo, 1825–1888), geologo norvegese. Si formò principalmente all'Università di Christiania (l'odierna Universitetet i Oslo), dove insegnò geologia a partire dal 1858 (divenne professore nel 1866). Fu il primo direttore della Commissione Geologica Norvegese (Norges geologiske undersøkelse), ricoprendo questo incarico dal 1858 al 1888. Le sue ricerche diedero un impulso fondamentale allo sviluppo delle scienze geologiche in Norvegia e al completamento della mappatura geologica di questo paese (T. KJERULF, *Udsigt over det sydlige Norges geologi, med i texten indtagne tegninger, profiler, planer, en atlas, 39 plancher i traesnit, indeholdende grafiske fremstillinger, samt den Geologiske undersøgelses oversigtskart i 1:1000,000*, Christiania, Trykt hos W.C. Fabritius, 1879). Cfr. P. JAHREN – T. SUI, *History of Concrete: A Very Old and Modern Material*, Singapore, World Scientific Publishing-Chemical Industry Press, 2017, pp. 114-115; I.B. RAMBERG – I. BRYHNI – A. NØTTVEDT – K. RANGNES (eds.), *The Making of a Land: Geology of Norway*, Trondheim, Norwegian Geological Association, 2008, pp. 58, 164, 193, 265, 377, 515.

²⁴⁵ L'autore di questo disegno è, presumibilmente, uno dei due segnati nella pagina (Theodor Kjerulf o B.W.L. Forster).

²⁴⁶ Persona non identificata.

²⁴⁷ Max Paul Gustav Kreuzwendedich von dem Borne (Berneuchen/Barnówko, 1826–1894), ciambellano (Kammerherr) prussiano. Ai tempi di questa sua visita a Predazzo era ancora uno studente universitario (studiò geologia e industria mineraria), ma i suoi interessi mutarono ben presto a favore della pesca e della piscicoltura. Von dem Borne è infatti considerato un pioniere di questo settore in Europa: introdusse nel continente nuove tecniche e nuove specie ittiche, e scrisse sull'argomento alcuni apprezzatissimi manuali. Cfr. a questo riguardo S. ROEGNER, "Borne, Max Paul Gustav Kreuzwendedich", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 2, Berlin, Duncker & Humblot, 1955, p. 468; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116255269.html#ndbcontent>.

²⁴⁸ Friedrich Dürck (Leipzig, 1809–Monaco, 1884), pittore tedesco. Formatosi inizialmente a Lipsia e, in seguito, a Monaco, durante gli studi soggiornò anche a Roma e a Firenze. Si specializzò soprattutto nella ritrattistica e nella raffigurazione di scene di genere, e riscosse un notevole successo tra i contemporanei: lo stesso Ludovico I di Baviera (Strasburgo, 1786–Nizza, 1868) fu tra i suoi committenti. Cfr. H.M. KÖRNER – B. JAHN (eds.), *Große Bayerische Biographische Enzyklopädie*, vol. 1, München, K.G. Saur Verlag, 2005, p. 397; H. HOLLAND, "Dürck, Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 48, Leipzig, Duncker & Humblot, 1904, pp. 204-210. <https://www.deutsche-biographie.de/ppn116239190.html>.

²⁴⁹ Persona non identificata.

Gustav von Velos Piret,²⁵⁰ 29 e 30/6/1853.



Ferd. Gustav Behma,²⁵¹ Doktor Medizin aus Dresden.



Marggraf Emil,²⁵² Medicinæ Doctor, Bonn.



Franz Fonck,²⁵³ Doktor Medizin, Bonn.
4/7/1853.



Th. Spieker,²⁵⁴ Doctor Philosophiæ und Gymnasiallehrer aus Bernburg.
Dr. Spieker,²⁵⁵ praktischer Arzt aus Nauen in Preußen.
Den 23/7/1853.



E. von Schlichti<...> <...nitz>,²⁵⁶ preußischer Oeconomist. Reist aus Berlin.
O. von Wulffen,²⁵⁷ Rittergutsbesitzer aus Preußen.
Von Siemeriger,²⁵⁸ Gutsbesitzer aus Westfalen.
Von Salm,²⁵⁹ preußischer Lieutenant, am 24 August 1853. **37]**

<F.> Chiesa.²⁶⁰
[Disegno]²⁶¹

23 luglio 1853

Arte più critica
arte più rotta,
non v'ha del medico
che va in condotta...

Fusinato²⁶² **38]**

²⁵⁰ Persona non identificata.

²⁵¹ Persona non identificata.

²⁵² Persona non identificata.

²⁵³ Persona non identificata.

²⁵⁴ Persona non identificata.

²⁵⁵ Persona non identificata.

²⁵⁶ Persona non identificata.

²⁵⁷ Persona non identificata.

²⁵⁸ Persona non identificata.

²⁵⁹ Persona non identificata.

²⁶⁰ Persona non identificata.

²⁶¹ L'autore di questo disegno è presumibilmente il «Chiesa» che si firma a inizio pagina, e che dunque ha anche trascritto i versi di Fusinato a corredo dell'illustrazione (cfr. la nota seguente).

²⁶² La strofa è tratta (con qualche variazione) dalla poesia *Il medico condotto*, scritta dal patriota italiano Arnaldo Fusinato (Schio, 1817–Verona, 1888). Fusinato dedicò il componimento all'amico Leonzio Sartori (1816–Marano Vicentino, 1861), che esercitò, appunto, come medico condotto e che fu anch'egli poeta. Proprio nel 1853, anno a cui risale questa annotazione, era uscita alle stampe la prima raccolta di poesie di Fusinato, che comprendeva anche *Il medico condotto* (A. FUSINATO, *Poesie di Arnaldo Fusinato illustrate da Osvaldo Monti*, Venezia, Tipografia Cecchini, 1853, pp. 17-24). Per quanto una versione precedente di questo componimento fosse già apparsa alcuni anni prima sulla «Gazzetta della Provincia di Pavia» (Anno X, n. 44, 31 ottobre 1846,

Gustav Heine,²⁶³ Professor aus Dresden. Den 26/8/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

W. Achemann,²⁶⁴ Baumeister, Dresden, den 26/8/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Dr.> <Go...pli...ts>²⁶⁵ aus Danzig, 2/9/1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

8 September 1853 Dr. M<a...>,²⁶⁶ Professor Juris Monacensis.

Dr. E. B<ezold>²⁶⁷ aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Sigmund Stuchetz,²⁶⁸ k. bezug. Appellationsgerichtsassessor aus Dessau. Den 20^{ten} September 1853.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27 September 1853 Ferdin[and] von Richthofen,²⁶⁹ Student Philosophie aus Berlin.

p. 173), l'edizione illustrata del 1853 ebbe una diffusione assai più vasta. Il disegno dell'uomo col cavallo è inoltre un chiaro riferimento a una delle illustrazioni a corredo della poesia, che ritrae il Sartori in sella al suo piccolo cavallo di razza spagnola (ginnetto). Da qui la strofa d'apertura: «Quand'io ti veggio, Dottor diletto, | sull'anatomico bianco ginnetto, | che va squassando la sonagliera | tra i velli intonsi della criniera; | quand'io ti veggio sotto l'ombrello | dell'emisferico grigio cappello, | coll'economica pippa chioggiotta | che l'impassibile naso ti scotta, | caro Leonzio, col tuo perdono, | questo mestissimo salmo t'intuono: | – arte più misera, arte più rotta | non c'è del Medico che va in Condotta» (Ib., *op. cit.*, pp. 17-18). Può forse darsi che il Chiesa autore di questa nota fosse egli stesso un medico condotto giunto a Predazzo per lavoro, e che con questo (auto?) ritratto intendesse rimarcare scherzosamente l'affinità della sua condizione con quella del Sartori. Su Fusinato, si rimanda alla voce compilata da L. PES, "Fusinato, Arnaldo", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 50, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1998, http://www.treccani.it/enciclopedia/arnaldo-fusinato_%28Dizionario-Biografico%29/. Cfr. anche C. CIMEGOTTO, *Arnaldo Fusinato: studio biografico-critico*, Verona, Fratelli Drucker, 1898; M. GUGLIELMI, *Tra il serio e il faceto: l'opera in versi di Arnaldo Fusinato*, Schio, Menin, 2003; V. ZACCARIA, *Arnaldo Fusinato e Padova*, «Padova e il suo Territorio», Anno IV, n. 20, agosto 1989, pp. 8-16.

²⁶³ Gustav Heine (Dresda, 1802–1880), architetto e professore all'Accademia d'Arte di Dresda (l'odierna Hochschule für Bildende Künste Dresden). Cfr. U. THEME – F. BECKER, *Allgemeines Lexikon der Bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, vol. XVI, Leipzig, E.A. Seemann, 1923, p. 289.

²⁶⁴ Persona non identificata.

²⁶⁵ Persona non identificata.

²⁶⁶ Persona non identificata.

²⁶⁷ Persona non identificata.

²⁶⁸ Persona non identificata.

²⁶⁹ Ferdinand von Richthofen, o Richthofen (Pokój, 1833–Berlino, 1905), geologo e geografo tedesco (e zio di Manfred von Richthofen (Breslavia, 1892–Vaux-sur-Somme, 1918), il famosissimo asso dell'aviazione tedesca conosciuto col nome di Barone Rosso). Studiò all'Università di Breslavia (Universität Breslau, ora Uniwersytet Wrocławski) e alla Friedrich-Wilhelm-Universität di Berlino (l'odierna Humboldt-Universität), e sia nel corso dei suoi studi universitari che dopo la laurea compì numerosi viaggi in Tirolo e nei Carpazi. Nel 1860 si unì alla Spedizione Eulenburg: una missione diplomatica prussiana diretta in Asia orientale, e al cui seguito Richthofen ebbe l'opportunità di visitare moltissimi paesi di quell'area – tra cui lo Sri Lanka, la Thailandia, Taiwan, le Filippine, l'Indonesia, la Birmania, il Giappone e la Cina. Dal 1862 al 1868 lavorò come geologo negli USA (California), ma non abbandonò mai il suo progetto d'esplorare più a fondo la Cina, dove tornò a più riprese. Il risultato di queste ricerche fu un monumentale trattato geografico, geologico e antropologico in sette volumi (di cui due atlanti), F. VON RICHTHOFEN, *China. Ergebnisse eigener Reisen und darauf gegründeter Studien*, Berlin, Dietrich Reimer, 1877-1885. Al termine dei suoi viaggi in Cina, Richthofen fece ritorno in Germania, dove insegnò geologia e geografia nelle università di Bonn, Lipsia e Berlino. Fu lui a coniare il termine *Seidenstraße* (Via della seta), in riferimento alle carovane di merci che connettevano l'estremo oriente all'Europa. Cfr. H. BECK, *Ferdinand Freiherr v. Richthofen – vorbildlicher China-Forscher und anerkanntester Geograph seiner Zeit (1833–1905)*, in Id. (ed.), *Große Geographen. Pioniere – Außenseiter – Gelehrte*, Berlin, Dietrich Reimer, 1982, pp. 149-163; H. CHISHOLM, "Richthofen, Ferdinand", *Encyclopædia Britannica*, vol. 23, 1911, p. 314; U. LINDGREN, "Richthofen, Ferdinand Freiherr von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 21, Berlin, Duncker & Humblot, 2003, pp. 543-544; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118745085.html#ndbcontent>.

Adolf Baeyer,²⁷⁰ Student Philosophie, Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Október> 1853 Félix <J>asal,²⁷¹ bányászgyakornok, Magyarország, Eperjes.
<...ittsá...> Seky <Ede...>,²⁷² bányászgyakornok,
Magyarország, Trenczin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3^{ten} [Oktober 1853]
Franz Hafner,²⁷³ Bergakademiker von Meran.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Am 3 Oktober 1863 das 2^{ten} Mal <...> <...> Franz Hafner,²⁷⁴ <...> <...> <...> von
<...>. 39]

Heinrich Baensch,²⁷⁵ Porzellan Fabrikant aus Halle am Saale, den 27 Juni 1854.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Juli 9. E. Gaertner²⁷⁶ aus Hanau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17 Juli 1854. Dr. Ed. Röbbber²⁷⁷ aus Hannover.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24 July 1854, von Seittwitz,²⁷⁸ Preuß. Kreisger. Rath aus Schlesien.

²⁷⁰ Johann Friedrich Wilhelm Adolf Baeyer (Berlino, 1835–Starnberg, 1917), chimico tedesco. Figlio del militare e geodeta prussiano Johann Jacob Baeyer (Müggelheim, 1794–Berlino, 1885), si formò all'Università di Berlino (dove studiò matematica e fisica) e ad Heidelberg, dove fu allievo del chimico e fisico Robert Wilhelm Bunsen (Göttingen, 1811–Heidelberg, 1899) e, successivamente, di Friedrich August Kekulé (Darmstadt, 1829–Bonn, 1896). Nel 1871 divenne professore all'Università di Strasburgo (Kaiser-Wilhelms-Universität Straßburg, ora Université de Strasbourg), in coincidenza col passaggio della città al neonato Impero tedesco (1871) a seguito dell'esito della guerra franco-prussiana. La sua carriera accademica culminò nel 1875, quando succedette alla cattedra di chimica di Justus von Liebig (Darmstadt, 1803–Monaco di Baviera, 1873) presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco. Baeyer è ricordato soprattutto per il suo immenso contributo allo sviluppo della chimica organica e alle applicazioni di questa disciplina nel campo dell'industria, che gli valsero – tra le molte altre onoreficenze – l'assegnazione del premio Nobel nel 1905. Cfr. F. KLEMM, “Baeyer, Adolf Johann Friedrich Wilhelm Ritter von (seit 1885)”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 1, Berlin, Duncker & Humblot, 1953, pp. 534-536; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118646346.html#ndbcontent>. Cfr. inoltre K. SCHMORL, *Adolf von Baeyer, 1835-1917*, Stuttgart, Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft, 1952, dove si racconta (pp. 26 e segg.) dell'amicizia di questi con Ferdinand von Richthofen (cfr. la nota precedente).

²⁷¹ Persona non identificata.

²⁷² Persona non identificata.

²⁷³ Un Franz Hafner «Bergakademiker in Schemnitz» compare in *Programm der kaiserliche königliche Gymnasiums in Meran für das Schuljahr 1854*, Innsbruck, Druck der Wagner'schen Buchdruckerei, 1854, p. 26.

²⁷⁴ Si tratta evidentemente dello stesso Franz Hafner della nota precedente, tornato a visitare la Nave d'Oro a dieci anni esatti dal primo pernottamento.

²⁷⁵ Heinrich Baensch (1830–1911), imprenditore tedesco. Nel 1858 fondò la manifattura di porcellane di Lettin (Lettin Porzellanmanufaktur), tuttora in attività. Cfr. a questo riguardo <https://www.lettin-porzellan.de/de/Lettin.html?n=1086&lang=de&>.

²⁷⁶ Persona non identificata.

²⁷⁷ Persona non identificata.

²⁷⁸ Persona non identificata.

July 27, 1854. James Henry,²⁷⁹ Doctor Medicinæ, colla sua figlia²⁸⁰ di Dublino. Da Ampezzo a Primiero.

An excellent inn and honest agreeable people. J.H. 40]

Bread upon butter spread is rare,
Rare heels up and head down,
Grass growing toward the centre's rare,
Rare under foot a crown,
But of all rarest, granite here
Lying on chalk is seen,
And by some blunder chalk below
Where granite should have been.

James Henry²⁸¹

Val Fassa, July 27, 1854



J[oseph] Koechlin-Schlumberger²⁸² da Mulhouse (Francia), membro e potestà della Società Geologica di Francia, fu qui colla sua signora²⁸³ e il suo figlio,²⁸⁴ 3 agosto 1854.

²⁷⁹ James Henry (Dublino, 1798–1876), medico, poeta e latinista irlandese. Appassionato studioso di Virgilio, si laureò in medicina al Trinity College di Dublino. Esercì la professione medica fino al 1845, quando l'ottenimento di una ricca eredità gli permise di ritirarsi dal lavoro e dedicarsi a tempo pieno agli studi classici. Assieme alla moglie e alla figlia (cfr. la nota seguente) viaggiò a lungo in Europa, alla ricerca di manoscritti ed edizioni rare dei testi virgiliani. Personaggio eccentrico e controverso, è a tutt'oggi ritenuto uno dei maggiori studiosi di Virgilio d'area anglofona. Cfr. a riguardo H. CHISHOLM, "Henry, James", *Encyclopædia Britannica*, vol. 13, 1911, p. 299; P. CONT, *Cronache familiari e genealogia dei baroni De Moll. La visita del poeta James Henry*, «Quaderni del Borgoantico», vol. 16, 2015, pp. 11-34; J.A. RICHMOND, *A Dedicated Life: Ireland's Greatest Virgilian*, «Classics Ireland», vol. 6, 1999, pp. 62-79; C. RICKS (ed.), *Selected Poems of James Henry*, Dublin, The Lilliput Press, 2002.

²⁸⁰ Katharine Olivia Henry (1830–1872), l'unica figlia di James Henry sopravvissuta all'infanzia. Accompagnò il padre lungo i suoi numerosi viaggi in Europa e valicò con lui a più riprese le Alpi, condividendone anche la passione per gli studi classici. Cfr. H. CHISHOLM, *op. cit.*

²⁸¹ Cfr. nota 279. Il poema è riportato dallo stesso Henry («Written in the album at Predazzo in Val Fiemme (Italian Tyrol), where geologists, find chalk underlying granite») in J. HENRY, *Poems: Chiefly Philosophical*, Dresden, C.C. Meinhold and Sons, 1856, p. 64. La stessa nota è segnalata anche in W. WHITE, *From the Tyrol to Lombardy*, «The Athenæum: Journal of Literature, Science, the Fine Arts, Music, and the Drama», n. 2237, 1870, pp. 340-341; ID., *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*, cit., p. 254. Su Walter White e sul suo soggiorno a Predazzo, cfr. le note 41, 786.

²⁸² Charles-Émile Koechlin, detto Joseph Koechlin-Schlumberger (Mulhouse, 1796–1863), imprenditore, politico e geologo francese. Fu membro e attivo collaboratore della Société géologique de France. Lavorò a una dettagliata carta geologica del dipartimento dell'Alto Reno, pubblicata postuma (J. KOECHLIN-SCHLUMBERGER, *Carte géologique du département du Haut-Rhin, complétée et publiée par M. Joseph Delbos*, Mulhouse, Perrin, Lithographie d'E. Simon, 1866). Cfr. A. DEJARDIN, *Joseph Koechlin-Schlumberger (1796-1863). Histoire d'une collection*, «L'Eco des Falaises», n. 8, 2004, pp. 33-39; <http://www.koechlin.net/index.php/fr/histoire-famille-koechlin/documentation-famille-koechlin/portrait-ancetres/joseph-koechlin>.

²⁸³ Elise "Caroline" Schlumberger (Montpellier, 1810–Mulhouse, 1900), moglie di Charles-Émile Koechlin. Cfr. <http://www.koechlin.net/index.php/fr/genealogie-koechlin/genealogie-actuelle/koechlin-genealogie-recherche/it-0-a-1/116220>.

²⁸⁴ Persona non identificata.

Gustav Junosza Ritter von Piotrowski²⁸⁵ aus Polen, Medicinæ Candidatus. In der Durchreise nach Premier.
Den 11 August 1854. 41]

16 agosto 1854

Arcadio Marzani,²⁸⁶ Nobile Conte e proprietario delle risare di Marco e primo del paese di Mori, onorò questo albergo il suddetto giorno.

A.M.N.C. etc. etc.



Dr. L[udwig] Carius,²⁸⁷ Assistent am Chem. Labor. in Heidelberg.
August 21, 1854. 42]

Ich habe in Fleims, Fassa, bei Cauria, Primiero und Borgo trigonometrische Messungen vorgenommen, und daher fast alle ausgezeichnete Höhen bestiegen, der interessanteste Berg ist jedoch Cima d'Asta, sie beherrscht weit und breit alle anderen Höhen, ist sehr nahe 9150 wiener Fuß²⁸⁸ über der Meeresfläche erhaben und auf diese Höhe durchaus nicht so schwer zu besteigen. Der beste Weg dahin fährt von Cauria aus über die Alpe Regana; der beste Führer ist der Waldjäger 43]

Francesco Loss,²⁸⁹ vulgo *Tabarro*.

Vermittelbar von Cauria auskommen in 7 Stunde auf den höchste Spitze gelangen. Predazzo, den 30 August 1854.

Franz Horsky²⁹⁰

Trigonometer

F.



Wilhelm Hoffbauer,²⁹¹ Student der Rechte aus Herforst in Preußen.

²⁸⁵ Gustav (Gustaw) von Piotrowsky (Tarnów, 1833–Cracovia, 1884), medico, chimico e fisiologo polacco-austriaco. Cfr. "Piotrowski, Gustaw d. J.", *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 8, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1983, p. 87.

²⁸⁶ Si tratta evidentemente di un membro non meglio identificato della nobile Famiglia Marzani di Villa Lagarina, ricchi possidenti terrieri dell'area di Marco-Mori (a sud di Rovereto).

²⁸⁷ Georg Ludwig Carius (Barbis, 1829–Marburgo, 1875), chimico tedesco. Ad Heidelberg fu allievo e assistente di Robert Wilhelm Bunsen (Göttingen, 1811–Heidelberg, 1899). Divenne in seguito professore di chimica all'Università di Marburgo (Philipps-Universität Marburg). Cfr. A. OPPENHEIM, "Carius, Georg Ludwig", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 3, Leipzig, Duncker & Humblot, 1876, pp. 781-782; <https://www.chemistryworld.com/opinion/classic-kit-carius-tube/3004904.article>.

²⁸⁸ Piedi viennesi (unità di misura). Un piede viennese corrisponde a 316,102 mm. I 9.150 piedi calcolati per l'altezza di Cima d'Asta, dunque, corrispondono a circa 2.892 m (stando alle misurazioni attuali, invece, il monte è alto 2.847 m).

²⁸⁹ Francesco Loss (18?–18?), cacciatore trentino, detto *Tabarro*. Assieme all'omonimo Francesco Loss (detto *Vincenz*, 18?–18?) e al cognato di questi, Lorenzo Boso (18?–18?), nell'ottobre del 1840 passò alle cronache per una sanguinosa caccia all'orso nei dintorni di Caoria, a seguito della quale il *Vincenz* e il Boso riportarono gravi ferite. Cfr. «Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini», vol. XI, 1885, pp. 105 e segg.

²⁹⁰ Franz Horsky (1811–1866), matematico e geografo boemo. Lavorò per il servizio catastale del governo austriaco. Cfr. A. BROCH, *Franz Horsky*, «Österreichische Zeitschrift für Vermessungswesen», vol. 1, n. 6, 1903, pp. 81-85; *Id.*, *Franz Horsky. Zu seinem hundertsten Geburtstage*, «Österreichische Zeitschrift für Vermessungswesen», vol. 9, n. 4, 1911, pp. 113-124.

²⁹¹ Persona non identificata.

Eduard Schmidt,²⁹² Studiosus Juris aus Hamburg.



Gustav Hartmann,²⁹³ <...>! aus Stettin in Preußen, Studiosus Juris.



Franz Wellmann²⁹⁴ aus Stettin in Preußen, Studiosus Juris. <...>!



Lothar Meyer,²⁹⁵ Doktor Medizin aus Heidelberg.

Emil Meyer,²⁹⁶ Student Medizin aus Heidelberg. **44]**

August von Hoff,²⁹⁷ Studiosus Juris et Cameralium aus Wernigerode in Preußen.

Albrecht Große,²⁹⁸ Studiosus Juris aus Dessau.

Paul Kummer,²⁹⁹ Studiosus Theologiae aus Zerbst.



Heinrich Pohn,³⁰⁰ k.k. Triang. adjunct.

Während der Ausstellung des grafischen Netzes, so oft es in e<...>em Geil<...um...>en

²⁹² Un Eduard Schmidt «Stud. Juris aus Hamburg» compare nella lista ufficiale degli stranieri transitati per Innsbruck («Angekommene Fremde in Innsbruck») pubblicata nel «Bothe für Tirol und Vorarlberg», n. 209, 1854, p. 1078.

²⁹³ Si tratta forse di Gustav Hartmann (Vechelde, 1835–Tübinga, 1894), giurista tedesco (cfr. I. PFAFF, “Hartmann, Gustav”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 50, Leipzig, Duncker & Humblot, 1905, pp. 28-31; <https://www.deutsche-biographie.de/ppn116497890.html>). Non è però chiaro se si tratti dello stesso «Gustav Hartmann aus Stettin» menzionato in *Verzeichnis der Abiturienten des königlichen Marienstifts-Gymnasiums in Stettin aus den letzten 50 Jahren*, in *Festschrift zum dreihundertfünfzigjährigen Jubiläum des königlichen Marienstifts-Gymnasiums zu Stettin*, Stettin, Druck von Herrcke & Lebeling, 1894, p. 8.

²⁹⁴ Il nome di «Franz Wellmann aus Stettin», significativamente, compare poco dopo quello di Gustav Hartmann in *ibid.*

²⁹⁵ Julius Lothar Meyer (Varel, 1830–Tübinga, 1895), chimico tedesco. Come il più famoso Dmitri Mendeleev (Tobol'sk, 1834–San Pietroburgo, 1907), lavorò a una tavola periodica degli elementi (pubblicata per la prima volta in J.L. MEYER, *Die modernen Theorien der Chemie und ihre Bedeutung für die chemische Statik*, Breslau, Verlag von Maruschke & Berendt, 1864). Formatosi a Zurigo e a Würzburg, insegnò in diverse università tedesche prima di diventare il primo professore di chimica all'Università di Tübinga (l'odierna Eberhard Karls Universität Tübingen), nel 1876. Mantenne questo incarico fino alla morte. Cfr. K. DANZER, *Dmitri I. Mendelejev und Lothar Meyer: Die Schöpfer des Periodensystems der chemischen Elemente*, Leipzig, Teubner, 1971; O. KRÄTZ, “Meyer, Lothar”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, cit., pp. 304-306; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118733419.html#ndbcontent>.

²⁹⁶ Oskar Emil Meyer (Varel, 1834–Breslavia, 1909), fisico tedesco. Fratello minore di Lothar Meyer, si formò alle università di Heidelberg, Zurigo e Königsberg, dove fu allievo di Franz Ernst Neumann (cfr. nota 95). Diede contributi importanti allo studio dei gas e, più in generale, allo studio della viscosità dei fluidi. Nel 1864 divenne professore all'Università di Breslavia. Cfr. S.L. WOLFF, “Meyer, Oskar Emil”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, cit., p. 306; <https://www.deutsche-biographie.de/sfz62808.html>.

²⁹⁷ Un «Kammerrath August von Hoff in Werdnigerode» è menzionato in W. CHRISTIANS, *Deutsche Börsenpapire: Darstellung der Personal- und Finanz- Verhältnisse der deutschen und ausländischen Bank-, Versicherungs-, Industrie- und Eisenbahn- Gesellschaften*, zweiter Theil, Berlin-Heidelberg, Springer Verlag, 1880, p. 637. Cfr. inoltre <http://recherche.landesarchiv.sachsen-anhalt.de/query/detail.aspx?ID=1097064>.

²⁹⁸ Persona non identificata.

²⁹⁹ Paul Kummer (Zerbst, 1834–Hann. Münden, 1912), pastore evangelico e micologo. Diede un contributo molto importante allo sviluppo della nomenclatura tassonomica dei funghi, identificando svariati generi (che prima dei suoi studi erano stati riuniti in gran parte nel genere *Agaricus*) e numerose specie. Cfr. <https://web.archive.org/web/20081016101711/http://www.ilymco.gen.chicago.il.us/Authors/Kummer16.html>.

³⁰⁰ Persona non identificata.

von 3 Monaten hier einkehrte, stets die solideste Bedienung und ausgezeichneteste Bewirtung gefunden.

Predazzo, am 27 Juni 1853.



Ernesto Conte de Firmian.³⁰¹

Predazzo, li 5 luglio 1855.



Emil Jochmann,³⁰² Doctor Philosophiae aus Görlitz in Schlesien.

Predazzo, den 14 Juli 1855.



Guido Stache,³⁰³ Doctor Philosophiae aus Breslau, Schlesien.

Predazzo, den 14^{ten} Juli 1855! **45]**

H[ermann] Guthe,³⁰⁴ Gymnasiallehrer aus Hannover.



15/7, H. Stisser,³⁰⁵ Collaborator aus Hannover.



Dr. Friedrich Scharff³⁰⁶ aus Frankfurt am Main.

³⁰¹ Evidentemente un membro della nobile e antica famiglia dei conti Firmian, originaria del Tirolo. Cfr., B. HEINRICH, "Firmian, Grafen und Herren zu. (katholisch)", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 5, Berlin, Duncker & Humblot, 1961, p. 169; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd133391736.html#ndbcontent>.

³⁰² Si tratta probabilmente del matematico Emil Jochmann (1833–1881), autore di un fortunato (e più volte riedito) trattato di fisica (E. JOCHMANN, *Grundriss der Experimentalphysik*, Heidelberg(?), Springer, 1872). Cfr. <http://www.math.berlin/mathematiker/leo-koenigsberger.html>.

³⁰³ Guido Stache (Namysłów/Namslau, 1833–Vienna, 1921), geologo e paleontologo austriaco e, a partire dal 1892, direttore del Servizio Geologico Austriaco (k.k. geologischen Reichsanstalt, l'attuale Geologische Bundesanstalt). Studiò all'Università di Breslavia ed entrò nel k.k. geologischen Reichsanstalt nel 1857, distinguendosi come collaboratore di Franz Ritter von Hauer (cfr. nota 1272). Nel corso della sua attività diede contributi fondamentali allo studio paleontologico delle Alpi orientali. Cfr. T. CERNAJSEK, "Stache, Karl Heinrich Hector Guido", *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 13, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2010, p. 66; C. VON WURZBACH, "Stache, Guido", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 36, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, 1878, pp. 312-314; https://de.wikisource.org/wiki/BLK%C3%96:Stache,_Guido.

³⁰⁴ Hermann Adolph Wilhelm Guthe (Sankt Andreasberg, 1825–Monaco, 1874), geografo tedesco. Studiò all'Università di Göttingen (Georg-August-Universität Göttingen) e alla Friedrich-Wilhelm-Universität (l'odierna Humboldt-Universität di Berlino), dove fu allievo del geografo Carl Ritter (Quedlinburg, 1779–Berlino, 1859). A partire dal 1849 insegnò ad Hannover, dapprima come insegnante di liceo al Kaiser-Wilhelm-Gymnasium e, successivamente, come docente di matematica e mineralogia presso la Polytechnische Schule (ora confluita nella Gottfried Wilhelm Leibniz Universität Hannover). Nel 1873 divenne quindi professore di geografia presso la Polytechnische Schule di Monaco (l'odierna Technische Universität München). Cfr. H. POSER, "Guthe, Hermann Adolph Wilhelm", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 7, Berlin, Duncker & Humblot, 1966, p. 342; <https://www.deutsche-biographie.de/sfz24789.html#ndbcontent>.

³⁰⁵ Un «G.H. Stisser, Collaborator» è in effetti elencato subito dopo il nome di Hermann Guthe tra gli insegnanti del liceo cittadino, in *Hof- und Staats-Handbuch für das Königreich Hannover auf das Jahr 1856*, Hannover, Druck und Verlag der Berenbergschen Buchdruckerei, 1856, p. 664 (come anche nelle edizioni successive del 1857 e 1858). Stisser era evidentemente un collega di Guthe.

³⁰⁶ Friedrich Adolf Scharff (Francoforte sul Meno, 1812–1881), mineralogista tedesco. Fu curatore della collezione mineralogica della Senckenbergischen Naturforscher Gesellschaft di Francoforte. Cfr. <https://mineralogicalrecord.com/libdetail.asp?id=1252>.

21/7/1855. Alois Negrelli³⁰⁷ Ritter von Moldelbe, k.k. Ministerialrath in Verona, nebst Familie hat sich ergötzt an der herrlicher, frischen Luft, an der cristalhellen Quelle, und an der freundlichen, netten, und bescheidenen Behandlung in diesem altbekannten guten Gasthofs.



Durante il tempo della triangolazione grafica nella Valle di Fiemme e di Fassa, ha alloggiato il sottoscritto più volte in questo albergo, e rimasto pienamente contento.

Predazzo, li 30 luglio 1855.

Vincenzo Bonifazio,³⁰⁸ Imperial Regio Triangolatore. **46]**

Ego Petrus,³⁰⁹ dilectissimusque filius Jacobus Piccolominius³¹⁰ natus Panonia, per-lustravimus hanc vallem Flemmarum die tertio Augusti, anno christiano millesimo octingentesimo quinquagesimo quinto.



2 August 1855

A. Krälphell,³¹¹ Krälphell, Staatsanwalt aus Stettin.

2 " "

H. Krälphell,³¹² Pfarrer aus Berlin.



Annibale Mondini³¹³ di Rovereto, Imperial Regio Mastro di Posta.



<St.D.> Graf von <X...> Περγ, Cavaliere di Montenegro.³¹⁴



Francesco De Negri³¹⁵ di Rovereto.

³⁰⁷ Luigi Negrelli (Fiera di Primiero, 1799–Vienna, 1858), ingegnere civile trentino naturalizzato austriaco. Laureatosi a Innsbruck, il suo nome è legato soprattutto alla progettazione e realizzazione di moltissime infrastrutture (strade, ponti, reti ferroviarie, canali) tra Svizzera, Germania, Austria, Boemia, Ungheria e Lombardo-Veneto, e al ruolo cruciale da lui ricoperto negli studi preliminari che permisero la realizzazione del Canale di Suez. Su Negrelli, si rimanda alla voce compilata da F. SURDICH, “Negrelli, Luigi”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 78, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana, 2013, <http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-negrelli> (Dizionario-Biografico).

³⁰⁸ Persona non identificata.

³⁰⁹ Si tratta evidentemente di due membri dell’antica e nobile famiglia dei Piccolomini, originaria della Toscana. Le infinite ramificazioni e discendenze di questa potentissima famiglia (che tra XI e XIX secolo esprime una quantità impressionante di figure di rilievo politico, religioso, commerciale, militare e culturale in tutta Europa, tra cui i due papi Pio II e Pio III), e la notevole ricorrenza dei nomi Pietro e Jacopo, rende ostica (a dir poco) un’identificazione esatta di queste due persone. Sui Piccolomini, si rimanda all’esaustiva pagina di Wikipedia, <https://it.wikipedia.org/wiki/Piccolomini>. Cfr. inoltre R. PALMAROCCHI, “Piccolomini”, *Enciclopedia Italiana*, 1935; http://www.treccani.it/enciclopedia/piccolomini_%28Enciclopedia-Italiana%29/.

³¹⁰ Cfr. la nota precedente.

³¹¹ Persona non identificata.

³¹² Persona non identificata.

³¹³ Un Annibale Mondini «maestro di posta» compare nella lista dei donatori delle «offerte spontanee per l’erezione del grandioso tempio proposto da Sua Altezza Imperiale Ferdinando Massimiliano in contrassegno della devozione verso Sua Maestà I.R. Apostolica all’occasione dell’avventuroso suo salvamento dalle mani regicide», in «Gazzetta del Tirolo Italiano», n. 49, 1853, p. 193.

³¹⁴ Persona non identificata.

³¹⁵ Si tratta forse di Francesco De Negri di Montenegro (1835–1?), ingegnere e alpinista. Fu tra i soci fondatori della Società Alpina del Trentino (SAT), poi ribattezzata Società degli Alpinisti Tridentini e, a partire dal 1920, sezione del Club Alpino Italiano (CAI). Cfr. E.E. CLERICI – A. CLERICI, *Una storia della famiglia Clerici*, Gorgonzola, Global Print, 2003, pp. 107-111; <http://www.televignole.it/arco-e-la-sat-la-storia-1/>.

Karl Graf Firmian,³¹⁶ k.k. Kreis-K<ommissär>, mit Gräffin.³¹⁷
Predazzo, den 1 September 1855. 47]

Li 3 settembre 1855

Nicola Negrelli,³¹⁸ sacerdote, bibliotecario di Sua Maestà l'Imperatore Ferdinando I.³¹⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Le 5 settembre 1855

Dr. Georges de Fribolet³²⁰ de Neuchâtel.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 2 Oktober 1855

Georg Lampe³²¹ aus Leipzig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Enrico Rutter,³²² Imperial Regio Geometra Perimetratore da Knin in Dalmazia, 1855.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Andrea Sauter,³²³ Imperial Regio Consigliere Forestale.
26/10/1855.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4/12/1855, Eduard Traweger,³²⁴ k.k. Gendarmerie-Lieutenant.

³¹⁶ Si tratta evidentemente di un altro membro della famiglia dei conti Firmian (cfr. nota 301). Forse questa firma appartiene a Karl Joseph Firmian (1815–Salisburgo, 1868), «Kreis-Commissair zu Trient in Tyrol» (cfr. *Gothaisches genealogisches Taschenbuch der Gräflichen Häuser*, Gotha, Bei Justus Perthes, 1868, p. 264; <https://www.geni.com/people/Karl-JOSEPH-Graf-von-und-zu-Firmian/6000000071686032828>).

³¹⁷ Qualora nella nota precedente l'identità di Karl Joseph Firmian fosse corretta, questa «Gräffin» sarebbe Marie Gräfin von und zu Firmian, nata Marie Murmann von Rosenfeld (1818/1819–Londra, 1893). Cfr. *Gothaisches genealogisches Taschenbuch der Gräflichen Häuser*, cit., p. 264; <https://www.geni.com/people/Marie-Gr%C3%A4fin-von-und-zu-Firmian/6000000071686038839>.

³¹⁸ Nicola Negrelli (Fiera di Primiero, 1801–Salisburgo, 1890), sacerdote trentino. Fratello di Luigi (cfr. nota 307), fu professore di lingua e letteratura italiana all'Accademia Orientale di Vienna (Kaiserlich-königliche Akademie für Orientalische Sprachen), e divenne in seguito prefetto della biblioteca privata dell'imperatore Ferdinando I d'Asburgo-Lorena (Vienna, 1793–Praga, 1875). Tradusse molte importanti opere dal tedesco, affermandosi come uno studioso di primo piano in quest'ambito. Cfr. «Local-Anzeiger der "Presse"», vol. 43, Beilage zu n. 29, 30 Jänner 1890, p. 1; <https://www.radioprimiero.it/almanacco/28-gennaio.html>.

³¹⁹ Ferdinando I d'Asburgo-Lorena (cfr. la nota precedente).

³²⁰ Persona non identificata.

³²¹ Persona non identificata.

³²² Un Heinrich Rutter («Geometer») è annoverato in *Schematismus des Königreiches Böhmen für das Jahr 1842*, Prag, Thomas Thabor, 1842, p. 41; *Handbuch des Königreiches Böhmen für das Jahr 1844*, Prag, Thomas Thabor, 1844, p. 48; *Provinzial Handbuch der Königreiche Galizien und Lodomerien für das Jahr 1845*, Lemberg, aus der k.k. galizischen Aerial Druckerei, 1845, p. 95. Ci sono forti probabilità che si tratti della stessa persona, che per lavoro viaggiò in aree diverse dell'Impero austriaco.

³²³ Andreas Sauter (18?–18?), Consigliere forestale («k.k. Oberforstrat») a Zirl, nell'attuale Tirolo austriaco. Fu un membro di spicco della Tiroler Forstverein, di cui fu anche direttore. Cfr. *Provinzial-Handbuch von Tirol und Vorarlberg für das Jahr 1847*, cit., p. 136; <https://www.tiroler-forstverein.at/ueber-uns/geschichte/allgemeines.html>.

³²⁴ Eduard Traweger (Gmunden, 1820–1909), ufficiale di gendarmeria austriaco. Fu una delle ultime persone ancora viventi nel XX secolo che conobbero personalmente il compositore austriaco Franz Peter Schubert (Vienna, 1797–1828): tra il 1824 e il 1825, infatti, il musicista fu ospite e assiduo frequentatore della casa del padre di Eduard (che allora era soltanto un bambino), Ferdinand (1797–1832), un ricco mercante di Gmunden e appassionato di musica. Cfr. O.E. DEUTSCH (ed.), *Schubert. L'amico e il poeta nelle testimonianze dei suoi contemporanei*, Torino, E.D.T., 1999 (edizione italiana di Ib., *Schubert, Die Erinnerungen seiner Freunde*, Leipzig, VEB Brietkopf & Härtel Musikverlag, 1957), pp. 45, 159-163. Sull'identificazione di Eduard Traweger, cfr. F. KRAUTWURST, *Neues musikwissenschaftliches Jahrbuch*, vol. 13, Augsburg, Wissner, 2005, p. 46.

J. Nuvick,³²⁵ Arzt, Brooklyn. 48]

Li 30 dicembre 1850.

Dottor Francesco Facchini³²⁶ di Forno.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. J[ames] Woodrow,³²⁷ Professor of Geology and Chemistry.

Oglethorpe University,
Georgia,
U.S. America.
June 5th, 1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferd[inand] Kaschnitz von Weinberg,³²⁸ kaiserlicher Rath in Diensten S.k.H. der Erzherzog Rainer.³²⁹
8/6/1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Juni 29, 1856

<Graf August> Kauss³³⁰ mit Sohn.³³¹

<Graf de S...di...>³³² von Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hauptmann Schüster³³³ von Botzen. 49]

³²⁵ Persona non identificata.

³²⁶ Francesco Facchini, detto *Pontera* (Forno, 1788–Vigo di Fassa, 1852), medico e naturalista trentino. Si laureò in medicina a Padova nel 1815 e, dopo due anni trascorsi a Milano e a Pavia, divenne medico condotto in Val di Fassa, esercitandovi la professione fino al ritiro (avvenuto nel 1838). Si dedicò con uguale passione tanto alla medicina quanto alle scienze naturali: disciplina, quest'ultima, a cui Facchini diede numerosi e significativi contributi, soprattutto nei campi della botanica e della geologia. Cfr. la voce biografica compilata da R.G. MAZZOLINI, "Facchini, Francesco", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 44, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1994; [https://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-facchini_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-facchini_(Dizionario-Biografico)/).

³²⁷ James Woodrow (Carlisle, 1827–Columbia, 1907), geologo e ministro presbiteriano statunitense. Fu zio del presidente degli Stati Uniti Thomas Woodrow Wilson (Staunton, 1856–Washington, D.C., 1924). Formatosi alle università di Harvard e Heidelberg, proprio nel 1856 – anno a cui risale questa sua nota – fu nominato professore di chimica, geologia e filosofia naturale all'University of Georgia. Tuttavia non prese mai servizio, e lavorò invece presso il Columbia Theological Seminary come professore di scienze naturali. Negli anni seguenti, le sue aperture nei confronti del darwinismo gli valsero ferocissime critiche e persino un processo per eresia da parte dell'Augusta Presbytery. Nel 1891 fu chiamato a dirigere il South Carolina College, dove rimase fino al 1897. Su Woodrow, Cfr. R.K. GUSTAFSON, *James Woodrow (1827-1907): Scientist, Theologian, Intellectual Leader*, Lewiston (NY), The Edwin Mellen Press, 1995; <https://pres-outlook.org/2009/11/beyond-non-contradiction-lessons-from-the-case-of-james-woodrow/>.

³²⁸ Il nome di Ferdinand Kaschnitz von Weinberg («kaiserlicher Rath») compare in diversi notiziari e bollettini dell'epoca, fra cui «Salzburger Landes-Zeitung», n. 179, 10 August 1857, p. 715.

³²⁹ Arciduca Ranieri Ferdinando d'Asburgo-Lorena (Milano, 1827–Vienna, 1913), generale austriaco, nipote dell'Imperatore Francesco II (cfr. nota 5). Intraprese fin da giovanissimo la carriera militare e giunse, col grado di Luogotenente Feldmaresciallo, ai vertici dell'esercito imperiale. Fu anche presidente del Consiglio Imperiale (Reichsrat) fino al 1861, nonché un appassionato patrono delle arti e delle scienze. Cfr. T. KLETECKA, "Rainer Ferdinand (Rainer der Jüngere)", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 21, cit., p. 122; <https://www.deutschebiographie.de/gnd117700886.html#ndbcontent>.

³³⁰ Persona non identificata.

³³¹ Persona non identificata.

³³² Persona non identificata.

³³³ Persona non identificata.

14 August, Anton Tschurtschenthaler,³³⁴ Ingenieur aus Mannheim, von Ampezzo nach Campitello, über Predazzo nach Primör und Trient.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Andre Anderl,³³⁵ k. bayr. Forstamts-Aktuar des Saalforste auf k.k. öster. Gebiets zu Lofer, den 10^{ten} July 1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

I.<J>. Prent³³⁶
Geo[rge] Marshall³³⁷ Christ Church, Oxford, 31/7/1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F<...ze...>bes,³³⁸ <...>achts<...> aus <...>uf in Sachsen-<...>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9/8, Luigi Benvenuti,³³⁹ Professore ginnasiale, segretario del Museo cittadino di Rovereto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12 August 1856, G. Merrem,³⁴⁰ k. preuss. Landgerichtspräsident aus Bonn.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F[erdinand] von Richthofen,³⁴¹ August und September 1856.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Maria Dr. Rossi,³⁴² Professore di storia naturale all'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Venezia, fu a visitare la classica posizione de' Canzoccoli il giorno 28 settembre 1856. **50]**

Ferdinand Freiherr von Richthoffen³⁴³
Doctor Philosophiae.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29th June 1857
<...> <M>alco<tt>.³⁴⁴

³³⁴ Persona non identificata.

³³⁵ Persona non identificata.

³³⁶ Persona non identificata.

³³⁷ George Marshall (1817–1897), ecclesiastico inglese. Dal 1836 al 1842 studiò presso il Christ Church College ad Oxford, lavorandovi poi come insegnante di greco e ricoprendo in seguito diverse cariche amministrative. Cfr. C. GAMBLE, *John Ruskin, Henry James and the Schropshire Lads*, Lodon, New European Publications, 2008, p. 60; <https://www.npg.org.uk/collections/search/person/mp02975/george-marshall>.

³³⁸ Persona non identificata.

³³⁹ Luigi Benvenuti (18?–18?), storico ed erudito trentino, insegnante presso il Ginnasio di Rovereto e, in seguito, a Trento. Fu tra i soci fondatori del Museo Civico di Rovereto (nel 1851) e dell'omonima società, di cui fu anche il primo segretario. Cfr. <http://www.fondazionemcr.it/societaMCR>.

³⁴⁰ Persona non identificata.

³⁴¹ Ferdinand von Richthofen, o Richthoffen (cfr. nota 269).

³⁴² Luigi Maria Rossi (18?–1863), naturalista vicentino. Insegnò scienze naturali presso il Ginnasio Liceale ai Santi Gervasio e Protasio di Venezia (l'attuale Liceo Classico "Marco Polo"), di cui fu anche direttore. Cfr. T. LOCATELLI, *Continuazione dei Ricordi Storici dell'Ateneo Veneto*, «Atti dell'Ateneo Veneto», Serie Seconda, vol. I, 1864, p. 84.

³⁴³ Ferdinand von Richthofen, o Richthoffen (cfr. nota 269).

³⁴⁴ Persona non identificata.

Unterzeichneter hat eine botanische Exkursion von Völs ab über den *Schlehern* gemacht; und ist gestern Abend, von seiner Frau begleitet, hier angelangt. Mit Vergnügen bezeuget er, dass im hier ein sehr angenehmes Unterkommen und Nachtquartier, gute Bewirtung und freundliche Begegnung zuteil geworden.
18 Juli 1857.

[*Wilhelm*] von *Hinüber*,³⁴⁵ königl. hannoverscher
Oberamtsrichter aus der Provinz Göttingen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

G.G. Lechner³⁴⁶ aus München, auf einer Sußreise über Cembra, Fiemme und Fassa nach Ratzes begriffen. 30 Juli 1857. **51]**

18-19/8/1857. H. Kolligs,³⁴⁷ Staatsprokurator aus Preußen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Augusto de Fioresi³⁴⁸ von Auer, Studiosus Philosophiae, begriffen auf einer Reise durch Fassa, über die Seiser-Alpen nach Gröden, von dort durch das Enneberger-Thal nach Puster-Thal nach Zillerthal, durch Unterinthal nach Innsbruck; dann nach Brixen, Bozen und zurück nach Auer. *August den 18*, 1857.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Robert de Fioresi³⁴⁹ von Auer, Studiosus Juris, reist mit August de Fioresi.

◇◇◇◇◇◇◇◇

19 agosto 1857.

W[illiam] H[allowes] Miller,³⁵⁰ Professore di mineralogia nell'Università di Cambridge, con moglie.³⁵¹

³⁴⁵ Wilhelm Justus Julius von Hinüber (1797–1889), giurista, avvocato e giudice tedesco. Cfr. <https://data.cerl.org/thesaurus/cnp02075544>.

³⁴⁶ Il nome di G.G. Lechner (più volte accompagnato dai titoli di «Privatier» e «Landwirth») compare in diversi almanacchi e notiziari bavaresi del XIX secolo, spesso negli elenchi dei donatori a favore d'associazioni artistiche e culturali. Cfr., fra i vari esempi, «Der Volksbote für den Bürger und Landmann», n. 53, 2 März 1851, p. 218; *Rechenschafts-Bericht des Verwaltungs-Ausschusses des Kunstvereins in München für das Jahr 1850*, München, gedruckt bei Georg Franz, 1851, p. 40; «Bayerischer Kurier», n. 130, 11 Mai 1868, p. 902; «Neueste Nachrichten aus dem Gebiete der Politik», n. 91, 1 April 1858, p. 1548. Si tratta forse di un ricco proprietario terriero bavarese che, si suppone, coltivava interessi culturali e naturalistici.

³⁴⁷ Un Kolligs col titolo di «Staats-Prokurator» compare infatti in diversi notiziari e bollettini dell'epoca, fra cui «Amtsblatt der Regierung zu Düsseldorf», n. 26, 20 April 1865, p. 187; «Anzeige für Kunde der deutschen Vorzeit», vol. 27, n. 4, 1880, p. 122.

³⁴⁸ August Fioresi Edler von Weinfeld (18?–1897), giudice distrettuale («Bezirksrichter»), membro della nobile famiglia altoatesina dei Fioresi (o Fioreschy), originaria di Egna/Neumarkt. Il suo nome compare nell'elenco dei deceduti in «Verordnungsblatt des k.k. Justizministeriums», vol. XIII, n. 1, 14 Jänner 1897, pp. 9-10.

³⁴⁹ Robert Fioresi Edler von Weinfeld (1835–1906), fratello di August (cfr. nota precedente), proprietario terriero di Ora/Auer. Cfr. <http://sterbebilder.schwemberger.at/picture.php?/258265/categories>.

³⁵⁰ William Hallows Miller (Velindre, 1801–Cambridge, 1880), mineralogista britannico. Originario del Galles, studiò a Cambridge, dove si laureò in matematica e dove, a partire dal 1832, insegnò mineralogia. Nel 1839 pubblicò un manuale di cristallografia (W.H. MILLER, *A Treatise on Crystallography*, Cambridge-London, J. & J.J. Deighton-John W. Parker, 1839) in cui introdusse il sistema di notazione tuttora utilizzato per descrivere i piani e le direzioni di un reticolo cristallino (indici di Miller). Nel 1838 divenne Fellow della Royal Society of London, e ricevette la Royal Medal nel 1870. Cfr. <https://archiveshub.jisc.ac.uk/data/gb590-mlr/>; <https://collections.royalsociety.org/Dserve.exe?dsqIni=Dserve.ini&dsqApp=Archive&dsqDb=Persons&dsqSearch=Code==%27NA7152%27&dsqCmd=Show.tcl>; <http://venn.lib.cam.ac.uk/cgi-bin/search-2018.pl?sur=&surow=w&fir=&firo=c&cit=&cito=c&c=all&z=all&tex=MLR820WH&syse=&eye=&col=all&maxcount=50>.

³⁵¹ Harriet Susan Miller, nata Harriet Susan Minty (18?–1?). Sposò William Hallows Miller nel 1844 (cfr. la nota precedente).

27^{mo} agosto. Roberto Sumner,³⁵² inglese, ha visitata questa Valle celebre di Fassa. E ancora 16^{mo} agosto 18<...>. 52]

20 agosto 1857
Agostino Coletti.³⁵³



30 agosto 1857 Antonio de Manzoni.³⁵⁴
Don Pietro Mugna vicentino.³⁵⁵
Dr. Ant[onio] Sommariva,³⁵⁶ Imperial montanistico in Agordo.
Marmolata Antonio.³⁵⁷



P[aul] G[ünther] Lorentz,³⁵⁸ Studiosus Theologiae erlangensis aus Altenburg. 18

³⁵² Persona non identificata.

³⁵³ Agostino Coletti (1810–1875), magistrato e funzionario governativo al servizio dell’Impero austriaco e, dopo il 1866, del Regno d’Italia. Originario del Cadore, si trasferì a Venezia nel 1848 e divenne giudice del Tribunale di commercio per questa città. Cfr. A. RONZON, *Il Cadore descritto da Antonio Ronzon*, Venezia, Tipografia Antonelli, 1877, pp. 192-193.

³⁵⁴ Giovanni Antonio de Manzoni (Belluno, 1839–Venezia, 1889), industriale e politico veneto. Servi come deputato nella XII e XIII Legislatura del Regno d’Italia. Appassionato alpinista, fu presidente della sezione di Agordo del Club Alpino Italiano (CAI). Cfr. «Bollettino del Club Alpino Italiano», vol. 21, 1873, pp. 4, 6; <https://storia.camera.it/deputato/giovanni-antonio-de-manzoni-18390821/interventi#nav>.

³⁵⁵ Pietro Mugna (Trissino, 1814–1882), sacerdote, storico e alpinista vicentino. Come già Nicola Negrelli (cfr. nota 318), insegnò lingua e letteratura italiana all’Accademia Orientale di Vienna (Kaiserlich-königliche Akademie für Orientalische Sprachen). Esplorò a più riprese le Dolomiti, e, assieme a de Manzoni (cfr. la nota precedente), Antonio Marmolada (cfr. nota 357), e ad alcuni altri alpinisti, compì la prima ascensione di Punta Rocca sulla Marmolada (nel 1856). Cfr. G. DAL MAS, *Una comunità e le sue bandiere*, Belluno, Tipografia Piave, 2002, p. 48; A.M. VALT, *L’Agordino dal 1900 ai giorni nostri: un’economia in evoluzione*, tesi di laurea, Università Ca’ Foscari di Venezia, 2014, p. 103 (<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/5365/808724-1174815.pdf?sequence=2>); <http://www.nuovabibliotecamanoscritta.it/SchedaAutorita.html?codice=2677>.

³⁵⁶ Antonio Sommariva (18?–1888), ingegnere minerario. Lavorò soprattutto ad Agordo, dove diresse la miniera per l’Impero austriaco e, successivamente, per il Regno d’Italia. Nel 1863 fu incaricato dal neonato governo di fondare e dirigere quella che sarebbe poi divenuta, nel 1867, la Scuola Mineraria di Agordo (l’attuale Istituto di Istruzione Superiore “U. Follador – A. De Rossi”). Non sorprendentemente, Sommariva fu anche un membro attivo della sezione locale del CAI. Cfr. T. AVOSCAN, *Il contributo delle scuole di specializzazione mineraria: il caso dell’Istituto Tecnico Minerario “U. Follador” di Agordo (Belluno)*, in O. COPPI – S. GRANDI – R. URTIS (eds.), *UNMIG 1957-2017: 60° dell’Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse*, Roma, DSG-UNMIG, 2017, pp. 289, 291; <http://www.nuovabibliotecamanoscritta.it/SchedaAutorita.html?codice=21666>.

³⁵⁷ Antonio Marmolada (18?–18?), alpinista. Assieme a Mugna, de Manzoni, e ad altri compagni, scalò la Marmolada nel 1856. Cfr. R. CIRI – A. BERNARDI, *3000 delle Dolomiti: Le vie normali*, Padova, Idea Montagna Edizioni, 2018, p. 378; F. DE BATTAGLIA – L. MARISALDI, *Enciclopedia delle Dolomiti*, Bologna, Zanichelli, 2000, pp. 335, 351; <https://www.pareverticali.com/category/vie-classiche/marmolada/>.

³⁵⁸ Paul Günther Lorentz (Kahla, 1835–Concepción del Uruguay, 1881), botanico tedesco naturalizzato argentino. Iniziò a formarsi a Jena ed Erlangen (l’odierna Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg), dove studiò teologia. A partire dal 1858 (dunque successivamente a questo suo passaggio per Predazzo) si convertì alla botanica, che studiò presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco. Attivissimo viaggiatore ed esploratore, nel corso della sua attività scientifica descrisse molte nuove specie di piante in Europa e, a partire dal 1870, in Argentina e in Sud America, dove emigrò per occupare una cattedra di botanica presso l’Università di Córdoba (Universidad Nacional de Córdoba). Cfr. K. MAGDEFRAU, “Lorentz, Paul Günther”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 15, Berlin, Duncker & Humblot, 1987, pp. 166-167, <https://www.deutsche-biographie.de/sfz54233.html>.

Dr. Heinrich Hill, ³⁵⁹ Professor der Chemie,	Gießen.
Dr. Adolph Werner, ³⁶⁰ Professor der Chirurgie,	” ”.
Carl Werner, ³⁶¹ Student Medizin,	” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

D. Gebhardt,³⁶² Mineralog aus Innsbruck, machte die Reise über die Seiseralpe und denn Fassa und Fleimsthal, retur über Botzen nach Innsbruck vom F. inclusive. 12 September 1857. **53]**

16 September 1857	George Kauffmann ³⁶³ aus Danzig, Studiosus Juris in Heidelberg, von der Seisser Alp.
	Paul Starcke, ³⁶⁴ Studiosus Medicinæ Berlinensis aus Danzig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Jos[eph] Gasteiger ³⁶⁵ von Bozen,	30/5/1858.
<...el...te...>, ³⁶⁶ Bozen,	” ”.
Gr. Blivice, Arzt, ³⁶⁷	” ”.
Peter Zallinger, ³⁶⁸	” ”.
A. Battisti, ³⁶⁹	” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Piumatti Gio[vanni] Batt[ist]a,³⁷⁰ portafucile di Sua Maestà il Re di Sardegna,³⁷¹ ed Ettore Craveri³⁷² ornitologo di Bra (Piemonte), capitarono in Predazzo li 4 a 7 luglio per una commissione ornitologica, la quale mancò al suo scopo, quantunque il

³⁵⁹ Persona non identificata.

³⁶⁰ Adolph Werner (18?–18?), chirurgo tedesco. Lavorò all'Università di Gießen (l'attuale Justus-Liebig-Universität Gießen). Il suo nome compare in K. WIEGMANN – M. NIEPELT – B. DÖRR (eds.), *Hin und weg: Tübingen in aller Welt*, Tübingen, Universitätsstadt Tübingen, 2007, p. 32.

³⁶¹ Persona non identificata. Si tratta forse un parente di Adolph Werner (cfr. la nota precedente).

³⁶² Persona non identificata.

³⁶³ Un Joachim George Kauffmann, «Rechtskandidat», compare in «Amts-Blatt der königlichen Regierung zu Danzig», n. 19, 11 Mai 1859, p. 100.

³⁶⁴ Paul Starcke (18?–Berlino, 1885), medico e chirurgo tedesco. Lavorò soprattutto a Berlino, dove collaborò con l'accademia militare (Preußische Kriegsakademie) e dove diresse l'ospedale Charité (l'attuale Charité-Universitätsmedizin Berlin). Cfr. *Leopoldina. Amtliches Organ der Kaiserlichen Leopoldino-Carolinischen Deutschen Akademie der Naturforscher*, Einundzwanzigstes Heft, Halle, Druck von E. Blochmann & Sohn in Dresden, 1885, p. 163; N.U. BREYER, »Es gibt keinen gesunden Menschenfuß, den vor in einer Spitze ausläuft« (*Knud Ahlborn*) – *Wandervogel, Jugendbewegung und Schuhreform*, in R. JÜTTE (ed.), *Jahrbuch des Instituts für Geschichte der Medizin der Robert Bosch Stiftung*, Band 30, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2012, p. 92.

³⁶⁵ Persona non identificata (sembra improbabile, visto il titolo di “Dr.” e la poca corrispondenza delle grafie, che si tratti dell'Albert Joseph von Gasteiger riportato a pagina **23]** (cfr. nota 141).

³⁶⁶ Persona non identificata.

³⁶⁷ Persona non identificata.

³⁶⁸ Persona non identificata.

³⁶⁹ Persona non identificata.

³⁷⁰ Persona non identificata.

³⁷¹ Vittorio Emanuele II di Savoia, (Torino, 1820–Roma, 1878), ultimo Re di Sardegna e, a partire dal 1861, primo Re d'Italia.

³⁷² Ettore Craveri (1816–1884), naturalista e ornitologo piemontese. Fratello del geografo e naturalista Federico Craveri (Torino, 1815–Bra, 1890), con cui compì diversi viaggi in America (soprattutto in Messico e negli Stati Uniti) e descrisse numerose nuove specie animali e vegetali. A loro è dedicato il Museo Civico di Storia Naturale “Federico ed Ettore Craveri” di Bra, il cui nucleo è formato proprio dalla ricca collezione privata dei due

Signor Giacomelli siasi con ogni cura impiegato, onde d'essa avesse un esito soddisfacente.

Predazzo, 7 luglio 1857.

Gio[vanni] Batt[ist]a Piumatti
Ettore Craveri 54]

Freiherr von und zu Gilsa,³⁷³ österreichischer Offizier, wurde auf einer Festreiche hier gestattet. 1858.



Monsieur Griolet de Geer.³⁷⁴

à Genève (Suisse).

Monsieur Griolet est sourd-muet de naissance, numismate, archéologue, minéralogiste et fameux juif-errant en Europe.

Predazzo, le 9 août 1858.

Avec son ami fameux chasseur de chamois de la Vallée d'Anniviers (Valais, Suisse) nommé Élie Monet.³⁷⁵ 55]

Franz Maly,³⁷⁶ k.k. Assistent in Botanischen Garten zu Schönbrunn, den 17 August 1858.



21/8/1858

Friedrich Frech³⁷⁷

Ernst Wentzel³⁷⁸

Hermann Dannenberg³⁷⁹ preußische Turisten aus Berlin.

fratelli. Cfr. E. MOLINARO, *1° centenario della morte di Ettore Craveri e 1° decennale della riapertura del museo*, «Rivista Piemontese di Storia Naturale», vol. 5, 1984, pp. 251-258; <http://www.langhe.it/arte-cultura/it-museo-civico-di-storia-naturale-federico-ed-ettore-craveri>.

³⁷³ Si tratta evidentemente di un membro (non meglio identificabile, vista l'assenza del nome) dei von und zu Gilsa, antichissima dinastia nobiliare dell'Assia e famiglia di rinomate tradizioni militari. Il nome è legato fin dal XIII secolo al villaggio di Gilsa, frazione del comune di Neuental in Assia. Qualora la dicitura «österreichischer» nella nota fosse confermata, si potrebbe identificare l'autore con l'ufficiale di cavalleria August Georg Freiherr von und zu Gilsa, «k.k. Oesterreichischer Rittmeister in der Armee», morto a Wiesbaden nel 1862. Cfr. il necrologio pubblicato in «Wochenblatt der Johanniter-Ordens-Balley Brandenburg», n. 28, 9 Juli 1862, p. 133. Sulla famiglia von und zu Gilsa, cfr. <http://www.gilsa-online.de/infos-in-english/>; <http://www.gilsa.de/>.

³⁷⁴ Ernest Griolet de Geer (1818–18?), archeologo, viaggiatore e numismatico svizzero. Pur essendo sordomuto dalla nascita, divenne un riconosciuto studioso e collezionista, e si dedicò con passione anche all'alpinismo. Visse tra Ginevra e Parigi, dove fu attivissimo nel sostenere i diritti e l'assistenza ai disabili. Cfr. K. CORRSANO – D. WILLIMAN, *John Singer Sargent and His Muse: Painting Love and Loss*, Lanham-Boulder-New York-London, Rowman & Littlefield, 2014, pp. 33, 36.

³⁷⁵ Il nome di Élie Monet compare (significativamente, poche righe sotto al nome Griolet) in «Alpenpost, Repertorium des gesammten Alpenkunde», n. 16, 21 April 1872, p. 184. Costui era probabilmente una guida alpina e amico di Griolet, che – si presume – accompagnò in diverse occasioni.

³⁷⁶ Franz de Paula Maly (Čáslav, 1823–Vienna, 1891), botanico e giardiniere boemo. Tra il 1859 e il 1860 partecipò a una spedizione naturalistica in Brasile, dove raccolse e descrisse diverse nuove specie di piante. Si affermò in seguito nel campo dell'orticoltura, curando i giardini del Castello di Schönbrunn (Vienna). Cfr. H. RIEDL, «Maly, Franz», *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 6, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1975, pp. 41-42.

³⁷⁷ Si tratta forse di Friedrich Frech (1825–1919), giurista e politico tedesco. Cfr. <https://www.deutsche-biographie.de/sfz56945.html>.

³⁷⁸ Persona non identificata.

³⁷⁹ Friedrich Emil Hermann Dannenberg (Berlino, 1824–Szczawno-Zdrój, 1905), avvocato, giudice e numismatico tedesco. Cfr. P. BERGHAUS, «Dannenberg, Friedrich Emil Hermann», *Neue Deutsche Biographie*, vol. 3, cit., p. 511, <https://www.deutsche-biographie.de/gnd117622443.html#ndbcontent>.

H[enry] J[ohn] Cheales³⁸⁰

Richard B. Martin³⁸¹

Lord Rendlesham³⁸²

21/8/1858.

England. Very civil people.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27/8/1858

E. Dannhauser³⁸³

et

D. Gebhardt³⁸⁴

Mineralienhändler aus Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/9

E[rnst] Ehlers,³⁸⁵ Student Medizin aus Göttingen.

F. Ehlers,³⁸⁶ Kaufmann aus Lüneburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/9

Giuseppe Campregher³⁸⁷ possidente di Trento fu qui in quest'oggi a visitare le cave di marmo di Predazzo e la miniera del ferro magnetico, nonché la Monte **56]**

del fieno, e ne restò assaiissimo soddisfatto.

Giuseppe Campregher

◇◇◇◇◇◇◇◇

G. Hofacker,³⁸⁸ Doctor Philosophiae aus Stuttgart.

6 September 1858.

³⁸⁰ Henry John Cheales (1829–1?), sacerdote inglese di confessione anglicana. Fu vicario della parrocchia di Friskney, nel Lincolnshire. Cfr. H.R. HAGGARD, *Rural England: Being an Account of Agricultural and Social Researches Carried Out in the Years 1901 & 1902*, London, Longmans, Green, and Co., 1906, p. 209; http://genealogy.antipole.co.uk/database_public/ps01/ps01_093.html.

³⁸¹ Si tratta forse di Richard B. Martin (187–1?), membro di una ricca famiglia di possidenti del villaggio inglese di Heminstone, nel Suffolk. Cfr. W. WHITE, *History, Gazetteer, and Directory of Suffolk*, Sheffield, R. Leader, 1844, p. 236; <http://hemingstone.onesuffolk.net/>.

³⁸² Si tratta evidentemente di un membro non meglio identificato dei Thellusson, baroni di Rendlesham e pari d'Irlanda: una famiglia di mercanti d'origini francesi (emigrata a Ginevra e, quindi, in Inghilterra a seguito della Strage di San Bartolomeo del 1572) ed elevata al titolo nobiliare nel 1806. Cfr. <http://www.cracroftsppeerage.co.uk/online/content/rendlesham1806.htm>.

La nota di Cheales, Martin e Rendlesham è segnalata in W. WHITE, *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*, cit., p. 254. White (cfr. le note 41, 786) commenta con ironia l'aggiunta in calce ai tre nomi («In 1858 a party of three Englishmen – one a lord – wrote in addition to their names, “very civil people”. Perhaps this was autobiographical. If not, that most worthy gentleman, Francesco Giacomelli, must have felt flattered»).

³⁸³ Un E. Dannhauser «Mineralog» è menzionato in M. ACHRAINER, *Jüdisches Leben in Tirol und Vorarlberg von 1867 bis 1918*, Wien, Haymon Verlag, 2013, senza pagina (cfr. il capitolo “Die Familie Dannhauser”). Si tratta evidentemente di un membro dei Dannhauser di Innsbruck, una delle più antiche famiglie tirolesi d'ascendenza ebraica.

³⁸⁴ Persona non identificata. La firma, comunque, corrisponde a quella già presente a p. 53 del manoscritto (cfr. nota 362).

³⁸⁵ Ernst Ehlers (Lüneburg, 1835–Göttingen, 1925), zoologo tedesco. Studiò medicina e biologia all'Università di Göttingen e insegnò zoologia e anatomia comparata a Erlangen e, successivamente, a Göttingen, dove rimase fino alla morte. Amico di Ernst Haeckel (cfr. nota 35), Si specializzò soprattutto nello studio anatomico degli invertebrati, descrivendo numerose nuove specie. Cfr. K. JOHNSON, *Ordering Life: Karl Jordan and the Naturalist Tradition*, Baltimore, the Johns Hopkins University Press, 2012, pp. 15-16, 54, 59, 112.

³⁸⁶ Persona non identificata. Si tratta con tutta probabilità di un familiare di Ernst Ehlers (cfr. la nota precedente).

³⁸⁷ Giuseppe Campregher Ghirardini (Vadena/Pfatten, 1812–1?), proprietario terriero trentino. Cfr. *Archivio per l'Alto Adige con Ampezzo e Livinallongo*, Gleno presso Egna, Circolo di Bolzano, 1908, p. 566.

³⁸⁸ Persona non identificata.

F.G. Williams,³⁸⁹ England.

September 15, 1858.

Revisited this pleasant little inn,

September 12, 1879.



Villot Ernest³⁹⁰

Peslin Henri³⁹¹ Ingénieurs des mines (France).

17 septembre 1858.



28 September 1858, N. St<...>tz,³⁹² Geognost aus Zürich.



<Dr.> [Bernhard] Mazegger,³⁹³ Gründes des Wäl<...>e<tr...>a in Ober<mais>.

Den 22/12/1858. 57]

Antonio Betta³⁹⁴ di Cavalese dopo trent'anni di continua dimora in Pavia ed altre città lombarde, visitò queste valli rinomatissime nei rapporti scientifici nel mese di giugno 1859.



Dr. Bezold³⁹⁵ aus München, 4/9/1859.



Dr. Willibald Aleris³⁹⁶ aus Plauen im Voigtland (Sachsen), 26/7/1860.



Julius Brater,³⁹⁷ königlicher bayerischer Rentbeamter von Dinkelsbühl, den 3 August 1860.

³⁸⁹ Persona non identificata.

³⁹⁰ Ernest Villot (Digione, 1834–Parigi, 1897), ingegnere minerario francese. Di umili origini, si formò presso l'École polytechnique di Parigi. Si laureò in ingegneria ad Avignone e, in seguito, lavorò a Marsiglia come ingegnere per il bacino minerario della Provenza (Gardanne). Autore di numerosi articoli scientifici, nel 1886 fu chiamato a Parigi al servizio del Conseil général des mines, dove fu poi nominato Ispettore generale delle miniere (Inspecteur général). Fu presidente della Société scientifique de Marseille dal 1878 al 1880. Cfr. R. CATY (ED.), *Enfants au travail: Attitudes des élites en Europe occidentale et méditerranéenne aux XIX^e et XX^e siècles*, Aix-en-Provence, Publications de l'Université de Provence, 2002, p. 28.

³⁹¹ Henri Peslin (Rennes, 1836–1907), ingegnere minerario e meteorologo francese. Studiò all'École polytechnique e all'École des mines di Parigi, laureandosi nel 1858. Lavorò in seguito come ingénieur des mines a Tarbes e a Douai, dove, dal 1881 al 1892, fu anche direttore della locale scuola mineraria (École des maîtres mineurs de Douai). Nel 1892 fu nominato Ispettore generale delle miniere (Inspecteur général). Cfr. M. ROCHAS, *H. Peslin, ingénieur des Mines à Tarbes*, «La Météorologie», n. 49, 2005, pp. 42-45; <http://www.annales.org/archives/x/peslin.html>.

³⁹² Persona non identificata.

³⁹³ Si tratta forse di Bernhard Mazegger (18?–18?), autore di B. MAZEGGER, *Gedichte von Dr. Bernhard Mazegger zu Obermais*, Obermais, Im Selbstverlage des Verfassers, 1857.

³⁹⁴ Persona non identificata.

³⁹⁵ Persona non identificata.

³⁹⁶ Willibald (Willibald) Alexis (Aleris), pseudonimo di Georg Wilhelm Heinrich Häring (Breslavia, 1798–Arnstadt, 1871), scrittore tedesco specializzato nel romanzo storico. Cfr. W. HEYDEN, "Alexis, Willibald (Schutzname gegen naheliegende Sticheleien für Georg Wilhelm Heinrich Häring)", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 1, cit., pp. 197-198; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd118648071.html#ndbcontent>.

³⁹⁷ Un Karl Wilhelm Julius Brater, «Rentbeamter» di Dinkelsbühl, compare a più riprese in diversi almanacchi e gazzettini ufficiali del Regno di Baviera a partire dalla seconda metà del XIX secolo. Cfr., ad esempio, *Hof- und Staatshandbuch des Königreichs Bayern*, München, Druck der Officin des k. Central-Schulbücher-Verlages, 1867, p. 379; *Königlich Bayerisches Intelligenz-Blatt für Mittelfranken*, Ansbach, Druck der Brugel'schen Officin, 1850, pp. 500, 742; E. VETTER, *Statistisches Hand- und Adreßbuch von Mittelfranken im Königreich Bayern*, Ansbach, Druck der Brugel'schen Officin, 1856, p. 347.

Mrs Elizabeth Warne,³⁹⁸ inglese, habitavit presso Marsiglia; ha percorso tutti i luoghi del Vicentino, legati geologicamente con queste famose Valli di Fassa, Gardena, et cetera. Si fa onore di menzionare in particolare Don Ludovico Pasini³⁹⁹ di Schio, e il Cavaliere [Alberto] Parolini,⁴⁰⁰ geologi conosciuti a tutta l'Europa, Parolini anche gran botanista.
Agosto 1860. 58]

Magister E[rnst] Löffler⁴⁰¹ aus Kopenhagen verweilte hier in Predazzo auf seine erste, naturwissenschaftliche Reise, 10^{ten} und 11^{ten} August 1860.
Hodie Doctor Philosophiae et Professor Geographiae ad Universitatem in Kopenhagen (29/7/1893).⁴⁰²

◇◇◇◇◇◇◇◇

J. Thun,⁴⁰³ 21/8/1860.
<K.> Thun,⁴⁰⁴ 21/8/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23 agosto. Professore W[illiam] H[allowes] Miller⁴⁰⁵ con moglie.⁴⁰⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

Th. Grieben⁴⁰⁷ aus Berlin, 7/9/1860.

³⁹⁸ Elizabeth Warne (18–1?), naturalista e viaggiatrice britannica. Di famiglia presumibilmente agiata, corrispose attivamente con alcuni membri della Geological Society of London, e in più occasioni donò a diversi musei britannici moltissimi campioni di reperti archeologici, minerali, fossili, e animali da lei stessa raccolti o comprati in varie parti d'Europa e d'Africa. Cfr. «Proceedings of the Zoological Society of London», vol. XXVI, 1858, p. 309; T. REEKS – H.T. DE LA BECHE, *Catalogue of Specimens in the Museum of Practical Geology*, London, Printed by George E. Eyre and William Spottiswoode, 1876, pp. 121, 200; A. GÜNTHER, *The History of the Collections Contained in the Natural History Departments of the British Museum*, vol. 1, London, Printed by order of the Trustees of the British Museum, 1904, p. 215.

³⁹⁹ Ludovico Pasini (Schio, 1804–1870), geologo, patriota e politico italiano. Fratello maggiore di Valentino Pasini (Schio, 1806–Torino, 1864), anch'egli patriota e politico. Fu tra i primi membri dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Nel 1848 partecipò alla difesa di Venezia sotto la guida di Daniele Manin (Venezia, 1804–Parigi, 1857), e dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia divenne deputato e, in seguito, senatore. Compì numerosi studi sulla geologia delle Alpi, dedicandosi in particolare (ma non esclusivamente) all'area veneta. L'appellativo «Don» usato da Elizabeth Warne per riferirsi a Pasini non è chiaro. Si tratta, forse, di un fraintendimento causato dal fatto che il Pasini da giovane studiò presso il Seminario di Padova – informazione, questa, che forse lui stesso riferì alla Warne. Cfr. F. LAMPERTICO, *Elogio funebre del Commendatore Lodovico Pasini*, Schio, Tipografia Leonida Marin e Comp., 1870; si veda inoltre la voce compilata da M. PIAZZA, «Pasini, Ludovico», *Enciclopedia Italiana*, 1935, [http://www.treccani.it/enciclopedia/ludovico-pasini_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ludovico-pasini_(Enciclopedia-Italiana)/).

⁴⁰⁰ Alberto Parolini (cfr. nota 27).

⁴⁰¹ Ernst Conrad Abildgaard Løffler (1835–1911), geografo danese. Considerato il pioniere di questa disciplina nel suo paese, nel 1883 occupò la prima cattedra di geografia istituita all'Università di Copenhagen (Københavns Universitet), diventando professore pochi anni dopo. Cfr. T.S. GRINDSTED – L.M. MADSEN – T.T. NIELSEN, *'One just better understands...when standing out there': Fieldwork as a Learning Methodology in University Education of Danish Geographers*, «Rigeo, Review of International Geographical Education Online», vol. 3, n. 1, 2013, p. 13.

⁴⁰² Questa nota più recente è forse da attribuirsi allo stesso Löffler, che nel 1893 era infatti professore di geografia all'Università di Copenhagen.

⁴⁰³ Persona non identificata.

⁴⁰⁴ Persona non identificata.

⁴⁰⁵ William Hallowes Miller (cfr. nota 350).

⁴⁰⁶ Harriet Susan Miller (cfr. nota 351).

⁴⁰⁷ Persona non identificata.

Arthur Freiherr von Buloz,⁴⁰⁸ 18/9/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Leonardi Zarnelli,⁴⁰⁹ Rovereto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Obexer von Sterzing.⁴¹⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

E. Gaertner⁴¹¹ aus Hanau, 8/10/1860.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gaspere Biondetti⁴¹² Crovato, artista di Venezia, venne oggi a Predazzo col suo figlio Clemente.⁴¹³

11 ottobre 1860. 59]

1861. Vittorio Napoleone Barone a Prato di Segonzano,⁴¹⁴ Imperial Regio Capitano nel 40° di Linea, passò le deliziose valli il giorno 15 marzo per portarsi in Fassa, indi di ritorno a Cavalese. Avec la sua ordinanza Alberto Pisz,⁴¹⁵ Polenno.⁴¹⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

Angelo Agostini⁴¹⁷ di Padova, passando per Predazzo ammirò assaissimo nel ritrovarvi quantità di pezzi di mineralogia proveniente dallo stesso paese, e ciò fu nel 1861 alli 16 giugno.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1861, 16 Juli Kommissair Ritter G.H. Wenzel,⁴¹⁸ Kaufmann aus Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 16 Juli 1861 Karoline Hofmann⁴¹⁹ aus Prag.

⁴⁰⁸ Si tratta forse di Arthur Freiherr von Bülow-Wendhausen (1831–1?), un membro della nobile famiglia tedesco-danese dei von Bülow (o Buloz). Cfr. H.O. MEISNER, “Bülow, von”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 2, cit., p. 727, <https://www.deutsche-biographie.de/gnd11866459X.html#ndbcontent>; <https://de.rodovid.org/wk/Person:917319>.

⁴⁰⁹ Persona non identificata.

⁴¹⁰ Persona non identificata.

⁴¹¹ Persona non identificata.

⁴¹² Gaspere Biondetti Crovato (18?–1?), impresario edile e scultore veneziano di origini friulane, promotore e principale esponente della Società Artistica di Mutuo Soccorso di Venezia. Cfr. R. ZILIOLI FADEN, *Lettere e manoscritti di Rodolfo Vantini nella Biblioteca Queriniana di Brescia*, in *Rodolfo Vantini e l'architettura neoclassica a Brescia*, Brescia, Geroldi, 1995, pp. 87-101 (90); http://www.scolevenexia.info/documenti/2011-10-18_Simeone.htm;

⁴¹³ Clemente Biondetti Crovato (18?–1?), figlio di Gaspere (cfr. la nota precedente). Non è stato possibile reperire altre informazioni su questa persona.

⁴¹⁴ Vittorio Napoleone a Prato di Segonzano (1822–Hall, 1914), militare, fratello minore di Giovanni a Prato (cfr. nota 240) e, come questi, attivamente impegnato in politica (fu deputato alla Dieta provinciale di Innsbruck). Di idee evidentemente più conservatrici e filoasburgiche rispetto al fratello (a cui però rimase sempre affezionatissimo), nel corso della sua carriera prestò anche servizio come comandante titolare del tratto di linea per la difesa del Tirolo dalla Rocchetta alla valle dei Mochen. Cfr. <https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/soggettiproductori/318711>.

⁴¹⁵ Persona non identificata.

⁴¹⁶ Il termine, presumibilmente, è una storpiatura o un arcaismo di “polacco”.

⁴¹⁷ Persona non identificata.

⁴¹⁸ Persona non identificata.

⁴¹⁹ Persona non identificata.

Medicinae & Chirurgiae Doctor Kraft⁴²⁰ sammt Frau⁴²¹ aus Prag.
Anna Mayer⁴²² aus Konoged in Böhmen. **60]**

- 1861, 22 Juli Dr. H[einrich] Fiedler,⁴²³ Custos von mineralogischem Museum der Wissenschaft, Breslau.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 28 ejusdem Dr. Adolph Langbein,⁴²⁴ Kirchenrath aus Dresden – mit Frau.⁴²⁵
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 29 August 1861 F<...>em<...>,⁴²⁶ königlicher d<...> Oberberg<s...> aus Freiberg.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 29 August 1861 Oswald Roemisch,⁴²⁷ Bergmeister aus Marienberg in Sachsen.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 8 September Philipp Schiller,⁴²⁸ preußischer Bergexpert aus Berlin.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 15 September 1861 Ph. Goldschmidt,⁴²⁹ M.D.Ph. aus Amsterdam.
◇◇◇◇◇◇◇◇
- 20 September 1861 W.S. Harrison,⁴³⁰ avvocato inglese, viaggiò per bonne ben.

⁴²⁰ Persona non identificata.

⁴²¹ Persona non identificata.

⁴²² Anna Mayer, nata Anna Piller (Konojedi, 1806–1882), possidente terriera e alpinista boema. L'annuncio della sua morte (da cui è stato possibile risalire anche alla data di nascita) è, significativamente, ospitato in «Mittheilungen des Nordböhmisches Excursions-Clubs», Jahrgang 1882, p. 95.

⁴²³ Heinrich Fiedler, (Nysa/Neisse, 1833–Breslavia, 1899), mineralogista, geologo e insegnante tedesco. Studiò scienze naturali e matematica all'Università di Breslavia, e all'insegnamento affiancò la cura del museo mineralogico dell'ateneo. Affiliato alla loggia massonica di Breslavia (di cui divenne gran maestro), nel 1856 fu aggregato all'Accademia Cesarea Leopoldina. Cfr. F. SANDER, "Fiedler, Heinrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 48, cit., pp. 552-554; <https://daten.digitale-sammlungen.de/bsb00008406/images/index.html?seite=554>.

⁴²⁴ Bernhard Adolph Langbein (Wurzen, 1815–1?), pastore e predicatore luterano. Il suo nome e la sua data di nascita compaiono in W. HAAN, *Kirchlich-statistisches Handbuch für das Königreich Sachsen*, Dresden, Druck und Verlag von Carl Ramming, 1845, p. 86. Cfr. inoltre http://trinitatis.kirche-chemnitz.de/cms/front_content.php?idcat=55&lang=1&client=1.

⁴²⁵ Persona non identificata.

⁴²⁶ Persona non identificata.

⁴²⁷ Oswald Römisch (18?–1?), tecnico minerario tedesco, responsabile del distretto minerario di Marienberg. Cfr. le (scarse) informazioni contenute in «Bergstadt-Nachrichten», vol. 26, n. 309, 29 April 2016, p. 22.

⁴²⁸ Philip Schiller (1838–1912), tecnico minerario e alpinista tedesco. Fu tra i soci fondatori (e uno degli autori dello statuto), nel 1861, della Berg- und Hüttenmännische Verein, società geologico-mineraria con sedi a Berlino, Freiberg, Aachen e Clausthal. Cfr. a riguardo B.D. MICHELS, *Fachbeamtenum und Bürgerliche Vergeellschaftung: Der Berg- und Hüttenmännische Verein*, Inauguraldissertation zur Erlangung des Grades einer Doktorin der Philosophie in der Fakultät für Geschichtswissenschaft der Ruhr-Universität Bochum, Bochum, 2012, pp. 146, 293.

⁴²⁹ Persona non identificata.

⁴³⁰ Persona non identificata.

23 September August Dietz,⁴³¹ Hauptmann im Pension Stande.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1 Oktober 1861 Geheimer Finanzrath [Karl] Brüel⁴³² aus Hannover. **61**

Predazzo, 18 ottobre 1861.

Fui qui in quest'albergo, la sera del giorno suddetto, assieme al Signor Felice Tranquillini⁴³³ di Trento e di altri due amici, in cui compagnia visitarono quanto di bello offre questa deliziosa valle.

Gius[epp]e Amorth.⁴³⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

Pietro Colbachini fu Giovanni,⁴³⁵ fonditore di campane di Bassano, in occasione che feci un concerto di n. 5 campane pel Comune di Predazzo.

Predazzo, li 12 dicembre 1861.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz Praprotnik⁴³⁶

Kaiserlicher Königlich Marine-Forstagent I. Classe

◇◇◇◇◇◇◇◇

Michele de Sardagna,⁴³⁷ botanico, 18/7/1862.

Dallo Schwarzhorn e Weißhorn per Fassa, e quindi Paneveggio. *Silene pumila*⁴³⁸ **62**

⁴³¹ Si tratta forse dello stesso August Dietz menzionato (col titolo di «Oberlieutenant») in «Oesterreichischer Soldatenfreund», Beitschrift für militärische Interessen, n. 29, 8 März 1851 (all'ultima pagina non numerata).

⁴³² Karl Wilhelm Theodor Brüel (1?-1?), politico tedesco, direttore della zecca («Münzmeister») e membro del Consiglio di Stato del Regno di Hannover. Cfr. R. LEHMANN – B. HAMBORG – A.V. SIEBERT – S. VOGT – C.E. LOEBEN, *Nub Nefer – Gutes Gold: Gedenkschrift für Manfred Gutgesell*, Rahden, Verlag Marie Leidorf GmbH, 2014, p. 35; M. WRAGE, *Der Staatsrat im Königreich Hannover, 1839-1866*, Hamburg, LIT, 2001, p. 261.

⁴³³ Persona non identificata.

⁴³⁴ Si tratta forse del Giuseppe Amorth «Capo-comune» di Cadine (ora frazione della città di Trento) menzionato in *Compartimento territoriale del Tirolo italiano*, Trento, Giovanni Seiser Tipografo-Editore, 1868, p. 5; «Il Trentino», n. 175, 3 agosto 1872, p. 3 (non numerata); n. 180, 9 agosto 1872, p. 3 (non numerata).

⁴³⁵ Pietro Colbachini fu Giovanni (18?-1?), membro di una famiglia di fonditori di campane originaria di Bassano del Grappa. L'attività dei Colbachini, attestata fin dalla prima metà del XVIII secolo, conobbe nei secoli successivi un grande successo commerciale, che diede vita a decine di aziende tuttora attive in Europa e nel mondo. Cfr. <https://www.muvec.it/il-museo/fonderia-pontificia/>.

⁴³⁶ Franz Praprotnik (18?-19?), agente forestale e marittimo alle dipendenze del governo asburgico. Fu autore di un trattato sulla misurazione e il calcolo del prezzo dei legnami secondo il sistema metrico decimale: F. PRAPROTNIK, *Neueste Hilfstafern verfasst mit Zugrundelegung des Decimal-Systems zur Kubikinhalts-Berechnung runder, bezimmerter und gesägter Hölzer nebst Holzgewichts- und Preisberechnungstabellen*, Triest, Verlag von F.H. Schimpff, 1872.

⁴³⁷ Michele de Sardagna (Trento, 1833-1911), botanico e alpinista trentino. Di famiglia nobile e benestante, dal 1881 al 1882 fu bibliotecario della Società Alpina del Trentino (SAT), poi ribattezzata Società degli Alpinisti Tridentini. Nel 1858, assieme ad altri naturalisti, fondò la Società del Museo di Storia Naturale di Trento, divenuta nel 1922 il Museo Tridentino di Scienze Naturali, e – nel 2013 – il MuSe-Museo delle Scienze di Trento. Cfr. <http://www.televignole.it/trentini-famosi-ma-non-troppo-4/>; https://www.sat.tn.it/cultura/biblioteca?news=Bibliotecari+dal+1880+al+1990&id_news=2550&showEstesa=0.

⁴³⁸ *Saponaria minore* (*Saponaria pumila*, già *Silene pumila*, Famiglia Caryophyllaceae), pianta arbustiva con fusto legnoso alla base e fiori rosei solitari. Si tratta di una specie endemica delle Alpi orientali, ma presente anche in Trentino, Alto Adige e Veneto. Cfr. <http://luirig.altervista.org/flora/taxa/index1.php?scientific-name=saponaria+pumila>; <http://www.caidolo.it/wordpress/wp-content/uploads/SCHEDA-N.-9-saponaria-pumila.pdf>.

e *Senecio carniolicus*⁴³⁹ furono trovate sullo Schwarzhorn sopra Cavalese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Simone <...esser>⁴⁴⁰ di Trento, 2 agosto 1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anna von <...ai...ai...is>⁴⁴¹ aus Meran, 1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luise von Jung⁴⁴² aus Riga in Liefland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Louis Rocholl,⁴⁴³ Kreisrichter aus Hagen, Preußen, Westfalen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Bernhard Cotta⁴⁴⁴ aus Freiberg, 14-18 August 1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F[rantz] W[ilhelm] Fritzsche⁴⁴⁵ aus Freiberg, 14-19 August 1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

N.B. Loewenberg,⁴⁴⁶ Arzt, Berlin. 19/8/1862.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Th[eodor] Scheerer,⁴⁴⁷ Professor aus Freiberg, 14-24 August 1862.

Es ist, vor etwa hundert tausend Jahren,

Ein Reisender durch dieses Thal gefahren.

– Es war der Schöpfer selbst – und seines Wagens Spur

Grub tief sich ein in Val di Fassa's Felsnatur. **63]**

Heut folgt ihm auf seinen Riesenfährtén

Ein bunter Schwarm neugier'ger Fachgelehrten,

Betrachtend um beklopfend jeden Fels und Stein,

⁴³⁹ *Jacobaea incana* subsp. *insubrica* (già *Senecio carniolicus*), sottospecie del Senecione biancheggiante (*Jacobaea incana*, Famiglia Asteraceae), pianta erbacea perenne con fiori gialli, diffusa soprattutto sulle Alpi orientali. Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Jacobaea_incana.

⁴⁴⁰ Persona non identificata.

⁴⁴¹ Persona non identificata.

⁴⁴² Si tratta probabilmente di Luise von Jung-Stilling (Riga, 1842–1?), cfr. <http://genealogie-si.de/p00002ua.htm#l404>.

⁴⁴³ Ludwig (Louis) Rocholl (1827–1876), nobile, giurista e filantropo tedesco. Lavorò come magistrato e giudice distrettuale («Kreisrichter») in Hagen. Cfr. <https://en.rocholl.org/07-012-00>.

⁴⁴⁴ Bernhard von Cotta (cfr. nota 195).

⁴⁴⁵ Franz Wilhelm Fritzsche (Zwickau, 1811–Freiberg, 1892), tecnico minerario, chimico e professore di metallurgia alla Bergakademie di Freiberg. Cfr. H. SCHLEIFF – R. VOLKMER – H. KADEN, *Catalogus Professorum Freibergensis: Professoren und Lehrer der TU Bergakademie Freiberg 1765 bis 2015*, Freiberg, Verlag TU Bergakademie Freiberg, 2015, p. 57; C. SCHNIFFER, *Aus dem Leben alter Freiburger Bergstudenten*, vol. 1, Freiberg, 1935, pp. 150-151; https://de.wikipedia.org/wiki/Franz_Wilhelm_Fritzsche.

⁴⁴⁶ Persona non identificata.

⁴⁴⁷ Carl Johann August Theodor Scheerer (cfr. nota 1). Noto per le sue capacità oratorie e il suo stile ironico e accattivante, Scheerer si dedicò con passione e con discreti risultati anche alla poesia, come è ben testimoniato da questa sua lunga nota. Lo stesso passaggio si trova già trascritto per intero nell'articolo (in tedesco) dedicato dal geologo Silvio Vardabasso (Buie, 1891–Vicenza, 1966) all'Hotel Nave d'Oro e al suo significato storico-scientifico: S. VARDABASSO, *Das Fremdenbuch des Gasthofs „Nave d'Oro“ in Predazzo*, «Geologische Rundschau», vol. 38, n. 1, 1950, pp. 68-71.

Ob nicht ein Fingerzeig vielleicht könn' drinne seyn:
Wohin der große Reisende gefahren,
Was seiner Schöpfungsreise Zwecke waren,
Warum er Fassa's erzrebellischen Granit
Nicht streng zur Ordnung wies, dem Teufels-Dolomit
Gestattete mit allerlei Porphyren,
So locker und dubiös sich aufzuführen?
Gar mancher Held zerbrach darüber sich den Kopf **64]**

Und glaubt, er habe jetzt erwischt das Ding beim Schopf;
Ich aber furcht', was wir für Wahrheit halten,
Ist oft ein leer Gewand mit eitlen Falten!
Wer wähnt zu wissen, wie's der Schöpfer einst gemacht,
Weiß eben das nur, was er selber sich erdacht,
Wer auf dem Weg des Steins sich brüstet voller Stolzes,
Befindet sich nicht selten – auf dem Weg des Holzes!

Th[eodor] Sch[eerer]



Chr[istoph] Hans von Egidy,⁴⁴⁸ k.s. Bergwerks-Kandidat und Student der Rechte aus Coburg.

†

Den 2/IX/1862 in Botzen nach kurze <...h...>, <Pr.> (13/VIII/1876). **65]**

14-25 August

Alfred von Stelzner,⁴⁴⁹ Bergakademist aus Freiberg.



Otto Freiesleben,⁴⁵⁰ Student iuris aus Leipzig.
25/8/1862.

⁴⁴⁸ Si tratta evidentemente di un membro non meglio identificato della nobile famiglia sassone degli Egidy, dinastia dalle solide e rinomate tradizioni militari. Cfr. B. VON EGIDY, *300 Jahre Familie von Egidy 1687-1987*, Tübingen, Selbstverlag, 1987; [http://www.stadtwikidd.de/wiki/Egidy_\(Adelsgeschlecht\)](http://www.stadtwikidd.de/wiki/Egidy_(Adelsgeschlecht)).

⁴⁴⁹ Alfred Stelzner (Dresda, 1840–Wiesbaden, 1895), geologo tedesco. Formatosi alla Bergakademie di Freiberg, fu allievo di Bernhard von Cotta (cfr. nota 195). Dopo la laurea lavorò come ispettore minerario per la Bergakademie fino al 1871, quando fu nominato professore di mineralogia e geologia all'Università di Córdoba in Argentina (Universidad Nacional de Córdoba). Tornò a Freiberg nel 1874, dove sostituì il suo maestro von Cotta e rimanendovi in servizio fino alla morte. Cfr. A. ROTHPLETZ, "Stelzner, Alfred Wilhelm", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 54, Leipzig, Duncker & Humblot, 1908, pp. 474-475; <https://daten.digital-e-sammlungen.de/bsb00008412/images/index.html?seite=476>.

⁴⁵⁰ Georg Otto Freiesleben (Dresda, 1839–Lipsia, 1919), giurista e politico tedesco. Nipote dell'ispettore e direttore di miniera Johann Carl Freiesleben (Freiberg, 1774–Rodewisch, 1846), dopo gli studi in giurisprudenza intraprese una carriera di successo nel sistema giudiziario tedesco, arrivando – nel 1881 – alla nomina a membro della Corte Suprema dell'Impero (o Corte Imperiale di Giustizia, Reichsgericht) a Lipsia e, nel 1893, alla presidenza della IV Sezione penale di questa struttura (Strafsenat des Reichsgerichts). Cfr. A. LOBE, *Fünfzig Jahre Reichsgericht am 1. Oktober 1929*, Berlin-Leipzig, Walter de Gruyter & Co., 1929, p. 342; <http://www.heidermanns.net/gen-pers.php?ID=25922-365>.

Am 1 August 1862 kam aus eines l<...>d<...> <...her>, der Student Iuris Markus von Lutterotti⁴⁵¹ aus Innsbruck (vgl. 2 August 1866).



1862, September 6th, Mr⁴⁵² & Mrs Churchill⁴⁵³ of Manchester, England.
Mr⁴⁵⁴ and Mrs Gilbert,⁴⁵⁵ e.m.a., England.



September 2-7, Dr. G[erhard] vom Rath,⁴⁵⁶ Bonn.



Wenn ein Gelehrter, ein Freund Sehern, spricht,
Daß woher sich umsonst den Kopf zerbricht,
So folgt ein Dilettant getröstet, nur

⁴⁵¹ Si tratta forse di Markus (Marco) von Lutterotti (1843–1898), notaio austriaco che visse e operò a Venezia. Fu padre del priore benedettino Nikolaus von Lutterotti (Kaltern/Caldaro, 1892–Stoccarda, 1955). Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Nikolaus_von_Lutterotti; https://www.myheritage.it/names/markus_von%20lutterotti.

⁴⁵² George Cheetham Churchill (Nottingham, 1822–Clifton, 1906), avvocato, naturalista e botanico inglese. Assieme al pittore Josiah Gilbert (e assieme alle rispettive consorti, cfr. le note 453-455), tra il 1861 e il 1863 viaggiò nelle Alpi orientali. L'avventura fu narrata in G.C. CHURCHILL – J. GILBERT, *The Dolomite Mountains: Excursions Through Tyrol, Carinthia, Carniola, & Friuli in 1861, 1862, & 1863*, London, Longman, Green, Longman, Roberts, & Green, 1864. Questo testo, a cui si deve la popolarizzazione (ma non l'ideazione) del toponimo «Dolomiti», è considerato tuttora un lavoro cruciale per comprendere l'enorme popolarità che a partire da quegli anni interessò l'area dolomitica (e, più in generale, tutta l'area alpina orientale), la cui fama s'estese al di là dei ristretti confini della comunità scientifica per raggiungere il vasto e benestante pubblico d'area anglosassone. Non a caso (come le pagine successive del manoscritto dimostrano assai eloquentemente), nei decenni seguenti Predazzo divenne una meta alpinistica d'elezione per schiere sempre più numerose di turisti inglesi, europei e americani. Cfr. M. AVANZINI – M. WACHTLER, *op. cit.*, pp. 16, 27; W. BAINBRIDGE, *Debatable Peaks and Contested Valleys: Englishness and the Dolomite Landscape Scenery*, «Journal of Borderland Studies», vol. 31, n. 1, 2016, pp. 39-58; *Id.*, *Topographic Memory and Victorian Travellers in the Dolomite Mountains: Peaks of Venice*, Amsterdam, Amsterdam university Press, 2020; *Id.*, *Mountains Run Mad: Picturesque Signatures in the Dolomites*, in K. KAKALIS – E. GOETSCH (eds.), *Mountains, Mobilities and Movement*, London, Palgrave Macmillan, 2018, pp. 255-283; J. RING, *How the English made the Alps*, London, John Murray Publishers, 2000; F. TORCHIO – R. DECARLI, *Ad est del Romanticismo: 1786-1901, alpinisti vittoriani sulle Dolomiti*, vol. 1, Rovereto, New Book Edizioni, 2013, pp. 106-107, 119-120, 122, 148, 161, 163-165, 167-171, 208, 220, 267, 286-287, 300, 330, 333, 542; <https://www.dolomitiunesco.info/the-dolomite-mountains-2/>; http://www.repubblica.it/cultura/2014/02/16/news/la_scoperta_delle_dolomiti-78735025/. Le note di Churchill e Gilbert sono segnalate anche in W. WHITE, *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*, *cit.*, pp. 254-255. Sempre da White (p. 255) apprendiamo che già nel 1876 (data d'uscita alle stampe del suo *Holidays in Tyrol*) le consorti dei due autori non erano più in vita («The two ladies, alas! no longer live to share in the praise so bravely earned»).

⁴⁵³ Consorte di Churchill, scomparsa prima del 1876 (cfr. la nota precedente).

⁴⁵⁴ Josiah Gilbert (1814–1893), pittore inglese, figlio della poetessa e critica letteraria Ann Taylor (1782–1866). Assieme a Churchill, fu autore del libro *The Dolomite Mountains* (cfr. nota 452), a cui contribuì con splendide illustrazioni. Negli anni seguenti, Gilbert si dedicò all'esplorazione del Cadore, dove ebbe anche modo di conoscere e appassionarsi all'arte di Tiziano Vecellio. Da questa esperienza nacque il libro J. GILBERT, *Cadore: Or Titian's Country*, London, Longmans, Green, and Co., 1869. Cfr. a questo riguardo W. BAINBRIDGE, *Titian Country: Josiah Gilbert (1814-1893) and the Dolomite Mountains*, «Journal of Historical Geography», vol. 56, 2017, pp. 22-42; *Id.*, *Topographic Memory and Victorian Travellers in the Dolomite Mountains*, *cit.*; F. TORCHIO – R. DECARLI, *op. cit.*, vol. 1, pp. 104, 106-108, 119-122, 147-148, 161, 163-170, 208, 220, 267, 286-287, 300, 330, 333, 575; [http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Gilbert%20Josiah%20\(1814-1892\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Gilbert%20Josiah%20(1814-1892).html).

⁴⁵⁵ Consorte di Gilbert, scomparsa prima del 1876 (cfr. nota 452).

⁴⁵⁶ Gerhard vom Rath (cfr. nota 219).

Den großen Zügen den Natur!

12 September 1862. Dr. W[ilhelm] A[ugust] Lampadius,⁴⁵⁷ auch ein Freiberger.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18 October 1862. Lieutenant Julius,⁴⁵⁸ Regiment Welschen a<...> g<...> nach <...>, Paneveggio und P<ozza>. **66]**

B[ernhard] Graf von der Schulenburg,⁴⁵⁹ Landrath a.D. aus Altenhausen bei Magdeburg. 22/6/1863.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferd[inand] Kaschnitz von Weinberg,⁴⁶⁰ k. <...atz> aus Bozen. 22/6/1863.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Advocatus Beier Madini⁴⁶¹ di La<r>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ch[arles] Delaunay,⁴⁶²
Membre de L'Institut
et du Bureau des Longitudes.

Le 23 juin 1863.

Ch[arles] Delaunay.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ks. Lamprecht⁴⁶³

F. Hippel⁴⁶⁴

Rich. Rechtle⁴⁶⁵

Franz Kreuter⁴⁶⁶

R. Pogatscher⁴⁶⁷

⁴⁵⁷ Questa nota (il cui autore è sconosciuto) è presumibilmente una citazione da uno scritto di Wilhelm August Lampadius (Hehlen, 1772–Freiberg, 1842), farmacista e professore di chimica e mineralogia alla Bergakademie di Freiberg. Lampadius è famoso soprattutto per l'ideazione e l'introduzione in commercio delle prime lampade a gas. Cfr. a questo riguardo la voce compilata da R. DIETRICH, "Lampadius, Wilhelm August", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 13, Berlin, Duncker & Humblot, 1982, pp. 456-457; <http://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016330/images/index.html?seite=472>.

⁴⁵⁸ Persona non identificata.

⁴⁵⁹ Si tratta forse di Bernhard August Graf von der Schulenburg-Altenhausen (Altenhausen, 1809–Bad Elster, 1872), nobile, possidente terriero e politico tedesco. Cfr. B. HAUNFELDER, *Biographisches Handbuch für das Preußische Abgeordnetenhaus 1849-1867*, Düsseldorf, Droste, 1994, p. 232.

⁴⁶⁰ Un «Unterlieutenant» Ferdinand Kaschnitz von Weinberg compare in *Militär-Schematismus des österreichischen Kaiserthumes für 1861-1862*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1862, p. 251. Si tratta forse dello stesso Ferdinand Kaschnitz von Weinberg (Verona, 1840–Klosterneuburg, 1875) segnalato in <https://www.geni.com/people/Ritter-Ferdinand-Kaschnitz-von-Weinberg/6000000075270061748>.

⁴⁶¹ Persona non identificata.

⁴⁶² Charles-Eugène Delaunay (Lusigny-sur-Barse, 1816–Cherbourg-Octeville, 1872), astronomo, fisico e matematico francese. Formatosi all'École polytechnique, insegnò all'École des mines e alla Sorbona di Parigi, dove fu professore di fisica meccanica. Membro del Bureau des longitudes, nel 1870 divenne direttore dell'Osservatorio di Parigi. Mantenne l'incarico per soli due anni, morendo nel 1872 in un incidente in barca. Nei suoi studi si occupò soprattutto della meccanica lunare, contribuendo significativamente alla meccanica classica e all'analisi matematica. Cfr. T. HOCKEY (ed.), *Bibliographical Encyclopedia of Astronomers*, vol. 1, New York, Springer, 2007, pp. 287-288; <http://www.anales.org/archives/x/delaunay.html>; <https://www.britannica.com/biography/Charles-Eugene-Delaunay>; <http://www-history.mcs.st-andrews.ac.uk/Biographies/Delaunay.html>.

⁴⁶³ Persona non identificata.

⁴⁶⁴ Persona non identificata.

⁴⁶⁵ Persona non identificata.

⁴⁶⁶ Persona non identificata.

⁴⁶⁷ Persona non identificata.

Jos. Neubert⁴⁶⁸

J. Godler⁴⁶⁹

am 15 Juli 1863. **67]**

Dr. Funk⁴⁷⁰ aus Bamberg in Baiern, sammelte am 15 Juli 1863, zielt seltene Arten auf dem äußerste Pflanzenreisen Monte Castellazzo; <A>es. zu er wähen als dort häufig: *Primula allionii*,⁴⁷¹ *Campanula morettiana*,⁴⁷² *Phyteuma sieberi*,⁴⁷³ *Valeriana elongata*,⁴⁷⁴ etc.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Julius Morstadt,⁴⁷⁵ Philosophiae Doctor aus Prag.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29 July 1863. Leopold Engelhardt⁴⁷⁶ aus Bremen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Stricker,⁴⁷⁷ practischer Arzt in Breslau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wie wohl ist mir entfernt vom Gewühle
der Arten, das aus Bozen mich geschreckt,
versenkt in die Natur und die Gefühle,
die sie dahinn in meinem Herzen wekt!
Am 17 August 1863

Hermann von Gasteiger⁴⁷⁸

Untersuchungsrichter am Kreisgerichte in Bozen. **68]**

⁴⁶⁸ Persona non identificata.

⁴⁶⁹ Persona non identificata.

⁴⁷⁰ Michael(?) Funk (18?–18?), medico e botanico tedesco. Il suo nome compare in diversi almanacchi, atti, memorie e periodici botanici dell'epoca, tra cui *Denkschriften der k. bayer. botanischen Gesellschaft zu Regensburg*, IV Band, Erste Abtheilung, Regensburg, Verlag der Gesellschaft, 1859, p. 13.

⁴⁷¹ *Primula allionii* (Famiglia Primulaceae), pianta erbacea tipica delle Alpi sudoccidentali. La sua segnalazione in Trentino è dunque anomala: dovuta, si presume, a un errore d'identificazione, o ad una più vasta area di diffusione di questa specie nel XIX secolo. Cfr. https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=6158; <http://lui.ig.altervista.org/flora/taxa/index2.php?scientific-name=primula+allionii>.

⁴⁷² *Campanula morettiana* (Famiglia Campanulaceae), conosciuta come campanula di Moretti. Pianta erbacea endemica delle Alpi orientali, diffusa soprattutto sui versanti dolomitici più scoscesi. Cfr. http://dryades.units.it/dolomitifriulane/index.php?procedure=taxon_page&id=5317&num=4306.

⁴⁷³ *Phyteuma sieberi* (Famiglia Campanulaceae), detto raponzolo di Sieber. Pianta erbacea endemica delle Alpi sudorientali. Specialmente diffusa sulle pareti calcaree esposte al sole. Cfr. http://dryades.units.it/dolomitifriulane/index.php?procedure=taxon_page&id=5367&num=4317.

⁴⁷⁴ *Valeriana elongata* (Famiglia Caprifoliaceae), conosciuta come valeriana gialla. Pianta erbacea tipica delle Alpi orientali, specialmente diffusa tra i 1800 e i 2500 m. Cfr. <http://lui.ig.altervista.org/flora/taxa/index1.php?scientific-name=valeriana+elongata>; https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=8081.

⁴⁷⁵ Si tratta, assai probabilmente, dello stesso Julius Morstadt autore di alcuni studi geologici pubblicati per il Deutscher und Österreichischer Alpenverein, associazione alpinistica attiva dal 1873 al 1938. Tra questi: J. MORSTADT, *Über die Symmetrie in der räumlichen Vertheilung der tiroler Gebirge*, in K. HAUSHOFER (ed.), *Zeitschrift des Deutschen Alpenvereins*, vol. IV, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, 1873, pp. 227-236; Id., *Über die Terraingestaltung im südwestlichen Tirol, verglichen mit jener in der Lombardei*, in K. HAUSHOFER (ed.), *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. V, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, 1874, pp. 193-214.

⁴⁷⁶ Persona non identificata.

⁴⁷⁷ Si tratta forse dello stesso «Dr. Stricker in Breslau» menzionato in «Entomologische Zeitung», vol. 25, 1864, p. 17.

⁴⁷⁸ Persona non identificata.

Theodor von Behr⁴⁷⁹ aus Curland, Studiosus Juris, Berlin. Kommt von Campitello, geht nach Cavalese.

Am 18^{ten} August 1863.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 28 August 1863. Hermann Fitting,⁴⁸⁰ Professor der Rechte aus Halle.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 1 September 1863. Josef Wackernell,⁴⁸¹ Student Iuris aus Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 2 September 1863 Jos[ef] Ilmer,⁴⁸² Stadtkammer Kontrollor aus Bozen.

” ” Joh[ann] Ilmer,⁴⁸³ Jurist aus Bozen.

” ” Valentin Ilmer,⁴⁸⁴ Student aus Bozen.

” ” Paul Ilmer,⁴⁸⁵ Student aus Bozen.

” ” Joh. B. <Turlan m.f.>,⁴⁸⁶ abituritus aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

19^{ten} September 1863

Albert de Lapparent,⁴⁸⁷ élève ingénieur der Bergwerke, aus Paris, 19 septembre.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ewald Loescher,⁴⁸⁸ Naturforscher aus Dresden in Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Adolphe Carnot,⁴⁸⁹ élève ingénieur des mines de Paris. **69]**

⁴⁷⁹ Persona non identificata.

⁴⁸⁰ Heinrich Hermann Fitting (Mauchenheim, 1831–Halle, 1918), giurista tedesco. Già professore di diritto romano a Basilea (Università Basel), nel 1862 fu chiamato all'Università di Halle (l'odierna Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg). Cfr. a questo riguardo la voce compilata da A. SCHMÜCKING, "Fitting, Heinrich Hermann", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 5, cit., p. 218; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd11869152X.html#ndbcontent>.

⁴⁸¹ Josef Karl Wackernell (Innsbruck, 1842–1921), giurista e politico (d'area conservatrice) tirolese. Cfr. <https://www.geni.com/people/Josef-Wackernell/6000000021857884977>; https://www.biographien.ac.at/oebl/oebl_W/Wackernell-Rechtenthurn_Josef_1842_1921.xml.

⁴⁸² Il nome di Josef Ilmer, «Kontrollor der hiesigen Stadtkammer», compare infatti in *XIV Programm des k.k. Gymnasiums zu Bozen, veröffentlicht am Schlusse des Schuljahres 1863/64*, Bozen, Druck der Jos. Ebeble'schen Buchdruckerei, 1863, p. 87. I nomi successivi nell'elenco appartengono evidentemente a familiari (figli?) di questa persona.

⁴⁸³ Il nome di Johann Hilmer («Jurist») compare in *Die Erlebnisse der freiwilligen akademischen Schützen-Compagnie im Feldzuge des Jahres 1866*, Innsbruck, Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1867, p. 56.

⁴⁸⁴ Si tratta forse dello stesso «Dr.» Valentin Ilmer menzionato in K. PRÖLL, *Kärntner Volks-Kalender für 1874*, Dritter Jahrgang, Klagenfurt und Villach, Verlag von Eduard Liegel's Buchhandlung, 1874, p. 174.

⁴⁸⁵ Si tratta forse dello stesso Paul Ilmer (ingegnere a Cavalese) menzionato in diversi bollettini dell'epoca, tra cui «Mittheilungen des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins», n. 5, 15 März 1892, p. 58.

⁴⁸⁶ Persona non identificata.

⁴⁸⁷ Albert Auguste Cochon de Lapparent (Bourges, 1839–Parigi, 1908), geologo e ingegnere minerario francese. Formatosi all'École polytechnique di Parigi, contribuì alla realizzazione della carta geologica di Francia. Nel 1875 divenne professore di mineralogia e geologia presso l'Istituto Cattolico di Parigi (Institut catholique de Paris). Cfr. <http://www.anales.org/archives/x/lapparent.html>.

⁴⁸⁸ Persona non identificata.

⁴⁸⁹ Marie Adolphe Carnot (Parigi, 1839–1920), chimico, ingegnere minerario e politico francese. Membro dell'illustre e potente famiglia Carnot – suo fratello, Marie François Sadi Carnot (Limoges, 1837–Lione, 1894), fu Presidente della Repubblica di Francia dal 1887 al 1894 –, si formò presso l'École polytechnique e l'École des mines di Parigi. Lavorò come ingegnere minerario a Limoges e, in seguito, ricoprì diversi incarichi di prestigio (nel 1894 divenne Ispettore generale delle miniere e, dal 1901 al 1907, diresse l'École des mines di Parigi, di cui era già professore). Fu autore di importanti studi sull'analisi chimica dei minerali. A lui è dedicato il minerale radioattivo carnotite ($K_2(UO_2)_2V_2O_8 \cdot 3(H_2O)$). Cfr. <http://www.anales.org/archives/x/carnot.html>.

Lieutenant Julius Payer,⁴⁹⁰ 28 September 1863.
[Disegno] 70]

9 ottobre. Emanuel Kayser,⁴⁹¹ student mineral. da Halle an der Saale, Prussia.



Ricchelli Gaspare,⁴⁹² negoziante di marmi, S. Ambrogio.



Pietro Biondetti Crovato,⁴⁹³ imprenditore, Venezia.



1863. Novembre 10

L'absence est le baromètre de l'amitié

Demetrio M. Mineo⁴⁹⁴

si sottoscrive D.M. Mineo.



1863

3 octobre + 19-24 octobre + 23-24 novembre

Dr. Ludwig Molendo⁴⁹⁵ da Monaco in Baviera, agente della Società Bryologica Nuo-

⁴⁹⁰ Julius Johannes Ludovicus Ritter von Payer (Schönau, 1° settembre 1841–Veldes, 29 agosto 1915), alpinista, cartografo, esploratore ed artista austriaco e ufficiale dell'esercito austro-ungarico. Attivissimo scalatore, a lui si deve la conquista (nel 1864) della vetta dell'Adamello (3.539 m s.l.m.). A partire dal 1868, von Payer fu coinvolto in una serie di spedizioni artiche promosse dai governi tedesco e austro-ungarico. Questa attività culminò nel triennio 1872-1874 col comando della spedizione austro-ungarica al polo nord (Österreichisch-Ungarische Nordpolarexpedition) assieme all'ufficiale di marina, esploratore e geofisico Carl Weyprecht (Darmstadt, 1838–Michelstadt, 1881), impresa che portò anche alla scoperta della Terra di Francesco Giuseppe (Franz-Josef-Land). A von Payer è intitolato il Centro Studi Adamello di glaciologia gestito dalla SAT (<http://www.muse.it/it/visita/Muse-sul-Territorio/Pagine/Centro-Studi-Adamello-Julius-Payer.aspx>).

Come dimostra il disegno dei Canzoccoli ospitato in questa pagina del *Memoriale*, Von Payer fu anche un capacissimo pittore: attività a cui si dedicò a tempo pieno a partire dagli anni '80 dell'Ottocento. Cfr. F. BERGER, *Julius Payer. Die unerforschte Welt der Berge und des Eises: Bergpionier - Polarfahrer - Historienmaler*, Innsbruck, Tyrolia Verlag, 2015; F. BERGER – R. DECARLI, *Alla scoperta di mondi glaciali: Julius Payer, ritratto di alpinista, esploratore polare e pittore*, Lecco, Alpine Studio, 2015; R. BOMBARDA – C. CASAROTTO – R. DECARLI, *Dalle Alpi all'Artico. A 140 anni dalla spedizione alla Franz Joseph Land*, catalogo della mostra, Trento, Centro stampa della Regione Trentino-Alto Adige, 2012.

⁴⁹¹ Friedrich Heinrich Emanuel Kayser (Königsberg, 1845–Monaco, 1927), geologo e paleontologo tedesco, rettore dell'Università di Marburgo (Philipps-Universität Marburg) dal 1897 al 1917. Si formò alle Università di Halle, Heidelberg e Berlino. Nominato nel 1882 professore presso la Bergakademie di Berlino (Bergakademie Berlin, poi fusa con l'attuale Technische Universität Berlin), fu chiamato a Marburgo nel 1885. Kayser fu autore di lavori importantissimi sulla stratigrafia, la paleontologia e la tettonica delle formazioni Paleozoiche in Germania: il suo manuale di geologia (F. KAYSER, *Lehrbuch der Allgemeine Geologie*, Stuttgart, Verlag von Ferdinand Enke, 1823) riscosse grande successo anche al di fuori della Germania, soprattutto in area anglosassone. Cfr. a questo riguardo H. WALTER, "Kayser, Emanuel", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 11, Berlin, Duncker & Humblot, 1977, pp. 379-381; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116089849.html#ndbcontent>.

⁴⁹² Un Gaspare Ricchelli di «S. Ambrogio» (Sant'Ambrogio di Valpolicella) compare nell'«Elenco dei negozianti che hanno diritto ad eleggere e possono essere eletti membri della Camera Provinciale di Commercio e d'Industria», in *Indicatore Veronese per l'anno 1852*, Verona, Minerva Editrice, 1852, p. 79.

⁴⁹³ Pietro Biondetti (18?–18?), imprenditore veneziano. Cfr. S. BARIZZA, *Storia di Mestre. La prima età della città contemporanea*, Padova, Il Poligrafo, 2003, p. 279.

⁴⁹⁴ Persona non identificata.

⁴⁹⁵ Ludwig Molendo (1883–1902), botanico tedesco. Amico e collaboratore di Paul Günther Lorentz (cfr. nota 358), studiò medicina e botanica a Monaco. Specializzato nello studio delle briofite (muschi), fu corrispondente di Charles Darwin. Cfr. T. JUNKER, *Der Darwinismus-Streit in der deutschen Botanik*, Frankfurt am Main, Books on Demand GmbH, 2011, pp. 170-171.

va, era contento perché ha trovato, per esempio, *Grimmia mühlenbeckii*,⁴⁹⁶ *Mnium hymenophylloides*,⁴⁹⁷ et (in Cima d’Asta, 22/X) *Grimmia mollis*,⁴⁹⁸ *Andreaea nivalis*⁴⁹⁹ f. etc. etc. 71]

Henri Ysenbrant⁵⁰⁰ del Belgio,
Edmond Lebailly⁵⁰¹ del Belgio,
amatori di mineralogia.
12 giugno 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giuseppe Malfer⁵⁰² di Rovereto.
3 luglio 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26 luglio 1864
” ”
” ”

Girolamo de Manzoni,⁵⁰³
Dr. Ant[oni]o Sommariva,⁵⁰⁴
Franz Negrelli⁵⁰⁵ k.k., montanistici forestali.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alberto Rungg,⁵⁰⁶
Michele Sardagna,⁵⁰⁷
Leon. Conte Thun,⁵⁰⁸
Ferdin[ando] Conte Consolati,⁵⁰⁹ ” ” di Trento.

⁴⁹⁶ *Grimmia muehlenbeckii* (Famiglia Grimmiaceae), specie di briofita diffusa nelle aree temperate dell'emisfero boreale. Cfr. http://www.efloras.org/florataxon.aspx?flora_id=50&taxon_id=242443466.

⁴⁹⁷ *Cyrtomnium hymenophylloides*, già *Mnium hymenophylloides* (Famiglia Mniaceae), specie di briofita tipica di substrati calcarei e asciutti e diffusa nelle regioni fredde dell'emisfero boreale. Cfr. <https://www.gbif.org/species/2677569>.

⁴⁹⁸ *Grimmia mollis* (Famiglia Grimmiaceae), specie di briofita tipica delle regioni artiche e alpine (dove cresce al di sopra del limite degli alberi) e diffusa nell'emisfero boreale. Cfr. <https://plants.jstor.org/compilation/Grimmia.mollis>.

⁴⁹⁹ *Andreaea nivalis* (Famiglia Andreaeaceae), specie di briofita tipica dei substrati rocciosi delle aree alpine e diffusa in tutto l'emisfero boreale. Cfr. <https://www.fs.fed.us/r6/sfpnw/issssp/documents/planning-docs/sfs-br-andreaea-nivalis-2010-05.pdf>; <http://dbiodbs.univ.trieste.it/global/mosses2>.

⁵⁰⁰ Persona non identificata.

⁵⁰¹ Persona non identificata.

⁵⁰² Persona non identificata.

⁵⁰³ Un Girolamo de Manzoni è menzionato in N. PELLATI, *La Gusella di Vescovà*, «Bollettino del Club Alpino Italiano», vol. 14, 1869, pp. 163-169 (164, 165). Si tratta forse di un parente di Giovanni Antonio de Manzoni (cfr. nota 354).

⁵⁰⁴ Antonio Sommariva (cfr. nota 356).

⁵⁰⁵ Un «Waldschaffer» Franz Negrelli è menzionato in J.B. KRAUS, *Montan-Handbuch des Oesterreichischen Kaiserthums für das Jahr 1864*, Wien, Druck von Anton Schweiger & Comp., 1864, p. 99.

⁵⁰⁶ Alberto Rungg (18?-18?), Podestà di Trento dal 1862 al 1866. Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Podest%C3%A0_di_Trento.

⁵⁰⁷ Michele de Sardagna (cfr. nota 437).

⁵⁰⁸ Si tratta evidentemente di un membro non meglio identificato dei Thun-Hohenstein, potente famiglia trentino-tirolese elevata al titolo nobiliare di conti dell'Impero nel 1629. Cfr. https://www.castelthun.com/index.php?option=com_content&view=article&id=10&Itemid=164; <https://www.cultura.trentino.it/Biblioteca-Thun/La-famiglia-Thun>.

⁵⁰⁹ Ferdinando Consolati (1833-1876), nobile trentino. Fu Podestà di Trento dal 1873 al 1876. Cfr. M. ODORIZZI – R. TOMASONI (eds.), *Famiglia Consolati e famiglia Guarienti. Inventario dell'archivio (1239-1956)*, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i Beni Culturali, 2016.

Luigi Barone Ceschi,⁵¹⁰ possidente di Borgo.
Li 27 luglio 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ai laghi di Colbricon: *Splachnum sphaericum*.⁵¹¹
Monte Tomajon di Primiero: *Primula allionii*,⁵¹² *Valeriana elongata*,⁵¹³ *Campanula morettiana*.⁵¹⁴ 27 luglio 1864, M[ichele] Sardagna.⁵¹⁵ **72]**

26 Juli 1864. August Kzehorz⁵¹⁶ aus Prag.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1 August. Dr. Reallehrer Maier⁵¹⁷ aus Winnenden, Württemberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

8 August 1864. Dr. [Ernst] Köhler,⁵¹⁸ Direktor des Vogtländischer Vereins für Naturkunde in Reichenbach in Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9 August 1864. Georg Hecker,⁵¹⁹ Appellations “gewichts” Auditor aus Zwickau in Sachsen, kommt von Cavalese und geht nach Campitello und über das Sella und das Grödener Joch nach St. Ulrich. Wohl ist auch ihm, entfernt vom Staube der Arten.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Grazioso Spazzi⁵²⁰
Scultore premiato con medaglia d'oro dall'Imperial Regia Accademia di Milano.
Abita in Verona, Piazza Bra.
15 agosto 1864. **73]**

⁵¹⁰ Si tratta probabilmente del Barone Luigi Ceschi a Santa Croce (18?–18?), nobile e funzionario imperiale, che ricoprì (tra le altre cariche) il ruolo di luogotenente imperiale per il territorio di Trieste (Città Immediata dell'Impero di Trieste) dal 1872 al 1874. Cfr. *Pubblicazioni della Società Zoofila Trentina*, Anno decimo, Trieste, Tipografia del Lloyd Austriaco, 1862, p. 109; https://it.wikipedia.org/wiki/Citt%C3%A0_Immediata_dell%27Impero_di_Trieste.

⁵¹¹ *Splachnum sphaericum* (Famiglia Splachnaceae), briofita diffusa nelle aree boreali-montane (in Trentino si trova tipicamente tra i 700 e i 2500 m). Cresce sugli escrementi dei bovini. Cfr. C.C. PEDROTTI – M. ALEFFI, *Lista rossa delle Briofite del Trentino*, «Studi Trentini di Scienze Naturali», n. 88, 2011, pp. 5-27 (24).

⁵¹² *Primula allionii* (cfr. nota 471).

⁵¹³ *Valeriana elongata* (cfr. nota 474).

⁵¹⁴ *Campanula morettiana* (cfr. nota 472).

⁵¹⁵ Michele de Sardagna (cfr. nota 437).

⁵¹⁶ Persona non identificata.

⁵¹⁷ Un Reallehrer Maier di Winnenden è menzionato in *Hof- und Staats-Handbuch des Königreichs Württemberg*, Stuttgart, Verlag von W. Kohlhammer, 1877, p. 240.

⁵¹⁸ Ernst Köhler (Bautzen, 1829–Aue, 1903), insegnante tedesco. Naturalista e studioso di folclore, fu anche appassionato alpinista. Nel 1878 fondò l'Erzgebirgsverein, una delle più antiche associazioni alpinistiche tedesche. Cfr. <http://www.erzgebirgsverein.de/index.asp?bodystart=1&seite=1015201400>.

⁵¹⁹ Persona non identificata.

⁵²⁰ Grazioso Spazzi (Milano, 1816–Verona, 1892), scultore. La famiglia Spazzi, originaria della Val d'Intelvi in Lombardia, espresse nel corso dei secoli un'impressionante quantità di artisti attivi in tutta Europa. Grazioso lavorò soprattutto a Verona, dove realizzò moltissime opere per il locale Cimitero Monumentale. Cfr. C. BERTONNI, *Gli Spazzi: Una lunga dinastia di artisti, 1380-1936*, Verona, Biblioteca Civica, 2017; <https://www.archivio-spazzi.it/>; <https://www.archivospazzi.it/portfolio-items/grazioso-e-giovanni-spazzi/>.

Eugen Jaeger⁵²¹ aus Speyer, Ingenieur und Studiosus Philosophiae. 28/8/1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

M. Menzinger,⁵²² k.k. Oberlieutenant.
1 September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von Rosenzweig,⁵²³ Hauptmann in der preußischen Artillerie aus Danzig.
Den 7^{ten} September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Gust[av] Tschermak,⁵²⁴ Adjunkt am Hofmuseum zu Wien. 5 bis 8 September
1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F.L. Latham,⁵²⁵ London.
15 September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl Harveng,⁵²⁶ Maler von Frankfurt am Mein. 15 September 1864.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Bechtloff⁵²⁷ Ingenieur Lieutenant aus <...>t.
18 September 1864. **74]**

G[i]o Batta Locatelli,⁵²⁸ ingegnere civile di Udine, passò per Predazzo per esplorare
il passaggio delle Alpi mediante una ferrovia che servire dovrebbe al diretto com-
mercio di Venezia colla Germania meridionale.

Predazzo, li 12 ottobre 1864.

⁵²¹ Un Ingenieur «E. aus Speyer» è menzionato in C. MEHLIS, *Studien zur Ältesten Geschichte der Rheinlande*, Leipzig, Duncker & Humblot, 1888, p. 4.

⁵²² Persona non identificata.

⁵²³ Un Hauptmann «Von Rosenzweig» è menzionato in *Festschrift zur Feier des 150 Jaehrigen Bestehens der Naturforschenden Gesellschaft in Danzig*, Danzig, Commissions-Verlag von Wilhelm Engelmann in Leipzig, 1893, p. 103.

⁵²⁴ Gustav Tschermak von Seysenegg (Litovel, 1836–Vienna, 1927), mineralogista tedesco. Studiò matematica e chimica all'Università di Vienna e, in seguito, ad Heidelberg e Tubinga, dove ottenne il dottorato in mineralogia. Nel 1862 fu nominato assistente curatore del k.k. Mineralogische Hof- Cabinet, poi confluito nel Naturhistorisches Museum di Vienna. Nel 1873 divenne professore di mineralogia e petrografia all'Università di Vienna. Cfr. C. VON WURZBACH, "Tschermak, Gustav", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 48, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, 1883, pp. 36-41; https://de.wikisource.org/wiki/BLK_%C3%96:Tschermak,_Gustav; https://www.nhm-wien.ac.at/en/research/mineralogy_petrography/collections/the_meteorite_collection/gustav_tschermak.

⁵²⁵ Persona non identificata.

⁵²⁶ Karl (Carl) Friedrich Harveng (Francoforte, 1832–1874), pittore tedesco. Cfr. *Gedächtnis-Ausstellung zum hundertjährigen Bestehen der Frankfurter Künstlergesellschaft*, Frankfurt am Main, Die Kunstinstitut, 1957, p. 17; <http://www.artnet.com/artists/karl-friedrich-harveng/>.

⁵²⁷ Persona non identificata.

⁵²⁸ Gio Batta Locatelli (Udine, 1809–1878), ingegnere friulano. Studiò ingegneria, architettura e matematica all'Università di Padova. Dal 1846 fino alla morte lavorò presso il comune di Udine come ingegnere civile. Cfr. <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/locatelli-gio-batta/>.

Lodovico Zoratti,⁵²⁹ ingegnere assistente al suddetto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

P[eter] Bogner⁵³⁰
29/1/1865. K.k. Forst-Intendant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

V. Pingel,⁵³¹ Doctor Philosophiae danese, 4-12 luglio 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm Hirschfelder,⁵³² Doctor Philosophiae, Berlin, 19 Juli 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Eugen von Pastau,⁵³³ Auskultator am kgl. Stadtgericht zu Breslau, 3 August 1865. **75**

Am 12 August 1865
B[ar]on Kehn Gm.⁵³⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

Conte [Karl] Hohenwart,⁵³⁵ Consigliere Aulico in Trento.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alois Tornago,⁵³⁶ k.k. Oberlieutenant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. H[ermann] Vogelsang,⁵³⁷ Professor aus Delft (Holland).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gs.A. Renaud,⁵³⁸ Ingenieur aus 's-Gravenhage.

⁵²⁹ Lodovico Zoratti (Gorizzza (Codroipo), 1841–Castel d’Aviano, 1917), ingegnere civile friulano. Studiò presso l’Università di Padova, dove si laureò in ingegneria civile e architettura nel 1864. Nel corso della sua attività professionale progettò e diresse la costruzione di numerosi ponti, e collaborò anche alla realizzazione del canale Ledra-Tagliamento (1880). Cfr. http://dati.san.beniculturali.it/SAN/produttore_SIUSA_san.cat.sogP68727.

⁵³⁰ Peter Bogner (1822–1?), Imperial Regio Intendente Forestale di Marina (k.k. Marine-Forst-Intendant). Scrisse diversi trattati e guide tecniche relative alla gestione delle foreste, fra cui P. BOGNER, *Breve guida per la tassazione delle foreste*, Trieste, L. Herrmanstorfer, 1864 (tradotto dal tedesco). Cfr. anche *Rangs- und Eintheilungs- Liste der k. und k. Kriegs-Marine*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1891, p. 68.

⁵³¹ Persona non identificata.

⁵³² Wilhelm Hirschfelder (Sulechow/Züllichau, 1829–Berlino, 1906), filologo tedesco. Cultore di filologia classica, curò diverse edizioni critiche di lavori del poeta latino Quinto Orazio Flacco. Cfr. <http://worldcat.org/identities/viaf-2866624/>.

⁵³³ Un «Auskultator Eugen von Pastau bei dem Appellationsgericht in Breslau» è menzionato in «Justiz-Ministerial-Blatt für die preußische Gesetzgebung und Rechtspflege», vol. 28, n. 31, 17 August 1866, p. 217.

⁵³⁴ Persona non identificata.

⁵³⁵ Karl Sigmund von Hohenwart (Vienna, 1824–1899), nobile e politico austriaco. Fu Consigliere Aulico per il Trentino fino al 1868, quando fu nominato governatore dell’Alta Austria. Nel febbraio 1871 divenne Primo Ministro (Ministerpräsident) delle terre soggette alla corona austriaca: durante questo incarico cercò di promuovere delle riforme a ispirazione federalista, che tuttavia incontrarono fortissime resistenze e che lo costrinsero, nell’ottobre di quello stesso anno, a rassegnare le dimissioni. Cfr. R.A. KANN, “Hohenwart, Karl Graf von”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, cit., pp. 495-496; <https://www.deutsche-biographie.de/sfz33374.html>.

⁵³⁶ Un «Oberlieutenant» Alois Tornago «beim Truppen-Commando in Tirol» compare in *Militär-Schematismus des österreichischen Kaiserthumes für 1867*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1867, p. 210; *Kais. Königl. Militär-Schematismus für 1872*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1872, p. 239.

⁵³⁷ Hermann Peter Joseph Vogelsang (Minden, 1838–Delft, 1874), geologo tedesco. Formatosi all’Università di Bonn, divenne professore di mineralogia e geologia all’Università tecnica di Delft (Technische Universiteit Delft). Cfr. W. VON GÜMBEL, “Vogelsang, Hermann”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 40, cit., pp. 154-155; <https://daten.digital-sammlungen.de/bsb00008398/images/index.html?seite=156>.

⁵³⁸ Persona non identificata.

R.D.M. Urbeck,⁵³⁹ Student, Delft. 16 August 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H[ermanus] Hartogh Heys,⁵⁴⁰ Juris Doctor, Leiden, 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J.H. Cordis,⁵⁴¹ Ingenieur, Holland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16-17 August 1865. Theodor Gomperz⁵⁴² aus Wien wandet von Campitello nach Cavalese und empfiehlt bestes das <kleine> und anschießen <k...r> vollkommen, reinliche und gute Gasthaus des Giovanni Bernard⁵⁴³ in Campitello.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16 August 1865. Dr. F[rantz] Th[eodor] Bratranek,⁵⁴⁴ Universitäts-Professor aus Kraukau. **76]**

[Alois] Ziegler,⁵⁴⁵ Gymnasial Professor aus Freising.

F. Arndt,⁵⁴⁶ Doctor Philosophiae und Professor aus der Universität zu Berlin, 28-29 August 1865.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferdinand Reisingl⁵⁴⁷ aus Vorarlberg, Dr. der Sirbl. und Mäsigkeits-Varstant mehrerer Vereine.

⁵³⁹ Persona non identificata.

⁵⁴⁰ Hermanus Hartogh Heys van Zouteveen (Delft, 1841–Assen, 1891), giurista, scienziato e scrittore olandese. Studiò giurisprudenza all'Università di Leida (Universiteit Leiden), ma si dedicò ben presto alle scienze naturali, ottenendo il dottorato in matematica e fisica nel 1866. Divenne professore di zoologia a Leida: tuttavia le sue idee apertamente evoluzioniste (fu sostenitore, corrispondente e traduttore di Darwin) influirono negativamente sulla sua carriera, a cui in seguito rinunciò per dedicarsi a numerosi viaggi e all'attività editoriale. Cfr. <https://web.archive.org/web/20160304121439/http://www.encyclopediedrenthe.nl/Hartogh%20Heijs%20van%20Zouteveen,%20Hermanus>.

⁵⁴¹ Persona non identificata.

⁵⁴² Theodor Gomperz (Brno, 1832–Baden bei Wien, 1912), filosofo e filologo classicista austriaco. Si formò all'Università di Vienna, dove insegnò in seguito filologia classica. Di pensiero marcatamente razionalista e anti-idealista, il suo lavoro più importante è la monumentale storia del pensiero greco (T. GOMPERZ, *Griekische Denker: Eine Geschichte der antiken Philosophie*, 3 voll., Berlin-Leipzig, Vereinigung wissenschaftlicher Verleger, 1893-1909) che, più volte riedita e tradotta in inglese e francese, ebbe un'influenza determinante sullo sviluppo del pensiero storico-scientifico occidentale. Cfr. G. CALOGERO, "Gomperz, Theodor", *Enciclopedia Italiana*, 1933, [http://www.treccani.it/enciclopedia/theodor-gomperz_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/theodor-gomperz_(Enciclopedia-Italiana)/); http://www.treccani.it/enciclopedia/theodor-gomperz_%28Dizionario-di-filosofia%29/.

⁵⁴³ Si tratta evidentemente dello stesso albergatore Giovanni Bernard attivo a Campitello in quei decenni, e già menzionato in G.C. CHURCHILL – J. GILBERT, *op. cit.*, p. 68.

⁵⁴⁴ Franz Theodor Bratranek, o František Tomáš Bratránek (Jedovnice/Jedowitz, 1815–Brno, 1884), filosofo, letterato, naturalista e monaco tedesco-moravo, confratello e collaboratore di Gregor Mendel (Hynčice, 1822–Brno, 1884), considerato il padre della genetica moderna. Autorevole studioso di Goethe, nel 1851 fu chiamato all'Università di Cracovia (Uniwersytet Jagielloński), dove insegnò letteratura e filosofia (e, collateralmente, anche scienze naturali) per più di trent'anni. Cfr. H. ZWART, *Tales of Research Misconduct: A Lacanian Diagnostic of Integrity Challenges in Science Novels*, Springer Open, 2017, p. 27; <https://kulturportal-west-ost.eu/biographien/bratranek-franz-thomas>.

⁵⁴⁵ Un Alois Ziegler «Gymnasialprofessor für Mathematik und und Physik am Gymnasium zu Freising» è nominato in «Ministerialblatt für Kirchen- und Schul-Angelegenheit im Königreich Bayern», n. 1, 1873, p. 44, e in «Regierungs-Blatt für das Königreich Bayern», n. 9, 1873, p. 228.

⁵⁴⁶ Persona non identificata.

⁵⁴⁷ Persona non identificata.

Alois Kemenater⁵⁴⁸ aus Innsbruck, dessen Begleiter.
30/8/1865.



Max Stodollek⁵⁴⁹ und Frau,⁵⁵⁰ Würzburg. **77]**

Otto Koppitsch,⁵⁵¹ k.k. Major auf dem Wege nach Fassa und Primiero.
Am 9 September 1865.



Abate Gius[eppe] Stabile,⁵⁵² Professore di scienze naturali, e Ispettore della Biblioteca Ambrosiana di Milano, 18 settembre 1865.



Francis Bashforth,⁵⁵³ Professor of Applied Mathematics.
Woolwich, England.



Carl Brüel,⁵⁵⁴ Amtsrichter aus Hannover.
20/9/1865.



Hermann Richter,⁵⁵⁵ k.k. Landes-Postdirektor in Tirol und Vorarlberg.
23 September 1865.



Johannes von Koch,⁵⁵⁶ Geologe aus Petersburg, den 28 März 1866.



Universitätsprofessor Dr. Ferd. Schneider⁵⁵⁷ aus Frankfurt am Main mit Frau,⁵⁵⁸
19/8/1921. **78]**

⁵⁴⁸ Persona non identificata.

⁵⁴⁹ Persona non identificata.

⁵⁵⁰ Persona non identificata.

⁵⁵¹ Un «Major» Otto Koppitsch compare in effetti in diversi gazzettini ufficiali dell'epoca, tra cui: *Kaiserlich-königliches Arme-Verordnungsblatt*, Sechster Jahrgang, Wien, Aus der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei, 1864, p. 8; *Oesterreichisch-kaiserlicher Hof-Kalender für das Jahr 1874*, Wien, Druck und Verlag der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei, 1874, p. 144.

⁵⁵² Giuseppe Stabile (Lugano, 1827–Milano, 1869), sacerdote e naturalista svizzero. S'interessò soprattutto all'entomologia, alla malacologia e alla paleontologia. Fu membro della Società Italiana di Scienze Naturali. Cfr. F. SORDELLI, *Sulla vita scientifica del socio abate Giuseppe Stabile*, «Atti della Società Italiana di Scienze Naturali», vol. XII, 1869, pp. 173-179.

⁵⁵³ Francis Bashforth (Thurnscoe, 1819–Woodhall Spa, 1912), matematico e fisico inglese. Formatosi a Cambridge, fu particolarmente attivo nel campo della meccanica applicata. Fu autore d'importanti studi di balistica. Cfr. H. CHISHOLM (ed.), «Bashfort, Francis», *Encyclopædia Britannica*, vol. 30, 1922, p. 418; <http://armistrumenti.com/2010/11/03/introduzione-alla-balistica-esterna/>.

⁵⁵⁴ Un Carl Brüel, «Amts-Richter», è menzionato in *Hof- und Staats-Handbuch, für das Königreich Hannover auf das Jahr 1858*, Hannover, Druck und Verlag der Berenbergschen Buchdruckerei, 1858, p. 312.

⁵⁵⁵ Un «Post-Direktor» Hermann Richter compare, in effetti, in *Handbuch der Behörden, Institute, Vereine und Anstalten im Kronlande Tirol und Vorarlberg für das Jahr 1862*, Innsbruck, Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1862, p. 101.

⁵⁵⁶ Persona non identificata.

⁵⁵⁷ Persona non identificata.

⁵⁵⁸ Persona non identificata.

Max Reichsritter von Wolfstrieigel Wolfskron,⁵⁵⁹ k.k. Berg und Hutter-Praktikant in Agordo. 21/5/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

S. Wessel⁵⁶⁰ aus Tusset in Böhmerwald. Fabrikant. 29/5/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Julius Morstadt⁵⁶¹ aus Prag, den 1 Juni 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Nikolaus Wang,⁵⁶² Inspektor der k.k. und allgemeinen oesterreichischen Bodenkreditanstalt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hölzoldegg <...st...>,⁵⁶³ Kommandant der Bozen-Sarnthaler Landesschützen-Compagnie, im August 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferdinand Bergmeister,⁵⁶⁴ erster Kaplan der III° Schützen Compagnie, III° Bataillon, 28 August 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H.J. Hörmer,⁵⁶⁵ Kommandant der Steinacher-Sterzinger Compagnie, am 28 August 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H. von K<...>,⁵⁶⁶ k.k. <Compagnie...> <...> Sterzing-Steinacher r<...> <...> <vom> <SH...> <ff.> in die Z<...dhu...el>-<...alrick>. 79]

<Schützen>lieutenant <...-Lammnitz>.⁵⁶⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇

Rüdiger von Biegeleben,⁵⁶⁸ Studiosus Juris Civilis Academiae Viennensis 1865, Bonnensis 1866, d<...>meler Freiwilliger bei die Tiroler Landesschützen, III° Bataillon I° Compagnie Kaltern.

Predazzo, 28/8/1866.

⁵⁵⁹ Max Reichsritter Wolfstrieigel (o Wolfstrigl, o Wolf-strigl)-Wolfskron (18?–19?), ingegnere minerario e mineralogista austriaco. Scrisse un corposo trattato sulla storia dell'attività mineraria in Tirolo (M. WOLFSTRIEGEL-WOLFSKRON, *Die Tiroler Erzbergbaue, 1301-1665*, Innsbruck, Wagner, 1902).

⁵⁶⁰ Persona non identificata.

⁵⁶¹ Julius Morstadt (cfr. nota 475).

⁵⁶² Il nome di Nikolaus Wang, «Inspektor der oesterreichischen Bodenkreditanstalt», compare in diversi bollettini finanziari dell'epoca, fra cui «Der Fortschritt nebst der Beilage die Eisenbahn-Zeitung», vol. 3, n. 1, 5 Jänner 1868, p. 5; *Rothbuch der landwirthschaftlichen Versicherungsbank „Ceres“ in Wien*, Wien, Selbstverlag des Verfassers, 1869, p. 3.

⁵⁶³ Persona non identificata.

⁵⁶⁴ Un Ferdinand Bergmeister, parroco di Tesido/Taisten (oggi parte del comune di Monguefio-Tesido/Welsberg-Taisten, nella provincia autonoma di Bolzano), è nominato in F. VON LEYS, *Cronaca della Famiglia*, traduzione italiana di Riccardo Paolo Montironi, 2009, p. 9 (http://web.quipo.it/Leis/c3_1_1_IIIFriedrichITAoriginale.pdf).

⁵⁶⁵ Persona non identificata.

⁵⁶⁶ Persona non identificata.

⁵⁶⁷ Persona non identificata.

⁵⁶⁸ Rüdiger Freiherr von Biegeleben (1847–1912), diplomatico austriaco. Inizialmente impegnato in missioni diplomatiche in diversi stati tedeschi, a partire dal 1881 servi come ambasciatore per l'Impero austro-ungarico in Bulgaria e, in seguito, in Giappone, Siam e Cina. Cfr. H. KRAMER, *Rüdiger Freiherr von Biegeleben: Ein österreichisches Diplomatleben*, «Mitteilungen des Instituts für Österreichische Geschichtsforschung», vol. 63, nn. 3-4, 1955, pp. 594-613.

Dr. Gerbert,⁵⁶⁹ Oberarzt, 3° Bataillon Schützen <M.>Z.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jos<eph> <...st...>,⁵⁷⁰ Oberlieutenant, 3° Bataillon Schützen Compagnie Steinacher-Sterzing.
28/8/1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Hermann Escherhaus,⁵⁷¹ k.k. Lieutenant im G.H. von Hessen, 14 L. <...> kgl. im August 1866 trank hier mit seinem Freund, Dr. Herrlichkeit Lord Georg Stelzhammer von Hammerstelzen,⁵⁷² viele Pfiffe<rz>iten Weines.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Gloria virtutis comes <...>! **80]**

Josef Freiherr von Di-Pauli,⁵⁷³ Studiosus Juris und derzeit Freiwilliger bei den Landes-Schützen III° Bataillon I° Compagnie (Bezirk Kaltern). 1 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz Sim,⁵⁷⁴ Lieutenant beim 3^{ten} Bataillon I° Compagnie Landesvertheidiger Hartig von Kaltern.
Am 1 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Guido Freiherr von Sternbach,⁵⁷⁵ Doktorand derzeit Freiwilliger bei der I° Compagnie des Bezirkes Kaltern, III° Bataillon Landesschützen.
1 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von Seeger,⁵⁷⁶ Oberlieutenant der Landesschützen, III° Bataillon 4° Compagnie.
1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Marcus von Lutterotti,⁵⁷⁷ Doktorand, derzeit bei der Compagnie von Kaltern. **81]**

Moritz Lotze,⁵⁷⁸ Sachs Hofmaler, den 2 September 1866.

⁵⁶⁹ Persona non identificata.

⁵⁷⁰ Persona non identificata.

⁵⁷¹ Un Hermann Escherhaus, «vom 14», è in effetti menzionato in «Militär-Zeitung», vol. 21, n. 1, 1868, p. 223.

⁵⁷² Persona non identificata. Si tratta forse della storpiatura scherzosa di un nome differente.

⁵⁷³ Josef Freiherr von Di Pauli (Innsbruck, 1844–Vienna, 1905), politico austriaco. Nel 1895 fondò il Katholische Volkspartei, partito attivo nell’Austria-Ungheria e d’ispirazione conservatrice. Cfr. H.G. HUGELMANN, “Di Pauli von Treuheim, Joseph Maria Valentin Freiherr”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 3, cit., p. 735; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd135666082.html#ndbcontent>.

⁵⁷⁴ Persona non identificata.

⁵⁷⁵ Guido Joseph Heribert Anton Ignaz Wenzel Freiherr von Sternbach (1842–1931), ultimo barone (Freiherr) di Sternbach. Cfr. G. HAJÓS (ed.), *Historische Gärten in Österreich*, Wien-Köln-Weimar, Böhlau Verlag, 1993, p. 204.

⁵⁷⁶ Persona non identificata.

⁵⁷⁷ Markus (Marco) von Lutterotti (cfr. nota 451).

⁵⁷⁸ Moritz Lotze (Freiberg, 1809–Monaco, 1890), artista e fotografo tedesco. Attivo soprattutto nel nord Italia (si stabilì a Verona, dove fondò e diresse il suo studio nel 1852), col suo lavoro immortalò i cambiamenti politici e sociali che interessarono il Triveneto nella seconda metà dell’Ottocento. Lotze diede anche un contributo molto importante alle scienze, collaborando col naturalista Abramo Massalongo (Tregnago, 1824–Verona, 1860) alla pubblicazione di uno dei primi trattati naturalistici illustrati con fotografie (A. MASSALONGO, *Saggio*

Alois Ascher,⁵⁷⁹ Lieutenant der 2° Landeschützen Compagnie Bozen Sarntal, 3° Bataillon, am 5 August 1866.



Vincenz Moser,⁵⁸⁰ Lieutenant des 3° Landeschützen Bataillons der 2° Compagnie, am 6^{ten} September 1866.



Anton Freiherr Di Pauli,⁵⁸¹ Hauptmann der Kalterer Landeschützen Compagnie, 6/9/1866.



A[ugust] Leidner,⁵⁸² Hauptmann von Kaiser Jäger, Kommandant des 3^{ten} Landeschützen Bataillons. **82**

August Richter,⁵⁸³ k.k. Lieutenant im 14^{ten} Infanterie Regimente G.H. von Hessen, 7^{ten} September 1866.



Alfred Lacour,⁵⁸⁴ ingénieur civil des mines de Paris, 11 septembre 1866.
Raoul Lacour,⁵⁸⁵ étudiant.



17 September 1866. Karl Kundmann,⁵⁸⁶ Hauptmann im 14° Infanterie Regimente G.L. von Hessen.



Heinrich Seidl,⁵⁸⁷ Oberlieutenant im 14^{ten} Infanterie Regiment G.H. von Hessen, am 14 September 1866.

fotografico di alcuni animali e piante fossili dell'Agro Veronese, Verona, Vicentini-Franchini, 1859). Cfr. a questo riguardo A. PRANDI, "Saggio fotografico di alcuni animali e piante fossili dell'Agro Veronese" 1858-1860, in *Abramo Massalongo 1824-1860: scienziato e patriota per un'Italia unita*, Verona, Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, 2011, pp. 49-63. Su Lotze, si rimanda a P. BRUGNOLI – S. MARINELLI – A. PRANDI (eds.) *Lotze: Lo studio fotografico 1852-1909*, Verona, Museo di Castelvecchio, 1984.

⁵⁷⁹ Un Alois Ascher «Lieutenant der Bozen-Sarntaler Compagnie» compare in «Volks- und Schützen-Zeitung», vol. XXII, n. 103, 28 August 1867, p. 491.

⁵⁸⁰ Un Vincenz Moser è menzionato in «Südtiroler Volksblatt», vol. 5, n. 60, 28 Juli 1866.

⁵⁸¹ Anton Freiherr Di Pauli von Treuheim (Padova, 1828–Caldaro/Kalern, 1883), nobile e politico tirolese. Al pari di molti altri suoi conterranei, militò per l'Impero austriaco come volontario nei Landeschützen durante la Terza guerra d'indipendenza italiana (20 giugno–12 agosto 1866). Negli anni successivi divenne sindaco (Bürgermeister) del comune altoatesino di Kaltern (Caldaro), e a partire dal 1870 entrò a far parte del Consiglio dell'Impero (Reichsrat). Cfr. <https://web.archive.org/web/20150630203736/http://www.feudalismus.eu/TNG/getperson.php?personID=1828609P&tree=tree1>; https://cs.wikipedia.org/wiki/Anton_Di_Pauli.

⁵⁸² August Leidner (18?–18?), comandante del terzo battaglione dei Landeschützen tirolesi. Il suo nome compare in diversi bollettini e notiziari, tra cui «Innsbrucker Nachrichten», vol. 13, n. 176, 3 August 1866, p. 1590.

⁵⁸³ Persona non identificata.

⁵⁸⁴ Alfred Lacour (18?–18?), ingegnere minerario francese. Assieme all'ingegnere civile Émile Soulié (18?–18?), scrisse un importante trattato sulle tecnologie di sfruttamento minerario (E. SOULIÉ – A. LACOUR, *Matériel et procédés de l'exploitation des mines, perforateurs et machines a abattre la houille, sondages, machines d'équipement, etc.*, Paris, Librairie scientifique, industrielle et agricole Eugène Lacroix, Imprimeur-Éditeur, 1870).

⁵⁸⁵ Persona non identificata.

⁵⁸⁶ Il nome di Karl Kundmann compare infatti in V. GROIS, *Geschichte des k.k. Infanterie-Regiments Nr. 14 Grossherzog Ludwig III. von Hessen und Rhein von der Errichtung 1733 bis 1876*, Linz, Druck von Jos. Feichtinger's Erben, 1876, pp. 430, 451, 479, 506.

⁵⁸⁷ Il nome di Heinrich Seidl, «Oberlieutenant», compare infatti in *ivi*, pp. 430, 479, 497, 506.

Lieutenant Theodor Schiel⁵⁸⁸ aus Wien wurde hier von Langweil hin.
Predazzo, am 18 September 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21 September 1866: August Solbrig,⁵⁸⁹ Candidatus Medicinae aus München.
” Ernst Frank,⁵⁹⁰ königlicher b. Hoforganist aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26 settembre
Antonio Cavaliere de Malfè-Auerheim,⁵⁹¹ Imperial Regio Consigliere Aulico, con
suo nipote Giuseppe Malfè.⁵⁹² **83]**

<Inh>ofer,⁵⁹³ k.k. Major von Primiero nach Vigo di Fassa, den 8 Oktober 1866.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Maggio 1867
Li 31 – Leonardo Liebener,⁵⁹⁴ Imperial Regio Direttore delle pubbliche costruzioni
del Tirolo, fu qui per istabilire la traccia più conveniente per una strada carreggiabi-
le fra Fiemme e Primiero per Paneveggio e S. Martino.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1867, 28 Juni. Heinrich Rossi,⁵⁹⁵ k.k. Gendarmerie Rittmeister.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29 June W.D. Howard,⁵⁹⁶ London.

⁵⁸⁸ Il nome di Theodor Schiel, «Lieutenant», è menzionato in «Neue Militär-Zeitung», vol. 23, n. 10, 2 Februar 1870, p. 80.

⁵⁸⁹ August von Solbrig (1846–1913), medico bavarese. Come già suo fratello maggiore, il medico militare Veit von Solbrig (Fürth, 1843–Monaco, 1815), seguì le orme del padre, il noto medico e psichiatra Karl August von Solbrig (Fürth, 1809–Monaco, 1872). Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Karl_August_von_Solbrig; https://de.wikipedia.org/wiki/Veit_Solbrig.

⁵⁹⁰ Ernst Frank (Monaco, 1847–Vienna, 1889), musicista e compositore tedesco. Cfr. R. MÜNSTER, “Frank, Ernst (1847-1889)”, *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, vol. 7, Kassel, Bärenreiter, 2003, pp. 12-14; [https://de.wikipedia.org/wiki/Ernst_Frank_\(Komponist\)](https://de.wikipedia.org/wiki/Ernst_Frank_(Komponist)).

⁵⁹¹ Anton Ritter Malfè von Auerheim (Rovereto, 1804–1867), nobile tirolese e Consigliere Aulico. Cfr. <https://www.geni.com/people/Anton-Ritter-Malf%C3%A8-von-Auerheim/6000000088171369899#>.

⁵⁹² Joseph Malfè, figlio di Lorenzo Malfè (18?–18?), fratello di Anton (cfr. la nota precedente). Sposò la figlia di questi, sua cugina Viktoria Malfè von Auerheim (Bolzano, 1832–1?, cfr. <https://www.geni.com/people/Victorie-Malf%C3%A8/6000000088171369871>). Cfr. a questo riguardo M. LANZINGER, *Verwaltete Verwandtschaft: Eheverbote, kirchliche und staatliche Dispenspraxis im 18. und 19. Jahrhundert*, Wien-Köln-Weimar, Bölaus, 2015, p. 290.

⁵⁹³ Persona non identificata.

⁵⁹⁴ Leonhard Liebener (Trodena/Truden, 1800–Innsbruck, 1869), ingegnere civile austriaco. A partire dal 1850, divenne ispettore sovrintendente e membro del consiglio d'amministrazione della direzione provinciale dell'edilizia per il Tirolo («Oberbauinspectors und Vorstandes der k.k. Landesbaudirection von Tirol und Vorarlberg»). Fu anche un appassionato mineralogista, nonché autore di significativi lavori in questo campo di studi (tra cui L. LIEBENER – J. VORHAUSER, *Die Mineralien Tirols*, Innsbruck, Im Verlage der Wagner'schen Buchhandlung, 1852). Cfr. W. VON GÜMBEL, “Liebener von Monte Cristallo, Leonhard”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 18, Leipzig, Duncker & Humblot, 1883, p. 563.

⁵⁹⁵ Un Heinrich Rossi «des Landes-Gendarmerie Commando» compare in «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 62, n. 254, 6 November 1876, p. 1901.

⁵⁹⁶ W.D. Howard (18?–18?), fotografo britannico. Assieme al collega F.H. Lloyd (18?–18?), nel 1865 esplorò le Dolomiti e realizzò quelle che sono ad oggi considerate le prime testimonianze fotografiche di queste montagne (le 23 foto vennero poi raccolte e pubblicate in W.D. HOWARD – F.H. LLOYD, *Photographs Among the Dolomite Mountains*, London, 1865). Cfr. <http://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/ecco-le-prime-foto-scattate-alle-dolomiti-1.118435>; <http://www.getty.edu/art/collection/objects/32495/wd-howard-fh-lloyd-photographs-among-the-dolomite-mountains-1865/?dz=#f94f381428f1427e4a8a6bb0c00822cacb5a34cc>.

Reverend G. Crewdson,⁵⁹⁷ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4 Juli 1867. Arthur von Bolfras,⁵⁹⁸ Hauptmann im k.k. Generalstabe.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3 August 1867. D.S. Preston,⁵⁹⁹ Boston, USA.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Prof. Dr. Lothar Krumbeck⁶⁰⁰ und Frau Ilse⁶⁰¹ aus Erlangen, 17/VI/1955. **84]**

14/7/1867. Emanuel Ritter von Korwin,⁶⁰² k.k. Major im Generalstabe und kaiserlicher Bevollmächtigter für die Abst<ell>ung der österreichisch-italienischen Grenzen, und der ihm zu getheilte k.k. Kommissär Carl de Maurizio Cav. von Mohrenheim.⁶⁰³

◇◇◇◇◇◇◇◇

14/7. Barone [Adriano] Mazza,⁶⁰⁴ Maggiore nel Corpo di Stato Maggiore Italiano, Commissario militare per la delimitazione fra il Regno d'Italia e l'Impero Austriaco.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25 Juli 1867. Wilhelm Hecker,⁶⁰⁵ Advokat und Notar aus Chemnitz im Königreich Sachsen.

⁵⁹⁷ Persona non identificata.

⁵⁹⁸ Arthur von Bolfras (Sachsenhausen, 1838–Baden bei Wien, 1922), generale dell'esercito austro-ungarico. Di origini tedesche, si formò presso l'Accademia militare teresiana di Wiener Neustadt (Theresianische Militärakademie) e, col grado di tenente, partecipò a diverse battaglie contro l'esercito sabaudo durante le guerre d'indipendenza italiana (prese parte anche alla battaglia di Solferino). Negli anni seguenti intraprese una carriera militare di grande successo, giungendo – nel 1891 – alla nomina di luogotenente feldmaresciallo e Feldzeugmaster, alle dipendenze dirette dell'Imperatore. Nel 1916, infine, fu promosso a colonnello generale («Generaloberst»). Cfr. «Bolfras, Arthur Frh. von», *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 1, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1957, pp. 99-100; https://de.wikipedia.org/wiki/Arthur_von_Bolfras.

⁵⁹⁹ Persona non identificata.

⁶⁰⁰ Lothar Eduard Nikolaus Krumbeck (1878–Erlangen, 1958), paleontologo tedesco. Si formò a Monaco e, a partire dal 1906, prese servizio all'Università di Erlangen (l'odierna Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg). Cfr. C. WACHTER – A. LEY – J. MAYR (eds.), *Die Professoren und Dozenten der Friedrich-Alexander-Universität Erlangen 1743–1960*, vol. 3, Erlangen, Erlanger Forschungen, 2009, p. 117. Il motivo della presenza della nota di Krumbeck in queste pagine non è chiaro. Anche in questo caso, analogamente a quanto già ipotizzato per Ernst Haeckel (cfr. nota 35), si può imputare l'anomalia cronologica a un errore di distrazione: forse l'autore aprì per sbaglio il quaderno con le firme ottocentesche, scrivendo in uno degli spazi vuoti.

⁶⁰¹ Ilse Bach (18?–19?), moglie di Lothar Krumbeck. Cfr. *ibid.*

⁶⁰² Un Emanuel Ritter von Korwin compare infatti in diversi bollettini e notiziari dell'epoca, fra cui «Fremden-Blatt», Vol. XXII, n. 73, 14 März 1868; vol. XXII, n. 101, 11 April 1868; *Verordnungsblatt für das Kaiserlich-Königliche Heer*, Wien, Druck der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1890, pp. 435, 557. Come si legge nella *Raccolta dei trattati e delle convenzioni fra il Regno d'Italia ed i governi esteri*, vol. 2, Torino, Tipografia G.B. Paravia e Comp., 1869, p. 405, Emanuel von Korwin fu delegato dal neonato governo austro-ungarico a discutere con Adriano Nicolò Mazza (cfr. nota 604) la ridefinizione dei confini italo-austriaci, a seguito della Terza guerra d'indipendenza italiana.

⁶⁰³ Persona non identificata.

⁶⁰⁴ Adriano Nicolò Mazza (Torino, 1831–1879), nobile piemontese, maggiore nel Corpo di Stato Maggiore dell'esercito italiano e deputato del Regno d'Italia. Fu delegato del Regno d'Italia a discutere la ridefinizione dei confini italo-austriaci a seguito della Terza guerra d'indipendenza italiana. Cfr. *ivi*, pp. 402, 405; <https://storia.camera.it/deputato/adriano-mazza-18310815>.

⁶⁰⁵ Un «Advokat und Notar Wilhelm Hecker» compare in diversi notiziari di settore dell'epoca, fra cui «Königlich-Sächsisches Justizministerial-Blatt», vol. 12, n. 8, 4 November 1878, p. 44.

2nd August 1867 <Edgar B.> Martin,⁶⁰⁶ London.
 ◇◇◇◇◇◇◇◇
 11 August 1867 James Watts,⁶⁰⁷ Manchester, England.
 ” ” Henry Chanck,⁶⁰⁸ Manchester, England.
 ◇◇◇◇◇◇◇◇
 18 August 1867 J. Donaldson jr.,⁶⁰⁹ Baltimore, US. **85]**

24 August 1867
 Dr. Ernst Bauer,⁶¹⁰ Universitätsprofessor aus München.
 ◇◇◇◇◇◇◇◇

Georg Balsch,⁶¹¹ Student aus Jassy in der Moldau.
 Michael ” ” 612 ” ” .
 Paul ” ” 613 ” ” .
 ◇◇◇◇◇◇◇◇

5 September 1867
 Dr. Eduard Fenzl,⁶¹⁴ Professor und Direktor des Universitätsgartens in Wien.
 ◇◇◇◇◇◇◇◇

6 September 1867
 Dr. B. Naunge,⁶¹⁵ praktischer Arzt und Privatdozent
 Dr. L. Riess,⁶¹⁶ praktischer Arzt aus Berlin.
 ◇◇◇◇◇◇◇◇

7 September 1867
 Akademiker E[wald] Wollny⁶¹⁷ aus Berlin.

⁶⁰⁶ Persona non identificata.

⁶⁰⁷ Si tratta forse di Sir James Watts (Manchester, 1804–1878), sindaco di Manchester dal 1855 al 1857 e High Sheriff of Lancashire. Cfr. [https://en.wikipedia.org/wiki/James_Watts_\(Mayor_of_Manchester\)](https://en.wikipedia.org/wiki/James_Watts_(Mayor_of_Manchester)).

⁶⁰⁸ Persona non identificata.

⁶⁰⁹ Persona non identificata.

⁶¹⁰ Persona non identificata.

⁶¹¹ Un Georg Balsch di «Jassy in der Moldau» è infatti menzionato in *Jahresbericht über das K. Maximilians-Gymnasium in München für das Schuljahr 1864/65*, München, Druck von F. Straub, 1865, p. 19.

⁶¹² Anche il nome di Michael Balsch è menzionato in *ibid.*

⁶¹³ Anche il nome di Paul Balsch è menzionato in *ibid.*

⁶¹⁴ Eduard Fenzl (Krummußbaum, 1808–Vienna, 1879), botanico austriaco. Studiò medicina all’Università di Vienna e si dedicò ben presto allo studio esclusivo della botanica, laureandosi nel 1833. Nominato Custode («Kustos») della sezione di botanica dell’Hof-Naturalien-Cabinet a partire dal 1840, nel 1849 divenne professore all’Università di Vienna, insegnandovi fino al 1878 e dirigendo il giardino botanico dell’ateneo (Botanische Garten der Universität Wien). Fu inoltre tra i promotori, nonché il primo presidente, dell’Österreichischer Alpenverein. Cfr. E. WUNSCHMANN, “Fenzl, Eduard”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 48, cit., p. 520; <https://daten.digital-sammlungen.de/bsb00008406/images/index.html?seite=522>.

⁶¹⁵ Persona non identificata.

⁶¹⁶ Un «Dr. L. Riess, Direktor des Berlin städtischen Krankenhauses» è menzionato in A. EULENBURG (ed.), *Real-Encyclopaedie der gesammten Heilkunde*, vol. 12, Wien-Leipzig, Urban & Schwarzenberg, 1882, p. 2.

⁶¹⁷ Martin Ewald Wollny (Berlino, 1846–Monaco, 1901), agronomo tedesco. Si formò presso l’Accademia Agricola di Proskau/Prószków (Landwirtschaftliche Akademie Proskau). La sua carriera culminò con la nomina a Professore presso il neonato Dipartimento di Agricoltura del Politecnico di Monaco (l’odierna Technische Universität München), dove insegnò a partire dal 1872. Cfr. W BÖHM, *Ewald Wollny: Bahnbrecher für eine neue Sicht des Pflanzenbaus*, Göttingen, Auretim Verlag, 1996.

Josefine Fenzl,⁶¹⁸ k.k. Professors Gattin aus Wien.
Adelinde Fenzl als Tochter.⁶¹⁹ Den 8 September 1867. 86]

7 September 1867

Dr. Gust[av] Tschermak,⁶²⁰ Adjunkt am Hof-Mineralienkabinet in Wien, sammt Gemahlin⁶²¹ und Tochter⁶²² bei deren zweiten Aufenthalt in Predazzo, September 1 bis 8.
Hermine Tschermak,⁶²³ Doktors Gattin aus Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anton Hauser,⁶²⁴ Kaplan von Lindau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Lorenz Hauser,⁶²⁵ Handelsgesetz Rat aus München, 9 September 1867.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E.N. Smith,⁶²⁶ Student Nat., Heidelberg, aus Alabama, America.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August Haun,⁶²⁷ Hauptmann, Kaiser Jäger.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Li 17 ottobre 1867

Roberto Cavaliere de' Malfer⁶²⁸

Pierpaolo Nobile de' Malfer,⁶²⁹ Regio Presidente

⁶¹⁸ Josephine (o Josefine) Fenzl (18?-1?), moglie di Eduard (cfr. nota 614). Si interessò attivamente alle scienze naturali, e in diverse occasioni (1844–1847) si sottopose come volontaria ai peculiari esperimenti condotti dallo scienziato Karl von Reichenbach (Stoccarda, 1788–Lipsia, 1869) durante le sue ricerche sul magnetismo e l'elettricità. Cfr. K. VON REICHENBACH, *Researches on Magnetism, Electricity, Heat, Light, Crystallization, and Chemical Attraction, in their Relation to the Vital Force*, translated and edited by William Gregory, London, Taylor, Walton, and Maberly, 1850, pp. 225, 263; *Id.*, *Somnambulism and Cramp*, translated by John S. Hittell, New York, Calvin Blanchard, 1860, p. 143.

⁶¹⁹ Adelinde Fenzl (1845–19?), figlia di Eduard (cfr. nota 614) e Josephine Fenzl (cfr. la nota precedente). Nel 1872 sposò l'astronomo austriaco Edmund Weiss (o Weiß, Freiwaldau, 1837–Vienna, 1917). Cfr. C. VON WURZBACH, "Weiß, Edmund", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 54, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, 1886, pp. 97-100 (98); <http://www.literature.at/viewer.alo?objid=11713&viewmode=fullscreen&scale=3.33&rotate=&page=100>.

⁶²⁰ Gustav Tschermak von Seysenegg (cfr. nota 524).

⁶²¹ Hermine Tschermak (cfr. nota 623).

⁶²² Persona non identificata.

⁶²³ Hermine Tschermak von Seysenegg, nata Hermine Fenzl (1838–1929), moglie di Gustav Tschermak e figlia di Eduard Fenzl (cfr. nota 609). Cfr. <https://www.geni.com/people/Hermine-Von-Seysenegg/6000000067359152090>.

⁶²⁴ Anton Hauser (1840–1913), sacerdote cattolico tedesco. Operò soprattutto in Baviera, tra Lindau e Augusta. Cfr. M.A. PANZER, *Gott segne die christliche Arbeit! Die katholischen Arbeiter- und Arbeiterinnenvereine Augsburgs, 1874-1939*, St. Ottilien, EOS Verlag Erzabtei, 1992, p. 215.

⁶²⁵ Lorenz Hauser (Gundremmingen, 1828–1882), giurista tedesco (forse imparentato con Anton Hauser, cfr. la nota precedente). Cfr. [https://de.wikipedia.org/wiki/Lorenz_Hauser_\(Richter\)](https://de.wikipedia.org/wiki/Lorenz_Hauser_(Richter)).

⁶²⁶ Persona non identificata.

⁶²⁷ Il nome di August Haun compare infatti in numerosi bollettini militari dell'epoca e viene menzionato in L. POTSCHKA, *Geschichte des Tiroler Jäger-Regimentes Kaiser Franz Joseph*, vol. 3, Innsbruck, Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1885, p. 83.

⁶²⁸ Persona non identificata, ma presumibilmente imparentata con Pierpaolo e Adriano Malfer (cfr. le due note seguenti).

⁶²⁹ Si tratta forse di Pierpaolo Malfer (18?-18?), magistrato presso la Corte Superiore di Giustizia del Tirolo. Cfr. «Gazzetta del Tirolo Italiano», n. 33, 19 marzo 1853, p. 132.

Adriano Nobile de' Malfer,⁶³⁰ provenienti da Gardena. **87]**

30 aprile 1868

M. Ferber,⁶³¹ praticante di legge da Gries presso Bolzano.

[Gustav] Weyersberg,⁶³² ingegnere della strada ferrata di Berg e Mark, da Elberfeld.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Comte de Maldeghem,⁶³³ Lieutenant en Régiment des chasseurs impériaux.

Predazzo, 19/5/1868.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giulio Burian,⁶³⁴ Imperial Regio Tenente dei Cacciatori.

19/5/1868.

Burian Lt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Louis Marchand,⁶³⁵
Garde Général des Forêts.
G.C.

Le 11 juillet 1868. **88]**

July the 13th, 1868

Edwin Robert Birch,⁶³⁶ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18 Juli 1868. [Ernst] Freiherr von Bibra⁶³⁷
Kopf⁶³⁸ aus Nürnberg.

⁶³⁰ Adriano Malfer (Rovereto, 1848–193?), figlio di Pierpaolo. Cfr. «Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia», Anno 73/X, n. 158, 11 luglio 1932, p. 3325.

⁶³¹ Persona non identificata.

⁶³² Gustav Weyersberg (18?–1?), ingegnere tedesco. Il suo nome compare in diversi notiziari e bollettini, tra cui «Bozner Zeitung», n. 10, 14 Januar 1868; «Bau-Anzeiger», n. 40, 5 Oktober 1871, p. 264; «Zeitung für Berg-, Hüttenwesen und Industrie», XVI Jahrgang, n. 78, 29 September 1871, p. 491.

⁶³³ Persona non identificata.

⁶³⁴ Persona non identificata.

⁶³⁵ Pierre-Louis-Joseph Marchand, detto Louis Marchand (Arbois, 1841–Montigny-lès-Arsures, 1912), commissario forestale («Conservateur des eaux et forêts») francese. Formatosi alla Scuola forestale di Nancy (l'attuale École nationale des eaux et forêts), dopo questo suo viaggio nelle Alpi orientali pubblicò alcuni studi relativi alla gestione delle risorse idriche e forestali nelle aree alpine (L. MARCHAND, *Mission forestière en Autriche, rapport présenté à l'administration des forêts*, Arbois, E. Javel, 1869; *Id.*, *Les Torrents des Alpes et le pâturage*, Arbois, Saron, 1872). Cfr. http://www.bibliotheque-dauphinoise.com/reboisement_gazonnement_montagnes_recueil.html; <https://gw.geneanet.org/ameprost?lang=en&pz=andre+marie+emile&nz=prost&p=pierre+louis+joseph&n=marchand>; <https://www.histoire-genealogie.com/Groupe-d-hommes-en-foret?lang=fr>.

⁶³⁶ Si tratta, verosimilmente, dello stesso Edwin Robert Birch menzionato nell'elenco degli stranieri in visita ad Innsbruck nel «Bothe für Tirol und Vorarlberg», n. 285, 13 Dezember 1854, p. 1480.

⁶³⁷ Ernst von Bibra (Schwebheim, 1806–Norimberga, 1878), naturalista e geografo tedesco. Cfr. H. SCHWINGER, *Ein Humboldt aus Franken. Dr. Ernst von Bibra: Sein Leben und Wirken in Zeiten der Unruhe und des Wandels*, Norderstedt, Books on Demand, 2011; S. GÜNTHER, «Bibra, Ernst Freiherr von», *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 47, cit., pp. 758–759; https://de.wikisource.org/wiki/ADB:Bibra,_Ernst_Freiherr_von.

⁶³⁸ Persona non identificata.

27/7, Peter Bederlunger⁶³⁹ von Bozen, von Cavalese, Ampezzo ins Pusterthal binnen 8 Tagen.



27/7, H. Huter,⁶⁴⁰ compagno aus obigen, von Bozen comes.



5/8, V.H. Schnorr,⁶⁴¹ Gymnasiallehrer aus Zwickau in Sachsen.



6/8 Otto Weller,⁶⁴² Advokat aus Köln.

Bernhard Fordan,⁶⁴³ Bergassessor aus Saarbrücken.

Kommen von Monte Roën und gehen der letzte nach Gröden, der erste nach Buchensten, Casarile und Primiero. Es regnet stark. **89]**

10 August 1868 FMRT. [Anton] Mollinary,⁶⁴⁴ Landesverteidigungs Ober-Kommandant in Tirol.

” ”

Sternak,⁶⁴⁵ k.k. Major im Generalstabe.

” ”

Habiger,⁶⁴⁶ k.k. Hauptmann des Generalstabes.

” ”

Siege,⁶⁴⁷ Schützen-Oberlieutenant im Kaiser Jaeger Regiment.

” ”

Liebermann Wilhelm.⁶⁴⁸



Kameriner obigen Herren

A. Erath⁶⁴⁹ R<...> von Rottenburg am Neckar.

<P>. <Tad>⁶⁵⁰ aus Bozen.

⁶³⁹ Un Peter Bederlunger è menzionato in «Bozner Wochenblatt», 10 Jänner 1871 (terza pagina non numerata).

⁶⁴⁰ Persona non identificata.

⁶⁴¹ V.H. Schnorr (18?–19?), alpinista tedesco molto attivo nell'area dolomitica durante la seconda metà dell'Ottocento. Il suo nome compare più volte in diversi bollettini ed almanacchi alpinistici italiani, austriaci e tedeschi. Cfr. «Bollettino del Club Alpino Italiano», vol. 25, 1892, pp. 123, 153, 161; E. RICHTER, *Die Erschliessung der Ostalpen*, vol. I, Berlin, Verlag des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins, 1892, p. 225; T.H. TRAUTWEIN (ed.), *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, Jahrgang 1877, Band VIII, München, Verlag des Vereins, p. 267.

⁶⁴² Persona non identificata.

⁶⁴³ Persona non identificata.

⁶⁴⁴ Anton von Mollinary, o Anton Mollinary von Monte Pastello (Titel, 1820–Como, 1904), generale dell'esercito austro-ungarico. Durante la Prima guerra d'indipendenza italiana operò sotto il comando di Josef Radetzky (Sedlčany, 1766–Milano, 1858). Nei decenni seguenti intraprese una brillante carriera che lo portò ai vertici della gerarchia militare austro-ungarica. Fu autore di diversi trattati e memorie militari. Cfr. P. BROUCEK, «Mollinary von Monte Pastello, Anton Freiherr», *Neue Deutsche Biographie*, vol. 18, cit., p. 3; <https://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016336/images/index.html?seite=19>.

⁶⁴⁵ Persona non identificata.

⁶⁴⁶ Si tratta forse di Viktor Habiger von Harteneck (18?–1?), capitano di fanteria. Il suo nome compare in diversi bollettini militari dell'epoca. Cfr., ad esempio, «Neues Fremden-Blatt», vol. 7, n. 124, 5 Mai 1871, terza pagina non numerata; «Beilage des “Fremden-Blatt”», n. 125, 7 Mai 1872, quarta pagina non numerata.

⁶⁴⁷ Persona non identificata.

⁶⁴⁸ Persona non identificata.

⁶⁴⁹ Persona non identificata.

⁶⁵⁰ Persona non identificata.

August 21st, 1868
G[eorge] K[elson] Stothert,⁶⁵¹ Clifton, Bristol.
E.A. Tulk,⁶⁵² London, England.



Alois Franzelin,⁶⁵³ Kaltern, les 24 August 1868.



26/8/1868, Ig[naz] von Fridericis,⁶⁵⁴ Doctor Juris aus Tramin. **90**

29 août 1868, Albert van Zuijlen,⁶⁵⁵ avocat, à Anvers, Belgique.
29 août 1868, Léon van Zuijlen,⁶⁵⁶ ingénieur honoraire des mines, Belgique.



1 September, Hermann Eichler,⁶⁵⁷ k.k. Finanzwache Commissaer.



8 September 1868, Dr. Karl Ritter von Neupauer,⁶⁵⁸ k.k. Auscultant aus Wien.



10/9/1868, E.M. Ricci,⁶⁵⁹ k.k. Hauptmann in Pension.



13-14 September 1868. Dr. M[aurice] Holzmann,⁶⁶⁰ London.

⁶⁵¹ George Kelson Stothert (Bath, 1833–Bristol, 1908), ingegnere civile e impresario navale inglese. Cfr. https://www.gracesguide.co.uk/George_Kelson_Stothert; [https://www.gracesguide.co.uk/G. K. Stothert and Co.](https://www.gracesguide.co.uk/G._K._Stothert_and_Co.)

⁶⁵² Si tratta probabilmente di un membro non meglio identificato della famiglia Tulk, influente dinastia d'impresari, ingegneri e politici inglesi. Cfr. <https://en.wikipedia.org/wiki/Tulk>; [https://www.gracesguide.co.uk/Tulk and Ley](https://www.gracesguide.co.uk/Tulk_and_Ley).

⁶⁵³ Alois Franzelin (18?–1?), proprietario terriero di Caldaro/Kaltern. Il suo nome compare in diversi almanacchi e notiziari, tra cui «Innsbrucker Nachrichten», vol. 18, n. 217, 22 September 1871, p. 2301; «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 57, n. 227, 5 Oktober 1871, p. 1575.

⁶⁵⁴ Il nome di un «Dr. Ignaz von Fridericis in Tramin» compare in diversi notiziari e bollettini dell'epoca, fra cui «Innsbrucker Tagblatt», vol. 13, n. 81, 9 April 1878, p. 3.

⁶⁵⁵ Albert van Zuylen, o van Zuijlen (18?–18?), avvocato belga. Appassionato viaggiatore, pubblicò anche un contributo per il bollettino della Société Royale de Géographie d'Anversa, in cui descrisse un suo viaggio in Islanda. Cfr. A. VAN ZUYLEN, *L'Islande: récit d'un voyage*, «Bulletin de la Société Royale de Géographie d'Anvers», vol. 18, 1893, pp. 358 e segg.

⁶⁵⁶ Il nome di Léon van Zuylen («ingénieur des carbonnages d'Hornu et Wasmes») compare in *Annuaire géologique universel*, vol. 2, Paris, Comptoir géologique, 1886, p. 67. Si tratta con tutta probabilità di un familiare di Albert von Zuylen (cfr. la nota precedente).

⁶⁵⁷ Il nome di Hermann Eichler, col titolo – appunto – di «Finanzwache-Commissär», compare infatti in alcuni bollettini e notiziari dell'epoca, fra cui «Verordnungsblatt für den Dienstbereich des k.k. Finanzministeriums für die im Reichsrath vertretenen Königreiche und Länder», n. 28, 10 Juli 1869, p. 175.

⁶⁵⁸ Un Karl Ritter von Neupauer compare in *Verordnungsblatt des k.k. Justizministeriums*, vol. 8, Wien, Druck und Verlag der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei, 1892, p. 43.

⁶⁵⁹ Persona non identificata.

⁶⁶⁰ Maurice Holzmann (Köthen, 1835–Londra, 1909), medico, scienziato e alpinista tedesco naturalizzato britannico. Formatosi a Lipsia e ad Heidelberg, si trasferì a Londra nel 1859. Qui trovò lavoro nel laboratorio di chimica di August Wilhelm von Hofmann (Gießen, 1818–Berlino, 1892); ben presto, però, strinse amicizia col futuro Re del Regno Unito, Edoardo VII (Londra, 1841–1910), di cui divenne segretario personale e bibliotecario a partire dal 1863. Appassionato e rinomato alpinista, Holzmann conquistò numerose cime in Svizzera e in Tirolo. In quest'ultima regione fu spesso guidato e assistito dall'alpinista Santo Severino Siorpaes (cfr. nota 752). Cfr. I. ZANDONELLA CALLEGHER, *I signori delle cime. Dolomiti di Comèlico, Sappàda, Auronzo, Sesto: due secoli di alpinismo 1820-2002*, Crocetta del Montello, Antiga Edizioni, 2003, p. 24; [http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Holzmann%20Maurice%20\(1835-1909\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Holzmann%20Maurice%20(1835-1909).html); https://wikivisually.com/wiki/Maurice_Holzmann.

9-16 Oktober 1868

Dr. Anton E[dl]er von Ruthner⁶⁶¹ aus Wien, verweilte vor und nach dem Weiher aus auter<...> <...ust> luge nach Primiero, auf den Pavione und nach Caoria in anderthalb Tage in diesem Hause und fühlte bis <...> der Aufmerksamkeit des padrone Giacomelli⁶⁶² und der padrona⁶⁶³ und der trefflichen <...r> <...hiung> <hier> auf <...> wohl. 91]

16-18 settembre, G.H. Marsh,⁶⁶⁴ England. Contentissimo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

[Otto] Graf Welsersheimb,⁶⁶⁵ k.k. General, 24/9/1868.

Graf Mald<casseln>,⁶⁶⁶ k.k. Lieutenant, 24/9/1868.

Ad[olf] Friepes,⁶⁶⁷ k.k. Oberlieutenant, 24/9/1868.

Nosic,⁶⁶⁸ Gendarmerie Rittmeister.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Joh[an]n Wawra,⁶⁶⁹ k.k. Oberbaurath, 30/4/1869.

◇◇◇◇◇◇◇◇

June 25th. [I] was here 2 days later, for a few hours only, but much pleased with the people. Those at Vigo imposing about horses.⁶⁷⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

13 Julius 1869 Anton Posch,⁶⁷¹ Privatier aus Bayern.

” ” Heinrich Gotthard,⁶⁷² De<r...>. Cap. in München (von Gröden-Trient).

⁶⁶¹ Anton Edler von Ruthner (Vienna, 1817–Salisburgo, 1897), avvocato, alpinista e geografo austriaco. Una figura chiave nella valorizzazione e promozione turistica delle Alpi austriache, nel 1862 fu tra i fondatori dell'Österreichischer Alpenverein, l'associazione alpinistica austriaca, poi confluita (1873) nel Deutscher und Österreichischer Alpenverein. Cfr. P. GRIMM, "Ruthner, Anton Edler von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 22, cit., pp. 304-305; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd117599352.html#ndbcontent>.

⁶⁶² Francesco Benedetto Giacomelli (1799–1873), figlio di Michele. Cfr. S. TROTTER, *op. cit.*

⁶⁶³ Anna Lutzemberger Giacomelli (18?–18?), originaria di Molina di Fiemme, moglie di Francesco Benedetto Giacomelli. Alla morte di Francesco Benedetto, essendo il figlio Francesco (1860–1933) ancora troppo giovane, prese in gestione la Nave d'Oro per cinque anni. Cfr. *ibid.*

⁶⁶⁴ Persona non identificata.

⁶⁶⁵ Otto Graf Welser von Welsersheimb (Graz, 1822–Lago di Caldonazzo, 1871), generale dell'esercito austriaco e, in seguito, austro-ungarico. Si distinse in numerosi campi di battaglia contro l'esercito piemontese (partecipò anche alla battaglia di Solferino). Rinomato alpinista, morì in un incidente sul Lago di Caldonazzo, quando, vedendolo ghiacciato, cercò d'attraversarlo assieme a un commilitone. Cfr. C. VON WURZBACH, "Welser von Welsersheimb", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 54, cit., p. 232; <http://www.literature.at/viewer.alo?objid=11713&page=237&scale=3.33&viewmode=fullscreen>.

⁶⁶⁶ Persona non identificata.

⁶⁶⁷ Il nome di Adolf Friepes («Oberlieutenant») compare, infatti, poco dopo quello di von Welsersheimb in «Meraner Zeitung», Dritter Jahrgang, n. 51, 26 Juni 1869, ottava pagina non numerata.

⁶⁶⁸ Persona non identificata.

⁶⁶⁹ Johann Wawra (18?–18?), ingegnere, «Oberbaurath für Tirol und Vorarlberg». Cfr. R. SONNDRORFER (ed.), *Zeitschrift des Oesterreichischen Ingenieur- und Architekten-Vereins*, XX Jahrgang, Wien, Eigenthum des Vereins, 1868, p. 248. Il suo nome compare in diversi altri bollettini e notiziari dell'epoca, tra cui «Gemeinde-Zeitung», XI Jahrgang, n. 101, 3 Mai 1872, p. 4.

⁶⁷⁰ Persona non identificata.

⁶⁷¹ Persona non identificata.

⁶⁷² Si tratta forse (ma l'identificazione è alquanto incisa) di Heinrich Gotthard Freiherr von Treitschke (Dresda, 1834–Berlino, 1896), scrittore e attivista politico tedesco d'orientamento violentemente nazionalista e antisemita. Cfr. H. VON PETERSDORFF, "Treitschke, Heinrich von", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 55, Leipzig, Duncker & Humblot, 1910, pp. 263-326.

C. Fischer,⁶⁷³ Privatier, Stuttgart.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23 Juli. R[udolf] Jaeger,⁶⁷⁴ Lehrer, Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24 Juli. Fr. Korn,⁶⁷⁵ Doctor Philosophiae, Schleswig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27 July 1869

W[illiam] H. Baily,⁶⁷⁶

W. Baily,⁶⁷⁷

London. From Vigo to Trent.

Well pleased with the excellent accommodation, moderate charges. The host & hostess very friendly people. **92]**

August 3rd, 1869 to August 7th

Mr⁶⁷⁸ and Mrs⁶⁷⁹ C[harles] F[rederick] Spang, Pittsburgh, United States of America. Remained three days, very well pleased with the kind attention of the good hostess and willing attendance of all about the house, Mrs Spang being ill. So sorry.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Dottore Ceschi,⁶⁸⁰ Imperial Regio Commissario.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Edmund Leo,⁶⁸¹ k.k. Finanzsekretär aus Galizien.

Am 7^{ten} August 1869.

⁶⁷³ Persona non identificata.

⁶⁷⁴ Rudolf Jäger (Bad Waldsee, 1828–1?), naturalista e insegnante tedesco. Formatosi all'Università di Tubinga – dove studiò teologia, matematica e scienze naturali –, prese quindi servizio all'Hassel'schen Institute e, in seguito, alla Musterschule di Francoforte, dove insegnò matematica e scienze naturali. Cfr. F.C. NOLL, *Bericht über die Senckenberghische naturforschende Gesellschaft in Frankfurt am Mein*, Frankfurt am Mein, 1880, pp. 4-5; https://www.zobodat.at/pdf/Berichte-der-Senckenberg-naturf-Ges-Frankfurt_1880_0003-0022.pdf.

⁶⁷⁵ Persona non identificata.

⁶⁷⁶ Si tratta probabilmente di William H. Baily (18?–1?), geologo britannico, autore di diversi studi paleontologici e citato in numerosi periodici e studi dell'epoca. Cfr., ad esempio, W.H. BAILY, *Description of a new Pentacrinite from the Kimmeridge Clay of Weymouth, Dorsetshire*, «The Annals and Magazine of Natural History», vol. VI, Third Series, 1860, pp. 25-28; T. DAVIDSON – W.H. DALTON, *British Fossil Brachiopoda: Bibliography of the Brachiopoda*, London, The Palaeontological Society, 1886, pp. 72, 78, 81; J.W. POWELL, *Eight Annual Report of the United States Geological Survey, Part II*, Washington, Government Printing Office, 1889, p. 689.

⁶⁷⁷ Persona non identificata. Si tratta evidentemente di un familiare di William H. Baily (cfr. la nota precedente).

⁶⁷⁸ Charles Frederick Spang (Berks County, PA, 1809–Nizza, 1904), imprenditore siderurgico americano. La sua azienda, attiva a Pittsburgh nella prima metà dell'Ottocento, ebbe un ruolo determinante nello sviluppo dell'industria siderurgica statunitense. Nel 1858 Spang si trasferì a Nizza, e rimase in Europa fino alla fine dei suoi giorni. Cfr. «Engineering Review», vol. 14, 1904, p. XIX; «Steel and Iron», vol. 75, 1904, p. 126; T. CUSHING (ed.), *History of Allegheny County, Pennsylvania*, vol. II, Chicago, A. Warner & Co. Publishers, 1889, pp. 271-272; J.W. JORDAN – E. SPOFFORD – T. LYNCH MONTGOMERY, *Encyclopedia of Pennsylvania Biography*, vol. 6, New York, Lewis Historical Publishing Company, 1914, p. 1880.

⁶⁷⁹ Sarah Anna Loyd Spang (1817–1887), moglie di Charles Frederick Spang (cfr. nota precedente). Cfr. <https://www.ancestry.com/genealogy/records/norman-spang-24-21n10gy>.

⁶⁸⁰ Si tratta probabilmente del Barone Luigi Ceschi a Santa Croce (cfr. nota 510).

⁶⁸¹ Un «k.k. Steueramts-Praktikant Edmund Leo» è menzionato in «Verordnungsblatt für den Dienstbereich des k.k. Finanzministeriums für die im Reichsrath vertretenen Königreiche und Länder», n. 6, 3 März 1884, p. 26.

August 9th, 1869
George Lamb,⁶⁸²
Tho[mas] Rutt,⁶⁸³
T. Adams Phillips,⁶⁸⁴ London.



Contessa Bianca Premoli Sanseverino⁶⁸⁵ di Crema, Lombardia.
In questo di cortesia ospital albergo sen parti lieta di bel ricordo.



J. Kronast,⁶⁸⁶ Canonicus Ecclesiae Metropolitanae Monacensis.
S[tephan] Rainer,⁶⁸⁷ Paroch. Aibling, 14 August 1869. **93**

Joh[annes] Haller,⁶⁸⁸ Pfarrer in S<...a...>n.
P. Reiter,⁶⁸⁹ Confessor O.S.B. in <...>.



Paulus Paulowitsch Sorokovmovskij aus Moskau.
Paul Paulowitsch Sorokovmovskij⁶⁹⁰ aus Moskau.
(Erster Russe sind?)



Oscar Keinz.⁶⁹¹



Constantin Veling,⁶⁹² Studiosus Juris, Frankfurt am Main.

⁶⁸² Persona non identificata.

⁶⁸³ Persona non identificata.

⁶⁸⁴ Un T. Adams Phillips è menzionato fra i necrologi in *Proceedings of the Geologists' Association*, vol. 13, London, Geologists' Association, 1895, p. 201.

⁶⁸⁵ Contessa Bianca Vimercati Sanseverino (18?-18?), che prese il cognome Premoli Sanseverino a seguito del matrimonio (nel 1848) col Conte Carlo Premoli di Crema (18?-1867). Cfr. <https://www.comune.chieve.cr.it/public/upload/file/PARTE%202a%20-%20II%20Comune.pdf>; <http://sito.rup.cr.it/comune.moscazzano/Pagine/Albergoni.htm>; <http://www.societanzionale.it/EB2/upload/873125239.pdf>.

⁶⁸⁶ Un J. Kronast, «Direktor bei St. Johann in München», è menzionato in *Katholische Literatur-Zeitung*, vol. 9, Wien, Druck von Ludwig Mayer, 1862, terza pagina non numerata, e (questa volta col titolo di «Pfarrer in Troßberg in Oberbayern») in *Allgemeine Literatur-Zeitung zunächst für das katholische Deutschland*, vol. 10, Wien, Druck von Ludwig Mayer, 1863, terza pagina non numerata.

⁶⁸⁷ Stephan Rainer (18?-1877), sacerdote cattolico e ispettore distrettuale scolastico («Distriktsschulin-spektor») nella città bavarese di Aibling (ora nota come Bad Aibling). Cfr. «Pastoral-Blatt für die Erzdiözese München-Freising», vol. 18, n. 24, 14 Juni 1877, p. 100; <https://www.ovb-online.de/rosenheim/kolbermoor/geschichte-orgel-5558585.html>; <https://www.ovb-online.de/rosenheim/bad-aibling/erlaubnis-kinderwaegen-kurpark-7188802.html>.

⁶⁸⁸ Johannes Evangelist Haller (S. Martino in Passiria/St. Martin in Passeier, 1825–Salisburgo, 1900), sacerdote cattolico austriaco. Fu cardinale e arcivescovo di Salisburgo dal 1890 al 1900. Cfr. E. SAUSER, «Johannes Evangelist Haller», *Biographisch-Bibliographisches Kirchenlexikon*, vol. 20, Nordhausen, Verlag Traugott Bautz GmbH, 2002, pp. 706-708; <http://webdept.fiu.edu/~mirandas/bios1895.htm#Haller>.

⁶⁸⁹ Un P. Reiter, sacerdote benedettino (O.S.B.) e «Kaplan im englischen Institute zu Meran», è menzionato in *Vereinsgabe. Eine Zeitschrift für Verehrer heiliger Kunst, christlicher Alterthümer und Geschichte*, vol. 4, Bosen, Druck und Verlag der Wohlgemuth'schen Buchdruckerei, 1862, p. 3.

⁶⁹⁰ Persona non identificata.

⁶⁹¹ Persona non identificata.

⁶⁹² Persona non identificata.

Mr⁶⁹³ & Mrs⁶⁹⁴ Robert Barclay, London. Neat, comfortable, and much pleased with the attention of our hostess.

Note: travellers going to Primiero will find that Signor Bonetti⁶⁹⁵ (the landlord at Primiero) is not only a very pleasant intelligent man, but that he has *some 10 mules and a horse*, and his charges are very reasonable. They should take his horse or mules etc. *beyond* Agordo, as the landlord of the hotel in the Piazza understands, as we heard him say (when asking by (English value) for a mule and boy for our luggage) “the English always *pay!*”. Fortunately, [we] had our own horse and guide, and by spending 3 kronen (for the benefit of future travellers), got a mule and boy away from the inn. N.B. Signor Moser of Botzen has a sally side saddle.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ferdinand Knoll⁶⁹⁶ aus Prag, 22 agosto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25 und 26 August	Dreesen ⁶⁹⁷ Freiherr von Fürth ⁶⁹⁸ Gunther ⁶⁹⁹ [Arnold] von Lasaulx ⁷⁰⁰ [Karl] von Sandt ⁷⁰¹	aus Bonn am Rhein nach Cavalese und Trient.
------------------	---	--

◇◇◇◇◇◇◇◇

26-27/8/1869	Von Cuny ⁷⁰² Merrem ⁷⁰³	Bonn am Rhein. 94]
--------------	--	---------------------------

⁶⁹³ Robert Barclay (Londra, 1833–Reigate, 1876), storiografo ed ecclesiastico inglese. Di confessione quacchera, si dedicò con profitto anche alle scienze, dando prova di competenze non comuni nei campi della botanica, della chimica e della fisica. Cfr. A. GORDON, “Barclay, Robert”, *Dictionary of National Biography*, vol. 3, London, Smith, Elder & Co., 1885-1900, pp. 170-171; [https://en.wikisource.org/wiki/Barclay,_Robert_\(1833-1876\)_\(DNB00\)](https://en.wikisource.org/wiki/Barclay,_Robert_(1833-1876)_(DNB00)); <https://www.wikitree.com/wiki/Barclay-957>.

⁶⁹⁴ Sarah Matilda Fry Barclay, (Cotham, 1834–Surrey, 1911). Sposò Robert Barclay (cfr. la nota precedente) nel 1857. Cfr. <https://www.wikitree.com/wiki/Fry-2076>.

⁶⁹⁵ Giacomo Bonetti (18?-18?), albergatore, titolare dell’Hotel Aquila Nera di Primiero a partire dal 1860. Cfr. <https://aquilemagazine.it/la-fiera/>; <http://www.giornale Trentino.it/cronaca/trento/la-famiglia-bonetti-albergatori-per-scelta-fin-dall-unit%C3%A0-d-italia-1.1080013>.

⁶⁹⁶ Un Ferdinand Knoll è in effetti menzionato nella sezione “Berghauptmannschaft Prag” in *Montan-Handbuch des Oesterreichischen Kaiserthums für das Jahr 1864*, cit., p. 133.

⁶⁹⁷ Persona non identificata.

⁶⁹⁸ Un Freiherr von Fürth, «Landgerichtsath in Bonn», è menzionato in *Jahrbücher des Vereins von Alterthumsfreunden im Rheinlande*, vol. XLI, Bonn, bei A. Marcus, 1866, p. 240.

⁶⁹⁹ Persona non identificata.

⁷⁰⁰ Arnold von Lasaulx (Kastellaun, 1839–Bonn, 1886), mineralogista e petrografo tedesco. Formatosi all’Università di Berlino (l’odierna Humboldt-Universität), nel 1880 divenne professore di mineralogia e geologia all’Università di Bonn. Le sue ricerche si concentrarono soprattutto sulla cristallografia e sulla petrografia microscopica (campo, quest’ultimo, in cui Lasaulx è considerato uno dei pionieri). Cfr. A. ROTHPLETZ, “Lasaulx, Arnold von”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 51, Leipzig, Duncker & Humblot, 1906, pp. 595-596.

⁷⁰¹ Si tratta forse di Karl von Sandt (1826–1890), funzionario amministrativo tedesco. L’identificazione poggia sul fatto che von Sandt, al pari di von Lasaulx (cfr. la nota precedente), era membro dei Corps Saxonia Bonn: una fra le più antiche associazioni studentesche universitarie dell’area tedesca. Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Karl_von_Sandt; https://de.wikipedia.org/wiki/Corps_Saxonia_Bonn.

⁷⁰² Persona non identificata.

⁷⁰³ Persona non identificata.

27/8, Rode Larcher.⁷⁰⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

A[lexander] Schoberlechner,⁷⁰⁵ Suppl. Professor, 30/8/1869.

◇◇◇◇◇◇◇◇

C. Griffilte.⁷⁰⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

L[ui]gi Benvenuti,⁷⁰⁷ membro corrispondente dell'Istituto Geologico di Vienna, dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, e membro onorario del Museo Cittadino di Rovereto, Imperial Regio Professor ginnasiale in Trento. 30/8/1869.

Vedi pagina 48.

◇◇◇◇◇◇◇◇

6-8 September 1869 H[ermann] Jordan,⁷⁰⁸ Doctor Medicinae aus Saarbrücken.

◇◇◇◇◇◇◇◇

7-8 September H[einrich] Girard,⁷⁰⁹ Doctor Professor aus Halle an der Saale.

” ” J. Girard,⁷¹⁰ Studiere[nder] aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11-12 September 1869 Dr. M[aurice] Holzmann,⁷¹¹ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12-13 September 1869 Dr. [Ernst] Ebermayer,⁷¹² Professor der Mineralogie an der Forst-Akademie in Aschaffenburg (Bayern).

⁷⁰⁴ Persona non identificata.

⁷⁰⁵ Alexander Schoberlechner (18?–1?), assistente di fisica presso il Politecnico di Vienna (l'odierna Technische Universität Wien). Cfr. *Program des k.k. polytechnischen Institutes in Wien für das Schuljahr 1868-1869*, Wien, Verlag des k.k. polytechnischen Institutes, 1868, p. 32; H. GRAVE, *Oesterreichischer Bau-Almanach (für Cis- und Transleithanien)*, Zwölfter Jahrgang, Wien, Verlag von H. Grave – Druck von W. Jacobi, 1869, p. 139; *Fünftehnter Jahres-Bericht der öffentlichen Unterreal- und Oberrealschule*, Veröffentlicht am Schlusse des Schuljahres 1875-1876, Wien, Selbstverlag der Lehranstalt, 1876, p. 83.

⁷⁰⁶ Persona non identificata.

⁷⁰⁷ Luigi Benvenuti (cfr. nota 339).

⁷⁰⁸ Hermann Jordan (Wetzlar, 1808–Saarbrücken, 1887), medico tedesco. Si dedicò con passione alle scienze naturali e, in particolare, alla mineralogia: a lui è intitolato il minerale jordanite (o giordanite, $Pb_{28}As_{12}S_{40}$). Cfr. P. GUTHÖRL, *Der Saarbrücker Sanitätsrat Dr. med. Friedrich Jordan als Naturforscher und Versteinerungs-Sammler*, «Geschichte und Landschaft. Heimatbeilage der Saarbrücker Zeitung», n. 27, 1962; <https://web.archive.org/web/20160723164326/http://www.saarland-biografien.de/Jordan-Friedrich-Wilhelm-Hermann>; <https://web.archive.org/web/20150402174927/http://www.bodemschat.nl/pdf/40916-probe.pdf>.

⁷⁰⁹ Carl Adolph Heinrich Girard (Berlino, 1814–Halle, 1878), geologo e mineralogista tedesco. Formatosi a Berlino, divenne professore associato di mineralogia e geologia all'Università di Marburgo (Philipps-Universität Marburg) e, in seguito, all'Università di Halle, di cui fu anche rettore nel biennio 1863-1864. Cfr. <https://www.catalogus-professorum-halensis.de/girardheinrich.html>; <https://www.lagis-hessen.de/pnd/116635460>.

⁷¹⁰ Persona non identificata. Si tratta, presumibilmente, di un familiare di Heinrich Girard (cfr. la nota precedente).

⁷¹¹ Maurice Holzmann (cfr. nota 660).

⁷¹² Ernst Ebermayer (Rehlingen, 1829–Ramsau, 1908), pedologo e agronomo tedesco. Studiò chimica presso il Politecnico di Monaco (l'odierna Technische Universität München). Dopo anni d'insegnamento in diversi istituti bavaresi (fra cui l'Accademia Forestale di Aschaffenburg), la sua carriera culminò nel 1882 con la nomina a professore ordinario presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco. Cfr. C. KÖLLING – H.P. DIETRICH – S. RASPE, *Ernst Ebermayer: ein Mann der ersten Stunde*, «AFZ Der Wald, Allgemeine Forstzeitschrift für Waldwirtschaft und Umweltvorsorge», 66° Jahrgang, n. 13, 2011, p. 17; http://www.lwf.bayern.de/mam/cms04/service/dateien/ernst_ebermayer.pdf.

14 & 15 September 1869 [Anton] Letocha⁷¹³ aus Wien.



18 September 1869 F[elix] Hoppe-Seyler,⁷¹⁴ Professor, Tübingen, Württemberg.



14-19 September 1869 Th[eodor] Wolf S.J.,⁷¹⁵ Laach, Rheinpreußen.
“ do ” C[hristian] Boetzkas S.J.,⁷¹⁶ Studiosus Theologiae & Historiae Naturalis, “ do ”, Laach. **95**

⁷¹³ Si tratta probabilmente di Anton von Letocha (Kralice nad Oslavou/Kralitz, 1803–Bolzano, 1877), k.k. Kriegskommissär e paleontologo austriaco in servizio all'Università di Vienna. Il suo nome compare in diversi bollettini e almanacchi naturalistici e geografici dell'epoca. Cfr. *Jahrbuch der kaiserlich-königlichen Geologischen Reichsanstalt*, vol. XIII, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1863, pp. 39-40, 110, 113, 154, 450; *Oesterreichische Wochenschrift für Wissenschaft, Kunst und öffentliches Leben*, vol. I, Wien, Druckerei der kaiserlichen Wiener Zeitung, 1863, p. 703; *Widmung der Martius-Medaille zur Feier am 30 März 1864*, Wien, Aus der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei, 1864, p. 19; *Jahrbuch der kaiserlich-königlichen Geologischen Reichsanstalt*, vol. XV, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1865, pp. 112, 279; F. FOETTERLE, *Mittheilungen der kaiserlich-königlichen Geographischen Gesellschaft*, vol. III, Wien, Druck von M. Auer, 1859, pp. 87; M. SVOJTKA, *Trilobitensammeln im Dienst von Lehre und Forschung. Ein Beitrag zur Geschichte der Paläontologischen Sammlungen an der Universität Wien im späten 19. Jahrhundert*, «Mensch, Wissenschaft, Magie: Mitteilungen der Österreichischen Gesellschaft für Wissenschaftsgeschichte», n. 25, 2007, pp. 161-180; <https://www.zobodat.at/personen.php?id=67397&bio=full>.

⁷¹⁴ Ernst Felix Immanuel Hoppe-Seyler (Freyburg, 1825–Wasserburg, 1895), chimico e fisiologo tedesco. Formatosi inizialmente presso le università di Halle e Lipsia, si addottorò a Berlino nel 1851. Nel 1861 divenne professore di chimica all'Università di Tubinga, e nel 1872 fu assunto come professore di chimica fisiologica all'Università di Strasburgo (Kaiser-Wilhelms-Universität Straßburg, ora Université de Strasbourg), appena dopo il passaggio della città al neonato Impero tedesco (1871) a seguito dell'esito della guerra franco-prussiana. A Strasburgo, Hoppe-Seyler fu anche incaricato di dirigere il Dipartimento di Biochimica, il primo del suo genere in Germania. Hoppe-Seyler è considerato il padre della biochimica e della biologia molecolare: discipline, queste, a cui contribuì con studi fondamentali sul sangue, l'emoglobina, la bile, il latte, l'urina, le secrezioni purulente, la clorofilla, le proteine. Cfr. M. PERUTZ, *Hoppe-Seyler, Stokes and Haemoglobin*, «Biological Chemistry», vol. 376, n. 8, 1995, p. 449-450; K.E. ROTHSCHU, «Hoppe-Seyler, Felix», *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, cit., pp. 615-616; <https://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb000163326/images/index.html?seite=629>; A. VÖCKEL, *Die Anfänge der physiologischen Chemie: Ernst Felix Immanuel Hoppe-Seyler (1825–1895)*, tesi di dottorato, TU Berlin, 2003.

⁷¹⁵ Franz Theodor Wolf (Bartholomä, 1841–Dresda, 1924), geologo, botanico, naturalista e geografo tedesco. Formatosi presso i gesuiti (entrò nell'ordine come novizio all'età di 16 anni), studiò teologia ad Aquisgrana e Münster e, in seguito, scienze naturali all'Università di Bonn. Ad appena 23 anni, nel 1864, divenne docente di questa disciplina presso il neonato Collegium Maximum dell'Abbazia di Santa Maria Laach, che era passato l'anno prima sotto il controllo dei gesuiti. Ordinato sacerdote nel 1870, Wolf si trasferì in Ecuador, dove fu immediatamente nominato professore di geologia e mineralogia presso l'Università Centrale dell'Ecuador a Quito (Universidad Central del Ecuador). Fu costretto ad abbandonare l'incarico a seguito della sua rinuncia all'ordine nel 1874, decisione che Wolf prese in polemica con le posizioni fortemente dogmatiche e censorie mantenute dalla Chiesa Cattolica nei confronti della scienza e, specialmente, del darwinismo. A partire dal 1875 si dedicò all'esplorazione dell'Ecuador e delle isole Galápagos, descrivendo numerose specie botaniche e studiando approfonditamente la geologia di quell'area. Cfr. W.K. MAYER, *Franz Theodor Wolf 1841-1924. Jesuit und Naturforscher*, Schwäbisch Gmünd, Einhorn-Verlag, 2009; <http://www.galapagos.to/TEXTS/JAGER.HTM>.

⁷¹⁶ Christian Bötzkas, o Boetzkas (1840–1930), sacerdote gesuita e naturalista. Insegnò presso il collegio gesuitico «Stella Matutina» di Feldkirch, in Austria, e in seguito, si trasferì in Ecuador, dove insegnò presso il Politecnico di Quito (l'attuale Escuela Politécnica Nacional) dal 1872 al 1876. Cfr. «Annalen des Historischen Vereins für den Niederrhein, insbesondere das Alte Erzbistum Köln», n. 208, 2005, p. 309; <https://www.actaplantarum.org/etimologia/etimologia.php?n=b&o=1,0,0,0,0,1,2,3,4,5&p=2>; <https://www.llv.li/files/au/pdf-llv-au-b13-orchideen.pdf>.

Le 26 September 1869

R[ichard] H[enry] Budden,⁷¹⁷ England, much pleased with the cleanliness of the hotel and the attention of the hostess.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26th September 1869. A.V. Cureyras,⁷¹⁸ Paris.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 septembre Edouard Boulangé⁷¹⁹
Ernest Stouls⁷²⁰ élèves de l'École des Mines de Paris.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 settembre Pietro Fornoni⁷²¹
Paolo D. Risano⁷²²
Arturo Boldrin,⁷²³ Avvocato di Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 September G.H. von Letner⁷²⁴ aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30 September Hermann Kaemmerer,⁷²⁵ Doctor, Marburg.
” V. Kramm⁷²⁶ aus Marburg.

⁷¹⁷ Richard Henry Budden (Stoke Newington, 1826–Torino, 1895), alpinista e filantropo inglese. Soprannominato, per le sue innumerevoli iniziative a favore del turismo nelle aree alpine italiane ed europee, “l’Apostolo dell’alpinismo” (attività a cui si dedicò con passione per più di quarant’anni), fu socio onorario di numerosi club alpini europei. Fu soprattutto in Italia, però, che la sua opera produsse i frutti più numerosi e significativi: nel 1869 fondò la sezione di Firenze del Club Alpino Italiano (che presiedé fino alla morte), e fu anche presidente onorario della sezione CAI di Aosta, città dove si trasferì nel 1856. Nel corso della sua attività, Budden promosse la realizzazione di moltissimi rifugi, alberghi, percorsi escursionistici, vie ferrate, bivacchi, osservatori, e stazioni meteorologiche sia in area alpina che appenninica, dando così un impulso fondamentale allo sviluppo della cultura alpinistica italiana. Gli sono intitolate due vette valdostane: la Punta Budden (3.630 m s.l.m.), nelle Alpi del Weisshorn e del Cervino, e la Punta Budden (3.683 m s.l.m.), nel Massiccio del Gran Paradiso. Cfr. M. BASTOGI, *La montagna di Budden*, «Annuario 2011», Sezione CAI di Firenze, 12 dicembre 2011; <https://alpinismofiorentino.caifirenze.it/2011/12/la-montagna-di-budden-di-marco-bastogi/>.

⁷¹⁸ Persona non identificata.

⁷¹⁹ Edouard-Marie-Joseph Boulangé (1846/7–Petite-Rosselle, 1878), ingegnere minerario francese. Morì in un incidente accaduto nella miniera di carbone di Wendel-Vuillemin, a Petite-Rosselle, in Lorena. Cfr. <https://www.ebay.fr/itm/57-FORBACH-PETITE-ROUSSELLE-FAIRE-PART-DECES-EDOUARD-BOULANGE-ACCIDENT-MINE-1878-/371350746391>.

⁷²⁰ Ernest Stouls (1847–1904), ingegnere minerario francese. Cfr. http://www.entreprises-coloniales.fr/afrique-du-nord/Djebel_Teliouine.pdf.

⁷²¹ Si tratta forse dello stesso Pietro Fornoni «fu Giovanni, possidente, nato e domiciliato a Venezia», che si trova menzionato nel «Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni», vol. VII, n. 17, 25 aprile 1889, p. 27.

⁷²² Persona non identificata.

⁷²³ Arturo Boldrin (18?–18?), avvocato veneziano. Fu segretario dell’Associazione degli Avvocati di Venezia e collaborò al «Monitore Giudiziario», periodico attivo a Venezia dal 1871 al 1881. Cfr. A. BOLDRIN, *Sulla nullità degli atti non registrati. Relazione letta alla Associazione degli Avvocati di Venezia il 22 febbraio 1874 dall’Avv. Arturo Boldrin, segretario dell’Associazione*, Venezia, Stabilimento Tip. della Stampa, 1874; <http://www.unsecolo dicartavenezia.it/archivio/view/schede/c931.html>.

⁷²⁴ Persona non identificata.

⁷²⁵ Hermann Kämmerer (Mutterstadt, 1840–Monaco, 1898), chimico tedesco. Dal 1866 al 1870 insegnò chimica come docente privato all’Università di Marburgo (Philipps-Universität Marburg), e si trasferì poi a Norimberga, dove insegnò presso la Königliche Industrieschule (l’attuale Technische Hochschule Nürnberg Georg Simon Ohm). Cfr. <https://www.lagis-hessen.de/de/subjects/rsrec/sn/bio/register/person/entry/kaemmerer%252C%2Bhermann>; <https://www.deutsche-biographie.de/pnd116013559.html#allcontent>; <https://www.th-nuernberg.de/fakultaeten/ac/fakultaet/historie/>.

⁷²⁶ Persona non identificata.

Alexander Graf Butler,⁷²⁷ München, Student Medizin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Robert Mac Lelan,⁷²⁸ Gourrock, Scotland. **96]**

Bei Gelegenheit einer 12 stündigen Übung des Landesschützen Bataillons. Cavalese, am 23 October 1869.

Hauptmann	Johann Schindl ⁷²⁹	
Oberlieutenant	Martin Bamhakl ⁷³⁰	
Lieutenant	Heinrich Nabl ⁷³¹	
”	”	Emil Brandstatter ⁷³² vom Kaiser Jaeger Regiment.
”	”	Josef Thaler ⁷³³
”	”	Sebastian Pezzei ⁷³⁴ von den Landesschützen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

25/10/1869, Dr. Stransky,⁷³⁵ aus München nach Kaltern.

◇◇◇◇◇◇◇◇

13/11, J. Ebner,⁷³⁶ Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3/4/1870

Dr. Fortunato Demattio,⁷³⁷ Professore di lingua e letteratura italiana all'Università di Innsbruck ed Imperial Regio Ispettore scolastico distrettuale per Cavalese e Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...>,⁷³⁸ k.k. <...al> Oberbaurath, 12/4/1870. **97]**

⁷²⁷ Persona non identificata.

⁷²⁸ Persona non identificata.

⁷²⁹ Il nome di Johann Schindl compare in diversi gazzettini ufficiali e bollettini militari dell'epoca, tra cui: «Neue Militär-Zeitung», vol. 26, n. 1, 1 Jänner 1873, p. 302; «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 62, n. 42, 22 Februar 1876, p. 289; «Pusterthaler Bote», n. 3, 19 Jänner 1877, p. 18.

⁷³⁰ Un Bamhakl, «k.k. Oberlieutenant in Kaltern», è menzionato in «Bozner Zeitung», n. 102, 6 Mai 1867, quarta pagina non numerata.

⁷³¹ Persona non identificata.

⁷³² Il nome di Emil Brandstatter compare in diversi gazzettini ufficiali e bollettini militari dell'epoca, tra cui: *Oesterreichisch-ungarische Militärische Blätter*, Erster Jahrgang, Zweiter Band, Verlag der Buchhandlung für Militär-Literatur in Teschen, 1874, p. 267; «Militär-Zeitung», vol. 29, n. 36, 3 Mai 1876, p. 295; «Innsbrucker Tagblatt», n. 101, 3 Mai 1876, p. 3.

⁷³³ Persona non identificata.

⁷³⁴ Persona non identificata.

⁷³⁵ Si tratta forse di Hugo von Stransky-Greiffenfels (18?-18?), medico tedesco, autore di un trattato sui bagni termali della cittadina bavarese di Aibling (H. VON STRANSKY-GREIFFENFELS, *Bad Aibling in den Voralpen des Bayerischen Hochlands*, München, Druck von F. Straub, 1863).

⁷³⁶ Persona non identificata.

⁷³⁷ Fortunato Demattio (1837-1899), italianista, professore di lingua e letteratura italiana all'Università di Innsbruck (Leopold-Franzens-Universität Innsbruck). Cfr. G. BOAGLIO, *Geschichte der italienischen Literatur in Österreich*, Teil 2, Wien-Köln-Weimar, Böhlau, 2012, pp. 91, 197, 252, 290-291; <http://onlinebooks.library.upenn.edu/webbin/book/lookupname?key=Demattio%2C%20Fortunato%2C%201837-1899>.

⁷³⁸ Persona non identificata.

Am 18 April 1870 ist eine Stellungskommission in Predazzo gessirt vom seit dem letzten des Ortes zum ersten Male.

[Joseph] Rottensteiner,⁷³⁹ kais. Jäg. Srgt.
Dr. [Eduard] Modl,⁷⁴⁰ Oberarzt.
[Franz] Nestor,⁷⁴¹ <Hauptmann>.

◇◇◇◇◇◇◇◇
22 Mai, <H. Henker> Henna.⁷⁴²

◇◇◇◇◇◇◇◇
24-26 Mai Wilhelm Wiessler⁷⁴³ aus Butzbach im Großherzogthum Hessen.
Albert Theune⁷⁴⁴ aus Stettin in Pommern, Preußen.

◇◇◇◇◇◇◇◇
June 3 Miss Stutler,⁷⁴⁵ Falmouth.
" " Miss M.G. Pease,⁷⁴⁶ Bristol.
" " F[rancis] F[ox] Tuckett,⁷⁴⁷ " ".

⁷³⁹ Un Joseph Rottensteiner, ufficiale afferente al Tiroler Jäger-Regiment, compare in diversi gazzettini e bollettini militari dell'epoca, fra cui *Militär-Schematismus des österreichischen Kaiserthumes für 1867*, op. cit., p. 369; *Kais. Königl. Militär-Schematismus für 1872*, op. cit., p. 386.

⁷⁴⁰ Un Dr. Eduard Modl, «Oberarzt-Oberwundarzt», è citato in diversi gazzettini e notiziari dell'epoca, fra cui *Schematismus der 33 k.k. Feld-Jäger-Bataillone und des Tiroler Jäger-Regiments Kaiser Franz Josef I*, Reichenberg, Im Selbstverlage des Herausgebers, 1868, p. 66; *Geschichte des k. und k. 52. Linien-Infanterie-Regiments, Erzherzog Franz Carl*, Wien, Druck der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1871, p. 566.

⁷⁴¹ Un Franz Nestor compare, in effetti, nell'elenco degli ufficiali afferenti al Tiroler Jäger-Regiment contenuto in *Kais. Königl. Militär-Schematismus für 1869-1870*, I Theil, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1870, p. 490.

⁷⁴² Persona non identificata.

⁷⁴³ Persona non identificata.

⁷⁴⁴ Un Albert Theune «zu Stettin», uomo d'affari («Kaufmann»), è menzionato in *Amst-Blatt der königlichen Regierung zu Stettin*, Zweimonatlicher Jahrgang, Stettin, Druck von Louis Basenow, 1862, p. 104.

⁷⁴⁵ Persona non identificata.

⁷⁴⁶ Persona non identificata.

⁷⁴⁷ Francis Fox Tuckett (Frenchay Common, 1834–1913), alpinista e viaggiatore inglese. Nato a Bristol da una famiglia di confessione quacchera, è riconosciuto come una delle figure più importanti dell'alpinismo ottocentesco. Fu membro della Royal Geographical Society e membro dell'Alpine Club (fondato a Londra nel 1857), la più antica associazione alpinistica esistente, di cui fu anche vicepresidente. A partire dal 1856 e per i successivi diciotto anni, Tuckett si dedicò senza sosta all'esplorazione delle Alpi, portando a termine 269 scalate e il valico di ben 687 passi, e scrivendo svariati contributi scientifici e racconti di viaggio per l'«Alpine Journal», il notiziario ufficiale dell'Alpine Club. Tra le aree visitate con più assiduità ci furono proprio le Dolomiti, che Tuckett esplorò con particolare frequenza a partire dal 1861. Nel corso delle sue spedizioni s'accompagnò spesso all'amico Edward Robson Whitwell (cfr. nota 753) e alle guide alpine Christian Lauener (cfr. nota 750) e Santo Siorpaes (cfr. nota 752), e non di rado fu seguito anche dalle due sorelle Elizabeth (cfr. la nota seguente) e Charlotte (cfr. nota 749) e da alcune altre amiche. Fu proprio nel corso di una di queste spedizioni, nel 1870, che – come testimoniato da questa nota – il gruppo composto da Tuckett, Whitwell, Siorpaes e Lauener conquistò la vetta del Cimon della Pala (3.184 m s.l.m.), la cima più nota e pericolosa del gruppo delle Pale di San Martino. Il primato della scalata spetta però a Whitwell, dal momento che Fox Tuckett si ritirò (lamentando, sembra, dolori muscolari) dopo un primo tentativo infruttuoso compiuto il 28 maggio assieme all'amico. Fu quindi Whitwell, pochi giorni dopo, a completare con successo l'impresa in compagnia di Siorpaes e Lauener, appositamente ingaggiati a questo scopo (cfr. a questo riguardo G. TOMASONI, *Dolomiti in cartolina/Dolomiten in Ansichtskarten*, Trento, Edizioni Arca, 2001, p. 143). A Francis Fox Tuckett è intitolato l'omonimo Rifugio, situato sulle Dolomiti di Brenta (<https://www.rifugio-tuckett.it/it/>). Sulla vita e le opere di questo personaggio, cfr. A.C. COLLEY, *Victorians in the Mountains: Sinking the Sublime*, Farnham (England)-Burlington (VT), Ashgate, 2010, pp. 48, 74, 111-112; <https://web.archive.org/web/20110713064535/http://www.italtourism.com/Italtourism/Storylines/British%20Mountaineering%20Tradition.pdf>, pp. 1, 2, 3-4, 5.

”	”	Miss [Elizabeth] Tuckett, ⁷⁴⁸	”	”
”	”	Miss C[harlotte] F[ox] Tuckett, ⁷⁴⁹	”	”
”	”	C[hristian] Lauener, ⁷⁵⁰	Lauterbrunnen.	
”	”	B. Walther, ⁷⁵¹	Pontresina.	
”	”	Santo Siorpaes, ⁷⁵²	Cortina d’Ampezzo.	
”	”	E[dward] R[obson] Whitwell, ⁷⁵³	Darlington.	

Ascended the *Cimon della Pala* from the Val Travignolo **98**

with Christian Lauener⁷⁵⁴ and Santo Siorpaes⁷⁵⁵ as guides, and erected cairns on the highest and two other summits. We ascended as far as we could by the main

⁷⁴⁸ Elizabeth Fox Tuckett (Frenchay Common, 1837–Londra, 1872), sorella di Francis (cfr. la nota precedente) e Charlotte (cfr. la nota seguente). Illustratrice di talento, pubblicò diversi volumi, in alcuni dei quali immortalò le imprese alpinistiche del fratello e di Whitwell (E. FOX TUCKETT, *How We spent the Summer, or a “Voyage en Zigzag” in Switzerland and Tyrol*, London, Longman, Green, and Co., 1864; EAD., *Beaten Tracks: or, Pen and Pencil Sketches in Italy*, London, Longman, Green, and Co., 1866; EAD., *Pictures in Tyrol and Elsewhere*, London, Longman, Green, and Co., 1869; EAD., *Zigzagging amongst Dolomites*, London, Longman, Green, Reader & Dyer, 1871). Elizabeth morì, tragicamente, dando alla luce il suo primo bambino, appena un anno dopo essersi sposata. Cfr. A.C. COLLEY, *op cit.*, pp. 111-112; G. BALZANI, *Elizabeth Tuckett e Amelia Edwards: viaggiatrici vittoriane alla scoperta delle Dolomiti*, tesi di laurea, Università degli Studi di Trento, 2002; https://www.frenchaymuseumarchives.co.uk/Archives/PagesBiography/Tuckett/Tuckett_Elizabeth.htm.

⁷⁴⁹ Charlotte Fox Tuckett (Frenchay Common, 1842–1932), sorella di Francis (cfr. nota 747) ed Elizabeth (cfr. la nota precedente). Assieme a quest’ultima, accompagnò spesso il fratello nel corso delle sue spedizioni. Cfr. https://www.frenchaymuseumarchives.co.uk/Archives/PagesBiography/Tuckett/Tuckett_Charlotte.htm; [https://www.werelate.org/wiki/Person:Charlotte_Tuckett_\(1\)](https://www.werelate.org/wiki/Person:Charlotte_Tuckett_(1)).

⁷⁵⁰ Christian Lauener (1826–1891), alpinista svizzero. Come suo fratello Ulrich (Lauterbrunnen, 1821–1900), fu una delle più note ed esperte guide alpine della sua generazione. Fu particolarmente apprezzato dagli alpinisti inglesi (tra cui, appunto, Fox Tuckett e Whitwell), e il suo nome compare spesso nei racconti di viaggio pubblicati nelle riviste di settore dell’epoca (cfr. [http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Lauener%20Christian%20\(1826-1891\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Lauener%20Christian%20(1826-1891).html)). Da segnalare, a proposito di questo personaggio, la vivida descrizione contenuta in H. SCHÜTZ WILSON, *Studies and Romances*, London, Henry S. King & Co., 1873, pp. 99-100: «Christian Lauener, perhaps some thirty-five to forty years old, is rather over six feet high, very strongly and actively built. He wears a uniform suit of a sad weather-stained green hue. His once black Tyrolese hat is crested with the feathers of the Waldhuhn, and the nails in his heavy boots clatter upon the round pebbles of the pavement in front of the hotel. His manly, cheery face expresses eloquently honesty, courage, fidelity, friendliness. He has done every big thing in the Alps, and has done many for the first time».

⁷⁵¹ Si tratta, molto probabilmente, dello stesso B. Walther «da Pontresina» (una guida alpina svizzera) menzionato in diversi racconti alpinistici dell’epoca. Cfr., ad esempio, «The Alpine Journal», vol. I, 1864, p. 380; *A Handbook for Travellers in Switzerland, and the Alps of Savoy and Piedmont*, London, John Murray, 1872, p. 287; J. BALL, *The Central Alps*, London, Longmans, Green, and Co., 1882, p. 394.

⁷⁵² Santo Severino Siorpaes (Cortina d’Ampezzo, 1832–1900), militare e alpinista italiano con cittadinanza austro-ungarica. A partire dagli anni sessanta dell’Ottocento, s’affermò come una delle più capaci e affidabili (e, dunque, richieste) guide alpine delle Dolomiti. Continuò la sua attività di guida fino al 1881, con la tentata ascensione al Cristallo di Mezzo (3.154 m s.l.m.), nelle Dolomiti ampezzane. Cfr. E. MAJONI, *Santo Siorpaes Salvador (1832-1900): Vita e opera di una guida alpina d’Ampezzo*, Cortina d’Ampezzo, CAI, 2004; <http://landre.daisalvadis.altervista.org/biblioteca-alpina-2/santo-siorpaes/>.

⁷⁵³ Edward Robson Whitwell (Sunderland, 1843–Yarm, 1922), alpinista inglese. Nel 1870 conquistò per primo la vetta del Cimon della Pala, assistito da Santo Severino Siorpaes e Christian Lauener, e pochi giorni dopo un primo tentativo infruttuoso compiuto in compagnia dell’amico Francis Fox Tuckett. Cfr. G. TOMASONI, *op. cit.*, p. 143; <http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Whitwell%20Edward%20%20Robson.html>; <https://web.archive.org/web/20110713064535/http://www.italtourism.com/Italtourism/Storylines/British%20Mountaineering%20Tradition.pdf>.

⁷⁵⁴ Cfr. nota 750.

⁷⁵⁵ Cfr. nota 752.

glacier, and then completed the ascent by the cliffs on the northern face of the mountain.

Having already attempted the ascent from the Passo di Comelli, and found it impracticable, we believe this to be the only way by which it can be successfully accomplished.

An interesting new pass could be made from Paneveggio to Gares, ascending by means of the above mentioned glacier, over the Col between the Cimon della Pala and the Cima della Vezzana, and we have little doubt but the latter mountain could be easily ascended *en route* (the *Cimon della Pala* is wrongly called the *Sass Maor* at Paneveggio).

June 3, 1870

E[dward] R[obson] W[hitwell].⁷⁵⁶



We strongly recommend the hotel at Paneveggio – it is clean and comfortable – and the people, who speak German, are most attentive. Good horses and saddles for ladies may be obtained at Agordo from A. Zanelli.⁷⁵⁷

C[harlotte] F[ox] Tuckett.⁷⁵⁸ 99]

Franz Schgagknitz⁷⁵⁹ mit Frau⁷⁶⁰ aus Bozen.

Franz Perger⁷⁶¹ mit Gemahlin⁷⁶² aus Botzen.



Otto Graf Welsersheimb,⁷⁶³ Generalmajor Brigadier Trient.



G.<A.> Lenox,⁷⁶⁴ Wien.

⁷⁵⁶ Cfr. nota 753.

⁷⁵⁷ Persona non identificata.

⁷⁵⁸ Cfr. nota 749.

⁷⁵⁹ Si tratta forse dello stesso Franz Schgagknitz, commerciante e titolare di un negozio di casalinghi a Bolzano (Laubengasse 208), il cui nome compare in diversi annunci pubblicitari nei bollettini e notiziari dell'epoca, e che partecipò anche all'Esposizione internazionale di Vienna del 1873. Cfr. «Innsbrucker Nachrichten», vol. 10, n. 76, 4 April 1863, p. 704; «Gemeinde-Zeitung», vol. 2, n. 33, 5 Mai 1863, p. 264; L. KASTNER (ed.), *Adressenbuch für Handel, Gewerbe und Actien-Gesellschaften der Oesterreichisch-ungarischen Monarchie*, Dritter Jahrgang, Wien, BECK'sche universitäts-Buchhandlung, 1870, p. 36; J.A. WARDER, *Vienna International Exhibition, 1873: Report on Forests and Forestry*, Washington, Government Printing Office, 1875, p. 20; <http://www.bolzano-scomparsa.it/1863.html>.

⁷⁶⁰ Persona non identificata.

⁷⁶¹ Un Franz Perger di Bolzano è menzionato, significativamente, in *Mitteilungen des Deutschen und Österreichischen Alpenvereins*, vol. 25, München, Verlag des Vereins, 1899, p. 276. Il nome compare (col titolo di «Handelsmann») anche in «Constitutionelle Bozner Zeitung», vol. 34, n. 295, 27 Dezember 1876, quarta pagina non numerata.

⁷⁶² Persona non identificata.

⁷⁶³ Graf Otto Welsersheimb (cfr. nota 665), che infatti fu al comando del «S. Truppendivision» di stanza a Trento in quel periodo. Cfr. «Neue Militär-Zeitung», vol. 24, n. 22, 15 März 1871, p. 178.

⁷⁶⁴ Persona non identificata.

Josef Dallago,⁷⁶⁵ Handelsmann in Bozen.
Johann Dallago,⁷⁶⁶ Student Medizin aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/6 Dr. Theodor Petersen,⁷⁶⁷ Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. Lemberg⁷⁶⁸ aus Dorpat.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1870

16/7 <Puc>ciani, Oberlieutenant,⁷⁶⁹ Borgo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17/7 Ed. Winiarz, Pergine,⁷⁷⁰ poroučnik v. plukowi tirolski misliven.

Julic Burian⁷⁷¹ (das *an* als Nasenlaut auszusprechen), Lieutenant dans les chasseurs tiroliens de Pergine.

Josef Scheduling,⁷⁷² Oberlieutenant im 7^o Kaiser-Jäger-Bataillon aus Pergine.

Auf Gebirgs-Inspektion. **100]**

Hohe Reisende! Wann Ihr nicht schlecht essen und viel zahlen wollt, so lasst das Gasthaus zur Krone⁷⁷³ in Vigo di Fassa links liegen.

Ich b<...te...enn> Glücksberg,⁷⁷⁴ darüber im gegen Theil zur gut<t> <es nutzen>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Moritz Hinsz⁷⁷⁵ von St. Pellegrin über Sasso di Valfredda zum Malga Contrin, Vigo di Fassa nach Predazzo.

⁷⁶⁵ Si tratta forse dell'imprenditore e uomo d'affari Josef Dallago (18?-1?), tra i fondatori e finanziatori del «Südtiroler Volksblatt» (poi ribattezzato «Tiroler Volksblatt»), un notiziario settimanale d'orientamento cattolico-conservatore distribuito a Bolzano tra il 1862 e il 1923. Cfr. B. ORGLER, *Das Tiroler Volksblatt (1862-1900): Die Geschichte einer katholisch-konservativen Wochenzeitung*, Innsbruck, 2015, pp. 23-26; https://de.wikipedia.org/wiki/Tiroler_Volksblatt.

⁷⁶⁶ Persona non identificata (forse un parente di Josef Dallago, cfr. la nota precedente).

⁷⁶⁷ Theodor Petersen (Amburgo, 1836–Francoforte, 1918), chimico tedesco. Si formò alle Università di Göttingen ed Heidelberg, dove fu tra gli allievi del celebre chimico e fisico Robert Wilhelm Bunsen (cfr. nota 270). Fu tra i fondatori, nel 1869, della Frankfurter Chemische Gesellschaft, di cui divenne presidente nel 1872. Nel 1879 fu affiliato all'Accademia Leopoldina. Grandissimo appassionato d'alpinismo, Petersen è ricordato come una figura chiave nello sviluppo dell'Associazione alpinistica tedesca (Deutscher Alpenverein), e servì come primo presidente unitario dell'associazione Deutscher und Österreichischer Alpenverein, nata dalla fusione (nel 1873) delle associazioni alpinistiche dei rispettivi paesi. Per tutta la durata della sua carica promosse instancabilmente il turismo in area alpina e, in particolare, nelle Alpi Venoste, attraverso la promozione di riviste specializzate (su cui pubblicò anche molti suoi contributi) e la realizzazione di svariati sentieri escursionistici e rifugi. Cfr. <https://frankfurter-personenlexikon.de/node/744>.

⁷⁶⁸ Persona non identificata.

⁷⁶⁹ Persona non identificata.

⁷⁷⁰ Persona non identificata.

⁷⁷¹ Persona non identificata.

⁷⁷² Persona non identificata.

⁷⁷³ Si tratta evidentemente dell'Alpen Hotel Corona di Vigo di Fassa, aperto nel 1806 da Antonio Rizzi (1776–1848) e tuttora esistente. Cfr. <https://www.alpenhotelcorona.com/it/hotel-di-tradizione/>.

⁷⁷⁴ Persona non identificata.

⁷⁷⁵ Persona non identificata.

Felice Giordano,⁷⁷⁶ ingegnere di miniera in Italia.

Venuto da Campitello, diretto a Caoria. Passati 3 giorni in quest'ottimo albergo ben tenuto dall'intelligente proprietario Giacomelli⁷⁷⁷ e sue ottime persone.



24 luglio 1870, G[iovanni] Antonio de' Manzoni.⁷⁷⁸ Diretto per Primiero sulle tracce del Commendatore Giordano.⁷⁷⁹



26 luglio. N[icola] Pellati,⁷⁸⁰ direttore della miniera e dello stabilimento montano di Agordo.



7-10 August

Richard Pendlebury⁷⁸¹

James Noon⁷⁸² S. John's College, Cambridge.

⁷⁷⁶ Felice Giordano (Torino, 1825–Vallombrosa, 1892), ingegnere, geologo e alpinista italiano. Si laureò in ingegneria idraulica e architettura all'Università di Torino nel 1847, per poi perfezionarsi presso l'École des Mines di Parigi. Qui conobbe e divenne grande amico di Quintino Sella (Sella di Mosso, 1827–Biella, 1884), con cui strinse un sodalizio durato fino alla morte, e con cui mantenne una fittissima corrispondenza. Proprio con Sella, Giordano (che nel frattempo intraprese una carriera di grande successo e caratterizzata da un'intensa attività scientifica al servizio del Regno di Sardegna e, in seguito, del neonato Regno d'Italia) redasse la nuova legislazione sulle miniere, emanata nel 1859. A lui venne affidata anche la direzione del Regio Ufficio Geologico e del progetto per la realizzazione della Carta Geologica del Regno d'Italia. Appassionato alpinista, Giordano fu tra i fondatori del Club Alpino Italiano, e in seguito – nel 1881 – fu anche uno dei fondatori della Società Geologica Italiana. Cfr. a questo riguardo la voce di P. CORSI, "Giordano, Felice", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 55, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2001, [http://www.treccani.it/enciclopedia/felice-giordano_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/felice-giordano_(Dizionario-Biografico)).

⁷⁷⁷ Francesco Benedetto Giacomelli (cfr. nota 662).

⁷⁷⁸ Giovanni Antonio de Manzoni (cfr. nota 354).

⁷⁷⁹ Felice Giordano (cfr. nota 776).

⁷⁸⁰ Nicola Pellati (Gamalero, 1835–Roma, 1907), geologo e ingegnere italiano. Laureatosi a Torino, si specializzò all'École des Mines di Parigi (1860). Dopo ulteriori esperienze all'estero in qualità d'ispettore alle miniere, nel 1868 gli fu assegnata la direzione del distretto minerario di Agordo, dove fondò la locale sezione del Club Alpino Italiano. Fu proprio ad Agordo che Pellati iniziò a produrre diversi e importanti studi geologici. Alla morte di Giordano, nel 1892, subentrò a questi come direttore del Regio Ufficio Geologico e del progetto della Carta Geologica d'Italia, alla cui realizzazione diede un impulso fondamentale. Come Sella e Giordano, fu socio fondatore della Società Geologica Italiana, di cui fu anche consigliere e vicepresidente. Su Pellati e la sua opera, si rimanda all'esautiva voce compilata da Marco Pantaloni con la collaborazione di Fabiana Console e Alessio Argenterieri (M. PANTALONI, "Pellati, Stefano Nicola", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 82, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2015, [http://www.treccani.it/enciclopedia/stefano-nicola-pellati_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/stefano-nicola-pellati_(Dizionario-Biografico)/)).

⁷⁸¹ Richard Pendlebury (Liverpool, 1847–1902), matematico, musicista e alpinista inglese. Si laureò nel 1870 a Cambridge col grado, prestigiosissimo, di "Senior Wrangler" (cioè di primo classificato fra i neolaureati), ricevendo immediatamente il titolo di Fellow (carica che mantenne fino alla morte). Sempre a Cambridge, a partire dal 1888, insegnò matematica. Avido collezionista di libri antichi (soprattutto di matematica e musica), dopo la sua morte la sua raccolta venne divisa tra il Fitzwilliam Museum (che ricevette la collezione di testi musicali) e il St. John's College (a cui spettò la collezione matematica). Pendlebury si dedicò con successo anche all'alpinismo: a lui spetta il primato della scalata al Monte Rosa, portata a termine nel 1872. Cfr. https://www.joh.cam.ac.uk/library/special_collections/early_books/pendlebury.htm; <http://venn.lib.cam.ac.uk/cgi-bin/search-2018.pl?sur=&suro=w&fir=&firo=c&cit=&cito=c&c=all&z=all&tex=PNDY866R&sy=&eye=&col=all&maxcount=50>.

⁷⁸² James Noon (18?–1?), alpinista inglese e, stando alle informazioni reperite, anch'egli studente di matematica presso il St. John's College di Cambridge, nonché musicista. Fu amico di Pendlebury, che accompagnò in diverse avventure alpinistiche. Cfr. a questo riguardo *Charterhouse Register*, vol. II, London, Printed for the Proprietors at the Chiswick Press, 1911, p. 850; «Nature», vol. IV, 4 maggio 1871, p. 11; K. HAUSHOFER (ed.), *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. VII, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, 1876, p. 221; E. VON MOUSISOVICHS (ed.), *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. II, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, 1871, p. 100; E. RICHTER (ed.), *Die Erschliessung der Ostalpen*, vol. II, Berlin, Verlag des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins, 1894, pp. 260, 265, 313, 349, 357.

Theodor von Preu,⁷⁸³ <...> B<...> im <Innsbruck>, <...> Cavalese, Primiero, Fassa, <...>, Ampezzo, <...>. 13/8/1870. **101]**

Johann Schein,⁷⁸⁴ Student von Innsbruck, auf botanischen und mineralogischen Exkursionen, 13/8/1870.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Avvocato Dr. Domenico Sartori⁷⁸⁵ di Trento.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1870, August 27. Walter White,⁷⁸⁶ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Generalmajor Baron [Leopold] Lebzelter.⁷⁸⁷
Heinrich Baron Lebzelter.⁷⁸⁸

◇◇◇◇◇◇◇◇

Behufs geographischen Studien brachte der unterzeichnete von 29 Jahren längste Zeit in Predazzo zu, und vermachte im reiferen Alter dem Drange nicht zu widerstehen, nicht allein die so sehr interessanten verhaltenste, ein Art und Stelle nochmals in Erinnerung zurück zu rüsten, sondern dem Genuste der schönen Umgebung von Predazzo in vollem M<...>ste sich hinzugeben. Es scheidet von der selben nich der Absicht, dem Wunsche der verh<ü>ten Frau Gastwirthin Giacomelli⁷⁸⁹ zu entsprechen, in 29 Jahren wieder zu kehren, giebt sich jedoch der Gastnung hin, dass dies<e>s nach viel früher geschehen möge.

Predazzo, den 8^{ten} September 1870

Dr. [August] von Klipstein,⁷⁹⁰ Professor. **102]**

⁷⁸³ Un Ignaz Theodor von Preu, di Bressanone, è menzionato in *Zeitschrift des Ferdinandeums für Tirol und Vorarlberg*, vol. 3, Innsbruck, Selbstverlag des Ferdinandeums, 1908, p. XXV; A. SCHAUBACH, *Handbuch für Reisende durch das mittlere und südliche Tirol*, Jena, Friedrich Fromann, 1859, p. 131.

⁷⁸⁴ Persona non identificata.

⁷⁸⁵ Un Domenico Sartori, nominato «ad avvocato in Trento», è in effetti menzionato nella «Gazzetta dei Tribunali di Trieste», vol. II, nn. 31-32, 17 agosto 1868, p. 145.

⁷⁸⁶ Walter White (Reading, 1811–Londra, 1893), scrittore e viaggiatore inglese. Autodidatta (era figlio di un tappezziere e mobiliere di Reading), dopo alcuni anni trascorsi in cerca di fortuna negli Stati Uniti fece ritorno in patria. Qui entrò al servizio della Royal Society di Londra nel 1844, divenendone assistente segretario e bibliotecario nel 1861. Mantenne l'incarico fino al 1885. A partire dagli anni '40 del secolo, White viaggiò di frequente – e quasi sempre da solo – in Europa per conto della Royal Society, che a tal fine gli garantì un mese all'anno di ferie retribuite. Narrò queste sue avventure in centinaia d'articoli e in ben nove libri, molto apprezzati in patria. Durante le sue peregrinazioni giunse anche alla Nave d'Oro di Predazzo, dove s'interessò al *Memoriale* e alle sue note (che menzionò e descrisse in W. WHITE, *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*, cit.). Su White, cfr. P. BRIDGES, *A long-distance Londoner*, «Notes and Records of the Royal Society Journal of the History of Science», vol. 51, n. 1, 1998, pp. 121-129; H. RIX, «White, Walter», *Dictionary of National Biography*, vol. 61, London, Smith, Elder & Co., 1885-1900, pp. 83-84; https://en.wikisource.org/wiki/White,_Walter_%28DNB00%29.

⁷⁸⁷ Leopold Freiherr von Lebzelter (Vienna, 1813–Verona, 1891), maggior generale («General-Major») dell'esercito austro-ungarico. Cfr. «K.K. Armee-Verordnungsblatt», n. 42, 27 Oktober 1861, p. 151; «K.K. Armee-Verordnungsblatt», n. 40, 4 August 1866, p. 418; <https://www.geni.com/people/Freiherr-Leopold-von-Lebzelter/6000000081077004111>.

⁷⁸⁸ Si tratta forse di Heinrich Freiherr von Lebzelter (Verona, 1855–1906), figlio di Leopold (cfr. la nota precedente): cfr. <https://www.geni.com/people/Freiherr-Heinrich-von-Lebzelter/6000000081077315942>. Ma potrebbe anche trattarsi del fratello maggiore di Leopold, Heinrich Freiherr von Lebzelter (Caransebes/Karansebesch, 1810-Verona, 1889): cfr. *Vollständiges Verzeichnis der von der Firma F.A. Brockhaus in Leipzig*, Leipzig, F.A. Brockhaus, 1905, p. 134; <https://www.geni.com/people/Freiherr-Heinrich-von-Lebzelter/6000000081069772952>.

⁷⁸⁹ Anna Lutzemberger Giacomelli (cfr. nota 663).

⁷⁹⁰ August Wilhelm von Klipstein (cfr. nota 140).

Zu Gesellschaft des Herrn Professor von Klipstein.⁷⁹¹
[Anton] Letocha,⁷⁹² k.k. Kriegscommissär a.d.

<...> am 3 September <...i...> <...>.

Predazzo, am 8 September 1870.

◇◇◇◇◇◇◇◇

L[ewis] Hailer,⁷⁹³ engineer, Washington D.C., U.S. America.
September 20, 1870, from Caprile, Venezia.
A.V. Deschler,⁷⁹⁴ Förster, Sigmaringen.
20 September 1870, von Caprile, Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Reverend R[obert] W[inter]⁷⁹⁵ & Mrs Kennion⁷⁹⁶
Miss A. Winter⁷⁹⁷
Miss Grime⁷⁹⁸
Miss A. Sanders⁷⁹⁹
September 20th England,
en route for Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22/9, Giovanni Pasquali, nobile de' Farrawall,⁸⁰⁰ Imperial Regio Tenente Colonnello
e comandante l'Imperial Regia Gendarmeria ne' Tirolo e Vorarlberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 27-28, <...gne>t,⁸⁰¹ London. Caprile to Trent.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29/9, Franz Wiedemann,⁸⁰² München. **103**

⁷⁹¹ August Wilhelm von Klipstein (cfr. la nota precedente).

⁷⁹² Si tratta probabilmente di Anton von Letocha (cfr. nota 713).

⁷⁹³ Un Lewis Hailer di Washington è menzionato in «American Artisan: A Weekly Journal of Arts, Mechanics, Manufactures, Engineering, Chemistry, Inventions, and Patents», vol. XI, n. 5, 3 August 1870, p. 71.

⁷⁹⁴ Persona non identificata.

⁷⁹⁵ Si tratta presumibilmente di Robert Winter Kennion (1815–Tunbridge Wells, 1897), «Rector of Acle, Norfolk» dal 1858 al 1896. Cfr. E. WILSON, *Leeds Grammar School Admission Books from 1820 to 1900*, Leeds, 1906, p. 33.

⁷⁹⁶ Persona non identificata (si tratta forse della consorte di Robert Winter, cfr. la nota precedente).

⁷⁹⁷ Persona non identificata (si tratta forse della figlia dei coniugi Winter-Kennion, cfr. le due note precedenti).

⁷⁹⁸ Persona non identificata.

⁷⁹⁹ Persona non identificata.

⁸⁰⁰ Un tenente colonnello Giovanni Pasquali, «nobile de' Farrawall, comandante del comando provinciale di gendarmeria n. 9», è menzionato nell'«Avvistatore Dalmato – Objavitelj Dalmatinski», n. 36, 6 maggio 1874, p. 1. Cfr. inoltre «Donau-Zeitung», n. 169, 21 Juni 1859, seconda pagina non numerata. Qualora il nome Giovanni fosse un'italianizzazione, l'autore di questa nota potrebbe essere identificato con Edler Johann Pasquali von Farrawall (Kotor, 1815–Zadar, 1876). Cfr. <https://www.geni.com/people/Edler-Johann-Pasquali-von-Farrawall/6000000075637657821>.

⁸⁰¹ Persona non identificata.

⁸⁰² Franz Wiedemann (18?-1?), membro del Deutscher und Österreichischer Alpenverein e autore di alcuni resoconti di viaggio apparsi sul bollettino di questa associazione (tra cui F. WIEDEMANN, *Aus dem Fassathal*, in K. HAUSHOFER (ed.), *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. III, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, 1872, pp. 117-126). A questo riguardo, cfr. anche N. NEUNER-SCHATZ, *Wissen macht Tracht*, Innsbruck, Innsbruck University Press, 2018, pp. 75, 213; *Verzeichnis der Bibliothek der Alpenvereins-Section München, December 1877*, München, Akademische Buchdruckerei von F. Straub, 1877, seconda pagina non numerata; E. RICHTER (ed.), *Die Erschliessung der Ostalpen*, vol. II, cit., pp. 270, 283, 299, 313, 325, 335, 355, 501.

1870, September 29 Miss [Mary] Taylor⁸⁰³
Miss [Grace] Hirst⁸⁰⁴
Miss [Fanny] Richardson⁸⁰⁵ England
Cortina.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dolhyn <Em...>,⁸⁰⁶ k.k.<r>. Inspektor, den 25 November 1870.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3/5/1871, Dr. F. Köhler,⁸⁰⁷ k.k. Oberstleutenant Reichenbergensis. "Nihil admirari".

◇◇◇◇◇◇◇◇

D<...> Hafner,⁸⁰⁸ Hauptmann im Jaeger Regiment.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jos[eph] Freiherr von Leithner⁸⁰⁹ aus Wien in Gesellschaft des Herr Hauptmann A[ugust] Dietz⁸¹⁰ (vide pag. 59), am 5 Mai 1871. Vide 23 September 1861, Dietz. **104**

May 29, 1871

Daniel S. Preston⁸¹¹ Boston, USA.
Cyrus P. Osborne⁸¹² " " ".
E.W. Robbins⁸¹³ Hartford, USA.

⁸⁰³ Mary Taylor (Gomersal, 1817–1893), giornalista, attivista politica femminista e alpinista britannica. Grande amica e corrispondente della scrittrice Charlotte Brontë (Thornton, 1816–Haworth, 1855), tra gli anni '60 e '80 del XIX secolo esplorò a più riprese le Alpi svizzere e orientali. La sua attività alpinistica culminò nel 1874, quando – a quasi sessant'anni d'età – la Taylor promosse e guidò una spedizione di sole donne alla conquista del Monte Bianco. Il racconto dell'impresa è narrato nel volume (pubblicato in forma anonima) M. TAYLOR, *Swiss Notes by Five Ladies: An Account of Touring and Climbing in 1874*, Leeds, Inchbold & Beck, 1875. Cfr. A.C. COLLEY, *op. cit.*, pp. 50, 73, 101-104, 118; C. MABEL EDGERLEY, *Mary Taylor: The friend of Charlotte Brontë*, «Brontë Studies», vol. 10, n. 5, 1944, pp. 214-221; <https://www.bronte.org.uk/the-brontes-and-haworth/family-and-friends/mary-taylor>; <https://www.oxforddnb.com/view/10.1093/ref:odnb/9780198614128.001.0001/odnb-9780198614128-e-53213?docPos=4>.

⁸⁰⁴ Grace Hirst (18?–1?), alpinista britannica. Figlia di un'amica di Mary Taylor (cfr. la nota precedente), accompagnò quest'ultima in diverse escursioni e scalate alpine, non ultima la spedizione sul Monte Bianco del 1874. Cfr. A.C. COLLEY, *op. cit.*, p. 103; C.A. ROCHE, *The Ascent of Women: How Female Mountaineers Explored the Alps 1850-1900*, Tesi di Dottorato, Birkbeck, University of London, 2015, <http://bbktheses.da.ulcc.ac.uk/169/1/Fullversion-2015RocheCAphdBK.pdf>.

⁸⁰⁵ Fanny Richardson (18?–1?). Amica e compagna di viaggio di Mary Taylor (cfr. nota 803) e Grace Hirst (cfr. la nota precedente), anche lei fece parte della spedizione sul Monte Bianco del 1874. Cfr. A.C. COLLEY, *op. cit.*, p. 103; C.A. ROCHE, *op. cit.*

⁸⁰⁶ Persona non identificata.

⁸⁰⁷ Persona non identificata.

⁸⁰⁸ Persona non identificata.

⁸⁰⁹ Si tratta forse dello stesso Josef Freiherr von Leithner menzionato in *Allgemeiner montanistischer Schematismus des österreichischen Kaiserthums für das Jahr 1839*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich, 1839, p. 15; A.E. FÜRNRÖHR, *Flora, oder allgemeine botanische Zeitung*, XV Jahrgang, Regensburg, Verlag der Redaction, 1857, p. 174.

⁸¹⁰ August Dietz (cfr. nota 431).

⁸¹¹ Si tratta forse dello stesso Daniel S. Preston autore dell'opera teatrale D.S. PRESTON, *Columbus: or, A Hero of the New World. An Historical Play*, New York-London, The Knickerbocker Press, 1887. Significativamente, la prefazione al testo fu scritta da Preston mentre si trovava ad Innsbruck (cfr. *ivi*, p. VI).

⁸¹² Si tratta forse di Cyrus P. Osborne (1834–1912), pastore protestante e Corresponding Secretary della Seaman's Friend Society di Boston. Cfr. «The Sea Breeze», *Journal of the Boston Seaman's Friend Society*, vol. XVI, n. 4, July 1904, pp. 1, 4; vol. XVII, n. 1, October 1904, pp. 2, 8; vol. XVII, n. 2, January 1905, p. 1; vol. XVII, n. 4, July 1905, pp. 4, 14; vol. XVIII, n. 4, July 1906, p. 54; vol. XIX, n. 3, April 1907, pp. 34, 56; vol. XIX, n. 4, July 1907, pp. 58, 61-62, 76; https://peoplelegacy.com/cyrus_p_osborne-551C3K.

⁸¹³ Persona non identificata.

Juni 14, 1871

Dr. Tiburtius Fritz,⁸¹⁴ di Mittelberg (Bezau), Vorarlberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Johann Vessel,⁸¹⁵ k.k. Schützens-Inspektor, Trient. 18/6/1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Funk⁸¹⁶ aus Bamberg, 21 Juli 1871. Vide 68.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Reverend J[ohn] J[ames] Hodgson⁸¹⁷

Mr W[illiam] Bowyer⁸¹⁸ England.

Ma<h...>r Anton Bergler,⁸¹⁹ Führer.

Pagnamenta Filippo,⁸²⁰ Milano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Misses Chessington,⁸²¹ England. July 11th, 1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Juli den 11, 1871

Robert Graumann,⁸²² Student Philosophie, Braunschweig. **105]**

Auf meiner Reise aus Oberitalien nach Botzen, von dort über Atzwang. Völs, die Seiser Alpen und den Schlern erstiegen und überm Mahlknecht durch das Duronthal nach Campitello, von wo aus am 12 Abends, 6 Uhr in Predazzo eingetroffen, um die kommenden Morgen über Neumarkt und Innsbruck nach Wien zurückzukehren.

G[eorg] C[onstantin] Spreitzenhofer,⁸²³ k.k. Botaniker aus Wien, geschr. üb. 12/7/1871.

⁸¹⁴ Tiburtius Fritz (1843–1906). Cfr. M. PICHLER, *Geschichte Vorarlbergs*, vol. 3: Das Land Vorarlberg 1861 bis 2015, Innsbruck, Universitätsverlag Wagner, 2015, p. 42.

⁸¹⁵ Un Johann Vessel, «ökonom. Inspektor», è menzionato in «Innsbrucker Nachrichten», vol. 18, n. 227, 4 Oktober 1871, p. 2400; «Neue Tiroler Stimmen», n. 217, 22 September 1871, quarta pagina non numerata.

⁸¹⁶ Michael(?) Funk (cfr. nota 470).

⁸¹⁷ Si tratta probabilmente di John James Hodgson (18?–1877), pastore anglicano. Formatosi al Magdalen College di Cambridge, nel 1862 divenne curato di Holbeach, nel Lincolnshire. Cfr. G.W. MACDONALD, *Historical Notices of the Parish of Holbeach, in the County of Lincoln*, King's Lynn, Chas. H. Foster, St. Margaret's Works, 1890, p. 214.

⁸¹⁸ Si tratta probabilmente di William Bowyer (18?–1?), suocero di John James Hodgson. Cfr. S. URBAN, *The Gentleman's Magazine and Historical Review*, London, Bradbury, Evans, & Co., 1866, p. 268.

⁸¹⁹ Anton Bergler (18?–1?), guida alpina. Particolarmente apprezzato dagli alpinisti britannici, che lo raccomandavano soprattutto per le sue notevoli competenze botaniche. Cfr. J. BALL, *A Guide to the Eastern Alps*, London, Longmans, Green, and Co., 1870, p. 480.

⁸²⁰ Filippo Pagnamenta (Golasecca, 1826–Milano, 1892), maggior generale di fanteria e politico italo-svizzero. Dopo una prima carriera militare al servizio della Confederazione Svizzera, s'arruolò nell'esercito sabaudo, combattendo nella Seconda guerra d'indipendenza italiana. Cfr. «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», vol. XIV, nn. 1-2, gennaio-febbraio 1892, p. 164; <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/010292/2009-12-09/>.

⁸²¹ Persone non identificate.

⁸²² Persona non identificata.

⁸²³ Georg Constantin Spreitzenhofer (1835–1883), botanico austriaco, membro della Zoologisch-Botanische Gesellschaft di Vienna. A lui è intitolata la specie *Stachys spreitzenhoferi* (Famiglia Lamiaceae), endemica del Peloponneso. Cfr. E. SCHÖNBECK-TEMESY, *Zur Geschichte Herbars der Wiener Universität*, in W. MORAWETZ (ed.), *Die Botanik am Rennweg: das Institut für Botanik und der Botanische Garten der Universität Wien*, Wien, Das Institut, 1992, pp. 69-95 (80); http://www.mittelmeerflora.de/Zweikeim/Lamiaceae/st_spreitzenhofer.htm.

Th. Weber⁸³⁵ aus München, mit Begleiterin A. Wieser,⁸³⁶ 1 August 1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/8/1871, G. Schüermann,⁸³⁷ Recklinghausen (Westfalen), Student Iuris.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/8/1871, M. Büsterbach,⁸³⁸ Student Iuris aus Köln.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/8, Joh. Hub. Prinz,⁸³⁹ Student Iuris aus Eschweiler.

◇◇◇◇◇◇◇◇

„ „ M. Siebertz,⁸⁴⁰ Student Medizin, Wiesbaden.

◇◇◇◇◇◇◇◇

6/8, Leo Biermans,⁸⁴¹ candidatus medicinae, Aachen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Adolf Maÿr,⁸⁴² Student d.v. Kurses stand hier gastliche Auftauchen am 8 Juli, 7 und 8 August 1871. **107]**

5/8, Gaggia Leonardo,⁸⁴³ scultore, Corso Magenta a Milano, civico 63.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 8th, 1871, Reverend R. Dear,⁸⁴⁴ Merton College, Oxford.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Giuseppe Fontanan von Rom,⁸⁴⁵ Spediteur in Neumarkt, mit Begleiterin A.W.⁸⁴⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl von Wiesen,⁸⁴⁷ Naumburg.

⁸³⁵ Persona non identificata.

⁸³⁶ Persona non identificata.

⁸³⁷ Persona non identificata.

⁸³⁸ Persona non identificata.

⁸³⁹ Persona non identificata.

⁸⁴⁰ Persona non identificata.

⁸⁴¹ Leo Biermans (Aachen, 1848–1?), medico tedesco. Autore di L. BIERMANS, *Ueber Icterus. Inaugural-Dissertation mit Genehmigung der medicinischen Facultät der vereinigten Friedrich-Universität Halle-Wittenberg zur Erlangung der Doctorwürde in der Medicin und Chirurgie*, Halle, Buchdruckerei von Lipke, 1873.

⁸⁴² Persona non identificata.

⁸⁴³ Leonardo Gaggia (Cusiano di Ossana, 1821–1?), scultore trentino specializzato nell'intaglio del legno. Originario della Val di Sole, nel 1844 si trasferì a Milano, dove studiò presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera. Nel 1874 tornò in Trentino per dirigere un istituto tecnico-artistico in Cles. Nel 1882 si stabilì quindi a Trento, dove continuò a lavorare indipendentemente come artista. Cfr. F. AMBROSI, *Scrittori ed artisti trentini*, Trento, Giovanni Zippel Editore, 1883, pp. 246-257; P. DALLA TORRE, *Due opere del "celebre signor Leonardo Gaggia, scultore incisore di Milano"*, «La Val. Notiziario del Centro Studi per la Val di Sole», vol. 45, n. 1, 2017, p. 21; N. RASMO, *Storia dell'arte nel Trentino*, Trento, Dolomia, 1982, p. 368.

⁸⁴⁴ Non ci sono elementi certi per identificare questo firmatario con Robert Dear (18?–18?), Rector della chiesa di St. Mary Woolnoth in Lombard Street a Londra. Cfr. «The Pall Mall Budget», vol. XXXI, n. 799, Friday, January 18, 1884, p. 32; https://books.google.com/books?id=4AxgAAAacAAJ&pg=PA3&ipg=PA3&dq=%22Robert+Dear%22+rector+St.+Mary+Woolnoth&source=bl&ots=FvIh2bpxHs&sig=ACfU3U3_eSg18riuSecsOykqJNwxQaMWA&hl=en&sa=X&ved=2ahUKEwiA4svytPznAhVDJKwKHdruBOIQ6AEwDHoECAgQAQ#v=onepage&q=%22Robert%20Dear%22%20rector%20St.%20Mary%20Woolnoth&f=false.

⁸⁴⁵ Persona non identificata.

⁸⁴⁶ Persona non identificata.

⁸⁴⁷ Persona non identificata.

12 August 1871, H. Steimle,⁸⁴⁸ Major auf dem Württemberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

A.O. Kunert,⁸⁴⁹ Sachsen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ciurletti Simone⁸⁵⁰ di Trento. **108]**

Theod[or] M. Cathrein⁸⁵¹ aus Innsbruck. Doktor der Recht.
13 August 1871.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14/8, Pietro Dallagiovanna,⁸⁵² Bolzano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 15th, 1871, Reverend W[illiam] Giles,⁸⁵³ English College, Rome.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. P[aolo] A. De Bizzarro,⁸⁵⁴ arrivato da Gorizia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Charles <F.>C. Price,⁸⁵⁵ Oxford. Vigo to Cavalese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22/8, Paride Ravanelli,⁸⁵⁶ Innsbruck.

⁸⁴⁸ Un Major H. Steimle è menzionato in alcuni studi archeologici relativi alla presenza romana nell'attuale regione del Baden-Württemberg. Cfr. K. BAUER, *Aalen: Geschichte und Kultur zwischen Welland und Härtsfeld*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss, 1983, p. 34; J. BIEL – H. CLAUSS – A. DAUBER, *Die Römer in Baden-Württemberg*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss, 1976, p. 511; D. PLANCK, *Das Freilichtmuseum am rätischen Limes im Ostalbkreis*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss, 1983, p. 20; Id., *Die Römer in Baden-Württemberg: Römerstätten und Museen von Aalen bis Zwiefalten*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss, 2005, p. 43.

⁸⁴⁹ Persona non identificata.

⁸⁵⁰ Conte Simone Ciurletti (18?–1885), nobile trentino e membro della SAT. Cfr. «Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini», vol. XII, 1886, p. 380; vol. XIII, 1888, p. 446.

⁸⁵¹ Un Theodor Cathrein, «Vizepräsident des Abgeordnetenbauses» di Hall, è menzionato in diversi numeri del «Mittheilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien» (si veda, ad esempio, i voll. XXIV, n. 4, 1894, p. 66; XXV, n. 9, 1895, p. 76).

⁸⁵² Persona non identificata.

⁸⁵³ William Giles (Camberwell, 1830–Roma, 1913), sacerdote e vescovo cattolico inglese, vicerettore e, in ultimo, rettore del Collegio Inglese di Roma (seminario cattolico istituito nel 1579 e finalizzato all'addestramento di sacerdoti da inviare in missione in Inghilterra e Galles). Cfr. «The Venerabile», vol. XXIX, n. 3, 1989, pp. 41-46; <https://www.vecrome.org/>.

⁸⁵⁴ Paolo De Bizzarro (18?–1907/8), avvocato goriziano. Per molti anni ricoprì la carica d'Imperial Regio Conservatore per la Commissione Centrale di Vienna, e fu anche curatore dell'Imperial Regio Museo dello Stato di Aquileia. Cfr. A. GIOVANNINI, *Il patrimonio del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Spunti di spigolature d'archivio e dati editi*, «Antichità Altoadriatiche», n. 61, 2005, pp. 515-545 (518, nota 16).

⁸⁵⁵ Persona non identificata.

⁸⁵⁶ Persona non identificata.

22/8/1871

Leopoldo Pilati⁸⁵⁷ di Mezzolombardo.
Luigi Dalla Rosa,⁸⁵⁸ studente di medicina da Trento.
Alois Gri<...>⁸⁵⁹ Medizin Student aus Píbram in Böhmen.
Hugo Clodi,⁸⁶⁰ Studiosus Gymnasii in Linz.



Domenico Valentini,⁸⁶¹ mastro muratore di Trento.
G. Batta Tommasi,⁸⁶² possidente di Trento.
Gust. <...gess...>,⁸⁶³ ingegnere di Trento.

Predazzo, ai 23/8/1871. 109]

1871

Rigo Cipriano,⁸⁶⁴ sacerdote di Telve.
G. Beniamino Paterno⁸⁶⁵ di Telve.
Clemente Ferrai,⁸⁶⁶ sacerdote di Telve.



† Adolf Laue,⁸⁶⁷ Doctor Juris Gr! von München, 25/8/1871.

⁸⁵⁷ Persona non identificata.

⁸⁵⁸ Luigi Dalla Rosa (Civezzano, 1847–Calceranica al Lago, 1918), medico e anatomista trentino. Studiò medicina all'Università Carolina di Praga (Univerzita Karlova) e, dopo l'abilitazione, insegnò anatomia all'Università di Vienna, dove gli fu affidata la direzione del locale museo anatomico. Apprezzatissimo per la qualità del suo insegnamento e per i suoi lavori nel campo delle tecniche di preparazione e conservazione di campioni anatomici, Dalla Rosa pubblicò diversi studi e manuali d'anatomia. Fu anche coautore di un poderoso atlante anatomico in nove volumi (L. DALLA ROSA – C. TOLDT, *Anatomischer Atlas für Studierende und Ärzte unter Mitwirkung von Professor Dr. Alois Dalla Rosa herausgegeben von Dr. Carl Toldt*, Berlin-Wien, Urban & Schwarzenberg, 1896–1900) che riscosse un notevole successo anche al di fuori dell'area mitteleuropea. Cfr. R.G. MAZZOLINI, "Dalla Rosa, Luigi", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 32, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1986, http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-dalla-rosa_%28Dizionario-Biografico%29/.

⁸⁵⁹ Persona non identificata.

⁸⁶⁰ Un Hugo Clodi di Linz compare, in effetti, in diversi bollettini dell'epoca, fra cui *Siebenzehnter Jahresbericht des kais. kön. Staats-Gymnasiums zu Linz für das Schuljar 1868*, Linz, Verlag des k.k. Gymnasiums, 1868, p. 40; *Verordnungsblatt für das kaiserlich-königliche Heer*, Achtundzwanzigster Jahrgang, Wien, Druck der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei, 1879, p. 274.

⁸⁶¹ Persona non identificata.

⁸⁶² Persona non identificata.

⁸⁶³ Persona non identificata.

⁸⁶⁴ Un Rigo Cipriano «da Torcegno» è menzionato in P. ORSI (ed.), *Terzo programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1852-1853*, Rovereto, Dall'Imperial Regia Tipografia Marchesani, 1853, p. 73; *Id.*, *Quarto programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1853-1854*, Rovereto, Dall'Imperial Regia Tipografia Marchesani, 1854, p. 47; *Id.*, *Quinto programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1854-1855*, Rovereto, Dall'Imperial Regia Tipografia Marchesani, 1855, p. 43.

⁸⁶⁵ Beniamino Paterno (18?-1?), possidente terriero di Telve di Sotto. Cfr. V. FABRIS, *La Valsugana Orientale*, Scurelle, Fondazione Caritro, 2009, p. 252.

⁸⁶⁶ Clemente Ferrai (1842–1926), sacerdote di Telve. Cfr. L. DALPONTE, *1915-1918, il clero dei profughi trentini*, Trento, Vita Trentina, 1996, p. 247; V. FABRIS, *op. cit.*, p. 265.

⁸⁶⁷ Persona non identificata.

Ferdinand Gottsleben,⁸⁶⁸ Ingegnieur der Nordbahn, Wien, 29/8/1871.



Emerich Ráthay,⁸⁶⁹ Professor von Wien, 30/8/1871.



Ernst Schraeder,⁸⁷⁰ Student zymotechnischer, Halle am Saale.



Wilko Schlüter,⁸⁷¹ Naturalist aus Halle, 3/8/1871.

Von Grödner Thal über die Seiser Alpe nach dem Duron Thal, Campitello, Predazzo nach Trient und Oberitalien.



September 1-2, Walter White,⁸⁷² London.



Alberto Casagrande,⁸⁷³ professore, Trieste.



5th, Reverend⁸⁷⁴ & Mrs⁸⁷⁵ Christopher Smyth, Woodford Rectory, Thrapston, England.

⁸⁶⁸ Ferdinand Gottsleben (18?-19?), ingegnere austriaco. In qualità di ingegnere capo (Oberingenieur), nei decenni a cavallo tra XIX e XX secolo fu una figura di rilievo del ministero delle ferrovie austro-ungarico (k.k. Eisenbahnministerium). Cfr. *Recueil international des traités du XX^e Siècle*, Année 1904, Paris, Arthur Rousseau Editeur, 1904, p. 2; I. KOHN (ed.), *Eisenbahn-Jahrbuch der Oesterreichisch-Ungarischen Monarchie*, Neunter Jahrgang, Wien, Lehmann & Wentzel, 1876, p. 559; L. VON STEIN – S. SONNENSCHNEIN (eds.), *Zeitschrift für Eisenbahnen und Dampfschiffahrt der österreichisch-ungarischen Monarchie*, IX Jahrgang, Wien-Pest-Leipzig, A. Hartleben's Verlag, 1896, p. 572.

⁸⁶⁹ Emerich Ráthay (18?-19?), naturalista e botanico austriaco. Insegnò all'Università di Vienna e presso l'istituto enologico-agrario di Klosterneuburg (k.k. önologisch-pomologischen Lehranstalt zu Klosterneuburg, ora Klosterneuburger Weinbauinstitut). Cfr. *Anzeiger der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften*, Mathematisch-naturwissenschaftliche Classe, XVII Jahrgang, n. I-XXVII, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1880, pp. 26, 113, 168; *Sitzungsberichte der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften*, Mathematisch-naturwissenschaftliche Classe, LXXXIV Band, n. II, Zweite Abtheilung, Wien, aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1882, p. 439; Dritte Abtheilung, Wien, aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1882, p. 177.

⁸⁷⁰ Persona non identificata. A giudicare dalla qualifica di «Student Zymotechnischer», si tratta probabilmente di un allievo di Emerich Ráthay (cfr. la nota precedente).

⁸⁷¹ Persona non identificata.

⁸⁷² Walter White (cfr. note 41, 786).

⁸⁷³ Alberto Casagrande (18?-19?), classicista, originario di Torcegno in Valsugana. Insegnò presso il Ginnasio Comunale di Trieste (dal 1867 al 1878) e, in seguito, presso il Ginnasio di Capodistria, dove prestò servizio fino al 1891. Tornò quindi in Trentino, dove assunse la direzione del Ginnasio roveretano. Venne associato all'Accademia Roveretana degli Agiati nel 1892. Cfr. F. AMBROSI, *Scrittori ed artisti trentini*, seconda edizione, Trento, Zippel Editore, 1894, pp. 318-319; F. RASERA, *Insegnanti trentini a Trieste e in Istria (1866-1914). Un itinerario biografico*, in F. RASERA (ed.), *Trento e Trieste: Percorsi degli italiani d'Austria dal '48 all'annessione*, Rovereto, Edizioni Osiride, 2011, pp. 237-258 (244).

⁸⁷⁴ Christopher Smyth (18?-1?), sacerdote anglicano, parroco di Woodford, nel Northamptonshire. Fu anche un appassionato alpinista: in gioventù scalò diverse vette alpine, spesso in compagnia dei suoi due fratelli. Cfr. E. WHYMPER, *The Valley of Zermatt and the Matterhorn*, Sixth Edition, London, John Murray, 1902, p. 167; *The Literary Churchman and Church Fortnightly*, vol. XXX, London, W. Skeffington and Son, 1884, p. 227.

⁸⁷⁵ Catherine Smyth (nata Sneyd-Kynnersley, 18?-1?), consorte di Christopher Smyth (cfr. la nota precedente). Cfr. *The Annual Register, or a View of the History and Politics of the Year 1850*, Appendix to Chronicle, London, Printed for F. & J. Rivington, 1851, p. 177.

Mayr⁸⁷⁶ und Familie⁸⁷⁷ aus München.

6th

J.S. Law,⁸⁷⁸

C.C. Black,⁸⁷⁹

London.

September 10th, Mr⁸⁸⁰ & Mrs⁸⁸¹ W.H. Lyell, England.*

From Vigo to Trento. **110]**

13 September 1871, J[ohn] Power Hicks⁸⁸² of London, for Vigo & Caprile.

25, 26, 27 September 1871, [Anton von] Letocha,⁸⁸³ k.k. Kriegscommissär a.d. Wien.

27 September 1871

W[illiam] Arthur Sharpe,⁸⁸⁴

<J.H.> Carlile,⁸⁸⁵ England. To Primiero.

27-29 September, Dr. Th. Sashöfer,⁸⁸⁶ Professor, Bamberg.

2 October 1871, J[ulius] von Unger,⁸⁸⁷ Major a.d. aus Braunschweig.

Capitano Napoleone Baldo⁸⁸⁸ di Chioggia, 2 ottobre 1871.

3-4 October, Henry Wagner,⁸⁸⁹ England. From Primiero to Trent.

⁸⁷⁶ Persona non identificata.

⁸⁷⁷ Persone non identificate.

⁸⁷⁸ Persona non identificata.

⁸⁷⁹ Persona non identificata.

⁸⁸⁰ Persona non identificata.

⁸⁸¹ Persona non identificata.

⁸⁸² John Power Hicks (1832–1895), filologo, letterato e Life Governor dell'University College London (per cui fu anche consigliere della locale Philological Society). Cfr. «The Athenaeum: Journal of English and Foreign Literature, Science, the Fine Arts, Music, and the Drama», n. 3547, 19 October 1895, p. 536; G. FURLONG, *Treasures from UCL*, London, UCL Press, 2015, p. 139; W. GREGOR, *The Dialect of Banffshire: With a Glossary of Words not in Jamieson's Scottish Dictionary*, London-Berlin, Published for the Philological Society by Asher & Co., 1866, Appendix, pp. 1, 12; P.G. NAIDITCH, *A.E. Housman at the University College, London: The Election of 1892*, Leiden, Brill, 1988, p. 117.

⁸⁸³ Anton von Letocha (cfr. nota 713).

⁸⁸⁴ Si tratta forse di William Arthur Sharpe (Islington, 1847–1920), avvocato inglese, anch'egli legato all'University College London. Cfr. C.T. HUSBANDS, *German-/Austrian-origin professors of German in British universities during the First World War: The lessons of four case studies*, «LSE Research Online», 2013, p. 24, http://eprints.lse.ac.uk/49797/1/Husbands_German_Austrian_origin_2013.pdf; P.G. NAIDITCH, *op. cit.*, p. 68; <http://www.greywall.demon.co.uk/genealogy/WynnHall/tim.html>.

⁸⁸⁵ Persona non identificata.

⁸⁸⁶ Persona non identificata.

⁸⁸⁷ Karl Christian Johann Julius von Unger (1819–Dresda, 1906), militare tedesco. Cfr. «Braunschweigisches Magazin», n. 2, Februar 1908, pp. 16-17.

⁸⁸⁸ Un Napoleone Baldo «fu Felice, possidente di Chioggia» è menzionato ne «Il Tiro a Segno Nazionale», vol. XXIX, 1911, p. 152, e in *Registro Nazionale Italiano per la visita e la classificazione delle navi e dei galleggianti*, Libro-Registro 1916, Genova, Stabilimento Tipo-Litografico Pietro Pellas, 1916, p. 402.

⁸⁸⁹ Il nome di Henry Wagner compare, significativamente, in «The Alpine Journal», vol. XXIII, 1906-1907, p. 244; vol. XXIX, 1915, p. 104.

6 October, Dr. Wilhelm Heltmann,⁸⁹⁰ Gymnasial-Oberlehrer, Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Charles <F>. Trueman,⁸⁹¹ Kent, England, October 10, 1871. 111]

Doctor Medicinae et Philosophiae C[onrad] Clar⁸⁹² aus Graz.

1872

Georg Lehner,⁸⁹³ Tourist aus Amberg (Bayern). Am 7 Mai 1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Peter Schöpfer⁸⁹⁴ aus Bozen, am 7 Mai 1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

May 26th, 1872

Mrs Cruger Pell,⁸⁹⁵ USA.

Mrs James Eccles,⁸⁹⁶

Miss B. Eccles,⁸⁹⁷ England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Emanuel Ullmann,⁸⁹⁸ k.k. Hauptmann sammt Gattin Louise,⁸⁹⁹ den 4^{ten} Juni 1872.

⁸⁹⁰ Persona non identificata.

⁸⁹¹ Un Charles Trueman «of Oakwell, Kent» è menzionato in E. LODGE, *The Peerage, Baronetage, Knightage & Companionship of the British Empire for 1907*, London, Kelly's Directories, 1907, p. 198.

⁸⁹² Conrad Clemens Clar (Vienna, 1844–1904), geologo e medico austriaco. Dopo aver conseguito il dottorato in chimica e geologia a Lipsia e Dresda, studiò medicina all'Università di Graz (Karl-Franzens-Universität Graz). Come medico, Clar si affermò soprattutto nei campi della balneologia e della climatoterapia, collaborando attivamente con l'Università di Vienna. Ma diede anche significativi contributi alla geologia, con diversi studi dedicati alle acque termali e alla stratigrafia delle rocce paleozoiche della Stiria. Cfr. D.C. ANGETTER – B. HUBMANN – J. SEIDL, *Physicians and their contribution to the early history of earth sciences in Austria*, in C. DUFFIN – R.T.J. MOODY – C. GARDNER-THORPE (eds.), *A History of Geology and Medicine*, London, Geological Society, 2013, pp. 445-454 (452); B. HUBMANN, *Konrad Clar (1844-1904) – ein Leben zwischen Geologie und Medizin / Konrad Clar (1844-1904) – a life between geology and medicine*, «Berichte der Geologischen Bundesanstalt», n. 65, 2005, pp. 78-79.

⁸⁹³ Un Georg Lehner è in effetti menzionato in *Jahresbericht über das königliche Lyceum, Gymnasium und die lateinische Schule zu Amberg für das Studienjahr 1863/64*, Amberg, Gedruckt bei Hermann von Train, 1864, p. 33.

⁸⁹⁴ Persona non identificata.

⁸⁹⁵ Persona non identificata.

⁸⁹⁶ Si tratta evidentemente della moglie di James Eccles (cfr. nota 900), sposata nel 1863. Cfr. *James Eccles: In Memoriam*, «The Alpine Journal», vol. XXX, nn. 211-213, 1916, pp. 198-201 (200).

⁸⁹⁷ Si tratta forse di una figlia o parente di James Eccles (cfr. nota 900).

⁸⁹⁸ Un «Hauptmann» Emanuel Ullmann è menzionato in alcuni bollettini e notiziari militari dell'epoca. Fra questi: «Oesterreichisch-ungarische Wehr-Zeitung», XVI Jahrgang, n. 75, 19 September 1877, p. 3; *Geschichte des k.k. Infanterie-Regiments Georg Prinz von Sachsen n. 11*, Teschen, Buchdruckerei von Karl Prochaska, 1879, p. 371; *Geschichte des k.k. Infanterie-Regimentes Oskar II. Friedrich König von Schweden und von Norwegen n. 10*, Wien, Selbstverlag des k.k. Infanterie-Regimentes n. 10, 1888, pp. 809, 818. Stando a quest'ultimo documento (p. 818), Emanuel Ullmann era in servizio presso l'Istituto Geografico Militare Imperiale (militär-geographischen Institut).

⁸⁹⁹ Persona non identificata.

James Eccles,⁹⁰⁰ England.



12-13/6, General [Richard] Wilbraham,⁹⁰¹ England.

12 giugno Colonel F[ran]cis Seymour Hamilton,⁹⁰² Royal Artillery.
Herr Baron Altenburger.⁹⁰³
Anton Willi,⁹⁰⁴ <...hrbey...> <...>. **112]**

14/6 Egon Khuen Eggan.⁹⁰⁵
Heinrich Kayser,⁹⁰⁶ Studiosus Rerum Naturalium, Berlin.



14 Ernest Lambert,⁹⁰⁷ Medicinae Doctor, England.



20 F[ran]cis F[ox] Tuckett,⁹⁰⁸ Bristol.
C[hristian] Lauener,⁹⁰⁹ Lauterbrunner.
Santo Siorpaes,⁹¹⁰ Cortina d'Ampezzo. Paneveggio to Trient.

⁹⁰⁰ James Eccles (Blackburn, 1838–Londra, 1915), geologo e alpinista inglese. Nel corso della sua attività, s'aggiudicò la prima ascensione di diverse cime alpine e vette delle Montagne Rocciose negli USA. A partire dal 1867 divenne membro della Geological Society of London. Appassionato collezionista di fossili e minerali, parte della sua notevole raccolta è oggi custodita presso il Blackburn Museum and Art Gallery. Cfr. *James Eccles: In Memoriam*, cit.; «GCG», Newsletter of the Geological Curators Group of the Blackburn Museum, vol. 2, n. 3, 1978, pp. 105-108, 113; https://en.wikipedia.org/wiki/James_Eccles#cite_note-2.

⁹⁰¹ Richard Wilbraham (Odd Rode, 1811–1900), generale dell'esercito britannico. Nel corso della sua carriera prese parte a diversi conflitti, tra cui la guerra egizio-ottomana (1839–1841) e la guerra di Crimea (1853–1856). Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Richard_Wilbraham; <http://discovery.nationalarchives.gov.uk/details/r/fa3f42e1-5c1d-494c-9aa1-7e3ba4c62a2a>; <https://www.geni.com/people/General-Sir-Richard-Wilbraham/6000000023406745735>.

⁹⁰² Francis Seymour Douglas-Hamilton (Londra, 1811–La Spezia, 1874), colonnello dell'esercito britannico. Prestò servizio nella Royal Artillery. <https://discovery.nationalarchives.gov.uk/details/r/C13282161>; <https://www.geni.com/people/Colonel-Francis-Seymour-Douglas-Hamilton/6000000018607782821>; <https://www.wikitree.com/wiki/Douglas-Hamilton-16>.

⁹⁰³ Un Baron Altenburger (probabile variante di Altenburger) è menzionato in «Tiroler Stimmen», n. 7, 10 Januar 1863, p. 33; n. 11, 15 Januar 1863, p. 56; n. 31, 9 Februar 1863, p. 169; n. 46, 26 Februar 1863, p. 243; *Verhandlungen des Tirolischen Landtages während der III. Session vom 31 März bis 13 Mai*, Innsbruck, Druck und Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1864, pp. 181, 202, 242, 304, 327, 364, 572.

⁹⁰⁴ Persona non identificata.

⁹⁰⁵ Egon Khuen-Belasi (Bolzano, 1849–Lindenheim, 1909), nobile tirolese («Graf»), conoscente di Heinrich Kayser (cfr. la nota seguente). Cfr. H.G.J. KAYSER, *Erinnerungen aus meinem Leben*, eds. M. DÖRRIES – K. HENTSCHEL, München, Institut für Geschichte der Naturwissenschaft, 1996, p. V; <https://www.geni.com/people/Egon-Graf-Khuen-von-Belasi-Graf-zu-Lichtenberg/6000000054814454044>.

⁹⁰⁶ Heinrich Gustav Johannes Kayser (Bingen am Rhein, 1853–Bonn, 1940), fisico tedesco, pioniere della spettroscopia. Formatosi al Sophien-Gymnasium und Realgymnasium di Berlino e, in seguito, alle Università di Strasburgo (Kaiser-Wilhelms-Universität Straßburg, ora Université de Strasbourg) e di Berlino, si addottorò nel 1879. Insegnò a Berlino, ad Hannover (presso la Technische Hochschule, l'attuale Leibniz Universität Hannover), e, in ultimo, a Bonn, dove ottenne la cattedra di fisica a seguito – pare – del desiderio espresso in punto di morte da Heinrich Hertz (Amburgo, 1857–Bonn, 1894). Fu eletto Fellow della Royal Society nel 1909. Cfr. G. HERZBEG, *Heinrich Kayser 1853-1940*, «Biographical Memoirs of Fellows of the Royal Society», Vol. 1, 1955, pp. 135-143; W. GERLACH, «Kayser, Heinrich», *Neue Deutsche Biographie*, vol. 11, cit., p. 381; H. KAYSER, *op. cit.*

⁹⁰⁷ Persona non identificata.

⁹⁰⁸ Francis Fox Tuckett (cfr. nota 747).

⁹⁰⁹ Christian Lauener (cfr. nota 750).

⁹¹⁰ Santo Severino Siorpaes (cfr. nota 752).

21st G[eorge] C[heetham] Churchill,⁹¹¹ Clifton, England. Nach Paneveggio.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23rd Josiah Gilbert,⁹¹² Ongar, Essex, England.
Mrs Anges Shelley,⁹¹³ Essex, England.
Miss Gilbert,⁹¹⁴ Nottingham, England.
Miss C. Gilbert,⁹¹⁵ Ongar, Essex, England.
Miss Peacopp,⁹¹⁶ Yorkshire, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

And[reas] Miller,⁹¹⁷ ök. Referent von Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Luigi Baldini,⁹¹⁸ pass. da Salorno.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Franz <Göhtz>.⁹¹⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

June 30, 1872

Mr⁹²⁰ & Mrs Crookenden,⁹²¹ here for a few hours. Good sort of people. On the regular Dolomite tour, starting from Bozen to Cortina by Toblach. There from Cortina to Caprile, Agordo, Primiero, Paneveggio, and here, then we go onto Vigo, and back to Bozen. **113**]

Mrs & Mr C[rookende]n are delighted to recommend “La Stella d’Oro”⁹²² at Cortina, Pezzi’s⁹²³ at Caprile, “Miniere”⁹²⁴ at Agordo. They cannot speak much in favour of the Bonetti’s⁹²⁵ inn, a guide there at Primiero, there they were some days. But the little place at Paneveggio is delightful. <Crew> is <gentile> and bill most moderate.

⁹¹¹ George Cheetham Churchill (cfr. nota 452).

⁹¹² Josiah Gilbert (cfr. nota 454).

⁹¹³ Persona non identificata.

⁹¹⁴ Si tratta forse di una figlia o parente di Josiah Gilbert (cfr. nota 454).

⁹¹⁵ Si tratta forse di una figlia o parente di Josiah Gilbert (cfr. nota 454).

⁹¹⁶ Persona non identificata.

⁹¹⁷ Un Andreas Miller, «k.k. ök. Referent», compare in diversi notiziari dell’epoca, fra cui «Tiroler Volksblatt», vol. 5 (11), n. 56, 13 Juli 1872, quarta pagina non numerata.

⁹¹⁸ Persona non identificata.

⁹¹⁹ Persona non identificata.

⁹²⁰ Persona non identificata.

⁹²¹ Persona non identificata.

⁹²² Hotel Stella d’Oro di Cortina. Gestito dalle cinque sorelle Barbaria, nei decenni a cavallo tra XIX e XX secolo questa struttura si guadagnò una notevole popolarità tra i turisti e gli alpinisti anglosassoni. Cfr. F. DE BATTAGLIA – L. MARISALDI, *op. cit.*, p. 40; H. HUNT JACKSON, *The Ampezzo Pass and the House of the Star of Gold*, «The Atlantic Monthly», vol. XXVII, n. 162, 1871, pp. 422-431 (429-431).

⁹²³ Si tratta, molto probabilmente, dello stesso «Hotel and Pension alle Alpi, the old Pezzi House» pubblicizzato in A. ROBERTSON, *Through the Dolomites*, Second Edition, London, George Allen, 1903, p. 278.

⁹²⁴ Hotel Miniere ad Agordo, ora Caffè Miniere. Cfr. <https://www.avamelia.com/blog/agordo>; <https://ricerca.gelocal.it/corrierealpi/archivio/corrierealpi/2019/01/06/belluno-torce-e-befane-il-vento-non-ferma-la-tradizione-22.html>.

⁹²⁵ Giacomo Bonetti (cfr. nota 695).

C[ornelio] Doelter-Cisterich,⁹²⁶ Doctor Philosophiae, Heidelberg; 2-6 Juli 1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

W. Mathews,⁹²⁷ Edgbaston.

G.G. Bennay,⁹²⁸ St. John's College, Cambridge. England, to Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Reinhard,⁹²⁹ München.

Viator! Cave tabernam “Bernhar<d>” in Campitello!
Cave, cave!!

◇◇◇◇◇◇◇◇

Very unfair, <...> <...> <inn>.⁹³⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

12-14/7, [Alfred] Purgold,⁹³¹ Bergingenieur, Teplitz.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9-16/7, Dr. F[redrik] J[ohan] Wiik,⁹³² Doktor der Geologie und Mineralogie, Helsingfors, Finland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/7, Dr. Alb. S. Arn⁹³³ aus Wien. Von Campitello über Monzoni Alm nach Lago di Selle.

⁹²⁶ Cornelio August Doelter y Cisterich (Arroyo, 1850–Vienna, 1930), chimico e geologo tedesco-portoricano. Si formò a Friburgo e, in seguito, ad Heidelberg, dove fu allievo di Robert Wilhelm Bunsen (cfr. nota 270). A partire dal 1876 insegnò all'Università di Graz, dapprima come professore straordinario e, in seguito, come titolare della cattedra di mineralogia e petrografia. Nel 1907 fu quindi chiamato a Vienna, dove succedette a Gustav Tschermak von Seysenegg (cfr. nota 524). Figura centrale nello sviluppo della mineralogia e petrografia tra Otto e Novecento (discipline a cui contribuì anche con l'introduzione di metodi d'indagine assai innovativi per l'epoca, come ad esempio i raggi X), Doelter dedicò gran parte delle sue ricerche allo studio fisico-chimico della formazione delle rocce ignee. Proprio a motivo di questi suoi interessi, il complesso paleovulcanico Predazzo-Monzoni divenne una delle aree geologiche da lui più battute e studiate. Cfr. W. FISCHER, *Cornelio Doelter (1850-1930)*, «Mitteilungen der Abteilung für Mineralogie am Landesmuseum Joanneum», nn. 1-2, 1971, pp. 217-253; H. LEITMEIER, “Doelter (Doelter y Cisterich), Cornelio August”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 4, cit., pp. 25-26; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116157267.html#dbcontent>.

⁹²⁷ Persona non identificata.

⁹²⁸ Persona non identificata.

⁹²⁹ Persona non identificata.

⁹³⁰ L'autore del commento è anonimo.

⁹³¹ Alfred Purgold (Gotha, 1820–1891), ingegnere minerario tedesco. Studiò alla Bergschule di Clausthal (l'attuale Technische Universität Clausthal) e, in seguito, a Göttingen e Freiberg. Dopo una prima esperienza lavorativa in Svizzera, nel 1843 si trasferì a Roma presso l'Istituto Archeologico Germanico (Deutsches Archaeologisches Institut), dove lavorò come consulente tecnico. Negli anni '60 tornò a lavorare in Germania, e nel 1868 fu assunto dalla compagnia “Britannia” di Mariaschein, a quei tempi attiva nello sfruttamento delle miniere di carbone dell'area di Teplitz (ora Teplice-Šanov, in Repubblica Ceca). Cfr. l'esautiva nota biografica contenuta in *Sitzungsberichte und Abhandlungen der Naturwissenschaftlichen Gesellschaft Isis in Dresden*, Jahrgang 1891, Dresden, In Commission von Warnatz & Lehman, 1892, pp. 33-34.

⁹³² Fredrik Johan Wiik (Helsinki, 1839–1909), geologo finlandese. Studiò all'Università di Helsinki (Helsingin Yliopisto/Helsingfors Universitet), dove nel 1877 divenne il primo titolare della cattedra di geologia e mineralogia. Rimase in carica fino al 1898. Wiik fu anche il primo geologo finlandese a utilizzare il microscopio polarizzatore nell'analisi mineralogica e petrografica, e fu dunque il pioniere di questa procedura scientifica nel suo paese. Cfr. H. HAUSEN, *The History of Geology and Mineralogy in Finland*, Helsinki, Societas Scientiarum Fennica, 1968, p. 24; <https://web.archive.org/web/20160303202718/http://www.minrec.org/libdetail.asp?id=1493>; <https://web.archive.org/web/20170812094820/http://iugs.org/33igc/fileshare/filArkivRoot/coco/FieldGuides/No%2016%20Sederholms%20foot%20steps.pdf>, p. 7.

⁹³³ Persona non identificata.

Miss [Lucy] Renshaw,⁹³⁴ England.
Miss Amelia B[landford] Edwards,⁹³⁵ Westbury on Trym, Gloucestershire, England.
I am sorry to see the entry at the top of this page. It appears to me to be singularly unjust. We found the Bonetti family particularly amiable and obliging, and **114]**

their charges more than usually moderate. The food good, the rooms clean, the attendance all that could be desired. Of Agordo (Primiero) we cannot speak so favorably: at Agordo the inn is good, but Madame Pezzi's⁹³⁶ inn at Caprile deserves all the good that can be said of it, the delight in the Dolomites. The Nave d'Oro is superior in accommodation and general resources to all the foregoing, but for civility, kindness, and anxiety to oblige, the hostesses of all three (Pezzi's inn at Caprile, Bonetti's at Primiero, and Madame Giacomelli⁹³⁷ of the Nave d'Oro) are entirely equal.

Amelia B[landford] Edwards

◇◇◇◇◇◇◇◇

Why did this Lady give her favourite Madame Pezzi the corrected proof sheets and spoilt woodcuts of her book, instead of a proper presentation copy?⁹³⁸

◇◇◇◇◇◇◇◇

L.R. Opdenhoff,⁹³⁹ La Haye.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Madame Pezzi's inn is the *worst* in the Dolomites, a dirty <pit>.⁹⁴⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

V.A. Blaschke⁹⁴¹ aus Hamburg, komme und ran Groedener-Thal über das Sellajoch. Aussicht sehr sehenswerth.

⁹³⁴ Lucy Renshaw (18?–1?), amica e compagna di viaggio di Amelia Edwards (cfr. la nota seguente).

⁹³⁵ Amelia Ann Blandford Edwards (Londra, 1831–Weston-super-Mare, 1892), scrittrice, giornalista, artista ed egittologa inglese (fu cofondatrice, nel 1882, dell'Egypt Exploration Fund, l'attuale Egypt Exploration Society). Autrice di precocissimo talento, nel corso della sua carriera pubblicò numerosi romanzi di successo (anche di letteratura fantastica e del soprannaturale) e alcuni importanti racconti di viaggio. Nell'estate del 1872 la Edwards esplorò le Dolomiti in compagnia dell'amica Lucy Renshaw (cfr. la nota precedente): questa avventura fu descritta in A. EDWARDS, *Untrodden Peaks and Unfrequented Valleys*, London, Longmans, Green, and Co., 1873. L'opera riscosse un grande successo in patria, ed è considerata tuttora un classico della letteratura alpinistica anglosassone. Cfr. G. BALZANI, *op. cit.*; P. O'NEILL, *Destination as Destiny: Amelia B. Edwards's Travel Writing*, «Frontiers: A Journal of Women Studies», vol. 30, n. 2, 2009, pp. 43-71; J. REES, *Amelia Edwards: Traveller, Novelist & Egyptologist*, London, The Rubicon Press, 1998. Ad Amelia Edwards e al suo racconto è ispirata l'Alta Via Amelia (<https://www.avamelia.com/>), un itinerario alpinistico d'alta quota (inaugurato nel 2016) che si snoda per più di 400 km lungo trenta tappe iconiche del panorama dolomitico. Cfr., a questo riguardo, A. BOYLE – S. BOYLE, *Alta Via Amelia: Spirits of the Dolomites*, London, Leannta Publishing, 2019.

⁹³⁶ Si tratta evidentemente di un membro femminile della famiglia Pezzi, titolare dell'omonimo hotel (cfr. nota 923).

⁹³⁷ Anna Lutzemberger Giacomelli (cfr. nota 663).

⁹³⁸ Persona non identificata. L'autore di questa nota sembra polemizzare sul fatto che Amelia Edwards non avesse donato alla famiglia Pezzi di Caprile una copia vera e propria del suo libro *Untrodden Peaks and Unfrequented Valleys*, ma che invece avesse lasciato loro una copia delle bozze.

⁹³⁹ Persona non identificata.

⁹⁴⁰ Persona non identificata.

⁹⁴¹ Persona non identificata.

Th. Weber,⁹⁴² aus München.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Toni Zallinger,⁹⁴³ aus Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

A. Wieser,⁹⁴⁴ Tegernsee, Bayern.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Anton Baumgarten,⁹⁴⁵ Kontrolor aus Kaltern, 23/7/1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<Freud.> Lentner,⁹⁴⁶ Bundesdirektor aus München, 23/7/1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Arno Grimm⁹⁴⁷ aus Ratibor, 30/7/1872.

◇◇◇◇◇◇◇◇

We can entirely confirm the above remarks, with regard to Bonetti's inn. F[rancis] H[enry] Murray,⁹⁴⁸ J[ames] Duncan,⁹⁴⁹ E[leanor] Murray,⁹⁵⁰ July 30, 1873. **115]**

1872

29-30/7, die reussende Sesana,⁹⁵¹ Dam<...>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30-31 Juli, Fried[rich] Hessenberg⁹⁵² aus Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mr⁹⁵³ & Mrs⁹⁵⁴ Arthur Watson, England.

⁹⁴² Persona non identificata.

⁹⁴³ Persona non identificata.

⁹⁴⁴ Persona non identificata.

⁹⁴⁵ Persona non identificata.

⁹⁴⁶ Persona non identificata.

⁹⁴⁷ Arno Grimm (18?-Racibórz/Ratibor, 1887), linguista, filologo e (stando a quanto è attestato sulla sua attività d'insegnante) naturalista tedesco. Insegnò presso il Ginnasio di Ratibor (ora Racibórz, in Polonia). Cfr. B. HURCH, *Die Ware Buch und die Philologie*, in W. ASHOLT – U. BÄHLER – B. HURCH – H. KRAUSS – K. NONNENMACHER (eds.), *Engagement und Diversität. Frank-Rutger Hausmann zum 75. Geburtstag*, München, AVM, 2018, pp. 221-239 (236).

⁹⁴⁸ Francis Henry Murray (1820-1902), sacerdote britannico. Uno dei molti figli di George Murray (Farnham, 1784-Londra, 1860), vescovo di Rochester. Fu membro dell'Alpine Club. Cfr. «The Alpine Journal», vol. X, nn. 69-76, 1880-1882, p. 288; N. YATES, *Francis Henry Murray, Rector of Chislehurst*, «Archaeologia Cantiana», n. 98, 1982, pp. 1-18; <https://gw.geneanet.org/bastou2?lang=en&n=murray&oc=1&p=francis+henry>.

⁹⁴⁹ James Duncan (18?-1?), sacerdote britannico. Fu membro dell'Alpine Club. Cfr. «The Alpine Journal», vol. X, nn. 69-76, 1880-1882, p. 288.

⁹⁵⁰ Si tratta evidentemente di Eleanor Margaret Murray (1828-1895), sorella minore di Francis Henry Murray (cfr. nota 948). Cfr. <https://www.geni.com/people/Rev-Francis-Henry-Murray/6000000018078331633>; <https://gw.geneanet.org/bastou2?lang=en&p=eleanor+margaret&n=murray>.

⁹⁵¹ Persona non identificata.

⁹⁵² Johann Friedrich Hessenberg (Francoforte sul Meno, 1810-1874), mineralogista, gioielliere e politico tedesco. Scienziato autodidatta, coltivò notevoli interessi (e sviluppò notevoli competenze) nei campi della chimica, della fisica e - non sorprendentemente - della mineralogia. Cfr. W. VON GÜMBEL, "Hessenberg, Johann Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 12, Leipzig, Duncker & Humblot, 1880, p. 314; <https://mineralogicalrecord.com/labels.asp?colid=1126>.

⁹⁵³ Persona non identificata.

⁹⁵⁴ Persona non identificata.

10 August 1872, Freiherr Wladimir von Bock,⁹⁵⁵ St. Petersburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

10 August 1872 Max Spac<ssec>br,⁹⁵⁶ M<...pir>.
M. <S>rof<eje>ff,⁹⁵⁷ St. Petersburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alberto de Falkner,⁹⁵⁸
W.L. Matthews,⁹⁵⁹ Vigo to Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11/8-16/8, Dr. Richard von Drasche⁹⁶⁰ aus Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J.J. Sely,⁹⁶¹ Amsterdam.
C. Sely,⁹⁶² ” ”. 116]

1872

19/8, Giuseppe Loss,⁹⁶³ Imperial Regio Commissario T<...i...>, botanizzò la Valle di Fassa e Fiemme per una prossima illustrazione della Valle dell'A<...>ö.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21/8 Mr Whiston⁹⁶⁴ & Miss Robin,⁹⁶⁵
Miss Lempriere,⁹⁶⁶ England.

⁹⁵⁵ Wladimir Georgijewitsch Bok (Chwalynsk, 1850–Berlino, 1899), archeologo russo. Si dedicò soprattutto allo studio della cultura egiziana copta. Cfr. A. KAKOVKIN, *Vladimir de Bok (1850–1899)*, «Göttinger Miszellen», vol. 131, 1992, pp. 61-76; M.L. BIERBRIER, *Who was who in Egyptology*, London, The Egypt Exploration Society, 1995, p. 52.

⁹⁵⁶ Persona non identificata.

⁹⁵⁷ Persona non identificata.

⁹⁵⁸ Alberto De Falkner (18?-1?), alpinista, patriota italiano e irredentista trentino d'origine svizzera. Seguace di Garibaldi (al cui seguito combatté nella battaglia di Bezzecca del 1866), nel corso della sua vita si dedicò con uguale passione all'attivismo politico e all'alpinismo. Fu tra i fondatori della sezione di Agordo del Club Alpino Italiano (CAI). A lui è intitolata la Cima Falkner (2.999 m s.l.m.), nelle Dolomiti di Brenta. Cfr. A.M. FRANCO, *La via della montagna. Evoluzione del significato della scalata nelle Dolomiti, palestra dell'alpinismo mondiale*, Treviso, Antilia, 2002, p. 24; <http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/De%20Falkner%20Alberto.html>.

⁹⁵⁹ Persona non identificata.

⁹⁶⁰ Richard Freiherr Drasche von Wartinberg (Vienna, 1850–1923), imprenditore, naturalista e artista austriaco. Nel 1878 divenne membro dell'Accademia Cesarea Leopoldina. Cfr. “Drasche von Wartinberg, Richard”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 1, cit., p. 198; https://de.wikipedia.org/wiki/Richard_von_Drasche-Wartinberg.

⁹⁶¹ Persona non identificata.

⁹⁶² Persona non identificata.

⁹⁶³ Giuseppe Loss (Caoria, 1831–Venezia, 1880), giurista, naturalista e alpinista trentino. Figlio di Caterina Negrelli (1792–1881), sorella dell'ingegnere Luigi Negrelli (cfr. nota 307), studiò giurisprudenza e fece carriera nella pubblica amministrazione come funzionario imperiale. Tra le sue numerose imprese alpinistiche vanno ricordate le prime ascensioni della Cima d'Asta, nel Lagorai, effettuata nel 1845 (dunque a soli 14 anni), e della Cima Tosa nel Brenta (3.173 m s.l.m.), portata a termine nel 1865. Cfr. “Loss, Giuseppe”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 5, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1972, p. 329; [http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Loss%20Giuseppe%20\(1831-1880\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Loss%20Giuseppe%20(1831-1880).html); https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Loss.

⁹⁶⁴ Persona non identificata.

⁹⁶⁵ Persona non identificata.

⁹⁶⁶ Persona non identificata.

Dr. [Joseph] Bauer,⁹⁶⁷ k. Rector und Professor in München, Bayern, 22/8/1872 (und 24/9/1839).

◇◇◇◇◇◇◇◇

21/8 Ja[me]s Moorhouse⁹⁶⁸ & Mrs Moorhouse,⁹⁶⁹
Char[le]s Brooke⁹⁷⁰ & Mrs Brooke,⁹⁷¹ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24/8 Reverend R.V. Barker,⁹⁷²
Miss A.R. Barker,⁹⁷³ England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24-25/8 Carl Frisius,⁹⁷⁴ Oldenburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29th/8 C. Watts Russell,⁹⁷⁵
A. Rokeby Price.⁹⁷⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

29th/8 Reverend S[amuel] Stead,⁹⁷⁷ Poona, Bombay.
Dr. Ed[uard] Amthor⁹⁷⁸ aus Gera.
Max Amthor,⁹⁷⁹ Studiosus Rerum Naturalium, Gera.

◇◇◇◇◇◇◇◇

29/8, Ferd[inando] Conte Consolati⁹⁸⁰ di Trento. **117**

⁹⁶⁷ Joseph Bauer (cfr. nota 123). Il suo nome è anche menzionato, col titolo di «Rector der Kreislandwirtschafts- und Gewerbeschule in München», in «Süddeutsche Zeitung», n. 3, 2 Januar 1861, quarta pagina non numerata.

⁹⁶⁸ Persona non identificata.

⁹⁶⁹ Persona non identificata.

⁹⁷⁰ Persona non identificata.

⁹⁷¹ Persona non identificata.

⁹⁷² Si tratta forse dello stesso Reverend R.V. Barker menzionato in J. RUSKIN, *Fors Clavigera: Letters to the Workmen and Labourers of Great Britain*, vol. V, Orpington, George Allen, 1875, pp. 269-270, e membro dell'Alpine Club («The Alpine Journal», vol. XV, 1891).

⁹⁷³ Persona non identificata.

⁹⁷⁴ Persona non identificata.

⁹⁷⁵ Persona non identificata.

⁹⁷⁶ Persona non identificata.

⁹⁷⁷ Samuel Stead (18?-1?), sacerdote anglicano e missionario inglese. Formatosi all'Exeter College di Oxford, si trasferì in India nel 1863 e in seguito divenne arcidiacono di Bombay, restando in carica dal 1878 al 1886. Cfr. *Bombay Civil List Corrected to 1st January 1877*, Bombay, Printed at the Government Central Press, 1877, Services, p. 114; https://en.wikipedia.org/wiki/Samuel_Stead.

⁹⁷⁸ Eduard Gottlieb Amthor (Themar, 1820–Gera, 1884), insegnante, dirigente scolastico, bibliofilo e alpinista tedesco. Studiò teologia e lingue orientali a Lipsia. Nel 1849 fondò a Hildburghausen una scuola commerciale che fu poi trasferita a Gera nel 1854, dove riscosse un notevole successo (si tratta della tuttora esistente Staatliche Berufsbildende Schule Wirtschaft/Verwaltung Gera “Dr. Eduard Amthor”). Nel 1866, Amthor fondò anche una casa editrice specializzata in atlanti, testi scolastici e libri di viaggio (un esempio è il già citato volume *Der Alpenfreund. Monatshefte für Verbreitung von Alpenkunde unter Jung und Alt*, cit., che fu curato e pubblicato da Amthor nel 1872. Cfr. nota 829). Cfr. H. LÜLFING, “Amthor, Eduard Gottlieb”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 1, cit., p. 264; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116302658.html#ndbcontent>; <https://www.amthorschule-gera.de/index.html>.

⁹⁷⁹ Max Amthor (18?-1?), assai probabilmente un parente (fratello?) di Eduard Amthor (cfr. la nota precedente). Il suo nome compare, col titolo di «Lehrer für die Geographie und englische Sprache», in C. BETHMANN, *Adress- und Geschäfts-Handbuch sowie Wohnungs-anzeiger der Haupt- und Residenzstadt Gera*, Gera, Griesbach's Verlagsbuchhandlung, 1879, p. 188.

⁹⁸⁰ Ferdinando Consolati (cfr. nota 509).

1872

29/4

Wolfram Zingerle,⁹⁸¹ Student aus Innsbruck.
Oswald Zingerle,⁹⁸² ” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 30-31

Walter White,⁹⁸³ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 4

Jos[eph] Eilles,⁹⁸⁴ Professor aus München.
” ” C[aspar] L[eonhard] Eilles,⁹⁸⁵ ” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August Streng,⁹⁸⁶ Professor der Mineralogie und Geologie in Gießen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/9, Cavaliere Carlo Dr. Zuffo⁹⁸⁷ e moglie Maria De Pellegrini;⁹⁸⁸ Giuseppe Zuffo⁹⁸⁹ Luogotenente ed Annette De Pellegrini.⁹⁹⁰ Del Monego Dr. Batt[ist]a⁹⁹¹ e moglie Carolina Zuffo,⁹⁹² da Agordo per Primiero. Pernottarono qui, attestano il buon trattamento avuto e la diferezza dei proprietari albergatori.

⁹⁸¹ Wolfram Zingerle (Innsbruck, 1854–1913), bibliotecario, filologo e antichista austriaco. Formatosi alle università di Innsbruck, Erlangen, Vienna e Parigi, si specializzò in filologia romanza. Cfr. C. VON WURZBACH, “Zingerle, Wolfram”, *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 60, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, 1891, p. 155; <http://www.literature.at/viewer.alo?objid=12544&page=198&scale=3.33&viewmode=fullscreen>.

⁹⁸² Oswald Zingerle (Innsbruck, 1855–1927), storico della letteratura e germanista. Come suo fratello Wolfram (cfr. la nota precedente), studiò a Innsbruck e, in seguito, ad Erlangen. Si specializzò in filologia germanica. Cfr. C. VON WURZBACH, “Zingerle, Oswald”, *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 60, cit., pp. 150-151; <http://www.literature.at/viewer.alo?objid=12544&page=193&scale=3.33&viewmode=fullscreen>.

⁹⁸³ Walter White (cfr. note 41, 786).

⁹⁸⁴ Joseph Eilles (187–1?), matematico e fisico tedesco. Fu docente di matematica e fisica presso il Ludwigsgymnasium di Monaco, tuttora in attività (<https://www.ludwigsgymnasium-muenchen.de/>). Cfr. J. EILLES, *Elementare Darstellung einiger Lehren der neueren Geometrie*, München, Druck von F. Straub, 1865.

⁹⁸⁵ Caspar Leonhard Eilles (Amberg, 1805–Monaco, 1882), anch'egli docente ginnasiale di matematica, e – con tutta evidenza – familiare di Joseph Eilles (cfr. la nota precedente). Cfr. W. SCHARLAU (ed.), *Mathematische Institute in Deutschland 1800-1945*, Wiesbaden, Springer, 1989, p. 230; M.M. TOEPELL, *Mathematiker und Mathematik an der Universität München: 500 Jahre Lehre und Forschung*, München, Institut für Geschichte der Naturwissenschaften, 1996, pp. 152, 434.

⁹⁸⁶ Johann August Streng (Francoforte, 1830–Gießen, 1897), chimico, geologo e mineralogista tedesco. Proveniente da una ricca famiglia industriale di Francoforte (che era lontanamente imparentata con Johann Wolfgang Goethe), si formò presso il Politecnico di Karlsruhe (l'odierno Karlsruher Institut für Technologie) e, in seguito, presso le Università di Marburgo e Breslavia. A partire dal 1852 fu assistente di Robert Bunsen a Heidelberg, dove lavorò anche come docente a contratto. La svolta nella sua carriera arrivò nel 1862, quando fu nominato professore di chimica presso la Bergakademie di Clausthal (l'attuale Technische Universität Clausthal). Cinque anni dopo, nel 1865, passò all'Università di Gießen (l'attuale Justus-Liebig-Universität Gießen), di cui fu anche rettore (1871–1872 e 1878–1879). Divenne membro dell'Accademia Leopoldina a partire dal 1892. Cfr. T. SPERLING, “Streng, Johann August”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 25, Berlin, Duncker & Humblot, 2013, p. 542; <https://www.lagis-hessen.de/pnd/11731790X>.

⁹⁸⁷ Persona non identificata.

⁹⁸⁸ Persona non identificata.

⁹⁸⁹ Persona non identificata.

⁹⁹⁰ Persona non identificata.

⁹⁹¹ Giovanni Battista Del Monego (18?–1880), notaio di Agordo. Cfr. «Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia», n. 160, 5 luglio 1880, p. 2767.

⁹⁹² Carolina Zaffo in Del Monego (18?–18?), moglie dei Giovanni Battista Del Monego (cfr. la nota precedente). Cfr. «Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia», n. 160, cit., p. 2767 (dove il cognome riportato è però «Daffo»). Si tratta assai probabilmente di un errore di battitura o di lettura.

Dr. H[ugo] Laspeyres⁹⁹³ aus Aachen. Vom 3^{ten} bis 5^{ten} September 1872. **118]**

5-7 settembre 1872

G[iovanni] Omboni,⁹⁹⁴ Professore di Geologia a Padova, in compagnia di:
Stephanie Omboni-Etzerodt⁹⁹⁵ di Bruxelles,
Giuseppe Sicher⁹⁹⁶ di Venezia, Assistente di Geologia a Padova,
Giovanni Meneguzzo⁹⁹⁷ di Montecchio Maggiore (guida montanistica).



Li 7 di settembre, Heinrich Foerstner,⁹⁹⁸ Candidatus Philosophiae aus Bremen. Viene da Bolzano per la Caressa e si fermò qui per vedere i Canzoccoli.



September 8th, Alfred S. Porter,⁹⁹⁹ from Primiero to Innsbruck and Munich.
It gives me pleasure to state that I found this albergo very comfortable and the people most attentive. **119]**

⁹⁹³ Hugo Laspeyres (Halle, 1836–Bonn, 1913), mineralogista tedesco. Studiò geologia, mineralogia e tecnica mineraria a Bonn, Berlino e Heidelberg. Nel 1870 divenne il primo professore di mineralogia e metallurgia della neonata Università Tecnica di Aquisgrana (Rheinisch-Westfälische Technische Hochschule Aachen). Nel 1884 passò all'Università di Kiel (Christian-Albrechts-Universität zu Kiel) e nel 1886 si trasferì all'Università di Bonn (Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universität Bonn), dove rimase fino alla pensione (1906) e diresse il locale museo mineralogico fino al 1907. Divenne membro dell'Accademia Leopoldina nel 1882. Cfr. E. KROKER, "Laspeyres, Hugo", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 13, cit., p. 661; <https://daten.digital-sammlungen.de/0001/bsb00016330/images/index.html?seite=677>.

⁹⁹⁴ Giovanni Omboni (Abbiategrosso, 1829–Padova, 1910), geologo e paleontologo lombardo. Studiò inizialmente ingegneria all'Università di Pavia, ma sospese gli studi per unirsi ai volontari dei moti risorgimentali (prese parte alle Cinque giornate di Milano e, in seguito, s'arruolò nel battaglione degli studenti). Laureatosi in matematica a Pavia nel 1852, rivolse ben presto la sua attenzione alle scienze naturali: a Milano assisté Emilio Cornalia (cfr. nota 180) presso il Museo Civico di Storia Naturale, dove si dedicò in particolare al riordino delle collezioni geologiche. Dopo diversi anni da insegnante di liceo a Milano, nel 1869 gli fu assegnata dall'Università di Padova la prima cattedra italiana di Mineralogia e Geologia, incarico che mantenne per oltre quarant'anni. Attivissimo sia nella ricerca che nei campi della didattica e della divulgazione, Omboni fu tra i promotori della Società Italiana di Scienze Naturali (già Società Geologica Residente in Milano) e della Società Geologica Italiana. Di quest'ultima associazione fu anche presidente. Cfr. A. ARGENTIERI, "Omboni, Giovanni", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 79, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2013; <http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-omboni> (Dizionario-Biografico).

⁹⁹⁵ Stéphanie Etzerodt (1839–1917), moglie di Giovanni Omboni (cfr. la nota precedente). Di padre tedesco e madre inglese, fu un'accesa promotrice del movimento per l'emancipazione femminile in Italia e – al pari di suo marito – s'impegnò in numerose attività filantropiche a sostegno dei ceti popolari. Cfr. *ibid.*

⁹⁹⁶ Giuseppe Sicher (18?–1?), ingegnere, assistente di Giovanni Omboni (cfr. nota 994) alla cattedra di Mineralogia e Geologia presso l'Università di Padova. Cfr. «Atti della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali Residente in Padova», vol. I, 1872, p. 10.

⁹⁹⁷ Giovanni Meneguzzo (Montecchio Maggiore, 1831–Valdagno, 1912), guida alpina e paleontologo veneto. Di umili origini, iniziò a lavorare come muratore in giovanissima età. L'impossibilità di accedere agli studi regolari, tuttavia, non gli impedì di dedicarsi con enorme passione alla geologia e alla paleontologia. A partire dalla metà del XIX Secolo, Meneguzzo riuscì ad affermarsi a livello internazionale non solo come raccoglitore di fossili e richiestissima guida alpina, ma anche come geologo: il suo studio stratigrafico sui monti vicentini (G. MENEGUZZO, *Stratigrafia della Provincia Vicentina in correlazione a quella del Veronese e del Trivigiano*, Vicenza, Tipografia Burato, 1868) fu presentato in occasione della Terza Riunione Straordinaria della Società Italiana di Scienze Naturali. Purtroppo la sua fama declinò col passare degli anni, e con questa le fonti d'entrata economica: al punto che Meneguzzo trascorse l'ultimo periodo della sua vita in estrema povertà. Cfr. https://www.comune.valdagno.vi.it/eventi/museo-civico-d.-dal-lago/personaggi-storici/giovanni-meneguzzo?force_web.

⁹⁹⁸ Persona non identificata.

⁹⁹⁹ Persona non identificata.

9 September 1872, A[lexander] Schoberlechner,¹⁰⁰⁰ S. Professor aus Wien, hier angekommen von Bozen.

10 September, Abreise nach Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

William Longman,¹⁰⁰¹

Miss W.E. ” ” 1002

” ” E[mmeline] M[aria] ” ” 1003

Charles Puller,¹⁰⁰⁴ England.

En route from Primiero to Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Miss M.E. Hunter,¹⁰⁰⁵ Scotland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E.F. Forster,¹⁰⁰⁶ England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mrs¹⁰⁰⁷ & Miss Lewis,¹⁰⁰⁸ London.

Miss Hicks,¹⁰⁰⁹ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mr¹⁰¹⁰ & Mrs¹⁰¹¹ Walter Phillimore, London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 20th, Mr¹⁰¹² & Miss¹⁰¹³ Keneton L. Digby, Primiero to Botzen.

¹⁰⁰⁰ Alexander Schoberlechner (cfr. nota 705),

¹⁰⁰¹ William Longman (1813–1877), editore inglese. Assieme al fratello maggiore Thomas (1804–1879), appartenne alla quarta generazione della dinastia a capo della tuttora esistente casa editrice Pearson Longman (<https://www.pearson.com/>), fondata nel 1724 dal prozio Thomas Longman (Bristol, 1699–1755). William stesso fu un autore di talento, e affiancò all'attività editoriale quella letteraria. Si interessò notevolmente anche all'alpinismo (fu membro dell'Alpine Club): nel 1872, come testimonia questa nota, intraprese un viaggio sulle Dolomiti in compagnia di due figlie e del futuro genero Charles Giles-Puller (cfr. le tre note seguenti). Il racconto di questa avventura fu pubblicato l'anno stesso in W. LONGMAN, *Six Weeks in North and South Tyrol*, «Fraser's Magazine», vol. VI, July to December 1872, pp. 720-731. Su William Longman, cfr. <https://www.stpetersberkhamstedfriends.org.uk/biographies/longman-william-1813-1877/>.

¹⁰⁰² Figlia maggiore di William Longman (cfr. la nota precedente).

¹⁰⁰³ Emmeline Maria Longman (18?–1?), seconda figlia di William Longman (cfr. nota 1001) e moglie di Charles Giles-Puller (cfr. la nota seguente), che sposò nel 1874. Cfr. E. WALFORD, *The County Families of the United Kingdom, Or Royal Manual of the Titled and Untitled Aristocracy of Great Britain and Ireland*, London, Robert Hardwicke, 1860, p. 1104; <https://www.stpetersberkhamstedfriends.org.uk/biographies/longman-william-1813-1877/>.

¹⁰⁰⁴ Charles Giles-Puller (1834–1892), Esquire of Youngsbury. Nel 1874 sposò una delle figlie di William Longman, Emmiline Maria Longman (cfr. la nota precedente). Cfr. E. WALFORD, *op. cit.*, p. 1104; F.T. FOLLETT (ed.), *The Archer's Register for 1891-1892*, London, Horace Cox, 1892, pp. 44-45.

¹⁰⁰⁵ Persona non identificata.

¹⁰⁰⁶ Persona non identificata.

¹⁰⁰⁷ Persona non identificata.

¹⁰⁰⁸ Persona non identificata.

¹⁰⁰⁹ Persona non identificata.

¹⁰¹⁰ Si tratta forse di Sir Walter George Francis (Frank) Phillimore (Londra, 1845–1929), nobile e magistrato inglese. Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Walter_Phillimore,_1st_Baron_Phillimore.

¹⁰¹¹ Qualora l'identificazione nella nota precedente fosse corretta, la «Mrs» qui segnalata potrebbe identificarsi con Agnes Phillimore (1848–1929), consorte di Walter Phillimore (cfr. la nota precedente). Cfr. <https://www.geni.com/people/Agnes-Phillimore/6000000074624371830>.

¹⁰¹² Persona non identificata.

¹⁰¹³ Persona non identificata.

21-22/9/1872, Bachmayer,¹⁰¹⁴ Privat, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Bergrath Dr. [Gustav] Jenzsch,¹⁰¹⁵ Gotha.

(parte restante) **120**

Vom 26-29 September 1872

Ottonie Heubner¹⁰¹⁶ aus Dresden.

” ”

Julie, Verwandte [des] Oberstlieutenant Jenzsch¹⁰¹⁷
aus Dresden.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4 ottobre 1872, Giovanni Sartori,¹⁰¹⁸ Cavaliere di Montecroce, Imperial Regio Consigliere Aulico, con due figli.¹⁰¹⁹

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 ottobre 1872, Dr. Francesco Barone de Salvadori,¹⁰²⁰ Imperial Regio Capitano distrettuale di Primiero, proveniente da Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2/4/1873

Dr. Wagner,¹⁰²¹ k.k. Oberst,
Lieutenant Rottensteiner,¹⁰²²

Hauptmann B. Streicher,¹⁰²³ auf Assentirung.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2/5/1873

Julius Blaschke,¹⁰²⁴ k.k. Oberstlieutenant auf der Durch-
reise nach Primiero.

¹⁰¹⁴ Persona non identificata.

¹⁰¹⁵ Gustav Jenzsch (Dresda, 1830–Meißen, 1877), geologo e tecnico minerario tedesco. A partire dal 1857, e presumibilmente fino alla (prematura) morte, ricoprì l'incarico di tecnico e consigliere minerario presso la città di Gotha. Cfr. <https://data.cerl.org/thesaurus/cnp01443682>.

¹⁰¹⁶ Persona non identificata.

¹⁰¹⁷ Si tratta forse di una parente di Gustav Jenzsch (cfr. nota 1015).

¹⁰¹⁸ Giovanni Sartori di Montecroce (Fiera di Primiero, 1808–1878), funzionario amministrativo e politico trentino. Convinto assertore di una maggiore autonomia del Trentino dal Tirolo germanofono, servì come deputato alla Dieta di Innsbruck per il distretto di Fiemme, Fassa e Primiero, e fu Consigliere Aulico per il Trentino, ricoprendo anche l'incarico di Direttore del Dipartimento Governativo per il Tirolo di Lingua Italiana (incarico mantenuto fino al 1864). Cfr. <http://www.lavocedelnordest.eu/montecroce/>.

¹⁰¹⁹ Uno di questi due figli è evidentemente Tullio Sartori di Montecroce (Innsbruck, 1862–1905), filosofo e giurista trentino. Come il padre Giovanni (cfr. la nota precedente), fu un attivo sostenitore dell'autonomia del Trentino e della valorizzazione della cultura e lingua italiane. Furono proprio queste sue posizioni a renderlo una figura chiave dei (tristemente) famosi fatti di Innsbruck, presso la cui università Sartori fu chiamato a insegnare come Professore di Diritto e a ricoprire la funzione di decano per la neonata facoltà in lingua italiana. L'apertura di questa facoltà, inaugurata nel 1904, provocò violente reazioni da parte degli studenti e dei docenti d'ideologia pangermanista, che si scontrarono con gli studenti trentini (tra le cui fila militavano anche dei giovani Alcide De Gasperi e Cesare Battisti). A seguito di questo incidente e dell'intervento della polizia, che portò alla morte di una persona e l'arresto di 138 studenti, la facoltà di Diritto in lingua italiana venne soppressa. Sartori, gravemente provato da questo evento, morì pochi mesi dopo. Cfr. <http://www.lavocedelnordest.eu/tulliosartori/>; https://it.wikipedia.org/wiki/Fatti_di_Innsbruck.

¹⁰²⁰ Persona non identificata.

¹⁰²¹ Persona non identificata.

¹⁰²² Persona non identificata.

¹⁰²³ Persona non identificata.

¹⁰²⁴ Un Julius Blaschke è in effetti menzionato in diversi bollettini e almanacchi militari dell'epoca, fra cui «K.K. Armeekorps-Verordnungsblatt», n. 28, 15 Juni 1866, p. 240; «Verordnungsblatt für das k.k. Heer», n. 40, 4 November 1872, p. 331.

4/5/1873 Johann Grisseemann,¹⁰²⁵ Bildhauer, Smst.

◇◇◇◇◇◇◇◇

20th May 1873 Charles Maples,¹⁰²⁶ London.
En route from Cavalese to Vigo. Campitello over the pan to Ampezzo and Brunecken.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23rd May 1873 Major C.J. East,¹⁰²⁷ England.
Etc., Captain J.G. Cockleurn,¹⁰²⁸ etc.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11/6/1873, Ferd[inand] Semrad,¹⁰²⁹ k.k. Oberbaurath aus Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

13-14/6/1873, Dav[id] Hummel,¹⁰³⁰ Stockholm.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Stoeckener¹⁰³¹ di Prussia. **121]**

Messieurs Émile Burnat¹⁰³² de Vevey, Canton de Vaud, Suisse, et Louis Leresche¹⁰³³ de Lausanne demeurant à Rolle, Canton de Vaud, avec Monsieur Theodore Brown¹⁰³⁴ suédois, ont passé ici venant de Primiero, le 27 juin 1873.

¹⁰²⁵ Johann Grisseemann (Imst, 1831–Harmannsdorf, 1892), scultore tedesco. Formatosi a Monaco e a Vienna, si specializzò – come molti altri artisti tirolesi – nella scultura e nell’intaglio del legno. Cfr. H. HAMMER, “Grisse-mann, Johann”, in U. THIEME – F.C. WILLIS (eds.), *Allgemeines Lexikon der Bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, vol. 15, Leipzig, E.A. Seemann, 1922, pp. 57-58.

¹⁰²⁶ Persona non identificata.

¹⁰²⁷ Significativamente, un Major C.J. East («könig. brit. Major im Generalstabe aus Simla, Punjab, Ostindien») compare nell’elenco degli ospiti internazionali ad un incontro mensile della k.k. geographischen Gesellschaft, tenutosi a Vienna il 24 giugno 1873. Cfr. *Mittheilungen der k.k. geographischen Gesellschaft in Wien, 1873*, XVI Band, Wien, Verlag der geographischen Gesellschaft, 1874, p. 283.

¹⁰²⁸ Persona non identificata.

¹⁰²⁹ Il nome di Ferdinand Semrad, «k.k. Oberbaurath in Innsbruck», compare in diversi notiziari e bollettini dell’epoca, fra cui P. BECK (ed.), *Administrativer Bericht über die Bethheiligung Österreichs an der Weltausstellung in Paris im Jahre 1878*, Wien, Im Verlage der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1879, p. 311.

¹⁰³⁰ Gustav David Wilhelm Hummel (1838–1879), geologo svedese. Formatosi all’Istituto Reale di Tecnologia di Stoccolma (Kungliga Tekniska högskolan), lavorò alle dipendenze dell’Istituto Geologico Svedese (Sveriges geologiska undersökning). Cfr. [https://sv.wikipedia.org/wiki/David_Hummel_\(geolog\)](https://sv.wikipedia.org/wiki/David_Hummel_(geolog)).

¹⁰³¹ Persona non identificata.

¹⁰³² Émile Burnat (Vevey, 21 ottobre 1828–Nantes, 31 agosto 1920), botanico svizzero. Si laureò in ingegneria e intraprese inizialmente una carriera industriale. A partire dal 1868, tuttavia, si ritirò dall’industria per dedicarsi a tempo pieno alla sua vera passione, cioè alla botanica. Grande studioso della flora delle Alpi Marittime, assemblò un enorme e rinomatissimo erbario di più di 200.000 esemplari, ora custodito presso il Conservatorio botanico di Ginevra (Conservatoire et Jardin botaniques de la Ville de Genève). Cfr. <https://www.patrinum.ch/record/44762?ln=fr#?c=0&m=0&s=0&cv=0&r=0&xywh=-33%2C-8%2C201%2C152>.

¹⁰³³ Louis François Jules Rodolphe Leresche (Losanna, 1808–Rolle, 1885), esploratore e botanico svizzero. Fu amico di Émile Burnat (cfr. la nota precedente), che gli intitolò diverse specie di piante, tra cui *Thlaspi lereschianum* (Famiglia Brassicaceae). Cfr. <https://www.ipni.org/a/5496-1>; <http://www.clubaquilerampanti.it/TIaspi%20di%20Leresche.htm>; https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=500963; <https://plants.jstor.org/stable/10.5555/al.ap.person.brn000004947>.

¹⁰³⁴ Theodor Brown (18?-1?), botanico svedese. Autore di T. BROWN, *Anteckningar Till Skånes Flora*, Lund, Tryckt uti Berlingska Boktryckeriet, 1870.

Mimi Christomanno Tirka,¹⁰³⁵ 4/7/1873.



Theodor <...histan...>,¹⁰³⁶ Studiosus Philosophiae, Wien, 4/7/1873.



Josef Unterrainer,¹⁰³⁷ Florister, Weinberlhof bey Bozen.



Am 9 Juli 1873

Oberstlieutenant

Julius Blaschke,¹⁰³⁸

Oberlieutenant

Josef Wallitschek,¹⁰³⁹

Lieutenant

Franz Nitsch,¹⁰⁴⁰

” ”

Rene Stojadinowič,¹⁰⁴¹

” ”

Alfred Scheidl,¹⁰⁴²

Offiz. Stellvertreter

Albin Röster,¹⁰⁴³

Rekognosziengs-Abtheilung in 4 Tagen 18 Zeche überstiegen. **122]**

1873

July 30th

Reverend Francis Murray,¹⁰⁴⁴

Miss Eleanor Murray,¹⁰⁴⁵

Reverend J[ames] Duncan.¹⁰⁴⁶

From San Martino to Vigo.

¹⁰³⁵ Una «Frau» Christomanno Tirka è menzionata in *Die historische Ausstellung der k.k. Akademie der bildenden Künste in Wien 1877*, Wien, Alfred Hölder, 1877, p. 30. Si tratta assai probabilmente di una ricca collezionista d'arte, come attestato anche in <http://www.wladimir-aichelburg.at/kuenstlerhaus/einlaufbuecher-der-kunstwerke/1869-2/>.

¹⁰³⁶ Persona non identificata.

¹⁰³⁷ Un Josef Unterrainer («Handelsgärtner in St. Jakob bei Bozen») compare in diversi bollettini e almanacchi dell'epoca, fra cui *Officielle Publicationen betreffend die internationale Ausstellung von Gegenständen der Kunst, Industrie und Urproduction 1878 in Paris*, III Heft, Wien, k.k. Hofbuchdruckerei Carl Fromme, 1877, p. 113; P. BECK, (ed.), *op. cit.*, p. 312.

¹⁰³⁸ Julius Blaschke (cfr. nota 1024).

¹⁰³⁹ Un Josef Wallitschek è menzionato in diversi bollettini e notiziari militari dell'epoca, fra cui «Militär-Zeitung», vol. 17, n. 90, 9 November 1864, p. 723.

¹⁰⁴⁰ Un Franz Nitsch, ufficiale del «Tiroler Jäger-Regiments Kaiser Franz Josef», compare in diversi notiziari e almanacchi dell'epoca, fra cui «Militär-Zeitung», vol. 28, n. 86, 28 October 1875, p. 649; L. SCHMIDL (ed.), *Ve-reinschrift für Forst-, Jagd- und Naturkunde herausgegeben vom böhmischen Forstvereine*, Prag, Zu Commission bei Carl Reichenecker, 1867, p. 93.

¹⁰⁴¹ Persona non identificata.

¹⁰⁴² Persona non identificata.

¹⁰⁴³ Un Albin Röster, ufficiale del «Tiroler Jäger-Regiments», compare in diversi bollettini e notiziari dell'epoca, fra cui «Innsbrucker Tagblatt», n. 244, 26 October 1874, p. 2; «Militär-Zeitung», vol. 27, n. 86, 28 October 1874, p. 552.

¹⁰⁴⁴ Francis Henry Murray (cfr. nota 948).

¹⁰⁴⁵ Eleanor Margaret Murray (cfr. nota 950).

¹⁰⁴⁶ James Duncan (cfr. nota 949).

July 31st Mrs Woodward Scott,¹⁰⁴⁷
The Misses Scott.¹⁰⁴⁸
From Paneveggio to Vigo.

◇◇◇◇◇◇◇◇
2 August 1873 A[llbert] Alsleben¹⁰⁴⁹ aus Dessau.
Von Campitello nach Riva.

◇◇◇◇◇◇◇◇
2nd [August 1873], Misses Cross-Kissow.¹⁰⁵⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇
4 August 1873 D. Jansson,¹⁰⁵¹ Chislehurst, England.
A.A. Jansson,¹⁰⁵² ” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇
6 August, Hubert Czibulka,¹⁰⁵³ k.k. Hauptmann und Generalstabeofficier übernachtete gelegentlich der Landesbeschreibung zwei Mal in diesem Hause.

◇◇◇◇◇◇◇◇
E[dmund] Boissier,¹⁰⁵⁴ de Salurn à Primiero, 8 août.

◇◇◇◇◇◇◇◇
August 8th, 13th, 14th, Walter White,¹⁰⁵⁵ London. **123**

Am 13 August 1873
Major Schoepfer¹⁰⁵⁶ aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇
Kaethchen Korn¹⁰⁵⁷ aus Nürnberg.
Kunigunde Engelhardt¹⁰⁵⁸ aus Tzech.

¹⁰⁴⁷ Persona non identificata.

¹⁰⁴⁸ Persone non identificate.

¹⁰⁴⁹ Si tratta forse di Albert Alsleben (Köthen, 1841–1?), filologo tedesco e insegnante di ginnasio a Dessau e Zerbst. Cfr. *Einladungsschrift des Herzoglichen Francisceums in Zerbst zu den am 2 und 3 April abzuhaltenden öffentlichen Prüfungen der Gymnasial-, Real- und Vorklassen*, Zerbst, Gedruckt bei Römer & Sitzenstock, 1879, “Chronik des letzten Schuljahres”, p. I.

¹⁰⁵⁰ Persone non identificate.

¹⁰⁵¹ Persona non identificata.

¹⁰⁵² Persona non identificata.

¹⁰⁵³ Hubert von Czibulka (Boskovice, 1842–Vienna, 1914), generale dell’esercito austro-ungarico. Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Hubert_von_Czibulka; <https://mib66.beepworld.de/friedhoefe.htm>.

¹⁰⁵⁴ Pierre Edmond Boissier (Ginevra, 1810–Valeyres-sous-Rances, 1875), botanico svizzero. Studiò lettere e scienze naturali all’Università di Ginevra (Université de Genève). Instancabile viaggiatore (esplorò estesamente l’Europa, il Nord Africa e l’Asia Occidentale), nel corso delle sue ricerche visitò più volte l’area alpina. Cfr. <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/028782/2002-11-08/>; https://it.wikipedia.org/wiki/Pierre_Edmond_Boissier.

¹⁰⁵⁵ Walter White (cfr. note 41, 786).

¹⁰⁵⁶ Un Major Schoepfer («Schöpfer») da Bolzano è menzionato in diversi notiziari dell’epoca, fra cui «Tiroler Volks- und Schützen- Zeitung», vol. XXVII, n. 76, 24 Juni 1872, p. 303; «Tiroler Volksblatt», vol. IX (XV), n. 73, 13 September 1876, terza pagina non numerata.

¹⁰⁵⁷ Kaethchen (Käthchen) Korn Engelhardt (18?–1?), vedova dell’editore Friedrich Ludwig Korn (18?–1871) e, come tale, proprietaria della casa editrice Bauer & Raspe di Norimberga. Cfr. «Fränkischer Kurier», vol. 38, 20 Juli 1871, terza pagina non numerata; «Börsenblatt für den deutschen Buchhandel und die mit ihm verwandten Geschäftszweige», n. 135, 13 Juni 1872, p. 2190.

¹⁰⁵⁸ Si tratta evidentemente di una familiare (sorella?) di Kaethchen Korn Engelhardt (cfr. la nota precedente).

Emil Dassel,¹⁰⁵⁹ Pfarrer aus Großstechau, Sachsen, Altenburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Juris Doctor Moritz Caspaar,¹⁰⁶⁰ Montanistiker aus Leoben, Steiermark.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16 August 1873

J.E. Walker,¹⁰⁶¹ with son¹⁰⁶² & daughter,¹⁰⁶³ in the way to Vigo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18th August 1873

B. Entwisle,¹⁰⁶⁴

R. Mowbray,¹⁰⁶⁵

S.B. Fortescue,¹⁰⁶⁶ England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

G[eorge] R. Gillespie,¹⁰⁶⁷ Studiosus Juris aus Heidelberg.

Good quarters are now to be had at San Martino.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Albert¹⁰⁶⁸ **124]**

21 August 1873

Albert Kaindl¹⁰⁶⁹ aus Linz, K[au]f[mann] und Mitglied [des] österreichischen und deutschen Alpenvereins.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Wilhelm Stuber,¹⁰⁷⁰ Student Techn. Wien.

¹⁰⁵⁹ Emil Dassel (18?–1?), pastore protestante presso Großstechau. Cfr. *Staats- und Adress-Handbuch des Herzogthums Sachsen-Altenburg*, Altenburg, Schnuphase'sche Hof-Buchhandlung, 1869, p. 110; <http://www.kirchspiel-schmoelln.de/index.php?link=grstau&PHPSESSID=90abc2d72e9bc9dc276263dc8b5da63e9>.

¹⁰⁶⁰ Moritz Caspaar (1849–19?), giurista e alpinista austriaco. Impiegato presso l'accademia mineraria di Leoben (l'attuale Montanuniversität Leoben), divenne poi segretario generale dell'Österreichisch-Alpine Montangesellschaft, importante compagnia mineraria austro-ungarica. Cfr. «Oesterreichische Zeitschrift für Berg- und Hüttenwesen», vol. XXVII, n. 35, 29 August 1879, p. 425; http://www.archivundfotografie.at/monat/foto_des_monats_juli_12.html.

¹⁰⁶¹ Persona non identificata.

¹⁰⁶² Persona non identificata.

¹⁰⁶³ Persona non identificata.

¹⁰⁶⁴ Persona non identificata.

¹⁰⁶⁵ Persona non identificata.

¹⁰⁶⁶ Persona non identificata.

¹⁰⁶⁷ George R. Gillespie (1851–1892), giurista britannico. Durante la sua formazione trascorse, appunto, un periodo di studio presso l'Università di Heidelberg. Cfr. K.H. NADELMANN, *Private International Law: Lord Fraser and the Savigny (Guthrie) and Bar (Gillespie) Editions*, «The International and Comparative Law Quarterly», vol. 20, n. 2, 1971, pp. 213-222 (219).

¹⁰⁶⁸ Cfr. la nota seguente.

¹⁰⁶⁹ Albert Kaindl, (1825–Linz, 1890), commerciante di pelli e alpinista. Fu membro del Deutscher und Oesterreichischer Alpenverein. Cfr. «Salzburger Volksblatt», vol. III, n. 270, 26 November 1873, prima pagina non numerata; http://www.ennstalwiki.at/wiki/index.php/Albert_Kaindl.

¹⁰⁷⁰ Persona non identificata.

Johann Grill,¹⁰⁷¹ Bergführer aus Ramsau.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Am 22^{ten} August 1873

Paul Choffat¹⁰⁷² de Porrentruy,

Ludwig Lóczy¹⁰⁷³ aus Ungarn,

Schüler der Schule eidgenössische polytechnische in Zürich.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Professor G[erhard] vom Rath,¹⁰⁷⁴ Bonn, 23 August 1873.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J.G. van Rijn,¹⁰⁷⁵

Vlad. veuve Ruimers,¹⁰⁷⁶

Croydon, England.

From Vigo to San Martino, 27th August 1873.

◇◇◇◇◇◇◇◇

30/8, H. Meyer,¹⁰⁷⁷ Gerichts-Assessor aus Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

T[homas] G. Vyvyan,¹⁰⁷⁸

S[idney] W[ills] Lock,¹⁰⁷⁹

J[ohn] E[rnest] Bode,¹⁰⁸⁰

Charterhouse, England. **125**

¹⁰⁷¹ Johann Grill, noto come *Kederbacher* (Ramsau, 1835–1917), guida alpina tedesca. Considerato una delle migliori guide alpine della sua generazione, fu il primo a scalare la leggendaria parete est del Monte Watzmann (2.713 m s.l.m.), in Baviera. Cfr. F. SCHMITT, *Grill, genannt Kederbacher. Das Leben eines großen deutschen Bergführers*, München, Bergverlag Rudolf Rother, 1941; https://de.wikipedia.org/wiki/Johann_Grill; <https://www.berchtesgaden.de/en/nature/ramsau-mountaineering-village>.

¹⁰⁷² Léon Paul Choffat (1849–1919), geologo svizzero. A partire dal 1871 studiò alla Scuola politecnica federale di Zurigo (Eidgenössische Technische Hochschule Zürich), diventando libero docente di geologia e paleontologia nel 1875. A seguito dell'incontro col geologo portoghese Carlos Ribeiro (Lisbona, 1813–1882), nel 1878 Choffat si trasferì a Lisbona, dove alcuni anni dopo prese servizio presso la Commissione Geologica del Regno. Rimase in Portogallo per ben quarant'anni, compiendo centinaia di studi in svariati settori della geologia (fra cui la stratigrafia, la paleontologia, l'idrogeologia, la tettonica), e dando un impulso fondamentale alla cartografia geologica di questo paese. Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Paul_Choffat; <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/042653/2005-07-15/>.

¹⁰⁷³ Lajos (Ludwig) Lóczy (Bratislava, 1849–Balatonfüred, 1920), geologo ungherese. Formatosi anch'egli a Zurigo (dove evidentemente conobbe Choffat, cfr. la nota precedente), nel corso delle sue ricerche viaggiò in India e in Cina, conducendo studi importanti sulla geologia del deserto del Gobi e di molte altre aree. Nel 1886 divenne professore di geologia all'Università di Budapest (Eötvös Loránd Tudományegyetem). Cfr. [http://www.treccani.it/enciclopedia/lajos-loczy_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/lajos-loczy_(Enciclopedia-Italiana)/); http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl/L/Loczy_Lajos_1849_1920.xml.

¹⁰⁷⁴ Gerhard vom Rath (cfr. nota 219).

¹⁰⁷⁵ Un «Reverend J.G. van Rijn» di Croydon è menzionato in «The Chronicle of the London Missionary Society», vol. 47, 1882, p. 384.

¹⁰⁷⁶ Persona non identificata.

¹⁰⁷⁷ Persona non identificata.

¹⁰⁷⁸ Reverend Thomas G. Vyvyan (18?–1?), matematico e sacerdote anglicano. Si formò a Cambridge e in seguito insegnò presso la prestigiosa Charterhouse School, col titolo di «Mathematical Master». Curò l'edizione di svariati testi scolastici di matematica: il suo nome compare in diverse pubblicazioni dell'epoca, fra cui *A Syllabus of the Cambridge University Examinations, 1872-73*, Cambridge, Rivington & Co., 1872, p. 18.

¹⁰⁷⁹ Sidney Wills Lock (Fordington, 1847–1921), matematico inglese. Formatosi a Cambridge, insegnò presso la Charterhouse School, con sede dapprima a Londra e – a partire dal 1871 – a Godalming, nel Surrey. Cfr. https://www.andrewsgen.com/photo/godalming/charterhouseroad_01_lockites.htm; <http://www.broadhurst-family.co.uk/FamilyTree/Source%20Data/Others/Lock%20family%203.04.pdf>, p. 72.

¹⁰⁸⁰ Reverend John Ernest Bode (18?–1933), sacerdote anglicano e classicista inglese. Come già suo padre (Reverend John Ernest Bode *senior*, 1816–1874), a Charterhouse insegnò greco e latino. Si ritirò nel 1908, dopo 35 anni di servizio. Cfr. https://www.andrewsgen.com/photo/godalming/charterhouseroad_01_bodeites.htm.

1 Settembre 1873

Friedrich Dober,¹⁰⁸¹ Pfarrer am Memmingen, mit Frau¹⁰⁸² und Nichte.¹⁰⁸³

◇◇◇◇◇◇◇◇

Zum dritten Male Predazzo besuchend, bedauere ich, den war wenigen Wochen ad patres gegangenen braven, seinen Gästen stets mit größter Freundlichkeit be-
gegneten Herr Giacomelli¹⁰⁸⁴ nicht mehr zu finden.

Dem Andenken des Mannes, der dieses die Namen so vieler den Wissenschaften
huldigenden Wanderer enthaltende Buch mit dem größten Interesse lange Jahre
hindurch fortführte, in dem selben um freundliches Andenken widmend, scheid
ich mit verbindlichstem Danke für die gastliche und zuvorkommende Aufnahme,
welche mir und meiner Tochter¹⁰⁸⁵ von Seiten der verehrten Frau Giacomelli¹⁰⁸⁶ zu
Theil wurde in der Hoffnung, Predazzo nicht zum letzten Male besucht zu haben.

Den 3^{ten} September 1873

Dr. [August] von Klipstein¹⁰⁸⁷
von Gießen in Hessen. **126]**

1873

4th September

John Garford,¹⁰⁸⁸
Mr Livingston,¹⁰⁸⁹

London.
Ireland.

Predazzo to Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11th September, Mr Norman.¹⁰⁹⁰
From Primiero to Campitello.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Professor Domenico Rosa,¹⁰⁹¹ 14 settembre, Direttore della Scuola popolare di Ro-
vereto.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 17 September 1873, Heinrich Arthur Lehmann,¹⁰⁹² Ingenieur-Assistent aus
Dresden in Sachsen.

¹⁰⁸¹ Persona non identificata.

¹⁰⁸² Persona non identificata.

¹⁰⁸³ Persona non identificata.

¹⁰⁸⁴ Francesco Benedetto Giacomelli, che morì appunto nel 1873 (cfr. nota 662).

¹⁰⁸⁵ Si tratta evidentemente di una delle cinque figlie del geologo August Wilhelm von Klipstein (cfr. nota 140):
Leontine Amalie (1829–1889), Johanna Anna (1830–1896), Bertha Augusta (1835–1906), Metha Matilde (1839–
1929), e Amalie Karoline (1847–1928). Cfr. <https://www.lagis-hessen.de/pnd/116230681>.

¹⁰⁸⁶ Anna Molina Lutzemberger Giacomelli (cfr. nota 663).

¹⁰⁸⁷ August Wilhelm von Klipstein (cfr. nota 140).

¹⁰⁸⁸ Si tratta forse dello stesso John Garford Cockin, inglese, che nel 1888 conquistò la vetta del monte Shkha-
ra (Georgia), nella catena del Caucaso. Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_first_ascents.

¹⁰⁸⁹ Persona non identificata.

¹⁰⁹⁰ Persona non identificata.

¹⁰⁹¹ Persona non identificata. Si tratta evidentemente di un docente e direttore presso la Civica scuola popula-
re di Rovereto.

¹⁰⁹² Persona non identificata.

17th September 1873

J.S. Deale,¹⁰⁹³

E.C. Deale,¹⁰⁹⁴

W.D. Rawlins,¹⁰⁹⁵

England.

Vigo to Primiero. **127]**

19-20 settembre 1873

G[iovanni] Antonio de' Manzoni,¹⁰⁹⁶ Presidente della sede in Agordo del Club Alpino Italiano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Clotaldo Piucco,¹⁰⁹⁷ giornalista di Venezia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

22nd September

Alfred Puckle,¹⁰⁹⁸

W[alter] B. Puckle,¹⁰⁹⁹

London.

Vigo to Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23/9, Filippi Jacopo,¹¹⁰⁰ Professore a Gorizia.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23/9, Fortunato Demattio,¹¹⁰¹ Professore a Innsbruck. Vedi pag. 95.

◇◇◇◇◇◇◇◇

24/9/1873, Jos[eph] Eilles,¹¹⁰² k. Professor aus München.

¹⁰⁹³ Persona non identificata.

¹⁰⁹⁴ Persona non identificata.

¹⁰⁹⁵ Si tratta forse dello stesso W.D. Rawlins che nel 1865 partecipò alla prima ascensione del Brunegghorn, nel Canton Vallese (Svizzera). Cfr. «The Alpine Journal», vol. II, December 1865, p. 209; <http://1865.chamonix.fr/wp-content/uploads/2015/02/Liste-ascensions-ANG.pdf>.

¹⁰⁹⁶ Giovanni Antonio de Manzoni (cfr. nota 354).

¹⁰⁹⁷ Clotaldo Piucco (1839–1?), giornalista e scrittore veneziano. D'idee spiccatamente conservatrici e germanofile, lavorò come cronista e critico drammatico per la «Gazzetta di Venezia», di cui fu anche direttore (a partire dal 1888). Cfr. «Esperienze Letterarie», vol. 32, nn. 3-4, 2007, p. 311; «Giornale Storico della Letteratura Italiana», vol. 174, 1997, pp. 220, 226; «Studi e Problemi di Critica Testuale», voll. 44-45, 1992, p. 248; G. BOLDRIN, *Giornali del Veneto Fascista*, Padova, CLEUP, 1976, p. 18.

¹⁰⁹⁸ Alfred D. Puckle (18?–1?), alpinista inglese e membro dell'Alpine Club. Il suo nome, assieme a quello del fratello(?) Walter (cfr. la nota seguente), compare in diversi gazzettini alpinistici dell'epoca, fra cui «The Alpine Journal», vol. VII, 1874, p. 324.

¹⁰⁹⁹ Walter B. Puckle (18?–1?), alpinista inglese, fratello(?) di Alfred D. Puckle (cfr. la nota precedente), e, come questi, membro dell'Alpine Club.

¹¹⁰⁰ Jacopo Filippi (18?–1?), docente di lingua e letteratura italiana presso l'Imperial Regia Scuola (Agraria?) di Gorizia. Cfr. «Atti e Memorie dell'Imperial Regia Società Agraria in Gorizia», vol. VIII, n. 4, 25 febbraio 1869, p. 46.

¹¹⁰¹ Fortunato Demattio (cfr. nota 737).

¹¹⁰² Joseph Eilles (cfr. nota 984).

25th September 1873 W. Beswick Myers,¹¹⁰³
Miss Myers,¹¹⁰⁴ Yorkshire, England.
Miss Somerville,¹¹⁰⁵ Ireland.
From Belluno to Botzen.

◇◇◇◇◇◇◇◇
1^{en} October 1873 Oberst Hensel¹¹⁰⁶ aus Torgau im Königreich Preussen, von
Bozen des d<...k...> <H>ut, Seiser Alp, dahin <...>eriß.

◇◇◇◇◇◇◇◇
2nd October 1873 Mct. Whitehead,¹¹⁰⁷ Brighton.
Joseph Imboden,¹¹⁰⁸ St. Nicolas, bei Visp, Kanton Wallis, Schweiz.
From Cavalese to Primiero. **128]**

1873

October 4th Tho[mas] Hakewill,¹¹⁰⁹
Richard Turner,¹¹¹⁰
Charles Reeve,¹¹¹¹ London.

◇◇◇◇◇◇◇◇
October 8th George Bennet,¹¹¹² New College, Oxford, England.

◇◇◇◇◇◇◇◇
October 14th Sidney Ellis,¹¹¹³ Leicester.

◇◇◇◇◇◇◇◇
October 16th, Mr¹¹¹⁴ & Mrs¹¹¹⁵ C. Lane & family,¹¹¹⁶ England.
Vigo to Trient. Having stayed six days at the former place, can recommend the inn there for *good fare*. The people are very *attentive*, almost *too much so*, as they manage to fine upon you a number of dishes, more than you want, under the rates that they have been expressly prepared at a price of <attention>, and thus,

¹¹⁰³ Persona non identificata.

¹¹⁰⁴ Persona non identificata.

¹¹⁰⁵ Persona non identificata.

¹¹⁰⁶ Un «Oberst Hensel aus Torgau» è menzionato in «Salzburger Zeitung», n. 189, 21 August 1872, quinta pagina non numerata.

¹¹⁰⁷ Persona non identificata.

¹¹⁰⁸ Joseph (Josef) Imboden (St. Niklaus, 1840–1925), guida alpina e politico svizzero. Originario del Canton Vallese, seppe affermarsi come una delle più note e stimate guide della sua generazione. Fu anche la prima guida alpina svizzera a recarsi in Himalaya. Cfr. C. IMBODEN, *Berge: Beruf, Berufung, Schicksal*, Visp, Rotten Verlag, 2013, p. 116.

¹¹⁰⁹ Persona non identificata.

¹¹¹⁰ Persona non identificata.

¹¹¹¹ Persona non identificata.

¹¹¹² Persona non identificata.

¹¹¹³ Si tratta forse dello stesso Sidney Ellis (Leicester, 1850–1877) figlio dell'imprenditore inglese Edward Shipley Ellis (1817–1879), amministratore della Midlan Railway Company. Il giovane, appassionato di chimica, morì tragicamente a soli ventisei anni, inalando inavvertitamente dei vapori d'acido cianidrico nel suo laboratorio. Cfr. «Pall Mall Budget», vol. XIX, November 2, 1877, p. 32; H.E. SMITH, *Annals of Smith of Cantley, Balby, and Doncaster, County York*, Printed for Subscribers Only, 1878, p. 136.

¹¹¹⁴ Persona non identificata.

¹¹¹⁵ Persona non identificata.

¹¹¹⁶ Persone non identificate.

charging as they do for each dish separately, managed that the 'fare' part of our bill should be occasionally *consistently* high for *this part of the country*. The rooms however were of the normal cheap rate of the district. <...>nt <...>nd a mountain bird called "<...orton...>" (freed upon us almost) a<sc...>ly dear. <...> very dear. In the book at the inn in question I have written rather too unqualified appreciation, but I had not then had time to examine the details of my bill. C.L.

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. Handson,¹¹¹⁷ Koenigsberg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Edoardo Printz,¹¹¹⁸ Imperial Regio Ingegnere navale, passò Predazzo li 3 & 6 dicembre del 1873. **129]**

Hauptmann	V. Moser, ¹¹¹⁹	
"	"	H.S. Streicher, ¹¹²⁰
Oberleutnant	S. Elsler, ¹¹²¹	
Regimentsarzt Dr. Pawlikowsky, ¹¹²²		auf Assentirung am 7/4/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von <S...nett...>,¹¹²³ k.k. Gendarmerie, Oberst, 4/5/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ig[naz] Kliemann,¹¹²⁴ Militaer Unter-Intendant, 13^{ten} und 14^{ten} Mai 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Jos. Braun,¹¹²⁵ k.k. Hauptmann, 13 und 14/5/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14-16/5, Stefan Babic,¹¹²⁶ k.k. Oberlieutenant.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Josef Stancik,¹¹²⁷ k.k. Militaer Verpflegs Offizial, am 15/5/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

J. Storck.¹¹²⁸

¹¹¹⁷ Persona non identificata.

¹¹¹⁸ Un Edoard Printz, «Ingenieur der k.k. Kriegsmarine zu Pola», è menzionato in «Polytechnisches Notizblatt für Gewerbtreibende, Fabrikanten und Künstler», vol 41, 1886, p. 162; «Österreichische Vierteljahresschrift für Forstwesen», vol. 6, 1888, p. 213.

¹¹¹⁹ Persona non identificata.

¹¹²⁰ Persona non identificata.

¹¹²¹ Persona non identificata.

¹¹²² Un Dr. Pawlikowsky («Regimentsarzt») è menzionato in diversi bollettini militari dell'epoca, fra cui «Prager Medicinische Wochenschrift», vol. I, n. 19, 10 Mai 1876, p. 375.

¹¹²³ Persona non identificata.

¹¹²⁴ Un Ignaz Kliemann («Militär-Unter-Intendant») compare in diversi bollettini militari dell'epoca, fra cui «Verordnungsblatt für das k.k. Heer», n. 54, 21 September 1878, p. 482; «Militär-Zeitung», vol. 31, n. 77, 25 September 1878, p. 623.

¹¹²⁵ Persona non identificata.

¹¹²⁶ Un «Oberlieutenant» Stefan Babic compare in diversi bollettini e notiziari militari dell'epoca, fra cui «Militär-Zeitung», vol. 19, n. 52, 30 Juni 1866, p. 416; «Tiroler Stimmen», n. 148, 2 Juli 1866, p. 613.

¹¹²⁷ Persona non identificata.

¹¹²⁸ Persona non identificata.

K.k. Professor Emanuel Herrmann,¹¹²⁹ Sectionrath in Handelsministerium. **130]**

Rudolf Spitzmüller¹¹³⁰ aus Wien, am 26 Mai 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

E. Schlemmer¹¹³¹ aus Freising bei München. Am 7 Juni 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Carl Mittermayer¹¹³² von Freising, 7 Juni 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Adolf Ritter von Guttenberg,¹¹³³ k.k. Oberforstingenieur aus Innsbruck, 12/VI/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Marmolada Ant[onio],¹¹³⁴ socio del Club Alpino Italiano ed Indiano – Bernardo Schena Grobber,¹¹³⁵ d'Agordo, 15/6/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Reverend W[illiam] Bramley-Moore,¹¹³⁶ London.

Have spent four days at Vigo, and can from experience endorse each word Mr Lane¹¹³⁷ says, two pages back – altho the rooms were moderate – (60 for 2), the details of other things pressed on you mounted up. Good and cheap quarters at Birchebrucke. June 15th, 1874.

Edgar Ritchie,¹¹³⁸ Ashgate. ” ”. **131]**

¹¹²⁹ Emanuel Herrmann (Klagenfurt, 1839–Vienna, 1902), economista e funzionario governativo austriaco. Formatosi alle università di Vienna, Praga e Graz (dove studiò, rispettivamente, giurisprudenza, storia e scienze naturali e, infine, ottenendo un dottorato in legge), a partire dal 1872 prese servizio presso l'Handelsministerium imperiale. Herrmann è considerato uno dei principali ideatori e promotori delle cartoline postali, che vennero introdotte nel servizio postale imperiale proprio a seguito di una sua proposta, nel 1869. Cfr. W. MÜLLER-LAUTER, *Über Freiheit und Chaos: Nietzsche-Interpretationen II*, Berlin-New York, Walter de Gruyter, 1999, pp. 350 e segg.; https://www.geschichtewiki.wien.gv.at/Emanuel_Herrmann.

¹¹³⁰ Rudolf Spitzmüller (18?–19?), banchiere austriaco e cultore delle scienze naturali. Fu membro della sezione naturalistica dell'Österreichischen Touristen-Club. Cfr. «Jahresbericht des Wissenschaftlichen Klub», voll. 24-39, 1900, p. 9; «Mittheilungen der Section für Naturkunde des Österreichischen Touristen-Club», voll. 31-32, 1909, p. 8.

¹¹³¹ Persona non identificata.

¹¹³² Un Carl Mittermayer di Freising compare, significativamente, in diversi bollettini alpinistici dell'epoca, fra cui *Mitteilungen des Deutschen und Österreichischen Alpenvereins*, vol. 9, München, Verlag des Vereins, 1889, p. 28.

¹¹³³ Adolf Ritter von Guttenberg (Tamsweg, 1839–Vienna, 1917), tecnico forestale austriaco. Formatosi presso l'Accademia Mineraria e Forestale di Schemnitz (l'odierna cittadina di Banská Štiavnica in Slovacchia), a partire dal 1877 insegnò silvicoltura e gestione forestale presso l'Universität für Bodenkultur di Vienna. Cfr. “Guttenberg, Adolf von”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 2, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1959, p. 112; J. WERFRING, *Ein Wiener Ritter als Naturschutz-Pionier*, «Wiener Zeitung», 13 April 2017, p. 7; https://de.wikipedia.org/wiki/Adolf_von_Guttenberg.

¹¹³⁴ Antonio Marmolada (cfr. nota 357).

¹¹³⁵ Un Bernardo Schena Grober (anziché Grobber, come indicato qui) è menzionato in *Banca del Popolo: Elenco generale degli azionisti a tutto il 31 dicembre 1867*, Firenze, Eduardo Ducci, 1868, Sezione relativa alla Sede di Belluno.

¹¹³⁶ William Joseph Bramley-Moore (1831–1918), sacerdote anglicano. Resse la parrocchia di Gerrads Cross, nel Buckinghamshire. Cfr. https://www.victorianresearch.org/atcl/show_author.php?aid=210.

¹¹³⁷ Cfr. nota 1114.

¹¹³⁸ Persona non identificata.

1874, 15th June
Misses Porter,¹¹³⁹
H.M. Porter,¹¹⁴⁰ London.
Miss Chafyn Grove,¹¹⁴¹
Miss Heatman,¹¹⁴² England, from Primiero to Campitello.
Can strongly recommend the Aquila Nera¹¹⁴³ at Primiero, for civility, moderate charges & good fare. All the Bonetti family¹¹⁴⁴ were most attentive.

◇◇◇◇◇◇◇◇

L. Reddard,¹¹⁴⁵
W. Sauday,¹¹⁴⁶
Santo Siorpaes.¹¹⁴⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇

Monsieur¹¹⁴⁸ et Madame¹¹⁴⁹ Albert de Lackner, de Neumarkt à Primiero, 4 juillet 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1874, Juli 9. Gustav Penzel,¹¹⁵⁰ Tourist, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1874, drei Unbekannten¹¹⁵¹ sind am 12/7/1874 hier sehr gut nutengebracht <...d...>.
Nimis tagliatelle. **132]**

Th[eodor] G[ra]f Thun.¹¹⁵²

◇◇◇◇◇◇◇◇

Feldegg, Oberst.¹¹⁵³

◇◇◇◇◇◇◇◇

[Menrad] Laaba,¹¹⁵⁴ Major.

¹¹³⁹ Persona non identificata.

¹¹⁴⁰ Persona non identificata.

¹¹⁴¹ Persona non identificata.

¹¹⁴² Persona non identificata.

¹¹⁴³ Hotel Aquila Nera (cfr. nota 695).

¹¹⁴⁴ Si tratta evidentemente della famiglia di Giacomo Bonetti, albergatore dell'Hotel Aquila Nera di Primiero (cfr. nota 695).

¹¹⁴⁵ Persona non identificata.

¹¹⁴⁶ Persona non identificata.

¹¹⁴⁷ Santo Severino Siorpaes (cfr. nota 752).

¹¹⁴⁸ Persona non identificata.

¹¹⁴⁹ Persona non identificata.

¹¹⁵⁰ Si tratta con tutta probabilità dello stesso Gustav Penzel il cui (lungo) viaggio in Italia, compiuto proprio nel 1874, è descritto in *Jahrbuch des Oesterreichischen Touristen-Club in Wien*, VII Clubjahr, Wien, Verlag des österreichischen Touristen-Club, 1876, p. 223.

¹¹⁵¹ Persone non identificate.

¹¹⁵² Si tratta forse di Theodor Thun-Hohenstein (Choltice, 1815–Ouchy, 1881), nobile boemo-austriaco. Cfr. <https://viaf.org/viaf/89959515/>; https://cs.wikipedia.org/wiki/Theodor_Thun-Hohenstein.

¹¹⁵³ Un Oberst Albert Fellner von Feldegg compare in alcuni bollettini militari dell'epoca, fra cui *Kais. Königl. Militär-Schematismus für 1879*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei, 1878, p. 29.

¹¹⁵⁴ Major Menrad von Laaba (18?–1?), autore di M. VON LAABA, *Das Land Tirol und Vorarlberg vom militärischen Gesichtspunkte betrachtet*, Innsbruck, Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1878.

Gasteiger,¹¹⁵⁵ Hauptmann.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Prokesch,¹¹⁵⁶ Major.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Das

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...iz>,¹¹⁵⁷ Major.

◇◇◇◇◇◇◇◇

July 15th, A.<J>. Belte,¹¹⁵⁸ England.

Campitello <to> <Trento>. Dined here fairly. Not so well eat at Al Mulino in Campitello (ten <kreuzers> <...> <credits> and never mind the books) <...> one of the nicest inns east of the Etsch Thal.

I paid exactly the same sum here for one meal, and did for 2 meals a bed at St. Ulrich in Grödner Thal. A.<J>.B.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/7, Oscare de Scari¹¹⁵⁹ di Mezzolombardo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Ernesto Gnad,¹¹⁶⁰ Imperial Regio Ispettore Scolastico Provinciale.

◇◇◇◇◇◇◇◇

17/7, Dr. Joseph Tosi,¹¹⁶¹ Domherr in Wien.

23/7

Reverend John S[utherland] Black,¹¹⁶² Dundee.

¹¹⁵⁵ Persona non identificata.

¹¹⁵⁶ Persona non identificata.

¹¹⁵⁷ Persona non identificata.

¹¹⁵⁸ Persona non identificata.

¹¹⁵⁹ Un Oscare de Scari di Mezzolombardo è menzionato, assieme al fratello Gilberto, in «Annunzi Ufficiali riprodotti dalla Gazzetta di Trento», vol. II, n. 104, 24 ottobre 1878, Editto n. 7889, seconda pagina non numerata.

¹¹⁶⁰ Ernst (Ernesto) Gnad (1835/6–19?), insegnante e classicista boemo. A soli vent'anni, nel 1856, fu inviato a Padova, dove insegnò tedesco e greco. Il suo lavoro fu talmente apprezzato che nel 1866, con l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, gli venne offerto di continuare la sua attività d'insegnamento. Rifiutò per fedeltà al governo austriaco, che in seguito lo promosse ispettore scolastico provinciale. Gnad raccontò la sua esperienza italiana in un volume di memorie autobiografiche: E. GNAD, *Nell'Italia soggetta all'Austria 1856-1867. Vicende dei miei anni d'insegnamento*, Innsbruck, 1904, ripubblicato nel 1983. Cfr. <https://pistolato.wordpress.com/2014/12/21/nellitalia-soggetta-allaustria-vicende-dei-miei-anni-dinsegnamento-ernst-gnad/>. Gnad fu anche presidente della commissione esaminatrice che nel 1877, presso la civica scuola reale superiore di Trieste, rilasciò il diploma di maturità al patriota irredentista Guglielmo Oberdan (Trieste, 1858–1882). Cfr. A. SCOCCHI, *Guglielmo Oberdan*, Trieste, Casa Editrice Adriatica, 1926, p. 23.

¹¹⁶¹ Joseph Tosi (Witschein, 1824–1875), sacerdote e teologo austriaco. Insegnò presso l'Università di Vienna. Cfr. J.F. SCHUTTE, *Geschichte der Quellen und Literatur des canonischen Rechts von Gratian bis auf die Gegenwart*, Band 3, Stuttgart, Verlag von Ferdinand Enke, 1880, p. 408; K.H. FRANKL – P.G. TROPPEL (eds.), *Das "Frintaneum" in Wien und seine Mitglieder aus den Kirchenprovinzen Wien, Salzburg und Görz (1816-1919): ein biographisches Lexikon*, Klagenfurt-Ljubljana-Wien, Hermagoras, 2006, p. 112.

¹¹⁶² John Sutherland Black (Dunnikier, 1846–Londra, 1923), sacerdote scozzese, bibliista, compagno di studi e amico di William Robertson Smith (cfr. la nota seguente). Fu autore e assistente curatore per l'*Encyclopaedia Britannica* e autore per il *Dictionary of National Biography*. Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/John_Sutherland_Black.

Walter K. Foster,¹¹⁶⁴
Mrs Foster,¹¹⁶⁵

London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26/7/1874

Rudolf Hoernes,¹¹⁶⁶ Wien.
Na<...schele>,¹¹⁶⁷ <...de>.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28 luglio 1874

Alfonso Negri¹¹⁶⁸

Rinaldo Duranti¹¹⁶⁹

Possidenti, Milano.

Soddisfatissimi sotto ogni rapporto.

¹¹⁶³ William Robertson Smith (Keig in Aberdeenshire, 1846–1894), erudito e antropologo scozzese. Fu Fellow della Royal Society of Edinburgh (1871). Coi suoi lavori, diede contributi fondamentali allo studio comparato delle religioni, approfondendo anche importanti aspetti dei culti tribali (tra cui la pratica del totemismo): fu anche un curatore e autore per l'*Encyclopaedia Britannica* e autore per l'*Encyclopaedia Biblica*. Talento precocissimo, s'iscrisse all'Università di Aberdeen a soli quindici anni, e in seguito proseguì gli studi a Edimburgo (New College). Membro della Free Church of Scotland (un ramo scismatico della Chiesa di Scozia), le sue interpretazioni eterodosse e non letterali del testo biblico – espresse anche in una voce pubblicata per l'*Encyclopaedia Britannica* – gli valsero un processo per eresia e il licenziamento dal Free Church College di Aberdeen (1881). Fu quindi accolto a Cambridge, dove insegnò arabo e, in seguito, ricoprì l'incarico di bibliotecario. Cfr. G.M. BEDIAKO, *Primal Religion and the Bible: William Robertson Smith and his heritage*, Sheffield, Sheffield Academic Press, 1997; T.O. BEIDELMAN, *W. Robertson Smith and the Sociological Study of Religion*, Eugene, Wipf & Stock, 1974; B. MAIER, *William Robertson Smith. His Life, his Work, and his Times*, Tübingen, Mohr Siebeck, 2009; https://en.wikipedia.org/wiki/William_Robertson_Smith; <https://william-robertson-smith.net/en/biography-the-heresy-trial>.

¹¹⁶⁴ Si tratta forse di Walter Kidman Foster (1849–1891), archeologo inglese. Si interessò soprattutto all'archeologia anglosassone, e fu membro della Cambridge Antiquarian Society. Cfr. K.W. FOSTER, *Account of the Excavation of an Anglo-Saxon Cemetery at Barrington, Cambridgeshire*, Cambridge, Cambridge Antiquarian Society, 1880; <https://www.britishmuseum.org/collection/term/BIOG69745>.

¹¹⁶⁵ Qualora l'identificazione nella nota precedente fosse corretta, questa «Mrs Foster» sarebbe Mary Hichens Bolitho Foster (Penzance, 1853–1908), che sposò Walter Foster nel 1873. Appassionata d'archeologia come il marito, ne continuò a promuoverne l'opera dopo la morte, divenendo socia onoraria della Cambridge Antiquarian Society e sostenendo con donazioni il Museum of General and Local Archaeology and of Ethnology dell'Università di Cambridge. Cfr. *Twenty-fourth Annual Report of the Antiquarian Committee to the Senate*, Cambridge, Reprinted, with additions, from the Cambridge University Reporter, 1909, pp. 6 e segg.; http://www.trumpingtonlocalhistorygroup.org/subjects_church_churchyardwalk_Part2.html; <http://www.thepeerage.com/p53422.htm#i534218>; <http://slatters.org.uk/Trumpington/f1506.htm>.

¹¹⁶⁶ Rudolf Hoernes (Vienna, 1850–Judendorf-Straßengel, 1912), geologo austriaco. Figlio del paleontologo Moritz Hoernes (Vienna, 1815–1868), si formò all'Università di Vienna e, nel 1876, divenne professore presso l'Università di Graz. Diede contributi particolarmente importanti allo studio dei terremoti e della stratigrafia e paleontologia del Terziario. Cfr. “Hoernes, Rudolf”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 2, cit., pp. 369-370; H.W. FLÜGEL, “Hoernes, Rudolf”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, cit., p. 359; https://www.biographien.ac.at/oebl_2/369.pdf; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd116932724.html#ndbcontent>.

¹¹⁶⁷ Persona non identificata.

¹¹⁶⁸ Persona non identificata.

¹¹⁶⁹ Un Rinaldo Duranti di Milano compare nell'“Elenco degli associati all'opera” in G. ODDO, *I Mille di Marsala*, Milano, Giuseppe Scorza, 1863, p. 1186. Si tratterebbe dunque di un volontario garibaldino che partecipò alla spedizione dei Mille.

Welsperg Raitenau.¹¹⁷⁰



1st August 1874, Mrs Birch,¹¹⁷¹ Idlicole Rectory, England.
Reverend Edwin Robert Birch.¹¹⁷² **134]**

Dr. Franz C. Palma,¹¹⁷³ Prov[incia di] Vicenza.



Cäsar Ritter von Valentini,¹¹⁷⁴ Güter-Besitzer, Calliano.



Mr¹¹⁷⁵ & Mrs¹¹⁷⁶ Maxwell Lyte, England.



5th August 1874

Edmund <F>. Bean,¹¹⁷⁷ Clifton, England.

Santo Siorpaes.¹¹⁷⁸ From Primiero to Campitello.

People very attentive & kind. Tea execrable. But everything were good. Hotel at Paneveggio especially good.



6 agosto 1874, F.o Jacob,¹¹⁷⁹ diretto a Bellamonte e Paneveggio, ritornato il giorno 7 e ripartito per San Lugano-Bov.do.



Wadham Powell,¹¹⁸⁰ London.

S. Henry Collyer,¹¹⁸¹ London.

¹¹⁷⁰ Si tratta evidentemente di un membro non meglio identificato dell'antica casata dei Welsperg-Raitenau: nobili tirolesi, baroni (1539) e conti (1693) del Sacro Romano Impero. Cfr. <https://it.wikipedia.org/wiki/Welsperg>.

¹¹⁷¹ Si tratta evidentemente della consorte di Edwin Robert Birch (cfr. la nota seguente).

¹¹⁷² Edwin Robert Birch (cfr. nota 636).

¹¹⁷³ Persona non identificata.

¹¹⁷⁴ Cesare de Valentini (18?-1?), possidente terriero di Calliano. Il suo nome compare in *Quarto Programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'Anno Scolastico 1853-54*, Rovereto, Marchesani, 1854, p. 57.

¹¹⁷⁵ Si tratta forse di Farnham Maxwell-Lyte (Brixham, 1828-Londra, 1906), fotografo, chimico e ingegnere minerario inglese. Membro dell'Alpine Club, si formò a Cambridge. Visse in Francia dal 1852 al 1880, dedicandosi soprattutto all'arte fotografica. Coi suoi lavori, Maxwell-Lyte rivoluzionò questa disciplina, sia sotto l'aspetto tecnico (introdusse importanti innovazioni nell'utilizzo del cotone collodio, o binitrocellulosa, nel metodo di sviluppo fotografico) che artistico. I suoi ritratti di paesaggi, in cui manifestò una netta predilezione per gli ambienti di montagna pirenaici e, secondariamente, alpini, gli valsero numerosi premi e riconoscimenti internazionali. Cfr. <http://ocotilloroad.com/geneal/lyte1.html#FARN1>; https://en.wikipedia.org/wiki/Farnham_Maxwell-Lyte.

¹¹⁷⁶ Qualora l'identificazione nella nota precedente fosse corretta, questa «Mrs Maxwell-Lyte» sarebbe Eleanora Julia Bolton (Trull, 1828-Londra, 1896), che sposò Farnham Maxwell-Lyte nel 1851. Cfr. <http://ocotilloroad.com/geneal/lyte1.html#FARN1>.

¹¹⁷⁷ Persona non identificata.

¹¹⁷⁸ Santo Severino Siorpaes (cfr. nota 752).

¹¹⁷⁹ Persona non identificata.

¹¹⁸⁰ Persona non identificata.

¹¹⁸¹ Persona non identificata.

7/8/1874 Giacinto Kien¹¹⁸² di Trento.
Malfer Carlo,¹¹⁸³ Rovereto.
Arminio F. Negri.¹¹⁸⁴

Oh! Dolci speranze conseguite sulla Bellamonte! E come svanirono!



9/8/1874 Lucio Mazzuoli,¹¹⁸⁵ direttore dello stabilimento montanisti-
co di Agordo.
<B...> Abati,¹¹⁸⁶ <Conte,> del Club Alpino Italiano. **135]**

10 agosto 1874. Inama Vigilio,¹¹⁸⁷ Professore all'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano.

Cesare Boni.¹¹⁸⁸

Luigi Prof. Nicolini-Casabonon<fi>,¹¹⁸⁹ socio del Club Alpino Italiano.

Carlo Ermes Visconti¹¹⁹⁰ del Club Alpino Italiano, regione di Milano, delegato alle memorie del Club Alpino Trentino in Cavalese.

¹¹⁸² Un Giacinto Kien di Trento è menzionato in H. VITTORELLI (ed.), *Gewerbliches Adressbuch der südlichen Provinzen Oesterreichs*, Wien, Alfred Hölder, 1879, pp. 143, 346.

¹¹⁸³ Persona non identificata.

¹¹⁸⁴ Persona non identificata.

¹¹⁸⁵ Lucio Mazzuoli (Città della Pieve, 1838–Gioiella, 1923), ingegnere minerario e geologo italiano. Si formò presso l'École des mines di Parigi. Già ispettore capo del Regio Corpo delle Miniere (1866–1872), dal 1872 al 1877 diresse le miniere di Agordo, succedendo a Nicola Pellati (cfr. nota 780) e insegnando mineralogia e geologia presso il locale istituto minerario. Contribuì alla realizzazione della Carta Geologica delle Riviere Liguri e delle Alpi Marittime scala 1:200.000, pubblicata nel 1887. Fu inoltre presidente della Società Geologica Italiana per il triennio 1906–1908. Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Lucio_Mazzuoli; <https://www.socgeol.it/files/download/Chi-siamo/presidenti/mazuoli.pdf>.

¹¹⁸⁶ Persona non identificata.

¹¹⁸⁷ Vigilio Inama (Trento, 1835–Milano, 1912), storico, filologo classico ed epigrafista trentino. Studiò dapprima giurisprudenza a Innsbruck, ma passò velocemente alla facoltà di lettere e filosofia e continuò a studiare a Praga e a Monaco, laureandosi infine a Padova in filologia (1858). A partire dal 1863 (1865, secondo altre fonti) insegnò presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dapprima come docente di grammatica greca e, in seguito, di letteratura comparata. Dal 1877 al 1903 fu anche presidente dell'Accademia. Appassionato giocatore di scacchi e alpinista, fu membro del Club Alpino Italiano e segretario per la sezione milanese. Convinto irredentista e patriota, partecipò alla Terza guerra d'indipendenza al seguito di Garibaldi (1866) e si prodigò in difesa dell'utilizzo della lingua italiana in Trentino, contrastandone i tentativi di germanizzazione da parte del governo viennese. Cfr. G.G. FAGIOLI VERCELLONE, "Inama, Vigilio de", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 62, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2004, [http://www.treccani.it/enciclopedia/vigilio-de-inama_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/vigilio-de-inama_(Dizionario-Biografico)/); [http://www.treccani.it/enciclopedia/vigilio-inama_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/vigilio-inama_(Enciclopedia-Italiana)/); http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl/I/Inama_Vigilio_1835_1912.xml.

¹¹⁸⁸ Cesare Boni (18?–1?), trentino, membro del Club Alpino Italiano e della Società Alpina del Trentino (SAT). Collaborò attivamente alla preparazione degli Annuari (ora Bollettini) della SAT, di cui fu anche presidente per il biennio 1887–1888. Cfr. «Rivista Mensile del Club Alpino Italiano», vol. 6, 1887, p. 128; <http://satlavis.weebly.com/la-storia-del-bollettino.html#>.

¹¹⁸⁹ Un «Professore Luigi Nicolini», rappresentante della sezione CAI di Varallo, è infatti menzionato nella lista dei partecipanti al Raduno della Società Alpina del Trentino che si tenne proprio in quei giorni a Cavalese. Cfr. *Ritrovo della Società Alpina del Trentino in Cavalese li 10 agosto 1874*, «Annuario della Società Alpina del Trentino», vol. II, 1875, pp. 24-41 (27).

¹¹⁹⁰ Carlo Ermes Visconti di San Vito (Milano, 1834–1911), nobile milanese, membro del Club Alpino Italiano (fu tra i soci fondatori della sezione di Milano) e della Società Italiana di Scienze Naturali. Attivissimo promotore delle scienze e delle arti, fu responsabile dei musei civici milanesi per diversi anni, ricoprendo numerose cariche di direzione e presidenza. Fu amico di Antonio Stoppani (Lecco, 1824–Milano, 1891), con cui intrattenne un inteso rapporto epistolare. Cfr. P. AMADINI, *Arti dell'Asia Orientale tra pubblico e privato: due raccolte esemplari*.

Avvocato Filippo Tranquillini.¹¹⁹¹

Ragioniere Antonio Fossati,¹¹⁹² Vicepresidente della Società Ginnastica Milanese, socio del Club Alpino di Trento.

Capitano Oreste Baratieri,¹¹⁹³ rappresentante della Sezione del Club Alpino di Roma.

Prof. Evasio Dealessi,¹¹⁹⁴ Direttore dell'Istituto Agrario di Rovereto, partecipante alla riunione del Club Alpino Trentino.

Carlo Candelpergher.¹¹⁹⁵

L'alpinista Accursio Liebener.¹¹⁹⁶

Dr. Nepomuceno Bolognini,¹¹⁹⁷ Vicepresidente della Società Alpina del Trentino.

136]

Dal 1870, cent'anni di collezionismo d'arte cinese e giapponese a Milano, tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia, 2013; M. GRISONI, *Carlo Ermes Visconti: tra privato collezionismo e tutela dei monumenti patri*, «Rivista della Società Storica Varesina», vol. XXV, 2008, pp. 117-158; EAD., *Carlo Ermes Visconti e la cultura tecnico scientifica milanese ottocentesca: appunti intorno al carteggio con Antonio Stoppani conservato nel Castello di Somma Lombardo*, «Rivista della Società Storica Varesina», vol. XXIX, 2012, pp. 85-108; E. ZANONI, *Scienza, Patria, Religione: Antonio Stoppani e la cultura italiana dell'Ottocento*, Milano, Franco Angeli, 2014, p. 79; http://milanocittadellescienze.it/wp-content/uploads/101026_articolo_museocivico_zocchi.pdf.

¹¹⁹¹ Filippo Tranquillini (Mori, 1837–Milano, 1879), avvocato e patriota italiano. Fervente garibaldino, partecipò alla spedizione dei Mille. Cfr. A. ROSSARO, *Note biografiche sul garibaldino Filippo Tranquillini di Mori*, Rovereto, Grigoletti, 1938; <https://www.cultura.trentino.it/Fotografia-Storica/RITRATTO-DI-FILIPPO-TRANQUILLINI-IN-UNIFORME2>.

¹¹⁹² Antonio Fossati (18?–1?), tra i fondatori della Società Ginnastica Milanese “Forza e Coraggio”, tuttora esistente (<https://www.forzaecoraggio.com/>). Socio CAI e SAT, Fossati si fece carico di ristampare a Milano il terzo volume dell’«Annuario della Società Alpina del Trentino», sequestrato dalle autorità imperiali a seguito dello scioglimento della società nel 1876 (*Annuario della Società Alpina del Trentino disciolta dal Governo Austriaco il 4 agosto 1876*, Milano, G. Bernardoni, 1877).

¹¹⁹³ Oreste Baratieri (cfr. nota 2).

¹¹⁹⁴ Evasio Dealessi (18?–19?), agronomo piemontese. Fu direttore e docente presso l'Istituto Agrario di Rovereto. Originale di Casale Monferrato, diresse anche il locale «Giornale Agrario», emanazione della Società Agraria di Rovereto. Cfr. *Strenna del Giornale Agrario di Rovereto*, Annata I, Rovereto, Sottocchia, 1874, pp. 22, 24, 26, 35.

¹¹⁹⁵ Carlo Candelpergher (1847–192?), politico trentino. Servì come Podestà di Rovereto. Membro e, in seguito, presidente della SAT, fu tra i fondatori della Società Ginnastica Roveretana (1874), di cui fu anche presidente. A partire dal 1897 divenne membro dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Cfr. Q. ANTONELLI, *Ginnasti di frontiera. Associazioni sportive in Trentino: 1871-1914*, Trento, Museo Storico, 2001, pp. 64, 75, 78.

¹¹⁹⁶ Un «Accursio Liebener di Cavalese» è in effetti menzionato nella lista dei partecipanti all'escursione riportata in E. SPAZZALI, *Escursione alpina da Predazzo a Paneveggio, 11 e 12 agosto 1874*, «Annuario della Società Alpina del Trentino», vol. II, cit., pp. 65-77 (69).

¹¹⁹⁷ Nepomuceno Bolognini (Pinzolo, 1824–Milano, 1900), etnografo e patriota italiano. Già ufficiale garibaldino, fu tra i fondatori della SAT, dando un forte impulso alla connotazione fortemente irredentista e patriottica che contraddistinse questa società fin dagli albori. Cfr. C. PIOVANI, “Bolognini, Nepomuceno”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 11, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1969, [http://www.treccani.it/enciclopedia/nepomuceno-bolognini_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/nepomuceno-bolognini_(Dizionario-Biografico)/).

Riccardo Thaler,¹¹⁹⁸ farmacista, Cavalese.

Dr. Giacinto Fedrizzi,¹¹⁹⁹ Assistente di zoologia ed anatomia comparata nella Regia Università di Padova, delegato della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali pel convegno della Società Alpina, si fermò ai 10 agosto 1874.

Dr. Prospero Marchetti,¹²⁰⁰ Presidente della Società Alpina del Trentino.



Predazzo, nel giorno 16 agosto 1874, nell'occasione in cui quale rappresentante della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali presso il Club Alpino Trentino, Massimiliano Calegari¹²⁰¹ scrisse le preaccennate parole e si decise dopo matura riflessione a scrivere le seguenti:

Stupenda è l'Alpe, sarà bel Predazzo
quando si possa ritrovar sollazzo...



Dr. Franc[esc]o Larcher.¹²⁰²



Barone Carlo Todeschi.¹²⁰³ **137]**

Sigismondo Conte Mancini.¹²⁰⁴

¹¹⁹⁸ Riccardo Thaler (18?–19?), farmacista e alpinista di Rovereto. Socio della SAT e del CAI, nel 1885 compì la prima ascensione italiana della Pala di San Martino assieme a Carlo Candelpergher (cfr. nota 1195) e Antonio Bernard (18–1?). Dal 1894 al 1899 fu presidente della Società di Mutuo Soccorso Artieri di Rovereto. A partire dal 1880, Thaler si interessò allo sfruttamento commerciale delle acque termali ferruginose di Cavelonte (ora nel comune di Panchià, in Val di Fiemme), acquistandone l'esclusiva e sfruttandole a fini commerciali. Cfr. «Bollettino del Club Alpino Italiano», voll. 20–21, 1887, pp. 145, 153; *Centenario di fondazione della Società Mutuo Soccorso Artieri di Rovereto*, Rovereto, Manfrini, 1952; E. DAI PRÀ, *Geografie del benessere. La riqualificazione ecosostenibile del comparto termale e paratermale in Trentino*, Milano, Franco Angeli, 2013, pp. 96–98; R. THALER, *L'acqua salino-ferruginosa di Cavelonte in Valle di Fiemme nel Trentino*, Rovereto, Sottochiesa, 1880; <https://www.comune.panchia.tn.it/Territorio/Panchia-in-breve/Storia/Acqua-ferruginosa-di-Stol-e-Bagni-di-Cavelonte>.

¹¹⁹⁹ Giacinto Fedrizzi (Sfuz, 1850–1878), zoologo trentino. Specializzato nello studio dell'entomologia (e, più in particolare, dei miriapodi), nonostante la morte prematura diede contributi importanti a questa disciplina. Cfr. A. MINELLI – S. CASELLATO, *Giovanni Canestrini: Zoologist and Darwinist*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2001, pp. 12, 14, 531.

¹²⁰⁰ Prospero Marchetti (Arco, 1820–1884), avvocato e patriota italiano. Assieme a Nepomuceno Bolognini (cfr. nota 1197), di cui condivise gli ideali irredentisti, fondò la Società Alpina del Trentino-SAT (1872), diventandone il primo presidente. Dopo la laurea in giurisprudenza si stabilì a Milano, dove in seguito prese parte alle Cinque giornate del 1848. Fece poi ritorno in Trentino, dove ricoprì anche la carica di Podestà di Arco (dal 1856) e continuò a battersi senza sosta per una sempre maggiore autonomia di questa regione dal governo austriaco e per un graduale avvicinamento al regno sabauda. Cfr. F. ZAVALLONI, «Marchetti, Prospero», *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 69, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2007, [http://www.treccani.it/enciclopedia/prospero-marchetti_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/prospero-marchetti_(Dizionario-Biografico)/).

¹²⁰¹ Massimiliano Calegari (Padova, 1834–1886?), avvocato, giornalista, politico e alpinista italiano. Fu socio della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali. Servì come deputato del Regno d'Italia nella XII Legislatura. Cfr. «Atti della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali Residente in Padova», vol. III, 1874, p. 78; <https://storia.camera.it/deputato/massimiliano-calegari-1834/interventi#nav>.

¹²⁰² Francesco Larcher (18?–1?), presidente della Società Ginnastica di Trento. Cfr. *Ritrovo della Società Alpina del Trentino in Cavalese li 10 agosto 1874*, cit., p. 27.

¹²⁰³ Un «Barone Carlo Todeschi di Rovereto» è in effetti menzionato in E. SPAZZALI, *op. cit.*, p. 69.

¹²⁰⁴ Sigismondo Mancini (18?–1?), nobile e irredentista trentino. Amico di Prospero Marchetti (cfr. nota 1200), fu presidente dell'Istituto Sociale Trentino, istituzione che si batté per la tutela della lingua e cultura italiane e per l'annessione del Trentino al Regno d'Italia. Cfr. *Stato Maggiore del Regio Esercito – Bollettino dell'Ufficio Storico*, Anno I, Roma, Ufficio Storico dello Stato Maggiore del Regio Esercito, 1926, p. 375; <http://www.televignole.it/il-trentino-nel-risorgimento-3/>.

Gaetano Conte Mancì.¹²⁰⁵
Massimiliano Conte Mancì.¹²⁰⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

Saverio Tamanini¹²⁰⁷ di Trento.

◇◇◇◇◇◇◇◇

11/8/1874

N. Přebyl,¹²⁰⁸ Studiosus Juris,
G. Přebyl,¹²⁰⁹ Chemiker,

Kiev.
” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 11th, Captain¹²¹⁰ & Mrs Annesley,¹²¹¹ Caprile to Primiero.

We found the inn at Vigo good, but exorbitantly dear, as all other travellers have said. Eggs are 6 kreuzers each, honey 18, and every item is charged separately.

◇◇◇◇◇◇◇◇

12/8, E[rzherzog] Heinrich.¹²¹²
Leopoldine de Waidek.¹²¹³

◇◇◇◇◇◇◇◇

Miss Broadwood,¹²¹⁴ Inghilterra.

¹²⁰⁵ Gaetano Mancì (Trento, 1817–1885), nobile e irredentista trentino. Fratello di Sigismondo (cfr. la nota precedente), a causa delle sue idee indipendentiste e filoitaliane fu arrestato e internato in Austria nel 1848. Servì anche come podestà di Trento dal 1857 al 1869, e dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia (1866), servì come deputato nella IX Legislatura. Cfr. G. PESIRI – M. PROCACCIA – E. REALE – I.P. TASCINI – L. VALLONE, *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida*, vol. III, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per gli Archivi, 2009, p. 345; F. ZAVALLONI, "Mancì, Filippo", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 68, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2007, [http://www.treccani.it/enciclopedia/filippo-manci_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/filippo-manci_(Dizionario-Biografico)/); <https://storia.camera.it/deputato/gaetano-manci-1819>.

¹²⁰⁶ Massimiliano Mancì (1851–1918), nobile e politico trentino. Figlio di Sigismondo (cfr. nota 1204). Anch'egli di idee liberali e indipendentiste, nel 1911 fu eletto podestà di Trento, ma la sua carica non venne confermata a causa di un veto posto dal governo austriaco. Cfr. E. BITTANTI BATTISTI, *Massimiliano Mancì: una figura, un carattere*, Trento, Topografia Editrice Mutilati e Invalidi, 1928; F. ZAVALLONI, "Mancì, Filippo", cit.; https://it.wikipedia.org/wiki/Podest%C3%A0_di_Trento.

¹²⁰⁷ Si tratta forse di Francesco Saverio Tamanini (Trento, 1833–1886), ingegnere e architetto trentino. Progettò diversi palazzi e spazi pubblici per la città e il territorio di Trento. Cfr. <https://www.oltrecolonne.it/palazzo-ranzi-a-trento-un-cantiere-alle-soglie-ditalia-il-libro-di-elisa-burnazzi-e-fabio-campolongo/>; <https://peoplepill.com/people/francesco-saverio-tamanini/>; https://www.questotrentino.it/articolo/15601/parchi_e_giardini_storici_in_trentino_tra_arte_natura_e_memoria.

¹²⁰⁸ Persona non identificata.

¹²⁰⁹ Persona non identificata.

¹²¹⁰ Si tratta forse dello stesso «Annesley, Captain Hon. Arthur», menzionato in I.E.A. DOLBY (ed.), *The Journal of The Household Brigade for the Year 1877*, London, W. Clowes and Sons, 1877, p. 46.

¹²¹¹ Persona non identificata.

¹²¹² Enrico d'Asburgo-Lorena (Milano, 1828–Vienna, 1891), Arciduca d'Austria e feldmaresciallo dell'esercito austriaco. Dopo una carriera militare di notevole successo, nel 1868 sposò in unione morganatica la cantante lirica Leopoldine Hofmann von Waideck (cfr. la nota seguente), provocando le ire dell'Imperatore Francesco Giuseppe (Vienna, 1830–1916) e l'esclusione della coppia dalla famiglia reale. Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Archduke_Heinrich_Anton_of_Austria; <http://thepeerage.com/p11211.htm#i112107>.

¹²¹³ Leopoldine Hofmann von Waideck (1842–Vienna, 1891), cantante lirica e, a seguito del suo matrimonio nel 1868 con l'Arciduca d'Austria Enrico d'Asburgo-Lorena (cfr. la nota precedente), Baronessa von Waideck. L'unione morganatica con Enrico, nobile di altissimo lignaggio, fu osteggiata dall'Imperatore Francesco Giuseppe, che per questo motivo espulse Enrico dalla famiglia reale.

¹²¹⁴ Persona non identificata.

Luigi Gabba,¹²¹⁵ segretario del C.A.I. Sezione di Milano, delegato a rappresentare la Sezione di Milano al convegno degli alpinisti trentini in Cavalese.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Marchese Ferdinando Stanga¹²¹⁶ di Milano. **138]**

B. <Monabrevis>.¹²¹⁷

◇◇◇◇◇◇◇◇

P. de Paoli,¹²¹⁸ socio della Società Alpina del Trentino.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Predazzo, 13 agosto

Di ritorno da una delle più belle gite che si possano fare nell'Alpe per Paneveggio, S. Pellegrino, i Monzoni, Vigo e Predazzo ha qui scongiurato con un dolcissimo riposo la jettatura che s'era appiccicata questa mattina, riposo che certo compensa una giornata perduta.

Capitano Oreste Baratieri¹²¹⁹ rappresentante la Sezione del Club Alpino di Roma.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Prof. Luigi Nicolini,¹²²⁰ socio del Club Alpino Italiano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

14/8/1874

Giuseppe Gauss¹²²¹ di Vienna con sua moglie¹²²² e figlia,¹²²³ venendo dal Fedaia Pass, e *partendo* per Meran. **139]**

¹²¹⁵ Luigi Angelo Gabba (Milano, 1841–1916), chimico milanese. Si formò alle Università di Pavia e di Pisa e, nel 1872, divenne professore di chimica generale e tecnologica presso il Politecnico di Milano. Animato da forti ideali patriottici (era stato volontario garibaldino), fu tra i principali promotori della sezione milanese del CAI, di cui ricoprì anche la funzione di segretario e, in seguito, di presidente (sostituì Antonio Stoppani nel 1875). Fu inoltre presidente della Società Chimica di Milano per il biennio 1897–1898. Cfr. G.P. MARCHESE, “Gabba, Luigi Angelo”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 50, cit., http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-angelo-gabba_%28Dizionario-Biografico%29/; E. ZANONI, *op. cit.*, pp. 56, 78–79; <https://www.soc.chim.it/sites/default/files/Presidenti%20SCI.pdf>.

¹²¹⁶ Si tratta molto probabilmente del marchese Ferdinando Stanga Trecco (Milano, 1853–1933), nobile milanese. Cfr. <https://gw.geneanet.org/cvpolier?lang=it&n=stanga+trecco&oc=0&p=ferdinando>; <https://www.geni.com/people/Ferdinando-Stanga-Trecco/6000000035192203310>.

¹²¹⁷ Persona non identificata.

¹²¹⁸ Persona non identificata.

¹²¹⁹ Oreste Baratieri (cfr. nota 2).

¹²²⁰ Luigi Nicolini (cfr. nota 1189).

¹²²¹ Persona non identificata.

¹²²² Persona non identificata.

¹²²³ Persona non identificata.

13/8/1874

Dr. J. Buchner,¹²²⁴ Professor an der Ludwig-Max[imilians-]Universität (München).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Med. Dr. Funkh,¹²²⁵ k.k. Hof- und D<...for>st von D<...> Botzen. 15/8/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

B<...> Füntz,¹²²⁶ 15/8/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15/8/1874

Dr. Leopold Mayrhofer,¹²²⁷ k.k. Notar in Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

S<...>hard Füntz,¹²²⁸ k.k. Forstassistent.

◇◇◇◇◇◇◇◇

18 agosto 1874. Ingegnere Negri Francesco¹²²⁹ di Arco si fermò a questo albergo soltanto di passaggio due volte nelle escursioni alpine per Vigo ed anche per Paneveggio e S. Pellegrino. È socio del Club Trentino Alpino. Degli ultimi a lasciar questi deliziosi luoghi in tempo estivo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

19/8

Enrico Barone Altenburger.¹²³⁰Giuseppe Cavalier Maistrelli,¹²³¹ diretto a visitare in Paneveggio una celebrità decantata dal patrio giornale "Il Trentino".

◇◇◇◇◇◇◇◇

August

15-19

23-34

Walter White,¹²³² London.

◇◇◇◇◇◇◇◇

20 August, <L.> Fini.¹²³³

◇◇◇◇◇◇◇◇

20 [August], Alois Reibmayr,¹²³⁴ Med[izin] Stud[ent].

¹²²⁴ Un «Dr. J. Buchner: specielle Pathologie und Therapie» è menzionato in *Verzeichniss der Vorlesungen an der königlichen Ludwig-Maximilians-Universität zu Munchen in Winter-Semester 1862-1863*, «Allgemeine Zeitung», n. 227, 15 August 1862, p. 3762.

¹²²⁵ Persona non identificata.

¹²²⁶ Persona non identificata.

¹²²⁷ Significativamente, il nome di Leopold Mayrhofer «Notar von Wien» è menzionato in *Angekommene Fremde in Innsbruck am 11 August*, «Innsbrucker Nachrichten», vol. 21, n. 183, 13 August 1874, p. 2153.

¹²²⁸ Persona non identificata.

¹²²⁹ Francesco De Negri di Montenegro (cfr. nota 315).

¹²³⁰ Si tratta assai probabilmente del nobile trentino Enrico (Heinrich) Altenburger von Marchenstein und Frauenberg (Cognola, 1840–Trento, 1909). Cfr. <https://www.geni.com/people/Freiherr-Enrico-Heinrich-Altenburger-von-Marchenstein-und-Frauenberg/6000000028141420098>.

¹²³¹ Persona non identificata.

¹²³² Walter White (cfr. note 41, 786).

¹²³³ Persona non identificata.

¹²³⁴ Persona non identificata.

20/8, ritornato da Paneveggio a Rolle pienamente soddisfatto. Il giornale diceva la verità. <M>aistre[[li]].¹²³⁵ **140]**

22/8/1874, Ferdinand Schübel,¹²³⁶ Oberreal-Schulprofessor aus Wiener Neustadt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 23rd, Dr.¹²³⁷ & Mrs¹²³⁸ John Dean, USA.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 25, 1874, Loisa Piskuv¹²³⁹ z. Čáslavi.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Josef Eberle¹²⁴⁰ aus Bozen.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ljudevit Wonel.¹²⁴¹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Seppi Bondi¹²⁴² aus der Hochzeitsreise mit seiner teuren Bellamund geborene Sti<rrakend>a.¹²⁴³

◇◇◇◇◇◇◇◇

Paneveggio. We can most strongly recommend the inn – it is the best and cheapest in the Tyrol as far as we have seen.

R. Miller¹²⁴⁴

H. Cunnyngname¹²⁴⁵

A. Cunnyngname.¹²⁴⁶ **141]**

Honourable Wilbraham Egerton¹²⁴⁷ & Lady Mary Egerton,¹²⁴⁸ August 28th, 1874.

¹²³⁵ Giuseppe Maistrelli (cfr. nota 1231).

¹²³⁶ Persona non identificata.

¹²³⁷ Persona non identificata.

¹²³⁸ Persona non identificata.

¹²³⁹ Persona non identificata.

¹²⁴⁰ Si tratta forse del titolare della Josef Eberle'sche Buchhandlung di Bolzano, casa editrice del giornale «Bozner Zeitung» dal 1842 al 1918. Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Bozner_Zeitung.

¹²⁴¹ Persona non identificata.

¹²⁴² Persona non identificata.

¹²⁴³ Persona non identificata.

¹²⁴⁴ Persona non identificata.

¹²⁴⁵ Persona non identificata.

¹²⁴⁶ Persona non identificata.

¹²⁴⁷ Wilbraham Egerton, primo Conte di Egerton (1832–1909), nobile e politico inglese. Militante nel Partito Conservatore, si formò presso il prestigioso Eton College e, in seguito, ad Oxford, divenendo giudice di pace. Fu in seguito eletto come parlamentare, prestando servizio fino al 1883. Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Wilbraham_Egerton,_1st_Earl_Egerton; <https://api.parliament.uk/historic-hansard/people/hon-wilbraham-egerton/index.html>; https://www.tattonpark.org.uk/what_to_see_and_do/mansion/the_egertons/wilbraham_egerton.aspx.

¹²⁴⁸ Mary Sarah Percy Amherst Egerton (1837–1892), nobile inglese e moglie di Wilbraham Egerton (cfr. la nota precedente), che sposò nel 1857. Cfr. <https://www.geni.com/people/Lady-Mary-Sarah-Percy-Amherst-Baroness-Egerton-of-Tatton/6000000006988456595>.

Alfred Yeames¹²⁴⁹ & Miss Yeames,¹²⁵⁰ England, August 30th, 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

H<einri>ch <...a...>.¹²⁵¹

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Gius[eppe] Drexler¹²⁵² da Vienna.

Federico Drexler¹²⁵³ da Vienna.

◇◇◇◇◇◇◇◇

1st September 1874

C[haries] Comyns Tucker,¹²⁵⁴

Thomas H. Carson,¹²⁵⁵

London.

François Devonassoud,¹²⁵⁶

Chamonix.

Vigo to Paneveggio.

◇◇◇◇◇◇◇◇

2 settembre

Maria Stephan¹²⁵⁷ colla propria madre¹²⁵⁸ col Signor Dotto-
re Scopoli¹²⁵⁹ e Signor Dottor [Emilio] Spazzali.¹²⁶⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

” ”

Jos[ef] Pfaffenberger,¹²⁶¹ Stadtpfarrer in München.

¹²⁴⁹ Persona non identificata.

¹²⁵⁰ Persona non identificata.

¹²⁵¹ Persona non identificata.

¹²⁵² Josef Drexler (18?–1?), magistrato austriaco. Padre di Friedrich Drexler (cfr. la nota successiva). Cfr. https://austria-forum.org/af/Biographien/Drexler%2C_Friedrich; https://de.wikipedia.org/wiki/Friedrich_Drexler.

¹²⁵³ Friedrich Drexler (Vienna, 1858–1945), ingegnere elettrotecnico e inventore austriaco. Figlio di Josef Drexler (cfr. la nota precedente), si formò presso il Politecnico di Vienna (Technische Universität Wien) e, in seguito, lavorò come ingegnere in Inghilterra, Austria e Svizzera. È considerato un pioniere nel campo dell'ingegneria elettrotecnica. Cfr. S.A. TREESE, *History and Measurement of the Base and Derived Units*, Cham, Springer, 2018, p. 901; https://austria-forum.org/af/Biographien/Drexler%2C_Friedrich; https://de.wikipedia.org/wiki/Friedrich_Drexler.

¹²⁵⁴ Charler Comyns Tucker (1843–1922), alpinista ed esploratore inglese. Fu protagonista di diverse imprese alpinistiche nel Caucaso (dove conquistò la cima Est del Monte Elbrus, 5.621 m s.l.m.) e, in seguito, sulle Dolomiti (nel 1878 conquistò per la prima volta la Cima Vezzana del gruppo delle Pale di San Martino, 3.192 m s.l.m.). Cfr. F. DE BATTAGLIA – L. MARISALDI, *op. cit.*, pp. 88, 132, 254; https://it.wikipedia.org/wiki/Charles_Comyns_Tucker.

¹²⁵⁵ Thomas H. Carson (18?–19?), alpinista inglese e membro dell'Alpine Club. Fu amico di Tucker (cfr. la nota precedente) e di Devonassoud (cfr. la nota seguente), che accompagnò in diverse escursioni alpine. Cfr. «The Saturday Review of Politics, Literature, Science, and Art», vol. 39, n. 1025, June 19, 1875, p. 803; «Rivista Alpina Italiana», vol. 1, 1882, p. 91; I. TROMPEDELLER, *In die Berg bin i gearn. 50 Jahre AVS Tiers 1965-2015*, Frangart, Alpenverein Südtirol Ortsstelle Tiers, 2015, p. 27.

¹²⁵⁶ François Devonassoud (18?–1918?), guida alpina francese. Accompagnò Tucker e Carson (cfr. le due note precedenti) in diverse escursioni alpine. Cfr. T.S. LONGSTAFF, *Mountain Sickness and Its Probable Causes*, Spotiswoode, 1906, p. 13.

¹²⁵⁷ Persona non identificata.

¹²⁵⁸ Persona non identificata.

¹²⁵⁹ Persona non identificata.

¹²⁶⁰ Si tratta forse di Emilio Spazzali (18?–1?), autore di E. SPAZZALI, *op. cit.*

¹²⁶¹ Josef Pfaffenberger (Vachendorf, 1816–1?), sacerdote tedesco, parroco di St. Ludwig a Monaco. Cfr. W. GESSEL – P. VON BOMHARD (eds.), *Beiträge zur altbayerischen Kirchengeschichte*, voll. 30–32, München, F.X. Seitz & V. Höfling, 1976.

Nicolai Lorenzo¹²⁶² e compagn<ia>, Agordo.
Della Lucia Luigi,¹²⁶³ Agordo.
Dr. Gio. Batta Pagello¹²⁶⁴ di Belluno.
Eugenio Tissi¹²⁶⁵ di Vallada. **142]**

Den 6 September 1874, Anton Müller,¹²⁶⁶ königlicher sächsischer Hüttenmeister aus Obersehlema.



Den 6 September 1874, Doctor Philosophiae Wilhelm Erman¹²⁶⁷ aus Berlin.



Den 6 September 1874, Studiosus Juris Walther Burdach¹²⁶⁸ aus Dresden.



7-8 September 1874 Dr. Hermann Tunner,¹²⁶⁹ Advokat aus Graz.
Joh[ann] Janschitz,¹²⁷⁰ Kaufmann aus Graz.



8/9/1874, Federico Cavessago¹²⁷¹ di Belluno.

¹²⁶² Persona non identificata.

¹²⁶³ Persona non identificata.

¹²⁶⁴ Persona non identificata.

¹²⁶⁵ Si tratta forse dell'Eugenio Tissi di Vallada autore di alcuni versi commemorativi in occasione della morte di Vittorio Emanuele II e pubblicati in A. ABEILLE (ed.), *In morte di Vittorio Emanuele il Grande*, vol. 1, Napoli, Stabilimento Tipografico Prete, 1879, p. 325.

¹²⁶⁶ Il nome di Anton Müller, «Hüttenmeister» ad Obersehlema (Oberschlema), compare in diversi bollettini dell'epoca, fra cui *Jahrbuch für den Berg- und Hütten-Mann auf das Jahr 1872*, Freiberg, in Commission bei Craz & Gerlach, 1872, p. 151; *Jahrbuch für das Berg- und Hüttenwesen im Königreiche Sachsen auf das Jahr 1877*, Freiberg, in Commission bei Craz & Gerlach, 1877, p. 259.

¹²⁶⁷ Wilhelm Adolf Erman (Berlino, 1850–Bonn, 1932), bibliotecario e geografo tedesco. Studiò filologia classica, geografia, storia e filosofia alle università di Berlino e Lipsia, addottorandosi nel 1872. A partire dal 1874 prese servizio presso la Biblioteca Reale di Berlino (l'attuale Staatsbibliothek zu Berlin), e negli anni seguenti continuò a dedicarsi alla ricerca geografica, pubblicando numerosi contributi, molti dei quali ospitati nella rivista «Mitteilungen der African Gesellschaft in Deutschland». Le sue sempre più gravose responsabilità amministrative (divenne direttore della Berliner Universitätsbibliothek nel 1890, della Universitätsbibliothek Breslau nel 1901, e della Universitätsbibliothek Bonn nel 1907) ne rallentarono l'attività in questo campo di studi, ma segnarono d'altro canto una crescente ricerca nel settore della biblioteconomia (il lavoro di Erman giocò un ruolo fondamentale nella riorganizzazione e modernizzazione del sistema bibliotecario prussiano negli ultimi decenni dell'Ottocento). Cfr. G. STEPHENSON, "Erman, Wilhelm", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 4, cit., p. 600; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd119205173.html#ndbcontent>.

¹²⁶⁸ Si tratta forse dello stesso Walther Burdach (Dresda, 1856–1?), studente ginnasiale, menzionato in *VII Programm des Vitzthumschen Gymnasiums*, Dresden, Druck von B.G. Teubner, 1868, p. 68.

¹²⁶⁹ Il nome di Hermann Tunner, «Advokat» a Graz, è pubblicizzato in diversi almanacchi dell'epoca, tra cui *Neues Adreß- und Geschäfts- Handbuch nebst vollständigem Häuserschema der Landeshauptstadt Graz*, Graz, Druck und Verlag von Leykam-Josefsthäl, 1877, p. X.

¹²⁷⁰ Si tratta forse di Johann Janschitz, «General-Agent der k.k. priv. Assicurazioni Generali in Graz», menzionato in *Zweiter Jahresbericht der k.k. Staats-Oberrealschule in Graz*, Graz, Im Verlage der k.k. Staats-Oberrealschule, 1874, p. 70.

¹²⁷¹ Federico (Federigo) Cavessago (Belluno, 1838–1914), patriota, tipografo e imprenditore bellunese. Appassionato sostenitore dei moti risorgimentali, in gioventù emigrò a Torino proprio a causa delle sue idee politiche. Si arruolò tra le fila dell'esercito sabaudo e, in seguito, militò nelle truppe garibaldine, partecipando alla Seconda e alla Terza guerra d'indipendenza. Dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, nel 1866, fece ritorno a Belluno e avviò una piccola tipografia, che – grazie alle sue doti imprenditoriali – diventò col passare degli anni una delle principali realtà tipografiche

8th September Franz Ritter von Hauer,¹²⁷² Direktor der k.k. Geologischen Reichsanstalt in Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

” ” R. Mayer,¹²⁷³ Konstanz/Buda.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Piero Conte Consolati,¹²⁷⁴ verso Paneveggio.
F[ilippo] Conte Consolati,¹²⁷⁵ ” ”.

◇◇◇◇◇◇◇◇

9th September Frederic Thompson,¹²⁷⁶
M. Grosvenor Woods,¹²⁷⁷
Miss Ewart,¹²⁷⁸
W.C. Sidgwick,¹²⁷⁹
Mrs W.C.S.,¹²⁸⁰ From San Martino for Vigo. **143**

September 10th, Mr¹²⁸¹ & Mrs¹²⁸² R.P. Whately, London.
Much pleased with the inn at Vigo.

ed editoriali d'area veneta. Cfr. A. CASTAGNOLI – E. SCARPELLINI, *Storia degli imprenditori italiani*, Torino, Einaudi, 2003, p. 217; G. TOFFANIN – P. RANDI, *L'Associazione librai italiani e i suoi protagonisti*, Padova, Pietro Randi, 1990, pp. 23-24; <http://www.bellunopress.it/2010/09/04/federigo-cavessago-quel-patriota-bellunese-che-combatte-con-garibaldi/>.

¹²⁷² Franz Ritter von Hauer (Vienna, 1822–1899), geologo austriaco. Specializzato soprattutto nel campo della paleontologia, studiò presso l'Università di Vienna e l'Accademia Mineraria e Forestale di Schemnitz. Dopo alcune esperienze nel campo dell'industria mineraria, prese servizio presso il Montanistisches Museum di Vienna (ora parte del Naturhistorisches Museum). Nel 1849 passò al neonato k.k. geologischen Reichsanstalt (l'attuale Geologische Bundesanstalt), di cui divenne direttore nel 1866. Tra i suoi molti riconoscimenti, fu membro dell'Accademia Cesarea Leopoldina, dell'Accademia dei Lincei, dell'American Philosophical Society, della Bayerische Akademie der Wissenschaften, e della Geological Society di Londra, che gli concesse la Wollaston Medal nel 1882. Cfr. “Hauer, Franz von”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 2, cit., p. 211; W.E. PETRASCHECK, “Hauer, Franz Ritter von”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 8, cit., pp. 81-82; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd119059509.html#ndbcontent>.

¹²⁷³ Persona non identificata.

¹²⁷⁴ Pietro (Piero) Consolati (18?–1?), nobile e politico trentino. D'idee marcatamente filoimperiali e cattolico-conservatrici, servì a lungo come capitano distrettuale (Bezirkshauptmann) a Riva. Fu molto attivo anche a livello editoriale, scrivendo numerosi articoli – sempre sotto pseudonimo – per i periodici filogovernativi «Gazzetta di Trento» e «La Patria». Cfr. L. COLE, *Military Culture & Popular Patriotism in Late Imperial Austria*, Oxford, Oxford University Press, 2014, pp. 175-176; https://www.museodellaguerra.it/wp-content/uploads/2017/09/Lawrence-Cole_25-50.pdf.

¹²⁷⁵ Filippo Consolati (18?–19?), nobile e politico trentino. Fratello minore di Pietro (cfr. la nota precedente), di cui condivise le idee e l'attivismo politico. Fu il primo presidente della Società di Smercio Cumulativo della Frutta e tra i promotori del Sindacato Agricolo Industriale e della Banca Cattolica – emanazioni, queste, del movimento cooperativo cattolico promosso dai fratelli Consolati. Cfr. *ibid.*

¹²⁷⁶ Persona non identificata.

¹²⁷⁷ Persona non identificata.

¹²⁷⁸ Persona non identificata.

¹²⁷⁹ Persona non identificata.

¹²⁸⁰ Persona non identificata.

¹²⁸¹ Persona non identificata.

¹²⁸² Persona non identificata.

September 10th, Miss Bromly¹²⁸³ & Miss Samsen-Mater<son>,¹²⁸⁴ England.
Via S. Ulrich & the Seiser Alp. Good quarters at S. Ulrich for any time; so at Predazzo. Lady's saddle at S. Ulrich.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 10th, Major¹²⁸⁵ & Mrs¹²⁸⁶ W.P. Burton. To Primiero from Caprile. Good quarters hire.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 12	L. Braunwart, ¹²⁸⁷ k. Rggs. Rnth.	aus München.
" "	G. Jaegerhuber, ¹²⁸⁸ Rggs. Accessist	" "
" "	C[aspar] L[eonhard] Eilles, ¹²⁸⁹ k. Rektor	" "
" "	J[oseph] Eilles, ¹²⁹⁰ k. Professor	" "

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 13

Frau von Naville, ¹²⁹¹	
Fräulein van Naville, ¹²⁹²	
Frau Dt. Grimm, ¹²⁹³	Berlin.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 14, 1874

Ludwig Ressler ¹²⁹⁴	aus Tegernsee.
--------------------------------	----------------

◇◇◇◇◇◇◇◇

" "

W. Winthrop, ¹²⁹⁵	New York.
------------------------------	-----------

◇◇◇◇◇◇◇◇

15/9/1874, Dr. Rothe,¹²⁹⁶ Hannover.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 17th

Mrs Barratt, ¹²⁹⁷	
Alfred Barratt, ¹²⁹⁸	
W.E. Barratt, ¹²⁹⁹	England to Vigo. 144]

¹²⁸³ Persona non identificata.

¹²⁸⁴ Persona non identificata.

¹²⁸⁵ Un Major W.P. Burton è menzionato in *The New Annual Army List, Militia List, and Indian Civil Service List for 1874*, London, John Murray, Albemarle Street, 1874, p. 564.

¹²⁸⁶ Persona non identificata.

¹²⁸⁷ Persona non identificata.

¹²⁸⁸ Persona non identificata.

¹²⁸⁹ Caspar Leonhard Eilles (cfr. nota 985).

¹²⁹⁰ Joseph Eilles (cfr. nota 984).

¹²⁹¹ Persona non identificata.

¹²⁹² Persona non identificata.

¹²⁹³ Persona non identificata.

¹²⁹⁴ Persona non identificata.

¹²⁹⁵ Persona non identificata.

¹²⁹⁶ Persona non identificata.

¹²⁹⁷ Anche qualora l'identità di Alfred Barratt (relativa alla firma successiva) fosse confermata, sembra improbabile che questa firma appartenga alla moglie di Alfred, Dorothea Davis Barratt (18?-1?), dal momento che i due si sposarono solo nel 1876.

¹²⁹⁸ Si tratta forse di Alfred Barratt (Manchester, 1844–Oxford, 1881), filosofo, scrittore e avvocato inglese. Talento precocissimo, si laureò in legge ad Oxford, dove nel 1880 fu nominato segretario per la Oxford University Commission. Morì a seguito di un improvviso male causato – sembra – proprio dall'eccessivo stress di questo incarico, che ne consumò le energie e ne compromise la salute. Cfr. L. STEPHEN, "Barratt, Alfred", *Dictionary of National Biography*, vol. 3, cit., pp. 274-275.

¹²⁹⁹ Persona non identificata.

19 September 1874, Dr. Wilh[elm] Blasius,¹³⁰⁰ Professor aus Braunschweig.

◇◇◇◇◇◇◇◇

20 September 1874 Dr. Janner¹³⁰¹ mit Sohn¹³⁰² aus Halle.
Dr. Bauernfeind,¹³⁰³ Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

21 settembre 1874, Miche[le] Angelo Negrelli.¹³⁰⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

21 settembre 1874, Bertamini Luigi,¹³⁰⁵ Par[roco] Decano di Primiero.

◇◇◇◇◇◇◇◇

13/9/1874, Kaune.¹³⁰⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von 3 Juli bis 24 September, Dr. Cornelio Doelter,¹³⁰⁷ k.k. Geologe, Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

C[arl] Bauer,¹³⁰⁸ <Ingenieur>, technischer Direktor der k.k. priv. Salzburg-Tiroler Montanwerks-Gesellschaft <...> Jenbach in Tirol.

<Der> <...> Bergbau des Vicar<...> <...>, 24 September 1874. **145]**

1874, September 28th Mr John Warner,¹³⁰⁹ England.
The Misses Warner.¹³¹⁰

◇◇◇◇◇◇◇◇

Mrs Hughan,¹³¹¹ London, England, 3rd October 1874.

¹³⁰⁰ August Wilhelm Heinrich Blasius (Braunschweig, 1845–1912), ornitologo tedesco. Figlio dell'ornitologo Johann Heinrich Blasius (Nümbrecht, 1809–1870) e fratello del medico e ornitologo Rudolf Heinrich Paul Blasius (Braunschweig, 1842–1907), studiò medicina presso le università di Braunschweig, Göttingen, e Zurigo. Nel 1872 fu nominato professore di zoologia e botanica presso l'Università Tecnica di Braunschweig (Technische Universität Carolo-Wilhelmina zu Braunschweig), di cui diresse anche i locali museo di zoologia e orto botanico. Dal 1873 al 1875 fu segretario della Deutsche Ornithologen-Gesellschaft. Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Wilhelm_Blasius.

¹³⁰¹ Persona non identificata.

¹³⁰² Persona non identificata.

¹³⁰³ Persona non identificata.

¹³⁰⁴ Un Michele Angelo Negrelli di Primiero, «k.k. Landesgerichtsrathes», è menzionato in «Stenographische Protokolle des Abgeordnetenhauses des Reichsrathes», vol. 9, n. 7, 1882, p. 6122.

¹³⁰⁵ Luigi Bertamini (1833–1918), sacerdote trentino. Parroco di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero (che resse proprio a partire dal 1874) e decano di Primiero. Cfr. *Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero. Inventario dell'archivio storico (1505-1947) e degli archivi aggregati (1857-1947)*, a cura di Cooperativa Koinè, Provincia Autonoma di Trento, Servizi Beni librari e archivistici, 2002, pp. 6, 14; C. PERATHONER, *Die Dolomitenladiner 1848-1918: Ethisches Bewusstsein und politische Partizipation*, Bolzano, Folio Editore, 1998, p. 112; <https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/unita/3532245>.

¹³⁰⁶ Persona non identificata.

¹³⁰⁷ Cornelio August Doelter y Cisterich (cfr. nota 926).

¹³⁰⁸ Un Carl Bauer, «technischer Direktor» dei lavori intrapresi dalla società privata Salzburg-Tiroler Montanwerks-Gesellschaft a Jenbach, è menzionato in diversi bollettini e notiziari dell'epoca, fra cui G. LEONHARDT (ed.), *Compass. Finanzielles Jahrbuch für Oesterreich-Ungarn*, vol. 8, Wien, Eigenthum und Verlag von G. Leonhardt, 1875, p. 353.

¹³⁰⁹ Persona non identificata.

¹³¹⁰ Persone non identificate.

¹³¹¹ Persona non identificata.

The hostess¹³¹² is a very obliging, well-behaved person who bears wonderfully the loss of a husband¹³¹³ & 9 children,¹³¹⁴ and manages her house with the utmost cleanliness and order (about to proceed from Riva to Gräfenberg, Schlesien).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Den 5^{ten} Oktober 1874

Dr. Hermann Bauke,¹³¹⁵ Botaniker aus Straßburg im Elsass. Auf der Durchreise von Ampezzo nach Verona.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Miss Renira Martin,¹³¹⁶ Worcestershire,

Miss Edith H. Martin,¹³¹⁷ Herefordshire, England.

Very well satisfied with the accommodation, food, & general comfort of this hotel, & with the civility shown us.

From Primiero to Campitello, October 7th to 8th, 1874. **146]**

Mr¹³¹⁸ & Mrs¹³¹⁹ Renny Watson, Scotland, 12th October 1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Oberstlieutenant [Franz] Wolfzettel¹³²⁰ des k.k. 5^o Landeschützen Bataillons aus Bozen, 20/11/1874.

◇◇◇◇◇◇◇◇

4/5/1875, Dr. Edoardo Sauter,¹³²¹ Imperial Regio Ispettore della Guardia di Finanza in Trento.

¹³¹² Anna Lutzemberger Giacomelli (cfr. nota 663).

¹³¹³ Francesco Benedetto Giacomelli (cfr. nota 662).

¹³¹⁴ Il passaggio sembra alludere alla drammatica perdita di ben nove figli da parte di Francesco Benedetto ed Anna Giacomelli. Stando alle ricerche di Silvia Trotter, infatti, il figlio Francesco – che ereditò la gestione della Nave d'Oro dalla madre una volta raggiunta la maggiore età – fu l'unico sopravvissuto (S. TROTTER, *op. cit.*).

¹³¹⁵ Hermann Bauke (Berlino, 1852–1879), botanico tedesco. Studiò a Berlino, Heidelberg, Strasburgo e Würzburg. Si specializzò soprattutto nello studio dei funghi e delle pteridofite. Cfr. L. BURKHARDT, *Verzeichnis eponymischer Pflanzennamen*, Berlin, Botanischer Garten & Botanischer Museum, 2016, p. B-23; https://kiki.huh.harvard.edu/databases/botanist_search.php?mode=details&id=70493.

¹³¹⁶ Persona non identificata.

¹³¹⁷ Persona non identificata.

¹³¹⁸ Si tratta probabilmente di Sir William Renny Watson (Hawick, 1838–Edimburgo, 1900), ingegnere, industriale e politico scozzese, presidente della Glasgow and South Western Railway Company, della City Union Railway Company, e direttore della National Bank of Scotland. Appassionato viaggiatore, fu presidente della sezione di Glasgow della Royal Geographical Society e membro dello Scottish Mountaineering Club: il suo nome compare in «Scottish Mountaineering Club Journal», vol. 2, 1893, p. 30. Cfr. https://www.gracesguide.co.uk/William_Renny_Watson; <https://www.mackintosh-architecture.gla.ac.uk/catalogue/name/?nid=WatRen#WatRen.1-back>; <https://www.findagrave.com/memorial/151294717/william-renny-watson>.

¹³¹⁹ Qualora l'identità di William Renny Watson (cfr. la nota precedente) fosse confermata, questa «Mrs Renny Watson» sarebbe dunque Mary Ann Caird Watson (Dundee, 1840–1925), consorte di William. Cfr. <https://www.findagrave.com/memorial/156972835/mary-ann-watson>.

¹³²⁰ Un Oberstlieutenant Franz Wolfzettel, comandante del quinto battaglione Landeschützen, compare infatti in numerosi bollettini militari dell'epoca, fra cui «Verordnungsblatt für die k.k. Landwehr», vol. 6, n. 4, 5 Februar 1875, p. 21.

¹³²¹ Edoardo Sauter (1?-1?), Consigliere superiore dell'Amministrazione di Finanza e Direttore distrettuale di Finanza a Trento. Il 14 giugno 1887 partecipò, come delegato per l'Impero austro-ungarico, ai lavori di una commissione internazionale che sciolse alcuni problemi economici e burocratici relativi al confine tra il comune di Lastebasse (Italia) e quello di Folgaria (Austria-Ungheria). Cfr. «Bollettino di notizie commerciali», vol. V, n. 25, 17 giugno 1888, p. 500; «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», n. 128, 31 maggio 1888, p. 1689.

8/5/1875, Victor Graf Collalto.¹³²²

◇◇◇◇◇◇

8/5/1875, Carlo <Kodner>¹³²³ aus Venedig.

◇◇◇◇◇◇

8/5/1875, Zichy István.¹³²⁴

◇◇◇◇◇◇

12/5/1875, Graf Wolkenstein.¹³²⁵

◇◇◇◇◇◇

16/5/1875 J[ohann] Dechant,¹³²⁶ k.k. Gymnasial-Professor in Bozen.
” ” A[nton] Neumann,¹³²⁷ ” ” . 147]

17/5/1875, R[obert] Micklitz,¹³²⁸ k.k. Oberlandforstmeister in Wien.

◇◇◇◇◇◇

1/6/1875, Carl Graf Belrupt.¹³²⁹

◇◇◇◇◇◇

1/6/1875, Giacomo Giongo.¹³³⁰

¹³²² Si tratta evidentemente di un membro non meglio identificato dell'antichissima famiglia dei Collalto, casata nobile di origine longobarda. Nel corso della loro lunga storia, i Collalto furono patrizi veneti, conti del Sacro Romano Impero e principi dell'Impero austriaco. Cfr. P. MORO, *Collalto: Storia di un casato millenario*, Roma, Viella, 2018; <https://it.wikipedia.org/wiki/Collalto>.

¹³²³ Persona non identificata.

¹³²⁴ Persona non identificata.

¹³²⁵ Si tratta evidentemente di un membro non meglio identificabile dei Wolkenstein (pressoché impossibile stabilire se del ramo Wolkenstein-Trostburg o Wolkenstein-Rodenegg), antica casata di nobili tirolesi. Azzardando un'ipotesi, si potrebbe forse identificare il firmatario con Arthur von Wolkenstein-Rodenegg (1837–Innsbruck, 1907), nobile, scrittore e politico tirolese. Cfr. https://de.wikipedia.org/wiki/Arthur_von_Wolkenstein-Rodenegg; <http://members.yline.com/~viktor.auer/familien/wolkenstein.htm>.

¹³²⁶ Un «Gymnasiallehrer» Johann Dechant, docente di matematica presso il Ginnasio statale di Bolzano, compare in effetti in diverse edizioni del programma di questo istituto, fra cui *Programm des k.k. Staatsgymnasiums in Bozen, veröffentlicht am Schlusse des Schuljahres 1874-75*, Bozen, Druck von G. Ferrari vormals Eberle, 1874, p. 36.

¹³²⁷ Un «Gymnasiallehrer» Anton Neumann, anch'egli docente di matematica, è infatti menzionato poche righe sotto Johann Dechant nel programma del Ginnasio statale di Bolzano per lo stesso anno scolastico (*ibid.*).

¹³²⁸ Robert Micklitz (Slezské Pavlovice/Deutsch Paulowitz, 1818–Vienna, 1898), tecnico e ispettore forestale e consigliere ministeriale austriaco. Formatosi all'Accademia forestale di Mariabrunn (k.k. Forstakademie Mariabrunn), nel 1872 gli venne assegnata la direzione del servizio forestale austriaco (österreichische Staatsforstverwaltung). Questa nomina coincise con un periodo di profondi cambiamenti nella politica forestale dell'Impero, tra cui la creazione di un apposito ministero dedicato a quest'ambito (dapprima afferente al ministero delle finanze). Nel 1875 e nel 1876, Micklitz insegnò anche presso la neonata Università agraria di Vienna (l'attuale Universität für Bodenkultur Wien). Cfr. D. HAUFF, "Micklitz, Robert", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, cit., pp. 457-458; <https://www.deutsche-biographie.de/gnd102696012.html#ndbcontent>.

¹³²⁹ Karl (Carl) von Belrupt-Tissac (Pleternica, 1826–Bregenz, 1903), nobile e politico austriaco. Fu governatore provinciale (Landeshauptmann) del Vorarlberg dal 1878 al 1890. Cfr. "Belrupt-Tissac Karl Graf", *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 1, cit., p. 67; https://de.wikipedia.org/wiki/Karl_von_Belrupt-Tissac.

¹³³⁰ Si tratta forse di Giacomo Giongo (18?–1?), di Pergine, tra i fondatori – nel 1868 – della Società di Mutuo Soccorso Artieri di Pergine Valsugana e presidente della Società Agraria di Trento. Cfr. E. GOETHE, *Relazione intorno alle discussioni del primo Congresso enologico austriaco tenutosi a Marburgo sulla Drava dai 20 ai 23 settembre 1876*, Graz, Leykam-Josefsthal, 1877, pp. 1, 9, 24; <https://docplayer.it/9431649-Documentazione-della-societa-di-mutuo-soccorso-di-pergine.html>; <http://www.televignole.it/il-trentino-nel-risorgimento-6/>.

1/6, Dr. Julius Morstadt,¹³³¹ Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

3/6/1875 A.A. Jilley,¹³³²
” ” R.C.M. Keod,¹³³³ England.
Very comfortable, attendance good.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Alois Christ,¹³³⁴ k.k. Oberfinanzrath.

◇◇◇◇◇◇◇◇

5/6/1875, Filippo Fonio,¹³³⁵ Novara.
Club Alpino di Agordo.

◇◇◇◇◇◇◇◇

June 14th,
Mr¹³³⁶ & Mrs¹³³⁷ F. Melvill, from Campitello to Primiero.
We can recommend the inn at Campitello (Bernardi).¹³³⁸ We have been there for
three days, and have been very comfortable: and the charges are very moderate.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...> Camille.¹³³⁹ **148]**

1875

8 luglio Adele Contessa Firmian.¹³⁴⁰
 Giovanni Conte di Firmian.¹³⁴¹
 Vittoria di Scopoli.¹³⁴²

¹³³¹ Julius Morstadt (cfr. nota 475).

¹³³² Persona non identificata.

¹³³³ Persona non identificata.

¹³³⁴ Il nome di Alois Christ, «k.k. Oberfinanzrath», compare in diversi almanacchi e notiziari del periodo, fra cui H. SPITZER – J. MICHALEK, *Fromme's Oesterreichischer Handels-u. Börsen-Kalender für 1874*, Wien, Druck und Verlag von Carl Fromme, 1874, p. 108; «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 61, n. 296, 28 Dezember 1875, p. 2241.

¹³³⁵ Angiolo (Angelo) Filippo Fonio (Galliate, 1839–1925), militare piemontese. Veterano delle guerre d'indipendenza italiana (a cui prese parte militando nel Corpo dei Bersaglieri e venendo promosso dal grado di sottotenente a quello di capitano), nel 1882 passò al neonato Corpo degli Alpini (di cui fu anche uno dei fondatori), diventando in seguito comandante del 6° e 7° Battaglione. Cfr. «Rivista del Club Alpino Italiano», vol. XLIV, 1925, p. XIX; <https://www.ana.it/lalpino/novara-alpini-a-galliate/>; <https://digilander.libero.it/freetime1836/sport/sportcuriosi/carrel.htm>.

¹³³⁶ Persona non identificata..

¹³³⁷ Persona non identificata.

¹³³⁸ Persona non identificata.

¹³³⁹ Persona non identificata.

¹³⁴⁰ I numerosi Firmian che compaiono in questa e nelle seguenti note appartengono con tutta probabilità alla stessa famiglia, la nobile e antica casata tirolese dei conti Firmian (cfr. nota 301). Si tratta evidentemente di un raduno famigliare tenutosi presso l'Hotel Nave d'Oro. All'Adele Firmian di questa nota è forse dedicato il necrologio ad opera di A. LEONARDI, *Contessa Adele ved. dei Firmian Kronmetz e Meggel. 14 Febbraio 1904*, Trento, Tipografia del Comitato Diocesano, 1904.

¹³⁴¹ A questo Giovanni Firmian è forse dedicato il necrologio ad opera di N. TURRINI, *In morte di Giovanni di Firmian conte del Sacro Romano Impero*, Trento, 1883.

¹³⁴² Persona non identificata.

10 luglio Emma Contessa Firmian.¹³⁴³
Marie Comtesse Firmian.¹³⁴⁴
Giovanni Conte Firmian.¹³⁴⁵
Carletto Conte Firmian.¹³⁴⁶

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Reyer,¹³⁴⁷ <...> <Jena> <...> <...>, July 1875.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15 Juli Dr. Hermann K. Hane,¹³⁴⁸ Frankfurt am Main.
Friedrich Reiff,¹³⁴⁹ " " .

◇◇◇◇◇◇◇◇

19 luglio, August Graf Firmian,¹³⁵⁰ k.k. Theresianist von Wien.

◇◇◇◇◇◇◇◇

27/7, Generalmajor von Feldegg¹³⁵¹ mit dessen Generalstabsoffizier Oberlieutenant Mannek.¹³⁵²

◇◇◇◇◇◇◇◇

20/7, Anna¹³⁵³ und Maria Wallnäser,¹³⁵⁴ Bozen. **149]**

Colonel¹³⁵⁵ & Mrs Winne,¹³⁵⁶ dined here and were very sorry to find there were no beds. Nothing could exceed the kindness and civility of the landlady¹³⁵⁷ and all her servants.

¹³⁴³ Membro non meglio identificato della famiglia Firmian (cfr. nota 301).

¹³⁴⁴ Si tratta forse della stessa Marie Firmian di p. 47].

¹³⁴⁵ Membro non meglio identificato della famiglia Firmian (cfr. nota 301). Si tratta forse di un omonimo del Giovanni Firmian di nota 1340.

¹³⁴⁶ Membro non meglio identificato della famiglia Firmian (cfr. nota 301).

¹³⁴⁷ L'indecifrabilità della nota non consente di stabilire (non con ragionevole certezza, almeno) se il firmatario sia effettivamente Eduard Reyer (Salisburgo, 1849–Jena, 1914), geologo, bibliografo e bibliotecario austriaco, membro dell'Accademia Cesarea Leopoldina a partire dal 1885. Cfr. H. BUCHMÜLLER, *Eduard Reyer. Scientist, popular educator and librarian (1849-1914)*, in «Mitteilungen/Verein zur Geschichte der Volkshochschulen», vol. 4, 1993, pp. 8-13; P. VODOSEK, "Reyer, Eduard", *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 9, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1988, pp. 104-105.

¹³⁴⁸ Persona non identificata.

¹³⁴⁹ Persona non identificata.

¹³⁵⁰ Membro non meglio identificato della famiglia Firmian (cfr. nota 301).

¹³⁵¹ Un «Generalmajor von Feldegg» è menzionato in «Die Vedette: Militär-Zeitschrift», vol. 9, 1877, p. 681.

¹³⁵² Persona non identificata.

¹³⁵³ Persona non identificata.

¹³⁵⁴ Persona non identificata.

¹³⁵⁵ Persona non identificata.

¹³⁵⁶ Persona non identificata.

¹³⁵⁷ Anna Lutzemberger Giacomelli (cfr. nota 663).

26th [July], Mrs,¹³⁵⁸ Mr A[rthur] F[ownes]¹³⁵⁹ & Miss Somerville.¹³⁶⁰ We found this hotel very comfortable, and the people most obliging – also the Stua at Cavalese,¹³⁶¹ which is by far the best inn there. Cannot understand why “Bale”¹³⁶² does not recommend it.

◇◇◇◇◇◇◇◇

26th [July], the Miss <Weiglet>,¹³⁶³ Miss Anderson¹³⁶⁴ & Reverend W.S. Figgis.¹³⁶⁵ The people kind, but should have told us there was a host-wagon to Primiero at 5 or 6 am, or should have got us a carriage – they said none to be had – which however we had *no difficulty* in getting (with one or two horses) from the post.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28/7, Antonio Maier,¹³⁶⁶ possidente di Pergine.

◇◇◇◇◇◇◇◇

28/7, Dr. Freiherr Grote,¹³⁶⁷ Göttingen. **150]**

Ich habe gehabt, ist ein armer Wort. Ich hätte gern, ist thörigh! Ich werde haben, ist auch kein Hort. Ich *habe*, das klingt *gehörig!*

Annie Schlafel,¹³⁶⁸ 30/6/43, Frankfurt am Main.

◇◇◇◇◇◇◇◇

July 29th,

Mr¹³⁶⁹ & Mrs¹³⁷⁰ Alex Al<best>.

C[outts] Trotter,¹³⁷¹ Trinity College, Cambridge.

¹³⁵⁸ Qualora l'identità di Arthur Fownes Somerville (cfr. la nota seguente) fosse corretta, questa «Mrs Somerville» corrisponderebbe a Ellen Sharland Somerville (1855–1928), moglie di Arthur. Cfr. <https://www.wikitree.com/wiki/Sharland-45>.

¹³⁵⁹ Si tratta forse di Arthur Fownes Somerville (Somerset, 1850–1942), nobile e possidente terriero inglese, membro della Somersetshire Archaeological and Natural History Society. Cfr. il necrologio pubblicato in «Proceedings of the Somersetshire Archaeological and Natural History Society», voll. 88-92, 1943, p. 114; <https://www.wikitree.com/wiki/Somerville-799>.

¹³⁶⁰ Si tratta forse di Frances Fownes Somerville Maxwell-Lyte (1847–1925), sorella di Arthur Fownes Somerville (cfr. la nota precedente). Cfr. <https://www.wikitree.com/wiki/Somerville-781>.

¹³⁶¹ Si tratta evidentemente dello storico Hotel La Stua di Cavalese, tuttora in attività. Cfr. <https://www.historichotellastua.it/en/historic-hotel>.

¹³⁶² Non è chiaro se il riferimento è a una persona (non identificata) o a una non meglio precisata pubblicazione.

¹³⁶³ Persona non identificata.

¹³⁶⁴ Persona non identificata.

¹³⁶⁵ Persona non identificata.

¹³⁶⁶ Persona non identificata.

¹³⁶⁷ Un «Ober-Bergrath Freiherr Grote» è segnalato nella lista dei membri della Società di Storia Naturale di Hannover, in *Funfzehnter Jahresbericht der Naturhistorischen Gesellschaft zu Hannover*, Hannover, In Commission der Hahn'schen Hofbuchhandlung, 1866, p. 11.

¹³⁶⁸ Persona non identificata.

¹³⁶⁹ Persona non identificata.

¹³⁷⁰ Persona non identificata.

¹³⁷¹ Coutts Trotter (Londra, 1837–Cambridge, 1887), fisico ed ecclesiastico inglese. Studiò presso l'Università di Cambridge, dove in seguito (a partire dal 1869 e fino al 1884) insegnò fisica. Sempre a Cambridge ricoprì importanti incarichi amministrativi, all'interno del Trinity College e nel senato universitario. D'orientamento liberale e riformatore, Trotter giocò un ruolo fondamentale nell'apertura di Cambridge allo studio delle scienze fisiche e naturalistiche che si attuò con la riforma statutaria del 1882. Cfr. M. FOSTER, «Trotter, Coutts», *Dictionary of National Biography*, vol. 57, London, Smith, Elder & Co., 1885-1900, p. 252; <https://www.oxforddnb.com/view/10.1093/ref:odnb/9780198614128.001.0001/odnb-9780198614128-e-27759;jsessionid=3909BA6B28AF6D576ED3E58DFE9EC6CF>.

T. Pri<w>.,¹³⁷² Dr.

July 30th

The Miss Bathies,¹³⁷³
Miss McNair,¹³⁷⁴

England.

30/7,

Franz Göbl,¹³⁷⁵ Oberinspector der Südbahn.

2 July, Madame de Falkner¹³⁷⁶ & family.¹³⁷⁷

Lodovico Conte Firmian.¹³⁷⁸

Em. D<...g...>z.¹³⁷⁹

Dr. Roende¹³⁸⁰ aus München.

Ludw[ig] Zipperer,¹³⁸¹ Kleriker, München.

August 12th, 1875

Robert Millar,¹³⁸² England. **151]**

¹³⁷² Persona non identificata.

¹³⁷³ Persona non identificata.

¹³⁷⁴ Persona non identificata.

¹³⁷⁵ Franz Göbl (18?-1?), funzionario austriaco. Fu direttore (Oberinspektor) della compagnia ferroviaria austriaca Südbahn per la regione del Tirolo a partire dal 1867. Nel 1882 fu promosso funzionario presso la direzione generale di Vienna. Cfr. <http://www.tirolensien.at/index.php/kontakt/item/5875-1882-08-07>.

¹³⁷⁶ Persona non identificata, forse (ma è impossibile stabilirlo con certezza) imparentata con Alberto De Falkner (cfr. nota 958).

¹³⁷⁷ Persone non identificate, forse (ma è impossibile stabilirlo con certezza) imparentate con Alberto De Falkner (cfr. nota 958).

¹³⁷⁸ Si tratta evidentemente di un altro membro non meglio identificato della famiglia Firmian (cfr. nota 301).

¹³⁷⁹ Persona non identificata.

¹³⁸⁰ Persona non identificata.

¹³⁸¹ Ludwig Zipperer (18?-1?), sacerdote cattolico tedesco. Cfr. «Pastoral-Blatt für die Erzdiözese München-Freising», n. 2, 9 Januar 1879, p. 8; n. 29, 17 Juli 1879, p. 124.

¹³⁸² Si tratta forse (ma l'identificazione è piuttosto incerta) di James Robert Millar Robertson (Renfrew, 1844–Sidney, 1932), geologo e ingegnere minerario scozzese e membro della Geological Society of London. Laureatosi in medicina a Glasgow, si convertì ben presto allo studio della geologia e dell'industria mineraria, intraprendendo una carriera di successo come consulente per diverse compagnie britanniche. Si trasferì a Sidney nel 1880, e in Australia lavorò a lungo per la New South Wales Coal Industry. Cfr. C. SCHMITZ, "Robertson, James Robert Millar", *Australian Dictionary of Biography*, vol. 11, Melbourne, Melbourne University Press, 1988; <http://adb.anu.edu.au/biography/robertson-james-robert-millar-8235>; <https://www.portrait.gov.au/portraits/2011.33/james-robert-millar-robertson>.

1875

August 18th, Mr¹³⁸³ & Misses¹³⁸⁴ Simson, Scotland.

◇◇◇◇◇◇◇◇

23/8/1875, Dr. K[arl] von Fritsch,¹³⁸⁵ Professor in Halle am Saale.

◇◇◇◇◇◇◇◇

August 18-23, 1875

Dr. Carl Koch,¹³⁸⁶ k. Landesgeologe in Wiesbaden.

Charly von Mojsisovics,¹³⁸⁷ Wien.

Dr. Edm[und] Mojsisovics,¹³⁸⁸ k.k. Bergrath und Chefgeologe
der k.k. Geologischen Reichsanstalt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

[August] 27th

Charles Graves,¹³⁸⁹

¹³⁸³ Si tratta forse dello stesso E.C. Simson, socio dell'Alpine Club, che partecipò alla mostra commemorativa dei ventisette anni di fondazione di questa società. Cfr. «The Alpine Journal», vol. 12, 1886, p. 464.

¹³⁸⁴ Persone non identificate (si tratta evidentemente di famigliari di E.C. Simson, cfr. la nota precedente).

¹³⁸⁵ Karl von Fritsch (Weimar, 1838–Merseburg, 1906), geologo e paleontologo tedesco. Formatosi all'Accademia Forestale di Eisenach e, in seguito, all'Università di Göttingen, dove studiò geologia, ottenne l'abilitazione alcuni anni dopo presso l'Università di Zurigo. Nel 1873 fu nominato professore all'Università di Halle, dove si occupò soprattutto di paleobotanica e dello studio geologico della Sassonia. Nel 1877 divenne membro dell'Accademia Leopoldina, e in seguito fu anche eletto presidente di questa società (a partire dal 1895). Cfr. R. ZAUNICK, «Fritsch, Karl Georg Freiherr von», *Neue Deutsche Biographie*, vol. 5, cit., p. 623; <https://daten.digital-sammlungen.de/0001/bsb00016321/images/index.html?seite=639>.

¹³⁸⁶ Carl Koch (Heidelberg, 1827–Wiesbaden, 1882), naturalista e geologo tedesco. Formatosi alle università di Heidelberg, Marburgo e Gießen, lavorò per diversi anni nell'industria mineraria, per poi dedicarsi all'insegnamento delle scienze presso l'Accademia mineraria di Dillenburg (Bergschule Dillenburg) e in diversi altri istituti scolastici. Nel 1872 si trasferì a Wiesbaden, insegnando presso il locale Istituto d'Agricoltura (Landwirtschaftsschule Hof Geisberg), ma senza interrompere le sue collaborazioni didattiche con la Senckenberg Gesellschaft di Francoforte. Nel 1873 fu assunto presso il Servizio Geologico Prussiano (Preußischen Geologischen Landesanstalt). Studioso dai molteplici interessi, Koch non fu attivo soltanto nei settori della geologia e della paleontologia, ma dedicò importanti studi anche a diversi altri campi delle scienze naturali, tra cui la zoologia e la botanica. Cfr. W. VON GÜMBEL, «Koch, Karl Jakob Wilhelm», *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 16, Leipzig, Duncker & Humblot, 1882, pp. 398-399; https://de.wikisource.org/wiki/ADB:Koch,_Karl_Jakob_Wilhelm.

¹³⁸⁷ Charly von Mojsisovics (1846–1922), moglie di Edmund Mojsisovics (cfr. la nota seguente). Cfr. H. LOBITZER, *Vinzenz Riezinger (1835-1915) aus Hallstatt – Bergführer und Fossiliensammler im Dienste der Wissenschaft*, «Jahrbuch der Geologischen Bundesanstalt», vol. 153, nn. 1-4, 2013, pp. 343-350 (348).

¹³⁸⁸ Johann August Georg Edmund Mojsisovics von Mojsvar (Vienna, 1839–Mallnitz, 1907), geologo e paleontologo austro-ungarico. Studiò legge a Vienna, ma si convertì ben presto agli studi geologici, entrando a far parte – dapprima come semplice volontario – del Servizio Geologico Imperiale (k.k. Geologischen Reichsanstalt) nel 1865, e raggiungendo la carica di vicedirettore nel 1892. Tra i fondatori, nel 1862, dell'Österreichischer Alpenverein, curò diverse edizioni degli annali di questa associazione (anche successivamente alla fusione col Deutscher Alpenverein, avvenuta nel 1873). A Mojsisovics è intitolato il Mojsisovicsspitze (2903 m s.l.m.), cima del gruppo degli Alti Tauri (Alpi dei Tauri occidentali, Austria). Cfr. C. DIENER, *Edmund v. Mojsisovics. Eine Skizze seines Lebensganges und seiner wissenschaftlichen Tätigkeit*, Wien, Leipzig, 1907; C. PRIESNER, «Mojsisovics Edler von Mojsvár, Edmund», *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, cit., pp. 718-719; <https://daten.digital-sammlungen.de/0001/bsb00016335/images/index.html?id=00016335&groesser=&fip=xdsydsdassdaswxdsydewq&no=1&seite=734>.

¹³⁸⁹ Charles Graves (Dublino, 1812–1899), pastore anglicano e matematico irlandese. Fu professore di matematica (Erasmus Smith's Professor of Mathematics) presso il Trinity College di Dublino dal 1843 al 1862, e presidente della Royal Irish Academy dal 1861 al 1866. Nel 1880 fu eletto Fellow della Royal Society of London. Dal 1866, e fino alla morte, fu vescovo anglicano di Limerick, Ardfert and Aghadoe. Cfr. https://mathshistory.st-andrews.ac.uk/Biographies/Graves_Charles/; [https://en.wikipedia.org/wiki/Charles_Graves_\(bishop\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Charles_Graves_(bishop)).

Charles L[arcom] Graves,¹³⁹⁰
Robert W[yndham] Graves,¹³⁹¹ Ireland.
R<...il...> Allen,¹³⁹² B.C.S., India.

◇◇◇◇◇◇◇◇

September 2nd

R.H. Elliott,¹³⁹³ Sheffield, England.
Geo[rge] H. Dickson Preston,¹³⁹⁴ England.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Von Bozen dem Karneither Thal herauf über Eggen, das Satteljöchel den Rio di Sacina herab nach Predazzo wandernd, findet der Unterzeichnete sich veranlaßt, diese an Hochgebirgsgenüssen überreiche Route den Freunden der selben angelegentlichste zu empfehlen.

Predazzo, den 3^{ten} September 1875,

Dr. [August] von Klipstein.¹³⁹⁵

◇◇◇◇◇◇◇◇

F. <...ell...>¹³⁹⁶ **152]**

Haltern Kompani von Di-Paoli¹³⁹⁷ hat gestellt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Dr. Filippo Malvesi,¹³⁹⁸ Milano.

◇◇◇◇◇◇◇◇

16/8, Anton Pramstrahler,¹³⁹⁹ Innsbruck.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Florenza Giacomo,¹⁴⁰⁰ ingegnere, Mantova.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Signor Cavaliere [Nicola] Pellati,¹⁴⁰¹ Direttore del Club Alpino Italiano in Agordo per parte del Signor R[ichard] Budden.¹⁴⁰²

¹³⁹⁰ Charles Larcom Graves, (1856–1944) scrittore, editore e critico letterario irlandese, figlio di Charles Graves (cfr. la nota precedente). Lavorò nella redazione dei giornali «The Spectator» e «Punch» Cfr. <https://id.loc.gov/authorities/names/n89617557.html>.

¹³⁹¹ Sir Robert Wyndham Graves (1858–1934), diplomatico irlandese, figlio di Charles Graves (cfr. nota 1389). Cfr. <http://sites.rootsweb.com/~cheyne/p2710.htm>; <http://www.thepeerage.com/p24789.htm>.

¹³⁹² Si tratta forse di un familiare (figlio?) di Charles Allen, Esq., B.C.S. (18?–1?), funzionario britannico in India, autore di C. ALLEN, *Accountant's manual for collectors and other officers in charge of treasuries in the North Western Provinces*, Agra, Secundra Orphan Press, 1847.

¹³⁹³ Persona non identificata.

¹³⁹⁴ Persona non identificata.

¹³⁹⁵ August Wilhelm von Klipstein (cfr. nota 140).

¹³⁹⁶ Persona non identificata.

¹³⁹⁷ Persona non identificata.

¹³⁹⁸ Persona non identificata.

¹³⁹⁹ Persona non identificata.

¹⁴⁰⁰ Persona non identificata.

¹⁴⁰¹ Nicola Pellati (cfr. nota 780).

¹⁴⁰² Richard Henry Budden (cfr. nota 717).

Ingegnere Prof. Leo[nzio] Maddalena¹⁴⁰³ (27/12/1939).

◇◇◇◇◇◇◇◇

Helene Schubring,¹⁴⁰⁴ den 29 Juli, 1908.

Schülerin von Prof. [Waldemar Christofer] Brøgger¹⁴⁰⁵ (Norwegen) als derselb in Stockholm für Vorlesungen hielt.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Georg Wentzke¹⁴⁰⁶ mit Frau¹⁴⁰⁷ & Tochter¹⁴⁰⁸ aus Wien, am 25 August 1909.

◇◇◇◇◇◇◇◇

<...> 1909, S<...ts>ant Dr. Otto¹⁴⁰⁹ und Franz¹⁴¹⁰ aus Poppenbützel bey Hamburg.

◇◇◇◇◇◇◇◇

15/9/1912, Albus Trebse,¹⁴¹¹ Candidatus Medicinae, Marburg (Hessen)-Wismar, Mecklenburg.

An die Besitzen des Dornauberg bei Maserhof im Zillerthal.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Ingegnere Camillo Pezz<...>,¹⁴¹² 19 luglio 1922.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Pina Vasta¹⁴¹³ (siciliana), naturista futurista, 1936.

◇◇◇◇◇◇◇◇

Domenico Los Tabarro.¹⁴¹⁴

◇◇◇◇◇◇◇◇

12/8/1<...>. **153] 153.v] IV.r] IV.v]**

¹⁴⁰³ Leonzio (Leo) Maddalena (18?–19?), ingegnere e geologo veneto. Originario di Schio, studiò all'Università di Pavia, dove fu allievo di Torquato Taramelli (Bergamo, 1845–Pavia, 1922). Fece parte del Comitato tecnico della neonata AGIP (1926) come vicedirettore tecnico, e nel 1929 entrò a far parte del Servizio Lavori e Costruzioni delle Ferrovie, per cui compì numerosi studi idrogeologici e ingegneristici in diverse aree d'Italia. Cfr. A. ARGENTIERI – G. CAPELLI – R. MAZZA, *Il sondaggio "Circo Massimo" (Roma 1939), un sito della memoria geologica*, «Acque Sotterranee», Italian Journal of Groundwater, vol. 8, n. 4, 2019, pp. 79-83; <http://www.archiviofotografico.societageografica.it/index.php?it/347/collezione-maddalena>.

¹⁴⁰⁴ Helene Schubring (18?–19?), geologa. Fu allieva di Waldemar Christofer Brøgger (cfr. la nota seguente) all'Università di Stoccolma (Stockholms universitet), dove studiò a partire dal 1888. Come questa nota sembra attestare, la Schubring collaborò attivamente alle ricerche di Brøgger sulle rocce ignee dell'area tirolese. Cfr. G. HESTMARK, *Vitenskap og nasjon: Waldemar Christopher Brøgger*, Oslo, Aschehoug, 1999, p. 130.

¹⁴⁰⁵ Waldemar Christofer Brøgger (Oslo, 1851–1940), geologo norvegese. Diede contributi fondamentali alla petrologia, soprattutto coi suoi studi comparativi tra le rocce ignee permiane dell'area di Oslo e le rocce ignee del Tirolo meridionale. Studiò all'Università di Christiania (l'odierna Universitetet i Oslo). Dal 1881 al 1890 fu professore di mineralogia e geologia all'Università di Stoccolma (Stockholms universitet), e dal 1890 al 1916 fu professore di mineralogia e paleontologia a Christiania. Cfr. H. CHISHOLM, "Brøgger, Waldemar Christofer", *Encyclopædia Britannica*, vol. 4, 1911, p. 626; G. HESTMARK, *op. cit.*; [https://en.wikipedia.org/wiki/Waldemar_Christofer_Br%C3%B8gger_\(geologist\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Waldemar_Christofer_Br%C3%B8gger_(geologist)).

¹⁴⁰⁶ Si tratta forse dello stesso Georg Wentzke, ingegnere e imprenditore industriale austriaco, menzionato in diversi bollettini e notiziari di settore dell'epoca, fra cui «Zeitschrift des Österreichischen Ingenieur-Vereines», vol. 58, 1906, p. 679; «Gesundheits-Ingenieur», vol. 34, 1911, p. 589.

¹⁴⁰⁷ Persona non identificata.

¹⁴⁰⁸ Persona non identificata.

¹⁴⁰⁹ Persona non identificata.

¹⁴¹⁰ Persona non identificata.

¹⁴¹¹ Persona non identificata.

¹⁴¹² Persona non identificata.

¹⁴¹³ Persona non identificata.

¹⁴¹⁴ Il cognome «Los» è forse una variazione di «Loss». L'ipotesi sembra avvalorata dal soprannome *Tabarro*, che indicherebbe dunque una parentela del firmatario con Francesco Loss (cfr. nota 289), detto appunto *Tabarro*.

Halteren Compani von S. Paoli
hat bestellt D. Filippo Malvesi

Milano.

15/08 Anton von Provençolo Insbruck

Florenzina Giscoma Ing. Montreux

Sig.^r Cavaliere Pelati

Direttore del Club Alpino Italiano
in Aondo

per parte del Sig.^r R. Budden

Ing. Prof. Leo Maddalena (27-XII-1939)

Yelva Fjellberg, den 29. Juli, 1908.

Yelva von Prof. Grøgger (Norweger) als
dieselbe in Nordpolen für Nordfänge stellt.

Georg Kinstake mit Frau & Tochter
aus Wien, am 25. August 1909.

1909: Familie Hentz A. Otto und Frau und Pappanbrüdel/Hamburg

15/9 1912. Albo Frouse cand. med.

Narburg (Hessen) - Wismar / Mecklenburg

An die Lefelzen des Johannenberg

Sibylla bei Maserhof im Zillertal

Pina Vosta 1836 Ing. Camillo Perazzo

naturista futurista

Lomario Los Tabares

1918

19. August 1922.



La famiglia Giacomelli in posa allegorica (la barca è un chiaro rimando alla Nave d'Oro), fine Ottocento. Si riconoscono Francesco Giacomelli, figlio di Francesco Benedetto e nipote del capostipite Michele; Anna Lutzemberger Giacomelli, moglie di Francesco Benedetto e madre di Francesco; Virginia Giacomelli, moglie di Francesco.

[Collezione privata. Da: Trotter e Zanotti 2015]

Bibliografia

AA.VV., ANONIMI

- ? *Ristretto di mineralogia*, manoscritto, Fondo Nardo, Biblioteca del Museo di storia naturale di Venezia, Venezia.
- 1815 «Supplemento al Giornale del Dipartimento del Mincio», n. 94.
- 1820 *Almanacco Imperiale Reale per le Province del Regno Lombardo-Veneto soggette al Governo di Milano per l'anno 1820*, Milano, dall'Imperial Regia Stamperia.
- 1821 «Foglio d'Annunzi del Privilegiato Messaggere Tirolese», martedì 23 gennaio.
- 1824 *Almanacco per le Province dell'Imperial Regio Governo di Venezia per l'Anno Bisestile 1824*, Venezia, Dalla Tipografia Andreola.
- 1827 *Schematismo dell'Imperiale Regio Litorale Austriaco-Illirico*, Trieste, Coletti.
- 1834 *Almanacco per le Province soggette all'Imperial Regio Governo di Venezia per l'Anno 1834*, Venezia, Presso Francesco Andreola.
- 1834 «Proceedings of the Geological Society of London», vol. 2, n. 35.
- 1835 *Nozioni sopra Recoaro e sulle di lui acque acidule*, Verona, Tipografia di Pietro Disesti.
- 1836 «Proceedings of the Geological Society of London», vol. 2, n. 44.
- 1839 *Allgemeiner montanistischer Schematismus des österreichischen Kaiserthums für das Jahr 1839*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich.
Schematismus von Tirol und Vorarlberg, Innsbruck, in der Wagnerschen Buchhandlung.
- 1840 «Giornale Agrario dei Distretti Trentini e Roveretani», vol. 1, n. 9, 3 marzo.
- 1841 *Neuer Nekrolog der Deutscher, Siebzehnter Jahrgang, 1839*, Weimar, Voigt.
- 1842 *Schematismus des Königreiches Böhmen für das Jahr 1842*, Prag, Thomas Thabor.
- 1844 *Handbuch des Königreiches Böhmen für das Jahr 1844*, Prag, Thomas Thabor.
«Österreichische Blätter für Literatur und Kunst», vol. IV, n. 67.
«The Christian's Monthly Magazine and Universal Review», vol. 1.
- 1845 *Provinzial Handbuch der Königreiche Galizien und Lodomerien für das Jahr 1845*, Lemberg, aus der k.k. galizischen Aerial Druckerei.
- 1846 «Gazzetta della Provincia di Pavia», vol. 10, n. 44, 31 ottobre.
- 1847 *Provinzial-Handbuch von Tirol und Vorarlberg für das Jahr 1847*, Innsbruck, in der Wagner'schen Buchhandlung.

- 1848 *Hof- und Staats-Handbuch des österreichischen Kaiserthumes*, vol. I, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staats-Aerial-Druckerei.
Oestreichische Militärische Zeitschrift, vol. 1, Wien, Druck und Verlag der k.k. Hof-Buchdruckerei von L. Sommer.
- 1850 *Königlich Bayerisches Intelligenz-Blatt für Mittelfranken*, Ansbach, Druck der Brugel'schen Officin.
- 1851 «Der Volksbote für den Bürger und Landmann», n. 53, 2 März.
«Oesterreichischer Soldatenfreund», Beitschrift für militärische Interessen, n. 29, 8 März.
Rechenschafts-Bericht des Verwaltungs-Ausschusses des Kunstvereins in München für das Jahr 1850, München, gedruckt bei Georg Franz.
The Annual Register, or a View of the History and Politics of the Year 1850, Appendix to Chronicle, London, Printed for F. & J. Rivington.
- 1852 *Indicatore Veronese per l'anno 1852*, Verona, Minerva Editrice.
- 1853 «Gazzetta del Tirolo Italiano», n. 33, 19 marzo.
«Gazzetta del Tirolo Italiano», n. 49.
- 1854 «Bothe für Tirol und Vorarlberg», n. 209.
«Bothe für Tirol und Vorarlberg», n. 285, 13 Dezember.
Programm der kaiserliche königliche Gymnasiums in Meran für das Schuljahr 1854, Innsbruck, Druck der Wagner'schen Buchdruckerei.
Quarto Programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'Anno Scolastico 1853-54, Rovereto, Marchesani.
- 1856 *Hof- und Staats-Handbuch für das Königreich Hannover auf das Jahr 1856*, Hannover, Druck und Verlag der Berenbergschen Buchdruckerei.
- 1857 «Salzburger Landes-Zeitung», n. 179, 10 August.
- 1858 *Hof- und Staats-Handbuch, für das Königreich Hannover auf das Jahr 1858*, Hannover, Druck und Verlag der Berenbergschen Buchdruckerei.
«Neueste Nachrichten aus dem Gebiete der Politik», n. 91, 1 April.
«Proceedings of the Zoological Society of London», vol. XXVI.
- 1859 «Amts-Blatt der königlichen Regierung zu Danzig», n. 19, 11 Mai.
Denkschriften der k. bayer. botanischen Gesellschaft zu Regensburg, IV Band, Erste Abtheilung, Regensburg, Verlag der Gesellschaft.
«Donau-Zeitung», n. 169, 21 Juni.
- 1861 «K.K. Armee-Verordnungsblatt», n. 42, 27 Oktober.
«Süddeutsche Zeitung», n. 3, 2 Januar.
- 1862 «Allgemeine Zeitung», n. 227, 15 August.
Amst-Blatt der königlichen Regierung zu Stettin, Zweiundfunzigster Jahrgang, Stettin, Druck von Louis Basenow.
Handbuch der Behörden, Institute, Vereine und Anstalten im Kronlande Tirol und Vorarlberg für das Jahr 1862, Innsbruck, Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung.

- Katholische Literatur-Zeitung*, vol. 9, Wien, Druck von Ludwig Mayer.
- Militär-Schematismus des österreichischen Kaiserthumes für 1861-1862*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- Pubblicazioni della Società Zoofila Trentina*, Anno decimo, Trieste, Tipografia del Lloyd Austriaco.
- Vereinsgabe. Eine Zeitschrift für Verehrer heiliger Kunst, christlicher Alterthümer und Geschichte*, vol. 4, Bozen, Druck und Verlag der Wohlgemuth'schen Buchdruckerei.
- «Wochenblatt der Johanniter-Ordens-Balley Brandenburg», n. 28, 9 Juli.
- 1863 *XIV Programm des k.k. Gymnasiums zu Bozen, veröffentlicht am Schlusse des Schuljahres 1863/64*, Bozen, Druck der Jos. Ebeble'schen Buchdruckerei.
- Allgemeine Literatur-Zeitung zunächst für das katholische Deutschland*, vol. 10, Wien, Druck von Ludwig Mayer.
- «Gemeinde-Zeitung», vol. 2, n. 33, 5 Mai.
- «Innsbrucker Nachrichten», vol. 10, n. 76, 4 April.
- Jahrbuch der kaiserlich-königlichen Geologischen Reichsanstalt*, vol. XIII, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- Oesterreichische Wochenschrift für Wissenschaft, Kunst und öffentliches Leben*, vol. I, Wien, Druckerei der kaiserlichen Wiener Zeitung.
- «Tiroler Stimmen», n. 7, 10 Januar.
- «Tiroler Stimmen», n. 11, 15 Januar.
- «Tiroler Stimmen», n. 31, 9 Februar.
- «Tiroler Stimmen», n. 46, 26 Februar.
- 1864 *Die Feierliche Sitzung der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften am 30 Mai 1864*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- «Entomologische Zeitung», vol. 25.
- Hof- und Staats-Handbuch der Königreichs Bayern*, München, Central Schulbücher.
- Jahresbericht über das königliche Lyceum, Gymnasium und die lateinische Schule zu Amberg für das Studienjahr 1863/64*, Amberg, Gedruckt bei Hermann von Train.
- Kaiserlich-königliches Armee-Verordnungsblatt*, Sechster Jahrgang, Wien, Aus der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei.
- «Militär-Zeitung», vol. 17, n. 90, 9 November.
- «The Alpine Journal», vol. I.
- Verhandlungen des Tirolischen Landtages während der III. Session vom 31 März bis 13 Mai*, Innsbruck, Druck und Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung.
- Widmung der Martius-Medaille zur Feier am 30 März 1864*, Wien, Aus der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei.
- 1865 «Amtsblatt der Regierung zu Düsseldorf», n. 26, 20 April.
- Jahrbuch der kaiserlich-königlichen Geologischen Reichsanstalt*, vol. XV, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- Jahresbericht über das K. Maximilians-Gymnasium in München für das Schuljahr 1864/65*, München, Druck von F. Straub.
- «The Alpine Journal», vol. II.

- 1866 *Funfzehnter Jahresbericht der Naturhistorischen Gesellschaft zu Hannover*, Hannover, In Commission der Hahn'schen Hofbuchhandlung.
 «Innsbrucker Nachrichten», vol. 13, n. 176, 3 August.
Jahrbücher des Vereins von Alterthumsfreunden im Rheinlande, vol. XLI, Bonn, bei A. Marcus.
 «Justiz-Ministerial-Blatt für die preußische Gesetzgebung und Rechtspflege», vol. 28, n. 31, 17 August.
 «K.K. Armee-Verordnungsblatt», n. 28, 15 Juni.
 «K.K. Armee-Verordnungsblatt», n. 40, 4 August.
 «Militär-Zeitung», vol. 19, n. 52, 30 Juni.
 «Oesterreichische Zeitschrift für Berg- und Hüttenwesen», vol. XIV.
 «Südtiroler Volksblatt», vol. 5, n. 60, 28 Juli.
 «Tiroler Stimmen», n. 148, 2 Juli.
- 1867 «Bozner Zeitung», n. 102, 6 Mai.
Die Erlebnisse der freiwilligen akademischen Schützen-Compagnie im Feldzuge des Jahres 1866, Innsbruck, Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung.
Hof- und Staatshandbuch des Königreichs Bayern, München, Druck der Officin des k. Central-Schulbücher-Verlages.
Militär-Schematismus des österreichischen Kaiserthumes für 1867, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
 «Volks- und Schützen-Zeitung», vol. XXII, n. 103, 28 August.
- 1868 *Banca del Popolo: Elenco generale degli azionisti a tutto il 31 dicembre 1867*, Firenze, Eduardo Ducci.
 «Bayerischer Kurier», n. 130, 11 Mai.
 «Bozner Zeitung», n. 10, 14 Januar.
Compartimento territoriale del Tirolo italiano, Trento, Giovanni Seiser Tipografo-Editore.
 «Der Fortschritt nebst der Beilage die Eisenbahn-Zeitung», vol. 3, n. 1, 5 Jänner.
 «Fremden-Blatt», Vol. XXII, n. 73, 14 März.
 «Fremden-Blatt», Vol. XXII, n. 101, 11 April.
 «Gazzetta dei Tribunali di Trieste», vol. II, nn. 31-32, 17 agosto.
Gothaisches genealogisches Taschenbuch der Gräflichen Häuser, Gotha, Bei Justus Perthes.
 «Militär-Zeitung», vol. 21, n. 1.
Program des k.k. polytechnischen Institutes in Wien für das Schuljahr 1868-1869, Wien, Verlag des k.k. polytechnischen Institutes.
Schematismus der 33 k.k. Feld-Jäger-Bataillone und des Tiroler Jäger-Regiments Kaiser Franz Josef I, Reichenberg, Im Selbstverlage des Herausgebers.
Siebenzehnter Jahresbericht des kais. kön. Staats-Gymnasiums zu Linz für das Schuljahr 1868, Linz, Verlag des k.k. Gymnasiums.
VII Programm des Vitzthumschen Gymnasiums, Dresden, Druck von B.G. Teubner.
- 1869 «Atti e Memorie dell'Imperial Regia Società Agraria in Gorizia», vol. VIII, n. 4, 25 febbraio.

- «Meraner Zeitung», Dritter Jahrgang, n. 51, 26 Juni.
- Raccolta dei trattati e delle convenzioni fra il Regno d'Italia ed i governi esteri*, vol. 2, Torino, Tipografia G.B. Paravia e Comp.
- Rothbuch der landwirthschaftlichen Versicherungsbank „Ceres“ in Wien*, Wien, Selbstverlag des Verfassers.
- Staats- und Adress-Handbuch des Herzogthums Sachsen-Altenburg*, Altenburg, Schnuphase'sche Hof-Buchhandlung.
- «Verordnungsblatt für den Dienstbereich des k.k. Finanzministeriums für die im Reichsrath vertretenen Königreiche und Länder», n. 28, 10 Juli.
- 1870 «American Artisan: A Weekly Journal of Arts, Mechanics, Manufactures, Engineering, Chemistry, Inventions, and Patents», vol. XI, n. 5, 3 August.
- Kais. Königl. Militär-Schematismus für 1869-1870*, I Theil, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- «Neue Militär-Zeitung», vol. 23, n. 10, 2 Februar.
- 1871 «Bau-Anzeiger», n. 40, 5 Oktober.
- «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 57, n. 227, 5 Oktober.
- «Bozner Wochenblatt», 10 Jänner.
- «Fränkischer Kurier», vol. 38, 20 Juli.
- Gedenkbuch zur hundertjährigen Gründung der königl. ungarischen Berg- und Forst-Akademie in Schemnitz 1770-1870*, Schemnitz, August Joerges.
- Geschichte des k. und k. 52. Linien-Infanterie-Regiments, Erzherzog Franz Carl*, Wien, Druck der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- «Innsbrucker Nachrichten», vol. 18, n. 217, 22 September.
- «Innsbrucker Nachrichten», vol. 18, n. 227, 4 Oktober.
- «Nature», vol. IV, 4 maggio.
- «Neue Militär-Zeitung», vol. 24, n. 22, 15 März.
- «Neue Tiroler Stimmen», n. 217, 22 September.
- «Neues Fremden-Blatt», vol. 7, n. 124, 5 Mai.
- «Zeitung für Berg-, Hüttenwesen und Industrie», XVI Jahrgang, n. 78, 29 September.
- 1872 *A Handbook for Travellers in Switzerland, and the Alps of Savoy and Piedmont*, London, John Murray.
- A Syllabus of the Cambridge University Examinations, 1872-73*, Cambridge, Rivington & Co.
- «Alpenpost, Repertorium des gesammten Alpenkunde», n. 16, 21 April.
- «Atti della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali Residente in Padova», vol. I.
- «Beilage des "Fremden-Blatt"», n. 125, 7 Mai.
- «Börsenblatt für den deutschen Buchhandel und die mit ihm verwandten Geschäftszweige», n. 135, 13 Juni.
- «Gemeinde-Zeitung», XI Jahrgang, n. 101, 3 Mai.
- «Il Trentino», n. 175, 3 agosto.
- «Il Trentino», n. 180, 9 agosto.

- Jahrbuch für den Berg- und Hütten-Mann auf das Jahr 1872*, Freiberg, in Commission bei Craz & Gerlach.
- Kais. Königl. Militär-Schematismus für 1872*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- «Salzburger Zeitung», n. 189, 21 August.
- «Tiroler Volks- und Schützen- Zeitung», vol. XXVII, n. 76, 24 Juni.
- «Tiroler Volksblatt», vol. 5 (11), n. 56, 13 Juli.
- «Verordnungsblatt für das k.k. Heer», n. 40, 4 November.
- 1873 «Bollettino del Club Alpino Italiano», vol. 21.
- «Ministerialblatt für Kirchen- und Schul-Angelegenheit im Königreich Bayern», n. 1.
- «Neue Militär-Zeitung», vol. 26, n. 1, 1 Jänner.
- «Regierungs-Blatt für das Königreich Bayern», n. 9.
- «Salzburger Volksblatt», vol. III, n. 270, 26 November.
- 1874 «Atti della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali Residente in Padova», vol. III.
- «Avvistatore Dalmato – Objavitelj Dalmatinski», n. 36, 6 maggio.
- «Innsbrucker Nachrichten», vol. 21, n. 183.
- «Innsbrucker Tagblatt», n. 244, 26 Oktober.
- «Militär-Zeitung», vol. 27, n. 86, 28 October.
- Mittheilungen der k.k. geographischen Gesellschaft in Wien, 1873*, XVI Band, Wien, Verlag der geographischen Gesellschaft.
- Oesterreichisch-kaiserlicher Hof-Kalender für das Jahr 1874*, Wien, Druck und Verlag der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei.
- Oesterreichisch-ungarische Militärische Blätter*, Erster Jahrgang, Zweiter Band, Verlag der Buchhandlung für Militär-Literatur in Teschen.
- Programm des k.k. Staatsgymnasiums in Bozen, veröffentlicht am Schlusse des Schuljahres 1874-75*, Bozen, Druck von G. Ferrari vormals Eberle.
- Strenna del Giornale Agrario di Rovereto*, Annata I, Rovereto, Sottoclesia.
- «The Alpine Journal», vol. VII.
- The New Annual Army List, Militia List, and Indian Civil Service List for 1874*, London, John Murray, Albemarle Street.
- Zweiter Jahresbericht der k.k. Staats-Oberrealschule in Graz*, Graz, Im Verlage der k.k. Staats-Oberrealschule.
- 1875 «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 61, n. 296, 28 Dezember.
- «Militär-Zeitung», vol. 28, n. 86, 28 October.
- Ritrovo della Società Alpina del Trentino in Cavalese li 10 agosto 1874*, «Annuario della Società Alpina del Trentino», vol. II, pp. 24-41.
- «The Saturday Review of Politics, Literature, Science, and Art», vol. 39, n. 1025, June 19.
- «Verordnungsblatt für die k.k. Landwehr», vol. 6, n. 4, 5 Februar.
- 1876 «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 62, n. 42, 22 Februar.
- «Bote für Tirol und Vorarlberg», vol. 62, n. 254, 6 November.
- «Constitutionelle Bozner Zeitung», vol. 34, n. 295, 27 Dezember.

- Fünftehnter Jahres-Bericht der öffentlichen Unterreal- und Oberrealschule, Veröffentlicht am Schlusse des Schuljahres 1875-1876*, Wien, Selbstverlag der Lehranstalt.
- «Innsbrucker Tagblatt», n. 101, 3 Mai.
- Jahrbuch des Oesterreichischen Touristen-Club in Wien*, VII Clubjahr, Wien, Verlag des österreichischen Touristen-Club.
- «Militär-Zeitung», vol. 29, n. 36, 3 Mai.
- «Prager Medicinische Wochenschrift», vol. I, n. 19.
- «Tiroler Volksblatt», vol. 9 (15), n. 73, 13 September.
- 1877 *Annuario della Società Alpina del Trentino disciolta dal Governo Austriaco il 4 agosto 1876*, Milano, G. Bernardoni.
- Bombay Civil List Corrected to 1st January 1877*, Bombay, Printed at the Government Central Press.
- Die historische Ausstellung der k.k. Akademie der bildenden Künste in Wien 1877*, Wien, Alfred Hölder.
- «Die Vedette: Militär-Zeitschrift», vol. 9.
- Hof- und Staats-Handbuch des Königreichs Württemberg*, Stuttgart, Verlag von W. Kohlhammer.
- Jahrbuch für das Berg- und Hüttenwesen im Königreiche Sachsen auf das Jahr 1877*, Freiberg, in Commission bei Craz & Gerlach.
- Neues Adreß- und Geschäfts- Handbuch nebst vollständigem Häuserschema der Landeshauptstadt Graz*, Graz, Druck und Verlag von Leykam-Josefsthal.
- «Oesterreichisch-ungarische Wehr-Zeitung», XVI Jahrgang, n. 75, 19 September.
- Officielle Publicationen betreffend die internationale Ausstellung von Gegenständen der Kunst, Industrie und Urproduction 1878 in Paris*, III Heft, Wien, k.k. Hofbuchdruckerei Carl Fromme.
- «Pall Mall Budget», vol. XIX, November 2.
- «Pastoral-Blatt für die Erzdiözese München-Freising», vol. 18, n. 24, 14 Juni.
- «Pusterthaler Bote», n. 3, 19 Jänner.
- Verzeichnis der Bibliothek der Alpenvereins-Section München, December 1877*, München, Akademische Buchdruckerei von F. Straub.
- 1878 «Annunzi Ufficiali riprodotti dalla Gazzetta di Trento», vol. II, n. 104, 24 ottobre.
- «Innsbrucker Tagblatt», vol. 13, n. 81, 9 April.
- Kais. Königl. Militär-Schematismus für 1879*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- «Königlich-Sächsisches Justizministerial-Blatt», vol. 12, n. 8, 4 November.
- «Militär-Zeitung», vol. 31, n. 77, 25 September.
- «Verordnungsblatt für das k.k. Heer», n. 54, 21 September.
- 1879 *Einladungsschrift des Herzoglichen Francisceums in Zerbst zu den am 2 und 3 April abzuhaltenden öffentlichen Prüfungen der Gymnasial-, Real- und Vorklassen*, Zerbst, Gedruckt bei Römer & Sitzenstock.
- Geschichte des k.k. Infanterie-Regiments Georg Prinz von Sachsen n. 11*, Teschen, Buchdruckerei von Karl Prochaska.
- «Oesterreichische Zeitschrift für Berg- und Hüttenwesen», vol. XXVII, n. 35, 29 August.

- «Pastoral-Blatt für die Erzdiözese München-Freising», n. 2, 9 Januar.
 «Pastoral-Blatt für die Erzdiözese München-Freising», n. 29, 17 Juli.
Verordnungsblatt für das kaiserlich-königliche Heer, Achtundzwanzigster Jahrgang, Wien, Druck der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei.
- 1880 «Anzeige für Kunde der deutschen Vorzeit», vol. 27, n. 4.
Anzeiger der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften, Mathematisch-naturwissenschaftliche Classe, XVII Jahrgang, n. I-XXVII, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
 «Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia», n. 160, 5 luglio.
- 1882 «Mittheilungen des Nordböhmischen Excursions-Clubs», Jahrgang 1882.
 «Rivista Alpina Italiana», vol. 1.
Sitzungsberichte der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften, Mathematisch-naturwissenschaftliche Classe, LXXXIV Band, n. II, Zweite Abtheilung, Wien, aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
Sitzungsberichte der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften, Mathematisch-naturwissenschaftliche Classe, LXXXIV Band, n. II, Dritte Abtheilung, Wien, aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
 «Stenographische Protokolle des Abgeordnetenhauses des Reichsrathes», vol. 9.
 «The Alpine Journal», vol. X, nn. 69-76.
 «The Chronicle of the London Missionary Society», vol. 47.
- 1884 *The Literary Churchman and Church Fortnightly*, vol. XXX, London, W. Skeffington and Son.
 «The Pall Mall Budget», vol. XXXI, n. 799, Friday, January 18.
 «Verordnungsblatt für den Dienstbereich des k.k. Finanzministeriums für die im Reichsrath vertretenen Königreiche und Länder», n. 6, 3 März.
- 1885 «Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini», vol. XI.
Leopoldina. Amtliches Organ der Kaiserlichen Leopoldino-Carolinischen Deutschen Akademie der Naturforscher, Einundzwanzigstes Heft, Halle, Druck von E. Blochmann & Sohn in Dresden.
- 1886 *Annuaire géologique universel*, vol. 2, Paris, Comptoir géologique.
 «Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini», vol. XII.
 «Polytechnisches Notizblatt für Gewerbtreibende, Fabrikanten und Künstler», vol. 41.
 «The Alpine Journal», vol. 12.
- 1887 «Bollettino del Club Alpino Italiano», voll. 20-21.
 «Rivista Mensile del Club Alpino Italiano», vol. 6.
- 1888 «Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini», vol. XIII.
 «Bollettino di notizie commerciali», vol. V, n. 25, 17 giugno.
 «Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia», n. 128, 31 maggio.
Geschichte des k.k. Infanterie-Regimentes Oskar II. Friedrich König von Schweden und von Norwegen n. 10, Wien, Selbstverlag des k.k. Infanterie-Regimentes n. 10.
 «GWF: Das Gas- und Wasserfacht», vol. 31.

- «Österreichische Vierteljahresschrift für Forstwesen», vol. 6.
- 1889 «Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni», vol. VII, n. 17, 25 aprile.
Mitteilungen des Deutschen und Österreichischen Alpenvereins, vol. 9, München, Verlag des Vereins.
- 1890 «Local-Anzeiger der "Presse"», vol. 43, Beilage zu n. 29, 30 Jänner.
Verordnungsblatt für das Kaiserlich-Königliche Heer, Wien, Druck der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- 1891 *Rangs- und Eintheilungs- Liste der k. und k. Kriegs-Marine*, Wien, Aus der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
«The Alpine Journal», vol. XV.
- 1892 «Bollettino del Club Alpino Italiano», vol. 25.
«Bollettino Storico della Svizzera Italiana», vol. XIV, nn. 1-2, gennaio-febbraio.
«Mittheilungen des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins», n. 5, 15 März.
Sitzungsberichte und Abhandlungen der Naturwissenschaftlichen Gesellschaft Isis in Dresden, Jahrgang 1891, Dresden, In Commission von Warnatz & Lehman.
Verordnungsblatt des k.k. Justizministeriums, vol. 8, Wien, Druck und Verlag der kaiserlich-königlichen Hof- und Staatsdruckerei.
- 1893 *Festschrift zur Feier des 150 Jaehrigen Bestehens der Naturforschenden Gesellschaft in Danzig*, Danzig, Commissions-Verlag von Wilhelm Engelmann in Leipzig.
«Scottish Mountaineering Club Journal», vol. 2.
- 1894 *1794-1894: Articles et documents historiques publiés a l'occasion des fêtes du centenaire de La Chaux-de-Fonds des 21 et 22 juillet 1894*, La Chaux-de-Fonds, Imprimerie du National Suisse.
«Mittheilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien», vol. XXIV, n. 4.
Verzeichnis der Abiturienten des königlichen Marienstifts-Gymnasiums in Stettin aus den letzten 50 Jahren, in *Festschrift zum dreihundertfünfzigjährigen Jubiläum des königlichen Marienstifts-Gymnasiums zu Stettin*, Stettin, Druck von Herrcke & Lebeling, pp. 1-31 (dopo p. 184 della sezione precedente).
- 1895 «Mittheilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien», vol. XXV, n. 9.
Proceedings of the Geologists' Association, vol. 13, London, Geologists' Association.
«The Athenaeum: Journal of English and Foreign Literature, Science, the Fine Arts, Music, and the Drama», n. 3547, 19 October.
- 1897 «Verordnungsblatt des k.k. Justizministeriums», vol. XIII, n. 1, 14 Jänner.
- 1899 *Mitteilungen des Deutschen und Österreichischen Alpenvereins*, vol. 25, München, Verlag des Vereins.
- 1900 «Jahresbericht des Wissenschaftlichen Klub», voll. 24-39.
- 1904 «Engineering Review», vol. 14.
Recueil international des traités du XXe Siècle, Année 1904, Paris, Arthur Rousseau Editeur.
«Steel and Iron», vol. 75.

- «The Sea Breeze», Journal of the Boston Seaman's Friend Society, vol. XVI, n. 4, July.
- «The Sea Breeze», Journal of the Boston Seaman's Friend Society, vol. XVII, n. 1, October.
- 1905 «The Sea Breeze», Journal of the Boston Seaman's Friend Society, vol. XVII, n. 2, January.
- «The Sea Breeze», Journal of the Boston Seaman's Friend Society, vol. XVII, n. 4, July.
- Vollständiges Verzeichnis der von der Firma F.A. Brockhaus in Leipzig, Leipzig, F.A. Brockhaus.*
- 1906 «The Alpine Journal», vol. XXIII.
- «The Sea Breeze», Journal of the Boston Seaman's Friend Society, vol. XVIII, n. 4, July.
- «Zeitschrift des Österreichischen Ingenieur-Vereines», vol. 58.
- 1907 «The Sea Breeze», Journal of the Boston Seaman's Friend Society, vol. XIX, n. 3, April.
- «The Sea Breeze», Journal of the Boston Seaman's Friend Society, vol. XIX, n. 4, July.
- 1908 *Archivio per l'Alto Adige con Ampezzo e Livinallongo*, Gleno presso Egna, Circolo di Bolzano.
- «Braunschweigisches Magazin», n. 2.
- Zeitschrift des Ferdinandeums für Tirol und Vorarlberg*, vol. 3, Innsbruck, Selbstverlag des Ferdinandeums.
- 1909 «Mittheilungen der Section für Naturkunde des Österreichischen Touristen-Club», voll. 31-32.
- Twenty-fourth Annual Report of the Antiquarian Committee to the Senate*, Cambridge, Reprinted, with additions, from the Cambridge University Reporter.
- 1911 *Charterhouse Register*, vol. II, London, Printed for the Proprietors at the Chiswick Press.
- «Gesundheits-Ingenieur», vol. 34.
- «Il Tiro a Segno Nazionale», vol. XXIX.
- 1915 «The Alpine Journal», vol. XXIX.
- 1916 *James Eccles: In Memoriam*, «The Alpine Journal», vol. XXX, nn. 211-213, pp. 198-201.
- Registro Nazionale Italiano per la visita e la classificazione delle navi e dei galleggianti*, Libro-Registro 1916, Genova, Stabilimento Tipo-Litografico Pietro Pellas.
- 1925 «Rivista del Club Alpino Italiano», vol. XLIV.
- 1926 *Stato Maggiore del Regio Esercito – Bollettino dell'Ufficio Storico*, Anno I, Roma, Ufficio Storico dello Stato Maggiore del Regio Esercito.
- 1932 «Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia», Anno 73/X, n. 158, 11 luglio.
- 1943 «Proceedings of the Somersetshire Archaeological and Natural History Society», voll. 88-92.
- 1952 *Centenario di fondazione della Società Mutuo Soccorso Artieri di Rovereto*, Rovereto, Manfrini.

- 1957 “Belrupt-Tissac Karl Graf”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 1, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, p. 67.
 “Bolfras, Arthur Frh. von”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 1, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, pp. 99-100.
 “Drasche von Wartinberg, Richard”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 1, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, p. 198.
Gedächtnis-Ausstellung zum hundertjährigen Bestehen der Frankfurter Künstlergesellschaft, Frankfurt am Main, Die Kunstinstitut.
- 1959 “Guttenberg, Adolf von”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 2, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, p. 112.
 “Hauer, Franz von”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 2, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, p. 211.
 “Hoernes, Rudolf”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 2, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, pp. 369-370.
- 1978 «GCG», Newsletter of the Geological Curators Group of the Blackburn Museum, vol. 2, n. 3.
- 1980 *Die Bedeutung Bernhard von Cottas für die geologischen Wissenschaften*, Leipzig, Deutscher Verlag für Grundstoffindustrie.
- 1989 «The Venerabile», vol. XXIX, n. 3.
- 1992 «Studi e Problemi di Critica Testuale», voll. 44-45.
- 1997 «Giornale Storico della Letteratura Italiana», vol. 174.
- 2002 *Parrocchia di Santa Maria Assunta in Fiera di Primiero. Inventario dell'archivio storico (1505-1947) e degli archivi aggregati (1857-1947)*, a cura di Cooperativa Koinè, Provincia Autonoma di Trento, Servizi Beni librari e archivistici.
- 2005 «Annalen des Historischen Vereins für den Niederrhein, insbesondere das Alte Erzbistum Köln», n. 208.
- 2007 «Esperienze Letterarie», vol. 32, nn. 3-4.
- 2015 *Il Memoriale dell'albergo Nave d'Oro di Predazzo. Storie e personaggi della Val di Fiemme*, Predazzo, Associazione Culturale Nave d'Oro.
- 2016 «Bergstadt-Nachrichten», vol. 26, n. 309, 29 April.
- ABEILLE, A.
 1879 (ed.) *In morte di Vittorio Emanuele il Grande*, vol. 1, Napoli, Stabilimento Tipografico Prete.
- ABEL, F.A.
 1876 *Anniversary Meeting*, «Journal of the Chemical Society», vol. I, pp. 622-625.
- ACHREINER, M.
 2013 *Jüdisches Leben in Tirol und Vorarlberg von 1867 bis 1918*, Wien, Haymon Verlag.
- ALLEN, C.
 1847 *Accountant's Manual for Collectors and Other Officers in Charge of Treasuries in the North Western Provinces*, Agra, Secundra Orphan Press.

- AMADINI, P.
2013 *Arti dell'Asia Orientale tra pubblico e privato: due raccolte esemplari. Dal 1870, cent'anni di collezionismo d'arte cinese e giapponese a Milano*, tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- AMBROSI, C. – WEDEKIND, M.
2000 (ed.) *L'invenzione di un cosmo borghese: valori sociali e simboli culturali dell'alpinismo nel secolo XIX e XX*, Trento, Museo Storico.
- AMBROSI, F.
1883 *Scrittori ed artisti trentini*, Trento, Giovanni Zippel Editore.
1894 *Scrittori ed artisti trentini*, seconda edizione, Trento, Zippel Editore.
- AMTHOR, E.
1872 *Der Alpenfreund. Monatshefte für Verbreitung von Alpenkunde unter Jung und Alt*, Gera, Eduard Amthor.
- ANGETTER, D.C. – HUBMANN, B. – SEIDL, J.
2013 *Physicians and their contribution to the early history of earth sciences in Austria*, in C. DUFFIN – R.T.J. MOODY – C. GARDNER-THORPE (eds.), *A History of Geology and Medicine*, London, Geological Society, 2013, pp. 445-454.
- ANTONELLI, Q.
2001 *Ginnasti di frontiera. Associazioni sportive in Trentino: 1871-1914*, Trento, Museo Storico.
- ARGENTIERI, A.
2013 "Omboni, Giovanni", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 79, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- ARGENTIERI, A. – CAPELLI, G. – MAZZA, R.
2019 *Il sondaggio "Circo Massimo" (Roma 1939), un sito della memoria geologica*, «Acque Sotterranee», Italian Journal of Groundwater, vol. 8, n. 4, pp. 79-83.
- ARNOLD, A.S.
1996 *Fremde Heimat, heimatliche Fremde: Kwasi Boakye in Deutschland*, in G. HÖPP (ed.), *Fremde Erfahrungen. Asiaten und Afrikaner in Deutschland, Österreich und in der Schweiz bis 1945*, Berlin, Das Arabische Buch, pp. 259-274.
- AVANZINI, M. – ZAMBOTTO, P.
2009 *Emilio Cornalia, le Dolomiti, i fossili*, «PaleoItalia», n. 21, pp. 5-9.
- AVANZINI, M. – WACHTLER, M.
1999 *Dolomiti: La storia di una scoperta*, Bolzano, Athesia.
- AVOSCAN, T.
2017 *Il contributo delle scuole di specializzazione mineraria: il caso dell' Istituto Tecnico Minerario "U. Follador" di Agordo (Belluno)*, in O. COPPI – S. GRANDI – R. URTIS (eds.), *UNMIG 1957-2017: 60° dell'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse*, Roma, DSG-UNMIG, pp. 289, 291.
- BAILY, W.H.
1860 *Description of a new Pentacrinite from the Kimmeridge Clay of Weymouth, Dorsetshire*, «The Annals and Magazine of Natural History», vol. VI, Third Series, pp. 25-28.
- BAINBRIDGE, W.
2016 *Debatable Peaks and Contested Valleys: Englishness and the Dolomite Landscape Scenery*, «Journal of Borderland Studies», vol. 31, n. 1, pp. 39-58.

- 2017 *Titian Country: Josiah Gilbert (1814-1893) and the Dolomite Mountains*, «Journal of Historical Geography», vol. 56, pp. 22-42.
- 2018 *Mountains Run Mad: Picturesque Signatures in the Dolomites*, in K. KAKALIS – E. GOETSCH (eds.), *Mountains, Mobilities and Movement*, London, Palgrave Macmillan, pp. 255-283.
- 2020 *Topographic Memory and Victorian Travellers in the Dolomite Mountains: Peaks of Venice*, Amsterdam, Amsterdam university Press.
- BALL, J.
1870 *A Guide to the Eastern Alps*, London, Longmans, Green, and Co.
1882 *The Central Alps*, London, Longmans, Green, and Co.
- BALZANI, G.
2002 *Elizabeth Tuckett e Amelia Edwards: viaggiatrici vittoriane alla scoperta delle Dolomiti*, tesi di laurea, Università degli Studi di Trento.
- BARATIERI, O.
1898 *Memorie d’Africa (1892-1896)*, Torino, Fratelli Bocca.
- BARIZZA, S.
2003 *Storia di Mestre. La prima età della città contemporanea*, Padova, Il Poligrafo.
- BARTON, P.F.
1983 *Romantiker, Religionstheoretiker, Romanschreiber: ein Beitrag zur Kultur- und Geistesgeschichte Deutschlands 1802-1809*, Wien-Köln-Weimar, Böhlau.
- BASTOGI, M.
2011 *La montagna di Budden*, «Annuario 2011», Sezione CAI di Firenze, 12 dicembre.
- BATTAGLIA (DE), F. – MARISALDI, L.
2000 *Enciclopedia delle Dolomiti*, Bologna, Zanichelli.
- BAUER, K.
1983 *Aalen: Geschichte und Kultur zwischen Welland und Härtsfeld*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss.
- BEAUMONT (DE), J.B.
1852 *Notice sur les systèmes de montagnes*, 3 voll., Paris, Bertrand.
- BECK, H.
1982 *Ferdinand Freiherr v. Richthofen – vorbildlicher China-Forscher und anerkanntester Geograph seiner Zeit (1833–1905)*, in Id. (ed.), *Große Geographen. Pioniere – Außen-seiter – Gelehrte*, Berlin, Dietrich Reimer, pp. 149-163.
- BECK, P.
1879 (ed.) *Administrativer Bericht über die Beteiligung Österreichs an der Weltausstellung in Paris im Jahre 1878*, Wien, Im Verlage der k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
- BEDIAKO, G.M.
1997 *Primal Religion and the Bible: William Robertson Smith and his heritage*, Sheffield, Sheffield Academic Press.
- BEIDELMAN, T.O.
1974 *W. Robertson Smith and the Sociological Study of Religion*, Eugene, Wipf & Stock.

- BELTRAME, F.
1852 *Cenni Illustrativi sul monumento a Tiziano Vecellio, aggiuntevi la vita dello stesso, e Notizie intorno al fu Professore di Scoltura Luigi Zandomeneghi*, Venezia, Dalla Premiata Tipografia di P. Naratovich.
- BELTRAMI, V.
2013 *Italia d'oltremare. Storia dei territori italiani dalla conquista alla caduta*, Roma, Edizioni Nuova Cultura.
- BERGER, F.
2015 *Julius Payer. Die unerforschte Welt der Berge und des Eises: Bergpionier - Polarfahrer - Historienmaler*, Innsbruck, Tyrolia Verlag.
- BERGER, F. – DECARLI, R.
2015 *Alla scoperta di mondi glaciali: Julius Payer, ritratto di alpinista, esploratore polare e pittore*, Lecco, Alpine Studio.
- BERGHAUS, P.
1957 "Dannenberg, Friedrich Emil Hermann", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 3, Berlin, Duncker & Humblot, p. 511.
- BERTONI, C.
2017 *Gli Spazzi: Una lunga dinastia di artisti, 1380-1936*, Verona, Biblioteca Civica.
- BERTRAND-GESLIN, C.
1824 *Observations sur les roches pyrogènes de la vallée de Fiemme*, «Bulletin des sciences naturelles et de géologie», vol. I, pp. 321-322.
- BETHMANN, C.
1879 *Adress- und Geschäfts-Handbuch sowie Wohnungs-anzeiger der Haupt- und Residenzstadt Gera*, Gera, Griesbach's Verlagsbuchhadlung.
- BIEL, J. – CLAUSS, H. – DAUBER, A.
1976 *Die Römer in Baden-Württemberg*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss.
- BIERBRIER, M.L.
1995 *Who was who in Egyptology*, London, The Egypt Exploration Society.
- BIERMANS, L.
1873 *Ueber Icterus. Inaugural-Dissertation mit Genehmigung der medicinischen Facultät der vereinigten Friedrich-Universität Halle-Wittenberg zur Erlangung der Doctorwürde in der Medicin und Chirurgie*, Halle, Buchdruckerei von Lipke.
- BITTANTI BATTISTI, E.
1928 *Massimiliano Mancini: una figura, un carattere*, Trento, Topografia Editrice Mutilati e Invalidi.
- BLEDSE, R.T.
1998 *Henry Fothergill Chorley: Victorian Journalist*, Aldershot, Ashgate.
- BOAGLIO, G.
2012 *Geschichte der italienischen Literatur in Österreich*, Teil 2, Wien-Köln-Weimar, Böhlau.
- BOGNER, P.
1864 *Breve guida per la tassazione delle foreste*, Trieste, L. Herrmanstorfer.
- BÖHM, W.
1996 *Ewald Wollny: Bahnbrecher für eine neue Sicht des Pflanzenbaus*, Göttingen, Auretim Verlag.

- BOLDRIN, A.
1874 *Sulla nullità degli atti non registrati. Relazione letta alla Associazione degli Avvocati di Venezia il 22 febbraio 1874 dall'Avv. Arturo Boldrin, segretario dell'Associazione, Venezia, Stabilimento Tip. della Stampa.*
- BOLDRIN, G.
1976 *Giornali del Veneto Fascista, Padova, CLEUP.*
- BOMBARDA, R. – CASAROTTO, C. – DECARLI, R.
2012 *Dalle Alpi all'Artico. A 140 anni dalla spedizione alla Franz Joseph Land, catalogo della mostra, Trento, Centro stampa della Regione Trentino-Alto Adige.*
- BONAZZA, M.
2014 *Ripiegamento psicologico e riconversione giornalistica nell'Italia del Neoassolutismo. Giovanni a Prato e il «Giornale del Trentino», in F. RASERA (ed.), Trento e Trieste. Percorsi degli italiani d'Austria dal '48 all'annessione, Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati, pp. 35-62.*
- BOURGUET, M.N.
2017 *Le monde dans un carnet. Alexander von Humboldt en Italie, Paris, Éditions du Félin.*
- BOYLE, A. – BOYLE, S.
2019 *Alta Via Amelia: Spirits of the Dolomites, London, Leannta Publishing.*
- BREIDBACH, O.
2006 *Visions of Nature: The Art and Science of Ernst Haeckel, Munich, Prestel.*
- BREISLAK, S.
1821 *Mémoire géologique de Scipione Breislack sur le gissement de quelques roches porphyritiques et granitiques observés dans le Tyrol par le compte Marzari Pencati, «Journal de physique», vol. XCIII, pp. 181-193, 247-271.*
Sulla giacitura di alcune rocce porfiriche e granitose osservate nel Tirolo dal Sig. Conte Marzari-Pencati, Milano, Dall'Imperial Regia Stamperia.
- 1824 *Sulle osservazioni fatte da alcuni celebri geologi posteriormente a quelle del Sig. Conte Marzari intorno alla giacitura de' graniti nel Tirolo meridionale, Milano, dall'Imperial Regia Stamperia.*
- BREIRA, V.L.
1835 *Notizie relative alle acque della fonte Marianna del Capitello in Recoaro, «Gazzetta Privilegiata di Venezia», estratto non numerato.*
Nuove analisi delle acque medicinali di Recoaro, Venezia, coi tipi di Antonio Bazzarini & C.
- BREWSTER, E.T.
1909 *Life and Letters of Josiah Dwight Whitney, Boston, Houghton Mifflin Company.*
- BREYER, N.U.
2012 *»Es gibt keinen gesunden Menschenfuß, den vor in einer Spitze ausläuft« (Knud Ahlborn) – Wandervogel, Jugendbewegung und Schuhreform, in R. JÜTTE (ed.), Jahrbuch des Instituts für Geschichte der Medizin der Robert Bosch Stiftung, Band 30, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, p. 92.*
- BRIDGES, P.
1998 *A long-distance Londoner, «Notes and Records of the Royal Society Journal of the History of Science», vol. 51, n. 1, pp. 121-129.*

- BROCH, A.
 1903 *Franz Horsky*, «Österreichische Zeitschrift für Vermessungswesen», vol. 1, n. 6, pp. 81-85.
 1911 *Franz Horsky. Zu seinem hundertsten Geburtstage*, «Österreichische Zeitschrift für Vermessungswesen», vol. 9, n. 4, pp. 113-124.
- BROUCEK, P.
 1997 “Mollinary von Monte Pastello, Anton Freiherr”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 18, Berlin, Duncker & Humblot, p. 3.
- BROWN, T.
 1870 *Anteckningar Till Skånes Flora*, Lund, Tryckt uti Berlingska Boktryckeriet.
- BRUGNOLI, P. – MARINELLI, S. – PRANDI, A.
 1984 (eds.) *Lotze: Lo studio fotografico 1852-1909*, Verona, Museo di Castelvecchio.
- BRUNET, F. – TOSS, M.
 2016 *Giovanni a Prato (1812-1883): verso un'antologia degli scritti e delle lettere*, «Studi trentini. Storia», vol. XCV, n. 1, pp. 349-353.
- BRZOWOSKY, S.M.
 1983 “Piotrowski, Gustaw d. J.”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 8, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, p. 87.
- BUCHMÜLLER, H.
 1993 *Eduard Reyer. Scientist, popular educator and librarian (1849-1914)*, in «Mitteilungen/ Verein zur Geschichte der Volkshochschulen», vol. 4, pp. 8-13.
- BURKHARDT, L.
 2016 *Verzeichnis eponymischer Pflanzennamen*, Berlin, Botanischer Garten & Botanischer Museum.
- BUSATTA, C.
 2007 (ed.) *Collezioni naturalistiche del Museo biblioteca archivio: l'erbario e la biblioteca scientifica di Alberto Parolini (1788-1867)*, Bassano del Grappa, Comune di Bassano del Grappa.
- BUSATTO, M.T.
 2015 *Luigi Configliachi. L'uomo, le opere, Padova*, Il Torchio.
- CALOGERO, G.
 1933 “Gomperz, Theodor”, *Enciclopedia Italiana*.
- CALTRAN, T.
 1974 *Bolca: laguna pietrificata*, Verona, COREV.
 2003 *L'isola sulla montagna: Bolca tra cronaca e storia*, Verona, Golden Time Communication.
- CALTRAN, T. – ZORZIN, R.
 1998 *Bolca ed il suo territorio: storia, tradizione, cultura e scienza*, Verona, Golden Time Communication.
- CASTAGNOLI, A. – SCARPELLINI, E.
 2003 *Storia degli imprenditori italiani*, Torino, Einaudi.
- CATY, R.
 2002 (ed.) *Enfants au travail: Attitudes des élites en Europe occidentale et méditerranéenne aux XIXe et XXe siècles*, Aix-en-Provence, Publications de l'Université de Provence.

- CAVALLETTI, N.
1967 *L'abate Giovanni a Prato attraverso i suoi scritti*, Trento, Museo Trentino del Risorgimento.
- CERNAJSEK, T.
2010 "Stache, Karl Heinrich Hector Guido", *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 13, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, p. 66.
- CHARTERS, S.
1838-1842 *On a deposit of greenstone overlying sandstone in South Africa*, «Proceedings of the Geological Society of London», vol. 3, p. 102.
- CHISHOLM, H.
1911 "Brøgger, Waldemar Christofer", *Encyclopædia Britannica*, vol. 4, p. 626.
"Henry, James", *Encyclopædia Britannica*, vol. 13, p. 299.
"Richthofen, Ferdinand", *Encyclopædia Britannica*, vol. 23, p. 314.
1922 "Bashfort, Francis", *Encyclopædia Britannica*, vol. 30, p. 418.
- CHRISTIANS, W.
1880 *Deutsche Börsenpapiere: Darstellung der Personal- und Finanz- Verhältnisse der deutschen und ausländischen Bank-, Versicherungs-, Industrie- und Eisenbahn- Gesellschaften*, zweiter Theil, Berlin-Heidelberg, Springer Verlag.
- CHURCHILL, G.C. – GILBERT, J.
1864 *The Dolomite Mountains: Excursions Through Tyrol, Carinthia, Carniola, & Friuli in 1861, 1862, & 1863*, London, Longman, Green, Longman, Roberts, & Green.
- CIANCIO, L.
1987 *La difesa dell'ipotesi nettunistica*, in *L'opera scientifica di Giambattista Brocchi (1772-1826)*, Vicenza, Rumor, pp. 55-65.
1995 *Autopsie della Terra. Illuminismo e geologia in Alberto Fortis (1741-1803)*, Firenze, Olschki.
2008 "Marzari Pencati, Giuseppe", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 71, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- CIMEGOTTO, C.
1898 *Arnaldo Fusinato: studio biografico-critico*, Verona, Fratelli Drucker.
- CIRI, R. – BERNARDI, A.
2018 *3000 delle Dolomiti: Le vie normali*, Padova, Idea Montagna Edizioni.
- CLERICI, E.E. – CLERICI, A.
2003 *Una storia della famiglia Clerici*, Gorgonzola, Global Print.
- CLOCH, L.
1826 *Esistenza, danni, tragitto delle malattie ereditarie*, Trento, Monauni.
- CLOCH, L. – FAES, A.
1845 *Notizie e proposte intorno la straordinaria malattia della vivente Maria Domenica Lazzari di Capriana nel Trentino*, Padova, Sicca.
- COLE, L.
2014 *Military Culture & Popular Patriotism in Late Imperial Austria*, Oxford, Oxford University Press.

- COLLEY, A.C.
2010 *Victorians in the Mountains: Sinking the Sublime*, Farnham (England)-Burlington (VT), Ashgate.
- CONT, P.
2015 *Cronache familiari e genealogia dei baroni De Moll. La visita del poeta James Henry*, «Quaderni del Borgoantico», vol. 16, pp. 11-34.
- COPE, C.H.
1891 *Reminiscences of Charles West Cope, R.A., by his Son Charles Henry Cope, M.A.*, London, Richard Bentley and Son.
- CORBIN, A.
1996 (ed.) *L'invenzione del tempo libero: 1850-1960*, Roma-Bari, Laterza.
- CORNALIA, E.
1848 *Notizie geo-mineralogiche sopra alcune valli meridionali del Tirolo*, Milano, Tipografia Guglielmini.
1856 *Monografia del bombice del gelso*, Milano, Tipografia Giuseppe Bernardoni.
- CORSANO, K. – WILLIMAN, D.
2014 *John Singer Sargent and His Muse: Painting Love and Loss*, Lanham-Boulder-New York-London, Rowman & Littlefield.
- CORSI, P.
1991 “de Zigno, Achille”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 39, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana.
2001 “Giordano, Felice”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 55, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana.
- COSTANTINI, ?
1972 “Loss, Giuseppe”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 5, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, p. 329.
- CREVIER, G.B.L. – LEBEAU, C.
1822 *Storia degli Imperatori Romani e del Basso Impero*, vol. II, Venezia, Dalla Tipografia di Alvisopoli.
- CUNNINGHAM, F.
1990 *James David Forbes: Pioneer Scottish Glaciologist*, Edinburgh, Scottish Academic Press.
- CUSHING, T.
1889 (ed.), *History of Allegheny County, Pennsylvania*, vol. II, Chicago, A. Warner & Co. Publishers.
- DAHLKE, G.
1872 *Auf dem Ritten*, in E. AMTHOR (ed.), *Der Alpenfreund. Monatshefte für Verbreitung von Alpenkunde unter Jung und Alt*, IV Band, Gera, Eduard Amthor, pp. 15-23.
1885 *Michael Pacher*, in H. JANITSCHKE (ed.), *Repertorium für Kunstwissenschaft*, VIII Band, 1 Heft, Berlin-Stuttgart, Verlag von W. Spemann; Wien, Gerold & Co., pp. 24-57, 271-305.
- DAI PRÀ, E.
2013 *Geografie del benessere. La riqualificazione ecosostenibile del comparto termale e paratermale in Trentino*, Milano, Franco Angeli.

- DAL MAS, G.
2002 *Una comunità e le sue bandiere*, Belluno, Tipografia Piave.
- DALLA ROSA, L. – TOLDT, C.
1896-1900 *Anatomischer Atlas für Studierende und Ärzte unter Mitwirkung von Professor Dr. Alois Dalla Rosa herausgegeben von Dr. Carl Toldt*, Berlin-Wien, Urban & Schwarzenberg.
- DALLA TORRE (VON), K.W.
1913 *Flora der gefürsteten Grafschaft Tirol, des Landes Vorarlberg und des Fürstenthumes Liechtenstein*, Innsbruck, Wagner'sche Universitäts-Buchhandlung.
- DALLA TORRE, P.
2017 *Due opere del "celebre signor Leonardo Gaggia, scultore incisore di Milano"*, «La Val. Notiziario del Centro Studi per la Val di Sole», vol. 45, n. 1, p. 21.
- DALPONTE, L.
1996 *1915-1918, il clero dei profughi trentini*, Trento, Vita Trentina.
- DANZER, K.
1971 *Dmitri I. Mendelejev und Lothar Meyer: Die Schöpfer des Periodensystems der chemischen Elemente*, Leipzig, Teubner.
- DAUBENY, C.G.B.
1826 *A description of active and extinct volcanos*, London, W. Phillips.
- DAVIDSON, T. – DALTON, W.H.
1886 *British Fossil Brachiopoda: Bibliography of the Brachiopoda*, London, The Palaeontological Society.
- DEAN, D.R.
1992 *James Hutton and the History of Geology*, Ithaca-London, Cornell University Press.
- DE ROSSI, A.
2014 *La costruzione delle Alpi. Immaginari e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)*, Roma, Donzelli Editore.
- DECARLI, R.
1998 *Indice generale dei periodici SAT: Annuario SAT 1874-1931; Bollettino SAT 1904-1997*, vol. I, Trento, Società degli Alpinisti Tridentini.
- DEJARDIN, A.
2004 *Joseph Koechlin-Schlumberger (1796-1863). Histoire d'une collection*, «L'Eco des Falaises», n. 8, pp. 33-39.
- DENTILLI, G. – BOSCARDIN, M.
2008 *Pietro Maraschin: due vocazioni, una sola coerenza*, «Studi e Ricerche», n. 15, pp. 63-68.
- DEUTSCH, O.E.
1957 *Schubert, Die Erinnerungen seiner Freunde*, Leipzig, VEB Brietkopf & Härtel Musikverlag.
1999 *Schubert. L'amico e il poeta nelle testimonianze dei suoi contemporanei*, Torino, E.D.T.
- DIENER, C.
1907 *Edmund v. Mojsisovics. Eine Skizze seines Lebensganges und seiner wissenschaftlichen Tätigkeit*, Wien, Leipzig.

- DIETRICH, R.
1982 "Lampadius, Wilhelm August", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 13, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 456-457.
- DOLBY, I.E.A.
1877 (ed.) *The Journal of The Household Brigade for the Year 1877*, London, W. Clowes and Sons.
- DOLEZAL, H.
1959 "Eichwald, Karl Eduard von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 4, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 387-388.
- DORIS, L.
1999 *Storia dell'alpinismo dolomitico. Dalle origini al 1957*, Chiari, Nordpress.
- DRIESCH (VON), U.
2003 "Rein, Johannes Justus", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 21, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 341-342.
- EDWARDS, A.
1873 *Untrodden Peaks and Unfrequented Valleys*, London, Longmans, Green, and Co.
- EGIDY (VON), B.
1987 *300 Jahre Familie von Egidy 1687-1987*, Tübingen, Selbstverlag.
- EILLES, J.
1865 *Elementare Darstellung einiger Lehren der neueren Geometrie*, München, Druck von F. Straub.
- EULENBURG, A.
1882 (ed.) *Real-Encyclopaedie der gesammten Heilkunde*, vol. 12, Wien-Leipzig, Urban & Schwarzenberg.
- EVANS, C.H.
1996 (ed.) *Episodes from the History of Rare Earth Elements*, Dordrecht-Boston-London, Kluwer Academic Publishers.
- FABRIS, V.
2009 *La Valsugana Orientale*, Scurelle, Fondazione Caritro.
- FAGIOLI VERCELLONE, G.G.
2004 "Inama, Vigilio de", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 62, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- FISCHER, W.
1969 "Helmersen, Gregor von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 8, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 496-497.
1971 *Cornelio Doelter (1850-1930)*, «Mitteilungen der Abteilung für Mineralogie am Landesmuseum Joanneum», nn. 1-2, pp. 217-253.
1972 "Hoffman, Ernst", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, Berlin, Duncker & Humblot, p. 451.
- FLÜGEL, H.W.
1972 "Hoernes, Rudolf", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, Berlin, Duncker & Humblot, p. 359.
- FOETTERLE, F.
1859 *Mittheilungen der kaiserlich-königlichen Geographischen Gesellschaft*, vol. III, Wien, Druck von M. Auer.

- FOLLETT, F.T.
1892 (ed.) *The Archer's Register for 1891-1892*, London, Horace Cox.
- FORBES, J.D.
1843 *Travels through the Alps of Savoy and Other Parts of the Pennine Chain*, Edinburgh, A. and C. Black.
1846 *Illustrations of the Viscous Theory of Glacier Motion*, London, R. and J.E. Taylor.
1859 *Occasional Papers on the Theory of Glaciers*, Edinburgh, A. and C. Black.
- FOSTER, K.W.
1880 *Account of the Excavation of an Anglo-Saxon Cemetery at Barrington, Cambridgeshire*, Cambridge, Cambridge Antiquarian Society.
- FOSTER, M.
1885-1900 "Trotter, Coutts", *Dictionary of National Biography*, vol. 57, London, Smith, Elder & Co., 1885-1900, p. 252.
- FOX TUCKETT, E.
1864 *How We spent the Summer, or a "Voyage en Zigzag" in Switzerland and Tyrol*, London, Longman, Green, and Co.
1866 *Beaten Tracks: or, Pen and Pencil Sketches in Italy*, London, Longman, Green, and Co.
1869 *Pictures in Tyrol and Elsewhere*, London, Longman, Green, and Co.
1871 *Zigzagging amongst Dolomites*, London, Longman, Green, Reader & Dyer.
- FRANCO, A.M.
2002 *La via della montagna. Evoluzione del significato della scalata nelle Dolomiti, palestra dell'alpinismo mondiale*, Treviso, Antilia.
- FRANKL, K.H. – TROPPER, P.G.
2006 (eds.) *Das "Frintaneum" in Wien und seine Mitglieder aus den Kirchenprovinzen Wien, Salzburg und Görz (1816-1919): ein biographisches Lexikon*, Klagenfurt-Ljubljana-Wien, Hermagoras.
- FRITSCH, R. – NEUMANN-REDLIN VON MEDING, E. – SCHENK, T.
2005 (eds.) *Franz Ernst Neumann (1798-1895): Zum 200. Geburtstag des Mathematikers, Physikers und Kristallographen*, Kaliningrad-München, Terra Baltica-Ludwig-Maximilians-Universität München.
- FUCHS, W. – HALTMEYER, G. – LEYDOLT, F. – RÖSLER, G.
1843 *Friedrich Mohs und sein Wirken in wissenschaftlicher Hinsicht. Ein biographischer Versuch*, Wien, Kaulfuss & Prandel.
- FURLONG, G.
2015 *Treasures from UCL*, London, UCL Press.
- FÜRNROHR, A.E.
1857 *Flora, oder allgemeine botanische Zeitung*, XV Jahrgang, Regensburg, Verlag der Redaction.
- FUSINATO, A.
1853 *Poesie di Arnaldo Fusinato illustrate da Osvaldo Monti*, Venezia, Tipografia Cecchini.
- GAMBLE, C.
2008 *John Ruskin, Henry James and the Schropshire Lads*, Lodon, New European Publications.

- GERLACH, W.
1977 "Kayser, Heinrich", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 11, Berlin, Duncker & Humblot, 1977, p. 381.
- GESSEL, W. – BOMHARD (VON), P.
1976 (eds.) *Beiträge zur altbayerischen Kirchengeschichte*, voll. 30-32, München, F.X. Seitz & V. Höfling.
- GILBERT, J.
1869 *Cadore: Or Titian's Country*, London, Longmans, Green, and Co.
- GIOVANNINI, A.
2005 *Il patrimonio del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Spunti di spigolature d'archivio e dati editi*, «Antichità Altoadriatiche», n. 61, pp. 515-545.
- GLIBOFF, S.
2008 *H.G. Bronn, Ernst Haeckel, and the Origins of German Darwinism: A Study in Translation and Transformation*, Cambridge (MA)-London, The MIT Press.
- GNAD, E.
1904 *Nell'Italia soggetta all'Austria 1856-1867. Vicende dei miei anni d'insegnamento*, Innsbruck.
- GOETHE, E.
1877 *Relazione intorno alle discussioni del primo Congresso enologico austriaco tenutosi a Marburgo sulla Drava dai 20 ai 23 settembre 1876*, Graz, Leykam-Josefsthal.
- GOMPERZ, T.
1893-1909 *Griekische Denker: Eine Geschichte der antiken Philosophie*, 3 voll., Berlin-Leipzig, Vereinigung wissenschaftlicher Verleger.
- GORDON, A.
1885-1900 "Barclay, Robert", *Dictionary of National Biography*, vol. 3, London, Smith, Elder & Co., pp. 170-171.
- GOTTARDI, M.
2009 "Meneghini, Andrea", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 73, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- GOULD, S.J.
1990 *La vita meravigliosa. I fossili di Burgess e la natura della storia*, Milano, Feltrinelli, 1990, edizione italiana di Id., *Wonderful Life: The Burgess Shale and the Nature of History*, New York, W.W. Norton & Co., 1989.
- GRAVE, H.
1869 *Oesterreichischer Bau-Almanach (für Cis- und Transleithanien)*, Zwölfter Jahrgang, Wien, Verlag von H. Grave – Druck von W. Jacobi.
- GREGOR, W.
1866 *The Dialect of Banffshire: With a Glossary of Words not in Jamieson's Scottish Dictionary*, London-Berlin, Published for the Philological Society by Asher & Co.
- GREGORIO (D), M.A.
2005 *From Here to Eternity: Ernst Haeckel and Scientific Faith*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht.
- GRIMM, P.
2005 "Ruthner, Anton Edler von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 22, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 304-305.

- GRINDSTED, T.S. – MADSEN, L.M. – NIELSEN, T.T.
 2013 *'One just better understands...when standing out there': Fieldwork as a Learning Methodology in University Education of Danish Geographers*, «Rigeo, Review of International Geographical Education Online», vol. 3, n. 1, p. 13.
- GRISONI, M.
 2008 *Carlo Ermete Visconti: tra privato collezionismo e tutela dei monumenti patri*, «Rivista della Società Storica Varesina», vol. XXV, pp. 117-158.
 2012 *Carlo Ermete Visconti e la cultura tecnico scientifica milanese ottocentesca: appunti intorno al carteggio con Antonio Stoppani conservato nel Castello di Somma Lombardo*, «Rivista della Società Storica Varesina», vol. XXIX, pp. 85-108.
- GRISOTTO, M. – GRISOTTO, L.
 2010 *La vesuvianite delle Dolomiti: Sulle orme dei ricercatori del Secolo XIX*, «Il Cercapietre», nn. 1-2, pp. 31-40.
- GROIS, V.
 1876 *Geschichte des k.k. Infanterie-Regiments Nr. 14 Grossherzog Ludwig III. von Hessen und Rhein von der Errichtung 1733 bis 1876*, Linz, Druck von Jos. Feichtinger's Erben.
- GUGLIELMI, M.
 2003 *Tra il serio e il faceto: l'opera in versi di Arnaldo Fusinato*, Schio, Menin.
- GÜMBEL (VON), W.
 1878 "Fuchs, Wilhelm", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 8, Leipzig, Duncker & Humblot, p. 173.
 1880 "Hessenberg, Johann Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 12, Leipzig, Duncker & Humblot, p. 314.
 1882 "Koch, Karl Jakob Wilhelm", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 16, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 398-399.
 1883 "Liebener von Monte Cristallo, Leonhard", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 18, Leipzig, Duncker & Humblot, p. 563.
 1884 "Mandelsloh, Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 20, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 171-172.
 1896 "Vogelsang, Hermann", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 40, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 154-155.
 "Walchner, Friedrich August", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 40, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 656-657.
- GÜNTHER, A.
 1904 *The History of the Collections Contained in the Natural History Departments of the British Museum*, vol. 1, London, Printed by order of the Trustees of the British Museum.
- GÜNTHER, S.
 1903 "Bibra, Ernst Freiherr von", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 47, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 758-759.
- GUSTAFSON, R.K.
 1995 *James Woodrow (1827-1907): Scientist, Theologian, Intellectual Leader*, Lewiston (NY), The Edwin Mellen Press.
- GUTHÖRL, P.
 1962 *Der Saarbrücker Sanitätsrat Dr. med. Friedrich Jordan als Naturforscher und Versteinerungs-Sammler*, «Geschichte und Landschaft. Heimatbeilage der Saarbrücker Zeitung», n. 27.

- HAAN, W.
1845 *Kirchlich-statistisches Handbuch für das Königreich Sachsen*, Dresden, Druck und Verlag von Carl Ramming.
- HAGGARD, H.R.
1906 *Rural England: Being an Account of Agricultural and Social Researches Carried Out in the Years 1901 & 1902*, London, Longmans, Green, and Co.
- HAJÓS, G.
1993 (ed.) *Historische Gärten in Österreich*, Wien-Köln-Weimar, Böhlau Verlag, 1993.
- HAMMER, H.
1922 "Grissemann, Johann", in U. THIEME – F.C. WILLIS (eds.), *Allgemeines Lexikon der Bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, vol. 15, Leipzig, E.A. Seemann, pp. 57-58.
- HARS, F.
1999 "Neumann, Franz Ernst", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 19, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 132-133.
- HARTMANN, S.
1994 "Meyendorff, Peter", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 288-289.
- HAUFF, D.
1994 "Micklitz, Robert", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 457-458.
- HAUNFELDER, B.
1994 *Biographisches Handbuch für das Preußische Abgeordnetenhaus 1849-1867*, Düsseldorf, Droste.
- HAUSEN, H.
1968 *The History of Geology and Mineralogy in Finland*, Helsinki, Societas Scientiarum Fennica.
- HAUSHOFER, K.
1876 *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. VII, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung.
- HEIDINGER, W.
1846 *Berichte über die Mittheilungen von Freunden der Naturwissenschaften*, vol. I, Wien, In Commission bei Braumüller und Seidel.
- HEINRICH, B.
1961 "Firmian, Grafen und Herren zu. (katholisch)", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 5, Berlin, Duncker & Humblot, p. 169.
- HELMERSEN (VON), G.
1841 *Übersichtskarte der Gebirgsformationen des europäischen Rußland*, St. Petersburg.
- HEMPEL, E.
1921 "Friedrich Schöpfer", in *Die Graphischen Künste*, XLIV Jahrgang, vol. 1, Wien, Gesellschaft für Vervielfältigende Kunst, pp. 63-72.
- HENRY, J.
1856 *Poems: Chiefly Philosophical*, Dresden, C.C. Meinhold and Sons.

- HERZBEG, G.
1955 *Heinrich Kayser 1853-1940*, «Biographical Memoirs of Fellows of the Royal Society», Vol. 1, pp. 135-143.
- HESTMARK, G.
1999 *Vitenskap og nasjon: Waldemar Christopher Brøgger*, Oslo, Aschehoug.
- HEYNEN, W.
1953 "Alexis, Willibald (Schutzname gegen nahegelegende Sticheleien für Georg Wilhelm Heinrich Häring)", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 1, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 197-198.
- HOCKEY, T.
2007 (ed.), *Bibliographical Encyclopedia of Astronomers*, vol. 1, New York, Springer.
- HOLLAND, H.
1904 "Dürck, Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 48, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 204-210.
- HOOK, A.
2004 *The French Taste for Scottish Literary Romanticism*, in D. DAWSON – P. MORERE (eds.), *Scotland and France in the Enlightenment*, Lewisburg (PA), Bucknell University Press, pp. 90-107.
- HOWARD, W.D. – LLOYD, F.H.
1865 *Photographs Among the Dolomite Mountains*, London.
- HUBMANN, B.
2005 *Konrad Clar (1844-1904) – ein Leben zwischen Geologie und Medizin / Konrad Clar (1844-1904) – a life between geology and medicine*, «Berichte der Geologischen Bundesanstalt», n. 65, pp. 78-79.
- HUGELMANN, H.G.
1957 "Di Pauli von Treuheim, Joseph Maria Valentin Freiherr", *Neue Deutsche Biographie*, Berlin, Duncker & Humblot, p. 735.
- HUMBOLDT (VON), A.
1823 *Essai géognostique sur le gisement des roches dans les deux hémisphères*, Paris, Chez F.G. Levrault.
- HUNT JACKSON, H.
1871 *The Ampezzo Pass and the House of the Star of Gold*, «The Atlantic Monthly», vol. XXVII, n. 162, pp. 422-431.
- HURCH, B.
2018 *Die Ware Buch und die Philologie*, in W. ASHOLT – U. BÄHLER – B. HURCH – H. KRAUSS – K. NONNENMACHER (eds.), *Engagement und Diversität. Frank-Rutger Hausmann zum 75. Geburtstag*, München, AVM, pp. 221-239.
- HUSBANDS, C.T.
2013 *German-/Austrian-origin professors of German in British universities during the First World War: The lessons of four case studies*, «LSE Research Online», p. 24.
- IMBODEN, C.
2013 *Berge: Beruf, Berufung, Schicksal*, Visp, Rotten Verlag.
- JAHREN, P. – SUI, T.
2017 *History of Concrete: A Very Old and Modern Material*, Singapore, World Scientific Publishing-Chemical Industry Press.

- JAPIN, A.
 1997 *De zwarte met het witte hart*, Amsterdam, Arbeiderspers.
 2000 *The Two Hearts of Kwasi Boachi*, New York, Alfred A. Knopf.
- JEDLIČKA, L.
 1964 "Gasteiger von Raabenstein und Kobach, Albert Josef Freiherr", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 6, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 87-88.
- JOCHMANN, E.
 1872 *Grundriss der Experimentalphysik*, Heidelberg(?), Springer.
- JOHNSON, K.
 2012 *Ordering Life: Karl Jordan and the Naturalist Tradition*, Baltimore, the Johns Hopkins University Press.
- JORDAN, J.W. – SPOFFORD, E. – LYNCH MONTGOMERY, T.
 1914 *Encyclopedia of Pennsylvania Biography*, vol. 6, New York, Lewis Historical Publishing Company.
- JUNKER, T.
 2011 *Der Darwinismus-Streit in der deutschen Botanik*, Frankfurt am Main, Books on Demand GmbH.
- KAKOVKIN, A.
 1992 *Vladimir de Bok (1850–1899)*, «Göttinger Miszellen», vol. 131, pp. 61-76.
- KANN, R.A.
 1972 "Hohenwart, Karl Graf von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 495-496.
- KASTNER, L.
 1870 (ed.) *Adressenbuch für Handel, Gewerbe und Actien-Gesellschaften der Oesterreichisch-ungarischen Monarchie*, Dritter Jahrgang, Wien, BECK'sche universitäts-Buchhandlung.
- KAYSER, F.
 1823 *Lehrbuch der Allgemeine Geologie*, Stuttgart, Verlag von Ferdinand Enke.
- KAYSER, H.G.J.
 1996 *Erinnerungen aus meinem Leben*, eds. M. DÖRRIES – K. HENTSCHEL, München, Institut für Geschichte der Naturwissenschaft.
- KEILHAU, B.M.
 1838 *Gaea Norvegica*, Christiania, Druck und Verlag von Johann Dahl.
- KJERULF, T.
 1879 *Udsigt over det sydlige Norges geologi, med i texten indtagne tegninger, profiler, planer, en atlas, 39 plancher i traesnit, indeholdende grafiske fremstillinger, samt den Geologiske undersøgelses oversigtskart i 1:1000,000*, Christiania, Trykt hos W.C. Fabritius.
- KLEIN, U.
 2015 *Humboldts Preußen: Wissenschaft und Technik im Aufbruch*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft.
- KLEMM, F.
 1953 "Baeyer, Adolf Johann Friedrich Wilhelm Ritter von (seit 1885)", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 1, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 534-536.

- KLETECKA, T.
 2003 "Rainer Ferdinand (Rainer der Jüngere)", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 21, Berlin, Duncker & Humblot, 2003, p. 122.
- KOECHLIN-SCHLUMBERGER, J.
 1866 *Carte géologique du département du Haut-Rhin, complétée et publiée par M. Joseph Delbos*, Mulhouse, Perrin, Lithographie d'E. Simon.
- KOHN, I.
 1876 (ed.) *Eisenbahn-Jahrbuch der Oesterreichisch-Ungarischen Monarchie*, Neunter Jahrgang, Wien, Lehmann & Wentzel.
- KOHN, M.
 1944 *The discovery of red phosphorus (1847) by Anton von Schrötter (1802-1875)*, «Journal of Chemical Education», vol. 21, n. 11, 1944, pp. 522-554.
- KÖLBL-EBERT, M.
 1997 *Charlotte Murchison, Née Hugonin*, «Earth Sciences History», vol. 16, n. 1, pp. 39-43.
 2002 *British Geology in the Early Nineteenth Century: a Conglomerate with a Female Matrix*, «Earth Sciences History», vol. 21, n. 1, pp. 3-25.
 2007 *The Geological Travels of Charles Lyell, Charlotte Murchison and Roderick Impey Murchison in France and Northern Italy (1828)*, in P.N. WYSE JACKSON (ed.), *Four Centuries of Geological Travel: The Search for Knowledge on Foot, Bicycle, Sledge and Camel*, London, Geological Society, pp. 109-117.
- KÖLLING, C. – DIETRICH, H.P. – RASPE, S.
 2011 *Ernst Ebermayer: ein Mann der ersten Stunde*, «AFZ Der Wald, Allgemeine Forstzeitschrift für Waldwirtschaft und Umweltvorsorge», 66° Jahrgang, n. 13, p. 17.
- KÖRNER, H.M. – JAHN, M.
 2005 (eds.) *Große Bayerische Biographische Enzyklopädie*, vol. 1, München, K.G. Saur Verlag.
- KRAMER, H.
 1955 *Rüdiger Freiherr von Biegeleben: Ein österreichisches Diplomatenleben*, «Mitteilungen des Instituts für Österreichische Geschichtsforschung», vol. 63, nn. 3-4, pp. 594-613.
- KRÄTZ, O.
 1994 "Meyer, Lothar", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 304-306.
 1997 *Alexander von Humboldt: Wissenschaftler, Weltbürger, Revolutionär*, München, Callweg.
- KRAUS, J.B.
 1838 *Allgemeiner montanistischer Schematismus des österreichischen Kaiserthums*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich.
 1841 *Allgemeiner montanistischer Schematismus des österreichischen Kaiserthums*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich.
 1848 *Handbuch über den montanistischen Staatsbeamten-Gewerken-und gewerkschaftlichen Beamten-Stand des österreichischen Kaiserthums*, Wien, Gedruckt bei Ferdinand Ullrich.
 1864 *Montan-Handbuch des Oesterreichischen Kaiserthums für das Jahr 1864*, Wien, Druck von Anton Schweiger & Comp.
 1867 *Montan-Handbuch des Kaiserstaates "Oesterreich"*, 2 voll., Wien, Druck von Anton Schweiger & Comp.

- KRAUTWURST, F.
2005 *Neues musikwissenschaftliches Jahrbuch*, vol. 13, Augsburg, Wissner.
- KRENKEL, E.
1957 "Cotta, Carl Bernhard von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 3, Berlin, Duncker & Humblot, p. 381.
- KROKER, E.
1982 "Laspeyres, Hugo", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 13, Berlin, Duncker & Humblot, p. 661.
- LAABA (VON), M.
1878 *Das Land Tirol und Vorarlberg vom militärischen Gesichtspunkte betrachtet*, Innsbruck, Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung.
- LAMPERTICO, F.
1870 *Elogio funebre del Commendatore Lodovico Pasini*, Schio, Tipografia Leonida Marin e Comp.
- LANZINGER, M.
2015 *Verwaltete Verwandtschaft: Eheverbote, kirchliche und staatliche Dispenspraxis im 18. und 19. Jahrhundert*, Wien-Köln-Weimar, Bölaue.
- LEHMANN, R. – HAMBORG, B. – SIEBERT, A.V. – VOGT, S. – LOEBEN, C.E.
2014 *Nub Nefer – Gutes Gold: Gedenkschrift für Manfred Gutgesell*, Rahden, Verlag Marie Leidorf GmbH.
- LEITMEIER, H.
1959 "Doelter (Doelter y Cisterich), Cornelio August", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 4, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 25-26.
- LEONARDI, A.
1904 *Contessa Adele ved. dei Firmian Kronmetz e Meggel. 14 Febbraio 1904*, Trento, Tipografia del Comitato Diocesano.
- LEONARDONI, D.
2011 (ed.) *Bolca un mare antico di 50 milioni di anni*, Verona, Oriongraph.
- LEONHARDT, G.
1875 (ed.) *Compass. Finanzielles Jahrbuch für Oesterreich-Ungarn*, vol. 8, Wien, Eigenthum und Verlag von G. Leonhardt.
- LEONI, D.
2015 *La guerra verticale. Uomini, animali e macchine sul fronte di montagna 1915-1918*, Torino, Einaudi.
- LEVI-MORENOS, D. – TONI (DE), G.B.
1889 *Giuseppe Meneghini: cenni biografici*, Venezia, Fontana.
- LEYS (VON), F.
2009 *Cronaca della Famiglia*, traduzione italiana di Riccardo Paolo Montironi.
- LIEBEN, A.D.
1876 *Anton Schrötter Ritter von Kristelli: eine Lebensskizze*, Berlin, Schade.
- LIEBENER, L. – VORHAUSER, J.
1852 *Die Mineralien Tirols*, Innsbruck, Im Verlage der Wagner'schen Buchhandlung.

- LINDGREN, U.
 1990 "Meinicke, Carl Eduard", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 16, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 673-674.
- 2003 "Richthofen, Ferdinand Freiherr von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 21, Berlin, Duncker & Humblot, 2003, pp. 543-544.
- LIOY, P.
 1885 *Il Dottor Beggiato. Commemorazione*, Vicenza, Burato.
- LOBE, A.
 1929 *Fünzig Jahre Reichsgericht am 1. Oktober 1929*, Berlin-Leipzig, Walter de Gruyter & Co.
- LOBITZER, H.
 2013 *Vinzenz Riezinger (1835–1915) aus Hallstatt – Bergführer und Fossiliensammler im Dienste der Wissenschaft*, «Jahrbuch der Geologischen Bundesanstalt», vol. 153, nn. 1-4, pp. 343-350.
- LOCATELLI, T.
 1864 *Continuazione dei Ricordi Storici dell'Ateneo Veneto*, «Atti dell'Ateneo Veneto», Serie Seconda, vol. I, p. 84.
- LODGE, E.
 1907 *The Peerage, Baronetage, Knightage & Companionship of the British Empire for 1907*, London, Kelly's Directories.
- LONGMAN, W.
 1872 *Six Weeks in North and South Tyrol*, «Fraser's Magazine», vol. VI, July to December, pp. 720-731.
- LONGSTAFF, T.S.
 1906 *Mountain Sickness and Its Probable Causes*, Spottiswoode.
- LÜLFING, H.
 1953 "Amthor, Eduard Gottlieb", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 1, Berlin, Duncker & Humblot, p. 264.
- LUZZINI, F.
 2014 *L'orrido abisso. O della natura (s)gradevole*, «Bootleg», n. 9, pp. 19-24.
- 2017 *Agordo fu fatale. Le ricerche e l'ultimo viaggio di Friedrich Mohs (1773-1839)*, «Natura Alpina», Rivista della Società di Scienze Naturali del Trentino, vol. 68, pp. 99-102.
- Caronte in Val d'Intelvi. L'Orrido di Osteno*, «Acque Sotterranee», Italian Journal of Groundwater, vol. 6, n. 1, pp. 83-84.
- 2018 *Scalare il Sublime. Scienza e storia nel primo volume del Memoriale dell'Hotel Nave d'Oro di Predazzo (1820-1875)*, «Natura Alpina», Rivista della Società di Scienze Naturali del Trentino, vol. 69, pp. 95-100.
- Theory, Practice, and Nature In-between: Antonio Vallisneri's Primi Itineris Specimen*, Berlin, Edition Open Access.
- MABEL EDGERLEY, C.
 1944 *Mary Taylor: The friend of Charlotte Brontë*, «Brontë Studies», vol. 10, n. 5, pp. 214-221.
- MACDONALD, G.W.
 1890 *Historical Notices of the Parish of Holbeach, in the County of Lincoln*, King's Lynn, Chas. H. Foster, St. Margaret's Works.

- MÄGDEFRAU, K.
1987 "Lorentz, Paul Günther", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 15, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 166-167.
- MAIER, B.
2009 *William Robertson Smith. His Life, his Work, and his Times*, Tübingen, Mohr Siebeck.
- MAJONI, E.
2004 *Santo Siorpaes Salvador (1832-1900): Vita e opera di una guida alpina d'Ampezzo*, Cortina d'Ampezzo, CAI.
- MALACARNE, C.G.
1821 *Lettera... intorno alle scoperte fatte ultimamente nella valle del Lavis in Tirolo dal Sig. conte Giuseppe Marzari-Pencati di Vicenza, I.R. consigliere montanistico ed ispettore generale delle miniere*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 21, 1821, pp. 370-400
- MARASCHINI, P.
1823 *Osservazioni sulle rocce pirigene della Valle di Fiemme dei Signori Bertrand-Geslin, Tretteno e Maraschini; esposte in una lettera di Pietro Maraschini al Signor Scipione Breislak, Imperial Regio Ispettore dei nitri e delle polveri*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 32, pp. 351-366.
- MARCHAND, L.
1869 *Mission forestière en Autriche, rapport présenté à l'administration des forêts*, Arbois, E. Javel.
1872 *Les Torrents des Alpes et le pâturage*, Arbois, Saron.
- MARCHESE, G.P.
1998 "Gabba, Luigi Angelo", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 50, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- MARZARI PENCATI, G.
1817 *Squarcio di lettera del sig conte Marzari al sig Brocchi, intorno ad alcune osservazioni mineralogiche fatte ne' colli Vicentini*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 8, p. 522.
1819 *Cenni geologici e litologici sulle province venete e sul Tirolo*, Vicenza, Tipografia Parise.
1820 *Notizia sopra un granito in massa sovrapposto [sul fiume Avisio] in giacimento discordante al calcare secondario*, «Supplemento al Nuovo Osservatore Veneziano», nn. 118-127, pp. 1-6.
- MASSALONGO, A.
1859 *Saggio fotografico di alcuni animali e piante fossili dell'Agro Veronese*, Verona, Vicentini-Franchini.
- MAULE, G.B.
1846 *Handbook for Travellers in Northern Italy: States of Sardinia, Lombardy and Venice, Parma and Piacenza, Modena, Lucca, Massa-Carrara, and Tuscany as Far as the Val D'Arno with Travelling Map and Plans*, London, John Murray.
- MAYER, W.K.
2009 *Franz Theodor Wolf 1841-1924. Jesuit und Naturforscher*, Schwäbisch Gmünd, Einhorn-Verlag.
- MAZEGGER, BERNHARD
1857 *Gedichte von Dr. Bernhard Mazegger zu Obermais*, Obermais, Im Selbstverlage des Verfassers.

- MAZZOLINI, R.G.
 1986 "Dalla Rosa, Luigi", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 32, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- 1994 "Facchini, Francesco", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 44, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- McCRORY, D.
 2010 *Nature's Interpreter: The Life and Times of Alexander von Humboldt*, Cambridge (UK), Lutterworth Press.
- McMENAMIN, M.A.
 1998 *The Garden of Ediacara: Discovering the First Complex Life*, New York, Columbia University Press.
- MEERHEIMB (VON), R.
 1878 "Gansauge, Hermann von", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 8, Leipzig, Duncker & Humblot, p. 363.
- MEHLIS, C.
 1888 *Studien zur Ältesten Geschichte der Rheinlande*, Leipzig, Duncker & Humblot.
- MEINICKE, C.E.
 1837 *Beiträge zur Ethnographie Asiens*, Prenzlau.
Das Festland Australien: Eine geographische Monographie, 2 voll., Prenzlau, Kalbersberg.
- 1844 *Die Südseevölker und das Christentum*, Prenzlau, Kalbersberg.
- MEISNER, H.O.
 1955 "Bülow, von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 2, Berlin, Duncker & Humblot, p. 727.
- MENEGUZZO, G.
 1868 *Stratigrafia della Provincia Vicentina in correlazione a quella del Veronese e del Trivigiano*, Vicenza, Tipografia Burato.
- MEYER, J.L.
 1864 *Die modernen Theorien der Chemie und ihre Bedeutung für die chemische Statik*, Breslau, Verlag von Maruschke & Berendt.
- MICHELS, B.D.
 2012 *Fachbeamtentum und Bürgerliche Vergesellschaftung: Der Berg- und Hüttenmännische Verein*, Inauguraldissertation zur Erlangung des Grades einer Doktorin der Philosophie in der Fakultät für Geschichtswissenschaft der Ruhr-Universität Bochum, Bochum.
- MILLER, W.G.
 1839 *A Treatise on Crystallography*, Cambridge-London, J. & J.J. Deighton-John W. Parker.
- MINELLI, A. – CASELLATO, S.
 2001 *Giovanni Canestrini: Zoologist and Darwinist*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.
- MIOTTO, O.
 1942 *Andrea Meneghini: Patriota inedito del nostro Risorgimento (1806-1870)*, Padova, Ceditam.
- MOJSISOVICS (VON), E.
 1871 (ed.) *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. II, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung.

- MOHS, C.F.
 1804 *Des Herrn Jac. Fried. von der Nüll Mineralien-Kabinet*, Wien, Auf Kosten des Besitzers, und in Commission der Camesinischen Buchhandlung.
- 1812 *Versuch einer Elementarmethode zur naturhistorischen Bestimmung und Erkennung der Fossilien*, Wien, in der Camesinaschen Buchhandlung.
- 1820 *Die Charaktere der Klassen, Ordnungen, Geschlechter, und Arten; oder die Charakteristik des naturhistorischen Mineral-Systems*, Dresden, in der Arnoldischen Buchhandlung.
- MOLINARO, E.
 1984 *I° centenario della morte di Ettore Craveri e I° decennale della riapertura del museo*, «Rivista Piemontese di Storia Naturale», vol. 5, pp. 251-258.
- MONTI, M.T. – RATCLIFF, M.
 2004 (eds.) *Figure dell'invisibilità. Le scienze della vita nell'Italia d'Antico Regime*, Firenze, Olschki.
- MORO, P.
 2018 *Collalto: Storia di un casato millenario*, Roma, Viella.
- MOROSINI, S.
 2009 *Sulle Vette della Patria. Politica, guerra e nazione nel Club Alpino Italiano (1863-1922)*, Milano, Franco Angeli.
- MORSTADT, JULIUS
 1873 Über die Symmetrie in der räumlichen Vertheilung der tiroler Gebirge, in K. HAUSHOFER (ed.), *Zeitschrift des Deutschen Alpenvereins*, vol. IV, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, pp. 227-236.
- 1874 Über die Terraingestaltung im südwestlichen Tirol, verglichen mit jener in der Lombardei, in K. HAUSHOFER (ed.), *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. V, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, pp. 193-214.
- MORTON, J.L.
 2004 *King of Siluria: How Roderick Murchison Changed the Face of Geology*, Horsham, Brocken Spectre.
- MOTTANA, A.
 2018 "Sismonda, Angelo", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 92, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- MÜLLER, V.
 1845 *Universal-Handbuch von München*, München, Hauptverlag Rindermarkt.
- MÜLLER-LAUTER, W.
 1999 *Über Freiheit und Chaos: Nietzsche-Interpretationen II*, Berlin-New York, Walter de Gruyter.
- MÜNSTER, R.
 2003 "Frank, Ernst (1847-1889)", *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, vol. 7, Kassel, Bärenreiter, pp. 12-14
- MURCHISON, R.I.
 1839 *The Silurian System*, London, John Murray.

NADELMANN, K.H.

1971 *Private International Law: Lord Fraser and the Savigny (Guthrie) and Bar (Gillespie) Editions*, «The International and Comparative Law Quarterly», vol. 20, n. 2, pp. 213-222.

NAIDITCH, P.G.

1988 *A.E. Housman at the University College, London: The Election of 1892*, Leiden, Brill.

NAUMANN, C.F.

1846 *Elemente der Mineralogie*, Leipzig, Verlag von Wilhelm Engelmann.

1849-1854 *Lehrbuch der Geognosie*, 2 voll., Leipzig, Verlag von Wilhelm Engelmann.

NECKER DE SAUSSURE, L.A.

1821 *Voyage en Ecosse et aux Iles Hébrides*, 3 voll., Genève-Paris, J.J. Paschoud.

1832 *Observations on some remarkable optical phænomena seen in Switzerland; and on an optical phænomenon which occurs on viewing a figure of a crystal or geometrical solid*, «The London and Edinburgh Philosophical Magazine and Journal of Science», vol. 1, n. 5, pp. 329-337.

1835 *Le règne minéral ramené aux méthodes de l'histoire naturelle*, Paris, F.G. Levrault.

1941 *Études géologiques dans les Alpes*, Paris, Ch. Pitois.

NEUMANN, F.E.

1906-1908 *Gesammelte Werke*, 3 voll., Leipzig, B.G. Teubner.

NEUNER-SCHATZ, N.

2018 *Wissen macht Tracht*, Innsbruck, Innsbruck University Press.

NOLL, F.C.

1880 *Bericht über die Senckenberghische naturforschende Gesellschaft in Frankfurt am Mein*, Frankfurt am Mein.

O'NEILL, P.

2009 *Destination as Destiny: Amelia B. Edwards's Travel Writing*, «Frontiers: A Journal of Women Studies», vol. 30, n. 2, pp. 43-71.

OBERBAUER, L.C.

1848 *Anleitung zum deutschen Militär-Style für jüngere Waffengefährten der k.k. österreichischen Armee*, Graz, Gedruckt mit Carl Tanzer'schen Schriften.

ODORIZZI, M. – TOMASONI, R.

2016 (eds.) *Famiglia Consolati e famiglia Guarienti. Inventario dell'archivio (1239-1956)*, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i Beni Culturali.

ODDO, G.

1863 *I Mille di Marsala*, Milano, Giuseppe Scorza.

OESTERLEN, F.

1865 *Handbuch der medicinischen Statistik*, Tübingen, Lauppschen Buchhandlung.

1873 *Die Seuchen, ihre Ursachen, Gesetze und Bekämpfung*, Tübingen, Lauppschen Buchhandlung.

OESTERLEN, O.

1887 "Oesterlen, Friedrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 24, Leipzig, Duncker & Humblot, p. 511.

- OLDROYD, D.R.
1996 *Thinking about the Earth: A History of Ideas in Geology*, Cambridge (MA), Harvard University Press.
- OLDROYD, D.R. – HAMILTON, B.M.
2002 *Themes in the Early History of Scottish Geology*, in N.H. TREWIN (ed.), *The Geology of Scotland*, London, Geological Society, pp. 27-43.
- OPPENHEIM, A.
1876 “Carius, Georg Ludwig”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 3, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 781-782.
- ORE, O.
1957 *Niels Henrik Abel: Mathematician Extraordinary*, Minneapolis, University of Minnesota Press.
- ORGLER, B.
2015 *Das Tiroler Volksblatt (1862-1900): Die Geschichte einer katholisch-konservativen Wochenzeitung*, Innsbruck.
- ORSI, P.
1853 (ed.) *Terzo programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1852-1853*, Rovereto, Dall'Imperial Regia Tipografia Marchesani.
1854 (ed.) *Quarto programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1853-1854*, Rovereto, Dall'Imperial Regia Tipografia Marchesani.
1855 (ed.) *Quinto programma dell'Imperial Regio Ginnasio Liceale di Rovereto pubblicato alla fine dell'anno scolastico 1854-1855*, Rovereto, Dall'Imperial Regia Tipografia Marchesani.
- PALMAROCCHI, R.
1935 “Piccolomini”, *Enciclopedia Italiana*.
- PANTALONI, MARCO
2015 “Pellati, Stefano Nicola”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 82, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- PANZER, M.A.
1992 *Gott segne die christliche Arbeit! die katholischen Arbeiter- und Arbeiterinnenvereine Augsburgs, 1874-1939*, St. Ottilien, EOS Verlag Erzabtei.
- PASINI, L.
1836 *Notizia sulla vita e sugli studi del Conte Giuseppe Marzari Pencati, vicentino Imperial Regio Consigliere delle Miniere*, «Biblioteca Italiana, o sia Giornale di Letteratura, Scienze ed Arti», vol. 83, pp. 387-407.
- PASTORE, A.
2003 *Alpinismo e storia d'Italia: dall'Unità alla Resistenza*, Bologna, Il Mulino.
2005 *Scienziati alpinisti. L'osservazione delle Alpi nel dibattito scientifico del secondo Ottocento*, «Memoria e Ricerca», n. 19, pp. 47-70.
- PEARSON, H.L.
2005 *Baron Achille de Zigno: an Italian palaeobotanist of the 19th century*, in A.J. BOWDEN – C.V. BUREK – R. WILDING (eds.), *History of Palaeobotany: Selected Essays*, London, Geological Society, pp. 85-94.

- PEDROTTI, C.C. – ALEFFI, M.
2011 *Lista rossa delle Briofite del Trentino*, «Studi Trentini di Scienze Naturali», n. 88, pp. 5-27.
- PELLATI, N.
1869 *La Gusella di Vescovà*, «Bollettino del Club Alpino Italiano», vol. 14, pp. 163-169.
- PERATHONER, C.
1998 *Die Dolomitenladiner 1848-1918: Ethisches Bewusstsein und politische Partizipation*, Bolzano, Folio Editore.
- PERINI, A.
1853 *Statistica del Trentino compilata da Agostino Perini, Segretario della Società Agraria e Maestro della Scuola Reale di Trento*, vol. II, Trento, Tipografia Fratelli Perini.
- PERUTZ, M.
1995 *Hoppe-Seyler, Stokes and Haemoglobin*, «Biological Chemistry», vol. 376, n. 8, p. 449-450.
- PES, L.
1998 “Fusinato, Arnaldo”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 50, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana.
- PESIRI, G. – PROCACCIA, M. – REALE, E. – TASCINI, I.P. – VALLONE, L.
2009 *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida*, vol. III, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per gli Archivi.
- PETERSDORFF (VON), H.
1910 “Treitschke, Heinrich von”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 55, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 263-326.
- PETRASCHECK, W.E.
1969 “Hauer, Franz Ritter von”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 8, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 81-82.
- PETZOLDT, G.P.A.
1848 *Die Steinkohlen. Drei Briefe für das Volk*, Dresden-Leipzig, Arnoldische Buchhandlung.
- PEFAFF, I.
1905 “Hartmann, Gustav”, *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 50, Leipzig, Duncker & Humblot, 1905, pp. 28-31.
- PIAZZA, M.
1935 “Pasini, Ludovico”, *Enciclopedia Italiana*.
- PICHLER, M.
2015 *Geschichte Vorarlbergs*, vol. 3: *Das Land Vorarlberg 1861 bis 2015*, Innsbruck, Universitätsverlag Wagner.
- PIOVAN, C.
1969 “Bolognini, Nepomuceno”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 11, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana.
- PLANCK, D.
1983 *Das Freilichtmuseum am rätischen Limes im Ostalbkreis*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss.
2005 *Die Römer in Baden-Württemberg: Römerstätten und Museen von Aalen bis Zwiefalten*, Stuttgart und Aalen, Konrad Theiss.

- POHANKA, P. – TURNER, I.
1988 *Der Khan aus Tirol*, Wien, Bundesverlag.
- PÖNICKE, H.
1960 *Georg Paul Alexander Petzholdt. Ein mitteldeutscher Naturforscher und Lehrer in Rußland (1810-1889)*, «Hamburger Mittel- und Ostdeutsche Forschungen», vol. 2, pp. 47-70.
- POSER, H.
1966 “Guthe, Hermann Adolph Wilhelm”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 7, Berlin, Duncker & Humblot, p. 342.
- POTSCHKA, L.
1885 *Geschichte des Tiroler Jäger-Regimentes Kaiser Franz Joseph*, vol. 3, Innsbruck, Verlag der Wagner’schen Universitäts-Buchhandlung.
- POULETT SCROPE, G.
1825 *Considerations on Volcanos, the Probable Causes of their Phenomena, the Laws which determine their March, the Disposition of their Products, and their Connexion with the Present State and Past History of the Globe, leading to the Establishment of a New Theory of the Earth*, London, Printed and Published by W. Phillips.
1827 *Memoir on the Geology of Central France, including the Volcanic formations of Auvergne, the Velay and the Vivarais*, London, Printed for Longman, Rees, Orme, Brown, and Green.
- POWELL, J.W.
1889 *Eight Annual Report of the United States Geological Survey, Part II*, Washington, Government Printing Office.
- PRANDI, A.
2011 “Saggio fotografico di alcuni animali e piante fossili dell’Agro Veronese” 1858-1860, in *Abramo Massalongo 1824-1860: scienziato e patriota per un’Italia unita*, Verona, Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, pp. 49-63.
- PRAPROTNIK, F.
1872 *Neueste Hilfstafeln verfasst mit Zugrundelegung des Decimal-Systems zur Kubikinhalts-Berechnung runder, bezimmerter und gesägter Hölzer nebst Holzgewichts- und Preisberechnungstabellen*, Triest, Verlag von F.H. Schimpff.
- PRAXMARER, H.
2013 *Albert Gasteiger Khan (1823-1890)*, Innsbruck, Universitätsverlag Wagner.
- PRESTON, D.S.
1887 *Columbus: or, A Hero of the New World. An Historical Play*, New York-London, The Knickerbocker Press.
- PRIESNER, C.
1994 “Mojsisovics Edler von Mojsvár, Edmund”, *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 718-719.
- PRÖLL, K.
1874 *Kärtner Volks-Kalender für 1874, Dritter Jahrgang*, Klagenfurt und Villach, Verlag von Eduard Liegel’s Buchhandlung.
- QUIRICO, D.
2004 *Adua: la battaglia che cambiò la storia d’Italia*, Milano, Mondadori.

- RAMBERG, I.B. – BRYHNI, I. – NØTTVEDT, A. – RANGNES, K.
 2008 (eds.) *The Making of a Land: Geology of Norway*, Trondheim, Norwegian Geological Association.
- RASERA, F.
 2011 *Insegnanti trentini a Trieste e in Istria (1866-1914). Un itinerario biografico*, in F. RASERA (ed.), *Trento e Trieste: Percorsi degli italiani d’Austria dal ’48 all’annessione*, Rovereto, Edizioni Osiride, 2011, pp. 237-258.
- RASMO, N.
 1982 *Storia dell’arte nel Trentino*, Trento, Dolomia.
- RAULIN, V.
 1862 *Notice sur les travaux scientifiques de M. Cordier*, Bordeaux, Imprimerie et Librairie Maison Lafargue.
- REEKS, T. – DE LA BECHE, H.T.
 1876 *Catalogue of Specimens in the Museum of Practical Geology*, London, Printed by George E. Eyre and William Spottiswoode.
- REESE, J.
 1998 *Amelia Edwards: Traveller, Novelist & Egyptologist*, London, The Rubicon Press.
- REICHENBACH (VON), K.
 1850 *Researches on Magnetism, Electricity, Heat, Light, Crystallization, and Chemical Attraction, in their Relation to the Vital Force*, translated and edited by William Gregory, London, Taylor, Walton, and Maberly.
 1860 *Somnambulism and Cramp*, translated by John S. Hittell, New York, Calvin Blanchard.
- RICHARDS, R.J.
 2008 *The Tragic Sense of Life: Ernst Haeckel and the Struggle over Evolutionary Thought*, Chicago, The University of Chicago Press.
- RICHARDSON, J.C.
 1988 (ed.) *Windows on Creativity and Invention*, MT Airy (MD), Lomond.
- RICHMOND, J.A.
 1999 *A Dedicated Life: Ireland’s Greatest Virgilian*, «Classics Ireland», vol. 6, pp. 62-79.
- RICHTER, E.
 1892 *Die Erschliessung der Ostalpen*, vol. I, Berlin, Verlag des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins.
 1894 *Die Erschliessung der Ostalpen*, vol. II, Berlin, Verlag des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins.
- RICHTHOFEN (VON), F.
 1877-1885 *China. Ergebnisse eigener Reisen und darauf gegründeter Studien*, Berlin, Dietrich Reimer.
- RICKS, C.
 2002 (ed.) *Selected Poems of James Henry*, Dublin, The Lilliput Press.
- RIEDL, H.
 1975 “Maly, Franz”, *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 6, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, pp. 41-42.

- RING, J.
2000 *How the English made the Alps*, London, John Murray Publishers.
- Rix, H.
1885-1900 "White, Walter", *Dictionary of National Biography*, vol. 61, London, Smith, Elder & Co., pp. 83-84.
- ROBERTSON, A.
1903 *Through the Dolomites*, Second Edition, London, George Allen.
- ROCHAS, M.
2005 *H. Peslin, ingénieur des Mines à Tarbes*, «La Météorologie», n. 49, pp. 42-45.
- ROCHE, C.A.
2015 *The Ascent of Women: How Female Mountaineers Explored the Alps 1850-1900*, tesi di Dottorato, Birkbeck, University of London.
- ROEGNER, S.
1955 "Borne, Max Paul Gustav Kreuzwendedich", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 2, Berlin, Duncker & Humblot, p. 468.
- ROLLIN, C.
1819 *Storia Antica e Romana*, vol. X, Venezia, Dalla Tipografia di Alvisopoli.
- RONZON, A.
1877 *Il Cadore descritto da Antonio Ronzon*, Venezia, Tipografia Antonelli.
- ROSE, G.
1838 *Elemente der Krystallographie*, 3 voll., Berlin, Mittler.
- ROSE, H.
1833-1834 *Handbuch der analytischen Chemie*, 2 voll., Berlin, Mittler.
1851 *Ausführliches Handbuch der analytischen Chemie*, 2 voll., Braunschweig, Friedrich Vieweg und Sohn.
- ROSSARO, A.
1938 *Note biografiche sul garibaldino Filippo Tranquillini di Mori*, Rovereto, Grigoletti.
- ROTHPLETZ, A.
1906 "Lasaulx, Arnold von", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 51, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 595-596.
1907 "Rath, Gerhard vom", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 53, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 209-210.
1908 "Stelzner, Alfred Wilhelm", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 54, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 474-475.
- ROTHSCHU, K.E.
1972 "Hoppe-Seyler, Felix", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 9, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 615-616.
- RUDWICK, M.J.S.
2005 *Bursting the Limits of Time: The Reconstruction of Geohistory in the Age of Revolution*, Chicago-London, The University of Chicago Press.
2008 *Worlds Before Adam: The Reconstruction of Geohistory in the Age of Reform*, Chicago-London, The University of Chicago Press.

- RUPKE, N.A.
2008 *Alexander von Humboldt: a Metabiography*, Chicago-London, The University of Chicago Press.
- RUSKIN, J.
1875 *Fors Clavigera: Letters to the Workmen and Labourers of Great Britain*, vol. V, Orpington, George Allen.
- SALVADOR, I.
2018 "Dell'utilità dei boschi": *agli albori dei servizi ecosistemici. Il caso del Trentino sud-orientale*, «Dendronatura», Semestrale dell'Associazione Forestale del Trentino, vol. 39, n. 1, pp. 50-62.
- SANDER, F.
1904 "Fiedler, Heinrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 48, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 552-554.
- SAUSER, E.
2002 "Johannes Evangelist Haller", *Biographisch-Bibliographisches Kirchenlexikon*, vol. 20, Nordhausen, Verlag Traugott Bautz GmbH, pp. 706-708.
- SCHARLAU, W.
1989 (ed.) *Mathematische Institute in Deutschland 1800-1945*, Wiesbaden, Springer.
- SCHAUBACH, A.
1859 *Handbuch für Reisende durch das mittlere und südliche Tirol*, Jena, Friedrich Frommann.
- SCHEERER, T.
1848-1853 *Lehrbuch der Metallurgie, mit besonderer Hinsicht auf chemische und physikalische Principien*, Braunschweig, Friedrich Vieweg & Sohn.
1851 *Löthrohrbuch. Eine Anleitung zum Gebrauch des Löthrohrs, nebst Beschreibung der vorzüglichsten Löthrohrgebläse*, Braunschweig, Friedrich Vieweg & Sohn.
1854 *Der Paramorphismus und seine Bedeutung in der Chemie, Mineralogie und Geologie*, Braunschweig, Friedrich Vieweg & Sohn.
1867 *Theorie und Praxis in Kunst und Wissenschaft, wie im Menschenleben*, Festbeitrag zum 101 jährigen Jubiläum der Freiburger Bergakademie, Freiberg.
- SCHLEIFF, H. – VOLKMER, R. – KADEN, H.
2015 *Catalogus Professorum Fribergensis: Professoren und Lehrer der TU Bergakademie Freiberg 1765 bis 2015*, Freiberg, Verlag TU Bergakademie Freiberg.
- SCHLEUSENER, H.
2017 *Bergbauexperte Wilhelm Fuchs (1802-1853)*, «Karpatenblatt», Monatsmagazin des KDV der Slowakei Košice, n. 26, p. 12.
- SCHLOSSAR, A.
1885 "Muchar, Albert von", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 22, Leipzig, Duncker & Humblot, pp. 436-438.
- SCHLOTTMANN, A.
1856 *Kritische Geschichte der Theorien des Galvanism*, Dissertation, Breslau, Druck von Leopold Freund.
- SCHMID, E.D.
1988 *Friedrich Wilhelm Pfeiffer: Maler der Reitpferde König Ludwigs II*, Dachau, Verlagsanstalt Bayerland.

- SCHMIDL, L.
1867 (ed.) *Vereinschrift für Forst-, Jagd- und Naturkunde herausgegeben vom böhmischen Forstvereine*, Prag, Zu Commission bei Carl Reichenecker.
- SCHMITT, F.
1941 *Grill, genannt Kederbacher. Das Leben eines großen deutschen Bergführers*, München, Bergverlag Rudolf Rother.
- SCHMITZ, C.
1988 "Robertson, James Robert Millar", *Australian Dictionary of Biography*, vol. 11, Melbourne, Melbourne University Press.
- SCHMORL, K.
1952 *Adolf von Baeyer, 1835-1917*, Stuttgart, Wissenschaftliche Verlagsgesellschaft.
- SCHMÜCKING, A.
1961 "Fitting, Heinrich Hermann", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 5, Berlin, Duncker & Humblot, p. 218.
- SCHNIFFER, C.
1935 *Aus dem Leben alter Freiburger Bergstudenten*, vol. 1, Freiberg.
- SCHÖNBECK-TEMESY, E.
1992 *Zur Geschichte Herbars der Wiener Universität*, in W. MORAWETZ (ed.), *Die Botanik am Rennweg: das Institut für Botanik und der Botanische Garten der Universität Wien*, Wien, Das Institut, pp. 69-95.
- SCHÖPF, J.B.
1866 *Tirolisches Idiotikon*, Innsbruck, Druck und Verlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung.
- SCHÜTT, H.W.
1997 "Naumann, Carl Friedrich", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 18, Berlin, Duncker & Humblot, p. 765.
2005 "Rose, Gustav", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 22, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 44-45.
"Rose, Heinrich", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 22, Berlin, Duncker & Humblot, p. 44.
- SCHUTTE, J.F.
1880 *Geschichte der Quellen und Literatur des canonischen Rechts von Gratian bis auf die Gegenwart*, Band 3, Stuttgart, Verlag von Ferdinand Enke.
- SCHÜTZ WILSON, H.
1873 *Studies and Romances*, London, Henry S. King & Co.
- SCHWINGER, H.
2011 *Ein Humboldt aus Franken. Dr. Ernst von Bibra: Sein Leben und Wirken in Zeiten der Unruhe und des Wandels*, Norderstedt, Books on Demand.
- SCOCCHI, A.
1926 *Guglielmo Oberdan*, Trieste, Casa Editrice Adriatica.
- SERAFINI, G.
1807 *Memoria, ed osservazioni sul miglioramento dei boschi nel territorio trentino*, «Giornale di Agricoltura», Tomo I, pp. 193-242.

- SHIPMAN, P.
1998 *Taking Wing: Archaeopteryx and the Evolution of Bird Flight*, London, Weidenfeld & Nicolson.
- SIMONETTO, L.
2011 "Meneghini, Giuseppe Giovanni Antonio", *Dizionario Biografico dei Friulani*, vol. 3.
- SLABY, D. – LADWIG, R.
1999 *Abraham Gottlob Werner – seine Zeit und seine Bezüge zur Bergwirtschaft*, Freiberg, Verlag der TU Bergakademie.
- SMITH, H.E.
1878 *Annals of Smith of Cantley, Balby, and Doncaster, County York*, Printed for Subscribers Only.
- SONNDORFER, R.
1868 (ed.) *Zeitschrift des Oesterreichischen Ingenieur- und Architekten-Vereins*, XX Jahrgang, Wien, Eigenthum des Vereins.
- SORDELLI, F.
1869 *Sulla vita scientifica del socio abate Giuseppe Stabile*, «Atti della Società Italiana di Scienze Naturali», vol. XII, pp. 173-179.
- SOULIE, E. – LACOUR, A.
1870 *Matériel et procédés de l'exploitation des mines, perforateurs et machines a abattre la houille, sondages, machines d'épuisement, etc.*, Paris, Librairie scientifique, industrielle et agricole Eugène Lacroix, Imprimeur-Éditeur.
- SPAN, M.
2017 *Ein Bürger unter Bauern? Michael Pfurtscheller und das Stubaital, 1750-1850*, Wien-Köln-Weimar, Böhlau Verlag.
- SPAZZALI, E.
1875 *Escursione alpina da Predazzo a Paneveggio, 11 e 12 agosto 1874*, «Annuario della Società Alpina del Trentino», vol. II, cit., pp. 65-77.
- SPERLING, T.
2013 "Streng, Johann August", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 25, Berlin, Duncker & Humblot, p. 542.
- SPITZER, H. – MICHALEK, J.
1874 *Fromme's Oesterreichischer Handels-u. Börsen-Kalender für 1874*, Wien, Druck und Verlag von Carl Fromme.
- STAFFORD, R.A.
1989 *Scientist of Empire: Sir Roderick Murchison, Scientific Exploration & Victorian Imperialism*, Cambridge (UK), Cambridge University Press.
- STAPLETON, T.J.
2017 (ed.) *Encyclopedia of African Colonial Conflicts*, Santa Barbara-Denver, ABC-CLIO.
- STEIN (VON), L. – SONNENSCHNIG, S.
1896 (eds.) *Zeitschrift für Eisenbahnen und Dampfschiffahrt der österreichisch-ungarischen Monarchie*, IX Jahrgang, Wien-Pest-Leipzig, A. Hartleben's Verlag.
- STEPHEN, L.
1885-1900 "Barratt, Alfred", *Dictionary of National Biography*, vol. 3, London, Smith, Elder & Co., pp. 274-275.

- STEPHENSON, G.
1959 "Erman, Wilhelm", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 4, Berlin, Duncker & Humblot, p. 600.
- STOCKBAUER, J.
1886 (ed.) *Kunst und Gewerbe. Zeitschrift zur Förderung deutscher Kunstindustrie*, Nürnberg, Verlagsanstalt des bayrischen Gewerbemuseums.
- STRANSKY-GREIFFENFELS (VON), H.
1863 *Bad Aibling in den Voralpen des Bayerischen Hochlands*, München, Druck von F. Straub.
- STUBHAUG, A.
2000 *Niels Henrik Abel and his Times: Called too Soon by Flames Afar*, Heidelberg, Springer.
- STURGES, R.P.
1984 *A Bibliography of George Poulett Scrope: Geologist and Local Historian*, Boston, Harvard Business School Press.
- SURDICH, F.
2013 "Negrelli, Luigi", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 78, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- SVOJTKA, M.
2007 *Trilobitensammeln im Dienst von Lehre und Forschung. Ein Beitrag zur Geschichte der Paläontologischen Sammlungen an der Universität Wien im späten 19. Jahrhundert*, «Mensch, Wissenschaft, Magie: Mitteilungen der Österreichischen Gesellschaft für Wissenschaftsgeschichte», n. 25, pp. 161-180.
- TAYLOR, M.
1875 *Swiss Notes by Five Ladies: An Account of Touring and Climbing in 1874*, Leeds, Inchbold & Beck.
- TERRAY, L.
2017 *I conquistatori dell'inutile. Dalle Alpi all'Annapurna*, Milano, Hoepli. Edizione italiana di Id., *Les conquérants de l'inutile. Des Alpes à l'Annapurna*, Paris, Gallimard, 1961.
- THALER, R.
1880 *L'acqua salino-ferruginosa di Cavelonte in Valle di Fiemme nel Trentino*, Rovereto, Sotthiesia.
- THEME, U. – BECKER, F.
1923 *Allgemeines Lexikon der Bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart*, vol. XVI, Leipzig, E.A. Seemann.
- TIPALDO (DE), E.A.
1837 (ed.) *Biografia degli Italiani Illustri*, vol. IV, Venezia, Dalla Tipografia di Alvisopoli.
- TITUS, W.A.
1939 *Nils Otto Tank: Norwegian Aristocrat and Philantropist*, «The Wisconsin magazine of history», vol. 22, n. 4, pp. 385-395.
- TODD, G.F.W.
2021 *The French foundations of Hutton's Theory of the Earth, Part One: Hutton as a student of Guillaume-Francois Rouelle*, «Earth Sciences History», vol. 40, n. 1, pp. 1-38.
- TOEPELL, M.M.
1996 *Mathematiker und Mathematik an der Universität München: 500 Jahre Lehre und Forschung*, München, Institut für Geschichte der Naturwissenschaften.

- TOFFANIN, G. – RANDI, P.
1990 *L'Associazione librai italiani e i suoi protagonisti*, Padova, Pietro Randi.
- TOMASONI, G.
2001 *Dolomiti in cartolina/Dolomiten in Ansichtskarten*, Trento, Edizioni Arca.
- TORCHIO, F. – DECARLI, R.
2013 *Ad est del Romanticismo: 1786-1901, alpinisti vittoriani sulle Dolomiti*, vol. 1, Rovereto, New Book Edizioni.
- TOSS, M.
2016 “Prato, Giovanni, a”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 85, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- TOURET, J.
2007 *Élie de Beaumont (1798-1874), des systèmes de montagnes au réseau pentagonal*, «Travaux du Comité français d'Histoire de la Géologie», vol. 21, pp. 127-155.
- TRAUTWEIN, T.H.
1877 (ed.) *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, Band VIII, München, Verlag des Vereins.
- TRAVERSO, G.B.
1930 “Beggiato, Francesco Secondo”, *Enciclopedia Italiana*.
- TREESE, S.A.
2018 *History and Measurement of the Base and Derived Units*, Cham, Springer.
- TRINKER, J.
1853 *Petrographische Erläuterungen zur geognostischen Karte von Tirol*, Innsbruck, Gedruckt in der Wagner'schen Buchdruckerei.
- TROCCHIO (Di), F.
1983 “Cornalia, Emilio”, *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 29, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- TROELSTRA, A.S.
2016 *Bibliography of Natural History Travel Narratives*, Utrecht, KNNV Publishing.
- TROMPEDELLER, I.
2015 *In die Berg bin i gearm. 50 Jahre AVS Tiers 1965-2015*, Frangart, Alpenverein Südtirol Ortsstelle Tiers.
- TROTTER, S.
2015 *L'albergo Nave d'Oro*, in *Il Memoriale dell'albergo Nave d'Oro di Predazzo. Storie e personaggi della Val di Fiemme*, Predazzo, Associazione Culturale Nave d'Oro.
- TURRINI, N.
1883 *In morte di Giovanni di Firmian conte del Sacro Romano Impero*, Trento.
- URBAN, S.
1866 *The Gentleman's Magazine and Historical Review*, London, Bradbury, Evans, & Co.
- VALLISNERI, A.
2004 *Quaderni di Osservazioni*, vol. I, a cura di Concetta Pennuto, Introduzione di Dario Generali, Note biologiche di Andrea Castellani, Firenze, Olschki.

- VALT, A.M.
2014 *L'Agordino dal 1900 ai giorni nostri: un'economia in evoluzione*, tesi di laurea, Università Ca' Foscari di Venezia.
- VARDABASSO, S.
1950 *Das Fremdenbuch des Gasthofs „Nave d'Oro“ in Predazzo*, «Geologische Rundschau», vol. 38, n. 1, pp. 68-71.
- VERGANI, R.
2016 *Le miniere di Agordo: Storie di Valle Imperina*, Belluno, Nuovi Sentieri.
- VETTER, E.
1856 *Statistisches Hand- und Adreßbuch von Mittelfranken im Königreich Bayern*, Ansbach, Druck der Brugel'schen Officin.
- VISIANI (DE), R.
1867 *Della vita scientifica del cav. Alberto Parolini*, «Atti del Regio Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti», vol. XII, pp. 911-940.
- VITTORELLI, H.
1879 (ed.) *Gewerbliches Adressbuch der südlichen Provinzen Oesterreichs*, Wien, Alfred Hölder.
- VÖCKEL, A.
2003 *Die Anfänge der physiologischen Chemie: Ernst Felix Immanuel Hoppe-Seyler (1825-1895)*, tesi di dottorato, TU Berlin.
- VODOSEK, P.
1988 "Reyer, Eduard", *Österreichisches Biographisches Lexikon 1815-1950*, vol. 9, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1988, pp. 104-105.
- WACHTER, C. – LEY, A. – MAYR, J.
2009 (eds.) *Die Professoren und Dozenten der Friedrich-Alexander-Universität Erlangen 1743-1960*, vol. 3, Erlangen, Erlanger Forschungen.
- WADE, N.
2016 *Vision, Illusion and Perception: Art and Illusionists*, Cham-Heidelberg-New York-Dordrecht-London, Springer.
- WAGENBRETH, O.
1965 *Bernhard von Cotta. Leben und Werk eines deutschen Geologen im 19. Jahrhundert*, Leipzig, Deutscher Verlag für Grundstoffindustrie.
Bernhard von Cotta. Sein geologisches und philosophisches Lebenswerk an Hand ausgewählter Zitate, «Berichte der Geologischen Gesellschaft in der DDR», vol. 3, pp. 7-178.
- WALCHNER, F.A.
1832 *Handbuch der Mineralogie und Geognosie*, Stuttgart.
- WALFORD, E.
1860 *The County Families of the United Kingdom, Or Royal Manual of the Titled and Untitled Aristocracy of Great Britain and Ireland*, London, Robert Hardwicke.
- WALTER, H.
1977 "Kayser, Emanuel", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 11, Berlin, Duncker & Humblot, pp. 379-381.

- WARDER, J.A.
1870 *Vienna International Exhibition, 1873: Report on Forests and Forestry*, Washington, Government Printing Office.
- WEDEKIND, M.
2000 *La politicizzazione della montagna: borghesia, alpinismo e nazionalismo tra Otto e Novecento*, «Archivio trentino», vol. 49, n. 2, pp. 19-52
- WELLNHOFER, P.
2008 *Archaeopteryx. Der Urvogel von Solnhofen*, München, Friedrich Pfeil.
- WERFRING, J.
2017 *Ein Wiener Ritter als Naturschutz-Pionier*, «Wiener Zeitung», 13 April, p. 7.
- WERNER, A.G.
1786 *Kurze Klassifikation und Beschreibung der verschiedenen Gebirgsarten*, Prag-Dresden, In der Walterischen Hofbuchhandlung.
- WHITE, W.
1870 *From the Tyrol to Lombardy*, «The Athenaeum: Journal of Literature, Science, the Fine Arts, Music, and the Drama», n. 2237, pp. 340-341.
1876 *Holidays in Tyrol, Kufstein, Klobenstein, and Paneveggio*, London, Chapman and Hall.
- WHITE, W.
1844 *History, Gazetteer, and Directory of Suffolk*, Sheffield, R. Leader.
- WHITNEY, J.D.
1854 *The Metallic Wealth of the United States, Described and Compared with that of Other Countries*, Philadelphia-London, Lippincott, Grambo & Co.-Trübner & Co.
1868 *The Yosemite Book: A Description of the Yosemite Valley and the Adjacent Region of the Sierra Nevada, and of the Big Trees of California*, New York, Julius Bien.
- WHYMPER, E.
1902 *The Valley of Zermatt and the Matterhorn*, Sixth Edition, London, John Murray.
- WIDMAN (VON), H.
1853 (ed.) *Erläuterungen zur geognostischen Karte Tirols*, Innsbruck, Gedruckt in der Wagner'schen Buchdruckerei.
- WIEDEMANN, F.
1872 *Aus dem Fassathal*, in K. HAUSHOFER (ed.), *Zeitschrift des Deutschen und Oesterreichischen Alpenvereins*, vol. III, München, In Commission der J. Lindaner'schen Buchhandlung, pp. 117-126.
- WIEGAND, P.
2000 *Die preussische Berg,- Hütten- und Salinenverwaltung 1763-1865*, vol. I, Münster, Nordrhein-Westfälisches Staatsarchiv.
- WIEGMANN, K. – NIEPELT, M. – DÖRR, B.
2007 (eds.) *Hin und weg: Tübingen in aller Welt*, Tübingen, Universitätsstadt Tübingen.
- WILLIS, R.J.
2007 *The History of Allelopathy*, Dordrecht, Springer.
- WILSON, E.
1906 *Leeds Grammar School Admission Books from 1820 to 1900*, Leeds.

- WOLFF, S.L.
1994 "Meyer, Oskar Emil", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 17, Berlin, Duncker & Humblot, p. 306.
- WOLFSTRIEGEL-WOLFSKRON, M.
1902 *Die Tiroler Erzbergbaue, 1301-1665*, Innsbruck, Wagner.
- WRAGE, M.
2001 *Der Staatsrat im Königreich Hannover, 1839-1866*, Hamburg, LIT.
- WUNSCHMANN, E.
1904 "Fenzl, Eduard", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 48, Leipzig, Duncker & Humblot, p. 520.
- WURZBACH (VON), C.
1874 (ed.) *Biographisches Lexikon des Kaisertums Österreich*, vol. 26, Wien, k.k. Hof- und Staatsdruckerei.
1878 "Stache, Guido", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 36, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, pp. 312-314.
1883 "Tschermak, Gustav", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 48, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, pp. 36-41.
1886 "Welser von Welsersheimb", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 54, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, p. 232.
"Weiß, Edmund", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 54, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, pp. 97-100.
1891 "Zingerle, Oswald", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 60, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, p. 150-151.
"Zingerle, Wolfram", *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*, vol. 60, Wien, Kaiserlich-königliche Hof- und Staatsdruckerei, p. 155.
- YATES, N.
1982 *Francis Henry Murray, Rector of Chislehurst*, «*Archaeologia Cantiana*», n. 98, pp. 1-18.
- YOUNG, D.A.
2003 *Mind over Magma: The Story of Igneous Petrology*, Princeton-Oxford, Princeton University Press.
- ZACCARIA, V.
1989 *Arnaldo Fusinato e Padova*, «*Padova e il suo Territorio*», vol. 4, n. 20, pp. 8-16.
- ZAFFONATO, A.
2017 *"In queste montagne altissime della patria". Le Alpi nelle testimonianze dei combattenti del primo conflitto mondiale*, Milano, Franco Angeli.
- ZANDONELLA CALLEGHER, I.
2003 *I signori delle cime. Dolomiti di Comèlico, Sappàda, Auronzo, Sesto: due secoli di alpinismo 1820-2002*, Crocetta del Montello, Antiga Edizioni.
- ZANONI, E.
2014 *Scienza, Patria, Religione: Antonio Stoppani e la cultura italiana dell'Ottocento*, Milano, Franco Angeli.
- ZAUNICK, R.
1961 "Fritsch, Karl Georg Freiherr von", *Neue Deutsche Biographie*, vol. 5, Berlin, Duncker & Humblot, p. 623.

- ZAVALLONI, F.
2007 "Manci, Filippo", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 68, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- 2007 "Marchetti, Prospero", *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 69, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- ZIGNO (DE), A.
1856-1885 *Flora fossilis formationis oolithicae*, 2 voll., Padova, Dalla Tipografia del Seminario.
- ZILIOLI FADEN, R.
1995 *Lettere e manoscritti di Rodolfo Vantini nella Biblioteca Queriniana di Brescia*, in *Rodolfo Vantini e l'architettura neoclassica a Brescia*, Brescia, Geroldi, pp. 87-101.
- ZITTEL (VON), K.A.
1903 "Credner, Karl Friedrich Heinrich", *Allgemeine Deutsche Biographie*, vol. 47, Leipzig, Duncker & Humblot, p. 546.
- ZUYLEN (VAN), A.
1893 *L'Islande: récit d'un voyage*, «Bulletin de la Société Royale de Géographie d'Anvers», vol. 18, pp. 358 e segg.
- ZWART, H.
2017 *Tales of Research Misconduct: A Lacanian Diagnostic of Integrity Challenges in Science Novels*, Springer Open.

SITOGRAFIA

<http://1865.chamonix.fr/wp-content/uploads/2015/02/Liste-ascensions-ANG.pdf> (ultimo accesso 28/9/2020)

<http://adb.anu.edu.au/biography/robertson-james-robert-millar-8235> (u.a. 29/9/2020)

<http://armiementi.com/2010/11/03/introduzione-alla-balistica-esterna/> (u.a. 11/9/2020)

<http://bbktheses.da.ulcc.ac.uk/169/1/Fullversion-2015RocheCAphdBBK.pdf> (u.a. 24/9/2020)

<http://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016330/images/index.html?seite=472> (u.a. 8/9/2020)

http://dati.san.beniculturali.it/SAN/produttore_SIUSA_san.cat.sogP.68727 (u.a. 10/9/2020)

<http://dbiodbs.univ.trieste.it/global/mosses2> (u.a. 9/7/2020)

<http://discovery.nationalarchives.gov.uk/details/r/fa3f42e1-5c1d-494c-9aa1-7e3ba4c62a2a> (u.a. 25/9/2020)

http://dryades.units.it/dolomitifriulane/index.php?procedure=taxon_page&id=5317&num=4306 (u.a. 8/9/2020)

http://dryades.units.it/dolomitifriulane/index.php?procedure=taxon_page&id=5367&num=4317 (u.a. 8/9/2020)

<http://dspace.unive.it/bitstream/handle/10579/5365/808724-1174815.pdf?sequence=2> (u.a. 31/8/2020)

http://eprints.lse.ac.uk/49797/1/Husbands_German_Austrian_origin_2013.pdf (u.a. 24/9/2020)

<http://genealogie-si.de/p00002ua.htm#I404> (u.a. 4/9/2020)

http://genealogy.antipole.co.uk/database_public/ps01/ps01_093.html (u.a. 2/9/2020)

<http://geologie.mnhn.fr/cordier/> (u.a. 5/8/2020)

<http://hemingstone.onesuffolk.net/> (u.a. 2/9/2020)

<http://landredaisalvadis.altervista.org/biblioteca-alpina-2/santo-siorpaes/> (u.a. 23/9/2020)

<http://luirig.altervista.org/flora/taxa/index1.php?scientific-name=saponaria+pumila> (u.a. 4/9/2020)

<http://luirig.altervista.org/flora/taxa/index1.php?scientific-name=valeriana+elongata> (u.a. 8/9/2020)

<http://luirig.altervista.org/flora/taxa/index2.php?scientific-name=primula+allionii> (u.a. 8/9/2020)

<http://members.yline.com/~viktoria.auer/familien/wolkenstein.htm> (u.a. 29/9/2020)

http://milanocittadellescienze.it/wp-content/uploads/101026_articolo_museocivico_zocchi.pdf (u.a. 28/9/2020)

<http://musei.unipv.eu/storianat/collezioni/collezione-di-zoologia/> (u.a. 7/8/2019)

<http://nbm.regione.veneto.it/StampaManoscritto.html?codice=37535> (u.a. 22/7/2020)

<http://ocotilloroad.com/geneal/lyte1.html#FARN1> (u.a. 28/9/2020)

<http://onlinebooks.library.upenn.edu/webbin/book/lookupname?key=Demattio%2C%20Fortunato%2C%201837-1899> (u.a. 22/9/2020)

<http://recherche.landesarchiv.sachsen-anhalt.de/query/detail.aspx?ID=1097064> (u.a. 26/8/2020)

http://research.uni-leipzig.de/catalogus-professorum-lipsiensium/leipzig/Naumann_931/ (u.a. 7/8/2020)

[http://saebi.isgv.de/biografie/Alexander_Petzholdt_\(1810-1889\)](http://saebi.isgv.de/biografie/Alexander_Petzholdt_(1810-1889)) (u.a. 3/8/2020)

<http://satlavis.weebly.com/la-storia-del-bollettino.html#> (u.a. 28/9/2020)

<http://sites.rootsweb.com/~cheyne/p2710.htm> (u.a. 29/9/2020)

<http://sito.rup.cr.it/comune.moscuzzano/Pagine/Albergoni.htm> (u.a. 18/9/2020)

<http://slatters.org.uk/Trumpington/f1506.htm> (u.a. 28/8/2020)

<http://sterbebilder.schwemberger.at/picture.php?/258265/categories> (u.a. 22/7/2020)

<http://thepeerage.com/p11211.htm#i112107> (u.a. 29/9/2020)

http://trinitatis.kirche-chemnitz.de/cms/front_content.php?idcat=55&lang=1&client=1
(u.a. 4/9/2020)

<http://venn.lib.cam.ac.uk/cgi-bin/search-2018.pl?sur=&suro=w&fir=&firo=c&cit=&cito=c&c=all&z=all&tex=MLR820WH&sy=&eye=&col=all&maxcount=50> (u.a. 31/8/2020)

<http://venn.lib.cam.ac.uk/cgi-bin/search-2018.pl?sur=&suro=w&fir=&firo=c&cit=&cito=c&c=all&z=all&tex=PNDY866R&sy=&eye=&col=all&maxcount=50> (u.a. 24/9/2020)

http://web.quipo.it/Leis/c3_1_1_1IFriedrichITAoriginale.pdf (u.a. 11/9/2020)

<http://webdept.fiu.edu/~mirandas/bios1895.htm#Haller> (u.a. 18/9/2020)

<http://worldcat.org/identities/viaf-2866624/> (u.a. 10/9/2020)

<https://alpinismofiorentino.caifirenze.it/2011/12/la-montagna-di-budden-di-marco-bastogi/>
(u.a. 21/9/2020)

<https://api.parliament.uk/historic-hansard/people/hon-wilbraham-egerton/index.html>
(u.a. 29/9/2020)

<https://aquilemagazine.it/la-fiera/> (u.a. 18/9/2020)

<https://archiveshub.jisc.ac.uk/data/gb590-mllr> (u.a. 31/8/2020)

https://austria-forum.org/af/AEIOU/Mohs%2C_Friedrich (u.a. 28/7/2020)

https://austria-forum.org/af/Biographien/Drexler%2C_Friedrich (u.a. 29/9/2020)

https://austria-forum.org/af/Biographien/Sch%C3%B6pfer%2C_Friedrich (u.a. 7/8/2020)

<https://bbld.de/0000000110431160> (u.a. 3/8/2020)

https://books.google.com/books?id=4AxgAAAcAAJ&pg=PA3&lpg=PA3&dq=%22Robert+Dear%22+rector+St.+Mary+Woolnoth&source=bl&ots=FvIh2bpxHs&sig=ACfU3U3_veSg18riuSecsOykqJNwxQaMWA&hl=en&sa=X&ved=2ahUKEwiA4svytPznAhVDJKwKHdruBOIQ6AEwDHoECAgQAQ#v=onepage&q=%22Robert%20Dear%22%20rector%20St.%20Mary%20Woolnoth&f=false (u.a. 24/9/2020)

<https://collections.royalsociety.org/Dserve.exe?dsqIni=Dserve.ini&dsqApp=Archive&dsqDb=Persons&dsqSearch=Code==%27NA7152%27&dsqCmd>Show.tc|> (u.a. 31/8/2020)

https://cs.wikipedia.org/wiki/Anton_Di_Pauli (u.a. 14/9/2020)

https://cs.wikipedia.org/wiki/Theodor_Thun-Hohenstein (u.a. 28/9/2020)

<https://data.cerl.org/thesaurus/cnp00525428> (u.a. 23/7/2020)

<https://data.cerl.org/thesaurus/cnp01443682> (u.a. 16/2/2021)

<https://data.cerl.org/thesaurus/cnp02075544> (u.a. 31/8/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016321/images/index.html?seite=639>
(u.a. 29/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016326/images/index.html?seite=629>
(u.a. 21/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016330/images/index.html?seite=677>
(u.a. 25/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016335/images/index.html?id=00016335&groesser=&fip=xdsydsdassdaswxdsydwq&no=1&seite=734> (u.a. 29/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/0001/bsb00016336/images/index.html?seite=19>
(u.a. 17/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/bsb00008398/images/index.html?seite=156> (u.a. 11/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/bsb00008406/images/index.html?seite=522> (u.a. 15/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/bsb00008406/images/index.html?seite=554> (u.a. 3/9/2020)

<https://daten.digitale-sammlungen.de/bsb00008412/images/index.html?seite=476> (u.a. 7/9/2020)

<https://de.rodovid.org/wk/Person:917319> (u.a. 3/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Adolf_von_Guttenberg (u.a. 28/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Arthur_von_Bolfras (u.a. 15/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Arthur_von_Wolkenstein-Rodeneegg (u.a. 29/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/August_von_Klipstein (u.a. 3/8/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Bozner_Zeitung (u.a. 29/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Corps_Saxonia_Bonn (u.a. 21/9/2020)
[https://de.wikipedia.org/wiki/Ernst_Frank_\(Komponist\)](https://de.wikipedia.org/wiki/Ernst_Frank_(Komponist)) (u.a. 20/1/2021)
https://de.wikipedia.org/wiki/Fedor_Jagor (u.a. 10/8/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Franz_Wilhelm_Fritzsche (u.a. 4/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Friedrich_Drexler (u.a. 29/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Grafen_von_H%C3%B6vel (u.a. 24/11/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Hermann_von_Gansauge (u.a. 24/11/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Hubert_von_Czibulka (u.a. 28/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Johann_Grill (u.a. 28/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Karl_von_Belrupt-Tissac (u.a. 29/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Karl_von_Sandt (u.a. 21/9/2020)
[https://de.wikipedia.org/wiki/Lorenz_Hauser_\(Richter\)](https://de.wikipedia.org/wiki/Lorenz_Hauser_(Richter)) (u.a. 22/1/2021)
https://de.wikipedia.org/wiki/Nikolaus_von_Lutterotti (u.a. 7/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Richard_von_Drasche-Wartinberg (u.a. 25/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Tiroler_Volksblatt (u.a. 23/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Veit_Solbrig (u.a. 14/9/2020)
https://de.wikipedia.org/wiki/Wilhelm_Blasius (u.a. 29/9/2020)
https://de.wikisource.org/wiki/ADB:Bibra,_Ernst_Freiherr_von (u.a. 25/1/2021)
https://de.wikisource.org/wiki/ADB:Koch,_Karl_Jakob_Wilhelm (u.a. 29/9/2020)
https://de.wikisource.org/wiki/ADB:Meinicke,_Carl_Eduard (u.a. 29/7/2020)
https://de.wikisource.org/wiki/BLK%C3%96:R%C3%B6sler,_Gustav (u.a. 28/7/2020)
https://de.wikisource.org/wiki/BLK%C3%96:Stache,_Guido (u.a. 16/12/2020)
https://de.wikisource.org/wiki/BLK%C3%96:Tschermak,_Gustav (u.a. 10/9/2020)
https://de.wikisource.org/wiki/Haan:Bernhard_von_Cotta (u.a. 11/8/2020)
<https://digilander.libero.it/freetime1836/sport/sportcuriosi/carrel.htm> (u.a. 29/9/2020)
<https://discovery.nationalarchives.gov.uk/details/r/C13282161> (u.a. 25/9/2020)
<https://docplayer.it/9431649-Documentazione-della-societa-di-mutuo-soccorso-di-pergine.html>
(u.a. 29/9/2020)
<https://en.rocholl.org/07-012-00> (u.a. 5/1/2021)
https://en.wikipedia.org/wiki/Adam_August_Krantz (u.a. 24/7/2020)
https://en.wikipedia.org/wiki/Archduke_Heinrich_Anton_of_Austria (u.a. 29/9/2020)
[https://en.wikipedia.org/wiki/Charles_Graves_\(bishop\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Charles_Graves_(bishop)) (u.a. 29/9/2020)
https://en.wikipedia.org/wiki/Farnham_Maxwell-Lyte (u.a. 28/9/2020)
https://en.wikipedia.org/wiki/James_Eccles#cite_note-2 (u.a. 25/9/2020)
[https://en.wikipedia.org/wiki/James_Watts_\(Mayor_of_Manchester\)](https://en.wikipedia.org/wiki/James_Watts_(Mayor_of_Manchester)) (u.a. 15/9/2020)
https://en.wikipedia.org/wiki/Johann_Marcusen (u.a. 12/8/2020)
https://en.wikipedia.org/wiki/John_Sutherland_Black (u.a. 28/9/2020)
https://en.wikipedia.org/wiki/Karl_August_von_Solbrig (u.a. 14/9/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_first_ascents (u.a. 28/9/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/Mark_Beaufoy (u.a. 28/7/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/Paul_Choffat (u.a. 28/9/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/Richard_Wilbraham (u.a. 25/9/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/Samuel_Stead (u.a. 25/9/2020)

<https://en.wikipedia.org/wiki/Tulk> (u.a. 17/9/2020)

[https://en.wikipedia.org/wiki/Waldemar_Christofer_Br%C3%B8gger_\(geologist\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Waldemar_Christofer_Br%C3%B8gger_(geologist)) (u.a. 29/9/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/Walter_Phillimore,_1st_Baron_Phillimore (u.a. 28/9/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/Wilbraham_Egerton,_1st_Earl_Egerton (u.a. 29/9/2020)

https://en.wikipedia.org/wiki/William_Robertson_Smith (u.a. 28/9/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Cotta,_Bernhard_von (u.a. 11/8/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Daubeny,_Charles_Giles_Bridle (u.a. 30/7/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Eichwald,_Karl_Eduard_von (u.a. 6/8/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Forbes,_James_David (u.a. 29/7/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Fournet,_Joseph_Jean_Baptiste_Xavier (u.a. 28/7/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/1911_Encyclop%C3%A6dia_Britannica/Naumann,_Georg_Amadeus_Carl_Friedrich (u.a. 7/8/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/Appletons%27_Cyclop%C3%A6dia_of_American_Biography/Whitney,_Josiah_Dwight (u.a. 4/8/2020)

[https://en.wikisource.org/wiki/Barclay,_Robert_\(1833-1876\)_%28DNB00%29](https://en.wikisource.org/wiki/Barclay,_Robert_(1833-1876)_%28DNB00%29) (u.a. 18/9/2020)

[https://en.wikisource.org/wiki/Daubeny,_Charles_Giles_Bridle_\(DNB00\)](https://en.wikisource.org/wiki/Daubeny,_Charles_Giles_Bridle_(DNB00)) (u.a. 30/7/2020)

[https://en.wikisource.org/wiki/Forbes,_James_David_\(DNB00\)](https://en.wikisource.org/wiki/Forbes,_James_David_(DNB00)) (u.a. 29/7/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/The_New_International_Encyclop%C3%A6dia/Credner,_Karl_Friedrich_Heinrich (u.a. 4/8/2020)

https://en.wikisource.org/wiki/White,_Walter_%28DNB00%29 (u.a. 24/9/2020)

<https://frankfurter-personenlexikon.de/node/744> (u.a. 23/9/2020)

<https://gw.geneanet.org/ameprost?lang=en&pz=andre+marie+emile&nz=prost&p=pierre+louis+joseph&n=marchand> (u.a. 16/9/2020)

<https://gw.geneanet.org/bastou2?lang=en&n=murray&oc=1&p=francis+henry> (u.a. 25/9/2020)

<https://gw.geneanet.org/bastou2?lang=en&p=eleanor+margaret&n=murray> (u.a. 25/9/2020)

<https://gw.geneanet.org/cvpolier?lang=en&iz=0&p=august+werner+franz+balbinus+joseph&n=von+hovel> (u.a. 21/11/2020)

<https://gw.geneanet.org/cvpolier?lang=it&n=stanga+trecco&oc=0&p=ferdinando> (u.a. 29/9/2020)

<https://hal.archives-ouvertes.fr/hal-00910742v2/document> (u.a. 24/7/2020)

<https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/010292/2009-12-09/> (u.a. 24/9/2020)

<https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/028782/2002-11-08/> (u.a. 28/9/2020)

<https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/042653/2005-07-15/> (u.a. 28/9/2020)

<https://id.loc.gov/authorities/names/n89617557.html> (u.a. 29/9/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Charles_Comyns_Tucker (u.a. 29/9/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Citt%C3%A0_Immediata_dell'Impero_di_Trieste (u.a. 10/9/2020)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Collalto> (u.a. 29/9/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Fatti_di_Innsbruck (u.a. 28/9/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Loss (u.a. 25/9/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Jacobaea_incana (u.a. 4/9/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Lucio_Mazzuoli (u.a. 28/9/2020)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Piccolomini> (u.a. 27/8/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Pierre_Edmund_Boissier (u.a. 28/9/2020)

https://it.wikipedia.org/wiki/Podest%C3%A0_di_Trento (u.a. 10/9/2020)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Welsperg> (u.a. 28/9/2020)

https://kiki.huh.harvard.edu/databases/botanist_search.php?mode=details&id=70493 (u.a. 29/9/2020)

<https://kulturportal-west-ost.eu/biographien/bratranek-franz-thomas> (u.a. 11/9/2020)

<https://lane.stanford.edu/med-history/wilson/chap09.html> (u.a. 3/8/2020)

https://mathshistory.st-andrews.ac.uk/Biographies/Graves_Charles/ (u.a. 29/9/2020)

<https://mib66.beepworld.de/friedhoeft.htm> (u.a. 28/9/2020)

<https://mineralogicalrecord.com/labels.asp?colid=1126> (u.a. 25/9/2020)

<https://mineralogicalrecord.com/labels.asp?colid=1345> (u.a. 22/7/2020)

<https://mineralogicalrecord.com/libdetail.asp?id=1252> (u.a. 27/8/2020)

<https://mostre.museogalileo.it/congressiscienziati/congressi/1844Milano.html> (u.a. 5/8/2020)

https://nbl.snl.no/Balthazar_Keilhau (u.a. 17/7/2020)

https://nbl.snl.no/Christian_Boeck (u.a. 17/7/2020)

https://peoplelegacy.com/cyrus_p_osborne-551C3K (u.a. 24/9/2020)

<https://peoplepill.com/people/francesco-saverio-tamanini/> (u.a. 29/9/2020)

https://phaidra.cab.unipd.it/detail_object/o:1133 (u.a. 22/7/2020)

<https://pistolato.wordpress.com/2014/12/21/nellitalia-soggetta-allaustria-vicende-dei-miei-anni-dinsegnamento-ernst-gnad/> (u.a. 28/9/2020)

<https://plants.jstor.org/compilation/Grimmia.mollis> (u.a. 12/1/2021)

<https://plants.jstor.org/stable/10.5555/al.ap.person.bm000004947> (u.a. 28/9/2020)

<https://pres-outlook.org/2009/11/beyond-non-contradiction-lessons-from-the-case-of-james-woodrow/> (u.a. 28/8/2020)

<https://ricerca.gelocal.it/corrierealpi/archivio/corrierealpi/2019/01/06/belluno-torce-e-befane-il-vento-non-ferma-la-tradizione-22.html> (u.a. 25/9/2020)

<https://stadtarchiv-delitzsch.de/index.php/stadtgeschichte/handschriftliche-chronik-von-1816-1952?showall=&start=8> (u.a. 12/8/2020)

<https://storia.camera.it/deputato/adriano-mazza-18310815> (u.a. 15/9/2020)

<https://storia.camera.it/deputato/gaetano-manci-1819> (u.a. 29/9/2020)

<https://storia.camera.it/deputato/giovanni-antonio-de-manzoni-18390821/interventi#nav> (u.a. 31/8/2020)

<https://storia.camera.it/deputato/massimiliano-calegari-1834/interventi#nav> (u.a. 29/9/2020)

[https://sv.wikipedia.org/wiki/David_Hummel_\(geolog\)](https://sv.wikipedia.org/wiki/David_Hummel_(geolog)) (u.a. 28/9/2020)

<https://tarpits.org/> (u.a. 15/5/2021)

<https://viaf.org/viaf/89959515/> (u.a. 28/9/2020)

<https://web.archive.org/web/20081016101711/http://www.ilmyco.gen.chicago.il.us/Authors/Kummer16.html> (u.a. 16/8/2020)

<https://web.archive.org/web/20110713064535/http://www.italtourism.com/Italtourism/Storylines/British%20Mountaineering%20Tradition.pdf> (u.a. 22/9/2020)

<https://web.archive.org/web/20150402174927/http://www.bodemschat.nl/pdf/40916-probe.pdf> (u.a. 21/9/2020)

<https://web.archive.org/web/20150630203736/http://www.feudalismus.eu/TNG/getperson.php?personID=l828609P&tree=tree1> (u.a. 14/9/2020)

<https://web.archive.org/web/20160303202718/http://www.minrec.org/libdetail.asp?id=1493> (u.a. 25/9/2020)

<https://web.archive.org/web/20160304121439/http://www.encyclopediedrenthe.nl/Hartogh%20Heijs%20van%20Zouteveen,%20Hermanus> (u.a. 11/9/2020)

<https://web.archive.org/web/20160723164326/http://www.saarland-biografien.de/Jordan-Friedrich-Wilhelm-Hermann> (u.a. 21/9/2020)

<https://web.archive.org/web/20170812094820/http://iugs.org/33igc/filesshare/filArkivRoot/coco/FieldGuides/No%2016%20Sederholms%20foot%20steps.pdf> (25/9/2020)

https://wikivisually.com/wiki/Maurice_Holzmann (u.a. 17/9/2020)

<https://william-robertson-smith.net/en/biography-the-heresy-trial> (u.a. 28/9/2020)

<http://www.abelprize.no/c53672/seksjon/vis.html?tid=53910> (u.a. 17/7/2020)

<http://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/ecco-le-prime-foto-scattate-alle-dolomiti-1.118435> (u.a. 14/9/2020)

<http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/De%20Falkner%20Alberto.html> (u.a. 25/9/2020)

[http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Gilbert%20Josiah%20\(1814-1892\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Gilbert%20Josiah%20(1814-1892).html) (u.a. 7/9/2020)

[http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Holzmann%20Maurice%20\(1835-1909\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Holzmann%20Maurice%20(1835-1909).html) (u.a. 17/9/2020)

[http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Lauener%20Christian%20\(1826-1891\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Lauener%20Christian%20(1826-1891).html) (u.a. 23/9/2020)

[http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Loss%20Giuseppe%20\(1831-1880\).html](http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Loss%20Giuseppe%20(1831-1880).html) (u.a. 25/9/2020)

<http://www.angeloelli.it/alpinisti/file/Whitwell%20Edward%20%20Robson.html> (u.a. 23/9/2020)

<http://www.anales.org/archives/x/bochet.html> (u.a. 7/8/2020)

<http://www.anales.org/archives/x/carnot.html> (u.a. 9/9/2020)

<http://www.anales.org/archives/x/cordier.html> (u.a. 5/8/2020)

<http://www.anales.org/archives/x/delaunay.html> (u.a. 8/9/2020)

<http://www.anales.org/archives/x/elie.html> (u.a. 27/7/2020)

<http://www.anales.org/archives/x/lapparent.html> (u.a. 9/9/2020)

<http://www.anales.org/archives/x/peslin.html> (u.a. 2/9/2020)

<http://www.archiviofotografico.societageografica.it/index.php?it/347/collezione-maddalena> (u.a. 29/9/2020)

http://www.archivundfotografie.at/monat/foto_des_monats_juli_12.html (u.a. 28/9/2020)

<http://www.artnet.com/artists/karl-friedrich-harveng/> (u.a. 10/9/2020)

<http://www.bellunopress.it/2010/09/04/federigo-cavessago-quel-patriota-bellunese-che-combatte-con-garibaldi/> (u.a. 29/9/2020)

<http://www.bergarakoartxiboa.eus/onomastika/6330> (u.a. 31/7/2020)

http://www.bibliotheque-dauphinoise.com/reboisement_gazonnement_montagnes_recueil.html (u.a. 16/9/2020)

http://www.biographien.ac.at/oebl_2/163.pdf (u.a. 29/7/2020)

http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl_H/Haltmeyer_Georg_1803_1867.xml (u.a. 29/7/2020)

http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl_I/Inama_Vigilio_1835_1912.xml (u.a. 28/9/2020)

http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl_L/Loczy_Lajos_1849_1920.xml (u.a. 28/9/2020)

http://www.biographien.ac.at/oebl/oebl_M/Muchar-Ried_Albert_1786_1849.xml (u.a. 30/7/2020)

<http://www.bolzano-scomparsa.it/1863.html> (u.a. 23/9/2020)

<http://www.broadhurst-family.co.uk/FamilyTree/Source%20Data/Others/Lock%20family%203.04.pdf> (u.a. 28/9/2020)

<http://www.caidolo.it/wordpress/wp-content/uploads/SCHEDA-N.-9-saponaria-pumila.pdf> (u.a. 4/9/2020)

<http://www.clubaquilerampanti.it/TIaspi%20di%20Leresche.htm> (u.a. 28/9/2020)

<http://www.cracroftspeerage.co.uk/online/content/rendlesham1806.htm> (u.a. 2/9/2020)

<http://www.dizionariobiograficodefriulani.it/locatelli-gio-batta/> (u.a. 10/9/2020)

<http://www.dizionariobiograficodefriulani.it/meneghini-giuseppe-giovanni-antonio/> (u.a. 22/7/2020)

http://www.efloras.org/florataxon.aspx?flora_id=50&taxon_id=242443466 (u.a. 12/1/2021)

<http://www.ehb.it/160d1868.html> (u.a. 13/8/2020)

http://www.ennstalwiki.at/wiki/index.php/Albert_Kaindl (u.a. 28/9/2020)

http://www.entreprises-coloniales.fr/afrique-du-nord/Djebel_Teliouine.pdf (u.a. 22/9/2020)

<http://www.erzgebirgsverein.de/index.asp?bodystart=1&seite=1015201400> (u.a. 10/9/2020)

http://www.euskalnet.net/laviana/gen_bascas/gaytandeyala.html (u.a. 31/7/2020)

<http://www.fondazionemcr.it/societaMCR> (u.a. 28/8/2020)

http://www.franziskaner-schwaz.at/publikationen/pa_schriftsteller_tiroler_provinz.pdf (u.a. 13/8/2020)

<http://www.galapagos.to/TEXTS/JAGER.HTM> (u.a. 21/9/2020)

<http://www.getty.edu/art/collection/objects/32495/wd-howard-fh-lloyd-photographs-among-the-dolomite-mountains-1865/?dz=#f94f381428f1427e4a8a6bb0c00822cacb5a34cc> (u.a. 14/9/2020)

<http://www.gilsa.de/> (u.a. 1/9/2020)

<http://www.gilsa-online.de/infos-in-english/> (u.a. 1/9/2020)

<http://www.giornaletrentino.it/cronaca/trento/la-famiglia-bonetti-albergatori-per-scelta-fin-dall-unit%C3%A0-d-italia-1.1080013> (u.a. 18/9/2020)

<http://www.greywall.demon.co.uk/genealogy/WynnHall/tim.html> (u.a. 24/9/2020)

<http://www.heidermanns.net/gen-pers.php?ID=25922-365> (u.a. 7/9/2020)

<http://www-history.mcs.st-andrews.ac.uk/Biographies/Delaunay.html> (u.a. 8/9/2020)

<http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/d/D31975.php> (u.a. 12/8/2020)

<http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I21595.php> (u.a. 20/7/2020)

<http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I28957.php> (u.a. 17/7/2020)

<http://www.kirchspiel-schmoelln.de/index.php?link=grstau&PHPSESSID=90abc2d72e9bccd276263dc8b5da63e9> (u.a. 28/9/2020)

<http://www.koechlin.net/index.php/fr/histoire-famille-koechlin/documentation-famille-koechlin/portrait-ancetres/joseph-koechlin> (u.a. 26/8/2020)

<http://www.koechlin.net/index.php/fr/genealogie-koechlin/genealogie-actuelle/koechlin-genealogie-recherche/it-0-a-1/1!!6220> (u.a. 26/8/2020)

http://www.kupferspuren.eu/index.php?option=com_k2&view=item&id=222 (u.a. 21/11/2020)

<http://www.langhe.it/arte-cultura/it-museo-civico-di-storia-naturale-federico-ed-ettore-craveri> (u.a. 1/9/2020)

<http://www.lavalledelmetauro.it/contenuti/funghi-flora-fauna/scheda/11090.html> (u.a. 17/7/2020)

<http://www.lavalledelmetauro.it/contenuti/opere-specialistiche/scheda/11386.html> (u.a. 17/7/2020)

<http://www.lavocedelnordest.eu/montecroce/> (u.a. 28/9/2020)

<http://www.lavocedelnordest.eu/tulliosartori/> (u.a. 18/9/1010)

<http://www.literature.at/viewer.alo?objid=11713&page=237&scale=3.33&viewmode=fullscreen> (u.a. 17/9/2020)

<http://www.literature.at/viewer.alo?objid=11713&viewmode=fullscreen&scale=3.33&rotate=&page=100> (u.a. 16/9/2020)

<http://www.literature.at/viewer.alo?objid=12544&page=193&scale=3.33&viewmode=fullscreen> (u.a. 25/9/2020)

<http://www.literature.at/viewer.alo?objid=12544&page=198&scale=3.33&viewmode=fullscreen> (u.a. 25/9/2020)

http://www.lwf.bayern.de/mam/cms04/service/dateien/ernst_ebermayer.pdf (u.a. 21/9/2020)

<http://www.math.berlin/mathematiker/leo-koenigsberger.html> (u.a. 27/8/2020)

http://www.mittelmeerflora.de/Zweikeim/Lamiaceae/st_spreitzenhofer.htm (u.a. 24/9/2020)

<http://www.ms-visucom.de/cgi-bin/ebidat.pl?id=6265> (u.a. 22/7/2020)

<http://www.muse.it/it/visita/Muse-sul-Territorio/Pagine/Centro-Studi-Adamello-Julius-Payer.aspx> (u.a. 15/1/2022)

<http://www.museum.nantes.fr> (u.a. 16/7/2020)

http://www.museum.nantes.fr/pages/01-200ans/Bicentenaire/vitrine_mecanique2.htm (u.a. 16/7/2020)

<http://www.nuovabibliotecamanoscritta.it/SchedaAutorita.html?codice=21666> (u.a. 31/8/2020)

<http://www.nuovabibliotecamanoscritta.it/SchedaAutorita.html?codice=2677> (u.a. 31/8/2020)

http://www.oliveriana.pu.it/index.php?id=32&tx_ttnews%5Btt_news%5D=11121&tx_ttnews%5BbackPid%5D=31&cHash=19195c3e83&MP=31-14510 (u.a. 17/7/2020)

http://www.repubblica.it/cultura/2014/02/16/news/la_scoperta_delle_dolomiti-78735025/ (u.a. 7/9/2020)

http://www.scolevenexia.info/documenti/2011-10-18_Simeone.htm (u.a. 3/9/2020)

<http://www.societanazionale.it/EB2/upload/873125239.pdf> (u.a. 18/9/2020)

[http://www.stadtwikidd.de/wiki/Egidy_\(Adelsgeschlecht\)](http://www.stadtwikidd.de/wiki/Egidy_(Adelsgeschlecht)) (u.a. 7/9/2020)

<http://www.televignole.it/arco-e-la-sat-la-storia-1/> (u.a. 27/8/2020)

<http://www.televignole.it/il-trentino-nel-risorgimento-3/> (u.a. 29/9/2020)

<http://www.televignole.it/il-trentino-nel-risorgimento-6/> (u.a. 29/9/2020)

<http://www.televignole.it/trentini-famosi-ma-non-troppo-4/> (u.a. 4/9/2020)

<http://www.thepeerage.com/p24789.htm> (u.a. 29/9/2020)

<http://www.thepeerage.com/p53422.htm#i534218> (u.a. 28/9/2020)

<http://www.tirolensien.at/index.php/kontakt/item/5875-1882-08-07> (u.a. 29/9/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/achille-de-zigno_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/achille-de-zigno_(Dizionario-Biografico)/) (u.a. 6/8/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/andrea-meneghini_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/andrea-meneghini_(Dizionario-Biografico)/) (u.a. 21/7/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/angelo-sismonda_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/angelo-sismonda_(Dizionario-Biografico)/) (u.a. 5/8/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/arnaldo-fusinato_%28Dizionario-Biografico%29/ (u.a. 24/8/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/emilio-cornalia_\(Dizionario-Biografico\)/#](http://www.treccani.it/enciclopedia/emilio-cornalia_(Dizionario-Biografico)/#) (u.a. 7/8/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/felice-giordano_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/felice-giordano_(Dizionario-Biografico)) (u.a. 24/9/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/filippo-manci_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/filippo-manci_(Dizionario-Biografico)/) (u.a. 29/9/2020)

[https://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-facchini_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-facchini_(Dizionario-Biografico)/) (u.a. 17/12/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-secondo-beggiato_%28Enciclopedia-Italiana%29/ (u.a. 22/7/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-omboni_\(Dizionario-Biografico\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-omboni_(Dizionario-Biografico)) (u.a. 25/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-marzari-pencati_%28Dizionario-Biografico%29/ (u.a. 15/7/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/lajos-loczy_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/lajos-loczy_(Enciclopedia-Italiana)/) (u.a. 28/9/2020)

[http://www.treccani.it/enciclopedia/ludovico-pasini_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/ludovico-pasini_(Enciclopedia-Italiana)/) (u.a. 3/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-angelo-gabba_%28Dizionario-Biografico%29/ (u.a. 29/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-dalla-rosa_%28Dizionario-Biografico%29/ (u.a. 24/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-negrelli_(Dizionario-Biografico) (u.a. 27/8/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/nepomuceno-bolognini_(Dizionario-Biografico) (u.a. 29/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/piccolomini_%28Enciclopedia-Italiana%29/ (u.a. 27/8/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/prato-giovanni-a_(Dizionario-Biografico) (u.a. 14/8/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/prospiero-marchetti_(Dizionario-Biografico) (u.a. 29/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/stefano-nicola-pellati_(Dizionario-Biografico) (u.a. 24/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/theodor-gomperz_%28Dizionario-di-filosofia%29/ (u.a. 11/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/theodor-gomperz_(Enciclopedia-Italiana) (u.a. 11/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/vigilio-de-inama_(Dizionario-Biografico) (u.a. 28/9/2020)

http://www.treccani.it/enciclopedia/vigilio-inama_(Enciclopedia-Italiana) (u.a. 28/9/2020)

http://www.trumpingtonlocalhistorygroup.org/subjects_church_churchyardwalk_Part2.html (u.a. 28/9/2020)

http://www.unsecologicartavenezia.it/archivio/view/schede/c931.html (u.a. 22/9/2020)

http://www.vallisneri.it/criteri.shtml (u.a. 25/7/2021)

http://www.vorster-genealogie.com/Ahnentafel/Stammbaum/Familie/index/ind0096.html (u.a. 13/8/2020)

http://www.wladimir-aichelburg.at/kuenstlerhaus/einlaufbuecher-der-kunstwerke/1869-2/ (u.a. 28/9/2020)

https://www.actaplantarum.org/etimologia/etimologia.php?n=b&o=1,0,0,0,0,0,1,2,3,4,5&p=2 (u.a. 21/9/2020)

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=500963 (u.a. 28/9/2020)

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=6158 (u.a. 8/9/2020)

https://www.actaplantarum.org/flora/flora_info.php?id=8081 (u.a. 8/9/2020)

https://www.alpenhotelcorona.com/it/hotel-di-tradizione/ (u.a. 24/9/2020)

https://www.amthorschule-gera.de/index.html (u.a. 25/9/2020)

https://www.ana.it/lalpino/novara-alpini-a-galliate/ (u.a. 29/9/2020)

https://www.ancestry.com/genealogy/records/norman-spang-24-21n10gy (u.a. 18/9/2020)

https://www.andrewsgen.com/photo/godalming/charterhouseroad_01_bodeites.htm (u.a. 28/9/2020)

https://www.andrewsgen.com/photo/godalming/charterhouseroad_01_lockites.htm (u.a. 28/9/2020)

https://www.archivospazzi.it/ (u.a. 10/9/2020)

https://www.archivospazzi.it/portfolio-items/grazioso-e-giovanni-spazzi/ (u.a. 10/9/2020)

https://www.avamelia.com/ (u.a. 25/9/2020)

https://www.avamelia.com/blog/agordo (u.a. 25/9/2020)

https://www.berchtesgaden.de/en/nature/ramsau-mountaineering-village (u.a. 28/9/2020)

https://www.biographien.ac.at/oeb1_2/369.pdf (u.a. 28/9/2020)

https://www.biographien.ac.at/oeb1/oeb1_W/Wackernell-Rechtenthurn_Josef_1842_1921.xml (u.a. 9/9/2020)

https://www.britannica.com/biography/Charles-Eugene-Delaunay (u.a. 8/9/2020)

https://www.britannica.com/biography/Franz-Ernst-Neumann (u.a. 27/7/2020)

https://www.britishmuseum.org/collection/term/BIOG69745 (u.a. 28/9/2020)

<https://www.bronte.org.uk/the-brontes-and-haworth/family-and-friends/mary-taylor> (u.a. 24/9/2020)

https://www.castelthun.com/index.php?option=com_content&view=article&id=10&Itemid=164 (u.a. 10/9/2020)

<https://www.catalogus-professorum-halensis.de/girardheinrich.html> (u.a. 21/9/2020)

<https://www.chemistryworld.com/opinion/classic-kit-carius-tube/3004904.article> (u.a. 26/8/2020)

<https://www.comune.chieve.cr.it/public/upload/file/PARTE%20a%20-%20II%20Comune.pdf> (u.a. 18/9/2020)

<https://www.comune.panchia.tn.it/Territorio/Panchia-in-breve/Storia/Acqua-ferruginosa-di-Stol-e-Bagni-di-Cavelonte> (u.a. 29/9/2020)

https://www.comune.valdagno.vi.it/eventi/museo-civico-d.-dal-lago/personaggi-storici/giovanni-meneguzzo?force_web (u.a. 25/9/2020)

<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/soggettiproductori/2023456> (u.a. 14/8/2020)

<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/soggettiproductori/318711> (u.a. 3/9/2020)

<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/soggettiproductori/849085> (u.a. 16/7/2020)

<https://www.cultura.trentino.it/archivistorici/unita/3532245> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.cultura.trentino.it/Biblioteca-Thun/La-famiglia-Thun> (u.a. 10/9/2020)

<https://www.cultura.trentino.it/content/download/501155/19009730/file/La%20Val%20di%20Fiemme%20e%20il%20Tirolo%20durante%20il%20periodo%20napoleonico%201796-1814%20-%20Mostra%20di%20Predazzo%20-%20Pannelli%20a%20cura%20di%20Mauro%20Nequirito%20-%202013.pdf> (u.a. 16/5/2021)

<https://www.cultura.trentino.it/Fotografia-Storica/RITRATTO-DI-FILIPPO-TRANQUILLINI-IN-UNIFORME2> (u.a. 28/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd102696012.html#ndbcontent> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116089849.html#ndbcontent> (u.a. 9/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116255269.html#ndbcontent> (u.a. 14/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116418273.html#ndbcontent> (u.a. 6/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116302658.html#ndbcontent> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116609036.html#ndbcontent> (u.a. 23/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116691174.html#ndbcontent> (u.a. 23/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116864443.html#ndbcontent> (u.a. 29/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116900377.html#ndbcontent> (u.a. 7/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116932724.html#ndbcontent> (u.a. 28/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd117599352.html#ndbcontent> (u.a. 27/1/2021)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd117622443.html#ndbcontent> (u.a. 1/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd117700886.html#ndbcontent> (u.a. 18/12/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118599313.html#ndbcontent> (u.a. 24/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118602640.html#ndbcontent> (u.a. 23/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118646346.html#ndbcontent> (u.a. 11/12/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118648071.html#ndbcontent> (u.a. 30/12/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd11866459X.html#ndbcontent> (u.a. 3/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd11869152X.html#ndbcontent> (u.a. 8/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118733419.html#ndbcontent> (u.a. 26/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118745085.html#ndbcontent> (u.a. 25/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118783599.html#ndbcontent> (u.a. 3/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd118786008.html#ndbcontent> (u.a. 27/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd11883309X.html#ndbcontent> (u.a. 3/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd119059509.html#ndbcontent> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd119205173.html#ndbcontent> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd133391736.html#ndbcontent> (u.a. 27/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd135666082.html#ndbcontent> (u.a. 11/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/pnd116013559.html#allcontent> (u.a. 22/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/gnd116157267.html#ndbcontent> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/pnd116951079.html#ndbcontent> (u.a. 22/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/ppn101323662.html> (u.a. 4/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/ppn116239190.html> (u.a. 14/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/ppn116411465.html> (u.a. 24/11/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/ppn116497890.html> (u.a. 14/12/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/ppn11672756X.html> (u.a. 4/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/ppn117146617.html> (u.a. 30/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz24789.html#ndbcontent> (u.a. 27/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz33374.html> (u.a. 11/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz54233.html> (u.a. 1/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz56945.html> (u.a. 1/9/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz62808.html> (u.a. 26/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz73104.html#adbcontent> (u.a. 23/7/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz75670.html#adbcontent> (u.a. 13/8/2020)

<https://www.deutsche-biographie.de/sfz84309.html> (u.a. 24/7/2020)

<https://www.difesapopolo.it/Archivio/Cultura-Tempo-libero/Luigi-Configliachi-piu-che-fare-ricerca-voleva-rinnovare-l-agricoltura> (u.a. 22/7/2020)

<https://www.dolomitiunesco.info/the-dolomite-mountains-2/> (u.a. 7/9/2020)

<https://www.ebay.fr/itm/57-FORBACH-PETITE-ROUSSELLE-FAIRE-PART-DECES-EDOUARD-BOULANGE-ACCIDENT-MINE-1878-/371350746391> (u.a. 22/9/2020)

<https://edition-open-sources.org/sources/9/3/index.html#19> (u.a. 25/7/2021)

<https://www.findagrave.com/memorial/151294717/william-renny-watson> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.findagrave.com/memorial/156972835/mary-ann-watson> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.forzaecoraggio.com/> (u.a. 28/9/2020)

https://www.frenchaymuseumarchives.co.uk/Archives/PagesBiogy/Tuckett/Tuckett_Charlotte.htm (u.a. 22/9/2020)

https://www.frenchaymuseumarchives.co.uk/Archives/PagesBiogy/Tuckett/Tuckett_Elizabeth.htm (u.a. 22/9/2020)

<https://www.fs.fed.us/r6/sfpnw/issssp/documents/planning-docs/sfs-br-andreaea-nivalis-2010-05.pdf> (u.a. 9/9/2020)

<https://www.gbif.org/species/2677569> (u.a. 12/1/2021)

<https://www.geni.com/people/Agnes-Phillimore/6000000074624371830> (u.a. 28/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Anton-Ritter-Malf%C3%A8-von-Auerheim/6000000088171369899#> (u.a. 14/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Baron-Anton-Piret-de-Bihain/6000000082388757832> (u.a. 25/11/2020)

<https://www.geni.com/people/Colonel-Francis-Seymour-Douglas-Hamilton/6000000018607782821> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Dr-jur-Noa-Mannheimer/6000000028993796726> (u.a. 11/8/2020)

<https://www.geni.com/people/Edler-Johann-Pasquali-von-Farrawall/6000000075637657821> (u.a. 24/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Egon-Graf-Khuen-von-Belasi-Graf-zu-Lichtenberg/6000000054814454044> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Ferdinando-Stanga-Trecco/6000000035192203310> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Freiherr-Enrico-Heinrich-Altenburger-von-Marchenstein-und-Frauenberg/6000000028141420098> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Freiherr-Heinrich-von-Lebzeltern/6000000081069772952> (u.a. 24/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Freiherr-Heinrich-von-Lebzeltern/6000000081077315942> (u.a. 24/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Freiherr-Leopold-von-Lebzeltern/6000000081077004111> (u.a. 24/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Friederike-Rose/6000000034429260278> (u.a. 23/7/2020)

<https://www.geni.com/people/General-Sir-Richard-Wilbraham/6000000023406745735> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Hermine-Von-Seysenegg/6000000067359152090> (u.a. 16/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Josef-Wackernell/6000000021857884977> (u.a. 9/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Karl-JOSEPH-Graf-von-und-zu-Firmian/6000000071686032828> (u.a. 16/12/2020)

<https://www.geni.com/people/Lady-Mary-Sarah-Percy-Amherst-Baroness-Egerton-of-Tatton/600000006988456595> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Marie-Gr%C3%A4fin-von-und-zu-Firmian/6000000071686038839> (u.a. 16/12/2020)

<https://www.geni.com/people/Rev-Francis-Henry-Murray/6000000018078331633> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.geni.com/people/Ritter-Ferdinand-Kaschnitz-von-Weinberg/6000000075270061748> (u.a. 8/1/2021)

<https://www.geni.com/people/Victorie-Malf%C3%A4r/6000000088171369871> (u.a. 14/9/2020)

https://www.geschichtewiki.wien.gv.at/Emanuel_Herrmann (u.a. 28/9/2020)

https://www.gracesguide.co.uk/G._K._Stothert_and_Co (u.a. 17/9/2020)

https://www.gracesguide.co.uk/George_Kelson_Stothert (u.a. 17/9/2020)

https://www.gracesguide.co.uk/Tulk_and_Ley (u.a. 17/9/2020)

https://www.gracesguide.co.uk/William_Renny_Watson (u.a. 29/9/2020)

<https://www.hdbg.de/parlament/content/persDetail.php?id=1281> (u.a. 12/8/2020)

<https://www.hehlen.de/de/hehlen/weserrenaissance-schloss> (u.a. 22/7/2020)

<https://www.histoire-genealogie.com/Groupe-d-hommes-en-foret?lang=fr> (u.a. 16/9/2020)

<https://www.historichotellastua.it/en/historic-hotel> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.idref.fr/069659427> (u.a. 28/7/2020)

<https://www.ipni.org/a/5496-1> (u.a. 28/9/2020)

https://www.joh.cam.ac.uk/library/special_collections/early_books/pendlebury.htm (u.a. 24/9/2020)

<https://www.krantz-online.de> (u.a. 24/7/2020)

<https://www.lagis-hessen.de/de/subjects/rsrec/sn/bio/register/person/entry/kaemmerer%252C%2Bhermann> (u.a. 22/9/2020)

<https://www.lagis-hessen.de/pnd/116230681> (u.a. 3/8/2020)

<https://www.lagis-hessen.de/pnd/116635460> (u.a. 21/9/2020)

<https://www.lagis-hessen.de/pnd/11731790X> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.lettiner-porzellan.de/de/Lettin.html?n=1086&lang=de&> (u.a. 25/8/2020)

<https://www.llv.li/files/au/pdf-llv-au-b13-orchideen.pdf> (u.a. 21/9/2020)

<https://www.ludwigsgymnasium-muenchen.de/> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.lyceedenantes.fr/julien/bertrand-geslin-charles/> (u.a. 16/7/2020)

<https://www.mackintosh-architecture.gla.ac.uk/catalogue/name/?nid=WatRen#WatRen.1-back> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.mindat.org/photo-131629.html> (u.a. 15/7/2020)

<https://www.mineralienatlas.de/lexikon/index.php/Krantz%2C%20Adam%20August> (u.a. 24/7/2020)

https://www.museodellaguerra.it/wp-content/uploads/2017/09/Lawrence-Cole_25-50.pdf (u.a. 29/9/2020)

<https://www.muvec.it/il-museo/fonderia-pontificia/> (u.a. 4/9/2020)

https://www.myheritage.it/names/markus_von%20lutterotti (u.a. 7/9/2020)

https://www.nhm-wien.ac.at/en/research/mineralogy_petrography/collections/the_meteorite_collection/gustav_tschermak (u.a. 10/9/2020)

<https://www.nhm-wien.ac.at/jart/prj3/nhm/main.jart?rel=en&content-id=1278490683937> (u.a. 28/7/2020)

<https://www.npg.org.uk/collections/search/person/mp02975/george-marshall> (u.a. 28/8/2020)

<https://www.oltrelecolonne.it/palazzo-ranzi-a-trento-un-cantiere-alle-soglie-ditalia-il-libro-di-elisa-burnazzi-e-fabio-campolongo/> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.oxforddnb.com/view/10.1093/ref:odnb/9780198614128.001.0001/odnb-9780198614128-e-53213?docPos=4> (u.a. 24/9/2020)

<https://www.ovb-online.de/rosenheim/bad-aibling/erlaubnis-kinderwaegen-kurpark-7188802.html> (u.a. 18/9/2020)

<https://www.ovb-online.de/rosenheim/kolbermoor/geschichte-orgel-5558585.html> (u.a. 18/9/2020)

<https://www.oxforddnb.com/view/10.1093/ref:odnb/9780198614128.001.0001/odnb-9780198614128-e-27759;jsessionid=3909BA6B28AF6D576ED3E58DFE9EC6CF> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.paretiverticali.com/category/vie-classiche/marmolada/> (u.a. 31/8/2020)

<https://www.patrinum.ch/record/44762?ln=fr#?c=0&m=0&s=0&cv=0&r=0&xywh=-33%2C-8%2C201%2C152> (u.a. 28/9/2020)

<https://www.pearson.com/> (u.a. 25/9/2020)

<https://www.portrait.gov.au/portraits/2011.33/james-robert-millar-robertson> (u.a. 29/9/2020)

https://www.questotrentino.it/articolo/15601/parchi_e_giardini_storici_in_trentino_tra_arte_natura_e_memoria (u.a. 29/9/2020)

<https://www.radioprimerio.it/almanacco/28-gennaio.html> (u.a. 27/8/2020)

<https://www.rifugio-tuckett.it/it/> (u.a. 22/9/2020)

https://www.s2a3.org.za/bio/Biograph_final.php?serial=487 (u.a. 10/8/2020)

https://www.sat.tn.it/cultura/biblioteca?news=Biblioteca+dal+1880+al+1990&id_news=2550&showEstesa=0 (u.a. 4/9/2020)

<https://www.soc.chim.it/sites/default/files/Presidenti%20SCI.pdf> (u.a. 29/9/2020)

<https://www.socgeol.it/files/download/Chi-siamo/presidenti/mazzuoli.pdf> (u.a. 28/9/2020)

<https://www.stpetersberkhamstedfriends.org.uk/biographies/longman-william-1813-1877/> (u.a. 25/9/2020)

https://www.tattonpark.org.uk/what_to_see_and_do/mansion/the_egertons/wilbraham_egerton.aspx (u.a. 29/9/2020)

<https://www.th-nuernberg.de/fakultaeten/ac/fakultaet/historie/> (u.a. 22/9/2020)
<https://www.tiroler-forstverein.at/ueber-uns/geschichte/allgemeines.html> (u.a. 28/8/2020)
<https://www.vecrome.org/> (u.a. 24/9/2020)
https://www.victorianresearch.org/atcl/show_author.php?aid=210 (u.a. 28/9/2020)
[https://www.werelate.org/wiki/Person:Charlotte_Tuckett_\(1\)](https://www.werelate.org/wiki/Person:Charlotte_Tuckett_(1)) (u.a. 22/9/2020)
<https://www.wikitree.com/wiki/Barclay-957> (u.a. 18/9/2020)
<https://www.wikitree.com/wiki/Douglas-Hamilton-16> (u.a. 25/9/2020)
<https://www.wikitree.com/wiki/Fry-2076> (u.a. 18/9/2020)
<https://www.wikitree.com/wiki/Sharland-45> (u.a. 29/9/2020)
<https://www.wikitree.com/wiki/Somerville-781> (u.a. 29/9/2020)
<https://www.wikitree.com/wiki/Somerville-799> (u.a. 29/9/2020)
<https://www.wisconsinhistory.org/Records/Article/CS13575> (u.a. 17/7/2020)
https://www.zobodat.at/pdf/Berichte-der-Senckenberg-naturf-Ges-Frankfurt_1880_0003-0022.pdf (u.a. 18/9/2020)
<https://www.zobodat.at/personen.php?id=67397&bio=full> (u.a. 21/9/2020)

Indice dei nomi

A

Abati, B. 118, 256
Abeille, A. 264n
Abel, F.A. 140n
Abel, Niels Henrik 18, 50, 137 e n
Achemann, W. 68, 164
Achraimer, M. 178n
Adams Phillips, T. 93, 209 e n
Agostin, Girolamo Maria 63, 159
Agostini, Angelo 77, 181
Albertini, Giangiacoimo 51, 139
Albest, Alex 126, 272
Albest (moglie) 126, 272
Alch, Alois 58, 152
Aleffi, M. 192n
Aleris, Willibald (Häring, Georg) 76, 179 e n
Allan, Robert 52, 141 e n
Allan, Thomas 141n
Allen, Charles 275n
Allen, R. 126, 275 e n
Alsleben, Albert 111, 244 e n
Altenburgher 104, 231 e n
Altenburgher, Heinrich (Enrico) 120, 261 e n
Amadini, P. 256n
Ambrosi, C. 29n
Ambrosi, F. 225n, 228n
Ambrosini, A. 51, 138
Amorth, Giuseppe 78, 183 e n
Amthor, Eduard Gottlieb 108, 224n, 237 e n
Amthor, Max 108, 237 e n
Anderl, Andre 72, 173
Anderson 125, 272
de Angeli, Gustavo 55, 147
Anges Shelley 105, 232
Angetter, D.C. 230n
Annesley 119, 259 e n
Annesley (moglie) 119, 259
Antonelli, Q. 257n
Argentieri, Alessio 219n, 239n, 276n
Arn, A.S. 106, 233
Arndt, F. 85, 195
Arnold, A.S. 157n
Ascher, Alois 88, 199 e n
Asholt, W. 235n
Avanzini, Marco 9, 30n, 31n, 133n, 155n, 186n
Avoscan, T. 175n

B

Babic, Stefan 115, 250 e n
Bach Krumbeck, Ilse 89, 201 e n

Bachmayer 109, 241
Badekow, K. 62, 158
Baensch, Heinrich 68, 165 e n
Baeyer, Johann Friedrich Wilhelm Adolf 19, 68, 165 e n
Baeyer, Johann Jacob 165n
Bähler, U. 235n
Baily, W. 93, 208
Baily, William H. 93, 208 e n
Bainbridge, W. 30n, 31n, 186n
Baldini, Luigi 105, 232
Baldo, Napoleone 104, 229 e n
Ball, J. 35n, 216n, 223n
Balsch, Georg 90, 202 e n
Balsch, Michael 90, 202 e n
Balsch, Paul 90, 202 e n
Balzani, G. 216n, 234n
Bamhaki, Martin 96, 214 e n
Baratieri (Baratter), Oreste 23, 24, 47 e n, 118, 119, 131 e n, 257 e n, 260 e n
Barbaria (famiglia) 232n
Barclay, Robert 32, 94, 210 e n
Barizza, S. 190n
Barker, A.R. 107, 237
Barker, R.V. 107, 237 e n
Barratt, Alfred 123, 266 e n
Barratt (Mrs) 123, 266
Barratt, W.E. 123, 266
Barton, P.F. 20n, 158n
Bashfort, Francis 32, 86, 196 e n
Bastogi, M. 213n
Bath, G. 60, 155
Bathies 126, 273
Battisti, A. 74, 176
Battisti, Cesare 26, 241n
Bauer 61, 156
Bauer, Carl 123, 267 e n
Bauer, Ernst 90, 202
Bauer, Joseph 56, 107, 148 e n, 237 e n
Bauer, K. 226n
Bauernfeind 123, 267
Bauke, Hermann 123, 268 e n
Baumgärtel, Wilhelm 63, 160 e n
Baumgarten, Anton 106, 235
Bean, Edmund F. 117, 255
Beaufoy, Mark 55, 147 e n
Beaufoy, Mark sr. 147n
de Beaumont, Jean-Baptiste Élie 17, 33, 55, 59, 145 e n, 146n, 153 e n, 154n
Bechtloff 84, 193

Beck, H. 164n
 Beck, P. 62, 158, 242n, 243n
 Becker, F. 164n
 Bederlunger, Peter 91, 205 e n
 Bediako, G.M. 254n
 Beggiano, Francesco Secondo 53, 141, 142 e n
 Behma, Ferdinand Gustav 66, 163
 von Behr, Theodor 81, 189
 Beidelman, T.O. 254n
 Beier Madini 80, 187
 von Belrupt-Tissac, Karl (Carl) 124, 269 e n
 Belte, A. 116, 253
 Beltrame, F. 135n
 Beltrami, V. 131n
 Bennay, G.G. 105, 233
 Bennelt, George 114, 249
 Benvenuti, Antonio 49, 134
 Benvenuti, Luigi 72, 95, 173 e n, 211 e n
 Berger, F. 190n
 Berghaus, P. 177n
 Bergler, Anton 34, 35n, 100, 223 e n
 Bergmeister, Ferdinand 87, 197 e n
 Bernard, Antonio 258n
 Bernard, Giovanni 85, 195 e n
 Bernardi 124, 270
 Bernardi, A. 175n
 Bertamini, Luigi 123, 267 e n
 Bertoni, C. 192n
 Bertrand-Geslin, Charles 17, 21, 22, 49, 50, 54, 135 e n, 136 e n, 144 e n
 Beswick Myers, W. 114, 249
 Bethmann, C. 237n
 Betta, Antonio 76, 179
 Bezold, E. 68, 76, 164, 179
 von Bibra 91, 204 e n
 von Biegeleben, Rüdiger 87, 197 e n
 Biel, J. 226n
 Bierbrier, M.L. 236n
 Biermans, Leo 102, 225 e n
 Biondetti Crovato, Clemente 77, 181 e n
 Biondetti Crovato, Gaspare 77, 181 e n
 Biondetti Crovato, Pietro 82, 190 e n
 Birch, Edwin Robert 91, 117, 204 e n, 255 e n
 Birch (moglie) 117, 255 e n
 von Bischoff-Junngere 57, 149
 Bittanti Battisti, E. 259n
 Black, C.C. 103, 229
 Blandford Edwards, Amelia 20, 32 e n, 106, 234 e n
 Blaschke, Julius 109, 110, 241 e n, 243 e n
 Blaschke, V.A. 106, 234
 Blasius, August Wilhelm Heinrich 123, 267 e n
 Blasius, Johann Heinrich 267n
 Blasius, Rudolf Heinrich Paul 267n
 Bledsoe, R.T. 154n
 Blivice, G. 74, 176
 Boaglio, G. 214n
 Boakye, Kwasi 18, 62, 157 e n
 Bochet, Henri Edmond Joachim 60, 156 e n
 von Bock (Bok), Wladimir Georgijewitsch 107, 236 e n
 Bode, John Ernest (1816–1874) 246n
 Bode, John Ernest (18?–1833) 112, 246 e n
 Boeck, Christian Peder Bianco 50, 137 e n
 von Boeck, Friedrich 56, 148
 Boetzkes, Christian 95, 212 e n
 Bogner, Peter 85, 194 e n
 Böhm, W. 202n
 Boissier, Pierre Edmond 111, 244 e n
 Boldrin, Arturo 95, 213 e n
 Boldrin, G. 248n
 von Bolfras, Arthur 22, 89, 201 e n
 Bolognini, Nepomuceno 24, 25, 118, 257 e n, 258n
 Bolton Maxwell-Lyte, Eleanora Julia 117, 255 e n
 Bombarda, R. 190n
 von Bomhard, P. 263n
 Bonazza, M. 161n
 Bondi, Bellamund 121, 262
 Bondi, Seppi (Joseph?) 121, 262
 Bonèt, A. 50, 136
 Bonetti (famiglia) 106, 107, 116, 234, 252 e n
 Bonetti, Giacomo 94, 105, 107, 210 e n, 232 e n, 235, 252n
 Boni, Cesare 118, 256 e n
 Bonifazio, Vincenzo 71, 170
 von dem Borne, Max Paul Gustav 66, 162 e n
 Borsani 54, 145
 Boscardin, M. 135n
 Bosin, Maria 8
 Boso, Lorenzo 167n
 Boulangé, Edouard-Marie-Joseph 95, 213 e n
 Bourguet, M.N. 133n
 Bowden, A.J. 154n
 Bowyer, William 100, 223 e n
 Boyle, A. 234n
 Boyle, S. 234n
 Bradshaw, Samuel 58, 151
 Bramley-Moore, William 115, 251 e n
 Brandenburg, Friedrich Wilhelm 63, 159
 Brandstatter, Emil 96, 214 e n
 Brater, Karl Wilhelm Julius 76, 179 e n
 Bratranek, Franz Theodor 19, 85, 195 e n
 Braun, J. 115, 250
 Braunwart, L. 122, 266
 Breese Stout, Arthur 31
 Breidbach, O. 137n
 Breislak, Scipione 15 e n, 16, 17 e n, 132n
 Brera, V.L. 135n
 Brewster, E.T. 152n
 Breyer, N.U. 176n
 Bridges, P. 33n, 220n
 Broadwood 119, 259
 Brocchi, Giambattista 15, 18, 132n, 136n
 Broch, A. 167n
 Brøgger, Waldemar Christofer 127, 276 e n
 Bromly 122, 266
 Brontë, Charlotte 222n

Brooke, Charles 107, 237
 Brooke (moglie) 107, 237
 Broucek, P. 205n
 Brown, Theodor 110, 242 e n
 Brüel, Carl 86, 196 e n
 Brüel, Karl Wilhelm Theodor 78, 183 e n
 Brugnoli, P. 199n
 Brunet, F. 161n
 Brunner, M. 59, 153 e n
 Bryhni, I. 162n
 von Buch, Christian Leopold 14, 15, 16, 132n, 133n
 Buchner, J. 120, 261 e n
 Budden, Richard Henry 33, 95, 127, 213 e n, 275 e n
 von Buloz (famiglia) 181n
 von Buloz, Arthur 77, 181 e n
 Bunsen, Robert Wilhelm 165n, 167n, 218n, 233n, 238n
 Burchartz, F. 62, 158
 Burckhardt (famiglia) 160n
 Burckhardt, Rudolf 63, 160 e n
 Burdach, Walther 122, 264 e n
 Burek, C.V. 154n
 Burgh, Francis 58, 151
 Burian, Julic (Giulio) 91, 98, 204, 218
 Burkhardt, L. 268n
 Burman, R.F. 60, 155
 Burnat, Émile 110, 242 e n
 Burton, W.P. 122, 266 e n
 Burton (moglie) 122, 266
 Busatta, C. 136n
 Busatto, M.T. 141n
 Büsterbach, M. 101, 225
 Butler, Alexander 95, 214

C

Caird Watson, Mary Ann 124, 268 e n
 Calegari, Massimiliano 25, 118, 258 e n
 Calogero, G. 195n
 Caltran, T. 11n
 Cambrini, Giacomo 51, 138
 Camisani, Servio 56, 148, 149 e n
 Campregher Ghirardini, Giuseppe 75, 178 e n
 Candelpergher, Carlo 118, 257 e n, 258n
 Canova, Antonio 135n
 Capelli, G. 276n
 Carius, Georg Ludwig 69, 167 e n
 Carleton, R. 59, 153
 Carlile, J.H. 103, 229
 Carnot (famiglia) 189n
 Carnot, Marie Adolphe 19, 81, 189 e n
 Carnot, Marie François Sadi 189n
 Carson, Thomas, H. 34, 35, 121, 263 e n
 Casagrande, Alberto 103, 228 e n
 Casagrande, Luigi 60, 155
 Casarotto, Christian 190n
 Casellato, S. 258n
 Caspaar, Moritz 111, 245 e n
 Castagnoli, A. 265n

Castellani, Andrea 40n
 Cathrein, Theodor M. 102, 226 e n
 Caty, R. 179n
 Cavalletti, N. 161n
 Cavessago, Federico (Federigo) 24, 122, 264 e n
 Cernajsek, T. 169n
 Ceschi a Santa Croce, Luigi 22, 83, 93, 192 e n, 208 e n
 Chafyn Grove 116, 252
 Chanck, Henry 89, 202 e n
 Charters, Samuel 17, 60, 156 e n
 Cheales, Henry John 75, 178 e n
 Chessington 100, 223
 Chiesa, Damiano 26
 Chiesa, F. 67, 163 e n, 164n
 Chisholm, H. 164n, 166n, 196n, 276n
 Choffat, Léon Paul 112, 246 e n
 Chorley, Henry Fothergill 59, 154 e n
 Christ, Alois 124, 270 e n
 Christians, W. 168n
 Christomanno Tirka, Mimi 110, 243 e n
 Churchill, George Cheetham 30, 31 e n, 80, 105, 186 e n, 195n, 232 e n
 Churchill (moglie) 80, 186 e n
 Ciancio, Luca 15n, 17n, 132n
 Cimegotto, C. 164n
 Ciri, R. 175n
 Ciurletti, Simone 102, 226 e n
 Clar, Conrad Clemens 104, 230 e n
 Clauss, H. 226n
 Clerici, A. 170n
 Clerici, E.E. 170n
 Cloch, Leonardo 53, 142 e n
 Clodi, Hugo 102, 227 e n
 Clowes, J.P. 58, 151
 Cockleurn, J.G. 110, 242
 Colbachini (famiglia) 183n
 Colbachini, Pietro fu Giovanni 78, 183 e n
 Cole, L. 265n
 Coletti, Agostino 74, 175 e n
 Collalto (famiglia) 269n
 Collalto, Victor 124, 269 e n
 Colley, A.C. 20n, 30n, 31n, 215n, 216n, 222n
 Collyer, S. Henry 117, 255
 Configliachi, Luigi 53, 141 e n
 Consolati, Ferdinando 83, 108, 191 e n, 237 e n
 Consolati, Filippo 122, 265 e n
 Consolati, Piero 122, 265 e n
 Console, Fabiana 219n
 Cont, P. 166n
 Cope, C.H. 154n
 Coppi, O. 175n
 Corbin, A. 29n
 Cordier, Pierre Louis Antoine 17, 58, 153 e n
 Cordis, J.H. 85, 195
 Cornalia, Emilio 22, 60, 155 e n, 239n
 Corsano, K. 177n
 Corsi, P. 154n, 219n

von Cotta, Bernhard 18, 62, 78, 157 e n, 184 e n, 185n
Craveri, Ettore 74, 176 e n, 177
Craveri, Federico 176n
Credner, Carl Friedrich Heinrich 58, 151 e n
Credner, Carl Hermann 151n
Credner, Georg Rudolf 151n
Crevier, G.B.L. 134n
Crewdson, G. 89, 201
Crispi, Francesco 131
Crookenden 105, 232
Crookenden (moglie) 105, 232
Cross-Kissow (Misses) 111, 244
Cruger Pell 104, 230
Cunningham, F. 147n
Cunnynghame, A. 121, 262
Cunnynghame, H. 121, 262
von Cuny 94, 210
Cureyras, A.V. 95, 213
Cushing, T. 208n
Cuvier, Georges 135n
Czibulka, Hubert 111, 244 e n

D

Dahlke, Georg 101, 224 e n
Dai Prà, E. 258n
Dal Mas, G. 175n
Dalla Rosa, Luigi 102, 227 e n
von Dalla Torre, K.W. 152n
Dalla Torre, P. 225n
Dallagiovanna, Pietro 102, 226
Dallago, Johann 97, 218
Dallago, Josef 97, 218 e n
Dalponte, L. 227n
Dalton, W.H. 208n
Dannenberg, Friedrich Emil Hermann 75, 177 e n
Dannhauser (famiglia) 178n
Dannhauser, E. 75, 178 e n
Danzer, K. 168n
Darwin, Charles 190n
Dassel, Emil 111, 245 e n
Daubeny, Charles Giles Bridle 28, 57, 149 e n
Dauber, A. 226n
Davidson, T. 208n
Davis Barratt, Dorothea 266n
Dawson, D. 139n
De Battaglia, F. 175n, 232n, 263n
De Bizzarro, Paolo A. 102, 226 e n
De Falkner, Alberto 23, 236 e n, 273n
De Gasperi, Alcide 241n
De La Beche, H.T. 180n
De Negri, Francesco 71, 170 e n
De Pellegrini, Annette 108, 238
De Pellegrini Zuffo, Maria 108, 238
De Rossi, A. 20n
De Tipaldo, E.A. 132n
De Visiani, R. 136n
Deale, E.C. 113, 248
Deale, J.S. 113, 248
Dealessi, Evasio 118, 257 e n
Dean, D.R. 14n
Dean, John 120, 262
Dean (moglie) 120, 262
Dear, Robert 102, 225 e n
Decarli, Riccardo 20n, 26n, 30n, 31n, 186n, 190n
Dechant, Johann 124, 269 e n
Defranzi, Giovanni Maria 61, 156
Dejardin, A. 166n
Del Monego, Battista 108, 238 e n
Delaunay, Charles-Eugène 19, 80, 187 e n
Della Lucia, Luigi 121, 264
Demattio, Fortunato 96, 114, 214 e n, 248 e n
Dentilli, G. 135n
Deschler, A.V. 99, 221
Deutsch, O.E. 171n
Devonassoud, François 35, 121, 263 e n
Di Gregorio, M.A. 137n
von Di-Paoli 127, 275
von Di Pauli, Anton 88, 199 e n
von Di Pauli, Josef 22, 87, 198 e n
Di Trocchio, F. 155n
Dickens, Charles 29
Dickson Preston, George H. 126, 275
Diener, C. 274n
Dietrich, H.P. 211n
Dietrich, R. 187n
Dietz, August 78, 100, 183 e n, 222 e n
Dober, Friedrich 112, 247
Dober (moglie) 112, 247
Dober (nipote) 112, 247
Doelter y Cisterich, Cornelio August 19, 105, 123, 233 e n, 267 e n
Dolby, I.E.A. 259n
Dolezal, H. 154n
Dolheyn, E. 100
de Dolomieu, Déodat Gratet 153n
Donaldson, J. 89, 202 e n
Doris, L. 30n
Dörr, B. 176n
Dörries, M. 231n
Douglas-Hamilton, Francis Seymour 104, 231 e n
Drasche von Wartinberg, Richard 107, 236 e n
Dreesen 94, 210
Drexler, Friedrich (Federico) 121, 263 e n
Drexler, Josef (Giuseppe) 121, 263 e n
von Driesch, U. 224n
Duby, Jean Étienne 62, 158
Duffin, C. 230n
Duncan, James 107, 111, 235 e n, 243 e n
Duranti, Rinaldo 117, 254 e n
Dürck, Friedrich 66, 162 e n
Dürck (figlia) 66, 162

E

East, C.J. 110, 242 e n
Eberle, Josef 120, 262 e n
Ebermayer, Ernst 95, 211 e n

Ebner, J. 96, 214
 Eccles, B. 104, 230 e n
 Eccles, James 34, 104, 230n, 231 e n
 Eccles (moglie) 104, 230 e n
 Edoardo VII, Re del Regno Unito 33, 206n
 Egerton, Wilbraham 121, 262 e n
 von Egidy (famiglia) 185n
 von Egidy, B. 185n
 von Egidy, Christoph Hans 79, 185
 Ehlers, Ernst 75, 178 e n
 Ehlers, F. 75, 178
 Eichler, Hermann 92, 206 e n
 von Eichwald, Karl Eduard 59, 154 e n
 Eilles, Caspar Leonhard 108, 122, 238 e n,
 266 e n
 Eilles, Joseph 108, 114, 122, 238 e n, 248 e n,
 266 e n
 Elliott, R.H. 126, 275
 Ellis, Edward Shipley 249n
 Ellis, Sidney 114, 249 e n
 Elsler, S. 115, 250
 Emil 66, 163
 Engelhardt, Kunigunde 111, 244 e n
 Engelhardt, Leopold 81, 188
 Engelhardt Korn, Kätchen 111, 244 e n
 Enrico d'Asburgo-Lorena, Arciduca 119, 259
 e n
 Entwisle, B. 112, 245
 Erath A. 92, 205
 d'Erlach, Karl 59, 153 e n
 Erman, Wilhelm Adolf 121, 264 e n
 Escherhaus, Hermann 87, 198 e n
 Eser 58, 152
 Etzerodt Omboni, Stéphanie 108, 239 e n
 Eulenburg, A. 202n
 Evans, C.H. 131n
 Ewart 122, 265

F

Fabris, V. 227n
 Facchini, Francesco (detto *Pontera*) 72, 172
 e n
 Faes, A. 142n
 Fagioli Vercellone, G.G. 256n
 de Falkner (famiglia) 126, 273
 de Falkner 126, 273
 de Falkner, Alberto 107
 Federico Guglielmo III, Re di Prussia 133 e n
 Fedrizzi, Giacinto 118, 258 e n
 Feil, Karl 58, 152 e n
 Fellner von Feldegg, Albert 116, 125, 252 e n,
 271 e n
 Fenewein 56, 147
 Fenewein (moglie) 56, 147
 Fenzl, Adelinde 90, 203 e n
 Fenzl, Eduard 26, 90, 202 e n, 203n
 Fenzl, Josefina 90, 203 e n
 Ferber, M. 90, 204
 Ferdinando I, Imperatore d'Austria 71, 171 e n
 Ferrai, Clemente 103, 227 e n
 Fiedler, Heinrich 77, 182 e n
 Figgis, W.S. 125, 272
 Filippi, Jacopo 114, 248 e n
 Filzi, Fabio 26
 Fini, L. 120, 261
 Fiorese Edler von Weinfeld, August 73, 174 e n
 Fiorese Edler von Weinfeld, Robert 73, 174 e n
 Firicz, J.K. 58, 152
 Firmian (famiglia) 169n, 171n, 270n, 273n
 Firmian, Adele 125, 270 e n
 Firmian, August 125, 271
 Firmian, Carlo (Carletto) 125, 271
 Firmian, Emma 125, 271
 Firmian, Ernesto 70, 169
 Firmian, Giovanni 125, 270 e n
 Firmian, Giovanni (omonimo) 125, 271
 Firmian, Karl Joseph 71, 171 e n
 Firmian, Lodovico 126, 273
 Fischer, C. 93, 208
 Fischer, W. 142n, 233n
 Fitting, Heinrich Hermann 81, 189 e n
 Florenza, Giacomo 127, 275
 Flügel, H.W. 254n
 Foerstner, Heinrich 108, 239
 Foetterle, F. 212n
 Follett, F.T. 240n
 Fonck, Franz 66, 163
 Fonio, Angelo Filippo 25, 124, 270 e n
 Fontana 60, 156
 Fontanan, Giuseppe 102, 225
 Forbes, James David 28, 55, 147 e n
 Fordan, Bernhard 91, 205
 Fornoni, Pietro 95, 213 e n
 Forster, B.W.L. 65, 162 e n
 Forster, E.F. 109, 240
 Fortescue, S.B. 112, 245
 Fossati, Antonio 25, 26 e n, 118, 257 e n
 Foster, M. 272n
 Foster, Walter Kidman 117, 254 e n
 Fournet, Joseph Jean Baptiste Xavier 55, 59,
 146 e n, 154 e n
 Fownes Somerville, Arthur 125, 272 e n
 Fownes Somerville Maxwell-Lyte, Frances
 125, 272 e n
 Francesco I, Imperatore d'Austria 133 e n,
 172n
 Francesco Giuseppe I, Imperatore d'Austria
 259n
 Franciscis, Joseph (Giuseppe) 54, 55, 145 e
 n, 147
 Franco, A.M. 236n
 Frank, Ernst 88, 200 e n
 Frank, Julius 50, 138
 Fränkel von Gansauge, Anna Rosa 56, 148 e n
 Frankl, K.H. 253n
 Franzelin, Alois 92, 206 e n
 Frech, Friedrich 75, 177 e n
 Freiesleben, Georg Otto 79, 185 e n
 Freiesleben, Johann Carl 185n
 de Fribolet, Georges 71, 171

Frick Rose, Friederike Auguste 53, 143 e n
 von Fridericis, Ignaz 92, 206 e n
 Friedrich, Caspar David 20
 Friepes, Adolf 92, 207 e n
 Frisius, Carl 107, 237
 von Fritsch, Karl 126, 274 e n
 Fritsch, R. 144n
 Fritz, Tiburtius 100, 223 e n
 Fritzsche, Franz Wilhelm 79, 184 e n
 Froberger 62, 158
 Fry Barclay, Sarah Matilda 94, 210 e n
 Fuchs, Christian Wilhelm 18, 33, 54, 56, 145 e n, 146n, 148 e n
 Fulterer, Giorgio 52, 139 e n
 Funk, Michael 80, 100, 188 e n, 223 e n
 Funkh 120, 261
 Füntz, B. 120, 261
 Füntz, S. 120, 261
 Furlong, G. 229n
 Fürnröhr, A.E. 222n
 von Fürth 94, 210 e n
 Fusinato, Arnaldo 67, 163 e n, 164n

G

Gabba, Luigi Angelo 24, 119, 260 e n
 Gaertner, E. 68, 77, 165, 181
 Gaggia, Leonardo 102, 225 e n
 Gamble, C. 173n
 von Gansauge, Hermann 56, 148 e n
 Gardner-Thorpe, C. 230n
 Garesi, Giancristoforo 54, 144
 Garford Cockin, John 113, 247 e n
 Garibaldi, Giuseppe 23, 131n, 236n, 256n
 Gasteiger 116, 253
 von Gasteiger, Albert Joseph 57, 150 e n, 176n
 von Gasteiger, Anton 57, 149 e n, 150n
 von Gasteiger, Hermann 81, 188
 Gasteiger, Joseph 74, 176
 Gauss, Giuseppe 119, 260
 Gauss (moglie) 119, 260
 Gauss (figlia) 119, 260
 de Gaytán, Cándido 57, 150 e n
 Gazzaldi, Giambattista 54, 144
 Gebhardt, D. 74, 75, 176, 178
 Generali, Dario 40n
 Gerber, Heinrich Oswald 62, 158 e n
 Gerbert 87, 198
 Gerlach, W. 231n
 Gessel, W. 263n
 Giacomelli (famiglia) 6, 7, 8, 9, 13n, 21, 27, 32, 37, 108, 131n, 268n, 278
 Giacomelli, Francesco 37, 278, 207n, 268n, 278
 Giacomelli, Francesco Benedetto 74, 92, 98, 113, 123, 177, 178n, 207 e n, 219 e n, 247 e n, 268 e n, 278
 Giacomelli, Michele 7, 9, 13 e n, 17, 21, 47 e n, 48n, 74, 127n, 131 e n, 207n, 278
 Giacomelli, Virginia 37, 278

Gianfranceschi, Albino 51, 139
 Gilbert 105, 232
 Gilbert, C. 105, 232
 Gilbert, Josiah 20, 30, 31 e n, 80, 105, 186 e n, 195n, 232 e n
 Gilbert (moglie di Josiah) 80, 186 e n
 Giles, William 102, 226 e n
 Gillespie, George R. 112, 245 e n
 von und zu Gilsa (famiglia) 177n
 von und zu Gilsa 75, 177
 von und zu Gilsa, August Georg 177n
 Giongo, Giacomo 124, 269 e n
 Giordano, Felice 25, 98, 219 e n
 Giordano, Giuseppe 64, 162
 Giovanni d'Asburgo-Lorena, Arciduca 146n
 Giovannini, A. 226n
 Girard, Carl Adolph Heinrich 95, 211 e n
 Girard, J. 95, 211
 Gliboff, S. 137n
 Glücksberg 98, 218
 Gnad, Ernst (Ernesto) 117, 253 e n
 Gobants (Γοβάντης), Alexandros 101, 224
 Göbl, Franz 126, 273 e n
 Godler, J. 80, 188
 Goethe, E. 269n
 von Goethe, Johann Wolfgang 195n, 238n
 Goetsch, E. 30n, 186n
 Göhtz, Franz 105, 232
 Goldschmidt, P. 78, 182
 Gombarth, Rudolf 63, 159
 Gomperz, Theodor 85, 195 e n
 Gordon, A. 210n
 Gottardi, M. 141n
 Gotthard, Heinrich 93, 207 e n
 Gottsleben, Ferdinand 103, 228 e n
 Gould, Stephen Jay 11 e n,
 Graf, Friedrich 51, 139
 Grandi, S. 175n
 Grant, H.J. 60, 155
 Graumann, Robert 100, 223
 Grave, H. 211n
 Graves, Charles 32, 126, 274 e n, 275n
 Graves, Charles Larcom 32, 126, 275 e n
 Graves, Robert Wyndham 32, 126, 275 e n
 Gregor, W. 229n
 Gregory, William 203n
 Grieben, T. 77, 180
 Griffilte, C. 94, 211
 Grill, Johann (detto *Kederbacher*) 34, 112, 246 e n
 Grime 99, 221
 Grimm 122, 266
 Grimm, Arno 106, 235 e n
 Grimm, P. 207n
 Grindsted, T.S. 180n
 Griolet de Geer, Ernest 75, 177 e n
 Grisoni, M. 257n
 Grisotto, L. 133n
 Grisotto, M. 133n
 Grisseman, Johann 109, 242 e n

Grois, V. 199n
Grosvenor Woods, M. 122, 265
Große, Albrecht 70, 168
Grote 125, 272 e n
von Grünewaldt, Moritz 62, 157
Grünwold 57, 149
Guglielmi, M. 164n
von Gumbel, W. 144n, 145n, 152n, 194n,
200n, 235n, 274n
Gunther 94, 210
Günther, A. 180n
Günther, S. 204n
Gustafson, R.K. 172n
Guthe, Hermann Adolph Wilhelm 70
Guthörl, P. 211n
von Guttenberg, Adolf 115, 251 e n

H

Haan, W. 182n
Habiger von Harteneck, Viktor 91, 205 e n
Hacz, Artur 59, 153
Haeckel, Ernst 20, 50 e n, 137 e n, 178n, 201n
Hafner, D. 100, 222
Hafner, Franz 68, 165 e n
Haggard, H.R. 178n
Hailer, Lewis 99, 221 e n
Hajós, G. 198n
Hakewill, Thomas 114, 249
Haller, Johannes Evangelist 93, 209 e n
Haltmeyer, Georg 56, 146n, 148 e n
Hamborg, B. 183n
Hamilton, B.M. 139n
Hammer, H. 242n
Handson, F. 114, 250
Hane, Hermann K. 125, 271
Harrison, W.S. 78, 182
Hars, F. 145n
Harth, K. 101, 224
Hartmann, Gustav 70, 168 e n
Hartmann, S. 151n
Harveng, Carl Friedrich 84, 193 e n
Hatscher, P. 50, 137
von Hauer, Franz 122, 169n, 265 e n
Hauff, D. 269n
Haun, August 90, 203 e n
Haunfelder, B. 187n
Haury, Heinrich Ralph 58, 152 e n
Hausen, H. 233n
Hauser, Anton 90, 203 e n
Hauser, Lorenz 90, 203 e n
Haushofer, K. 188n, 219n, 221n
Häußer, Ernst 63, 159
Heatman 116, 252
Hecker, Georg 84, 192
Hecker, Wilhelm 89, 201 e n
Heidinger, W. 149n
Heine, Gustav 68, 164 e n
Heinrich, B. 169n
von Helmersen, Gregor 18, 53, 142 e n, 143n
von Helmreichen, Sigmund 57, 149 e n

von Helmerichen, Virgil 149n
Heltmann, Wilhelm 104, 230
Hempel, E. 156n
Henker Henna, H. 96, 215
Henoud, I. 64
Henry, James 20, 31 e n, 68 e n, 69, 166 e n
Henry (moglie di James) 166n
Henry, Katharine Olivia 31, 68, 166 e n
Hensel 114, 249 e n
Hentschel, K. 231n
Herrmann, Emanuel 115, 251 e n
Hertz, Heinrich 231n
Herzberg, G. 231n
von Herzog, Adolf 63, 159
Hessenberg, Johann Friedrich 107, 235 e n
Hestmark, G. 276n
Heubner, Ottonie 109, 241
Heynen, W. 179n
Heys van Zouteveen, Hermanus Hartog 85,
195 e n
Hichens Bolitho Foster, Mary 117, 254 e n
Hicks 109, 240
Hill, Heinrich 74, 176
Hinsz, Moritz 98, 218
von Hinüber, Wilhelm Justus Julius 73, 174 e n
Hippel, F. 80, 187
Hirschfelder, Wilhelm 85, 194 e n
Hirst, Grace 34, 100, 222 e n
Hirzel, P. 62, 158
Hittel, John S. 203n
Hoch, Carolo 52, 140
Hockey, T. 187n
Hodgson, John James 100, 223 e n
Hoernes, Moritz 254n
Hoernes, Rudolf 117, 254 e n
Hofacker, G. 75, 178
von Hoff, August 70, 168 e n
Hoffbauer, Wilhelm 70, 167
von Hofmann, August Wilhelm 206n
Hofmann, Ernst Reinhold 18, 53, 142 e n,
143n
Hofmann, Karoline 77, 181
Hoffmann von Waidek, Leopoldine 119, 259
e n
von Hohenwart, Karl Sigmund 22, 85, 194
e n
Holland, H. 162n
Holzmann, Maurice 33, 92, 95, 206 e n, 211
e n
Hölzodegg 86
Hook, A. 139n
Höpp, G. 157n
Hoppe-Seyler, Ernst Felix Immanuel 19, 95,
212 e n
Hörmer, H.J. 87, 197
Horper, Otto 63, 159
Horsky, Franz 69, 167 e n
von Hövel, August Werner 53, 143 e n
Howard, W.D. 20, 89, 200 e n
de Hubert, Giovanni 49, 134 e n

- Hubmann, B. 230n
 Hugelmann, H.G. 198n
 Hughan 123, 267
 Hugonin Murchison, Charlotte 20, 28 e n, 52, 140 e n
 Hulton, Arthur E. 56, 147
 Hulton, James 56, 147
 von Humboldt, Alexander 13, 14, 16 e n, 17, 32, 48, 133 e n, 135n, 142n, 143n
 Hummel, Gustav David Wilhelm 110, 242 e n
 Hunt Jackson, H. 232n
 Hunter, M.E. 109, 240
 Hurch, B. 235n
 Husbands, C.T. 229n
 Huter, H. 91, 205
 Hutton, James 14 e n, 28
- I**
- Ilmer, Johann 81, 189 e n
 Ilmer, Josef 81, 189 e n
 Ilmer, Paul 81, 189 e n
 Ilmer, Valentin 81, 189 e n
 Imboden, Joseph 114, 249 e n
 Inama, Vigilio 23, 24, 118, 256 e n
 Inhofer 89, 200
- J**
- Jacob, F. 117, 255
 Jaeger, Eugen 84, 193 e n
 Jaeger (Jäger), Rudolf 93, 208 e n
 Jaeger, W. 53, 143
 Jaegerhuber, G. 122, 266
 Jagor, Andreas Fedor 61, 157 e n
 Jahn, B. 162n
 Jahren, P. 162n
 Janitschek, H. 224n
 Janner 123, 267
 Janner (figlio) 123, 267
 Janschitz, Johann 122, 264 e n
 Jansson, A.A. 111, 244
 Jansson, D. 111, 244
 Japin, A. 157n
 Jasal, Félix 68, 165
 Jedlika, L. 150n
 Jenzsch, Gustav 109, 241 e n
 Jenzsch, Julie 109, 241 e n
 Jilley, A.A. 124, 270
 Jochmann, Emil 70, 169 e n
 Johnson, K. 178n
 Jordan, Hermann 95, 211 e n
 Jordan, J.W. 208n
 Julius 80, 187
 von Jung-Stilling, Luise 78, 184 e n
 Junker, T. 190n
 Jütte, R. 176n
- K**
- Kaden, H. 184n
 Kaindl, Albert 112, 245 e n
 Kakalis, K. 30n, 186n
 Kakovkin, A. 236n
 Kalt, Julius 50, 138
 Kämmerer, Hermann 95, 213 e n
 Kann, R.A. 194n
 Kaschnitz von Weinberg, Ferdinand 53, 72, 80, 172 e n, 187 e n
 Kastner, L. 217n
 Kauffmann, George 74, 176 e n
 Kaune 123, 267
 Kauss (figlio di August) 72, 172
 Kauss, August 72, 172
 Kayser, Emanuel 82, 190 e n
 Kayser, Heinrich Gustav Johannes 19, 104, 231 e n
 Kehn 85, 194
 Keilhau, Baltazar Mathias 18, 50, 136 e n, 137n
 Keinz, Oscar 94, 209
 Kekulé, Friedrich August 165n
 Kemenater, Alois 86, 196
 Kemp, Christine 137n
 Kempis, M.A.F. 51, 139
 von Kempter, Johann 57, 150
 Keneton Digby 109
 Keneton Digby (moglie) 109
 Kennion 99, 221
 Keod, R.C.M. 124, 270
 Khuen Eggan (Khuen-Belasi), Egon 104, 231 e n
 Kien, Giacinto 118, 256 e n
 Kirkpatrick, John 57, 150
 Kjerulf, Theodor 18, 19, 65, 162 e n
 Klehe, Ludwig 54, 144
 Klein, U. 133n
 Klemm, F. 165n
 Kletecka, T. 172n
 Kliemann, Ignaz 115, 250 e n
 von Klipstein, Amalie Karoline 247n
 von Klipstein, August Wilhelm 57, 99, 113, 127, 150 e n, 220 e n, 221 e n, 247 e n, 275 e n
 von Klipstein, Bertha Augusta 247n
 von Klipstein, Johanna Anna 247n
 von Klipstein, Leontine Amalie 247n
 von Klipstein, Metha Matilde 247n
 von Klipstein (figlia di August) 113, 247 e n
 Kneidinger, Andreas 62, 158 e n
 Knoll, Ferdinand 94, 210 e n
 Koch, Carl 126, 274 e n
 von Koch, Johannes 86, 196 e n
 Kodner, Carlo 124, 269
 Koechlin-Schlumberger, Elise 69, 166 e n
 Koechlin-Schlumberger, Joseph 69, 166 e n
 Koechlin-Schlumberger (figlio) 69, 166
 Köhler, Ernst 84, 192 e n
 Köhler, F. 100, 222
 Kohn, I. 228n
 Kohn, M. 140n
 Kölbl-Ebert, M. 140n, 141n
 Kolligs, H. 73, 174 e n

Kölling, C. 211n
 Kopf 91, 204
 Koppitsch, Otto 86, 196 e n
 Korn, F. 93, 208
 Korn, Friedrich Ludwig 244n
 Körner, H.M. 162n
 von Korwin, Emanuel 23, 89, 201 e n
 von Kotzebue, Otto 142n
 Kraft 77, 182
 Kraft (moglie) 77, 182
 Krälphell, A. 71, 170
 Krälphell, H. 71, 170
 Kramer, H. 197n
 Kramm, V. 95, 213
 Krantz, Adam August 54, 144 e n
 Krätz, O. 133n, 168n
 Kraus, J.B. 139n, 145n, 191n
 Krauss, H. 235n
 Krautwurst, F. 171n
 Krenkel, E. 157n
 Kreuter, Franz 80, 187
 Kroker, E. 239n
 Kronast, J. 93, 209 e n
 Krumbeck, Lothar Eduard Nikolaus 89, 201 e n
 Kummer, Paul 70, 168 e n
 Kundmann, Karl 88, 199 e n
 Kunert, A.O. 102, 226
 Kzhorz, August 83, 192
 von Laaba, Menrad 116, 252 e n
 de Lackner, Albert 116, 252
 de Lackner (moglie) 116, 252

L

Lacour, Alfred 88, 199 e n
 Lacour, Raoul 88, 199
 Ladwig, R. 14n
 Lamb, George 93, 209
 Lambert, Ernest 104, 231
 Lampadius, Wilhelm August 80, 187 e n
 Lampe, Georg 71, 171
 Lampertico, F. 180n
 Lamprecht, K. 80, 187
 Lane (famiglia) 114, 249
 Lane, C. 114, 115, 249, 250, 251 e n
 Lane (moglie) 114, 249
 Langbein, Bernhard Adolph 77, 182 e n
 Langbein (moglie) 77, 182
 von Langenfeld, Wilhelm 51, 138
 Lanzinger, M. 200n
 de Lapparent, Albert Auguste Cochon 81, 189 e n
 Larcher, Francesco 118, 258 e n
 Larcher, Rode 94, 211
 von Lasaulx, Arnold 94, 210 e n
 Laspeyres, Hugo 108, 239 e n
 Latham, F.L. 84, 193
 Laue, Adolf 103, 227
 Lauener, Christian 34, 35n, 97, 105, 215n, 216 e n, 231 e n

Law, J.S. 103, 229
 Lazzeri, Maria Domenica (Meneghina) 142n
 Lebailly, Edmond 83, 191
 Lebeau, C. 134n
 Lebzelttern, Heinrich (figlio di Leopold) 99, 220 e n
 Lebzelttern, Heinrich (fratello di Leopold) 220n
 Lebzelttern, Leopold 99, 220 e n
 Lechner, G.G. 73, 174 e n
 Legard, D.B. 101, 224
 Legard, D.C. 101, 224
 Lehmann, Heinrich Arthur 113, 247
 Lehmann, R. 183n
 Lehner, Georg 104, 230 e n
 Leidner, August 88, 199 e n
 Leitmeier, H. 233n
 von Leithner, Josef 100, 222 e n
 Lemberg, F. 97, 218
 Lempriere 107, 236
 Lenox, G.A. 97, 217
 Lentner, F. 106, 235
 Leo, Edmund 93, 208 e n
 Leonardi 53, 142
 Leonardi, A. 270n
 Leonardi Zandarnelli 77, 181
 Leonardoni, D. 11n
 Leonhardt, G. 267n
 Leoni, D. 24n
 von Lerchenfeld, Gustav 63, 159 e n
 Leresche, Louis François Jules Rodolphe 110, 242 e n
 von Letner, G.H. 95, 213
 von Letocha, Anton 95, 99, 103, 212 e n, 221 e n, 229 e n
 Levi-Morenos, D. 141n
 Lewis (Miss) 109, 240
 Lewis (Mrs) 109, 240
 Ley, A. 201n
 Leydolt, F. 146n
 von Leys, F. 197n
 Lickener, Leonardo 53, 143
 Lieben, A.D. 140n
 Liebener, Accursio 118, 257 e n
 Liebener, Leonhard 89, 200 e n
 Liebermann, Wilhelm 91, 205
 Liebi, F. 101, 224
 von Liebig, Justus 165n
 Lindgren, U. 147n, 164n
 Lioy, P. 142n
 Livingston 113, 247
 Lloyd, F.H. 200n
 Lobe, A. 185n
 Lobitzer, H. 274n
 Locatelli, Gio Batta 84, 193 e n
 Locatelli, T. 173n
 Lock, Sidney Wills 112, 246 e n
 Lóczy, Lajos (Ludwig) 112, 246 e n
 Lodge, E. 230n
 Loeben, C.E. 183n
 Loescher, Ewald 81, 189

- Loewenberg, N.B. 79, 184
 Löffler, Ernst Conrad Abildgaard 76, 180 e n
 Longman, Emmeline Maria 109, 240 e n
 Longman, Thomas (1804–1879) 240n
 Longman, Thomas (1699–1755) 240n
 Longman, William 32, 109, 240 e n
 Longman, W.E. 109, 240 e n
 Longstaff, T.S. 263n
 Lorentz, Paul Günther 74, 175 e n, 190n
 Los, Domenico 127, 276 e n
 Loss, Francesco (detto *Tabarro*) 35, 69, 167 e n, 276n
 Loss, Francesco (detto *Vicenz*) 167n
 Loss, Giuseppe 107, 236 e n
 Lotze, Moritz 20, 88, 198 e n, 199n
 Loyd Spang, Sarah Anna 93 e n, 208 e n
 Ludovico I, Re di baviera 162n
 Ludovico II, Re di Baviera 162n
 Lülfiing, H. 237n
 von Lutterotti, Markus 79, 88, 186 e n, 198 e n
 von Lutterotti, Nikolaus 186n
 Lutzemberger Giacomelli, Anna Molina 37, 92, 93, 94, 99, 106, 113, 123, 125, 207 e n, 208, 220 e n, 234 e n, 247 e n, 268 e n, 271 e n, 278
 Luzzini, Francesco 7, 9, 13n, 20n, 40n, 146n, 148n
 Lyell, Charles 28, 134n, 140n
 Lyell, W.H. 103, 229
 Lyell (moglie di W.H.) 103, 229
 Lynch Montgomery, T. 208n
- M**
- Mabel Edgerley 222n
 Mac Lelan, Robert 96, 214
 MacDonald, G.W. 223n
 Maddalena, Leonzio 36n, 127, 276 e n
 Madsen, L.M. 180n
 Mägdefrau, K. 175n
 Maier, Antonio 125, 272
 Maier, August 83, 192 e n
 Maier, B. 254n
 Maistrelli, Giuseppe 120, 261, 262 e n
 Majoni, E. 216n
 Malacarne, Claro Giuseppe 17 e n,
 Maldasseln 92, 207
 de Maldeghem 91, 204
 Malfer, Adriano 90, 203n, 204 e n
 Malfer, Carlo 118, 256
 Malfer, Giuseppe 83, 191
 Malfèr, Joseph 89, 200 e n
 Malfèr, Lorenzo 200n
 Malfer, Pierpaolo 90, 203 e n, 204n
 Malfer, Roberto 90, 203 e n
 Malfèr von Auerheim, Anton 89, 200 e n
 Malfèr von Auerheim, Viktoria 200n
 Malvesi, Filippo 127, 275
 Mancì, Gaetano 23, 119, 259 e n
 Mancì, Massimiliano 119, 259 e n
 Mancì, Sigismondo 23, 119, 258 e n, 259n
 Mancì, Violante 161n
 de Mandelsloh, Frédéric 58, 152 e n
 Manin, Daniele 180n
 Mannek 125, 271
 Mannheimer, Noa Theodor 62, 157 e n
 de Manzoni, Giovanni Antonio 25, 74, 98, 113, 175 e n, 191n, 219 e n, 248 e n
 de Manzoni, Girolamo 83, 191 e n
 Maples, Charles 110, 242
 Maraschini, Pietro 18, 49, 50, 135 e n, 136 e n
 Marchand, Louis (Pierre-Louis-Joseph) 91, 204 e n
 Marchese, G.P. 260n
 Marchetti, Prospero 25, 118, 258 e n
 Marcusen, Johann 62, 159 e n
 Maria Anna Carolina di Sassonia 135n
 Marinelli, S. 199n
 Marisaldi, L. 175n, 232n, 263n
 Marmolada, Antonio 115, 175 e n, 251 e n
 Marsh, G.H. 92, 207
 Marshall, George 72, 173 e n
 Martin, Edgar B. 89, 202
 Martin, Edith H. 123, 268
 Martin, Renira 123, 268
 Martin, Richard B. 75, 178 e n
 Marzani (famiglia) 167n
 Marzani, Arcadio 69, 167
 Marzari Pencati, Giuseppe 13 e n, 14, 15 e n, 16, 17 e n, 27, 28, 31, 47, 48, 49, 52, 130, 132 e n, 133 e n, 134, 135, 140 e n, 156n
 Massalongo, Abramo 198n
 Mathews, W. 105, 233
 Matthews, W.L. 107, 236
 Maude, Frederick 57, 150
 Maude, Hartwell 57, 150
 Maude, Henry 57, 150
 Maude, Thomas 57, 150
 Maule, G.B. 59, 154 e n
 de Maurizio von Mohrenheim, Carl 89, 201
 Maxwell-Lyte, Farnham 20, 117, 255 e n
 Mayer, Anna 77, 182 e n
 Mayer, Luigi 49, 135 e n, 136 e n
 Mayer, R. 122, 265
 Mayer, W.K. 212n
 Mayers, J.R. 101, 224
 Mayr 103, 229
 Maÿr, Adolf 102, 225
 Mayr, J. 201n
 Mayrhofer, Leopold 120, 261 e n
 Mayrs, Petrus 64, 160
 Mazegger, Bernhard 76, 179 e n
 Mazza, Adriano Nicolò 23, 89, 201 e n
 Mazza, R. 276n
 Mazzolini, Renato G. 172 e n, 227n
 Mazzuoli, Lucio 118, 256 e n
 McCrory, D. 133n
 McMenamin, M.A. 11n
 McNair 126, 273
 von Meerheimb, R. 148n
 Mehlis, C. 193n

Meinicke, Carl Eduard 55, 147 e n
 Meisner, H.O. 181n
 Melvill, F. 124, 270
 Melvill (moglie) 124, 270
 Menapace, Floriano 56, 148 e n
 Menapace, Iulius 57, 150 e n
 Mendel, Gregor 19, 195n
 Mendeleev, Dmitri 168n
 Meneghini, Andrea 22, 52, 141 e n
 Meneghini, Giuseppe Giovanni Antonio 22, 52, 141 e n
 Meneguzzo, Giovanni 34 e n, 108, 239 e n
 Meninghelli 51, 138
 Meninghelli (moglie) 51, 138
 Menzinger, M. 84, 193
 Merlucci, Gioacchino 51, 138
 Merrem 94, 210
 Merrem, G. 72, 173
 von Meyendorff, Peter 57, 151 e n
 Meyer, H. 112, 246
 Meyer, Julius Lothar 70, 168 e n
 Meyer, Oskar Emil 70, 168 e n
 Michalek, J. 270n
 Michels, B.D. 182n
 Micklitz, Robert 124, 269 e n
 Mielli, Cherubino 52, 141 e n
 Millar, Robertson, James Robert 126, 273 e n
 Miller, Andreas 105, 232 e n
 Miller, R. 121, 262
 Miller, William Hallowses 29, 73, 77, 174 e n, 180 e n
 Minelli, A. 258n
 Mineo, Demetrio M. 83, 190
 Minty Miller, Harriet Susan 77, 174 e n, 180 e n
 Miorini, Giovanni 49, 134 e n
 Miotto, O. 141n
 Mittermayer, Carl 115, 251 e n
 Modl, Eduard 96, 215 e n
 Mohs, Carl Friedrich Christian 14, 18, 55, 56, 140n, 145n, 146 e n, 148 e n, 155n
 von Mojsisovics, Charly 126, 274 e n
 von Mojsisovics, Edmund 26, 126, 219n, 274 e n
 Molendo, Ludwig 83, 190 e n
 Molinaro, E. 177n
 Møller, Nicolai Benjamin 50, 137 e n
 von Mollinary, Anton 22, 91, 205 e n
 Monabrevis, B. 119
 Mondini, Annibale 71, 170 e n
 Monet, Élie 75, 177 e n
 Monti, Maria Teresa 12n
 Montironi, Riccardo Paolo 197n
 Moody, R.T.J. 230n
 Moorhouse, James 107, 237
 Moorhouse (moglie) 107, 237
 Morawetz, W. 223n
 Morere, P. 139n
 Moro, P. 269n
 Morosini, S. 24n, 27n, 29n
 Morse, Samuel 151n
 Morstadt, Julius 26, 80, 86, 124, 188 e n, 197 e n, 270 e n
 Morton, J.L. 140n
 Moser 94, 210
 Moser, V. 115, 250
 Moser, Vincenz 88, 199 e n
 Mottana, A. 153n
 de Mottas, F. 62, 158
 Mowbray, R. 112, 245
 von Muchar, Albert Anton 57, 149 e n
 Mugna, Pietro 74, 175 e n
 Müller, Anton 121, 264 e n
 Müller, Moritz 63, 160
 Müller, V. 148n
 Müller-Lauter, W. 251n
 Münster, R. 200n
 Murchison, Roderick 17, 27, 28 e n, 33, 52, 140 e n, 141
 Murmann von Rosenfeld Firmian, Marie 71, 125, 171 e n, 271 e n
 Murray, Eleanor 107, 111, 235 e n, 243 e n
 Murray, Francis Henry 107, 111, 235 e n, 243 e n
 Murray, George 235n
 Myers 114, 249

N
 Nabl, Heinrich 96, 214
 Nadelmann, K.H. 245n
 Naiditch, P.G. 229n
 Napier, George Thomas 156n
 Napoleone I, Imperatore dei francesi 153n
 Naumann, Carl Friedrich 60, 155 e n, 157n
 Naunge, B. 90, 202
 von Naville (Frau) 122, 266
 van Naville (Fräulein) 122, 266
 Necker de Saussure, Louis Albert 18, 51, 139 e n
 Negrelli, Caterina 236n
 Negrelli, Franz 83, 191 e n
 Negrelli, Luigi 19, 70, 170 e n, 236n
 Negrelli, Michele Angelo 123, 267 e n
 Negrelli, Nicola 71, 171 e n, 175n
 Negri, Alfonso 117, 254
 Negri, Arminio F. 118, 256
 Negri, Francesco 120, 261 e n
 Nequirito, Mauro 13n
 Nestor, Franz 96, 215 e n
 Neubert, J. 80, 188
 Neumann, Anton 124, 269 e n
 Neumann, Franz Ernst 18, 54, 144 e n, 168n
 Neumann-Redlin von Meding, E. 144n
 Neuner-Schatz, N. 221n
 von Neupauer, Karl 92, 206 e n
 Nicola I, Imperatore di Russia 57, 151 e n
 Nicolai, Lorenzo 121, 264
 Nicolini, Luigi 118, 119, 256 e n, 260 e n
 Niederrist, Joseph 55, 146 e n
 Niepelt, M. 176n
 Nielsen, T.T. 180n

Nitsch, Franz 110, 243 e n
Noll, F.C. 208n
Nonnenmacher, K. 235n
Noon, James 98, 219 e n
Norman 113, 247
Nosic 92, 207
Nøttvedt, A. 162n
van der Nüll, Jacob Friedrich 146n
Nuvick, J. 72, 172

O

Oberbauer, L.C. 150n
Oberdan, Guglielmo 253n
Obexer 77, 181
Oddo, G. 254n
Odorizzi, M. 191n
Oesterlen, Friedrich 53, 143 e n
Oesterlen, O. 143n
Oldroyd, D.R. 139n, 145n
Omboni, Giovanni 22, 34, 108, 239 e n
O'Neill, P. 234n
Opdenhoff, L.R. 106, 234
Oppenheim, A. 167n
Ore, O. 137n
Orgler, B. 218n
Orsi, P. 227n
Osborne, Cyrus P. 100, 222 e n

P

Page, Cyril W. 59, 154 e n
Pagello, G. Batta 121, 264
Pagnamenta, Filippo 22, 100, 223 e n
Palma, Franz C. 117, 255
Palmarocchi, R. 170n
Pantaloni, Marco 219n
Panzer, M.A. 203n
de Paoli, P. 119
Parolini, Alberto 18, 21, 29, 50, 76, 136 e n, 180 e n
Pasini, Ludovico 22, 29, 76, 132n, 180 e n
Pasini, Valentino 180n
Pasquali, Giovanni 99, 221 e n
Pasquali von Farrawall, Johann 221n
von Pastau, Eugen 85, 194 e n
Pastore, A. 24n, 27n
Paterno, G. Beniamino 103, 227 e n
de Paula Maly, Franz 75, 177 e n
Pauli, A. 64, 160
Paulowitsch Sorokovmovskij, Paul 94, 209
Pawlikowsky 115, 250 e n
von Payer, Julius Johannes Ludovicus 20, 82, 190 e n
Peacopp 105, 232
Pearson, H.L. 154n
Pease, M.G. 97, 215
Pedrizzi 55, 145
Pedrotti, C.C. 192n
Pellati, Nicola 25, 98, 127, 191n, 219 e n, 256n, 275 e n
Pendlebury, Richard 20, 98, 219 e n

Pennuto, Concetta 40n
Penzel, Gustav 116, 252 e n
Perathoner, C. 267n
Percy Amherst Egerton, Mary Sarah 121, 262 e n
Perg (Περγ), S. 71, 170
Perger, Franz 97, 217 e n
Perger (moglie) 97, 217
Perini, A. 134n
Perini, Jérôme 55, 145
Perrucchetti, Giuseppe 25
Perutz, M. 212n
Pes, L. 164n
Pesiri, G. 259n
Peslin, Henri 76, 179 e n
von Petersdorff, H. 207n
Petersen, Theodor 26, 97, 218 e n
Petrascheck, W.E. 265n
Petrucci, Pietro 21, 50, 136 e n
Petzoldt, Georg Paul Alexander 58, 151 e n
Pezzei, Sebastian 96, 214
Pezzi (famiglia) 105, 232, 234n
Pezzi 106, 234 e n
Pfaff, I. 168n
Pffaffenberger, Josef 121, 263 e n
Pfeiffer, Friedrich Wilhelm 64, 162 e n
Phillimore, Agnes 109, 240 e n
Phillimore, Walter George Francis (Frank) 109, 240 e n
Piazza, M. 180n
Piccolomini (famiglia) 170n
Piccolomini, Jacopo (Giacomo) 71, 170
Piccolomini, Pietro 71, 170
Pichler, M. 223n
Pilati, Leopoldo 102, 227
Pingel, V. 85, 194
Pio II, Papa 170n
Pio III, Papa 170n
von Piotrowsky, Gustav 69, 167 e n
Piovan, C. 257n
Piret de Bihain, Anton 57, 150 e n
Piskuv, Loisa 120, 262
Pisz, Alberto 77, 181
Piucco, Clotaldo 23, 113, 248 e n
Piumatti, Giovanni Battista 74, 176, 177
Planck, D. 226n
Pogatscher, R. 80, 187
Pohanka, P. 150n
Pohn, Heinrich 70, 168
Poku, Kuame 157n
Pönicke, H. 151n
Porter, Alfred S. 108, 239
Porter, H.M. 116, 252
Porter (Misses) 116, 252
Posch, Anton 93, 207
Poser, H. 169n
Potschka, L. 203n
Poulett Scrope, George 17, 27, 28 e n, 48, 134 e n
Powell, J.W. 208n
Powell, Wadham 117, 255

Power Hicks, John 32, 103, 229 e n
Prada, Teodoro 60, 155 e n
Pramstrahler, Anton 127, 275
Prandi, A. 199n
Praprotnik, Franz 78, 183 e n
a Prato, Giovanni 22, 25, 64, 161 e n, 181n
a Prato, Giovanni Battista 161n
a Prato, Vittorio Napoleone 22, 77, 181 e n
Praxmarer, H. 150n
Premoli Sanseverino, Bianca 93, 209 e n
Prent, I.J. 72, 173
Preston, Daniel S. 89, 100, 201, 222 e n
von Preu, Ignaz Theodor 98, 220 e n
Přibyl, G. 119, 259
Přibyl, N. 119, 259
Price, Charles F.C. 102, 226
Priesner, C. 274n
Printz, Eduard (Edoardo) 115, 250 e n
Prinz, J.H. 101, 225
Priw, T. 126, 273
Procaccia, M. 259n
Prokesch 116, 253
Pröll, K. 189n
Pucciani 98, 218
Puckle, Alfred 113, 248 e n
Puckle, Walter B. 113, 248 e n
Puller, Charles 109, 240 e n
Purgold, Alfred 105, 233 e n

Q

Quirico, D. 131n

R

Rabe, Macar 63, 159
Radetzky, Josef 205n
Rainer, Stephan 93, 209 e n
Ramberg, I.B. 162n
Randi, P. 265n
Rangnes, K. 162n
Ranieri d'Asburgo-Lorena, Arciduca 72, 172 e n
Rasera, F. 161n, 228n
Rasmo, N. 225n
Raspe, S. 211n
Ratcliff, M.J. 12n
vom Rath, Gerhard 18, 63, 80, 112, 159 e n, 186 e n, 246 e n
Ráthay, Emerich 103, 228 e n
Raulin, V. 153n
Ravanelli, Paride 102, 226
von Ravensberg 63, 159
Rawlins, W.D. 113, 248 e n
Reale, E. 259n
Rechtle, R. 80, 187
Reddard, L. 116, 252
Reeks, T. 180n
Rees, J. 234n
Reeve, Charles 114, 249
Reibmayr, Alois 120, 261
Reichelt, Carl 63, 160 e n

von Reichenbach, Karl 203n
Reiff, Friedrich 125, 271
Rein, Johannes Justus 101, 224 e n
Reinhard 105, 233
Reisach, Luigi 54, 144 e n
Reisigl, Ferdinand 86, 195 e n
Reiter, P. 93, 209 e n
Renaud, G.A. 85, 194
Render, Hanna 101, 224
Render, J. 101, 224
Rendlesham 75, 178
Renshaw, Lucy 32, 106, 234 e n
Ressler, Ludwig 123, 266
Reutter, Edouard 101, 224 e n
Reyer, Eduard 125, 271 e n
Ribeiro, Carlos 246n
Ricchelli, Gaspare 82, 190 e n
Ricci, E.M. 92, 206
Richards, R.J. 137n
Richardson, Fanny 34, 100, 222 e n
Richardson, J.C. 140n
Richmond, J.A. 166n
Richter, August 88, 199
Richter, E. 205n, 219n, 221n
Richter, Hermann 86, 196 e n
von Richthofen, Ferdinand 19, 33, 68, 73, 164 e n, 165n, 173 e n
von Richthofen, Manfred 164n
Ricks, C. 166n
Riedl, H. 177n
Riess, L. 90, 202 e n
Rigo, Cipriano 103, 227 e n
van Rijn, J.G. 112, 246 e n
Ring, J. 30n, 31n, 186n
Risano, Paolo D. 95, 213
Ritchie, Edgar 115, 251
Ritter, Carl 169n
Rix, H. 33n, 220n
Rizzi, Antonio 218n
Röbber, E. 68, 165
Robbins, E.W. 100, 222
Robertson, A. 232n
Robin 107, 236
Roch, Germanus 63, 159
Rochas, M. 179n
Roche, C.A. 222n
Rocholl, Ludwig (Louis) 78, 184 e n
Rode Larcher 94
Rodelle, Jean 60, 155
Roefesle, Antonio 53, 142, 143
Roegner, S. 162n
Roende 126, 273
Rokey Price, A. 107, 237
Rollin, C. 134n
Römisch, Oswald 77, 182 e n
Ronzon, Antonio 175n
Rosa, Domenico 113, 247 e n
Rose, Gustav 18, 53, 142n, 143 e n
Rose, Heinrich 18, 53, 143 e n
Rosenbaum 64, 160

Rosenbaum (moglie) 64, 160
von Rosenthal 51, 138
von Rosenzweig 84, 193 e n
Rösler, Gustav 55, 56, 146 e n, 148 e n
Rossaro, A. 257n
Rossi, Heinrich 89, 200 e n
Rossi, Luigi Maria 73, 173 e n
Röster, Albin 110, 243 e n
Rothe 123, 266
Rothpletz, A. 159n, 185n, 210n
Rottensteiner 109, 241
Rottensteiner, Joseph 96, 215 e n
Rotts 62, 158
Rudwick, M.J.S. 14n, 150n
Ruimers, V. 112, 246
Rungg, Alberto 83, 191 e n
Rupke, N.A. 133n
Ruskin, J. 237n
von Ruthner, Anton Edler 26, 92, 207 e n
Rutt, Thomas 93, 209
Rutter, Enrico (Heinrich) 71, 171 e n
von Salm 66, 163

S

Salvador, Isabella 134n
de Salvadori, Francesco 109, 241
Salvadori, Valentino 64, 161 e n
Samsen-Materson 122, 266
Sander, F. 182n
Sanders, A. 99, 221
von Sandt, Karl 94, 210 e n
de Sardagna, Michele 25, 78, 83, 183 e n, 191 e n, 192 e n
Sartori, Domenico 98, 220 e n
Sartori, Leonzio 163n, 164n
Sartori di Montecroce (figlio di Giovanni) 109
Sartori di Montecroce, Giovanni 23, 109, 241 e n
Sartori di Montecroce, Tullio 23, 109, 241 e n
Sashöfer, T. 104, 229
Sauday, W. 116, 252
Sauser, E. 209n
de Saussure, Horace Bénédict 18, 139n
Sauter, Andreas 71, 171 e n
Sauter, Edoardo 124, 268 e n
de Scari, Gilberto 253n
de Scari, Oscare 116, 253 e n
Scarpellini, E. 265n
Scharff, Friedrich Adolf 70, 169 e n
Scharlau, W. 238n
Schaubach, A. 220n
Scheding, Josef 98, 218
Scheerer, Carl Johann August Theodor 19, 47, 79, 131 e n, 184 e n, 185
Scheidl, Alfred 110, 243
Schein, Johann 98, 220
Scheda Grobber, Bernardo 115
Schenk, T. 144n
Schertenleib, Urban 138n
Schgagknitz, Franz 97, 217 e n
Schgagknitz (moglie) 97, 217
Schiel, Theodor 88, 200 e n
Schill, Albert 53, 143 e n
Schiller, Philipp 78, 182 e n
Schindl, Johann 96, 214 e n
Schlafel, Annie 126, 272
Schleiff, H. 184n
Schlemmer, E. 115, 251
Schleusener, H. 145n
Schlossar, A. 149n
Schlottmann, Alexander 63, 160 e n
Schlüter, Wilko 103, 228
Schmid, E.D. 162n
Schmidl, L. 243n
Schmidt, Eduard 70, 168 e n
Schmidt Grünweld, Philippine 57, 149
Schmitt, F. 246n
Schmitz, C. 273n
Schmorl, K. 165n
Schmücking, A. 189n
Schneider, F. 86, 196
Schneider (moglie) 86, 196
Schniffer, C. 184n
Schnorr, V.H. 91, 205 e n
Schoberlechner, Alexander 94, 109, 211 e n, 240 e n
Schoepfer (Schöpfer) 111, 244 e n
Schoitzer, Anton 57, 151
Schönbeck-Temesy, E. 223n
Schöpf, A. 64, 161
Schöpf, Johann Baptist 64, 161 e n
Schöpfer, Friedrich Anton Otto 60, 156 e n
Schöpfer, Peter 104, 230
Schraeder, Ernst 103, 228
Schreiner, Julius 64, 160
Schrötter von Kristelli, Anton 18, 52, 140 e n
Schübel, Ferdinand (Ferdinando) 120, 262
Schubert, Franz Peter 22, 171n
Schubring, Helene 36n, 127, 276 e n
Schüermann, G. 101, 225
von Schulenburg, Bernhard 80, 187 e n
von Schulenburg, W. 53, 142
Schüster 72, 172
Schütt, H.W. 143n, 155n
Schutte, J.F. 253n
Schütz Wilson, H. 35n, 216n
Schwinger, H. 204n
Scocchi, A. 253n
Scopoli 121, 263
di Scopoli, Vittoria 125, 270
Scott (Misses) 111, 244
von Seeger 88, 198
Seidl, Heinrich 88, 199 e n
Seidl, J. 230n
von Seittwitz 68, 165
Sella, Quintino 25, 219n
Sely, C. 107, 236
Sely, J.J. 107, 236
Semrad, Ferdinand 110, 242 e n
Serafini, Giovanni 49, 134 e n

Sesana 107, 235
 Sharland Somerville, Ellen 125, 272 e n
 Sharpe, William Arthur 103, 229 e n
 Shipman, P. 11n
 Sicher, Giuseppe 108, 239 e n
 von Sick, Friedrich 62, 158
 Sidgwick, W.C. 122, 265
 Siebert, A.V. 183n
 Siebertz, M. 101, 225
 Siege 91, 205
 Siemann, W. 62, 158
 von Siemerlinger 66, 163
 Sim, Franz 87, 198
 Simonetto, L. 141n
 Simson, E.C. 126, 274 e n
 Simson (Misses) 126, 274
 Siorpaes, Santo Severino 34, 97, 105, 116,
 117, 206n, 215n, 216 e n, 231 e n, 252 e
 n, 255 e n
 Sismonda, Angelo 59, 153 e n, 154n
 Slaby, D. 14n
 Smith, E.N. 90, 203
 Smith, H.E. 249n
 Smith, William Robertson 32, 117, 253n, 254
 e n
 Smyth, Christopher 103, 228 e n
 Sneyd-Kynnersley Smyth, Catherine 103, 228
 e n
 von Solbrig, August 88, 200 e n
 von Solbrig, Karl August 200n
 von Solbrig, Veit 200n
 Somerville 114, 249
 Sommariva, Antonio 74, 83, 175 e n, 191 e n
 Sonndorfer, R. 207n
 Sonnenschein, S. 228n
 Sordelli, F. 196n
 Soulié, Émile 199n
 Spachholz, Giorgio 53, 142 e n
 Span, M. 149n
 Spang, Charles Frederick 32, 93, 208 e n
 Spazzali, Emilio 24n, 121, 257n, 258n, 263 e n
 Spazzi (famiglia) 192n
 Spazzi, Grazioso 84, 192 e n
 Sperling, T. 238n
 Spieker 66, 163
 Spieker, T. 66, 163
 Spitzer, H. 270n
 Spitzmüller, Rudolf 115, 251 e n
 Spofford, E. 208n
 Spreitzenhofer, Georg Constantin 101, 223 e n
 Stabile, Giuseppe 86, 196 e n
 Stache, Guido 70, 169 e n
 Stadler, Andreas 59, 153
 Stafford, R.A. 140n
 Stancik, Josef 115, 250
 Stanga Trecco, Ferdinando 119, 260 e n
 Stapleton, T.J. 131
 Starcke, Paul 74, 176 e n
 de Stasio, Gaetano 51, 138
 Stead, Samuel 108, 237 e n
 Steimle, H. 102, 226 e n
 von Stein, L. 228n
 Steinfeld, August 61, 156
 Stelzhammer von Hammerstelzen, Georg 87,
 198 e n
 von Stelzner, Alfred 79, 185 e n
 Stephan, Maria 121, 263
 Stephan (madre di Maria) 121, 263
 Stephen, L. 266n
 Stephenson, G. 264n
 Stephenson, R.B. 28n, 51, 139
 Sternak 91, 205
 von Sternbach, Guido Joseph Heribert 88,
 198 e n
 Stisser, H. 70, 169 e n
 Stockbauer, J. 224n
 Stodollek, Max 86, 196
 Stodollek (moglie) 86, 196
 Stoeckener 110, 242
 Stojadinović, Rene 110, 243
 Stoppani, Antonio 25, 256n, 260n
 Storck, J. 115, 250
 Stothert, George Kelson 32, 92, 206 e n
 Stouls, Ernest 95, 213 e n
 Stout, Arthur Breese 58, 151 e n
 von Stransky-Greiffenfels, Hugo 96, 214 e n
 Streicher, B. 109, 241
 Streicher, H.S. 115, 250
 Streng (famiglia) 238n
 Streng, Johann August 108, 238 e n
 Stricker 81, 188 e n
 Ströhmer, 63, 159
 Stuber, Wilhelm 112, 245
 Stubhaug, A. 137n
 Stücher, Hubert P. 60, 156
 Stuchetz, Sigmund 68, 164
 Studer, Bernhard 51, 138 e n
 Sturges, R.P. 134n
 Stutler 97, 215
 Sui, T. 162n
 Sumner, Robert 74, 175
 Surdich, F. 170n
 Sutherland Black, John 117, 253 e n
 Svojtka, M. 212n

T

Tad, P. 92, 205
 Tamanini, Francesco Saverio 119, 259 e n
 Tank, Nils Otto 50, 137 e n
 Taramelli, Torquato 276n
 Tascini, I.P. 259n
 Taylor, Ann 30, 186n
 Taylor, Mary 33, 100, 222 e n
 Terray, Lionel 29 e n
 Thaler, Josef 96, 214
 Thaler, Riccardo 118, 258 e n
 Thellusson (famiglia) 178n
 Theme, U. 164n
 Theune, Albert 96, 215 e n
 Thieme, U. 242n

Thompson, Frederic 122, 265
 Thun, J. 77, 180
 Thun, K. 77, 180
 Thun, L. 83, 191
 Thun, Theodor 116, 252 e n
 Thun-Hohenstein (famiglia) 191n
 Tissi, Eugenio 121, 264 e n
 Titus, W.A. 137n
 Todd, G.F.W. 14n
 Todeschi, Carlo 119, 258 e n
 Toepell, M.M. 238n
 Toffanin, G. 265n
 Toldt, C. 227n
 Tomasoni, G. 215n, 216n
 Tomasoni, Renata 191n
 Tomasoni, Riccardo 7
 Tommasi, G. Batta 102, 227
 de Toni, G.B. 141n
 Torchio, F. 20n, 30n, 31n, 186n
 Tornago, Alois 85, 194 e n
 Tosi, Joseph 117, 253 e n
 Toss, M. 161n
 Touret, J. 145n
 Tranquillini, Felice 78, 183
 Tranquillini, Filippo 24, 118, 257 e n
 Trautwein, T.H. 205n
 Traverso, G.B. 142n
 Traweger, Eduard 22, 71, 171 e n
 Traweger, Ferdinand 171n
 Trebse, Albus 127, 276
 Treese, S.A. 263n
 Trettenero, Domenico 49, 135 e n
 Trettenero, Francesco 135n
 Trewin, N.H. 139n
 Trinker, Joseph 58, 152 e n
 Troelstra, A.S. 136n
 Trompedeller, I. 263n
 Tropper, P.G. 253n
 Trotter, Coutts 32, 126, 272 e n
 Trotter, Silvia 13n, 131n, 268n
 Trueman, Charles 104, 230 e n
 Tschermak von Seysenegg, Gustav 84, 90,
 193 e n, 203 e n, 233n
 Tschermak von Seysenegg, Hermine 90, 203
 e n
 Tschermak von Seysenegg (figlia) 90, 203
 Tschurtschenthaler, Anton 72, 173
 Tschurtschenthaler, E. 52, 140
 Tucker, Charles Comyns 34, 35, 121, 263 e n
 Tuckett, Charlotte Fox 97, 215n, 216 e n, 217
 e n
 Tuckett, Elizabeth 97, 215n, 216 e n
 Tuckett, Francis Fox 33, 34, 97, 105, 215 e n,
 216n, 231 e n
 Tulk (famiglia) 206n
 Tulk, E.A. 92, 206
 Tunner, Hermann 122, 264 e n
 Turlan, J.B. 81, 189
 Turner, I. 150n
 Turner, Richard 114, 249

Turrettini, Charles Louis (William) 51, 139 e n
 Turrini, N. 270n

U

Ullmann, Emanuel 104, 230 e n
 von Unger, Karl Christian Johann Julius 104,
 229 e n
 Unterrainer, Josef 110, 243 e n
 Urban, S. 223n
 Urbeck, R.D.M. 85, 195
 Urtis, R. 175n

V

Valentini, Antonio 54, 144
 von Valentini, Cäsar (Cesare) 117, 255 e n
 Valentini, Domenico 102, 227
 Vallisneri, Antonio 40 e n
 Vallone, L. 259n
 Valt, A.M. 175n
 Vardabasso, Silvio 13n, 184n
 Vasta, Pina 127, 276
 Veling, Constantin 94, 209
 von Velos Piret, Gustav 66, 163
 Veneri, L.A. 57, 149
 Venturini, Alfonso 50, 136
 Vergani, R. 146n
 Vessel, Johann 100, 223 e n
 Vetter, E. 179n
 Villot, Ernest 76, 179 e n
 Visconti, Carlo Ermes 25, 118, 256 e n
 Vittorelli, H. 256n
 Vittorio Emanuele I, Re d'Italia 74, 176 e n,
 264n
 Vöckel, A. 212n
 Vogel 52, 140
 Vogelsang, Hermann Peter Joseph 85, 194 e n
 Vogt, S. 183n
 Volkmer, R. 184n
 Vorhauser, J. 200n
 Vyvyan, Thomas G. 112, 246 e n

W

Wachter, C. 201n
 Wachtler, M. 30n, 31n, 133n, 186n
 Wackernell, Josef Karl 81, 189 e n
 Wade, N. 139n
 Wagenbreth, O. 157n
 Wagner 109, 241
 Wagner, Henry 104, 229 e n
 Walchner, Friedrich August 54, 144 e n
 Walford, E. 240n
 Walker, J.E. 111, 245
 Walker (figlio di J.E.) 111, 245
 Walker (figlia di J.E.) 111, 245
 von Wallenstein, Adolf 49, 135
 Wallitschek, Josef 110, 243 e n
 Wallnäser, Anna 125, 271
 Wallnäser, Maria 125, 271
 Walter, H. 190n
 Walther, B. 35n, 97, 216 e n

Wang, Nikolaus 86, 197 e n
 Warder, J.A. 217n
 Warne, Elizabeth 29, 76, 180 e n
 Warner, John 123, 267
 Warner (Misses) 123, 267
 Watson, Arthur 107, 235
 Watson (moglie di Arthur) 107, 235
 Watson, William Renny 124, 268 e n
 Watts, James 89, 202 e n
 Watts Russel, C. 107, 237
 Wawra, Johann 92, 207 e n
 Webb, Philip Parker 136n
 Weber, T. 101, 106, 225, 235
 Wedekind, M. 24n, 29n
 Weiglet 125, 272
 Weiss, Edmund 203n
 Weller, Otto 91, 205
 Wellmann, Franz 70, 168 e n
 Wellnhofer, P. 11n
 Welsler von Welsersheimb, Otto 22, 92, 97,
 207 e n, 217 e n
 Welsperg-Raitenau (famiglia) 255n
 Welsperg-Raitenau 117, 255 e n
 Wentzel, Ernst 75, 177
 Wentzke, Georg 127, 276 e n
 Wentzke (moglie) 127, 276
 Wentzke (figlia) 127, 276
 Wenzel, G.H. 77, 181
 Werfring, J. 251n
 Werner, Abraham Gottlob 14 e n, 15, 16, 17,
 18, 28, 132n, 133n, 134n, 146n, 155n
 Werner, Adolph 74, 176 e n
 Werner, Carl 74, 176
 Werther 62, 158
 Wessel, S. 86, 197
 Weyersberg, Gustav 90, 204 e n
 Weyprecht, Carl 190n
 Whately, R.P. 122, 265
 Whately (moglie) 122, 265
 Whiston 107, 236
 White, Walter 33 e n, 98, 103, 108, 111, 120,
 138n, 166n, 178n, 186n, 220 e n, 228 e n,
 238 e n, 244 e n, 261 e n
 Whitehead 114, 249
 Whitney, Josiah Dwight 18, 29, 58, 152 e n
 Whitwell, Edward Robson 33, 34, 97, 215n,
 216 e n, 217 e n
 Whympfer, E. 228n
 von Widman, H. 139n
 Wiedemann, Franz 26, 99, 221 e n
 Wiegand, P. 143n
 Wiegmann, K. 176n
 von Wiesen, Carl 102, 225
 Wieser, A. 101, 106, 225, 235
 Wiessler, Wilhelm 96, 215
 Wiik, Fredrik Johan 106, 233 e n
 Wilbraham, Richard 32, 104, 231 e n
 Wilding, R. 154n
 Willi, Anton 104, 231
 Williams, F.G. 76, 179
 Williman, D. 177n
 Willimott, John 28n, 51, 138 e n
 Willis, F.C. 242n
 Willis, R.J. 149n
 Wilson, E. 221n
 Winiarz, E. 98, 218
 Winne 125, 271
 Winne (moglie) 125, 271
 Winter, A. 99, 221
 Winter Kennion, Robert 99, 221 e n
 Winthrop, W. 123, 266
 Wolf, Franz Theodor 95, 212 e n
 Wolff, S.L. 168n
 von Wolfstriegel Wolfskron, Max 86, 197 e n
 Wolfzettel, Franz 124, 268 e n
 Wolkentein (famiglia) 269n
 Wolkenstein 124, 269 e n
 von Wolkenstei-Rodenegg, Arthur 269n
 Wollny, Ewald 90, 202 e n
 Wonel, Ljudevit 121, 262
 Woodrow, James 28, 72, 172 e n
 Woodrow Wilson, Thomas 172n
 Woodward Scott 111, 244
 Wrage, M. 183n
 von Wulffen, O. 66, 163
 Wunschmann, E. 202n
 von Wurzbach, C. 146n, 169n, 193n, 203n,
 207n, 238n
 Wyse Jackson, P.N. 140n

Y

Yates, N. 235n
 Yeames, Alfred 121, 263
 Yeames (parente di Alfred) 121, 263
 Young, D.A. 131n
 Ysenbrandt, Henri 83, 191

Z

Zaccaria, V. 164n
 Zaffonato, A. 24n, 29n
 Zallinger, Peter 74, 176
 Zallinger, Toni 106, 235
 Zambotto, P. 155n
 Zandomeneghi, Federico 135n
 Zandomeneghi, Luigi 20, 49, 135 e n
 Zandomeneghi, Pietro 135n
 Zandonella Callegher, I. 206n
 Zanelli, A. 97, 217
 Zannoni, E. 257n, 260n
 Zaunick, R. 274n
 Zavalloni, F. 258n, 259n
 Zempel, A.F. 64, 160
 Zensehner, Louis 52, 139
 Zichy, István 124, 269
 Ziegler, Alois 85, 195 e n
 de Zigno, Achille 59, 154 e n
 Zilioli Faden, R. 181n
 Zingerle, Oswald 108, 238 e n
 Zingerle, Wolfram 108, 238 e n
 Zipperer, Ludwig 126, 273 e n

von Zittel, K.A. 151n
Zoratti, Lodovico 84, 194 e n
Zorzin, R. 11n
Zuffo, Carlo 108, 238
Zuffo, Giuseppe 108, 238
Zuffo Del Monego, Carolina 108, 238 e n
van Zuijlen, Albert 92, 206 e n
van Zuijlen, Léon 92, 206 e n
Zwart, H. 195n

ISBN 978-88-531-0068-9
Prezzo € 12,00

Copyright:

MUSE, Museo delle Scienze, Trento

Impaginazione e stampa:

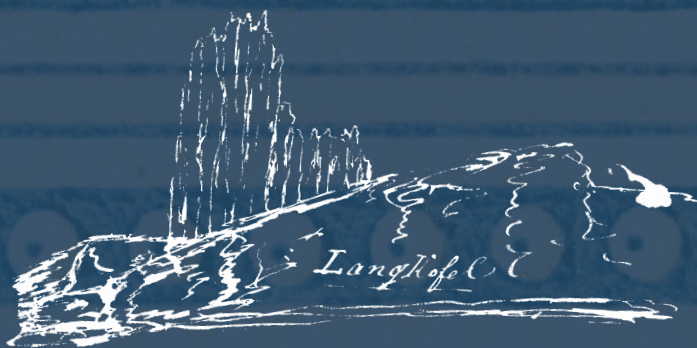
Publistampa Arti grafiche
Pergine Valsugana, Trento



Naturalisti, geologi, geografi; medici, filosofi, romanzieri, artisti, ingegneri e poeti.

E ancora: politici, sacerdoti, giuristi, imprenditori; leggende dell'alpinismo e semplici turisti; susseguenti accademici e cacciatori d'orsi, alti papaveri dell'esercito e guide alpine; *Kaiserjäger*, irredentisti, reduci garibaldini e funzionari asburgici; nobili decaduti, avventurieri, amanti in fuga e molti, molti altri. Ai primi dell'Ottocento una combinazione unica di circostanze scientifiche, sociali e culturali attirò sulle Dolomiti schiere sempre più numerose di visitatori da tutta Europa e dal mondo. Un fenomeno che ebbe il suo epicentro proprio nella Val di Fiemme e in Predazzo – dove Michele Giacomelli e i suoi discendenti, al passare del vento della storia, l'ospitarono all'Albergo Nave d'Oro e ne fissarono il ricordo tra le pagine del loro poderoso libro firme.

In questo primo volume del *Memoriale* (1820-1875), qui presentato in edizione critica, innumerevoli personaggi intrecciarono le loro vite, i loro lavori, le loro imprese e passioni. Una stratificazione di contesti sociali e culturali, di linguaggi e di vicende che fanno di questo manoscritto una testimonianza preziosa d'un capitolo fondamentale della storia trentina, italiana, europea.



MUSE – i luoghi della conoscenza

© 2022 Museo delle Scienze

Corso del lavoro e della Scienza 3, 38122 – Trento

Tel. +39 0461 270311

www.muse.it



ISBN 978-88-531-0068-9

Prezzo € 12,00



9 788853 100689

MUSE